il Buonissimo Prosciutto Cotto
lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 194 · LUNEDI' 18 LUGLIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 55681, TELEX 221 121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668 3241/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 798.000, TARIFFE ESTERO L. 649.000, ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684 030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 28; BELGIO FB 75; BRASILE Cr$ 3,50; BULGARIA Leva 70; CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Kune 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; HASHEMITA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tlr. 200; SPAGNA PTS. 230; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.340.000; FINANZIARI-LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/FIDANZAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Non basta il grande coraggio dell'Italia: dagli undici metri sbagliano Baresi, Massaro e Baggio

Dramma ai rigori, lacrime azzurre

Finale mozzafiato, Brasile campione del mondo

A TESTA ALTA

LOS ANGELES

Il Brasile è campione del Mondo per la quarta volta e stacca tutti. Batte l'Italia ai rigori, dopo lo 0-0 dei 90 minuti canonici e dei 30 supplementari. Ha dedicato il trionfo ad Ayrton Senna, un gesto bello, giusto, commovente, applaudito. Questa volta, il destino ha cospirato ai nostri danni, confondendo la mira e incrinando il sangue freddo di Franco Baresi e Roberto Baggio, le nostre colonne, in dubbio fino all'ulti-

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 5 SECONDA COLONNA

I GRANDI INVALIDI

LOS ANGELES

E' stato bello alla mezzora vederli scattare in contropiede, Baggio & Baresi, il maestro e il capitano, e sognare un gol alla Enrico Toti. Ma si sono afflosciati a un passo dall'area brasiliana: raggiunti l'uno dagli anni, l'altro dalla fatica. E abbiamo capito: non era giornata per miracoli. Peccato, ci avevamo fatto l'abitudine.

Era penoso scrutarli alla fine dal megaschermo del Rosebowl, oltre le lacrime, dopo l'ul-

Curzio Maltese

CONTINUA A PAG. 5 QUINTA COLONNA

LOS ANGELES. Battuti ai calci di rigore, dopo 120 minuti giocati alla grande, testa a testa con un Brasile che non è mai riuscito a imporre il suo gioco. Per l'Italia di Sacchi, il Mondiale di calcio Usa 1994 si conclude con una grandissima amarezza e la sola soddisfazione di aver fornito fino in fondo una grande prova.

Ai rigori, dopo lo 0 a 0 dei tempi regolamentari e dei supplementari, gli errori di Franco Baresi, straordinario capitano della squadra ad appena 23 giorni dall'operazione di menisco, di Daniele Massaro e, infine, di Roberto Baggio hanno stroncato il sogno italiano di un quarto trionfo mondiale: Brasile batte Italia 3 a 2.

E' la prima volta, nella storia dei Mondiali, che la coppa viene assegnata ai calci di rigore. Sugli spalti, commossa, il presidente della Camera Irene Pivetti. Davanti ai teleschermi, 25 milioni di italiani delusi.

ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5, 7 E NELLO SPORT

SACCHI: PRIMI A PARI MERITO

«Gli italiani capiranno che è stata un'impresa arrivare fin qui. Rifarei tutto così»

di Gian Paolo Ormezzano A PAG. 2

BARESI SOTTO CHOC

«Arrivato alla fine avevo i crampi ma ho dovuto calciare per primo»

di Franco Badolato A PAG. 3

I VIP IN TRIBUNA

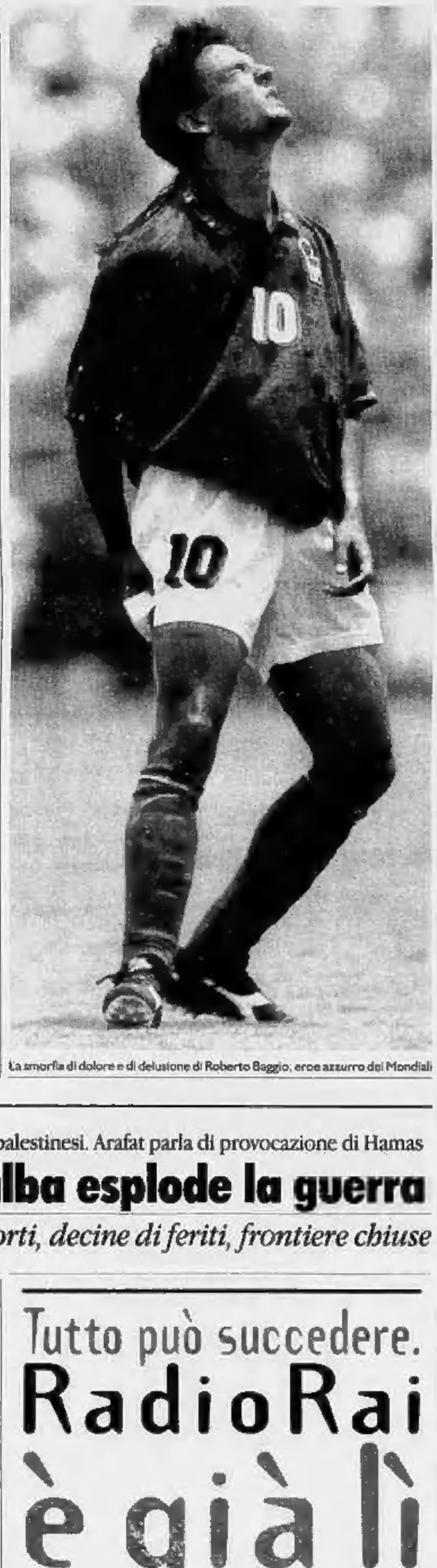
La Pivetti si commuove per il rientro di Baresi «E' il mio preferito un eroe della difesa»

di Vittorio Zucconi A PAG. 3

LE PAGELLE DEL MATCH

Dallo splendido Franz ai due errori fatali di uno stanco Massaro incerto anche Pagliuca

di Marco Ansaldo A PAG. 2



La smorfia di dolore e di delusione di Roberto Baggio, eroe azzurro dei Mondiali

Bossi replica: il nostro ministro non si tocca, è il premier che vuole le elezioni ma noi non ci staremo

Decreto antimanette, a un passo dalla crisi

Ultimatum di Berlusconi a Maroni: o smentisci o te ne vai

LA LITE IN MEZZO AL POLO

LA crisi di governo esplosa in tv - in linea, manco a dirlo, con la nuova moda della videocrazia - ha svelato un paradosso e ha dato la conferma di qualcosa di anomalo che da giorni era per aria: nell'ultima, tormentata vicenda del decreto «anti-manette», gli unici che hanno voluto e saputo far politica, azzeccando una mossa dopo l'altra, sono stati i giudici di Milano.

Oltre a catalizzare la reazione a tutti i livelli della società civile, e a guadagnarsi, ieri sera, con un comunicato del Quirinale, l'appoggio esplicito del Capo dello Stato, le dimissioni del «pool», accompagnate dalla teatrale apparizione in diretta di Di Pietro, con la barba lunga e la giacca lisa, hanno fatto da deronatore delle fortissime tensioni accumulate tra i soci della maggioranza in soli sessanta giorni di governo.

Un contenzioso politico che, tra Berlusconi e Fini, ha cominciato a trasparire dopo i risultati delle europee, clamorosi per il leader di Forza Italia e deludenti per i suoi alleati. Ma che tra Berlusconi e Bossi era emerso ben prima della nascita della coalizione, accendendo di lampi, anche dopo la campagna elettorale e la vittoria del «polo» di centro-destra, le trattative per il governo, i rapporti tra

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA

LA GIORNATA DEL CAVALIERE

«Sono sereno ma combatto»

«Sono in combattimento, perché sono convinto di quel che ho fatto. Convinto e sereno». Nella sua casa di St Moritz Silvio Berlusconi (nella foto) trascorre una giornata di telefonate e di tensione.

S. Luciano A PAG. 8

ROMA. Alta tensione nel governo. Ieri mattina, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con un comunicato ufficiale, ha lanciato un ultimatum al ministro Maroni, che aveva dichiarato di esser stato tratto in inganno sui contenuti del decreto «anti-manette»: «O smentisce le sue accuse, o si dimette».

Maroni, che aveva rimesso a Bossi la scelta se restare nel governo o uscirne, ha ottenuto il pieno appoggio del segretario leghista: «Maroni non deve affatto andarsene - ha detto il leader della Lega, Bossi - ma non deve neanche chiedere scusa. E' Berlusconi che vuole la crisi, ma sappia che se rompe questa alleanza non tornerà più a Palazzo Chigi».

Intanto Giuliano Urbani, stretto collaboratore di Berlusconi, accusa il ministro degli Interni: «Non menta: se vuol far marcia indietro, la faccia, ma non non parli di trappole».

Amabile, Bonazzi, Meli Tiberga e Zeni ALLE PAG. 8, 9 E 10

«Figli sì, ma con prudenza»

Il Papa: procreazione responsabile Consigliati i «sistemi naturali»

di Marco Tosatti A PAGINA 14

Un pentito per via D'Amelio

Collabora un killer di Borsellino I giudici: rivelazione pericolosa

di Antonio Ravidà A PAGINA 14

Lotteria, i 2 miliardi a Spoleto

Il secondo premio finisce a Biella Pioggia di vincite sull'Emilia

SERVIZIO A PAGINA 5

A Parigi una riedizione politico-oratoria del gioco di Fiorello

Nasce il karaoke dei comizi

«UN bacio a labbra salate, il mare, i giochi, le fate» di Baglioni, a lungo andare, annoiano. Una frase come «Li inchioderemo sul bagnasciuga», per rimanere in un contesto balneare, ha ben altro pathos. Neppure Cocciante regge il confronto: «E adesso spogliati, come sai fare tu...». No, «Spezzeremo le reni alla Grecia» dà tutto un altro brivido erotico. E «L'impero è tornato sui colli fatali di Roma» non è forse più efficace di «Roma capoccia» di Venditti? Fiorello è avvertito: presto i proclami di Mussolini potranno prendere il posto dei versi dei cantautori italiani. E' nato il karaoke politico. Non canzoni, ma discorsi. Non soltanto del duce, anche di Hitler e Stalin; e in rappresentanza delle democrazie occidentali ci sono Nixon, Clinton e Mitterrand. L'idea è venuta ad un artista svedese, Mikael Lindgren. La sua realizzazione è stata esposta a «La base», un centro culturale parigino: il pubblico l'ha provata e si è molto divertito. Ora dell'originale verrà tratta una versione semplificata, «domestica», da lanciare sul mercato europeo.

Il karaoke di Lindgren funziona così. C'è un podio con i microfoni, come quello delle conferenze stampa di Clinton. Là dove il presidente appoggerebbe il testo del discorso, c'è un video che trasmette le immagini del leader mentre concIona e gesticola. In sovrimpressione scorrono le parole, che man mano si illuminano per indicare il ritmo dell'arringa, proprio come nel karaoke televisivo, quello delle canzonette. Il giocatore deve rubare le frasi al politico e mimare il suo atteggiamento: la mascella volitiva del duce, il cipiglio meccanico di Hitler, l'ammiccare bonario di Clinton. E' un gioco? Senz'altro sì, almeno nella struttura. Ma per chi si cimenta nell'imitare simili modelli c'è, ci dev'essere qualcosa di più. Forse non la speranza, ma almeno il sogno, di trovarsi prima o poi davanti a una folla vera, per un discorso vero, con una vera responsabilità politica.

Al gioco, infatti, manca ancora qualcosa: il pubblico. La folla in delirio. Le adunate oceaniche per il dittatore (o quelle per Fiorello, è lo stesso). Come sopperire? Con tre pulsanti. Se vuoi sentire il calore della base, l'oratore schiaccia il primo, e si scatenano gli applausi (registrati, ovviamente). Preferite un uditorio mormorante in fremente attesa? Pigiate il secondo pulsante. Il terzo è per i masochisti che amano i fischi: anche se il duce, come del resto il führer e il Meraviglioso Georgiano, non li hanno sentiti mai.

Aldo Cazzullo

Battaglia tra israeliani e palestinesi. Arafat parla di provocazione di Hamas

Gaza, all'alba esplode la guerra

Strage: cinque morti, decine di feriti, frontiere chiuse

GAZA. Cinque morti e molte decine di feriti: questo il bilancio di una vera e propria battaglia, senza precedenti nel suo genere, divampata all'alba di domenica al valico di Erez (fra Gaza e Israele) fra migliaia di pendolari palestinesi e reparti regolari dell'esercito israeliano, e degenerata nelle ore successive in durissimi scontri a fuoco fra agenti palestinesi e militari israeliani.

Per tutta la giornata gli aggiornamenti dal terreno delle stazioni radio sembravano bollettini di guerra. In serata Israele ha cercato di calmare le acque ordinando la chiusura fino a nuovo ordine dell'enclave palestinese di Gaza.

A Gaza, tutte le organizzazioni politiche, dai pragmatici di Al Fatah agli integralisti di Hamas ai marxisti del «Fronte Popolare», hanno indetto tre giornate di lutto.

A. Baquis A PAGINA 11

Tutto può succedere.
RadioRai
è già lì
a raccontarlo.

40718
9771122176003

Brasile campione per la quarta volta dopo una sfida senza gol per 120

Quei tre maledetti rigori

Fanno cilecca anche Baresi e Baggio, gli eroi

ITALIA		BRASILE	
PAGLIUCA	5	TAFFAREL	7
MUSSI	6,5	JORGINHO	sv
(34' p.t. APOLLONI)	6,5	(21 p.t. CAFU')	6,5
BARESI	6	MARCIO SANTOS	6,5
MALDINI	7	ALDAIR	6,5
BENARRIVO	6	BRANCO	6,5
BERTI	6,5	MAZINHO	6
ALBERTINI	6	DUNGA	6
DINO BAGGIO	6	MAURO SILVA	6,5
(5' p.t.s. EVANI)	sv	ZINHO	5,5
DONADONI	6	(1' s.t.s. VIOLA)	sv
ROBERTO BAGGIO	6,5	BEBETO	5,5
MASSARO	5,5	ROMARIO	6
All.: SACCHI	6	All.: PARREIRA	6

2 **3**

Arbitro: PUHL (UNGHERIA) 7

Rigori: Baresi (alto), M. Santos (parato), Albertini (gol), Romario (gol), Evani (gol), Branco (gol), Massaro (parato), Dunga (gol), R. Baggio (alto).
Ammoniti: 4' p.t. Mazinho, 41' p.t. Apolloni, 42' p.t. Albertini, 41' s.t. Cafù.
Spettatori: 101 mila circa di cui 94.194 paganti.

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Un'altra bella ai rigori, come nel '90. Là sbagliarono Donadoni e Serena, questa volta Baresi, Massaro, e Robi Baggio. Baresi sbaglia il primo, Il Codino l'ultimo. E così, dopo 24 anni, il Brasile alza di nuovo la Coppa del Mondo.

Trenta gradi, centomila spettatori: qui Rose Bowl, Pasadena, ombelico del Mondo. Ci sono tutti e due, Baresi dietro e Baggio davanti. E' tale la soggezione di Parreira che Mauro Silva opera in pratica all'altezza di Marcio Santos e Aldair, arretratissimo. Donadoni a sinistra, Berti a destra, ecco un'altra sorpresina. Partita lenta, di studio, di struscio. Il tifo è placido, coma la contesa. Pericolo al 12': parabola di Dunga e testa di Romario, solo, in bocca a Pagliuca. Passano 4' e Albertini perde palla, contropiede Mazinho-Bebeto, salva Maldini, ancora lui. La replica dell'Italia non è meno perentoria: da Baresi a Massaro, Provvidenza elude Mauro Silva ma tira addosso a Taffarel (18').

Piccoli fuochi. Cafù avvicenda Jorginho, infortunato. L'arbitro rimedia a una svista del guardalinee paraguagio e ferma Romario in palese off-side. Punizione di Branco, Pagliuca rimedia a fatica. Brasile e Italia giocano a stanarsi: più loro che noi. Meglio così. Benarrivo e Berti impegnano Mazinho e Cafù a destra, Mussi e Donadoni tengono sotto controllo Zinho e Branco a sinistra. Maldini e Baresi chiudono su Bebeto e Romario. Dino Baggio e Albertini si dedicano a Dunga, Mauro Silva (quando avanza) e Zinho (quando si accentra).

Colpo di scena al 34': esce Mussi (contrattura?), entra Apolloni. In difesa cambia tutto: Benarrivo a destra, Baresi e Apolloni centrali, Maldini a sinistra. Splendida, al 36', un'azione Baresi-Massaro-R. Baggio-Baresi, sventata in extremis all'ingresso dell'area. Romario ci prova dal limite, Pagliuca è lì. Si procede al passo, in attesa di una scintilla. Ammoniti Apolloni (abbatto Romario) e Albertini (fa il «monello» in barriera): missile di Branco (è il secondo), intercettato dal portiere.

La ripresa si snoda allo stesso ritmo, e con la stessa avarizia. Cafù sparacchia, il Coda conquista un angolo. L'equilibrio regna sovrano. Nessuno si scopre. Apolloni martella Romario, Donadoni si concede sfiziosi slalom, Aldair spegne un falò acceso, all'improvviso, da R. Baggio e Massaro. Maldini spadroneggia sulla fascia. Il Brasile ha paura, e non schioda Mauro Silva dalle retrovie. Non fosse una finale, con tutto il pathos annesso, vi parleremmo di noia mortale. L'Italia ha meno benzina dei rivali, e per questo cerca di non sprecarne nemmeno una goccia. Le squadre non brillano di fantasia. Modiche scosse intorno al 20': Donadoni impegna Taffarel, Pagliuca rimedia al palo su Romario.

Attenzione al minuto 30: perso per perso, Mauro Silva staffila da una trentina di metri: Pagliuca è sulla traiettoria, sembra una formalità, e invece no, il pallone schizza dal petto sul palo e gli ritorna, buono buono, fra le braccia. Che spavento. I nostri potrebbero passare al 36': servito da Donadoni, R. Baggio si gira bene ma tira male, alto.

Il pubblico ulula e fischia. Supplementari. Brasile pericolosissimo già al 3', lungo l'asse Cafù-Bebeto-Romario. Mischia. Fuori R. Baggio, dentro Evani. I nostri sono alla canna del gas. R. Baggio stanga da lontano, Taffarel alza sopra la traversa. Supplementari bis. Via Zinho, tocca a Viola, più grosso e più pratico. Clamorosissimo al 4', cross di Cafù, Pagliuca non esce, Romario sbaglia a porta vuota. Il Brasile adesso ci schiaccia. Ma a contropiede, poco ci manca che il Codino imbeccato da Massaro, non beffi Taffarel. Baresi, eroico, esce e rientra. Rigori. Proprio Baresi inaugura la lotteria, sparando in gradinata. Pagliuca ipnotizza Marcio Santos, Albertini, Romario, Evani e Branco non sbagliano, Massaro sì (parato). E' il turno di Dunga: gol. Va sul dischetto il Codino: alto. Siamo secondi.

Roberto Beccantini

«Gli italiani capiranno che è stata un'impresa arrivare fino a qui Se tornassi indietro rifarei tutto uguale»

A sinistra il giro di campo dei giocatori verdeoro con la bandiera brasiliana dopo la fine della partita A destra Dino Baggio e Benarrivo impegnati in un contrasto con il brasiliano Mazinho

Alla fine Sacchi piange «Primi a pari merito»

LOS ANGELES

ARRIGO ha chiuso con un sorriso citrico e una battuta dura un'intervista anche dolce, tenerissima, e quasi sempre orgogliosa. A chi gli ha chiesto se non aveva rimorsi per aver fatto giocare Baggio, ha detto: «La prego di farmi domande a cui sia possibile dare una risposta».

Forse quella domanda, arrivata in chiusura della conferenza, ambientata nella solita apocalisse postpartita (per fortuna l'ultima di Usa 94, gli ha fatto temere di avere parlato invano - e invece no - sin lì, dicendo fra l'altro: «Accettiamo il secondo posto con la serenità della coscienza pulita e dell'impegno massimo offerto in tutto il torneo e particolarmente in questa finale. Per tutto ciò io devo ringraziare tutti, dai giocatori al presidente, dai dirigenti allo staff medico. Abbiamo giocato e perduto ai rigori una partita difficile contro una grande squadra. Un episodio poteva far volgere il risultato in un senso o nell'altro. Questo episodio non si è verificato, in 120 minuti. I rigori diventano a questo punto, con questo regolamento, necessari. Il fatto che Baresi e Baggio li abbiano sbagliati non inficia niente delle partita loro e della squadra tutta. Io scendo ad un solo ragionamento particolare, ancorato ad una persona: avete visto come ha giocato Baresi, dovete pensare a cosa di grande ha fatto la mia Nazionale arrivando in finale con tante partite senza Baresi, senza questo enorme giocatore. E Baresi ha aperto i rigori perché, le poche volte in cui ai rigori siamo andati, è sempre stato lui il primo a tirare».

Ma il Brasile ha meritato il titolo? «Lo ha vinto ai rigori, li ha tirati meglio. Ma noi siamo come primi a pari merito». L'Italia voleva arrivare ai rigori? «No, se qualcuno ha avuto questa impressione, ha sbagliato. I giocatori erano solo stremati: e non solo dalla partita di finale, ma da tutto il torneo».

Il caldo, forse. «Nessun alibi. Sarei felicissimo di poter rifare tutta l'esperienza, di un mese e dell'ultimo match. Siamo stati pari ai campioni del mondo. Abbiamo messo in luce il grande valore individuale di Baggio, abbiamo schierato in finale calciatori, come Evani e Baresi, che cominciavano solo allora il Mondiale. Siamo soddisfatti, sereni. Non ho vinto tutto. Da vecchio ricorderò: non ho vinto il campionato del mondo, l'ho perso ai rigori».

Qualcuno ha cercato di portarlo su parole che, dopo una sconfitta così, potrebbero anche essere usate: tristezza, recriminazione. «Macché, macché. Il sentimento che provo è la gratitudine verso gli atleti. Il dispiacere casomai è per i tifosi italiani. I rigori, ecco. Ma sono nel regolamento, e non esiste la proclamazione del pari, in una finale».

Ottimismo. «Credo il rientro in Italia mi confermerà che tutti hanno capito che abbiamo fatto un buon lavoro, in mezzo a difficoltà di ogni tipo. Lo sport è: si lavora al meglio, poi vince chi deve vincere. In certi casi non è neppure detto che si tratti del migliore, anche se il Brasile è una grandissima squadra».

Onestà. «Ripeto che non cerco alibi. Qui, in un torneo così duro, ce ne possono essere per tutti. Ognuno ne ha a disposizione una miniera, basta scavare, portare alla luce, esibire magari dopo una bella lucidata. Ma perché fare questo lavoro, quando invece è bello ed è giusto godere quello che si ha, che si è ottenuto con impegno, serietà, onestà?».

Il Sacchi dei brasiliani, Carlos Alberto Parreira, nell'immediato postpartita è stato dapprima simmetrico al ct italiano: «Italia grande squadra, accorta, precisa. La potevamo superare forse in altri modi, ma è merito suo se ci ha portato ai rigori. Poi è stato merito nostro battere i rigori meglio». Davanti aveva i giornalisti che gli hanno dato per un mese e mezzo del cretino, qualcuno ha cercato di porre domande, Parreira ha detto: «Missione compiuta, cari signori». E se ne è andato.

Gian Paolo Ormezzano

Massaro, doppio errore

Pagliuca salvato da tanta fortuna

LE PAGELLE di Marco Ansaldo

5

Pagliuca

Il rigore parato a Marcio Santos poteva essere lo stratagemma da una partita sbagliata ai limiti della comicità. Come con l'Eire, ha rischiato, dall'intervallo, di trasformarsi nell'eroe negativo con gravi incertezze sui cross e sul tiro di Mauro Silva che gli è schizzato dalle mani come una saponetta e si è infranto sul palo: ha fatto bene a baciarlo quel legno, che gli ha risparmiato (metaforiche) legnate.

6,5

6,5

Mussi

Utile, ma di muscoli sotosi. Aveva preso bene le misure della fascia destra e un paio di volte aveva bloccato Romario anche al centro.

Apolloni

Romario non lo conosceva: come biglietto da visita gli ha assestato un calcione che persino Puhl non ha potuto ignorare. Si è mostrato diligente e ruvido quanto basta.

7

Maldini

Prima al centro, poi con l'uscita di Mussi nel suo ruolo di terzino sinistro nel quale si è mosso con più agio, benchè lo fronteggiasse Cafù, due gambe strappate all'atletica (ma piedi non irresistibili, tanto che i suoi cross hanno preso traiettorie improbabili). Buona prova di potenza, impreziosita nel finale dai tentativi di lanciarsi in contropiede, con generosità ma con la nebbia ormai calata sugli occhi.

8

Baresi

L'abbiamo visto piangere dopo il rigore sbagliato: non ricordiamo fosse mai successo. La voglia di giocare era nitida: a 23 giorni dall'operazione di menisco, ha difeso assai meglio che con Eire e Norvegia: e c'è chi dice che il bisturi rovina la salute. Per accertarsi che il ginocchio tenesse ha sollevato con due pestoni Romario, poi ha retto a crampi e avversari con la lucidità dei giorni migliori.

6

Benarrivo

La taglia era finalmente quella giusta per i Bebeto e i compagnucci della torcida, piccoli e scattanti come lui. Vivace l'avvio sulla fascia sinistra, quando si è spostato a destra ha giocato un match molto difensivo rispetto alle abitudini, con rare puntate in attacco per cui su quel fronte non sono partite iniziative. La paura delle avanzate di Branco lo ha frenato. Nel Mondiale è cresciuto per senso tattico.

6,5

Berti

A destra, poi a sinistra, poi ancora a destra e a sinistra: i suoi incroci con Donadoni l'hanno stordito più dei brasiliani fino ai supplementari in cui sono saltati gli schemi e il suo istinto cavallino ha prevalso. Impreciso ma di grande impegno, si è sacrificato a tutto campo. Per troppo la giocata con la luce di meno passati a cercarsi dall'infortunio, oltre all'imbarazzo di essere stato in una posizione non sua.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPOCENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupos, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. le Grugno 81, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali unico annunci economici)
© 1994 Fabbrica La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 6159/1955
Certificato n. 2475 del 31/12/1993
La Gerenza di Domenica 17 Luglio 1994
è stata di 656.290 copie

Mai un titolo mondiale era stato assegnato con la «lotteria» dagli undici metri

Il capitano racconta perché gli è toccato il rigore iniziale

«Nessuno se la sentiva ma è stato terribile fallire in quel modo»

Baresi: ho dovuto calciare per primo

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Un pallone che vola lontano, la sensazione del vuoto assoluto. Oltre la traversa della porta difesa da Taffarel si è spenta come una stella cadente la palla pesante e importante calciata dal capitano più luminoso che l'Italia pallonara abbia espresso negli ultimi dieci anni. In quell'infinito secondo la terra ha preso a girare più in fretta, sotto i piedi di Baresi che bruciavano di fatica, sempre più gonfi nelle scarpe bullonate. Il accasciato Franco, lungo disteso, poi si è girato su fianco e, faticosamente, come un pugile al tappeto, si è messo sulle ginocchia, su quel ginocchio destro che per un mese l'ha tenuto lontano dalla sua Nazionale. E ha pianto, a lungo, sostenuto prima da Taffarel, poi dai compagni.

La partita del capitano azzurro è stata tra le più belle che di lui si ricordino. «Ma come tutte le finali basta un niente a segnare il destino, di vincenti oppure di sconfitti - dice Baresi -. Abbiamo incontrato una squadra forte che ha avuto più fortuna di noi. I rigori sono sempre una lotteria. Una delle due perde e, in questi casi, perde male. E' toccato a noi. Non siamo mai stati bravi ai rigori. Non è la prima volta che ci succede. Perché ho sbagliato? Mah, all'ultimo momento mi è sembrato che Taffarel si stesse muovendo in una certa direzione, io ho cambiato quella del mio tiro, un errore che non si dovrebbe fare, alla mia età poi».

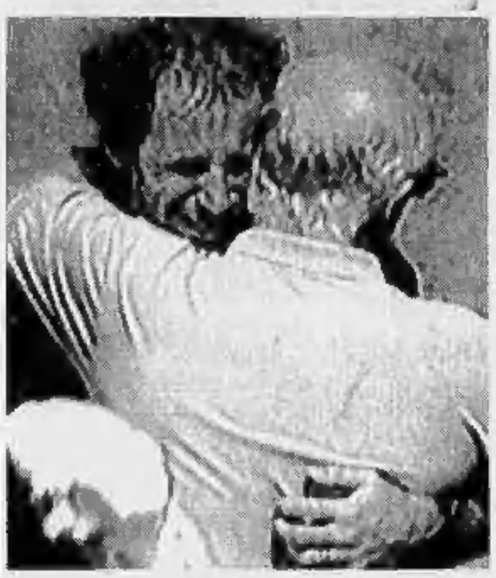
Proprio Taffarel è andato vicino a Baresi, l'ha sollevato da terra, l'ha rincuorato: «Hai sbagliato un rigore, ma resti un grande giocatore, il più grande esempio anche come uomo». Scene simili si sono ripetute negli spogliatoi azzurri. Qui tutti i compagni si sono stretti attorno al loro capitano. Dice Apolloni, protagonista difensivo al suo fianco, dopo l'uscita anticipata di Mussi: «Avrei preferito giocare malissimo e vincere perché vedere Baresi piangere come un bambino è stata un'esperienza che non riuscirò mai a dimenticare. Una finale terribile per un campionato del mondo da protagonisti».

Già, una finale a sorpresa anche per Franco. A 24 giorni dall'intervento al menisco, è andato in campo quando più nessuno se l'aspettava. Ha sbagliato due passaggi in avvio, poi non ha concesso più nulla al Brasile. Centoventi minuti immensi. Buttati via in quel secondo? Come mai ha calciato Baresi per primo? «Io stavo lì in attesa, nessuno si faceva avanti. Qualcuno mi ha detto, perché non cominci tu? Te la senti? Ho risposto sì. Era un mese che non giocavo, ero arrivato ai rigori in preda ai crampi. Inutile prolungare l'attesa. Sono andato sul dischetto. Che ho provato dopo? Immaginate. Un'amarezza grande, per un grande obiettivo fallito. Ma questa finale dovrà essere una spinta per il futuro». Lui uscirà di scena, ma il messaggio non va disperso nel vento, quel pallone sperduto nel cielo va recuperato al più presto.

Franco Badolato

TRA I VIP

IL POTERE NELLO STADIO



Baresi fa commuovere la Pivetti

«Tifo Baggio, ma Franco è una saracinesca»

Scalfaro telefona agli azzurri: «Bravi per la professionalità e il cuore che ci avete messo»

Nella foto in alto Roberto Baggio scarta Dunga
A fianco, il pianto di Baresi sulla spalla di Sacchi

LOS ANGELES

BISOGNA venire a un Mondiale di calcio per vedere come è cambiato il volto del potere in Italia in poco più di un decennio. La tribuna dei Vip non mente mai, il biglietto d'onore è un testimone infallibile di chi conta e di chi non conta più. Sandro Pertini fu il volto indimenticabile di Madrid 82. Andreotti, Spadolini, Craxi furono le facce di un potere che si sentiva inamovibile e non sapeva che avrebbe assistito, all'Olimpico dal 1990 all'ultima partita dell'Italia in quel Mondiale e al loro ultimo giro di pista sotto i riflettori degli stadi.

Ieri, nel Catino della Rose, il Nuovo Potere, il New Look dell'Italia Berlusconiana ha schierato la sua formazione per dare il proprio segno, i propri volti alla Finalissima. Era una formazione un po' di serie B, una squadra di rincalzi. Dopo l'infortunio da strappo al decreto subito dal capitano, Silvio Berlusconi, rimasto a casa anche per evitare pericolosi confronti scaramantici con l'indimenticabile Pertini di Madrid, la Nazionale del Nuovo Potere presentava Fini di punta, la Pivetti a centro campo, il ministro Berlinguer libero e il vice presidente del Senato chiaramente in ruolo di rincalzo. Neutrale, arbitro delle buone maniere diplomatiche a nome della Repubblica intera, l'ambasciatore Boris Biancheri. Di contorno, un sorridente Al Gore, e i coniugi Bush non proprio a loro agio con le fischiate ungheresi del «ragazzo della via Puhl».

Una formazione palesemente impostata alla cautela: se l'Italia avesse vinto, Berlusconi avrebbe potuto comunque dire di essere stato rappresentato. Se avesse perso, non sarebbe stato lui a fare da «gufo». Ma la squadra mancava di peso, e invano la coraggiosa Pivetti ha cercato di alzare il livello tecnico della formazione con giudizi e reminiscenze calcistiche lodevoli. «Mi piace Baggio - spiegava l'onorevole durante la partita - ma sono felice di vedere Franco Baresi in campo, è più di un grande difensore, è una saracinesca. Il mio primo incontro con il calcio risale a una festa della Befana, avevo sei anni, e avevo stata immortalata in una foto mentre ero in fila per strappare un autografo a Gianni Rivera».

L'Irene di ferro, dopo il jogging mattutino (35 minuti, nonostante le 14 ore consumate per il viaggio), aveva sibillinamente predetto ai cronisti «il pronostico è scontato, ma non ve lo posso dire». Per il Presidente della Camera, che ha seguito la partita accanto a Al Gore, vicepresidente Usa, sono stati 120 minuti di sofferenza. Fino all'ultimo rigore ha sperato nella vittoria italiana. «Non ho parole - ha detto lasciando lo stadio - gli azzurri hanno giocato un gran Mondiale. Peccato, peccato davvero». Altro rammarico: «Non è stato bello giocare in uno stadio quasi tutto dipinto di giallo-verde». Una parola indulgente per i suoi beniamini, Robi Baggio e Baresi, accomunati dal duplice fallimento sul dischetto: «Sono stati sfortunati. Baresi ha avuto un recupero straordinario e Baggio è stato uno dei protagonisti».

Dopo la delusione da tifosa, l'anticipato, frettoloso ritorno a Roma. «Le notizie dall'Italia - ha detto Irene Pivetti - sono preoccupanti. Finita questa partita Mondiale comincia quella di Roma che deve essere giocata rispettando le regole. E questa partita l'Italia deve veramente vincerla. Le istituzioni devono uscirne bene. Bisogna trovare una linea di coerenza con i valori emersi con forza tra la gente. La gente vuole essere più vicina alle istituzioni e anche in questi giorni ha fatto sentire la sua voce. Anche questa è democrazia».

Il Presidente Scalfaro ha inviato un telegramma beneaugurante agli uomini di Sacchi e una telefonata di incoraggiamento prima della discesa nell'arena erbosa, complimentandosi per la «professionalità e gran cuore» sfoderati dagli azzurri nel corso del Mondiale. Il tricolore Fini, citando il Campanella della «Città del Sole» e le «utopie» berlusconiane, aveva una gran voglia di dimenticare la politica e parlare solo di pallone. Dal tripode dei pronostici aveva detto: «sarà dura, mi auguro una vittoria con gol di Maldini, all'ultimo minuto. Indovinata la faticaccia, non il salvataggio.

Il «Team Forza Italia», come si conviene a un gruppo di efficientisti, era andato in ritiro in un albergo giapponese di Los Angeles, il «New Otani» ed era arrivato allo stadio delle rose, il Rose Bowl, in tempo per ascoltare la stupenda voce di Whitney Houston cantare «I'll always love you», ti amerò per sempre. Una canzone che i nuovi mandarini del potere italiano devono aver considerato con nostalgia, in questo momento di controversie.

Sembrano sciocchezze, queste associazioni di immagini televisive fra volti in tribuna e codini (nel senso di Baggio, non della destra) fra Vip della politica e Vip del pallone. Certamente, la presenza di Fini o Pivetti non ha aiutato Baggio a guarire dal suo stiramento, né Pagliuca a difendere meglio la porta. Ma basta rammentare l'ondata di tenerezze che investì Sandro Pertini quando lo vedemmo gridare al cancelliere Kohl, dopo il terzo gol, «non ci prendete più», per sapere quanto contribuiscano queste associazioni di immagine alla popolarità di un politico.

Ma allora ha fatto o male Berlusconi a non venire a Pasadena, visto il risultato? Andrà a suo beneficio o a suo danno, il risultato della partita, quando le prossime elezioni comunali, o addirittura le politiche anticipate ci porteranno a votare? E avrebbe cantato anche lui, come hanno fatto Fini, Pivetti, Berlinguer e gli altri nostri Vip l'inno di Mameli quando la banda dei Marines l'ha intonato?

Impossibile dirlo. L'unica certezza è che l'assenza del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio da una finalissima del Mondiale non è stata un bel gesto. In altri Paesi potrebbe sembrare un segno di serietà, un gesto per dimostrare che le massime autorità dello Stato hanno ben altre gatte da pelare che non Romario e la difesa del Brasile, e di gatte, in questo momento, Berlusconi ha un intero allevamento. Ma nel caso dell'Italia, la lontananza dei padri della Patria, pur valorosamente rimpiazzati da una Madre della Patria come la Pivetti sembra strana, non bella. Forse un segno di debolezza, come di chi vuol sembrare serio solo per non far vedere di essere preoccupato.

Vittorio Zucconi

6

Albertini

Dunga si vede pochissimo però è più smalizziato, probabilmente più tosto: non si spiegano in altro modo i molti tackles che Albertini ha perso a centrocampo, dove pure ha giocato un buon pressing. E' stato il punto di riferimento costante con rare ispirazioni offensive, ben lontano ad esempio dall'esibizione contro gli spagnoli. Ma Sacchi aveva premesso che era tra quelli più malconci.

6 **S.V.**

Dino Baggio **Evani**

Una sufficienza che in un'altra occasione non avrebbe meritato, gli spetta come premio a un Mondiale da protagonista. Anche sulle sue condizioni l'Arrigo nutriva perplessità. Ha adottato spesso lo schema del macigno, che consiste nel frenare addosso all'avversario per fermarlo, senza saper ripartire. Nel match più importante l'abbiamo visto più fermo che in altre partite. Dal 96' Evani senza voto.

6

Donadoni

Una prova in sintonia col suo Mondiale da sufficienza, più di posizione che di movimento. Nella realtà il gioco che aveva fatto grande il Milan sacchiano e che proponeva sovrapposizione continue e ispirate è fallito in questa Nazionale anche per l'eccessiva disciplina del bergamasco che quasi mai si è spinto sul fondo per cercare il cross. Caldo e fatica gli han consigliato di muoversi poco.

6,5

Roberto Baggio

In tv non si è notato, ma la mano del Codino è corsa spesso a toccare la coscia, il pensiero che gli ha occupato la mente. Non è stato certo un coniglio bagnato nella decisione di giocare (visto come aveva corso e calciato sabato) ma anche nell'accettare la responsabilità del rigore con le gambe rotte dai crampi. Ha avuto 2 palle gol quando ormai il fisico non reggeva, altrimenti non le avrebbe fallite.

5,5

Massaro

Costruisce la palla gol più clamorosa del 1 t., in contropiede trapattoniano, saltando in velocità Mauro Tortuga Silva: Scarpette rosse colpisce con forza ma troppo nitore e la palla va dritta su Taffarel. A fianco di Baggio dovrebbe muoversi di più e al 10' del II t. parte in ritardo su prezioso lancio di Robi, facendosi rimontare da Aldair. Infine l'errore sul penalty: un peccato veniale, in quelle condizioni.

6

Sacchi

Dopo il Cristiano dell'anno gli assegneranno il Pinocchio del secolo per la manfrina su Baggio e Baresi, che, aveva promesso, non avrebbero mai giocato insieme la finale. Ha corso un rischio enorme, soprattutto col Codino: Signori sano poteva offrir più di un Baggio a pezzi. Al primo attacco è arrivato alla finale mondiale e si è giocato alla pari col Brasile un match che lo vedeva penalizzato in partenza.

La suspense era cominciata alle 8 del mattino con l'intervento decisivo del fisioterapista

Provino sulla moquette, Baggio dice sì

E Sacchi azzardò: dentro Baresi

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Si chiude con una certezza: l'Italia, pur di compiacere gli italo-americani di Brooklyn e del New Jersey, si è votata ai forni crematori di New York, Martinsville e zone limitrofe, quando avrebbe potuto respirare l'aria frizzante e tonifica della California, dove al mattino e alla sera il pullover è indispensabile e durante la giornata il vento dell'oceano mitiga la calura. Se ne sono accorti tutti nel clan azzurro appena sbarcati sulla West Coast, mettendo le basi al Marriott Fashion Way di Torrance. Nome impegnativo per un albergone in mezzo a fabbriche, supermercati, ristoranti messicani di infimo ordine che sfornano tacos dal mattino a notte fonda.

L'oceano con le spiagge di Malibu, Redondo e Venice è a 5 minuti di auto, ma gli azzurri non se ne sono accorti. Venti minuti di freeway per trasferirsi dall'hotel alla Loyola University per gli allenamenti: tutto qui il movimento con un'immagine molto parziale della California. Ma una finale non ammette distrazioni. Lo staff azzurro non ha gradito la bolgia del Marriott, ma ha dovuto accettare di convivere con bagarini, venditori di false magliette ufficiali del Mondiale, convention di venditori di lucido da scarpe. Somerset dove sei? L'Arrigo ha spesso rimpianto la quiete del New Jersey dove gli azzurri erano padroni di casa.

Spacsato anche il cuoco Franco Soncini, in difficoltà a governare la brigata di cucina proprio nei giorni in cui i giocatori avrebbero avuto bisogno di carboidrati (spaghetti). Ma tant'è. L'approccio alla finale è scivolato via in mezzo a tali e tante difficoltà di carattere tecnico, che i piccoli disagi derivanti da una sistemazione alberghiera non perfetta sono passati in secondo piano. Nei tre giorni trascorsi in California, i più indaffarati sono stati i medici Zeppilli e Ferretti e soprattutto i massaggiatori Pagni e Bozzetti. Mentre ieri mattina l'Italia calcistica si è svegliata, pronta a vivere una giornata di grande emozioni, qui era ancora notte e lo staff esperto di Antonio Pagni continuavano a manipolare con perizia l'aurea coscia di Robi Baggio. Per due giorni il mago di Montecatini non ha fatto altro. Su e giù sui muscoli di velluto del campione, poi ultrasuoni e pazienza.

Pagni da Oscar, suspense a livelli parossistici. Gioca, non gioca? Il bambino di Caldogno sarà sempre destinato a dividere e a far discutere. Tutta la vigilia si è consumata attorno al Grande Dubbio. Perfino il taxista di Beverly Hills voleva sapere: «Ma gioca Bagghio?». Impossibile rispondergli, fino a tre ore prima della gara neppure il presidente Matarrese sapeva.

Ieri mattina sveglia alle 8 per i giocatori. Una lieve scossa di terremoto nella California meridionale non ha turbato la comitiva. La colazione è stata servita nella sala C del Marriott, poi quattro passi fuori dall'hotel in un domenica pigra per gli americani indifferenti all'atto finale del soccer. I riti di sempre, insomma, nulla di anormale neppure a poche ore dalla partita della vita. E Baggio? Per lui trattamento particolare come si conviene ai grandi. Roberto è rimasto in camera più a lungo degli altri. Informava Stefano Balducci dell'ufficio stampa: «Riposa ancora, poi farà il solito massaggio con Pagni». Già perché si deve sapere che il fisioterapista toscano ha l'esclusiva sui muscoli del Codino. Bozzetti non si avvicina neppure all'attaccante azzurro. E quando Baggio si infortuna in campo è sempre Pagni che scatta dalla panchina.

Dopo il massaggio, lo stretching, qualche movimento sulla moquette della camera per forzare il muscolo e vedere come reagisce. Sacchi in ansia, macerato dal dubbio se rischiare o no. Poi la decisione: Baggio gioca. E con lui dentro anche Baresi. Fine della telenovela, inizio dei colpi di scena. Tutti i compagni tirano un respiro di sollievo. Ci rimane male Apolloni che aveva sperato di vivere una giornata da non dimenticare mai più, mentre Signori rinfodera le proprie ambizioni. Tutti attorno ai due resuscitati, il gruppo è compatto.

Tre ore prima dell'inizio della partita il bus parte da Torrance. Intanto Whitney Houston, cantando in un mare di palloncini, arricchisce la cerimonia di chiusura. I giocatori scendono dal pullman, un saluto ai tifosi, lo spogliatoio in inghiotte. Li attendono 120' di passione, prima della beffa.

Fabio Vergnano

Poco dopo la sveglia, una lieve scossa di terremoto non turba la preparazione della Nazionale

Taffarel (a sinistra) para un tiro di Robi Baggio; Massaro (sotto) sconsolato dopo un'occasione mancata

I NOVE RIGORI

Pagliuca ci ha fatto sperare parando il primo tiro di Marcio Santos, poi ha alzato bandiera bianca

Tira alto Baresi, lo imita alla fine il Codino

Taffarel si oppone a Massaro, solo Albertini ed Evani a segno

TUTTI I RISULTATI **DEL MONDIALE '94**

LA PRIMA FASE

GIRONE A

STATI UNITI - SVIZZERA	1-1	Bregy (Sv.), Wynalda
COLOMBIA - ROMANIA	1-3	Raducioiu 2, Hagi, Valencia (C)
ROMANIA - SVIZZERA	1-4	Sutter, Hagi (R), Chapuisat, Knup 2
STATI UNITI - COLOMBIA	2-1	Escobar aut., Stewart, Valencia (C)
STATI UNITI - ROMANIA	0-1	Petrescu
SVIZZERA - COLOMBIA	0-2	Gaviria, Lozano

CLASSIFICA: ROMANIA PUNTI 6, SVIZZERA 4, STATI UNITI 4 (ripes), COLOMBIA 3.

GIRONE B

CAMERUN - SVEZIA	2-2	Ljung, Embe (C), Dahlin, Blyick (C)
BRASILE - RUSSIA	2-0	Romario, Rai rig.
BRASILE - CAMERUN	3-0	Romario, Marcio Santos, Bebeto
SVEZIA - RUSSIA	3-1	Salenko (R) rig., Brolin rig., Dahlin 2
RUSSIA - CAMERUN	6-1	Salenko 5 (1 rig.), Milla (C), Radchenko
BRASILE - SVEZIA	1-1	K. Andersson (S), Romario

CLASSIFICA: BRASILE PUNTI 7, SVEZIA 5, RUSSIA 3, CAMERUN 1.

GIRONE C

GERMANIA - BOLIVIA	1-0	Klinsmann
SPAGNA - COREA DEL SUD	2-2	Salinas (S), Goicoechea (S), Hierro aut., Seo Jung Won
GERMANIA - SPAGNA	1-1	Goicoechea (S), Klinsmann
COREA DEL SUD - BOLIVIA	0-0	—
BOLIVIA - SPAGNA	1-3	Guardiola rig., Caminero 2, Guardiola aut. (B)
GERMANIA - COREA DEL SUD	3-2	Klinsmann 2, Riedle, Hwan Sun Hong (C), Hong Myung Bo (C)

CLASSIFICA: GERMANIA PUNTI 7, SPAGNA 5, COREA DEL SUD 2, BOLIVIA 1.

GIRONE D

ARGENTINA - GRECIA	4-0	Batistuta 3 (1 rig.), Maradona
NIGERIA - BULGARIA	3-0	Yekini, Amokachi, Amunike
ARGENTINA - NIGERIA	2-1	Siasia (N), Caniggia 2
BULGARIA - GRECIA	4-0	Stoichkov 2 (2 rig.), Letchkov, Borimirov
GRECIA - NIGERIA	0-2	Finidi, Amokachi
ARGENTINA - BULGARIA	0-2	Stoichkov, Sirakov

CLASSIFICA: NIGERIA PUNTI 6, BULGARIA 6, ARGENTINA 6 (ripesc.), GRECIA 0.

GIRONE E

ITALIA - EIRE	0-1	Houghton
NORVEGIA - MESSICO	1-0	Rekdal
ITALIA - NORVEGIA	1-0	Baggio D.
MESSICO - EIRE	2-1	Luis Garcia 2, Aldridge (E)
EIRE - NORVEGIA	0-0	—
ITALIA - MESSICO	1-1	Massaro, Bernal (M)

CLASSIFICA: MESSICO PUNTI 4, EIRE 4, ITALIA (ripesc.) 4, NORVEGIA 4.

GIRONE F

BELGIO - MAROCCO	1-0	Degryse
OLANDA - ARABIA SAUDITA	2-1	Amin (A), Jonk, Taument
BELGIO - OLANDA	1-0	Albert
ARABIA SAUDITA - MAROCCO	2-1	Al Jaber rig., Chaouch (M), Amin
MAROCCO - OLANDA	1-2	Bergkamp, Nader (M), Roy
BELGIO - ARABIA SAUDITA	0-1	Owairan

CLASSIFICA: OLANDA PUNTI 6, ARABIA SAUDITA 6, BELGIO (ripesc.) 6, MAROCCO 0.

OTTAVI DI FINALE

GERMANIA - BELGIO	3-2		Voeller 2, Grun (B), Klinsmann, Albert (B)
SPAGNA - SVIZZERA	3-0		Hierro, Luis Enrique, Beguiristain rig.
SVEZIA - ARABIA SAUDITA	3-1		Dahlin, K. Andersson 2, Al Ghaseyan (A)
ROMANIA - ARGENTINA	3-2		Dumitrescu 2, Batistuta (A) rig., Hagi, Balint (A)
OLANDA - EIRE	2-0		Bergkamp, Jonk
BRASILE - STATI UNITI	1-0		Bebeto
NIGERIA - ITALIA	1-2		Amunike, R. Baggio 2 (1 rig.)
MESSICO - BULGARIA	1-1	(2-4 rig.)	Stoichkov, Garcia Aspe (M) rig.

QUARTI DI FINALE

ITALIA - SPAGNA	2-1		Baggio D., Benarrivo aut. (S), Baggio R.
BRASILE - OLANDA	3-2		Romario, Bebeto, Bergkamp (O), Winter (O), Branco
BULGARIA - GERMANIA	2-1		Matthaeus rig. (G), Stoichkov, Letchkov
SVEZIA - ROMANIA	2-2	(8-7 rig.)	Brolin (S), Raducioiu 2, K. Andersson (S)

SEMIFINALI

ITALIA - BULGARIA	2-1	Baggio R. 2, Stoichkov rig.
SVEZIA - BRASILE	0-1	Romario

FINALE PER IL TERZO POSTO

SVEZIA - BULGARIA	4-0	Brolin, Mild, Larsson, K. Andersson

FINALISSIMA

ITALIA - BRASILE	0-0	(2-3 rig.)

USA '94 FINALE

Prima del match Sacchi aveva scomodato l'amico Silvagni, l'uomo che sa leggere le stelle

Il mago di Fusignano l'aveva previsto

Festa mancata a casa del ct

Arrigo Sacchi in famiglia da sinistra, la moglie Giovanna e le figlie Simona e Federica

Lucia e Augusto Sacchi, i genitori del ct azzurro, hanno seguito in tivù le vicende del match con il Brasile nella loro casa di Fusignano; il paese invece ha vissuto la sfida in piazza davanti a un maxischermo

FUSIGNANO. La speranza, la sofferenza, poi la grande delusione. A Fusignano, la città dell'Arrigo, avevano preparato anche duecento gavettoni: sarebbero serviti per la festa della vittoria. Si sarebbe andati avanti fino all'alba. E invece niente. Tutto per colpa di quei maledetti rigori.

Il cuore della città di Arrigo è qui, in piazza Arcangelo Corelli. La chiesetta del Suffragio era nascosta da un enorme maxischermo, omaggio per il cittadino più popolare e amato da parte dell'A. S. Real Stella Rossa e del Comune di Fusignano. Gli archetti scomparivano dietro le bandiere tricolori. Il bar «La Borsa» aveva addirittura ricoperto i suoi trenta tavolini all'aperto con le bandiere e vi esibiva un gigantesco graffito su tela: «Azzurri, siamo con voi».

A pochi metri il concorrenziale bar «Aurora» rispondeva con: «Forza Azzurri, Arrigo sei grande». I manifesti annunciavano: «Domani, lunedì, al parco Primieri, diretta per Uno Mattina». E troneggiava un banchetto con un grande «tazebao», di quelli che non vedevamo da anni: «Forza Azzurri, ma non Forza Italia, firmiamo in massa la petizione contro il decreto Biondi».

Il maxischermo si accendeva già alle 18, la gente si affollava, si godeva la buona musica e le grandi voci di Pavarotti, Carreras e Placido Domingo. C'era Italo Silvagni, sì, il «mago» di Fusignano, l'uomo che sa leggere le stelle. E raccontava: «Arrigo mi ha chiamato, voleva sapere. Ho lavorato sulle due squadre, ho visto che sarà una partita equilibrata. L'Italia si integra benissimo al Brasile, loro forse sono più brillanti, noi in netta crescita».

C'era chi gli dava credito, anche perché prima del debutto in Usa '94 aveva pubblicamente sentenziato: «L'inizio degli azzurri sarà difficilissimo, soffriranno, rischieranno il naufragio, poi piano piano si riprenderanno, riaffioreranno, vinceranno, e lo stesso succederà ad Arrigo, prima la sofferenza e la delusione, poi gli onori». Ma il «mago» a Sacchi aveva dato anche una pessima notizia: «Purtroppo ho dovuto dirgli - spiegava prima del match - che l'arbitro non ci sarà favorevole, potrebbe concedere al Brasile un gol dubbio». Non ha indovinato del tutto: perchè al Brasile non è stato dato nessun gol dubbio, però alla fine ha vinto lo stesso.

E le due chiesette, i loro parroci? Don Vittorio aveva promesso che avrebbe suonato ancora le campane per Arrigo, anche a mezzanotte.

Mancava la famiglia Sacchi. «Non arriverà - ci diceva la signorina Catia del bar La Borsa -. La moglie di Arrigo è in vacanza a Milano Marittima e i genitori non escono». Non ci siamo fidati, siamo andati a casa di papà e mamma Sacchi, la signora ci ha ricevuti: «No, la partita la guardiamo qui, da soli. Sa, abbiamo sempre fatto così e... siamo in finale. Può telefonarci alla fine del match, spero proprio che trovi occupato, vorrà dire che saremo sommersi dalle congratulazioni». Macchè.

Si tornava in piazza e si aspettava, le panche offerte dal Comune erano già quasi tutte occupate. Fusignano soffriva, sognava e sperava di diventare un piccolo paese campione del mondo.

La festa si spostava nel corso principale, il bar «Repubblica» offriva ai concittadini gratuitamente 80 chili di salsicce, 20 di pancetta, un quintale di pane e 100 litri di Trebbiano. Tutti dovevano passare davanti a un cartello che recitava: «Omino di Fusignano - Homo sapiens 2-0, omologato», dedicato ai detrattori di Sacchi. Più decentrato il ristorante «La voglia matta», luogo preferito del ct e dei suoi seguaci. Era aperto solo per un gruppo di amici (fra i quali il sindaco Paolo Pirazzini, 40 anni, che guida una giunta monocolore del pds). Qui c'era chi raccontava tutto sul «figlio di Fusignano», della sua villa appena acquistata (1300 milioni), del suo cane (un boxer nato il nome Arcie, che guisce quando vede il suo padrone Arrigo in tv).

Ma incombeva la partita, si andava di nuovo in piazza, stracolma di gente, trombe e tamburi. Tutti in piedi per l'inno di Mameli, applausi per Robi Baggio, quando compariva sullo schermo l'Arrigo il paese sembrava esplodere. Poi si iniziava a soffrire.

Primo tempo senza gol, ripresa anche. Poi la tortura dei supplementari, vissuti tra grandi paure e grandi speranze. Quindi la lotteria dei rigori. E il ritorno a casa. Con gli occhi lucidi, senza far chiasso.

Alessandro Rialti

I concittadini dell'Arrigo hanno visto la sfida su un maxischermo

MAXISCHERMO

I trentamila dell'Olimpico fischiano il ct

ROMA. Fischi e insulti hanno accompagnato allo stadio Olimpico di Roma l'ultima inquadratura dal Rose Bowl di Los Angeles dedicata ad Arrigo Sacchi. E' stata questa la reazione delle quasi trentamila persone che hanno seguito la finale del Mondiale dai megaschermi dello stadio romano, dopo l'errore di Roberto Baggio dal dischetto che ha consegnato la Coppa del mondo al Brasile. Il ct azzurro, del resto, era stato l'unico per tutta la partita a ricevere salve di fischi a ogni immagine che la tv gli ha dedicato. Per il resto, fino ai penalty, all'Olimpico era stata festa.

Ai diecimila presenti sulle due tribune all'inizio della partita, si erano aggiunte nel corso del primo tempo altre quindicimila persone, molte delle quali provenienti da piazza del popolo, dove il megaschermo si era guastato. Il colpo d'occhio era quello delle precedenti sei partite dell'Italia: trombe, striscioni, scherzi, aria di festa, tricolori. Alle due ore di gioco gli spettatori hanno assistito dapprima in silenzio, come in un immenso salotto, applaudendo le giocate azzurre. Poi, nella ripresa, l'Olimpico si è tramutato in un vero stadio, riempito dal tifo. Al termine, all'interno dello stadio non si sono verificati incidenti di rilievo: qualche cartellone preso a calci e cori contro Sacchi. Nei commenti, una grande recriminazione: la mancata entrata di Beppe Signori.

TELE+CALCIO

Non solo calcio

Se mi è concesso un minimo di frivolezza a conclusione di questi commenti al Mondiale 1994, un «sattimino», come si dice, di demistificazione delle troppe tragedie allestite sul gioco del pallone e dello sport in genere, direi che questa volta almeno noi italiani ci siamo trovati di fronte, invece che a una discutibile prevaricazione dello sport sulla politica, a una non meno discutibile, e, anzi, da continuare a discutere ancora, prevaricazione della politica sullo sport.

Colgo l'occasione per rettificare una favola che ho sentito e letto sostenere anche da miei amici sagaci e illustri, ovvero che il 14 luglio 1948, dopo l'attentato di Pallante a Togliatti, la vittoria di Bartali nella tappa alpina del Tour de France indusse le masse scese in piazza infuriate a desistere dalla protesta.

Ricorrendo l'ottantesimo compleanno di Ginettaccio, quel grande scrittore di sport che è Mario Fossati ha ricordato che le cose non andarono esattamente in modo simile. Grazie, mi ha consolato, convalidando il mio personale ricordo di esser stato quel 14 luglio in piazza a Milano, per disarmare la gente e indurla a manifestare con più calma, sulla raccomandazione di Togliatti raccolta da Scoccimarro mentre trasportavano il leader ferito al Policlinico romano, e subito diramata a tutte le federazioni: «Niente avventure, compagni! State calmi! Non perdete la testa!». E questo prima che arrivasse la notizia della vittoria di Bartali, che indubbiamente aiutò ma non decise il già deciso.

A forza di sentirmi rifriggere la favola del miracolo di Ginettaccio, avevo cominciato a sospettare delle mie memorie di agit-prop al contrario. Come, del resto, a forza di sentirmi leggere Montanelli asserire di non essere stato fascista ho cominciato a sospettare delle mie memorie di ballilla esuberante e di avere addirittura realizzato, da solo, le spontanee adunate oceaniche di piazza Venezia a Roma. Almeno per quel che riguarda Bartali, Mario Fossati mi ha rimesso un poco in sesto.

Ma torniamo al nostro Mondiale 1994. Sin dall'inizio il presidente Berlusconi ha battezzato la spedizione italiana come roba sua, e anche a ragione perché Sacchi è indubbiamente una creatura sua e la maggior parte dei componenti della nazionale appartiene al Milan idem come sopra. Il comportamento di Sacchi, poi, è stato berlusconico al massimo, con assoluto disprezzo per la grettezza della realtà e assoluta dedizione a un sogno di potenza. Anzi di onnipotenza.

Ma questi eran dati di fatto. Dati di partenza. Prendere o lasciare il tutto. E non fare tante storie. Ho deciso, come tanti altri, di prendere, perché alla Nazionale tengo e perché credo anche che i calciatori italiani siano tra i migliori del mondo. Mi sono solo lamentato qua e là che i nostri ragazzi dovessero faticare tanto per raggiungere risultati senz'altro alla loro immediata portata, ma resi più lontani e più ardui dalle trovate di Sacchi. Ma poi la politica, la politica vera, è intervenuta pesantemente, scatenando contemporaneamente in Italia un dissidio, un confronto, uno scontro in grado di subissare gli interessi sportivi, di inquietare il cittadino normale con un pesante dilemma ricattatorio. Ti interessa più la libertà dell'Italia nazione o il successo dell'Italia nazionale? Così c'è toccato andare avanti tra sbandate in un senso o nell'altro. E, comunque si sia deciso di giorno in giorno, conservando sempre un certo mormorio nei nostri stessi riguardi, l'ombra sospetto che il discorso dovrebbe essere unico. A ogni modo, è bene che sia finita. Ora la Nazionale gloriosamente (perché così si è comportata) smobilita. E ci resta da affrontare i nostri rapporti con il tipo di cittadino che vorremmo essere. La vita è molto più cattiva e impegnativa del gioco del calcio. E, comunque, sempre molto divertente. E' difficile che ci sia qualcuno per cui fare il tifo, come vorremmo.

Oreste del Buono

ALBO D'ORO

ANNO	VINCITRICE
1930	URUGUAY
1934	ITALIA
1938	ITALIA
1950	URUGUAY
1954	GERMANIA OVEST
1958	BRASILE
1962	BRASILE
1966	INGHILTERRA
1970	BRASILE
1974	GERMANIA OVEST
1978	ARGENTINA
1982	ITALIA
1986	ARGENTINA
1990	GERMANIA OVEST
1994	BRASILE

Biella (abbinata agli azzurri) vince un miliardo. Venticinque premi da 50 milioni

Spoleto si consola con la lotteria

Due miliardi nella città umbra grazie ai brasiliani

1° PREMIO 2 MILIARDI

SERIE	NUMERO	VENDUTO A
F	92292	SPOLETO (PG)

2° PREMIO 1 MILIARDO

SERIE	NUMERO	VENDUTO A
M	63752	BIELLA

3° PREMIO 500 MILIONI

SERIE	NUMERO	VENDUTO A
L	36621	REGGIO EMILIA

4° PREMIO 350 MILIONI

SERIE	NUMERO	VENDUTO A
O	30879	MODENA

VINCONO 50 MILIONI

SERIE	NUMERO	VENDUTO A
A	83257	PERUGIA
A	75436	BESOZZO (VARESE)
A	80143	ASCOLI PICENO
A	47928	FIRENZE
AC	00284	ROMA
AE	92340	BRESCIA
AF	83698	BRESCIA
AG	43080	NAPOLI
AG	91609	MILANO
E	49772	PONTEDERA (PISA)
F	23137	CATANIA
F	26414	CAGLIARI
G	19727	MODENA
G	43472	PORDENONE
L	53742	NAPOLI
M	60734	ANZIO (ROMA)
N	87786	COSENZA
O	79593	MASSA CARRARA
O	19408	PADOVA
R	76823	VERCELLI
R	14584	BOLOGNA
U	13023	ALESSANDRIA
U	53877	LA SPEZIA
Z	69835	BERGAMO

Classifica marcatori

Primato a metà per Stoichkov e Salenko (6 gol)

Questa la classifica finale dei marcatori di Usa '94:

6 GOL: Oleg Salenko (Russia, 1 rigore); Hristo Stoichkov (Bulgaria, 3 rigori).

5 GOL: Kennet Andersson (Svezia); Roberto Baggio (Italia, 1 rigore); Klinsmann (Germania); Romario (Brasile).

4 GOL: Batistuta (Argentina, 2 rigori); Dahlin (Svezia); Raducioiu (Romania).

3 GOL: Bebeto (Brasile); Bergkamp (Olanda); Brolin (Svezia, 1 rigore); Hagi (Romania).

2 GOL: Albert (Belgio); Amin (Arabia Saudita); Amokachi, Amunike (Nigeria); Dino Baggio (Italia); Caminero, Goicoechea (Spagna); Caniggia (Argentina); Dumitrescu (Romania); Knup (Svizzera); Jonk (Olanda); Letchkov (Bulgaria); Luis Garcia (Messico); Valencia (Colombia); Voeller (Germania).

DALLA PRIMA PAGINA

A TESTA ALTA

mo momento. Hanno sbagliato loro, insieme a Massaro. E così salta fuori un filo sottile e «bastardo» a legare l'Italia di Vicini all'Italia di Sacchi: quella terza senza perdere una partita, questa seconda senza perdere la finale. Rigori a Napoli, contro l'Argentina, rigori a Pasadena, contro un Brasile che non si laureava campione da qualcosa come 24 anni. Sul piano del risultato nudo e crudo, il nostro bilancio resta positivo. Abbiamo migliorato il piazzamento dell'ultima edizione, non siamo mai stati messi sotto. Certo, gli dei ci hanno abbandonato proprio sul più bello.

Come quasi tutte le finali, è stata una partita avara di emozioni, grande come pathos immanente, piccola per magie affioranti. Brasile e Italia sono arrivati nudi, o quasi, alla meta, mai più di loro, viste le squalifiche di Costacurta e Tassotti (bilanciate, in parte, da quella di Leonardo), le precarie condizioni di Roberto Baggio e Franco Baresi, precettati in extremis, l'infortunio di Mussi, «pareggiato» dall'uscita di Jorginho, il mese di caldo torrido patito nel New Jersey. Un'occasione per Massaro, un palo di Mauro Silva su gentile concessione di Pagliuca, i tempi regolamentari non hanno offerto molto di più. L'Italia non ha mai perso il controllo delle operazioni, neppure quando erano gli avversari a premere. Per la verità, e per la cronaca, nessuna delle squadre ha dato l'impressione di poter schiacciare l'altra. Nè il Brasile, troppo votato al culto di Romario, nè l'Italia, troppo legata alle invenzioni di un Baggio palesemente menomato. Di sicuro, i sudamericani hanno «giocato» di più, soprattutto nei supplementari, ma sempre in un contesto molto soft e molto snob, secondo tradizione. Bebeto e Romario si sono mangiati almeno un paio di sontuose occasioni, a tu per tu con il portiere. Lo spettacolo, modesto, non poteva non risentire della mostruosità della posta in palio e delle immani spese energetiche sostenute in giro per l'America. Dacchè mondo è mondo, le finali non si dedicano alla cronaca, spesso banale, sempre normale, ma fanno la storia: quella, e basta. Comunque, dovunque. Sembravano tanti Enrico Toti, i nostri, nei supplementari. Solo allora, soltanto lì, il Brasile ha preso il sopravvento. E ci ha chiusi in area. Franco Baresi, splendido leader, ha diretto da par suo il fuoco di sbarramento. Dovevate vederlo, il nostro impareggiabile capitano, alle prese con le «anguille» di Parreira: una spremuta di malizia, un soufflé di orgoglio e tempismo. Fino al rito chirurgico e liturgico dei rigori. Gli errori di Baresi, Massaro e Roberto Baggio ci riportano, con il cuore in tumulto, alle stecche di Donadoni e Serena; nel 1990 facemmo la stessa fine. Si vede che era destino. Il Brasile si goda la festa, e la coppia Matarrese-Sacchi non si spari: passata l'amarezza, rimarrà una medaglia di nobilissimo metallo. I Mondiali dell'afa e della mediocrità si consegnano al Brasile. Havelange non ci ha messo lo zampino, e nemmeno l'arbitro. Meglio così. Complimenti a loro, ma anche a noi.

Roberto Beccantini

DALLA PRIMA PAGINA

I GRANDI INVALIDI

timo tiro sbagliato.

Non è il caso ora di buttare la croce addosso ai nostri due capitani, Baresi & Baggio, per i rigori sbagliati. Mica per citare il solito De Gregori, ma non è da questi particolari che si giudica un calciatore. Senza il coraggio di Baresi nell'ultima partita e il coraggio di Baggio in tutte le altre, ai rigori nemmeno saremmo arrivati. Non è un delitto sparare un pallone nello stesso pezzetto alto di cielo in fondo a due ore d'inferno, con la gamba acciaccata, i muscoli rinsecchiti, la testa e il cuore che sembrano battere insieme a mille giri. Non te ne accorgi neppure. Ti volti e vedi i brasiliani impazziti di gioia.

Nonostante la vicinanza di Hollywood, hanno scelto un brutto finale per Usa '94. Quello giusto: lancio di Baresi, gol di Baggio. Sarebbe stato in linea con l'incredibile storia del mondiale azzurro. Melodrammatico, struggente, miracoloso. E' venuta fuori invece quella partita davvero realistica, simile alla vita: uno zero a zero infinito.

Non era giornata per miracoli e melodramma, nè per sambe e macumbe. Nessuno avrebbe creduto di potersi annoiare tanto a una finale di coppa del mondo fra Italia e Brasile. Ci sarebbe voluto un colpo di genio. Ma un genio era svaporato, Baggio, e sull'altro, Romario, vegliava un grande Baresi. E' stato, il Capitano, l'unico brasiliano vero della finale. E come i grandi idoli della torcida, Zico o Socrates, dopo tanto merito ha perso la lotteria.

Non hanno vinto i migliori. Brera aveva ragione, il calcio è un mistero agonistico. Altrimenti non ci spieghi come il Brasile di Mazinho e Branco sia arrivato dove hanno fallito Zico e Falcao, Socrates e Junior e Careca. Andiamo, a parte Romario, chi comprereste di questo Brasile campione del mondo? Stavolta i brasiliani eravamo noi. E ce ne siamo andati dallo stadio con le facce dipinte di bambini disperati.

Con una Seleçao italiana sana, al completo, non ci sarebbe stata partita. Ma all'ultimo giorno del rodeo americano gli azzurri sono arrivati spompati, logorati da sei altre finali, l'una via l'altra senza un attimo per respirare. Colpa, o merito, di quella assurda parabola presa dal pallone irlandese al 12' di Italia-Eire, il primo indirizzato verso la nostra porta: fatale. Colpa, o merito, della stressata teoria pallonara di Arrigo Sacchi. Infine, al Day Hospital italiano, a questi giocatori massacrati dal caldo, dagli avversari, dall'allenatore e dai giornalisti, proprio non si poteva chiedere di più. Onore a loro e quanto a noi, popolo ormai latinoamericano, abbracciamoci in una triste milonga. Maledetti gli dei cattivi, piangiamo sulle spalle del vicino, aspettiamo fiduciosi la prossima volta. Suicidarsi no: ci pensa la vita, o il governo. Piuttosto riempiamo le piazze, nonostante le prediche snob: perché per Fiorello sì e per il secondo posto al mondiale no? Allegria. Noi ci siamo divertiti appresso agli Argonauti, persi nell'orbita del pallone americano, lontani da una patria scossa dalla solita finta *rivoluzione*.

Curzio Maltese

	1 PEZZO	3 PEZZI
TONNO PALMERA AL NATURALE conf. 9x160 g - sgocc. 910 g	4370 al Kg L. 13656	8740 al Kg L. 9104
PUMMARO' STAR confezione 3x400 g	3180 al Kg L. 2650	6360 al Kg L. 1767
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELIZIA CARAPELLI bottiglia 75 cl	6920 al litro L. 9227	13840 al litro L. 6151
CIPOLLINE, INSALATINA SACLA' vaso da 340/350 g - sg 215/225 g	1960 al Kg L. 9116	3920 al Kg L. 6078
CETRIOLINI SACLA' vaso da 350 g - sgocc. 190 g	2340 al Kg L. 19316	4680 al Kg L. 8211
GIARDINIERA SACLA' vaso da 350 g - sgocc. 225 g	1820 al Kg L. 8089	3640 al Kg L. 5393
CARNE MANZOTIN LESSATA confezione 9x215 g	5850 al Kg L. 13605	11700 al Kg L. 9070
GRISSINI LA MOLE borsa 800 g	2850 al Kg L. 3563	5700 al Kg L. 2375
GRAN FETTA BUITONI pacco 360 g	2370 al Kg L. 6583	4740 al Kg L. 4389
AMARETTI BISCONOVA confezione 200 g	1370 al Kg L. 6850	2740 al Kg L. 4567
PASTA DI SEMOLA AGNESI formati normali pacco 500 g	1480 al Kg L. 2960	2960 al Kg L. 1973
PASTA FRESCA RIPIENA BUITONI vaschetta 250 g	4170 al Kg L. 16680	8340 al Kg L. 11120
WURSTEL POLLO, FORMAGGIO AIA busta 150 g	1600 al Kg L. 10667	3200 al Kg L. 7111

di per di

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Oltre 100 Supermercati al Vostro servizio

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 4242021.

	1 PEZZO	3 PEZZI
SOTTILETTE KRAFT confezione 200 g	3290 al Kg L. 16450	6580 al Kg L. 10967
PIZZOTTELLA PREALPI confezione 500 g	5620 al Kg L. 11240	11240 al Kg L. 7493
MOZZARELLA PIZZAIOLA LOCATELLI busta 125 g	2040 al Kg L. 16320	4080 al Kg L. 10880
YOGURT MAGRO VITASNELLA DANONE assortiti alla frutta confezione 8x125 g	2050 al Kg L. 8200	4100 al Kg L. 5467
BUDINO FRESCO MANDRIOT tipi assortiti confezione 8x110 g	1690 al Kg L. 7682	3380 al Kg L. 5121
LATTE TORINO UHT parzialmente scremato brick 1 litro	1740	3480
ACQUA MINERALE NATURALE S. BENEDETTO bottiglia 1500 ml	670 al litro L. 447	1340 al litro L. 298

	1 PEZZO	3 PEZZI
ACQUA MINERALE GASSATA VERA bottiglia 1500 ml	720 al litro L. 480	1440 al litro L. 320
BIBITE VERA assortite bottiglia 1500 ml	1090 al litro L. 727	2180 al litro L. 484
BELTE' Limone/Pesca VERA bottiglia 1500 ml	1890 al litro L. 1260	3780 al litro L. 840
COCA COLA, FANTA, SPRITE lattina 50 cl	960 al litro L. 1920	1920 al litro L. 1280

	1 PEZZO	3 PEZZI
SUCCHI DI FRUTTA MARCASI' tipi assortiti confezione 3x200 ml	1390 al litro L. 2317	2780 al litro L. 1544
VINO VIGNARELLO bianco/rosso brick 1 litro	1420 al litro L. 1420	2840 al litro L. 947
BIRRA HENNINGER bottiglia 66 cl	1540 al litro L. 2333	3080 al litro L. 1556
BIRRA PERONI lattina 33 cl	880 al litro L. 2667	1760 al litro L. 1778
MAXI CONO MOTTA scatola 400 g	5870 al Kg L. 14675	11740 al Kg L. 9783
GELATO CARTE D'OR ALGIDA assortito vaschetta 500 g	5930 al Kg L. 11860	11860 al Kg L. 7907
PISELLI NOVELLI SURGELATI FINDUS busta 1 Kg	5750 al Kg L. 5750	11500 al Kg L. 3833
DOCCIA SCHIUMA MALIZIA flacone 300 ml	3660	7320
DENTIFRICIO AQUAFRESH tubetto 75 ml	2840	5680
TOVAGLIOLI SCOTTEX pacco 180 pezzi	2290	4580
ALLUMINIO MARCASI' rotolo 16 metri	3390	6780
SCALA PIATTI flacone 750 ml	1860	3720
SCALA BUCATO E'3	2520	5040
CARTA IGIENICA SCALA pacco 4 rotoli	1870	3740
CURAMORBIDO flacone 1500 ml	3540	7080

Sconto 33%

DAL 14 AL 30 LUGLIO '94 - salvo esaurimento scorte

UN MARE DI FRESCHE OCCASIONI!

3 per 2

COMPRI 3 PAGHI 2

GPL Immagine di pubblicità

Il presidente: portiamo in Italia l'immagine di una Nazionale vincente, l'avevo promesso

«Campioni senza Coppa»

Matarrese: nessuno più forte di noi

Nella foto sopra capitan Baresi anticipa il brasiliano Romario; in quella a fianco l'esultanza di Pelè con la cantante Whitney Houston

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo campioni del mondo senza coppa». Matarrese non si arrende neppure di fronte alla sconfitta nella partita più difficile e sofferta. Il presidente è orgoglioso, ringrazia tutti, detta il suo proclama: «Questa finale ha dimostrato che non siamo inferiori a nessuno. Usciamo a testa alta, sicuri di aver fatto fino in fondo il nostro dovere. Ma in questo momento il cuore piange».

E non soltanto quello. Basta vedere gli occhi arrossati dei componenti lo staff federale. Il capo ufficio stampa Valentini è stato colto da una crisi di pianto alla fine della partita, il dottor Zoppilli è il ritratto della desolazione. Tutto sommato il meno affranto è proprio il presidente, che trova perfino il modo di sorridere di fronte a taccuini e microfoni: «Maledetti rigori. A distanza di quattro anni la storia si è ripetuta, ma al termine di una partita diversa. Ho capito che questa squadra è formata da ragazzi splendidi. Baresi è stato magnifico. Un presidente non può che essere orgoglioso di avere un gruppo così, guidato da un grande tecnico. Riportiamo in Italia l'immagine di una Nazionale vincente, come avevo promesso alla gente prima di partire. Il Brasile ci ha battuti, ma non è stato superiore a noi».

Poi rivela: «Non mi aspettavo che finisse così, ma avevo previsto che sarebbero stati i rigori a decidere. Non rimprovero i giocatori, anzi, voglio loro più bene di prima. Nello spogliatoio c'era aria da funerale, hanno pianto tutti».

Ed eccoci al ct. Matarrese ha sempre difeso l'Arrigo e lo fa anche adesso: «Dopo la Nigeria dissi che meritava sei e mezzo di voto. Adesso gli darei un lodevole. E' un grande uomo, merita il massimo rispetto. Passerà alla storia come uno dei più grande tecnici del nostro calcio». Oggi alla 14 il rientro in Italia con un volo charter che atterrerà a Roma domani alle 11. Conclude il presidente: «Adesso pretendiamo gli applausi degli italiani».

I giocatori vanno via in lenta processione. Facce stravolte, pochissima voglia di parlare. Roberto Baggio è il ritratto della desolazione. Lo consola la piccola Valentina che stringe forte, forte il suo papà e lo riempie di baci. In dubbio fino a poche ora dalla partita, Baggio ha deciso di giocare d'accordo con i medici. Dice il dottor Ferretti: «E' stata una scelta giusta, in campo ha retto bene anche se nel finale ha avuto i crampi». Roberto non sembra invece troppo convinto. Ha giocato perchè il momento era solenne, rischiando una brutta figura. Infatti ammette: «I medici hanno detto che potevo farcela, io ho cercato di fare il possibile per aiutare i compagni. Ho provato qualche scatto, ma non potevo permettermi tanto di più».

All'87', il minuto per lui magico in altre occasioni, ha risentito una fitta alla coscia destra: «E' la prova che in questo Mondiale a me doveva andare tutto storto. Poi è arrivato il rigore, ma non ero più nelle condizioni di calciare con la solita scioltezza. Ho perfino tirato forte, mentre in genere piazzo il pallone. Ma anche gli altri erano stravolti. E' andata così, resta una grande amarezza da smaltire».

Esce Pagliuca zoppicando vistosamente. Spiega: «Ho lagato una scarpa troppo stretta e sento un gran dolore al metatarso. Spero non sia nulla di grave». Ma i veri dolori sono altri. Continua il portiere: «Eravamo destinati a non finire bene il Mondiale. Perdere ai rigori è una grossa delusione, ma siamo secondi con onore. Io ho parato il tiro di Marcio Santos, ma poi ne abbiamo sbagliati tre su quattro ed è stato tutto inutile. I problemi maggiori li abbiamo avuti nel secondo tempo supplementare, a quel punto pensavamo tutti ai rigori, o la va o la spacca». Ma non è un Mondiale da buttare: «Mi restano dentro sentimenti opposti, una grande gioia e una grande amarezza. E ricorderò per sempre questa partita». Il finita malissimo per Mussi: stiramento ai flessori della coscia destra.

Fabio Vergnano

I vincitori: voi tutti in difesa

Maldini: ma abbiamo avuto occasioni-gol

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

La Coppa è dedicata a Senna ed è giustificata dall'intervento di Dio cui si richiamano tutti i giocatori. Le polemiche invece sono indirizzate all'Italia dell'Arrigo. Se tra i brasiliani non si parla di catenaccio azzurro ci manca pochissimo. Il concetto non si discosta di molto. «Ci siamo trovati davanti un blocco difensivo come non credevo che l'Italia avrebbe fatto, viste le idee di Sacchi - dice Parreira, che probabilmente lascerà la Nazionale -. Non si può vincere un Mondiale puntando tutto sul contropiede come ha fatto l'Italia».

Anche più duro Bebeto: «Loro hanno giocato all'italiana, noi attaccavamo e loro cercavano soltanto di difendersi. Ho avuto persino l'impressione che cercassero di arrivare ai calci di rigori mentre noi volevamo vincere a tutti i costi entro i supplementari». L'idea che l'Italia fosse arrivata alla finale prostrata nel fisico più dei brasiliani non sfiora neppure Bebeto. Ma tra i nuovi campioni del mondo che oggi torneranno in patria con un volo che toccherà Recife, San Paolo, Rio e Brasilia, dove ci sarà l'incontro con il presidente della Repubblica) non esiste il dubbio che la vittoria sia stata meritatissima.

Ovviamente nello spogliatoio italiano prevale un'altra tesi. «Siamo sembrati una squadra difensiva solo perchè in difesa abbiamo giocato bene - sottolinea Maldini -. Se anche in attacco avessimo sfruttato meglio le occasioni ora parleremmo in un altro modo: purtroppo avremmo avuto bisogno del vero Baggio, invece Roberto stava male a ogni movimento. I rigori sono la nostra maledizione, due Mondiali da vincere sono finiti così. Ma mi consolo: sono abbastanza giovane per riprovarci nel '98».

Per Donadoni la delusione è fortissima: «Non è possibile perdere in questo modo dopo aver speso fino all'ultima goccia di energia. Non potevamo fare di più, io stesso credo di aver disputato una delle migliori partite della mia carriera. Purtroppo ci ha fregato la stanchezza, altrimenti nessuno di quei cinque avrebbe sbagliato dal dischetto». E Signori, che ha pensato dalla panchina vedendo entrare Evani? «Mi aspettavo di andare in campo - confessa il laziale - ma non credo che con me sarebbe cambiato qualcosa. I rigori? Tutti troppo stanchi». **[f. v.]**

CURIOSITA'

DOVE IL TIFO NON E' ARRIVATO

Capri, un'isola nel pallone

Piazzetta vuota, tutti davanti alla tv

CAPRI

A Capri stai fermo e il Mundial ti gira intorno. Da Los Angeles riecheggiava tra le fresche fronde di Tragara l'inno nazionale, ma la luna caprese benigna e immemore delle tempeste galattiche su Giove veniva oscurata dai botti, tanti, partiti all'unisono alle 21,30 su tutta l'isola. Vetrina «Mundial» da Chantecler, il gioielliere di Jacqueline Kennedy, e cartello «torno subito» da Canfora, il pantofoliere di Jfk: i colpi di testa di Romario, le parate di Pagliuca e le sgusciate di Maldini si sono rincorse, in plein air, nelle aurore televisive tra i bar in piazzetta e giù, lungo via Camerelle fino alla mitica Tragara.

Ristoranti deserti, discoteche piene: alla Capannina, per discrezione, la grande tv era stata accesa in cucina. Gli ospiti hanno finito tutti per cenare lì. Al Pentotal, allo Zeus, megaschermi a tutto decibel e folla gelata nell'aria condizionata.

Ma i preparativi erano cominciati molto prima. «Gennà, mi raccomando: stessi calzoni, stessa maglietta, se vuoi anche o' cappiello, e meglio assai sarebbe anche le medesime mutande». Le grandi manovre pre-Mundial sono cominciate così, in piazzetta, a mezzogiorno, vedendosi con la solita comitiva di amici e raccomandandosi l'un l'altro anzitutto i riti scaramantici. L'anti-jella è consistita, su tutta l'isola, nel tirar giù i vestiti dalla soffitta, apparecchiare la stessa cena, stappare lo stesso spumante, insomma rimettere in scena il perfetto replay casalingo di quando davanti alla tv in una mitica notte del 1982 l'Italia vinse il Mundial contro la Germania.

Perché a Capri il clacson non esiste, è bandito, interdetto, aborrito, esattamente come a Venezia. E allora, putipù. Dopo la partita, tutti per strada a fare ammunina con la folcloristica trombetta di carta locale, quella cara a Totò, per intenderci. E prima grande attenzione alle formazioni. Baggio-Baresi-Signori? No, Isotta-Trappetti-Sinisca!co. E cioè il musicologo Paolo, l'archeologo del costume Dino e l'antiquario Maurizio, gli stessi amici di quella notte di vittoria. Identica scena nella casa arrampicata sul monte Solaro di Raffaele La Capria, che oggi come allora ha visto la partita da solo con la moglie Ilaria Occhini.

«Se l'isola è piena è perché sono tornati tutti coloro che in quella magica notte dell'82 erano a vedersi il Mundial a Capri» dice il sindaco Costantino Federico. Inedita invece la formazione Diego Della Valle-Wilhelm De Klerk-Luca di Montezemolo, in prima fila davanti al maxischermo della Villa Il Fortino. Nel loggione, le signore Edwige Fenech e Donatella Girombelli, tifose con soave moderazione.

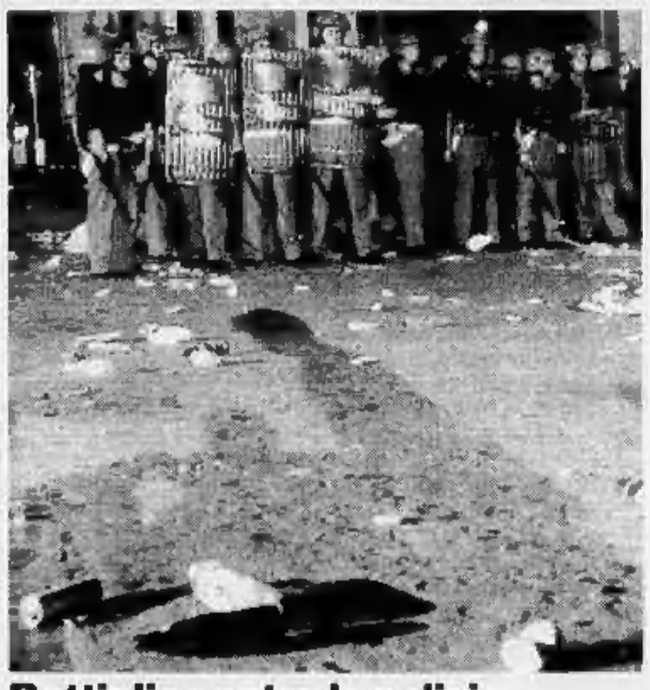
Perché Capri serve anche a questo: a smentire il luogo comune che vuole gli stranieri - gli americani soprattutto - disamorati dal football. De Klerk, ospite in questi giorni nell'algida e sontuosa casa arredata da Luigi Sturchio per Della Valle e Marina Piccola, è uno sportivo. E gli americanissimi ospiti della Scalinatella hanno fatto una colletta per comprare uno schermo a 36 pollici, che prima non c'era. Alla Pineta, invece, un gruppo di dodici giapponesi, alle 21, ha intonato un «Haiku» di buon auspicio a una vittoria dell'Italia.

La piazzetta di Capri, regno dei turisti, non è stata quasi toccata dal grande entusiasmo dei Mondiali americani

Ad Anacapri, invece, parente povera e montana della piazzetta, pronti alla follia esattamente come in tutte le altre città d'Italia: caroselli a quattro ruote e clacson incastrati con il nastro adesivo. Una vera notte Mundial: maxischermi nella discoteche e nei ristoranti e poi tutti fuori a far casino. Comunque. Il match Italia-Brasile si è giocato, davvero, solo a casa di Beatrice Jannozzi, la regina delle notti romane della Prima come della Seconda Repubblica. Di qua Paolo Villaggio, di là Roberto Marinho, il tycoon brasiliano di Rede Globo. Vince il migliore. Ma poi tutti, brasiliani e italiani, alla festa carioca di mezzanotte, data dal re delle telenovelas all'Hotel La Palma, e aperta a tutti i capresi. Caipirinha e tarantelle. Alle 4 del mattino si chiude. Naturalmente con babà e cappuccino.

Antonella Rampino

RABBIA IN PIAZZA



Bottiglie contro la polizia

A Roma, in Piazza del Popolo, s'è guastato il maxischermo che trasmetteva la partitissima tra Italia e Brasile e la polizia è dovuta intervenire per tenere a freno i tifosi più scatenati

Brasile, è carnevale

Milioni di persone in delirio e oggi sarà festa nazionale

RIO DE JANEIRO. Dalla giungla amazzonica alla costa atlantica, tutte le città brasiliane si sono improvvisamente trasformate in un carnevale di milioni di persone in festa, per la conquista della coppa del Mondo. «La vittoria - ha detto un commentatore televisivo - ci ripaga di anni di recessione, di iper-inflazione, di corruzione e di violenza urbana». Il rigore finale marcato da Baggio ha trasformato in un secondo San Paolo da una città fantasma silenziosa e deserta in uno spettacolo indimenticabile di suoni e fuochi d'artificio. Il boato dei centomila che affollavano l'Avenida Paulista davanti a due maxi-schermi si è sentito a chilometri di distanza.

A Rio de Janeiro l'urlo di Pelè che commentava la finale per la Tv Globo, con la frase «io meritavamo e ne avevamo bisogno», ha dato il via ad un carnevale straordinario nelle spiagge di Copacabana e Ipanema. In tutte le città milioni di persone sono uscite in strada per scaricare la sofferenza di questo «tetracampeonado» sognato da ben 24 anni. E' toccato ironicamente a Pavarotti fare da motivo conduttore alla festa dei tifosi brasiliani con la «Aquarela do Brasil» cantata nel concerto di Los Angeles e ritrasmessa al momento della vittoria da tutte le Tv e radio brasiliane. Dalla funivia del Pan di Zucchero una bandiera giallo-verde di 60 metri si è srotolata sulla baia di Botafogo piena di gente inginocchiata.

L' «Inno di Senna», il motivo musicale composto per le vittorie dello scomparso campione di Formula 1, ha commentato sulle televisioni di tutto il Brasile l'immagine di Dunga che innalzava la coppa. Oggi sarà festa nazionale. Domani si aspetta il ritorno dei vincitori che secondo il programma dovrebbero arrivare in mattinata a Recife. Romario e compagni proseguiranno verso Rio dove li attenderà per il bagno di folla la stessa autopompa dei pompieri che portò in trionfo la Nazionale nel 1970.

USA & GETTA

I figli di Bebeto

NON è stato facile arrivare alla finale del campionato del mondo dello stellone di Sacchi, ma ancora più difficile è stato trovare un biglietto per assistere alla partita. Los Angeles, da ieri sera, è stata invasa da migliaia di coloratissimi tifosi brasiliani capitanati da Altafini e Bulgarelli, calpestati dalla torcida al ritmo di samba, e da centinaia di migliaia di detenuti italiani in attesa di giudizio, che - lasciate le case di pena - sono venuti sin quaggiù per incitare con un solo urlo: Forza Italia, la nostra Nazionale.

Con in testa il dimissionario Roberto Maroni, gli ex carcerati hanno liberato la loro gioia con cori e cori e cori all'indirizzo del ministro Biondi (da ieri, tinto per motivi di sicurezza), atteso allo stadio insieme ad un rigeneratissimo Bettino Craxi. Negli spogliatoi del Rose Bowl, la squadra azzurra è caricata a dovere dal profeta Sacchi che un minuto prima di scendere in campo, con il suo inconfondibile stile, ha comunicato a Zola, già in tuta, di partire per l'Italia con il primo aereo. A pochi minuti dal match, la concentrazione dei nostri eroi è disturbata purtroppo dagli acuti di Pavarotti e gli altri due, che fanno vibrare un po' tutto, il ginocchio di mogano di Baresi compreso. Sul fronte brasiliano, la notizia della nascita del terzo figlio di Bebeto con la faccia di Parreira rallegra la squadra carioca. Roberto Baggio, incitato personalmente da Buddha che ha telefonato da New Delhi, sarà del match. Inni nazionali e si comincia a sognare.

1'. Irene Pivetti dà sulla testa di Pizzul la pipa di Pertini.

2'. George Bush, scambiato per Bettino Craxi, viene arrestato dal pool di Mani Pulite.

3'. George Bush viene rilasciato e rispedito ad Hammamet.

4'. La moglie di Bebeto mette alla luce il quarto figlio con la faccia di Pizzul e i carioca si complimentano con il telecronista.

5'. Baresi viene operato durante un fallo laterale.

7'. Mazinho lascia un souvenir sulle palle di Berti. Viene ammonito.

10'. La signora Bebeto dà alla luce il quinto figlio con la faccia dell'arbitro Puhl.

12'. Pizzul viene arrestato dall'Interpol dopo aver detto per la sesta volta «Partita molto tattica».

15'. Mazinho scalcia Carlo Nesti dopo che questi paragona Baresi a Enrico Toti.

16'. Pizzul viene rilasciato dopo aver giurato al ministro Biondi che cambierà mestiere.

21'. In tribuna arriva Pavarotti, vengono fatte sfollare tre file, Pavarotti si siede.

22'. Bebeto si mangia un gol mentre la moglie dà alla luce il sesto figlio con la faccia di Matarrese: il bambino viene abbandonato davanti a una chiesa.

25'. I viados di Rimini si annoiano.

27'. Il Brasile non è il Dopolavoro bulgaro, Sacchi stringe i denti e perde una capsula.

30'. Curzio Maltese e Vittorio Zucconi mi comunicano che ho dimenticato di pagare l'albergo. I federali mi danno la caccia, lascio lo studio con i sandali di Sacchi e scappo a Cuba con la moglie di Bebeto. Non saprò mai com'è andata a finire la partita. Addio.

Piero Chiambretti

La Lega attacca: non chiediamo scusa a nessuno e fermeremo noi il colpo di spugna

Bossi: se ne vada il Cavaliere

«Il mio Maroni non si tocca»

A destra Umberto Bossi, a sinistra il ministro Giuliano Ferrara, sotto Maria Luisa Busi del Tg1

MILANO. A scanso d'equivoci, ripete il concetto tre volte. Una prima: «Maroni non deve dimettersi». Una seconda: «Non deve dimettersi e non deve chiedere scusa a nessuno». Una terza: «Maroni potrà dimettersi solo se passerà questo decreto e io penso che questo decreto, così com'è, non passerà».

Deciso e sicuro, Bossi. Camicia sbottonata nel caldo afoso di Milano che sembra anche più afoso tra le mura di via Bellerio, quartier generale della Lega dove va in scena il consiglio federale per respingere (all'unanimità) le dimissioni del ministro dell'Interno. E per eleggere Speroni capo delegazione della Lega nel governo: al posto, appunto di Maroni che, dimissioni o no, dall'esecutivo qualche distanza vuol prenderla. Soprattutto dopo quella lettera di Berlusconi, quella in cui il presidente del Consiglio lancia il suo dictat: smentire l'accusa d'imbroglio o dimettersi.

E lei, Bossi, cosa risponde a Berlusconi che insiste con le scuse o con le dimissioni?

«Rispondo che, semmai, si dimetta lui. Non vuole più governare il Paese? Vada in Parlamento, dia le dimissioni: ci sarà qualcun altro in grado di garantire un governo al Paese, qui non c'è spazio per l'avventurismo. E poi perché chiede le dimissioni di Maroni?».

Questo dovrebbe dirlo lei.

«Non voglio pensare che sia tutta un'esca ben confezionata per arrivare a elezioni anticipate. Se è così, lo dica chiaro e tondo. Ripeto, se Berlusconi vuole andare alle elezioni si dimetta lui quando la Lega gli chiederà di trasformare il decreto in disegno di legge. Perché è ora di far qualcosa, di smetterla con questi decreti legge».

Questo, però, lo dice solo adesso?

«No, guardi, che i decreti debbano essere usati col contagocce, la Lega lo dice da anni. Comunque, martedì noi presenteremo una proposta di modifica costituzionale sulla decretazione d'urgenza: dovrà essere limitata solo a questioni economiche, di bilancio. Mai in materia giuridica».

Insomma, basta governi a colpi di decreto?

«Ma certo, basta. Altrimenti si fa come i fascisti che andavano avanti con decreti d'urgenza».

Scusi, Bossi, ma perché Maroni è venuto qui alla Lega a discutere se dimetterai o no?

«Perché Maroni rappresenta dentro le istituzioni una forza politica popolare come la Lega. Non è mica un Biondi che dietro a sé non ha nessuno, né un partito né un movimento organizzato, e quindi può non essere richiamato a una linea politica».

Con il suo gesto Maroni sembra aver voluto lanciare tanti messaggi: a Berlusconi, alla base leghista, all'elettorato...

«Lui ha detto a voce alta il no della Lega all'uso dei decreti legge d'urgenza».

Ma ha parlato d'imbroglio.

«Questo decreto ha visto diverse stesure. Abbiamo scoperto una prima versione dove figurano 12 articoli. Poi c'è la versione finale a 15 articoli: è la prova che molto è cambiato».

Fatto sta che chiedete al governo di far marcia indietro.

«Tecnicamente non è possibile ritirare questo decreto».

E allora?

«Allora io chiedo alla maggioranza di bocciarlo in commissione e in aula: così com'è, ha troppe contraddizioni per poter essere emendato. Si dovrà presentare un disegno di legge, magari garantendogli un percorso privilegiato in aula, in 60 giorni si potrebbe arrivare all'approvazione. In aula tutti avrebbero il tempo per studiare la proposta, non come con il decreto: questo decreto lo sta leggendo un giurista di fama e non è ancora riuscito a capirlo lui».

Senta Bossi, Maroni ha fatto capire che la fretta con cui è stato fatto il decreto nasconde qualcosa: forse, ha detto Maroni, si è voluto impedire ai giudici di arrivare al vero bersaglio grosso. Lei cosa sa?

«Io non so, guardo come si svolgono le cose e vedo che questo decreto è un po' un colpo di spugna perché considera corruzione e concussione reati minori. Oltre non vado, mi limito a osservare che nessuno fa niente tanto per fare».

Lei, quando Di Pietro per protesta contro il decreto ha annunciato le sue di dimissioni, ha detto che i giudici potevano andarsene a casa. Resta di questa idea?

«Non è tollerabile che i magistrati si mettano a far politica. Va bene che uno sottolinei le sue idee ma poi deve restare coi piedi per terra».

Adesso va alla festa della Lega a guardare Italia-Brasile? Dirà di gridare Forza Italia?

«Dirò: urlate "forza italia" con la i minuscola».

Armando Zeni

Umberto e Giuliano, rissa in tv

Il senatur lascia il collegamento E il ministro «sgrida» la Busi

ROMA. Polemico testa a testa ieri sera al Tg1 tra Umberto Bossi e il ministro Giuliano Ferrara, che in chiusura ha pure «sgridato» la conduttrice Maria Luisa Busi per l'uso dell'espressione «un attimo più grave». «Si dice molto più grave», ha corretto il ministro. Un testa a testa serrato, con Bossi che usa il «tu» e Ferrara che risponde con il «lei», lasciandosi scappare una mezza bestemmia («Ostia!») e persino un divertente: «Nessuno ha mai detto che il decreto sia come le tavole della legge, che sia come i *sette* comandamenti...».

«Maroni - ha detto Ferrara - non può venire a dire: mi hanno turlupinato, mi hanno imbrogliato. Senza nessuna base di fatto...».

A questo punto è intervenuto Bossi - «Te la dò io, la base di fatto...» - e il confronto è diventato un battibecco.

Ferrara: «Prego, grazie Bossi».

Bossi. «Allora, presso il Timer, che è un nostro ufficio a Roma che segue esattamente questi lavori, ho rintracciato il testo di un articolato costituito da quindici articoli della prima forma di decreto, che è completamente o molto differente rispetto al testo presentato da ultimo. Quindi, è chiaro che...».

Ferrara. «Ma, scusi, onorevole Bossi: lei sa benissimo...»

Bossi. «Fammi finire un attimo...»

Ferrara. «Sì, lei sa benissimo che i cittadini...»

Bossi. «Sì... fammi finire un attimo per favore... i cittadini... Il problema è che sappiamo tutti che il Consiglio dei ministri, lì, sui due piedi, uno non può confrontare e verificare se l'articolo tal dei tali coincide col furto o con cosa... E' chiaro che battendo la via della decretazione d'urgenza in materie così delicate come la giustizia, si pretende che sui due piedi uno dica sì o no, con la conseguenza che abbiamo visto adesso: con la conseguenza che il giorno dopo va a verificare tutti gli articoli e scopre che è un'altra cosa o comunque è più ampio di quanto non gli fosse dato a pensare».

Ferrara. «Onorevole Bossi: il testo dell'articolato di legge, Maroni lo aveva letto e anche ben digerito».

Bossi. «Ma, secondo me, no. Scusa, io ho chiesto a Maroni...»

Ferrara. «Comunque io voglio dire una cosa...».

A questo punto è intervenuta Maria Luisa Busi con un paio di domande a Ferrara. Bossi, polemicamente, si è allontanato dalle telecamere. «Così non si può andare avanti - ha detto ai giornalisti presenti - che c'era da parte di Berlusconi la volontà di essere poco chiari. Che ci fosse questa volontà - ha aggiunto - lo ha dimostrato lo stesso Berlusconi con le sue dichiarazioni. La Lega non è utilizzabile come copertura da nessuno». [r. i.]

Il ministro della Funzione Pubblica Giuliano Urbani

INTERVISTA

L'IDEOLOGO DI FORZA ITALIA

«Una bugia da vigliacchi»

Urbani: macché imbroglio, sapeva tutto

Il ministro Giuliano Urbani. A destra, il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli e il pm Antonio Di Pietro

QUELLA di Maroni è una vigliaccata e una mistificazione. Se il ministro dell'Interno ha cambiato idea lo dica. Ma non parli di tranelli per crearsi un alibi. Non insulti gli alleati di governo». Giuliano Urbani, ministro per la Funzione Pubblica e uomo di spicco di Forza Italia, replica a muso duro alle accuse di Roberto Maroni: «Io non posso accettare di farmi dare del *trappolaro* dal signor Maroni - dice -. Stia attento a quello che dice».

Ministro Urbani, Maroni ha parlato di un Consiglio con le carte truccate...

«Mi spiace per lui, io credevo una persona di buon senso: lo c'ero: ho vissuto la riunione minuto per minuto. E le assicuro che la sua ricostruzione dei fatti è falsa».

Sta dicendo che il ministro dell'Interno è un bugiardo?

«Guardi, le racconto come sono andate le cose. Maroni si è presentato in Consiglio con una relazione chiaramente sbagliata, perché nel frattempo il testo del decreto era cambiato. Quando glielo abbiamo fatto notare, lui ha farfugliato qualcosa. La verità, tristissima, è che il ministro dell'Interno è arrivato impreparato».

Ma allora i testi del decreto erano davvero due, come dice Maroni. O no?

«Certo che erano due: la bozza e il testo definitivo. Ma quello che Maroni non dice è che a lui erano state consegnate entrambe le versioni. Altro che trappola, tutto è successo alla luce del sole, sotto gli occhi di tutti...».

Lui però dice che il secondo testo che si è trovato sul tavolo era troppo tecnico, quasi incomprensibile...

«Era il testo di un decreto, scritto nello stesso identico stile della bozza che lui aveva letto».

Mi scusi, ma il ministro dell'Interno dice di aver chiesto garanzie precise. Sostiene che Biondi e Berlusconi gli avevano assicurato che i tangentisti non sarebbero usciti dal carcere...

«Maroni ha fatto una sola cosa: si è alzato ed è andato a telefonare».

A Bossi?

«Non lo so. Posso soltanto fare supposizioni. Ma non credo che in Consiglio dei ministri ci si assenti per andare a parlare di calcio con gli amici del bar...».

Ma le garanzie di Biondi e Berlusconi ci sono state o no?

«In Consiglio nessuno ha chiesto assicurazioni di nessun genere, tantomeno Maroni».

Allora Maroni è un bugiardo?

«Non dico questo. Può darsi che queste garanzie le abbia chieste in privato, all'orecchio del presidente o del Guardasigilli. Ma di una cosa sono sicuro: pubblicamente, Maroni non ha chiesto niente a nessuno. Non solo: lui ha votato a favore del decreto, come tutti».

Come: «ha votato»? Il ministro Costa ha detto che non c'è stato alcun voto...

«Costa ha detto che non si è votato per alzata di mano. Ma lo facciamo mai, non lo abbiamo mai fatto...».

E allora come fate a votare?

«Berlusconi dice: "Allora siamo tutti d'accordo". Se nessuno parla il provvedimento è approvato all'unanimità. E questa volta nessuno ha detto niente, neppure Maroni».

Maroni ha parlato di una «fretta» sospetta. Dice che di questo decreto si è cominciato a discutere solo quando il pool di Mani Pulite ha rilanciato l'inchiesta sulla guardia di Finanza...

«Non è vero. Del problema della giustizia abbiamo cominciato a parlare il giorno in cui ci siamo insediati. E questo Maroni lo sa benissimo. Sono anni che in Italia si parla di abusi nella carcerazione preventiva. E noi vogliamo smetterla una volta per tutte con questa questione. Anche Amnesty International ci accusa, ma sì sa: Amnesty è celebratissima quando fa comodo, e quando non fa comodo tutti la ignorano... E poi se Maroni non era d'accordo con l'urgenza poteva dirlo subito. Il decreto non sarebbe passato e avremmo fatto un disegno di legge».

Maroni parla di «interessi» nascosti dietro il decreto. Che cosa risponde?

«Questa è un'illazione senza senso. L'obiettivo del decreto è chiarissimo: meno abusi, più giustizia. Se De Lorenzo e De Donato sono rientrati nel mucchio non possiamo farci niente. Vuole la verità? La nostra è una giustizia penale che lascia marcire la gente in galera, e i processi non li fa mai. L'Italia ha abbassato le garanzie dei diritti individuali per combattere il terrorismo e la mafia. Ora è il momento di rimettere le cose a posto, di ripristinare la legalità della giustizia».

Ministro Urbani, il procuratore Casalli ha detto che il decreto Biondi lega le mani ai magistrati nella lotta contro la mafia. Si sbaglia anche lui?

«Se quello che dice Caselli fosse vero sarebbe una mostruosità giuridica. L'idea che i giudici non possano lavorare senza far marcire la gente in galera prima del processo mi fa venire i brividi».

Di Pietro e gli altri del pool si sono dimessi...

«Come cittadini possono dire cosa vogliono, ma non è tollerabile che i giudici si presentino in televisione a leggere editti che incitano la gente a non osservare le leggi con ricatti morali di tutti i generi».

Maroni ha detto che il decreto è stato fatto per proteggere un bersaglio grosso vicino alla Fininvest. Lei che ne pensa?

«Che sono parole senza senso. Se il ministro sa qualcosa, lo dica. Ma non alluda. Di un ministro dell'Interno che allude, io non mi fido».

Guido Tiberga

«Non ha chiesto alcuna garanzia»

«E' ora di finirla con la galera facile»

Scalfaro, pace con il pool

Borrelli: il Presidente mi ha telefonato

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

ROMA. «Le notizie attribuite a fonti del Quirinale nell'articolo apparso sul *Corriere della Sera* sono assolutamente destituite di ogni fondamento». Lo comunica l'ufficio stampa della presidenza della Repubblica, facendo riferimento a un servizio pubblicato ieri dal quotidiano milanese, dal titolo «Scalfaro furente per le dichiarazioni di Di Pietro in tv», in cui si affermava tra l'altro che il Presidente e Di Pietro «sono ai ferri corti» dopo «quelle dimissioni in diretta tv, comportamento che il capo dello Stato non ha gradito».

Dal Quirinale si apprende, inoltre, che Scalfaro ha in proposito avuto un cordiale ed affettuoso colloquio telefonico con il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli.

E Borrelli conferma: «Il capo dello Stato, che sono onorato di conoscere da decenni, mi ha telefonato oggi per esprimere il grave disappunto per una notizia totalmente infondata». Il procuratore della Repubblica ha accolto con «molta riconoscenza» la chiamata del presidente della Repubblica e la successiva nota del Quirinale. Secondo quanto ha riferito il magistrato, Scalfaro gli ha detto di non essere andato su tutte le furie, come scritto nell'articolo del quotidiano milanese, e anzi di non aver seguito direttamente le dichiarazioni in tv dei pm del pool Mani pulite. «Sono molto riconoscente al capo dello Stato - ha detto Borrelli - per questa telefonata e per la precisazione del Quirinale. Mi sarebbe dispiaciuto se avessi dovuto fare io alcune puntualizzazioni».

Parlando poi delle polemiche e delle numerose prese di posizione in seguito al decreto sulla custodia cautelare, Borrelli ha osservato: «Evidentemente, se tutto questo sta succedendo, le cose dette dal pool di Mani pulite e da noi forse qualche fondamento l'avevano. Se fossero state solo cose sciocche e infondate, non avrebbero avuto questa eco». Secondo il procuratore di Milano è un problema «che attiene anche al modo dilettantesco in cui è stato affrontato»: «Ci sono troppe contraddizioni, che danno l'impressione di un modo molto superficiale di affrontare il problema».

Borrelli ha parlato anche di «scarsa meditazione» e di «scarso conoscenza dei dati»: facendo riferimento in particolare alla popolazione carceraria, ha detto che, «malgrado l'incremento dell'ultimo anno, siamo ancora al di sotto della media di altri Paesi dello stesso livello socio-economico». E ha concluso: «Piuttosto che mettere sulle strade i delinquenti, sarebbe opportuno costruire altre carceri, possibilmente senza rubarci sopra». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA LITE IN MEZZO AL POLO

ministri e le discussioni importanti sulle prime decisioni: dall'economia alle nomine, ai servizi segreti e alla Rai. Occasione, quest'ultima, di una recente e schiacciante vittoria di Berlusconi, e di cocente sconfitta per Bossi, con conseguente annuncio di vendetta, che, puntuale, è arrivata.

Ora, intendiamoci: il presidente del Consiglio, se dice la verità, ha ragione a lamentarsi del suo vicepresidente che mercoledì, in Consiglio dei ministri, sottoscrive un decreto imbarazzante come quello approvato, ma venerdì, alle prime avvisaglie di rivolta dei giudici e dei cittadini, ritira il suo appoggio e denuncia di essere stato truffato.

E Maroni, se dice la verità, ha ragione di lamentarsi di un presidente del Consiglio che a suo dire lo avrebbe imbrogliato, garantendo a parole che gli effetti del provvedimento non sarebbero stati quelli che poi si sono verificati. L'uno e l'altro, però - va detto - inducono qualche dubbio, o per troppa buona fede o per troppa ingenuità.

Mentre è certo, anche senza dover credere a nessuna delle due versioni, che il governo ha subito un logoramento assai forte e ben prima dei fatidici cento giorni in cui Berlusconi prometteva di dare una svolta al Paese.

Per sapere se il governo cadrà o no bisognerà aspettare qualche giorno. Ma per misurarne la capacità operativa, in vista di un autunno pieno di appuntamenti difficili specie in economia, si può dire già adesso che il test del decreto «anti-manette» ha dato esito negativo. Al primo annuncio di reazione popolare, il governo non tiene, la maggioranza entra in fibrillazione. E per una decisione sbagliata che salta, in futuro, tante che appaiono necessarie potrebbero essere rinviate.

Da ieri, per iniziativa del pds e di Bossi, s'è ripreso a parlare di «governo istituzionale». Non sappiamo se un tale governo (ricavato da un pezzo dell'attuale maggioranza e da un pezzo di opposizione messe insieme alla meglio, con l'avallo del Capo dello Stato e la scusa di una nuova riforma elettorale) sia realizzabile e se funzionerebbe meglio di quello attuale. Non sappiamo neppure se siano possibili, e preferibili, nuove elezioni. Il guaio è proprio questo: che dopo il muro contro muro sul decreto e l'inutile braccio di ferro, a colpi di dimissioni chieste e negate, tra Berlusconi e Maroni, non si vede più una vera via d'uscita.

Marcello Sorgi

Fini contro il decreto: «Il premier intervenga per allentare la tensione nella maggioranza»

Ferrara: governo sull'orlo della crisi

Berlusconi al ministro dell'Interno: smentita o dimissioni

ROMA. Alla fine lo ammette anche il ministro Giuliano Ferrara: «Siamo sull'orlo di una crisi di governo», dice il portavoce di palazzo Chigi. Il quale non nasconde che le lacerazioni all'interno della maggioranza, dopo le insanabili divisioni registrate sul decreto per la custodia cautelare, possono portare alla caduta dell'esecutivo guidato da Berlusconi. Con quale esito? Le elezioni? O piuttosto un governo istituzionale, come lascia intendere Bossi. O come preferisce definirlo il deputato di Forza Italia Alessandro Meluzzi «un governo delle manette e della galera, dove i giudici comandano per interposta persona».

Sì, la situazione all'interno della coalizione è pesante e gli sbocchi incerti. Mai come ieri Berlusconi e la Lega sono arrivati a un passo dalla rottura. In ballo non c'è più solo il decreto. Lo scontro ha fatto un salto di qualità: Roberto Maroni ha accusato il presidente del Consiglio e il Guardasigilli Alfredo Biondi di averlo imbrogliato, mossi da secondi fini poco chiari, per strappare il suo «sì» a quel provvedimento. Un'affermazione pesante, che il Guardasigilli respinge chiedendo un «chiarimento urgente», che Ferrara stigmatizza, dando dell'imbroglione a Maroni, e che, naturalmente, il capo del governo non può passare sotto silenzio. Perciò Berlusconi chiede al titolare dell'Interno di rimangiarsi quelle dichiarazioni o di dimettersi. Ma per tutta risposta riceve un'irridente replica di Bossi: «Maroni non deve andarsene né scusarsi».

Un vero e proprio schiaffo in faccia, quello di Bossi. Che Berlusconi riceve nel momento in cui nemmeno l'alleato più fedele, Gianfranco Fini, può aiutarlo. No, il segretario missino - spinto dal partito e dai magistrati «amici» - non può far altro che tornare a chiedere la modifica del provvedimento sulla custodia cautelare: «Il presidente del Consiglio - dichiara il leader del movimento sociale - deve responsabilmente prenderne atto e dar corso alle iniziative necessarie per allentare la pericolosa tensione sul decreto». Dunque, già esigui margini di manovra si fanno più stretti. La Lega, che accusa Berlusconi di aver cambiato le carte (o meglio, il decreto) in tavola, vuole respingere il provvedimento per trasformarlo in un disegno di legge. Mentre i missini fanno sapere che se martedì non verranno inserite le modifiche da loro richieste, giovedì, in aula, voteranno contro la costituzionalità del decreto.

Il capo del governo, quindi, si trova di fronte a un bivio: o accetta le richieste dei partner o apre la crisi. E gli uomini del movimento sociale temono che alla fine prevalga quest'ultima ipotesi. Come rivela il sottosegretario all'Interno Maurizio Gasparri: «Secondo me Berlusconi per uscire da questa situazione domani (oggi per chi legge, n.d.r.) deve convocare un Consiglio dei ministri per esaminare tutto il pacchetto giustizia. Però ho paura che in quella riunione apra la crisi». Si spiega quindi così l'insistenza con cui Fini, dopo aver invitato il capo del governo alla responsabilità, avverte che nessun italiano comprenderebbe una crisi sul decreto Biondi».

I missini hanno paura, i leghisti, invece, sfidano Berlusconi: «Se vuole andare ad elezioni anticipate si dimetta - dice Bossi - ma sappia che se lo fa questo Paese avrà un altro governo». E lo stesso concetto, in modo assai più sfumato, lo si ritrova - quando si dice il caso - nell'editoriale di ieri di Walter Veltroni: «La crisi di questo governo non porta automaticamente allo scioglimento delle Camere». Dunque è questo il disegno della Lega? Una grande coalizione con dentro pds e ppi, e fuori msi e Forza Italia? Il presidente del Consiglio e i suoi uomini nutrono questo sospetto. Tanto più che sia Maroni che Bossi ieri non si sono fatti rintracciare da Berlusconi, il quale, prima di chiedere pubblicamente al vicepresidente del Consiglio di smentire quello che aveva detto o di dimettersi, li aveva cercati.

Berlusconi, dunque, si trova in una posizione assai delicata. In cui rischia - qualsiasi sia la strada che intraprende - di perdere la partita «vera»: quella con i giudici. «Loro - dice il presidente del Consiglio - svolgono un ruolo di supplenza ma non è possibile che la politica sia eterodiretta dai magistrati». Questo voleva e vorrebbe ancora dimostrare il presidente del Consiglio. «Però se Berlusconi soccombe in questo scontro - spiega Meluzzi - e se la Lega ha la meglio, è ovvio che il prossimo più che il governo di pds, ppi e Carroccio, sarà il governo dei giudici».

Maria Teresa Meli

Da sin, il presidente del Consiglio Berlusconi, il ministro della Giustizia Biondi e quello dell'Interno Maroni

Tra i partner della coalizione è battaglia aperta Biondi: la gravità e la falsità delle accuse richiedono un chiarimento urgente

RETROSCENA

LA GIORNATA DEL CAVALIERE

«Io sono in combattimento»

Il premier: l'Italia non può restare senza guida

«LA situazione è grave, ma io sono sereno. Sono sereno, anche se i giornali e le televisioni non hanno spiegato bene la nostra posizione. Sono sereno e soprattutto sono convinto. Perché non abbiamo fatto nessun colpo di spugna, non abbiamo fatto nessuna amnistia, nessun condono. E non abbiamo neanche abolito l'arresto».

Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, ieri mattina va a San Moritz, con la famiglia, per cercare un po' di aria fresca e concedersi qualche ora d'intervallo dopo il «tour de force» e le polemiche degli ultimi tre giorni. Ma è un intervallo vissuto al telefono, seguendo ora per ora l'evolversi della crisi e lo scontro sul decreto dentro la maggioranza. «Ho già preparato una dichiarazione, su Maroni», dice a *La Stampa*. E si riferisce all'«ultimatum» che indirizzerà di lì a poco al ministro dell'Interno: o le dimissioni, o la smentita. «Sono sereno e sono convinto», ribadisce. E spiega: «L'arresto rimane per tutti i reati, gli inquisiti che escono dalle carceri non possono andarsene in giro liberi, devono tornare nelle loro case e restarci, non possono parlare con nessuno se non con i propri famigliari. Non possono telefonare, né scrivere o ricevere corrispondenza. Insomma, restano agli arresti; arresti domiciliari, ma comunque arresti».

Doveva essere soltanto un'emozionante vigilia di finalissima e invece, per Berlusconi, è la domenica più difficile da quando è entrato in politica. La spina nel fianco sono sempre loro: gli alleati della Lega. «Sono fatti tutti della stessa pasta», confida, sfogandosi con gli amici che lo chiamano da Roma e scrivendo e riscrivendo il suo comunicato. Secondo il presidente è successo «tutto il contrario» di quello che racconta Maroni: «I suoi uffici legislativi - dice Berlusconi - avevano esaminato il decreto con quelli del ministero di Grazia e Giustizia. E' grave, gravissimo che abbia assunto quest'atteggiamento. Giustamente Ferrara gli ha detto che è infantile e dilettantesco». Che fare? Per tutto il mattino Berlusconi riflette, poi il comunicato, con una spiegazione riservata ai suoi uomini: «Sarebbe giusto chiedergli subito le dimissioni. Ma io sono un uomo responsabile, e so che l'Italia di tutto ha bisogno meno che di non essere governata. Perciò credo che valga la pena di fare un altro tentativo per fargli fare marcia indietro. Smentisca, e resti. Non si può, per un giovanotto che a suo stesso dire è un ingenuo, andare incontro a un disastro per il Paese».

Decisamente per Berlusconi il decreto va salvato a tutti i costi. Continua a ripetorlo agli uomini del suo staff: «Uno Stato in così grave ritardo nei processi, non è uno Stato di giustizia. Ecco perchè sono così fermo nel difendere ciò che abbiamo fatto». Non s'illude che il decreto esca «indenne» dalle aule parlamentari: si aspetta, al contrario, che venga emendato, ma la strada maestra è una sola: fare in fretta i processi e non permettere un sistema che va avanti in questo modo. Non è un sistema da Stato civile, ce l'hanno rimproverato al Consiglio d'Europa e ce lo rimproverano tutti, nel mondo. Soltanto qui in Italia non si vuol capire». Al presidente non interessa - giurano i suoi assistenti - la trincea dell'articolo 2, quella che esclude i reati contro la pubblica amministrazione da quelli che prevedono ancora l'arresto in carcere. «La storttura da correggere - dice da settimane - è quella di un sistema in cui la libertà non viene considerata un bene sacro. Il mondo dell'imprenditoria, che deve ricostruire il Paese, riprendere lo sviluppo, creare posti di lavoro, come può vivere senza serenità, senza fiducia? Ormai chiunque abbia un'impresa ha ragione di temere in ogni momento la galera: perché chi è senza peccato non esiste, non c'è». E a chi gli fa notare l'annullamento, quasi grottesco, di tutti gli arresti dell'ultima retata, lui replica seccamente: «E allora, gente come Falck e Tramontana, sarebbero forse scappati? E' inimmaginabile. Erano forse pericolosi per gli altri, avrebbero ripetuto il reato, dagli arresti domiciliari? Ma per favore. E quanto alle prove, si tratta di cose molto vecchie, se ci fossero prove da cancellare, avrebbero già avuto tutto il tempo per farlo».

La critica al «pool» dei giudici milanesi, ed alla loro decisione di protestare il tv contro il decreto, non potrebbe essere più diretta: «Amareggiato? Io, in realtà, sono rimasto indignato. Ma, dentro di me - ripete a chi gli sta più vicino - sono e resto sereno, perché so di aver restituito al nostro Paese un ruolo importante e di grande prestigio in tutti i consessi internazionali dove sono andato a rappresentarlo. All'interno sto riorganizzando difesa, ospedali, giustizia: sto lavorando bene, come credo che nessuno abbia mai fatto, e sono convinto di essere nella posizione giusta».

Di chi la colpa, allora, dell'impopolarità che ha colpito il suo decreto? La colpa è di «tutta questa pazzesca demagogia che c'è in giro, di tutto questo mare di gente, di omettini, che hanno una confusione mentale incredibile».

Che fare, allora? Evitare la crisi, mediare, oppure rompere, e subito? Berlusconi è incerto. «Se potrò - ci dice nella brevissima telefonata di ieri, prima di chiudere la conversazione - eviterò la crisi. Ma non a costo di calpestare il nostro onore di uomini di governo e i principi in cui credo. Quindi, mi considero in combattimento». Contro chi? «Contro tutto ciò che rappresenta per me il male».

Sergio Luciano

PANNELLA

«Si vuole ingannare l'opinione pubblica»

ROMA. «Il vero problema è che Berlusconi deve decidersi, deve scegliere: o la sinistra conservatrice, il "partito dei giudici", oppure la sinistra liberale e riformatrice che noi rappresentiamo, come ha fatto a Trieste». Arriva da Marco Pannella, leader dei riformatori che appoggiano il governo del polo delle libertà, l'ultimo monito al premier. «Se Berlusconi, come ha fatto a Trieste - ha detto Pannella in un'intervista al Tg3 - sceglie di affrontare una "rivoluzione liberale" per la giustizia, allora la riforma della custodia cautelare si potrà fare fino in fondo e i giudici italiani dovranno imparare che il carcere spetta a chi viene condannato al processo, come negli altri Paesi civili». A detta di Pannella quanto sta avvenendo non è del tutto chiaro: o meglio, a suo dire, è chiarissimo. «Si sta ingannando l'opinione pubblica, con una tempesta in un bicchier d'acqua a proposito di quanti stanno lasciando le carceri: ebbene diciamo che quelli che stanno uscendo di prigione in un Paese civile in prigione non ci sarebbero stati, perché in quei Paesi la custodia cautelare non c'è». [Ansa]

CONFESSIONE

PARLA LADY VERONICA

«Silvio mi parla solo d'amore»

La moglie: dopo 15 anni come la prima volta

LONDRA

PARLAMI d'amore, Veronica. E' questo il ripiego del guerriero che Berlusconi chiede alla propria signora. In un'intervista al settimanale inglese *Sunday Telegraph* la moglie del presidente del Consiglio parla della propria vita familiare, del marito, dei figli e dice di volerne altri. Soprattutto, esalta il proprio idillio coniugale. Nega che il consorte le impegni in discussioni politiche e insiste che lei e Silvio passano il tempo a dirsi quanto si vogliono bene.

Giura che il lavoro non è mai stato un argomento di conversazione con suo marito: «Parliamo d'amore. Nonostante siamo insieme da quindici anni, è sempre come la prima volta. Lui entra, mi sussurra qualcosa all'orecchio... E' difficile avere una conversazione seria con lui. Ma mi fa sapere che a casa, in questa parte della sua vita, ho controllo completo e non vuole interferire».

La vestale di Arcore offre anche uno scorcio di intimità. «A volte, quando lo tengo tra le mie braccia, credo di conoscerlo, ma è un'illusione passeggera. Tutti abbiamo tanti problemi di comprensione reciproca. In lui vedo l'inaspettato, l'imprevedibile».

Anche in politica?, chiede la maliziosa intervistatrice. «No, parlo di moralità», si affretta a precisare Veronica.

E forse, suggerisce umile, mi ha impalmato per gratitudine. «Certo che volevo sposarlo - precisa la signora Berlusconi -, ma non glielho mai chiesto. Comunque sia, lui ha voluto farlo».

Veronica Lario rialza la testa: «Pensi un po' se fossi stata completamente dipendente da un uomo come Berlusconi, che ha bisogno di libertà quasi totale! Immagini che cosa sarebbe successo se avessi avuto costantemente bisogno della sua approvazione, delle sue decisioni e della sua presenza! Berlusconi - aggiunge la moglie - si comporta ancora come un giovane ed è completamente assorbito dal suo lavoro. Se avessi deciso di seguirlo a Roma, la cosa migliore che avrei ottenuto sarebbe stato starmene seduta in un angolo a leggere una rivista».

Torna trepidante: «Quello che mi preoccupa non è la sua forza, ma la debolezza degli altri». Quando spiega che cerca di insegnare ai suoi figli che la competitività è velenosa, la giornalista sbotta: «Ma se suo marito è un simbolo della libera impresa!». La Veronica corregge: «No, grazie a Dio odia quella definizione. Preferisce considerarsi un guerriero».

Veronica si lancia quindi in una promessa: «Farò di tutto perché i suoi bambini si scelgano da soli il loro futuro». Il giornale obietta: «Beh, sappiamo quale sarà, questo futuro: un impero d'affari multinazionale». La signora conferma che Berlusconi ha intenzione di cedere la Fininvest ai suoi figli: «Non è un destino felice».

Dopo la prevedibile divagazione sulle capre, le pecore e i conigli di famiglia, passa alle reminiscenze della propria infanzia disagiata. «Vivevo all'ottavo piano di un palazzo. Se volevi giocare all'aperto c'era soltanto la strada. Ecco perché stavo per lo più in casa con mia nonna. Passavo il tempo a fare l'origami giapponese e con quelle figurine giocavo nel mio teatrino».

E davanti alla giornalista incredula si permette di non dare importanza ai soldi: «A volte ho voluto essere ricca, per necessità. Altre volte ho amato la ricchezza, per debolezza. Ma il denaro non ha mai avuto una parte fondamentale nella mia vita. Ecco perché sono soddisfatta oggi: non ho bisogno di preoccuparmi di qualcosa a cui non prestavo molta attenzione prima».

[m. c. b.]

Veronica Lario, moglie di Silvio Berlusconi

«Quando lo stringo fra le mie braccia credo di conoscerlo ma è un'illusione»

Il ministero: è un atto di giustizia per 1165 detenuti, nessun colpo di spugna per i corrotti

«Solo 124 i tangentisti in libertà»

Biondi: e nessuno di loro aveva subito una condanna

ROMA
DALLA REDAZIONE

Biondi passa al contrattacco. Stanco di essere additato agli italiani come il responsabile del «colpo di spugna» a favore degli imputati di Tangentopoli, il ministro della Giustizia ha fatto pubblicare in forma impersonale una nota dal suo ministero per rettificare «le false informazioni diramate in queste ore dalla stampa sul cosiddetto pacchetto-giustizia». E la prima, più importante rettifica, nella autodifesa del ministro, riguarda proprio il numero degli accusati di reati contro la pubblica amministrazione rilasciati nelle ultime ore in virtù del decreto da lui firmato in rapporto a quello totale delle persone appena rimesse in libertà per lo stesso motivo. Dunque, secondo i dati del ministero su 1165 scarcerazioni compiute in tutta Italia, sarebbero solamente 124 gli imputati accusati dei reati ascrivibili sotto l'etichetta di «Tangentopoli».

Tuona perciò la nota ministeriale: «Al contrario di quanto riferito da alcuni organi di stampa, solo una percentuale infima delle persone messe in libertà è accusata di reati che possono essere assimilati a quelli genericamente definiti di Tangentopoli». E poco importa, naturalmente, che fra i rilasciati ci siano personaggi-simbolo di «Mani pulite» come la signora Pierr Poggiolini, l'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo e l'ex vicesegretario del psi Giulio Di Donato la cui scarcerazione è stata salutata a Poggioreale dalle proteste della gente e dal lancio di monetine.

Il documento del ministero della Giustizia precisa poi che «non è stato liberato alcun condannato», ma il decreto ha solo consentito la scarcerazione in attesa di giudizio. Per avvalorare l'urgenza di questo provvedimento, la nota ricorda poi che in Italia «su 56 mila detenuti, ben 31 mila, cioè oltre il 50 per cento, sono in attesa di giudizio, come è stato più volte denunciato dagli organismi internazionali». E per disinnescare le polemiche circa la scarcerazione di pericolosi criminali, il documento precisa ancora che il decreto «lascia immutata la custodia cautelare per i reati di mafia e di criminalità organizzata e per tutti quei reati per i quali è previsto l'arresto obbligatorio».

Polemicamente, il documento del ministero della Giustizia sostiene, dunque: «Niente colpi di spugna». E ricorda che «precedenti amministrazioni hanno fatto ricorso, in varie occasioni e di fronte a diverse emergenze, all'istituto dell'amnistia generalizzata, con la conseguente scarcerazione di persone già condannate e perfino socialmente pericolose. L'attuale decreto, invece, stabilisce che può essere recluso in carcere solo chi è stato condannato, rappresenti un pericolo per la sicurezza pubblica e un ostacolo allo svolgimento delle indagini».

Si può, comunque, tornare subito in carcere se non si rispettano gli arresti domiciliari. E' accaduto infatti a Milano che uno spacciatore sia stato nuovamente arrestato poco più di quattro ore dopo aver lasciato il carcere di San Vittore. Scarcerato alle 22 di sabato, è stato sorpreso da una pattuglia alle 2,30 insieme ad altri sei pregiudicati. In tasca aveva una dose di eroina e una di cocaina: trattandosi di quantità esigua, il reato per cui è stato rinchiuso in camera di sicurezza è stata appunto l'evasione dagli arresti domiciliari.

PROTESTA

Dializzato sospende le cure

ASCOLI. Nel 1986 perse l'uso di un rene forse a causa della somministrazione di un farmaco scaduto acquistato, dice, in farmacia; da ieri protesta contro il decreto del governo sulla custodia cautelare che ha «messo in libertà la moglie di Poggiolini e De Lorenzo agli arresti domiciliari», rifiutandosi di assumere le medicine che gli sono necessarie. Gino Cuscati è un ex falegname ascolano di 50 anni che sopravvive grazie al trapianto di un rene donatogli dalla moglie, ha votato per alleanza nazionale ma si sente «tradito» dal decreto. «Faccio un appello a Gianfranco Fini - afferma Cuscati - che ho sentito con le mie orecchie promettere la galera per i corrotti e i corruttori e nel quale ho la massima fiducia. Mi basta che nel decreto siano reintrodotti gli arresti per i reati di Tangentopoli e il resto mi va bene». [Ansa]

L'ex ministro Francesco De Lorenzo
A destra il carcere di Regina Coeli

REPORTAGE

ALL'USCITA DA REGINA COELI

«Addio alle mie prigioni Berlusconi, tifo per te»

«Stavamo per fondare un club Forza Italia in carcere»

ROMA

VOGLIO svuotare le galere», ha detto Berlusconi. E le galere si svuotano. Si svuota persino Regina Coeli, il super-carcere di Roma, non perché abbia nulla a che vedere con le supercarceri dei terroristi, ma perché è il più popolato, sempre tutto esaurito, sempre sul punto di scoppiare, sempre in stato di emergenza da affollamento.

Attualmente sono all'incirca duemila dietro le sue sbarre, ma una ventina è già uscita due giorni fa, un'altra ventina è uscita ieri. In 180 sono in lista d'attesa per i prossimi giorni, per questa nuova forma di esodo estivo.

Un esodo consumato, però, senza assembramenti, senza confusioni. Uno alla volta gli ex detenuti appaiono dietro il portone. Con l'aria ancora un po' incredula, da graziati, da liberi per caso. Scendono i «maledetti tre scalini», quelli che un tempo si diceva «per essere un vero romano bisognava aver salito almeno una volta nella vita», ma di romani veri, a dire la verità, sono in pochi.

Non lo è José, brasiliano di San Paolo. Venticinque, massimo trent'anni, bruno, ricciuto, balza fuori con un salto, quasi un piccolo passo di danza. Supera tutti e tre gli scalini in una volta e sembra già un assaggio di Italia-Brasile. «Berlusconi lo ha fatto per me, per farmi vedere la partita», dice in perfetto italiano. «Peccato che non potrò restituirgli il favore, questa sera vinceremo, i campioni saremo noi».

Come è capitato a Regina Coeli, José? Per qualcosa che ha a che vedere con le dita e le auto. Tutta la parlantina gli si secca all'improvviso quando le domande dal calcio passano a argomenti più delicati. A quel punto entra in azione la mimica: fa un gesto con la mano indicando un'auto parcheggiata proprio fuori del carcere. Non capire è impossibile. Ha rubato uno stereo, ecco perché era a Regina Coeli, e, dallo sguardo esperto e desideroso lanciato alla fila di auto in sosta, mentre si allontana, potrebbe tornarci presto.

Non è romano nemmeno il successivo proprietario di occhi spauriti che fa capolino dal portone. Non è nemmeno napoletano, nonostante dica di chiamarsi Ciro. «Che Napoli e Napoli! Sono nato a Palermo, io», dice con orgoglio. Sorride anche, ma è solo un istante. Subito dopo un'ombra cala sul suo volto a spegnergli il sorriso, a ricacciargli indietro la voglia di parlare. Solo gli occhi si agitano inquieti, si guardano intorno, sembrano cercare qualcuno, ma dalla piccola folla di familiari in attesa nessuno si muove per andargli incontro. Lui li guarda ancora, la piccola busta di plastica nera sulle spalle ad avvolgere i pochi oggetti personali. Poi, si rassegna: no, non c'è nessuno. Altro che auto blu, autisti, mogli, figli, feste, ville a Posillipo pronte ad accogliere i vari Di Donato e De Lorenzo, Ciro sembra proprio solo.

Avrà anche un'abitazione fissa dove poter stare agli arresti domiciliari, ma l'espressione sconsolata, unica sua compagna in un momento pure così felice come questa improvvisa scarcerazione, lascia capire che si tratta più che altro di un'abitazione vuota.

Un romano c'è, un signore alto, corpulento, quarant'anni, vestito con una polo e un paio di jeans. Ha anche una moglie e due figli, gli vanno incontro, la abbracciano, lo stringono. «Berlusconi? Bravo, ha ragione, non è umano tenere le persone in carcere senza un processo. L'avevo detto io che bisognava votarlo, che avrebbe fatto del bene all'Italia. Lo sa che stavamo per fondare un club Forza Italia in carcere? Poi purtroppo non se ne è fatto nulla, ma io voglio che lo sappia: lì dentro siamo in tanti a tifare per lui». Il romano avrebbe anche continuato ma la moglie e la figlia lo portano via, lontano dai «tre scalini». Due carabinieri lo guardano scuotendo la testa con l'aria sconsolata. Raccontano di un giro di prostituzione e droga: è l'accusa che pende sul romano, quella che si porta dietro mentre torna a casa con la famiglia, moglie bionda ossigenata, bambini sgambettanti e felici: «Papà, papà, allora la vediamo insieme la partita stasera?».

Flavia Amabile

IL PALAZZO

La moltiplicazione dei pretoriani

PROTETTORI speciali per proteggersi dai protettori normali che evidentemente non proteggono, anzi minacciano.

Ai confini imperviel non-senso giuridico-esplicativo, dunque, ma con risonanze istituzionali ed esiti tutt'altro che scontati dato il caso sul decreto giustizia, il presidente del Consiglio Berlusconi intende varare un proprio, fedele, fidato e sicuro servizio di sicurezza che sia personale, familiare e presidenziale. I precedenti abitatori di Palazzo Chigi, infatti, non ci avevano mai pensato, affidando la propria protezione ai normali servizi o pezzi di servizi. Ecco, deve essere stata appunto questa spezzettata normalità, questa protezione in cui il protetto si sente vittima a far sorgere in Berlusconi - fidarsi è bene, ma non fidarsi dei servizi degli altri molto, molto meglio - il bisogno di una sua sicurezza speciale, pur non abrogando quella normale. Che già prevede, in ormai mortificante elencazione: Polizia (Ucigos); Carabinieri (Ros); Guardia di Finanza (Rda); Sis (nuovo organismo creato dal ministro Tremonti per «osservare» la GdF); Sios Esercito; Sios Marina; Sios Aeronautica; Sismi; Sisde; Cesis; Dia; Ucsi (di cui parla sempre e solo l'onorevole Accame).

E così non solo a rigor di logica, ma in concreta applicazione, con appositi ruoli, cioè, profili professionali, indennità speciali, immancabili livelli, sempiterne burocrazie e relativo dispendio di quattrini, insomma, una volta caduto questo governo, il prossimo presidente del Consiglio cercherà di farsi il suo bel servizio segreto, magari lasciando in piedi sia quello berlusconiano che gli altri ordinari della Prima Repubblica, naturalmente con tutte le loro magagne. Sconsolante nella propria mediocrità, il risultato finale allontana il sospetto che il nuovo potere voglia dotarsi di torvi fedelissimi tipo i *Ton Ton Macoutes* del dittatore Duvalier o gli «immortali» dello Scià.

E tuttavia, più che l'istituzione di un corpo separato di pretoriani berlusconiani, la Sovraintendenza lascia immaginare la solita accomodante, dissennatissima soluzione moltiplicatoria all'italiana. Un servizio, due servizi, quattro servizi che si spiano l'un l'altro, che poi vuol dire che non si spia nessuno.

Il tutto in nome della Sicurezza, ultima fascinosissima dea dell'ipocrisia del vecchio e nuovo potere. Ben strana e insicura, questa Sicurezza, se ciascun potente vuole la sua. Così come suona tutt'altro che protettiva quell'altra parola, «protezione», non per caso usata nel gergo della mafia, del racket, della prostituzione e nel migliore dei casi della politica estera con i fragili Protettorati.

E invece niente. Anche a dispetto di antichi motti - *quis custodiet custodes?* - e di ragionevoli proverbi che consigliano di rivolgersi alla Divinità per guardarsi appunto dagli «amici», sempre in virtù di tale indistinta, ma consacrata Sicurezza - sicurezza da chi? da che cosa? - decine di potenti si sono messi nelle mani degli spioni che prima gli hanno rimesso a posto case, blindato vetri, rafforzato muri di cinta, rifatto giardini, tappezzeria, e poi, *zacchete*, l'hanno raccontato ai magistrati, compreso il sicurissimo albergo «Paradiso».

Allo stesso modo, nel bel mezzo dell'affare Sisde, si è segnalata per goffa, sfacciata e ingannevole assurdità la distinzione tra fascicoli personali «per la sicurezza dell'interessato» e altri che il ministro Maroni ribattezzava «fascicoli-fascicoli». E sembrava quasi una parodia dello spot Alpitour: «Fascicolo-fascicolo?» «Ahi! Ahi! Ahi!».

Filippo Ceccarelli

IL CASO

AMICIZIA E POLEMICHE

Il direttore della Voce: «Che amarezza Letizia, credevo di averti fatto un monumento»

La Moratti: Indro, niente consigli

Botta e risposta tra la presidente Rai e Montanelli

RAI, di tutto il più, fino ad arrivare sull'orlo di una crisi tra due vecchi amici come sono il nuovo presidente della tv di Stato, Letizia Moratti, e il direttore della *Voce* Indro Montanelli. E' stato un fondo del giornalista a provocare «lo stupore e l'amarezza» della signora Moratti. Così lei non ci ha pensato due volte e ha scritto al caro Indro». Una lettera che la *Voce* ha pubblicato ieri con la risposta a dire il vero un po' stupita del direttore: «A me pareva di aver fatto il tuo monumento».

E il «monumento» s'intitolava «Tutti lieti per Letizia». Nel fondo Montanelli si diceva «arcisicuro che la presidenza della signora Moratti sarà un affare eccellente per la Rai». Poi però aggiunge «la soluzione Moratti, come soluzione di regime, è quanto di meglio potevamo sperare». E il direttore, da vecchio amico, le dà un consiglio: «Io non credo che una persona intelligente, equilibrata ed esperta di conduzione manageriale come la signora Moratti sia disposta a devastare il patrimonio umano della Rai per castigarlo del delitto di tessera. Anche perché, se lo facesse, dovremmo ricordarci sia pure controvoglia, che, anche se la signora Moratti è la persona giusta al posto giusto che le compete per le sue grandi qualità, anche lei vi si trova per grazia di tessera».

Indro Montanelli
A sinistra, Letizia Moratti

Già la tessera, l'incubo di una nuova partitocrazia che si fa strada nel fondo di Montanelli. Parole che non sono piaciute alla signora Moratti. «Pensavo ti fossi reso conto - ha scritto a Montanelli - soprattutto perché l'ho dimostrato in alcune battaglie che abbiamo combattuto insieme - che gli unici valori che per me contano e per i quali sono disposta a combattere... sono l'affermazione della dignità, dell'onestà, della responsabilità...». E per Letizia Moratti «queste battaglie non si combattono con le tessere, che mortificano la responsabilità individuale ed annullano la dignità professionale ma ricercando in ogni uomo al di là delle appartenenze culturali, ideologiche religiose ed anche politiche, quei valori che sono alla base del vivere sociale in una vera democrazia».

Una lettera risentita dunque che ha fatto cambiare idea a Montanelli. Lui che si era detto «lieto» per quella nomina adesso va all'attacco; «Scoprendoti così ipersensibile ai consigli di un vecchio amico, quasi mi rammarico che tu abbia accettato una carica delicata come la presidenza della Rai: ho paura che, comunque ti muoverai, te ne deriveranno stupori ed amarezze ben più forti di quelle che ti ho procurato io». [r. i.]

E' mancato
Raimondo Caviglia
maresciallo maggiore Carabinieri in pensione
anni 84

Lo annunciano la moglie **Giovanna**, le figlie **Giuliana** e **Gabriella** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Per orario e giorno funerali telefonare 4597494.
—**Torino**, 17 luglio 1994.

Le famiglie **Rainelli, Ponte, Micol** partecipano commosse al grave lutto che ha colpito il dott. Ferdinando Nuccio e famiglia per la scomparsa della consorte signora
Laura Colombino
—**Torino**, 18 luglio 1994.

Partecipano commossi al dolore del dott. Ferdinando Nuccio **Raimonda e Franca Galanti**.

Ar.Ma.G. Sas (Bowling Beaglesiai) e collaboratori partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Maria Caterina Giordana in Bianchi (Mariù)
—**Torino**, 17 luglio 1994.

Si uniscono al dolore di Mario, Fabio e Cicci gli amici **Guido Elena, Giovanni Luigina, Aldo Andreina, Aldo Amelisa, Cosimo Clara Maria, Piero Gabriella, Cesare Angela, Michele Antonietta, Giacinto, Lucio, Mario Lega.**

Ciao **MADRINA. Barbara.**

I cugini **Vito e Marisa** con i figli **Elena, Andrea** e il piccolo **Federico** si uniscono al grande dolore di Mario, Fabio e Anna per l'improvvisa e immatura dipartita della cara **MARIU'**.

Profondamente addolorati per la scomparsa della cara **MARIU' Arturo e Giovanna Cicchetti, Francesco e Laura Invrea.**

E' mancato presso l'istituto ripatr. vecchia il signor
Alfredo Battani
Funerali oggi ore 11,45.
—**Torino**, 18 luglio 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ermanno Annovi
Dolorosamente lo annunciano la moglie **Gilda**, i figli **Laura** con **Giovanni, Pietro** con **Giulietta**, i nipoti **Massimo, Matteo, Davide** e parenti tutti. Per orario funerali tel. 3114453.
—**Torino**, 17 luglio 1994.

E' mancato
Italo Santi
Lo annunciano: moglie **Caterina**, figlia **Carla** con **Renato**, nipoti **Laura, Emanuela, Enrica**, nipoti, sorella, parenti tutti. Per funerali telefonare al 2734001.
—**Torino**, 16 luglio 1994.

E' mancato
Francesco Tortonese
Lo annunciano la moglie **Mariuccia Mesino**, i figli **Ugo, Ezio** con rispettive famiglie, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 18 corr., ore 16,15, partendo dall'abitazione, via Prima Maggio 29.
—**Nole Canavese**, 16 luglio 1994.

Gli avvocati **Russo e Verazzo** partecipano al dolore del collega avvocato Silvio e famiglia per la perdita del fratello
dott. Pietro Gentile
—**Torino**, 17 luglio 1994.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-17,30; 14-16
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Maranco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 Sportelli continuati
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

E' mancata la nostra cara mamma e nonna
Teresa Renaldo n. Grosso
Grazie per tutto l'amore che ci hai dato. I tuoi figli **Adriano** con **Lina, Monica** e **Massimo, Laura** e **Claudio, Angelo** con **Grazia, Renata** con **Filippo, Gianfranco, Andrea e Mara**, fratelli, cognati e nipoti. Un grazie di cuore al dott. Vittorio Caramello, ai dottori Camandona e Gaspani e al Personale della clinica «Sedes Sapientiae». Per espressa volontà dell'estinta, non fiori ma eventuali offerte alla Ricerca sul cancro. Per orario funerali telefonare al n. 882.81.45.
—**Moncalieri**, 17 luglio 1994.

Giacomo con papà e mamma ed **Edoardo** partecipano al dolore di Claudia e della sua famiglia.

Partecipano al dolore di Adriano, Lina e famigliari gli amici
Rina Emilio Casapieri
Carla Franco Bosi
Rita Alfredo Campanino
Carla Croce
Nella Gianni Bolla

Titolare dipendenti Studio Casapieri si associano al dolore.

ANNIVERSARI

1993 19 LUGLIO 1994
Mario Bassi
Nel tuo ricordo. S. Messa di suffragio, martedì 19 luglio ore 18 in Castelnuovo Don Bosco, chiesa dei Santi Castelnovesi.

1968 CAV. LAVORO 1994
Luigi Fiorito
Caro infinito rimpianto, immutabile nel tempo. S. Messa parrocchia S. Margherita, martedì 19 luglio ore 18.

Cinque morti e decine di feriti nel primo incidente tra l'esercito di Gerusalemme e il nuovo Stato palestinese

Alba di guerra al valico di Gaza

Sanguinosa battaglia tra pendolari e soldati

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Cinque morti e molte decine di feriti: questo il bilancio di una vera e propria battaglia, [illegible] precedenti nel suo genere, divampata all'alba di domenica al valico di Erez (fra Gaza e Israele) fra migliaia di pendolari palestinesi e reparti dell'esercito israeliano, e degenerata nelle ore successive in scontri a fuoco fra agenti palestinesi e militari israeliani.

Per tutta la giornata gli aggiornamenti dal terreno delle stazioni radio sembravano bollettini di guerra. In serata Israele ha cercato di calmare le acque ordinando la chiusura fino a nuovo ordine dell'enclave palestinese di Gaza. A Gaza, tutte le organizzazioni politiche, dai pragmatici di Al Fatah agli integralisti di Hamas ai marxisti del «Fronte Popolare», hanno indetto tre giornate di lutto.

E a Tunisi l'Olp ha [illegible] un durissimo documento in cui ha addossato a Israele la responsabilità degli scontri, paragonandoli alla strage [illegible] Hebron (dove il 25 febbraio un colono uccise 30 pale[illegible] [illegible] [illegible] centinaio). A nome dell'Olp, il «ministro degli Esteri» Faruk Kaddumi ha poi chiesto l'invio urgente di osservatori internazionali nei territori, il disarmo [illegible] coloni e lo smantellamento di tutti gli insediamenti ebraici in Cisgiordania e [illegible] Gaza.

Ma in [illegible] fonti locali hanno riferito da Gaza che il leader dell'Autorità palestinese, Yasser Arafat, è «furibondo» verso gli islamici di Hamas che - sospetta - hanno fomentato i disordini procurando ai dimostranti decine (forse centinaia) di bottiglie incendiarie da scagliare contro i soldati israeliani. Fonti militari israeliane hanno affermato da parte loro che è possibile che, al culmine degli scontri, fra gli agenti palestinesi si siano mischiati i militati di «Ez Aldin al Cassam», «braccio armato» di Hamas. In ogni caso, almeno due agenti palestinesi sono stati visti puntare il loro Khalashnikov contro agenti israeliani, [illegible] tentativo (fallito) di fulminarli.

Come sia divampata la violenza, nessuno è in grado di stabilirlo con esattezza. E' quasi certo che alle 3 del mattino, quando decine di migliaia di pendolari palestinesi hanno iniziato a dirigersi verso [illegible] territorio israeliano, al posto di blocco palestinese di Beit Hanun (poco prima di Erez) c'erano solo una decina di agenti palestinesi. Assenti i loro comandanti.

Centinaia (forse migliaia) [illegible] pendolari erano sprovvisti del permesso per entrare in Israele. Nelle settimane passate, approfittando della confusione e del buio, [illegible] entrati in Israele passando alla spicciolata per aranceti e campi agricoli. Ieri, con loro disappunto, hanno scoperto [illegible] l'intera zona era stata recintata col filo spinato.

Notizie incontrollate parlano di un pendolare che, esasperato, avrebbe strappato il Kalashnikov dalle mani di un agente palestinese e iniziato a sparare. Di certo c'è che la folla, da lì a poco, è sciamata verso il valico di Erez dove [illegible] no disposti una ventina di soldati israeliani. La furia [illegible] dimostranti si è espressa con fitti [illegible] di pietre e con l'assalto a una postazione che era stata appena abbandonata dai soldati. Poi sono stati dati alle fiamme oltre 150 autobus israeliani, la stazione di benzina israeliana Paz e alcuni edifici della zona industriale. In questa fase cinque palestinesi [illegible] uccisi e oltre 75 feriti. «Dalla battaglia del Kuwait [illegible] si era vista in Medio Oriente [illegible] nube di fumo nero così alta e densa», ha detto l'ex capo di Stato maggiore Rafael Eitan, trovatosi per caso sul posto.

Ore di battaglia con gli israeliani hanno eccitato i dimostranti palestinesi. «Oggi abbiamo conquistato Erez, domani conquisteremo l'intera Palestina», ha dichiarato uno di essi ai microfoni della radio militare.

Protetti dai blocchi [illegible] cemento sparsi lungo la strada, alcuni agenti palestinesi hanno allora iniziato a sparare contro gli israeliani, riducendone uno in fin di vita. Il capo di Stato maggiore, generale Ehud Baraq, ha detto che questi agenti sono stati identificati e dovranno essere puniti.

Da ieri sera israeliani e palestinesi stanno cercando il modo di disinnescare la «miccia quotidiana» del transito dei 20 mila pendolari palestinesi. Forse non a caso ieri, [illegible] un carcere israeliano, [illegible] leader carismatico di Hamas (sceicco Hamed Yassin) ha sottoscritto [illegible] documento in cui afferma di essere per una pace giusta e contrario allo spargimento di sangue di innocenti. Troppo poco per essere scarcerato, dato che Israele pretende [illegible] lui un documento di sostegno agli accordi con l'Olp. Ma Arafat, nei giorni scorsi, è stato chiaro: finché Yassin [illegible] dietro alle sbarre, Hamas continuerà le sue attività insurrezionali.

Aldo Baquis

Nelle tre foto la sequenza degli scontri A sinistra La folla dei pendolari palestinesi attacca gli israeliani Al centro Gli israeliani aprono il fuoco uccidendo 5 palestinesi e ferendone 200 A destra [illegible] agenti palestinesi feriscono 22 israeliani In basso Re Hussein

TESORI DEL KUWAIT

L'Iraq li vende sottobanco

LONDRA. L'Iraq sta cercando di vendere alcuni dei tesori reali [illegible] Kuwait sul mercato [illegible] internazionale. Lo afferma il quotidiano britannico «Sunday Times» scrivendo che Scotland Yard ha scoperto un'organizzazione che tratta antichità del Kuwait in Svizzera, a Londra [illegible] a New York e ha arrestato tre persone «fra cui due ricchi operatori mediorientali». Durante l'invasione del Kuwait nell'agosto 1990, le forze irachene depredarono il museo nazionale dell'Emirato. A guerra del Golfo finita, l'Iraq fu costretto dalle Nazioni Unite a restituire migliaia di oggetti e pezzi di valore ma, a quanto pare, [illegible] fu una restituzione completa. [Ansa]

IL CASO

LA GUERRA CHE NON [illegible]

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Tra Israele e Giordania la guerra è finita. Lo ha annunciato ieri, con un titolo a tutta pagina, il diffuso quotidiano «Yediot Ahronot» e lo ha confermato più tardi anche il ministro degli Esteri Shimon Peres, incontrando una delegazione di giovani pacifisti israeliani. «L'era della guerra è finita - ha detto appunto -. Adesso apriremo un capitolo nuovo».

Il nuovo capitolo sarà aperto oggi esattamente alle ore 9 di mattina quando israeliani e giordani si incontreranno, a 15 chilometri [illegible] Nord [illegible] Aqaba, in un attendamento nel Wadi Arava, una vallata quasi-sempre secca e riarsa che segna (grosso modo) la linea armistiziale fra i due Paesi.

Dopo i discorsi di occasione dei capi-delegazione (l'israeliano Elyakim Rubinstein e il giordano Fayez Tarawneh) che saranno trasmessi in diretta dalle reti televisive dei due Paesi, i lavori di contenuto inizieranno in tre di[illegible] commissioni incaricate di studiare rispettivamente la definizione del confine, gli accorgimenti di sicurezza e la spartizione delle [illegible] idriche della zona.

I problemi sul tavolo non sembrano formidabili: già un anno fa Peres disse che alla firma di [illegible] accordo [illegible] [illegible] Giordania mancava solo la penna. Nei prossimi giorni, inoltre, i negozi[illegible] israelo-giordani acquisteranno una notevole dinamica: il 20 luglio Peres si incontrerà (sulla sponda giordana del Mar Morto) con il premier Abdel Salam Majali, che farà gli onori di casa, e con il segretario di Stato Warren Christopher. Il 25 luglio, inoltre, re Hussein di Giordania e il premier Yitzhak Rabin [illegible] incontreranno per la prima volta in pubblico, a Washington.

[illegible] riferire di questi portentosi [illegible]enimenti, «Yediot Ahronot» [illegible] deciso ieri di passare per una volta dalla cronaca-spicciola alla «Storia»: «Due erano gli obiettivi del movimento sionista: creare nella terra d'Israele uno Stato indipendente per il popolo ebraico e vivere in pace con i vicini arabi - ha ricordato il [illegible] editorialista -. Abbiamo realizzato il primo obiettivo nel 1948 e il secondo nel 1994». «Il sogno - ha aggiunto - si sta avverando di fronte ai nostri occhi: con la Giordania, la guerra è finita».

In tutto, Israele e Giordania si dispuntano 386 chilometri quadrati di terra (poco più della stri[illegible] [illegible] Gaza) [illegible] [illegible] distribuzione delle risorse idriche. Sul primo punto, Israele non dovrebbe ostinarsi troppo. Sul secondo, proporrà ai giordani di concentrarsi sulla creazione [illegible] nuove risorse idriche, ad esempio [illegible] minando i costi della desalinizzazione dell'acqua marina e quelli dell'importazione di acqua dolce dalla Turchia.

Problemi più spinosi so[illegible] stati rinviati a un tempo più lonta[illegible]. Quello dei profughi palestinesi residenti [illegible] Giordania sarà discusso nel contesto dei negoziati multilaterali di pace. E' rinviata pure la discussione sullo status [illegible] Gerusalemme, che Israele si prefigge di iniziare ad affrontare [illegible] i palestinesi solo dopo due [illegible] di autonomie [illegible] Territori.

Ieri comunque, significativamente, Peres è tornato a suggerire a re Hussein di recarsi presto a Gerusalemme per pregare nella moschea di Al Aqsa. «Se verrà - ha assicurato -, lo accoglieremo con tutti gli onori».

Per una volta, la politica di pace [illegible] laboristi è stata confortata dall'approvazione del Likud, [illegible] principale partito di opposizione. Unica [illegible] dissidente in Israele, quella del «falco» Ariel Sharon che ancora ieri ha affermato che «la Giordania è lo Stato palestinese» (per [illegible] della sua composizione demografica) e ha accusato il governo Rabin di creare [illegible] [illegible] sue mani «[illegible] secondo Stato palestinese» a Gaza e [illegible] Gerico, guidato [illegible] Yasser Arafat.

In Giordania, d'altra parte, [illegible] movimento islamico ha decretato per il 25 luglio una giornata di lutto. Ieri, inoltre, 10 (fra partiti [illegible] movimenti di opposizione hanno pubblicato un documento in cui esprimono ferma condanna per la decisione del re di incontrarsi [illegible] Rabin.

Di fronte all'estendersi del dissenso, Hussein ha fatto diffondere dall'agenzia giordana di stampa Petra [illegible] messaggio [illegible] lui inviato a Majali in cui augura il pieno successo dei negoziati con Israele. [a. b.]

Ma nel deserto scoppia la pace

Israele e Giordania trattano in una tenda

IL CASO

I DELITTI DELLA STORIA

Il leader cinese Mao Zedong Ora gli attribuiscono [illegible] responsabilità della morte di [illegible] [illegible] persone

Le carestie provocate dalla delirante politica economica e le purghe politiche decimarono la popolazione

Per il Grande Timoniere 80 milioni di morti

Il Washington Post rivela uno choccante documento sulla Cina rossa

WASHINGTON. Ottanta milioni di [illegible] morti per fame, per «purghe», superlavoro e persecuzioni politiche durante gli anni della dittatura comunista [illegible] Mao. Il Washington Post ha rivelato che il numero reale di queste vittime è 20 milioni più alto di quanto si sapesse finora. La cifra è chiaramente scritta - scrive il giornale americano - in un documento dell'Istituto per la riforma del sistema, diretto da Zhao Ziyang, ex capo del partito comunista cinese. La fame uccise 43 milioni di cinesi durante la politica del «grande balzo in avanti», tra il 1959 e il 1961. Chi si oppose a quella politica venne passato per le armi. I raccolti furono requisiti. Per fame vi furono casi di cannibalismo. Il Post aggiunge che la rivoluzione culturale fece altri milioni di morti; cinque milioni morirono nelle campagne per il duro lavoro; sette milioni per le «purghe» degli Anni Cinquanta; 1,2 milioni per le repressioni in T[illegible]. [Ansa-Afp]

I grandi progetti di cambiamento nati dalle utopie hanno finito per rivolgersi contro l'uomo stesso

MOSCA

Le nuove rivelazioni sulla tragedia [illegible] maoismo, [illegible] note dal Washington Post sulla base di documenti cinesi, sono purtroppo credibili. Via [illegible]ia che gli archivi [illegible] aprono, in tutti i Paesi che [illegible] [illegible]ti attraversati dall'esperienza del cosiddetto «socialismo reale», le proporzioni delle stragi crescono, si dilatano, fino ad assumere connotati mostruosi. Questo nostro secolo che muore sarà forse ricordato - a ragione - dai posteri come un tempo di barbarie. E non solo perché [illegible] si sono consumate due guerre mondiali, [illegible] soprattutto perché esso è stato il regno delle più sconvolgenti «operazioni di annientamento» che l'umanità abbia mai conosciuto.

Si dirà che anche i secoli passati [illegible] furono da meno. Ma ciò che contraddistingue la nostra è la dimensione di massa che in altre epoche non esisteva ancora. L'olocausto degli ebrei, quei 6 milioni di morti, poteva esistere solo nel ventesimo secolo. E solo nel nostro secolo poté essere concepita e realizzata la liquidazione di intere classi sociali all'interno di un solo Paese, come [illegible] la collettivizzazione delle campagne di Stalin, o l'annientamento di un intero popolo come venne tentato (con buon successo) dai Khmer Rossi di Pol Pot.

Cifre agghiaccianti come quella, anch'essa di recente scoperta, dei 35-40 milioni di [illegible] russi nella seconda guerra mondiale, o come quella, di oggi, degli 80 milioni di morti censiti approssimativamente tra il «grande balzo» e la «rivoluzione culturale» in Cina.

Ma c'è un dato che accomuna tutto, [illegible] quasi, queste stragi di proporzioni bibliche: esse sono inesorabilmente il frutto di grandi disegni di trasformazione (non importa qui soffermarci sulla qualità di quei disegni, indignarsi per la loro natura, poiché capire la storia è possibile solo [illegible]dosi da giudizi di valore del presente). Sono i grandi disegni, in quanto tali, che rivelano il livello di coscienza di sé che l'umanità ha saputo raggiungere. L'idea che occorresse modificare [illegible] condizioni esistenti, a tutti i costi, in tempi brevi. Questo virus, diffuso [illegible] tutto il secolo, sembra aver colpito in particolare tutti gli esperimenti di «socialismo realizzato». Tutti determinati, anche se in varie forme e dimensioni, [illegible] «cambiare gli uomini» e a [illegible] daccapo la storia intera.

Ma fare questo significava [illegible] [illegible] «tabula rasa» del passato. E poiché gli uomini, reali [illegible] concreti, sono il frutto vivente della storia, [illegible] [illegible] stessi la storia, l'insieme delle relazioni tra natura e storia (come non ricordare qui la definizione di Marx che concepiva l'individuo come il punto di intersezione di tutti i suoi rapporti sociali?), fare «tabula rasa» significava liquidare, distruggere, annientare gli uomini stessi. Partiti [illegible] un'idea di redenzione della società e degli uomini, si finiva inesorabilmente per approdare alla fine dell'Uomo.

Oggi tutto questo ci appare [illegible] sa del passato, ci sembra che non possa mai più ripetersi (anche se nelle sue forme più barbare, senza disegno alcuno, l'abbiamo sotto gli occhi in Ruanda, nella ex Jugoslavia, nel lontano Karabakh, nell'Afghanistan dimenticato). Eppure dovremmo [illegible] sapere che quel virus è ancora presente nelle nostre vene di moderni, ancora pronti a sacrificare milioni di uomini [illegible] donne sull'altare di «inevitabili progressi», che nascondono egoismi inconfessabili.

Un giorno, forse, i nostri posteri faranno i conti delle nostre spese, dei nostri consumi smodati, del nostro egoismo. E ci rovesceranno addosso l'accusa [illegible] aver lasciato morire, ogni giorno, di fame e di stenti, qualche milione di persone. O di avere applaudito, ad esempio in Russia, la degradazione fisica (per non parlare di quella morale) di un popolo intero soltanto perché ritenevamo che dovesse incamminarsi inesorabilmente, costasse quel che costasse, sulla nostra strada.

Giulietto Chiesa

Un milione di profughi in Zaire, 50 morti nella calca. I ribelli: invaderemo la zona di sicurezza

Ruanda, ancora strage alla frontiera

Spari tra tutsi e francesi

KIGALI. E' di nuovo strage in Ruanda. Almeno 50 persone, tra cui numerosi bambini, sono state travolte e massacrate dalla marea umana che si sta riversando in Zaire. Il panico è stato scatenato da un'improvvisa pioggia di proiettili di mortaio che si è abbattuta ieri sulla massa profughi e sulla città zaire di Goma, base dell'operazione Turquoise», dove un ufficiale francese è stato ferito. Anche l'aeroporto è stato colpito e il traffico aereo è stato interrotto, dopo che erano atterrati i primi due dei rinforzi dell'operazione umanitaria organizzata dall'Onu. Nel pomeriggio, poi, sono scoppiati violenti scontri tra i soldati francesi e le forze del Fronte.

Secondo il racconto di numerosi testimoni, i combattimenti hanno ancora aumentato il caos che regna nella zona di frontiera da giovedì scorso e hanno costretto alla fuga verso lo Zaire un numero sempre maggiore di persone. E la situazione potrebbe ulteriormente precipitare: i ribelli hanno minacciato di invadere la zona di sicurezza costituita dai francesi nel Ruanda sudoccidentale, se le truppe di Parigi consegneranno loro i governativi che vi hanno cercato scampo e che sono accusati di essere responsabili dei massacri delle ultime settimane. «Un attacco è nei nostri progetti se la Francia non consegnerà i criminali», ha dichiarato ieri il portavoce del Fronte a Kigali, Wilson Rutiyisire, aggiungendo: «Se i francesi li arresteranno e ce li consegneranno, non avremo bisogno di muoverci. Ma noi abbiamo il dovere di perseguire questi criminali, a prescindere dalla razza di appartenenza». E' nostro diritto consegnare i criminali alla giustizia». I presunti criminali cui ha parlato il portavoce sono il premier e altri esponenti del governo hutu - insediatosi dopo l'assassinio del presidente Juvenal Habyarimana il 6 aprile scorso - che si trovano da giovedì a Cyangugu, la più grande città ruandese nella zona di sicurezza. Nella stessa area si rifugiati anche meno di 1500 soldati dell'esercito governativo.

E, intanto, l'alto Commissario dell'Onu per i profughi ha lanciato un drammatico appello: ieri, ha chiesto si metta immediatamente fine alla guerra in modo da poter fare fronte alla tragedia umana rappresentata dai profughi, stimati a un milione nel solo Zaire. In un comunicato diffuso a Ginevra, l'alto Sadako Ogata ha sottolineato l'impotenza delle organizzazioni umanitarie di fronte all'enormità del problema. «Non c'è modo in cui le organizzazioni umanitarie possano far fronte a un esodo di queste dimensioni - ha dichiarato ai giornalisti - a meno di una tregua immediata che assicuri a tutta questa gente di poter tornare subito a casa. Questo l'unico per scongiurare il disastro. Occorre una soluzione politica immediata perché esiste nessuna soluzione umanitaria a una di questa portata». Ogata ha parlato di «un massiccio fiume umano lungo almeno 25 chilometri» in marcia verso Goma.

Il Fronte, intanto, sta continuando la sua avanzata. In serata, fonti parigine hanno annunciato che le truppe ribelli riuscite a entrare a Gisenyi, che era l'ultima città ancora mano ai governativi. Poco prima, da Kigali, il portavoce del Fronte aveva fato sapere che l'intensità dei combattimenti era diminuita, perché i governativi stavano per esaurire le munizioni e arrendersi. Il Fronte, i - hanno osservato gli analisti - sembra deciso a guadagnare il più possibile sul terreno militare per garantirsi il politico più ampio possibile nei negoziati in corso a Kigali sulla formazione di un governo di unità nazionale.

[e. st.]

Un profugo ruandese viene perquisito da un soldato dello Zaire all'ingresso di un campo di accoglienza (FOTO ANSA-AP/UPI)

Una donna accusa: mio marito, un poliziotto, aveva raccolto le prove, lo hanno assassinato

«Cocaina, il segreto del governatore Clinton»

In Arkansas si apre un altro pericoloso dossier per la Casa Bianca

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima tegola su Clinton viene dall'Inghilterra, forma di un reportage del «Sunday Telegraph». Citando una di «testimonianze esclusive», il giornale britannico sostiene che Clinton è stato per anni, attorney general dell'Arkansas e poi da governatore, un consumatore abituale di marijuana e cocaina. Non solo, il giornale fa balenare l'ipotesi che sia stato ucciso un uomo, allo scopo far scomparire un dossier su questo abitudini di Clinton che lui aveva so insieme. La principale testimonianza è quella di Jane Park, 41 anni, che negli anni viveva nell'appartamento accanto a quello del fratello di Clinton. Era lì, ha raccontato la donna, che il futuro Presidente e il fratello organizzavano dei «festini» con giovanissime. Le parti erano attilissime e verso di esse si sentiva benissimo. Lei e il marito, che ora un poliziotto, hanno ripetutamente ascoltato le conversazioni fra i fratelli, dalle quali si deduceva che usavano marijuana e cocaina.

Clinton una volta ammesso di fumato marijuana «ma senza aspirare». La risposta passò alla cronaca come «la migliore bugia della campagna elettorale».

Bene, secondo la testimonianza della signora Park al «Sunday Telegraph», quella bugia sarebbe stata molto più grossa e molto meno divertente. Ha infatti raccontato che il marito aveva messo insieme un consistente dossier da utilizzare a tempo debito. La carriera del giovanotto lì di là del muro - si disse l'uomo - promette bene: chissà che un giorno il dossier non si riveli utile. Qui la testimonianza di Jane Park si fa un po' vaga, ma sembra di capire che il di utilizzarlo, quel dossier, arrivò con la candidatura di Clinton alla Casa Bianca. Lo di marito, infatti, cambiò. Da oscuro poliziotto di Little Rock divenne membro del gruppo scelto incaricato della protezione del possibile Presidente: un lavoro molto più qualificato e certamente meglio pagato.

Poi l'avventura finisce, Clinton viene eletto, la protezione passa sotto la competenza del servizio segreto della Casa Bianca e davanti al signor Park c'è la prospettiva di triste ritorno alla routine. Può darsi che guardi al dossier come un'arma per evitarlo, ma non ha il tempo di intraprendere azioni. Nel giro di poco, infatti, scompaiono sia il dossier che il poliziotto. Il primo viene rubato notte nella casa dei Park, il secondo viene freddato alcuni giorni dopo a colpi di pistola. Lo si è voluto far tacere?

Franco Pantarelli

DAL MONDO

Menem: «Mi sento strumento di Dio»

BUENOS AIRES. Il presidente argentino Carlos Menem ha detto che si considera «uno strumento di Dio», impegnato nel trovare le risposte alle cessità «della nostra amata Repubblica» L'Assemblea costituente ha all'ordine del giorno modifica della Costituzione che permetta a Menem essere rieletto l'anno prossimo per un altro mandato, cosa esclusa dall'attuale normativa. [Ansa]

Germania, legge le pazienti

BONN. E' venuto momento varare in Germania una legge che punisca gli abusi sessuali dai medici nei fronti delle loro pazienti. Lo ha affermato il ministro della Giustizia, signora Sabine Leutheusser-Schnarrenberger. E' allo studio un provvedimento che commini fino cinque di reclusione. [Ansa]

Somalia, colpita l'auto di Ghali

MOGADISCIO. Victor Gbeho, ambasciatore del Ghana, rappresentante speciale in Somalia del segretario dell'Onu Ghali, è rimasto coinvolto in uno scontro a fuoco tra bande rivali a Mogadiscio. Il convoglio sul quale viaggiava Gbeho si è trovato mezzo una sparatoria tra sostenitori di Aidid e uomini di un clan avversario. L'auto Gbeho è stata colpita ma non vi sono stati feriti. [Ansa-Reuter]

«Piccolo Buddha» lama a 4

PARIGI. Oltre 2 persone hanno assistito ieri santuario buddhista di La Bouloye, in Francia, alla cerimonia in cui un bambino di quattro anni ha avuto accesso al titolo di lama. Il bambino, nato a Parigi da genitori del Bhutan e del Tibet, è stato ufficialmente riconosciuto come la reincornazione del lama Xalu Rinpoche. [Ansa]

GRAN

In ambulatorio e in clinica precedenza a chi si mantiene in forma

«Niente cure agli obesi»

I medici: sono a rischio per colpa loro

NOSTRO SERVIZIO

Il medico della mutua inglese discrimina i ciccioni. Trascura di mandarli cardiologo, scrolla il capo di fronte alla richiesta di prescrivere loro visite specialistiche per problemi particolari. E' riluttante a ricoverarli e ad operarli. I Mangioni Anonimi, che rappresentano i due britannici su cinque classificati «in sovrappeso» dalle statistiche, sono rivolta.

«Abbiamo il diritto di essere curati, indipendentemente dalla nostra mole», protesta la portavoce. E invece guardia che cosa succede: un terzo dei dottori tratta con negligenza il rischio cardiaco posto dall'obesità, un quinto ammette di dar precedenza altre categorie: i disoccupati e le persone sole.

E' una polemica che rischeggia i toni dello scandalo dell'estate scorsa, quando saltarono fuori i casi di pazienti cardiopatici a cui era stata rifiutata l'operazione perché fumatori. Alcuni medici difendono i risultati dell'indagine: il rifiuto operare obeso può essere giustificato a loro dire dal rischio di complicazioni post-operatorie quali la polmonite, «causata dal grasso sul torace».

Il dottor Ian Baird, dell'Associazione cardiologica britannica, sottolinea che gli obesi, come i fumatori, hanno meno probabilità di trarre beneficio da un intervento. Il chirurgo David Skidmore ha dichiarato al «Sunday Times» che rifiuterebbe di operare chiunque abbia gravi problemi di peso, con l'eccezione dei pazienti in pericolo di vita. E aggiunge, severo, che l'obesità è un problema di stile esistenziale e che non piove dal nulla: «Non si ingrassa in situazioni dove non c'è abbastanza da mangiare. La risposta più ovvia è dire alla gente di smetterla di ingozzarsi».

Alcuni medici recitano il mea culpa e si chiedono: non ci mica di mezzo anche le motivazioni monetarie? Ci si preoccupa per caso di limitare il periodo di degenza? Un paziente obeso ricoverato per un intervento di routine infatti più probabilità di occupare un letto d'ospedale per una ventina di giorni in media, mentre una persona più magra la cava otto.

Il dottor Michael Wilkes, membro del comitato etico della «British Medical Association», ammonisce i colleghi a non giudicare i ciccioni: è vero che i medici della mutua devono purtroppo abituarsi razionare il servizio, è necessario codice di condotta «per impedire loro di criteri morali di giudizio, anziché criteri clinici». Gli fa eco Frank Kee dell'Università di Belfast, promotore dell'indagine sul rapporto tra il servizio sanitario e l'adipe: «I risultati mostrano che molte decisioni di centellinare l'assistenza ai grassi non sinno giustificate dalla scienza».

Più duro un medico della mutua nordirlandese, Ian Banks: «Mentre le risorse della sanità pubblica assottigliano, corriamo il rischio di curare solo le persone considerate accettabili». I Mangioni Anonimi accusano i dottori di trattare con ostilità tutti gli ospetti dalla loro assistenza sanitaria. E casi, cui quello della e cui il medico aveva detto 688 era troppo grassa per poter beneficiare di un trattamento specialistico per i problemi alla schiena. «Così sono andata privatamente un osteopata che era grosso il doppio di me», ha denunciato la signora.

Maria Chiara Bonazzi

FRANCIA

Per un processo

Si dimette un ministro di Balladur

PARIGI. Il ministro francese della Comunicazione, Alain Carignon, ha dato le dimissioni dal governo del primo ministro Balladur. Il motivo è un procedimento giudiziario in cui Carignon è coinvolto e per il quale ha chiesto di essere indagato.

«Ritirandomi dal governo si legge nel comunicato del ministro - auspico, come ogni cittadino, di potermi liberamente esprimere nel quadro di un procedimento in corso, che riguarda un'impresa editoriale di Grenoble» (la «Dauphiné Newsa, che pubblicava un periodico vicino alla municipalità di Grenoble di cui Carignon era sindaco). Carignon precisa che «data l'esistenza oggi di una pratica istruttoria, l'unico mezzo di farmi ascoltare è di essere messo sotto inchiesta per aver accesso alla pratica. Ritirandomi dal governo - ha aggiunto - divento nuovamente un comune cittadino». [Ansa]

Uccisi da sete e fame

Un bus si perde nel deserto 22 morti in Sudan

KHARTUM. Quarantasette morti sono il bilancio di due incidenti in Sudan, uno nel deserto e l'altro sul Nilo. La prima tragedia ha avuto protagonisti i quaranta occupanti, più l'autista, di un autobus smarrito nel deserto orientale a causa di violente tempeste di sabbia. Gli sventurati, privi di viveri e acque, si sono in marcia nel deserto sperando di raggiungere la salvezze. Molti sono morti di sete o di fame e solo alcuni sono riusciti a raggiungere Khartum dando l'allarme. I superstiti affermano di aver contato 22 morti durante la marcia.

L'altro dramma è consumato nel Nilo per il rovesciamento peschereccio adattato a traghetto. Delle 26 persone a bordo, tutti componenti di una comitiva diretta a una festa nuziale, solo tre sono riusciti a salvarsi raggiungendo riva a nuoto. [Agi-Ap]

UN NOTTE SPETTACOLO IN CIELO

Astronomi delusi: una nube sprigionata nello scontro ha oscurato i telescopi

Sopra la sequenza dell'impatto della cometa su Giove. A destra, nel riquadro, l'ingrandimento, al computer, del punto in cui si è schiantato il frammento

Guasti alle telecamere Saltata la corrente Confermata la fama di asteroidi menagrami

La cometa delle beffe

Invisibile l'impatto-splash su Giove

DIAMETRO DELLA PALLA DI FUOCO: **1100 CHILOMETRI**

POTENZA DELL' ESPLOSIONE: **200 MILA MEGATONI**

TEMPERATURA SU GIOVE: **30 MILA GRADI CENTIGRADI**

PREVISIONI: **CADRANNO ALTRI 21 FRAMMENTI**

MONACO DAL NOSTRO INVIATO

E' proprio dispettosa, la cometa Shoemaker-Levy 9. Se non può evitare di precipitare a pezzi nell'[illegible] di Giove, può però rovinare la festa agli astronomi. Che, tra il serio e il faceto, cominciano a chiedersi se non sia poi vera la fama di menagramo che da sempre accompagna questi corpi celesti.

Il primo dei 21 impatti è previsto per le 10 di sabato sera - ora terrestre, perché nella realtà avviene 43 minuti prima. L'Osservatorio europeo dell'emisfero Sud (ESO) di Garching, in Baviera, trabocca di astronomi e giornalisti venuti da tutta Europa per vedere lo spettacolo in diretta. Qualcuno è arrivato con la tenda e l'ha piantata nel giardino dell'Istituto, vicino al camper di uno scienziato supereguipaggiato.

Sul tetto dell'ESO c'è un telescopio, ma non è da lui, troppo piccolo e mal posizionato rispetto a Giove, che ci si aspetta il meglio. Le immagini e le notizie importanti arriveranno dai collegamenti con i quattro osservatori - a Baltimora, La Silla (Cile), Saao (Sudafrica) e Gansberg (Namibia) - che hanno un posto in prima fila.

I dispetti non tardano molto: un'ora prima dell'impatto, si guasta la telecamera a colori che a Garching collega il telescopio sul tetto con il grande schermo nella sala di proiezione. Per fortuna c'è tutto il tempo per installare quella di riserva, che però è in bianco e nero. Cattive notizie arrivano anche dal Cile, dove l'Eso ha l'osservatorio principale: una bufera ha interrotto la corrente elettrica. Si resterà appesi al generatore autonomo. Le voci arrivano gracchianti, le immagini a scatto perché funziona solo il video-telefono.

Battono le 10. L'emozione e la paura - succederà davvero qualcosa? - avvolgono il grande sala di Garching, dove tutti fissano ipnotizzati lo schermo sul quale un piccolo Giove ballonzola senza tregua, perché il pavimento sul quale poggia il telescopio vibra a ogni movimento dello scienziato che lo manovra. I minuti passano e non succede nulla. Si chiama il Sudafrica: neppure lì si è visto qualcosa. Dopo un quarto d'ora, ecco un messaggio elettronico dalla Spagna: all'Osservatorio di Calar Alto hanno visto una palla di fuoco. Poco dopo, arriva anche l'immagine, nettissima. Esplode un applauso, soffocato però dalla delusione: non è stato l'Osservatorio ESO del Cile ad arrivare per primo. Forse per questo qualcuno mormora che quella palla di fuoco è troppo grande per essere davvero il frammento A, dal quale si aspettava ben poco. E se fosse invece una delle lune di Giove, Io, sbucata inopinatamente a dispetto di tutti i calcoli? La verifica prende un paio d'ore, poi tutto si chiarisce: Io sta a destra e la palla di fuoco a sinistra. Gli astronomi di Calar Alto sono arrivati per primi e gli altri nove osservatori, che in tutto il mondo confermano gli effetti ottici dell'impatto, finiscono in coda.

A Garnich si brinda con il succo di mele e si aspetta fiduciosi l'impatto del secondo frammento, previsto per le 5 del mattino. Gli astronomi sono eccitatissimi: se il primo pezzo di cometa, che è il più piccolo dell'intera processione, ha fatto splash così bello, chissà che meraviglia il prossimo, decisamente più grande! Invece la cometa, dispettosa, al momento dell'impatto manda una grossa nuvola a passeggiare davanti al telescopio di La Silla, che era nella posizione ideale per registrare l'evento. Cattive notizie arrivano anche dagli altri osservatori: nessuno ha visto nulla, soltanto il telescopio ottico delle Hawaii, il più grande del mondo, ha registrato una debole colonna di calore.

Le ipotesi si rincorrono sulle linee dei telefoni e dei computer: forse il frammento si è inabissato a profondità maggiori del precedente, concedendosi assai poco in superficie. O forse erano sbagliati i calcoli delle dimensioni. Capite: misurare un frammento di gas e ghiaccio grande come una montagna, ma a una distanza di 770 milioni di chilometri dalla terra, può riservare qualche sorpresa.

Si attende stancamente, senza soverchie illusioni, il terzo frammento, che dovrebbe inabissarsi intorno alle 8 della domenica mattina. Sorpresa! L'impatto è doppio - si ripete alle 7.30 e alle 8.20 - e relativamente brillante. Se lo godono gli astronomi riuniti a Coonabarabran, in Australia, mentre a Garnich i sopravvissuti della notte fanno i primi bilanci. Per raddrizzare i conti che non tornano, c'è tempo comunque fino al luglio, quando Giove inghiottirà il ventunesimo e ultimo frammento.

Marina Verna

ASSICURAZIONI

Nuove «Rc» auto

Discotecari Polizze più salate

L'era delle polizze «rc auto» personalizzate è cominciata. Lo si rileva da iniziative che certe compagnie stanno assumendo: ad esempio, l'auto va a benzina o a gasolio? Quanti anni ha e quanto pesa l'assicurato? E' maschio o femmina? E quanti anni ha la patente? Quale la sua professione, quali gli hobby? Proprio su quest'ultima situazione taluni agenti assicurativi hanno avuto disposizione dalle direzioni di appurare se l'assicurato frequenta le discoteche.

Il «premio» può quindi variare se è la discoteca fa parte del tempo libero. «In soli 5 mesi - dice il liquidatore di una società torinese - abbiamo avuto 6 denunce di sinistri mortali e 11 di lesioni, alcune molto gravi. Tutti incidenti avvenuti dall'1.30 alle 8 di domenica».

Con la liberalizzazione delle tariffe, può darsi che le imprese si avvalgano di maggior larghezza della facoltà di rivalersi nei confronti del proprio assicurato per risarcimenti effettuati ad altri. Rivalsa che potrà essere fatta quando si prova che il guidatore responsabile si trovava sotto gli effetti dell'alcol o di sostanze allucinogene.

«Purtroppo - prosegue il tecnico - quasi sempre gli incidenti del dopo discoteca sono catastrofici e l'importo risarcitorio può voler dire centinaia di milioni di lire. Quali, dunque, le possibilità di rientrare in possesso di queste grosse cifre? Assai poche. Ecco perché usiamo prudenza quando si assicurano persone che escono dalle probabilità di rischio normale».

In pratica, assicurarsi oggidì può anche voler dire essere assicurativamente «schedato».

Giuseppe Alberti

"Distruggo 450 auto ogni anno e non mi hanno ancora ritirato la patente.

Non pensate male di me: la mia correttezza di guida è ineccepibile ed è solo per il bene degli automobilisti che eseguo ogni anno 450 crash-test, 800 simulazioni d'impatto e 3.000 prove sui singoli componenti: barre di rinforzo laterale, Fire Prevention System, pretensionatori, air-bag, scocca indeformabile. Tutti sistemi di sicurezza che tra ricercatori e tecnici specializzati impegnano ogni giorno in Fiat complessivamente ben 80 persone. Manichini esclusi, naturalmente. La sicurezza è oggi per Fiat un fattore di importanza strategica. Per questo le vengono destinati ogni anno investimenti notevolissimi. Uno sforzo che mi riempie d'orgoglio, perché la sicurezza non è mai abbastanza."

DANTE BIGI
Responsabile Centro Sicurezza

LA PASSIONE CI MUOVE

FIAT

E' Vincenzo Scarantino detenuto a Pianosa. I magistrati: rivelazione pericolosa

Strage di via d'Amelio, c'è un pentito

Guidò l'auto con l'esplosivo

Due anni fa, il 19 luglio, è stata compiuta la strage di via d'Amelio

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel penitenziario dell'isola di Pianosa, dov'è sottoposto ai rigori dell'articolo 41 bis riservato ai reclusi più pericolosi, Vincenzo Scarantino, anni, avrebbe cominciato a collaborare con la giustizia. Scarantino è uno degli incriminati per la strage di via D'Amelio e domani ricorre proprio il secondo anniversario di quella domenica terribile, quando nell'attentato persero la vita il procuratore aggiunto della Repubblica Paolo Borsellino e 5 agenti della scorta. Mentre Palermo si appresta a celebrare la data (sono attesi anche i ministri Maroni e Biondi, il vicepresidente della Camera Violante), l'indiscrezione ieri è rimbalzata fra la Pro della Repubblica di Caltanissetta, centro motore delle indagini sulle stragi via D'Amelio e di Capaci, Palermo e Roma.

Scarantino, moglie e due figli, è sospettato di aver partecipato al furto della Fiat 125 che poi, imbottita di tritolo, avrebbe guidato lui stesso dall'officina dov'era stata prima nascosta e poi preparata fino in via D'Amelio dove fu fatta esplodere all'arrivo del magistrato e della scorta. E' cognato del boss Salvatore Profeta della borgata agrumaria Santa Maria di Gesù, accanto a quella dei Giaculli. Fu proprio Profeta, secondo l'accusa, a dirigere i preparativi della strage per la quale il processo comincerà il 4 ottobre in Corte d'Assise a Caltanissetta. Con Scarantino e Profeta per nella strage compariranno Pietro Scotto e Giuseppe Orofino, cioè il tecnico di telefoni che allacciamento volante avrebbe consentito di captare la telefonata di Borsellino che avvertiva madre e sorella del suo prossimo arrivo nel loro alloggio e il proprietario dell'officina in cui la 126 fu «preparata». Roberto e Luciano Valenti e Salvatore Candura sono invece imputati furto della vettura.

«Picciotto» della borgata Guadagna, Scarantino è stato condannato recentemente a anni per spaccio di droga. E' iscritto a confraternita religiosa e ha tentato il suicidio provando a recidersi le vene dei polsi con una forchetta. Rosalia Basile, la moglie, ha più volte sostenuto la sua innocenza e otto giorni fa ha respinto l'offerta di una per la tutela e dei bambini. Un modo per non far sapere del pentimento del marito o per prendere, spaventata, le distanze da lui? febbraio dell'anno scorso, quand'era già arrestato, Scarantino se le vide brutta per via delle rivelazioni Francesco Andriotta suo compagno di cella nel carcere di Cuneo. «Mi disse lui stesso che aveva guidato la 126» affermò Andriotta. Le reazioni, quando ieri la notizia è trapelata, mancate. Paolo Giordano, procuratore aggiunto a Caltanissetta ha detto: «Non posso confermare né smentire, ma queste rivelazioni sono molto pericolose perché i familiari Scarantino non sono protetti». Identica la posizione del vice di Siclari alla Procura nazionale antimafia, Piero Grasso: «E' pericoloso che la notizia sia stata diffusa» ha commentato. Uno degli avvocati di Scarantino, Paolo Petronio, ha protestato perché la difesa non è stata avvertita. Il legale ha aggiunto di andato sette giorni fa a Piombino per raggiungere Pianosa, gli è vietato di imbarcarsi il pretesto che Scarantino era «applicato ad altre attività». L'avvocato Petronio ha anche parlato di possibile «strumentalizzazione» della collaborazione

Antonio Ravidà

«Sì ai contraccettivi naturali»

Giovanni Paolo II dalla residenza estiva di Castel Gandolfo ha puntualizzato che la Chiesa non vuole famiglie numerose a tutti i costi, invitando però le coppie a ricorrere ai metodi contraccettivi naturali

Il Papa: moderati nel fare figli

CITTA' DEL VATICANO. Non è vero che la Chiesa vuole famiglie numerose ad ogni costo: da Castel Gandolfo Papa Wojtyla prosegue nella sua campagna in vista della Conferenza del Cairo sulla Popolazione Mondiale. Ma questa volta Giovanni Paolo II si scaglia contro la contraccezione, o l'aborto, anzi difende la possibilità per i genitori di non concepire, se ritengono che sia giusto e responsabile agire in questo modo. Un cambiamento repentino e clamoroso indirizzo, un ripensamento storico nella politica demografica e morale della Chiesa? Il Pontefice si affretta a negare questa lettura; ma è certamente vero che molto spesso quando il Magistero tratta questi temi delicati, l'accento è posto su parole diverse, sulla parte «negativa» del discorso - no alla contraccezione chimica, sì ai profilattici, no alla pillola -, piuttosto che sulla decisione del padre e della madre.

Ma la Chiesa parla nella sua dottrina di «paternità e maternità responsabile», ha ricordato ieri il Papa da Castel Gandolfo. «Purtroppo su questo punto il pensiero cattolico è sovente equivocato, se la Chiesa sostenesse un'ideologia della fecondità ad oltranza, spingendo i coniugi a procreare senza alcun discernimento e alcuna progettualità. basta un'attenta lettura dei pronunciamenti del Magistero per constatare che non è così». Queste accuse si sono fatte particolarmente fitte e pressanti nelle settimane passate, da quando cioè il Vaticano si è fatto promotore di un'azione diplomatica contro la bozza preparatoria della Conferenza del Cairo. Il documento consiglia l'adozione di piani di regolamentazione delle nascite per scongiurare il pericolo di un'ulteriore crescita della popolazione mondiale. E la posizione della Chiesa, contraria a ogni sistema che siano i metodi «naturali», le ha provocato critiche veementi.

«In realtà, nella generazione della vita - ha detto ieri Giovanni Paolo II - gli sposi realizzano una delle dimensioni più alte della loro vocazione: sono collaboratori di Dio. Proprio per questo sono tenuti a un atteggiamento responsabile. Nel prendere la decisione di generare o non generare essi devono lasciarsi ispirare dall'egoismo né dalla leggerezza, ma da una generosità prudente e consapevole, che valuta le possibilità e le circostanze, e soprattutto che sa porre al centro il bene nascituro». Dopo questa premessa, il Pontefice pronuncia la frase centrale del suo intervento: «Quando dunque si ha motivo per non procreare, questa scelta è lecita, e potrebbe persino essere doverosa. Resta però anche il dovere di realizzarla con criteri e metodi che rispettino la verità totale dell'Incontro coniugale nella sua dimensione unitiva e procreativa, quale è sapientemente regolata dalla natura stessa nei suoi ritmi biologici. Essi possono essere assecondati e valorizzati, ma non violentati con artificiali interventi». E' una materia delicata, ricorda il Pontefice, «particolarmente esposta alle deviazioni di una cultura edonistica e permissiva»; anche se certamente il intervento è ieri potrà riaprire un dibattito fra specialisti sulla liceità dei usati, una volta dato per scontato che esista nei coniugi una volontà «anticoncezionale». Il Pontefice, come è apparso chiaro, propone l'uso dei sistemi naturali; fra il più recente è il metodo «Billings».

Marco Tosatti

Accanto Riccardo Messina, il pentito di Catania il quale è stato uccisa la moglie. A sinistra Vincenzo Scarantino il giorno del matrimonio

Quando Messina accettò di parlare per portare via i suoi parenti la polizia impiegò un pullman

Storie di uomini in fuga dalla vendetta dei boss

LA PROTEZIONE DEGLI «INFAMI»

ROMA

LA del «pentimento» di Vincenzo Scarantino, il mafioso che ebbe parte nella preparazione dell'attentato che — esattamente due anni fa — costò la vita al giudice Borsellino e alla scorta, è diventata ufficiale ieri. Prima servizio del TG5, poi le conferme giunte dalle agenzie. Agli investigatori e ai giudici non deve essere andato giù il genio la «fuga» di una notizia che forse abbisognava ancora di qualche giorno di riservatezza, almeno il tempo necessario per assicurare protezione ai familiari del collaborante, non del tutto convinti del gesto loro congiunto. Ma alle fughe di notizie — non sempre disinteressate — gli investigatori e i magistrati sono abituati e preparati. Fa testo la reazione del giudice Piero Grasso, sostituto procuratore nazionale antimafia, che — pur senza fornire conferme — ha lasciato intendere quanto dissennata sia stata la decisione di «passare» quella notizia.

E' delicatissima, la fase iniziale del rapporto tra giudici e aspirante collaboratore. Proprio nel momento in cui il mafioso comincia a dare qualche segno di disponibilità, c'è il rischio maggiore che l'operazione possa essere intercettata dalla mafia e vanificata. Come? Basta intervenire sui familiari, prima magari promettendo soldi e «assistenza», poi con le minacce o addirittura con le vendette trasversali «preventive», com'è accaduto a Catania con l'uccisione della moglie e della suocera di Riccardo Messina.

Cosa Nostra riesce quasi sempre a sapere con un certo anticipo se un mafioso è «tentato» verso il pentimento. Intanto perché ci sono alcuni tenuti sotto stretta osservazione perché considerati a rischio per via del carattere non molto forte. Se qualche «picciotto», per esempio, si lascia andare a crisi di sconforto e piagge, tenta il suicidio e solamente cede a gesti di autolesionismo, per la «famiglia» è un pessimo segnale. Tutti, in carcere, lo sorvegliano e — al primo cenno di debolezza — viene «preso in cura». gli si fa «capire» di non farsi venire strane idee.

Un altro segnale che può tradire il collaboratore ancora non manifesto è il suo rapporto con l'avvocato. E il «caso Scarantino» è forse — in questo senso — emblematico, come rileva il legale killer, Paolo Petronio, che lamenta una disparità tra difesa e magistratura inquirente per essere stato lasciato all'oscuro della «trattativa» che pure deve essersi svolta tra gli investigatori e il suo assistito.

Perché il legale di fiducia è tenuto all'oscuro, se non addirittura «sviato»? Ancora una volta viene anteposta a tutto la salvaguardia dell'incolumità del collaborante e dei suoi familiari. La revoca dell'avvocato di fiducia è, quasi sempre, l'ultimo passo del mafioso che ha deciso di consegnarsi allo . Se una simile iniziativa fosse presa all'inizio della condizione», difficilmente chi si fa «infame», tradendo Cosa Nostra, riuscirebbe a lasciare incolume la propria cella. Senza per questo voler mettere in discussione la deontologia professionale dei difensori. Al di là della loro stessa volontà, sono i legali la prima «spia» del pentito in arrivo.

c'è tutto il rituale della protezione familiari. Altra operazione delicata, perché deve essere celere ed assolutamente segreta. E va conclusa prima che diventi pubblica la notizia dell'avvenuta dissociazione. Tutto fila liscio se i parenti del pentito sono d'accordo. Quando Leonardo Messina accettò di parlare, la polizia dovette badare, da un momento all'altro, ad cinquantina di suoi familiari. Per prenderli sotto custodia tutti insieme, fu necessario arrivare a San Cataldo — il paesino dal Nisseno dove Messina viveva — addirittura con un pullman. Il blitz fu eseguito in poche ore e, quando arrivò il giorno, i vicini di casa non sapevano che fine fatto i parenti «Narduzzu». Cosa Nostra, evidentemente, capì. Ma era tardi.

Ecco perché giudici e investigatori — non tutti, visto che c'è qualcuno che «gioca» con la riservatezza sull'identità dei nuovi pentiti — tendono ad allungare quanto più possibile il periodo di copertura dell'inizio della collaborazione, provocando le proteste dei legali. Sui collaboratori, tutti sappiamo, si sta giocando una partita importante il proseguimento della lotta al crimine organizzato. Già si avvertono segnali di irrequietezza, anche all'interno del gruppo sotto protezione. C'è chi protesta sommessamente, chi chiede colloqui al ministro dell'Interno, chi addirittura si arrampica sul cornicione del Colosseo. Il clima politico, confuso e contraddittorio, agita i sonni di quelli che non si sentono garantiti. Al governo, Vincenzo De Caro — quello del Colosseo — ora chiede provvedimenti urgenti in favore dei pentiti, «come quello che è stato fatto, in altre direzioni, col decreto Biondi».

Francesco La Licata

Uno dei modelli Versace presentato a Parigi

Caso Brigida

Fratellini spariti Legale del papà chiede confronto

ROMA. Gaetano Scalise, legale di Tullio Brigida, il padre dei tre bambini romani scomparsi dal gennaio scorso, chiederà che il suo assistito sia messo a confronto con Vincenzo Bilotta, l'uomo che lunedì scorso ha dichiarato a «Chi l'ha visto?» d'aver saputo dallo stesso Brigida che era stato lui ad uccidere i figli a colpi di pistola.

L'avvocato presenterà la sua richiesta nei prossimi giorni al pm Diana De Martino, titolare dell'inchiesta. Non ha voluto commentare la notizia di un quotidiano, secondo cui, interrogato a Regina Coeli, dov'è in isolamento con l'accusa di omicidio, Brigida avrebbe detto invece che a uccidere i bimbi sarebbe stato proprio l'amico Bilotta. La possibilità di un confronto tra i due era già stata esaminata dagli inquirenti, che avevano fatto notare che le dichiarazioni di Bilotta erano a loro già note da tempo. (Ansa)

Detenuto a Firenze

Ucciso l'amante S'impicca in cella per rimorso

Si è suicidato nel carcere di Sollicciano Eugenio Barcaiuolo, l'uomo che la sera del 9 giugno scorso uccise Gianna Fiesoli, 31 anni, di Prato, moglie di un piccolo imprenditore e sua collega dell'ospedale fiorentino di Torregalli, vi lavoravano come cuochi. Originario di Acri (Cosenza), ma stabilitosi a Lastra a Signa con la moglie, Barcaiuolo, 37 anni, è stato trovato impiccato dal personale di custodia. Aveva già manifestato propositi suicidi.

La sera in cui giunge il Barcaiuolo si era recato ad un appuntamento con la Fiesoli, cui era innamorato, forse per chiederle di lasciare definitivamente il marito e andare a vivere con lui. Dopo una lunga discussione in un luogo appartato nei pressi di Sesto Fiorentino, l'uomo aveva colpito la donna con coltello da cucina: 11 coltellate, di cui tre mortali. (Ansa)

«L'ombelico scoperto? Un suggerimento di mia sorella»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Come i serpenti cambia pelle. Si libera dalle cellule morte e rinasce. La donna di Versace sposa il rettile, ma è quello vero. Sarebbe troppo facile. L'effetto pitone sul cuoio è ottenuto con una termofusione computerizzata che solleva squame e più non posso. Sulla lavorazione d'alta ingegneria si posa la laccatura portata nei colori delle Cadillac. L'alta moda per lo stilista calabrese dagli schemi, si svecchia in tutti i sensi. Persino i vestiti delle debuttanti sono tagliati in vita, scoprono l'ombelico. «E' stata Donatella a suggerirmelo. Quando ha visto gli abiti mi ha detto, "sono sorpassati, se avessi 18 anni non li metterei, spezzali"», racconta Gianni Versace che da sempre crea gomito a gomito la sorella. La tecnologia più spinta dietro banco. Sono un soffio di leggerezza le vestine in jersey ispirate alle medioevali. Ma, sorpresa, questi gioielli verniciati lo stesso procedimento dei coupé d'antan. Tinte dite e metallizzate. «Le ha pitturate il mio meccanico di Milano. Chissà quando le vedrà in televisione come sarà contento», esclama lo stilista annunciando che mercoledì sera il show andrà in onda su Canale 5, insieme con quello di Chanel. Titolo del programma: «Stile contro Stile». Perché sempre Parigi e non Roma? «Adoro la nostra capitale. Se Valentino, Ferré e qualche altra firma di rilievo tornassero a sfilare in Italia mi associerei al volo. Altro che New York!».

Silverster Stallone - in sala con la fidanzata Janice Dickinson - è rapito da tanta bellezza. Abiti e top: un cocktail esplosivo. Prince sfodera un sorriso plastificato. La partner Nona Gay (figlia di tanto Marvin) si rode. Voleva sfilare pure lei. Ma per evitare gelosie le ragazze dei vip, pur sfoggiando Versace, restano seduti in platea.

Arriva Claudia - in bustier lucido e staccato (di neorealista memoria) da cui parte lunga sottoveste - fioccano gli applausi. Ma lei ha soltanto occhi per il suo David. I «groupies» del cuore sono al completo. Vincent Perez e Kyle Mc Laughan (boy friend rispettivamente di Carla e Linda) si agitano alla vista delle amate in pedana.

Nella girandola delle rivoluzioni versaciane i visoni finiscono al rogo. Largo alle pellicce in colorati fili di cachemire attaccati a mano uno per uno. Vai con gli strettissimi tailleur in montone, tinta sorbetto. Boleri, come se piovesse, ridisegnano la silhouette femminile che mai è stata così semplice, lineare. Così i cappotti diventano abiti, i vestiti si trasformano in giacche. Gli orli sopra il ginocchio. Soltanto le gonne, puzzle di ricami in lamina arlecchina, sfiorano l'inguine. La sposa è volto di domani. Il chiamato Kristy Hume. Vent'anni, viso pulito, caschetto biondo. L'ha scelta anche Vogue per spararla in copertina. La stella in abito nuvola bianco si materializza, velata dalla testa ai piedi.

Donatella ha un talento speciale per scoprire le indossatrici. Un fiuto che da 10 anni non l'ha mai tradita. Ieri sera, per lei e per manneguin, gran festa al Ritz. Più di invitati hanno assistito al taglio della mega-torta bianca accompagnati dalle canzoni di Prince.

Salutato come l'erede di Capucci, Maurizio Galante ancora volta ha fatto centro. Il giovane italiano ha stupito il pubblico (Valentina Cortese compresa) lavorazioni certosine. Giacchini intrecciati con 2000 perle di fiume, mugliette shibori che imitano i ricci di mare, abiti con fiori che sbocciano dall'organza, cappe composte da chilometri di budellini cuciti a mano, bluse tempestate di quarzi che sbucano dal tessuto. A lui si è rivolto Lady Rottermayer per una toilette di nozze punteggiata da 4 chili di perle vere. L'associazione americana Fashion Group ha invitato il creatore di Latina a sfilare a New York. Lo show si svolgerà l'8 settembre per festeggiare Bernardine Morris, l'inviata di moda che trent'anni scrive per il New York Times.

Antonella Amapane

Lo stilista stupisce Parigi con abiti tagliati in vita e laccati come auto

La donna si veste di fanta-serpenti

Pelle di rettile creata al computer per Versace

In Corsica, vicino ad Ajaccio: tra le vittime una turista tedesca

Terrore e sangue sulla spiaggia

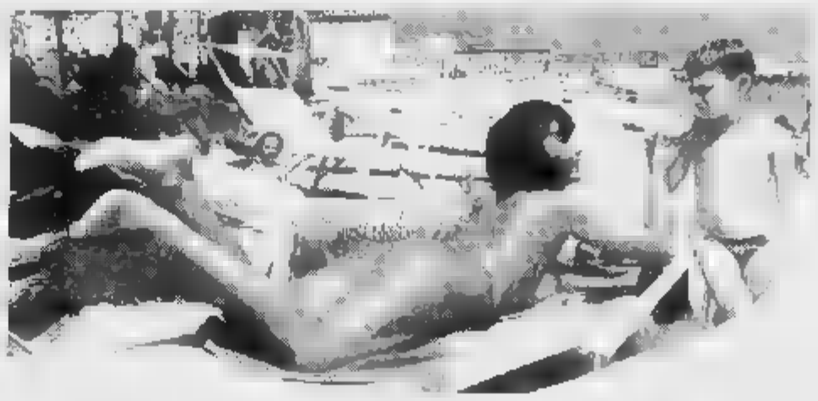
Precipita aereo, tre morti e quattro feriti

AJACCIO. Il bimotore è esploso in volo con un gran boato ed è precipitato sulla spiaggia. Spettacolo terribile, in mezzo alla folla di turisti sdraiati sotto il sole, davanti al mare di Ajaccio, in Corsica. Scene di panico, urla, pianti, e poi il silenzio delle sirene. Tre morti, alla fine: il pilota del bimotore, l'ufficiale dei vigili del fuoco che era seduto al suo fianco, e una giovane donna che si trovava nella spiaggia assieme agli altri bagnanti al momento dell'incidente. E quattro feriti, tutti fra i turisti: il marito della donna che ha perso la vita colpita da un brandello dell'aereo, e una famiglia di tedeschi in vacanza ad Ajaccio, padre madre e una bambina. E due di questi feriti, hanno dichiarato i medici dell'ospedale, sono ricoverati in condizioni molto gravi. Poche speranze per loro.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di questa domenica di metà luglio. Mancano pochi minuti alle 15. L'aereo è un bimotore della protezione civile assegnato alle sorveglianza lungo la costa, un «beach 90» che è appena levato in cielo dall'aeroporto di Campo dell'Oro, che confina quasi con la spiaggia di Capitello, fra il fiume Gravona e la torre di Capitello, sulla riva meridionale del golfo di Ajaccio. Il prefetto ha detto che si tratta di un apparecchio molto potente, che aveva già volato per buona parte della mattinata. Nella cabina, oltre il pilota, anche un ufficiale dei vigili del fuoco. Hanno preso servizio da pochi minuti, dovranno fare opera di controllo per tutto il pomeriggio. Dalla spiaggia, sotto gli ombrelloni — hanno raccontato i bagnanti agli uomini dei mezzi di soccorso — hanno fatto in tempo a sentire il rombo del motore, ad alzare il naso e vedere «l'aereo che tagliava il cielo con incertezza, quasi a zigzag, come se fosse trattenuto», e poi a vederlo fumare (senza capire bene che cosa stava succedendo), e a esplodere in aria con gran clangore. E a precipitare subito, come un corpo morto, fra la gente che urlava e scappava verso il mare. «E' caduto con il muso sulla spiaggia», ha detto un testimone. Subito dopo aver toccato terra, il bimotore è stato avvolto dalle fiamme. Quando sono arrivati i soccorsi, la scena che si presentava davanti a loro era terribile. Pennacchi di fumo nero che si levavano dalle lamiere contorte dell'aereo divorate dalle lingue di fuoco, gente che urlava e piangeva ammassata attorno allo scheletro del bimotore.

In mezzo a questa confusione, nei primi momenti i lanci di agenzia hanno parlato di cinque morti. Soltanto qualche ora dopo le autorità hanno ridimensionato la gravità dell'incidente: tre morti. Secondo gli inquirenti «uno dei motori dell'aereo si sarebbe bloccato durante il decollo e l'velivolo è così caduto in verticale sulla spiaggia».[r. cri.]

Il bimotore è esploso poco dopo il decollo schiantandosi tra i bagnanti Prestava servizio per la protezione civile francese



Un aereo precipitato ieri pomeriggio sulla spiaggia vicino ad Ajaccio ha seminato morto e terrore tra i bagnanti della Corsica

Vacanza da incubo al Lido

Venezia, una turista austriaca stuprata e seviziata per ore

VENEZIA. Doveva essere un periodo sereno, una meritata vacanza dopo mesi di lavoro: si è trasformata in un incubo. Una turista austriaca è stata tre giorni in stato di choc a Venezia dopo essere stata violentata per circa tre ore sulla spiaggia degli Alberoni da tre uomini che, in seguito alla sua resistenza, l'hanno alla fine sevizista con un bastone. La donna, che è ospite al Lido di Venezia in casa di connazionali, ha riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni. I violentatori l'hanno sequestrata con la forza vicino alla diga del Lido, portandola in una zona più appartata, tra le dune di una spiaggia malamente frequentata, nota a livello internazionale negli anni passati come luogo di ritrovo gay e oggi, pare, l'ha definita il capo della mobile di Venezia Giuseppe Mauceri, «collettore di attività illecite».

Liberata dai violentatori, la donna è tornata all'abitazione in cui è tuttora ospite e vi ha passato la notte, trovando la forza di denunciare l'episodio al commissariato del Lido solo la mattina successiva. I particolari della violenza sono venuti alla luce lentamente, nel corso di successivi e non facili colloqui con personale femminile della questura di Venezia.

I tre, ha raccontato la donna, parlavano in italiano e inglese. Qualcuno avrebbe assistito alla violenza. La donna ricorda di aver sentito un motorino allontanarsi.

La mobile ha interrogato due veneziani, svolgendo accertamenti anche presso immigrati dei Paesi dell'Est. Domani le indagini proseguiranno con perquisizioni nelle case di sospetti e, se le condizioni della vittima lo consentiranno, con identificazioni personali e fotografiche. Proprio la testimonianza della donna potrebbe diventare decisiva per segnare una svolta nell'inchiesta. Ma non è l'unica pista battuta dagli investigatori. Da oggi, per esempio, la squadra mobile, renderà attivo un numero telefonico a disposizione di tutti coloro che avessero notizie utili in relazione a questo episodio di violenza». Il numero che alla questura pregano di comporre è questo 041-528.77.39. **[m. lo.]**

Venti ustionate

Decotto di fichi per abbronzarsi

ASCOLI PICENO. L'abbronzante «fai da te» usato da alcune donne a San Benedetto del Tronto, consigliato tra le chiacchiere dalla parrucchiera, ha avuto effetti devastanti. Almeno una ventina di bagnanti hanno dovute ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale. Due donne sono state ricoverate in gravi condizioni per le ustioni; loro anche una bambina che si è ritrovata piena di piaghe solo perché presa fra le braccia dalla mamma. L'anziano aveva fatto uso, come tutti gli altri, di un decotto di foglie di fico, a causa del quale un'altra paziente era stata ricoverata al centro grandi ustionati di Verona.

Erano già diversi giorni che il personale del pronto soccorso sanbenedettese si trovava sotto pressione: all'inizio erano venute poche persone, badando bene dopo la medicazione di parlare della composizione dell'abbronzante, forse per un senso di vergogna. Poi però i medici si sono trovati a prestare le loro cure a intere famiglie. A qual punto hanno «costretto» le donne a parlare: si erano spalmate un decotto di foglie di fico che, pensavano, fosse miracoloso per prendere il sole. E chi più chi meno avevano messo i vegetali nell'acqua, magari per una notte intera, amorevolmente, fidando in un'abbronzatura da far invidia.

Ma come è nata questa pericolosa mania? Lo hanno accertato gli stessi medici dell'ospedale conducendo una breve indagine sull'origine di questo micidiale «abbronzante fai da te» che poteva addirittura costare la vita a qualcuno, visto che le persone più gravemente colpite erano state al sole non più di quattro, cinque ore. Risultato dell'indagine? A sorpresa. Dopo aver vinto molte reticenze, i medici hanno scoperto che la pozione era stata inventata nel negozio di una parrucchiera, mettendo insieme consigli della nonna. Ma nel preparare l'«abbronzante coi fiocchi» qualcosa è andato per il verso giusto, sono state sbagliate le dosi. Risultato: il pronto soccorso intasato. Così i medici sono stati costretti a lanciare appelli attraverso radio e giornali per ricordare che le foglie di fico possono provocare guai seri. «Si tratta - dice Clemente Spaccasassi - di miscela terribile, come quella con le foglie di limone. Sono vegetali fotosensibilizzanti, ed è come esporsi al sole sotto una lente gigantesca».

Jerri Paladini

LE EREDI DI MOBY DICK

Un giorno sul lago Maggiore la caccia dei due mammiferi ricercati

Otto e Cesar beffano Achab

Vano inseguimento alle otarie scappate

Una delle due otarie fuggite dal circo e ricercate sul lago Maggiore

Segnalate in posti diversi Una è apparsa su un motoscafo beffando i pescatori che mirano alla maxi-taglia offerta dal circo

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno scelto la libertà, dalle vasca del circo alle acque del Lago Maggiore: Otto e Cesar, due otarie di 220 e 320 chili, principale attrazione del circo Valentini, che ha rizzato il tendone ad Ascona, sulla rive svizzera del lago, sono fuggite mercoledì sera e, beffandosi di Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, sommozzatori e volontari impegnati nella ricerche sono ancora libere. A dire il vero Otto sabato pomeriggio era ritornata sulla spiaggetta di Ascona e Valentina Pellanda, uno dei proprietari del circo, era riuscita ad attirarla verso il carrozzone allettandola con l'offerta di aringhe, di cui le due otarie sono particolarmente ghiotte, ma al momento di catturarla, forse spaventata dalla folla di curiosi che si era radunata, Otto ha fatto dietrofront e scivolando sull'erba si è rituffata nelle acque del lago.

Da quattro giorni le otarie si godono l'insperata libertà facendo impazzire tutti quelli che le stanno cercando. I proprietari del circo hanno offerto una ricompensa di mille franchi svizzeri (un milione duecentomila lire) a chi darà informazioni utili per la loro cattura e adesso giungono segnalazioni da tutte le parti, le otarie sono state viste dappertutto, sovente nello stesso momento in luoghi distanti chilometri fra loro. Di certo si sa che Otto, la più piccola, non si è allontanata troppo: continua a nuotare nelle acque svizzere del lago, venerdì si è fermata sulla spiaggia di un campeggio e i turisti le hanno dato pesci, frutta e pane che Otto ha mangiato con avidità. Nel pomeriggio la burlona ha fatto prendere un bello spavento ad un gruppo di tedeschi su un motoscafo: d'improvviso Otto è balzata sul natante e si è sdraiata tranquillamente al sole, per niente intimorita dalla loro presenza. Dopo una mezz'oretta si è rituffata, allontanandosi.

Cesar, invece, spirito più avventuroso, è stato avvistato a zonzo per il lago. Sabato mattina è stato avvistato nei pressi di Pallanza, nel pomeriggio vicino ad Isola Bella. Ieri mattina nel golfo di Laveno, poi ad Angera, di fronte ad Arona e verso sera a Sesto Calende, in prossimità della diga del Ticino. Per tre ore ha pattugliato la zona meridionale del lago a bordo del motoscafo della squadra di salvamento di Verbania. Il comandante, Alberto Furlan, novello capitano Achab, ha continuato ad andare su e giù, seguendo le indicazioni che gli venivano tramite per radio: «l'hanno vista al largo di Fondo Toce», è stata segnalata di fronte al porto di Arona», ma quando noi arrivavamo della sua Moby Dick il nostro Achab non trovava più traccia. Cercando l'otaria, Furlan non ha tralasciato però il suo lavoro. A metà pomeriggio la radio ha dato notizia di una bambina tedesca di sette anni, ospite i genitori del campeggio Continental, scomparsa nel lago: Furlan ha puntato la prua del motoscafo verso la zona indicata e dopo una decina di minuti abbiamo avvistato un materassino di gomma con sopra la piccola naufraga, spaventata e piangente. Mentre veniva issata a bordo, è sopraggiunto anche un elicottero della Finanza, ma ormai il suo intervento era superfluo.

Subito dopo Furlan ha ripreso il pattugliamento alla ricerca di Cesar. Ma al contrario del capitano Achab, che doveva fare i conti con i marosi e una ciurma indisciplinata, lui ha dovuto vedersela invece con i motoscafisti che, in barba al regolamento, navigavano troppo vicini alla costa, con grave pericolo per i bagnanti. Ad uno ad uno Furlan ha raggiunto gli indisciplinati, gridando loro di allontanarsi ad almeno trecento metri dalla riva, cosa che dai più veniva fatta malvolentieri e non senza qualche protesta. Così, invece di Cesar, che intanto continuava a nuotare tranquillo chissà dove, il nostro Achab ha «fiocinato» una dozzina di marinai della domenica convincendoli a navigare in acque più sicure. «D'estate è così ogni giorno», ripeteva sconsolato, mentre la sua ciurma scrutava le acque del lago alla ricerca dell'otaria Cesar, piccola Moby Dick affamata di libertà. **[f. for.]**

Un'ondata di afa

La zona di alta pressione, centrata in prossimità delle isole Azzorre, in estate estende un suo ramo sul Mediterraneo, costringendo l'aria ad attraversare le regioni dell'Europa centrale ed arrivare sul nostro territorio, passando sulla zona balcanica.

La nuova ondata di calore arriva nel momento in cui, statisticamente, le temperature raggiungono i valori massimi annuali. E' normale quindi attendersi, in questa settimana, giornate intense con aria umida e stagnante. Oggi, a causa di una perturbazione che attraversa l'Europa Centrale, sull'arco alpino occidentale una nuvolosità variabile con locali addensamenti cumuliformi e possibili piovaschi.

Sulle rimanenti regioni prevarranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi, nelle ore pomeridiane, sui rilievi e nelle zone interne, saranno possibili isolati temporali.

Le temperature saranno in aumento al Centro al Sud, stazionarie al Nord; i venti deboli a regime di brezza; i mari calmi.

Nelle giornate di martedì e mercoledì su tutte le regioni avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle ore pomeridiane potranno verificarsi addensamenti cumuliformi, nelle zone interne e sui rilievi, ove saranno possibili isolati piovaschi. Durante le ore notturne, la forte umidità potrà dar luogo a qualche foschia in pianura padana.

La temperatura sarà ancora in aumento; i venti deboli a regime di brezza; i mari calmi o quasi calmi. Per giovedì e venerdì avremo una leggera instabilità sulle regioni nordorientali; di conseguenza il cielo sarà generalmente poco nuvoloso, con aumento dell'attività cumuliforme nelle ore pomeridiane, specie sui rilievi, ove saranno possibili isoluti temporali. Sulle rimanenti regioni avremo cielo sereno con possibilità di addensamenti cumuliformi sui rilievi, durante le ore pomeridiane.

Tra sabato e domenica l'instabilità sulle regioni orientali tenderà ad accentuarsi.

Marcello Loffredi

XXV

QUEL GIORNO NEL MONDO La conquista della Luna si tinge di «giallo»

FRANCO SCEGLIE JUAN CARLOS
Il Caudillo ha deciso: annuncerà che il principe di Borbone sarà incoronato re di Spagna alla [redacted] morte

L'INGHILTERRA E IL MEC
Parigi rilancia l'idea di un vertice dei Sei per stabilire se Londra può aderire al Mercato comune europeo

VIRNA LISI TORNA AL TEATRO
La giovane attrice interpreterà Desdemona nell'«Otello» [redacted] fianco di Salerno per non essere «soltanto una bambola»

Anno 103 - Numero 166

Lire 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 16.000, semestre 8300, trimestre 4250 - Estero: anno L. 24.000, semestre 14.000, trimestre 7500.
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

LA STAMPA

Venerdì 18 Luglio 1969

[illegible]

Fra l'astronave americana e la sonda russa

CORSA SPAZIALE?

L'Apollo naviga verso l'area in cui domani sarà la Luna - Il vascello russo è in orbita di parcheggio, ma l'Urss non dice [redacted] se scenderà - I [redacted] diotelescopi di Jodrell Bank seguono l'Apollo e il Luna: "E' affascinante (dice Lovell) captare i russi con un orecchio e gli americani [redacted] l'altro"

L'America si prepara [redacted] un grande "Moon-party"

(Dal nostro inviato speciale) Houston, 17 luglio.

Oltrepassato l'ipotetico punto a metà strada fra la Terra e la Luna, l'«Apollo 11» si avvicina verso la mèta. «*Tutto è perfetto* — ha dichiarato la Nasa a Houston —. *Questo volo è impeccabile come una equazione*». L'astronave si è trovata alla medesima distanza fra la Terra e la Luna questa mattina alle 10,35 ora di New York, le 16,35 italiane: 193.130 chilometri da una parte, 193.130 chilometri dall'altra. La somma delle due misure è 386.260 km, l'attuale [redacted] il nostro mondo e quello [redacted] Armstrong, Aldrin e [redacted] si apprestano a scoprire. Alle 8 italiane di domenica, l'«Apollo» navigherà a 4.800 chilometri orari, a 261.600 dalla Terra.

Gli astronauti stanno bene. Le loro rare frasi — nel solito stile laconico e tecnico — indicano calma, buon umore e soddisfazione. Il «Missile Control Center» li tiene informati dell'attività del «concorrente» russo, ma Armstrong, Aldrin e Collins non paiono turbati: il «Luna 15» non sembra aver nomini a bordo. Un annuncio di Nixon ha rivelato oggi che, oltre alla bandiera americana alla placca commemorativa e a un micro-dischetto con i messaggi di 76 statisti, Armstrong e Aldrin lasceranno sulla Luna anche medaglie e distintivi dei cosmonauti morti, tre americani e due russi. Virgil Grissom, Roger Chaffee, Edward White — periti nell'incendio a terra di un «Apollo» nel gennaio '67 — Yuri Gagarin e Vladimir Komarov.

Per gli americani, la «passeggiata lunare» avverrà nella notte tra domenica e lunedì. Neil Armstrong uscirà dal Lem — «Aquila» è il nome ufficiale — alle 3,12 e poserà il piede sull'inviolata superficie della Luna alle 3,17. In Italia, la gente sarà già alzata, o per lo meno sveglia; ma chi vorrà assistere qui alla sperata telecronaca diretta dalla Luna dovrà rinunciare a una notte di sonno. E chi non lo farà? Tutta la nazione sarà dinanzi ai televisori. Acquisti e noleggi di video sono già saliti alle stelle. Chi ha un apparecchio è [redacted] è corteggiato dagli amici.

E' [redacted] uno degli [redacted] menti che hanno indotto il presidente Nixon a dichiarare lunedì «giorno nazionale di partecipazione». Nixon non aveva sufficiente autorità giuridica per proclamare una festa nazionale e «costringere» gli imprenditori pubblici e privati a «lasciar liberi i dipendenti. Ha così aggirato l'ostacolo. Ha detto che tutti gli uffici federali saranno chiusi; ha «pregato» gli organi locali e le aziende di seguire l'esempio. L'appello è stato accolto senza grande entusiasmo. A New York sarà una vacanza pressoché totale; ma altri Stati e città nicchiano. La Louisiana ha risposto no. «*Questa pausa* — sostiene il suo governatore — *ci costerebbe un milione di dollari*».

Come sempre, allorché suona la campana della storia, vi sarà il sacro e vi sarà il profano. Si celebreranno messe notturne; e si berrà, si ballerà, si canterà in milioni di feste e festicciole da una costa all'altra degli Stati Uniti. Non v'è albergo che si rispetti che non abbia già predisposto un «Moon-party» per i suoi clienti. A New York, dove tutto assume dimensioni inconsuete, si avrà addirittura un «Moon-in», in Central Park, organizzato da privati con l'assistenza delle autorità municipali (oggi, tutto è in. Dal sit-in studentesco al love-in degli hippies). Sarà eretto uno schermo — «vasto come il Texas», precisa un giornale — su cui appariranno le immagini della tv; il pubblico eseguirà «danze lunari»; saranno esposte «sculture gonfiabili»; il sindaco Lindsay leggerà poesie. Uomini e donne dovranno indossare abiti bianchi, possibilmente «spaziali».

Dalla Terra risolleviamo lo sguardo verso il cielo, e osserviamo cosa fanno gli astronauti. Sono ore tranquille, queste, [redacted] per inerzia, sempre più lontana dalla Terra, sempre più vicina alla Luna. La tensione aumenterà, a bordo, quando l'«Apollo» giungerà «dietro la Luna» e, da tale posizione, s'inserirà in un'orbita selenica. Il giorno seguente, domenica verso le 20 (ora italiana), Armstrong ed Aldrin lasceranno l'«Apollo» e cominceranno, nell'«Aquila», la scialuppa lunare, la planata verso la superficie.

C'è poi la faccenda del barbecue. Ma gli astronauti non devono occuparsene, è tutto automatico, grazie sempre a quei portentosi, indispensabili computers a terra e a bordo. Il girarrosto del barbecue piroetta su sé stesso e così fa l'astronave «Apollo». Una rotazione ogni ora. Perché? Nel vuoto spaziale — senza giorno, senza notte — i raggi del sole, non filtrati dall'atmosfera, investono, con feroce violenza, un lato della capsula, mentre l'altro taglia. La lenta rotazione distribuisce più equamente freddo e caldo, crea un «equilibrio termico».

Una parola sulla velocità. Dopo il brevissimo scatto iniziale ieri, quando l'«Apollo» toccò i 39.000 chilometri orari, la velocità è diminuita di continuo. Lo scatto fu necessario per evadere dalla gravitazione terrestre ma, come un oggetto scagliato in aria, l'«Apollo» naviga ora per inerzia muovendosi sempre più lentamente. Quando il vascello sarà a 49.000 km. dalla Luna, cioè a circa 329 mila dalla Terra, avanzerà «a passo di lumaca», a soli 3360 chilometri orari, circa 950 metri al secondo. Ma, ad ottomila chilometri dalla Luna, la forza di gravitazione del satellite intaccherà la velocità e aumenterà chilometri. Aumenterebbe ancora, se gli astronauti non usassero il motore come freno e decelerassero fino a 5740 chilometri orari. E' a tale velocità che lo scafo s'immetterà in orbita.

Sull'«Apollo» — che [redacted] so [redacted] del modulo [redacted] comando, dal voluminoso modulo [redacted] le sue apparecchiature e, a prora, del Lem, quell'incredibile primo saggio di architettura lunare — non vi è molto spazio. L'area «abitabile» ha un volume di soli 5,95 metri cubi. Per sgranchirsi le gambe, occorre piegare una cuccetta. I primi [redacted] ratori spaziali dovevano tenere a bordo le tute; ma i loro successori possono disfarsene, restando nelle più comode «combinazioni di volo».

«*E' l'indumento più* [redacted] *plicato del mondo* — dice un esperto —. *In realtà, è una casa*». Non è tanto il peso — sarebbero 82 chili sulla Terra, ma saranno 14 sulla Luna dove minore è la gravità — ma la massa. Gli scafandri, oltre a contenere ossigeno e un sistema di comunicazione, proteggeranno gli americani sia da minuscole meteoriti, sia dal calore. La vestizione avverrà nell'angusto spazio del Lem. Lo scienziato Lind, della Nasa, osserva: «*Sarà una cosa buffa. Come se due ragazze tentassero d'infilarsi un vestito da sera in una cabina telefonica*».

Mario Ciriello

Il comando della spedizione lunare non è a bordo dell'«Apollo 11», ma in questa sala, dove si svolge il lavoro d'un gran numero di «cervelli» umani [redacted] (Foto Nasa)

Sul Mare della Tranquillità vedranno [redacted] orizzonte profondo appena tre chilometri

Approdo all'inizio di un'alba lunare

I raggi del Sole saranno più obliqui e [redacted] condizioni del clima [redacted] lontane da quelle terrestri - Infatti il Sole impiega due settimane ad attraversare [redacted] cielo sulla Luna e la temperatura [redacted] dai 150° sotto zero dei periodi notturni ai 110° sopra [redacted] del giorno

[redacted] nostro inviato speciale) Houston, 17 luglio.

Ogni minuto che passa la Terra si allontana per gli astronauti a velocità prodigiosa. [redacted] *Armstrong e Aldrin difficilmente perderanno il loro tempo a osservare uno spettacolo fino a ieri esclusivamente e ormai più consueto: il nostro pianeta* [redacted] *diventa sempre più piccolo nel nero fondale del cosmo. I tre protagonisti, e tutti coloro che da terra partecipano alla loro avventura, sono ormai protesi verso la Luna, la nuova frontiera del secolo ventesimo, il mondo di cui quasi nulla si sa.*

Dice Ralph Baldwin, specialista in astrofisica: «Il n esiste una teoria che possa dare una spiegazione soddisfacente sull'origine della Luna e della Terra». [redacted] Jastrow, direttore a New York del centro di studi spaziali, è [redacted] che [redacted] Terra e la Luna si formarono quattro miliardi e mezzo di anni or sono, «ma di ciò che accadde nel primo miliardo di anni non sappiamo proprio niente». Harold Urey, Premio Nobel della Aisca, dice che sarebbe «più facile dimostrare che la Luna non esiste piuttosto che [redacted] un accordo plausibile [redacted] modo con cui si è formata.

Chi sostiene che la Luna è gemella della Terra, e che si formò dalla stessa primeva nuvola di polvere da cui sarebbe scaturita origine l'universo. Chi afferma che la Luna è soltanto un pezzo di Terra, che a suo tempo si staccò incominciando a vagolare nello spazio; altri invece credono che la Luna sia un corpo cosmico inizialmente risucchiato dalla forza di attrazione terrestre e che poi, qualche miliardo di anni fa, riuscì a trovare, nella sua attuale orbita, il definitivo equilibrio.

Sono tre secoli e mezzo che la Luna dischiude i suoi veli, e lo fa con lentezza sapiente. Galileo ne scoprì i primi segreti: le montagne, i crateri e i «mari». Appena qualche anno dopo gli astrologi si resero conto che i mari erano senz'acqua e furono capaci di fabbricare carte lunari che già erano abbastanza esatte.

La beffa del «Sun»

Per moltissimi anni la Luna non mostrò altro. Wells, nel secolo scorso, poteva ancora immaginare una mostruosa popolazione che usciva al sorgere del Sole per scomparire durante la notte; altri si abbandonano a fantasie ancora più ardite, senza che gli studiosi, con quel poco che ne sapevano, osassero smentirli.

Richard Adam Locke, che era direttore del Sun, un giornale di New York, fece credere ai suoi lettori che sul Capo di Buona Speranza fosse stato installato un prodigioso telescopio, dal diametro di otto metri, che consentiva di scorgere la Luna nei particolari. I lettori del Sun seppero che la Luna era ricca di foreste, di montagne e di caverne e popolata da strani animali: liocorni, bisonti in miniatura e pavoni ornati da una coda di un blu splendente. Altri esseri erano più strani ancora: assomigliavano in tutto agli uomini e alle donne, ma le più erano corredati di ali gigantesche, simili a quelle dei pipistrelli. L'astronomo che guardava attraverso il telescopio, e di cui il Sun aveva acquistato in esclusiva le «corrispondenze», sosteneva che questi esseri «costituivano un miglioramento rispetto all'orangutan, in quanto la loro espressione appariva più aperta e intelligente».

Gli articoli, [redacted] da illustrazioni altrettanto immaginose, fecero quadruplicare la tiratura del Sun. Nessuno avanzò dubbi, neppure i giornali concorrenti. Il New York Times, un quotidiano serio e soprattutto credibile, giudicò le rivelazioni del Sun «meravigliose, probabili e plausibili».

«La delusione è stata grande. Più l'uomo si è avvicinato alla Luna, prima attraverso le fotografie trasmesse dalle sonde spaziali, poi guardando di persona dai finestrini della capsula «Apollo», più le sue descrizioni hanno perduto di smalto.

«La Luna è una estensione di niente — disse l'astronauta James Lovell, al ritorno dalla missione "Apollo 8" —. Lassù il mondo è in bianco e nero. Nell'intero universo, dovunque guardassimo durante il viaggio, l'unico sprazzo di colore era dietro di noi, era la Terra. Guardavo spesso in basso, verso la superficie lunare, sperando sempre di vedere qualcosa di insolito, un cratere che potesse definirsi un vulcano che spremesse l'ultimo rivoletto di lava. Invece nulla. La Luna è il vuoto. Sembra un continente di gesso». E Borman, il capo della spedizione, aggiungeva: «Scorgemmo un pianeta deserto e ostile, privo non soltanto di vita, ma di qualunque segno che la vita sia esistita o possa esistere. Niente altro che una distesa di pietra pomice grigia e sterile».

Dimensione nuova

[redacted] Young ha partecipato alla missione «Apollo 10» ed è l'uomo che fino ad oggi ha visto la Luna più da vicino, a circa tredici chilometri di distanza, la stessa altezza da cui possiamo osservare la Terra quando siamo a bordo di un jet. Ma neppure lui ha fornito dettagli molto interessanti. Montagne altissime, tanti crateri, e canali così lunghi e regolari che sembrano proprio dei fiumi senz'acqua. Young, comunque, è rimasto colpito dal contrasto dei colori, «dai bianchi brillantissimi e dal nero più nero che avessi mai visto». Alcuni crateri apparivano come dei circoli perfetti» «Bene...

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 seconda colonna)

Le voci a Mosca su «Luna 15»

La sonda tenterebbe oggi un atterraggio dolce e il prelievo di pietre

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 17 luglio.

Dalle 13 di oggi (mezzogiorno in Italia) «Luna 15» è in orbita intorno alla Luna. Domani, il modulo dovrebbe sganciarsi dalla capsula, e tentare l'atterraggio dolce. Nei circoli più vicini al programma spaziale sovietico, si afferma che il «razzo» preleverà campioni di suolo selenico, e si unirà di nuovo alla sonda automatica. «Luna 15» farebbe ritorno a Terra lunedì o martedì, dopo aver preceduto di pochissimi giorni gli americani sulla Luna.

A Mosca, l'attesa è spasmodica. Gli organi d'informazione mantengono un riserbo assoluto sulla missione della sonda automatica. Non un giornale, stamane, ha pubblicato, in bocche minime notizie sul volo di «Luna 15». Tutti hanno soltanto parlato di «Apollo 11». A sera, le Isvestia e la radiotelevisione si sono limitate a ripetere il laconico comunicato [redacted] Tass delle ore 16, che annunciava l'ingresso della capsula e del modulo nell'orbita lunare.

Nelle prossime ore, dunque, la scienza sovietica arrischierà il suo esperimento più ardito. «Luna 15», a differenza di «Apollo 11», non ha anni di preparazione alle spalle. Sedici mesi lo separano dal suo immediato predecessore, «Luna 14», ben 22 da «Luna 13». Esso rappresenta qualche cosa di completamente nuovo: «Luna 13» studiò la superficie lunare, dopo l'atterraggio dolce, senza preoccupazioni di ritorno a Terra; «Luna 14» studiò le forze gravitazionali rimanendo in orbita, fino alla sua estinzione.

E' impossibile predire se il tentativo riuscirà o no. «Luna 15» è costruita sullo stesso principio dell'Apollo, con la differenza che il suo modulo è un vero e proprio robot, capace di muoversi sulla Luna. Ha risparmiato carburante, per non correre il pericolo di non sollevarsi più dal suolo.

Il comunicato della «Tass» è stato oggi molto cauto. Diramato dopo quattro giorni di silenzio (il comunicato precedente, quello del lancio, risaliva al mercoledì della scorsa domenica), esso non ha fornito nessuna indicazione sui possibili sviluppi dell'impresa. «La stazione automatica sovietica "Luna 15" — ha detto — è entrata in orbita intorno alla Luna, diventandone un nuovo satellite artificiale. I parametri orbitali sono al tutti a quelli prestabiliti. Comunicazioni radio continue sono in corso con la stazione. Secondo i dati telemetrici, gli strumenti di bordo funzionano normalmente».

La Tass ha quindi precisato che «Luna 15» aveva coperto il tragitto Terra-Luna in 102 ore, stabilendo 28 volte un ponte radio coi centri di controllo spaziale in territorio sovietico. Le frasi conclusive del comunicato hanno confermato che la sonda sovietica aveva ridotto la velocità per risparmiare carburante. «*Una manovra di correzione è stata compiuta il 17 luglio per ottenere l'approccio alla Luna alla distanza giusta. La sonda orientata nello spazio e la sua propulsione attivata alle 13, ora di Mosca. In quel momento, essa si trovava dalla parte della faccia nascosta della Luna*».

Se «Luna 15» non raggiunse l'obiettivo, ne soffrirebbe il prestigio del Cremlino più che quello dei suoi scienziati. La decisione di compiere il lancio quasi contemporaneamente al lancio americano è stata infatti politica. Gli scienziati avevano già fallito due tentativi di inviare una sonda automatica.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 sesta colonna)

IL SOMMARIO

La vittoria del «computer»: solo l'elettronica consente i viaggi nello spazio. Articolo di Bruno Ghibaudi pag. 2

I russi e l'«Apollo 11»: la [redacted] augura «successo completo». Da Ennio Caretto pag. 2

La «pioggia» tecnologica: perché l'esperienza spaziale è un buon investimento. Articolo di Andrea Barbato pag. 3

Il nuovo governo: Rumor ha chiuso la prima [redacted] delle [redacted] consultazioni pag. 6

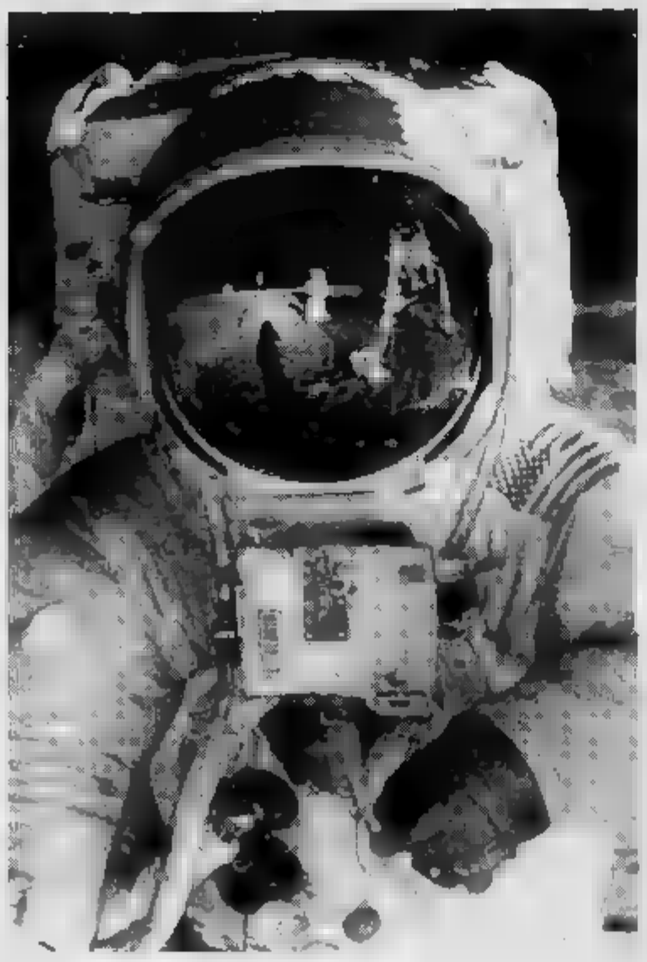
Inghilterra-Mec: Parigi rilancia l'idea di un vertice a sei pag. 11

L'ammissione inglese giova all'economia comunitaria: commento di Ferdinando di Fenizio pag. 13

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Interno	5, 8, 9, 10
Estero	11
Economia	13
Viaggi e vacanze	13
Sport	
Ultime notizie	

Posta Nord-Sud
Uomini e religioni
Analisi dell'interno
Analisi dell'estero

25 ANNI DOPO La «maratona» lunare è giudicata il modello-guida della televisione verità



Lo studio centrale, gli ospiti, i cantanti, persino le liti: c'erano tutti gli ingredienti che hanno imposto il piccolo schermo

Poi vennero la tragedia di Vermicino l'esplosione dello «Shuttle» la Cnn tra le bombe di Baghdad le «eveline», i mega-spettacoli

Con quella «diretta» la tv diventò grande

Neil Armstrong il primo uomo sceso sulla Luna pochi istanti dopo lo storico sbarco; a destra da sinistra tre giornalisti televisivi che commentarono quel momento fatidico: Peter Arnett, Ruggero Orlando e Tito Stagno

VENTOTTO ore ininterrotte di diretta televisiva (dovevano essere 25, poi il gigante pretese altro spazio), dalle 19,30 del 20 luglio 1969 alle 23,30 del 21 luglio, condotte da Andrea Barbato, Tito Stagno e Piero Forcella: fu la prima volta in cui il piccolo schermo assunse un'importanza fondamentale per la vita delle persone. L'uomo andava sulla Luna e un video ne restituiva le immagini, le parole. Dava corpo a un'impresa che sembrava soprannaturale: ma trasmettendola, la rendeva credibile.

Il «piccolo passo» di Neil Armstrong diventava un balzo gigantesco per la televisione. Da allora le dirette-fiume diventarono sempre più frequenti, e naturalmente legate a grandi avvenimenti: le elezioni, le tragedie, le guerre.

Abbiamo ancora negli occhi le immagini recenti della Guerra nel Golfo, i missili che solcano il cielo scuro, gli scoppi, la voce di Peter Arnett. Quella era una guerra fatta per la televisione, per i mass media, una guerra dove ci furono pochi morti: sappiamo bene che non ci sono mai stati grandi dirette dalla Bosnia...

Eppure, quella notte, con la Cnn che da Baghdad tra i fuochi della contraerea e le «bombe intelligenti» sanciva la vittoria totale della tv. Della tv che davvero diventava padrona del «villaggio», capace di diffondere e imporre immagini, di lanciare messaggi. In ogni campo, in ogni tempo, la tv diventava laboratorio degli «avvenimenti»: e allora ecco le maratone della solidarietà (Telethon, ad esempio), i super-concerti (Pavarotti-Carreras-Domingo), le «eveline» notturne rilanciate dalle tv di tutto il mondo con «Fuori orario» di Rai3. Per non parlare dei grandi processi (dal cosiddetto processo Cusani in Italia, al caso di O. J. Simpson, il campione di foot-ball americano accusato di aver ucciso la moglie e l'amante).

Ma ancora si discute, e si discuterà, sui limiti delle dirette. E' il caso, ad esempio, della maratona tv da quel maledetto pozzo di Vermicino, in cui morì il piccolo Alfredino Rampi. Una maratona tragica in cui furono coinvolti milioni di persone, gente comune e alte cariche dello Stato. Eppure dei testimoni diretti giudicò negativamente quel caso estremo che mostrò generosità e improvvisazione, scavando minuto dopo minuto nel dolore di una famiglia e nel fallimento del salvataggio che pareva facile. E d'altronde, certo: anche la spedizione lunare avrebbe potuto trasformarsi in tragedia, come già era avvenuto con l'esplosione dello «Shuttle» subito dopo il lancio negli Anni Ottanta, seguita da centinaia di milioni di spettatori.

Enrico Mentana, il direttore del Tg5, definisce quella della Luna «la madre di tutte le dirette». Mentana allora aveva 14 anni, ma ricorda anche i particolari. «Non mi persi neanche, rimasi incollato al televisore fino al momento dello sbarco. La Rai (che allora lavorava in regime di monopolio e dunque *era* la televisione) non aveva mai fatto niente del genere.

«Fu il primo, vero grande esperimento di televisione mondiale e globale (extra-globale). Fu un evento totale, non c'erano alternative: l'allunaggio riproponeva, davanti ai nostri occhi, l'unione di fantasia e tecnologia, di sogno e realtà. In quella grande diretta c'erano gli esempi, le indicazioni, i modelli di tutto quanto sarebbe stato fatto dopo. C'era uno studio principale che conduceva le danze, c'erano altri studi collegati, c'erano gli ospiti per far passare le ore, c'erano i cantanti».

Dunque: la sostanza e il contorno?

«Sì. Per la prima volta si fecero le vignette in diretta. Ricordo quella di Giovanni Mosca, il padre di Maurizio. Premessa: bisogna ricordare che all'epoca presidente della Repubblica era Saragat, e Saragat aveva la mania dei telegrammi. Allora, nella vignetta si vede Armstrong appena sbarcato che agita un foglietto. Che cos'è? Un telegramma di Saragat.

Che cos'altro ricorda?

«Ricordo Domenico Modugno che, in collegamento da Milano, cantava "Selene-lanea, ma che bello stare qua, il pensiero sulla Luna è la metà". Ricordo Werner Bentivegna che si lamentava di essere lì a fare da riempitivo, ricordo un collegamento con il planetario galileano di Firenze, e c'era un giovanissimo Massimo Valentini a fare le interviste. Dopo quella diretta lì, cominciarono l'antagonismo, la competizione, la concorrenza. La Luna fu come la caduta del Muro di Berlino. Dopo, ci provarono tutti».

Giovanni Minoli, invece, il direttore del Tg2, era in campagna, anche lui ragazzo, quando Armstrong fece il famoso piccolo-grande passo. Che notte, quella notte. Ricorda: un'atmosfera emozionante. A tutti sembrava di essere finiti in paradiso: capivo che cosa volesse dire, per l'uomo, riuscire a provare una sensazione di onnipotenza. Quello fu lo spartiacque, da allora la tecnica venne applicata allo spettacolo». Ma è d'accordo, Minoli, con la mania delle dirette-fiume, che, dopo la Luna, invasero i teleschermi? «Ogni diretta ha la sua storia. Gli avvenimenti importanti hanno tale capacità di spostare l'emozione collettiva, che la tentazione di percorrere la strada dello spostamento è fortissima. E, direi, spesso giustificata».

In quella magica notte tv ci fu anche un mitico battibecco, quello tra Tito Stagno e Ruggero Orlando, che annunciarono l'allunaggio in due momenti diversi, gettando sconcerto tra gli spettatori. Ecco come vanno le cose: la Luna resta lassù con il suo mare della tranquillità, e noi la contempliamo e che cosa ricordiamo molto bene della cronaca di quel trionfo tecnologico? Una piccola lite tra due giornalisti.

Comazzi

Guarda che luna, guarda che premi.

Sono trascorsi 25 anni dalla storica notte in cui Neil Armstrong lasciò la prima impronta umana sul suolo lunare. Per festeggiare questa ricorrenza, dal 16 al 25 luglio "La Stampa" lancia, in collaborazione con Bolaffi, un grande concorso con 1000 premi di altissimo valore filatelico e numismatico legati alla conquista dello spazio.

PREMI

1° - Busta "Apollo XI".
2° - Busta "Moon Landing".
Dal 3° al 10° - Collezione "Protagonisti dello spazio".
Dall'11° al 50° - Foglietto del primo francobollo di Posta Spaziale, con firma autografa degli astronauti.
Dal 51° al 100° - Cosmogramma "Challenger".
Dal 101° al 200° - Collezione "Posta del futuro".
Dal 201° al 500° - Busta "Buran".
Dal 501° al 1000° - Medaglia "Gagarin".

REGOLAMENTO

Per partecipare all'estrazione dei premi in palio, occorre raccogliere i 10 bollini che troverete ogni giorno dal 16 al 25 luglio sull'apposito scheda di partecipazione pubblicato qui a fianco. Sarà possibile partecipare o ritagliando il bollino del giorno indicato dalla data e incollandolo su un'unica scheda o ritagliando direttamente tutte le 10 schede. Non sono ammesse fotocopie dei bollini o delle schede. Inserite in una busta chiusa, indicando il vostro nome, cognome, indirizzo e numero di telefono, e spedite a: CONCORSO "LA STAMPA - BOLAFFI" - CASELLA 702 - 10100 TORINO CENTRO. Saranno considerate valide solo le buste contenenti i dieci bollini o le dieci schede, pervenute entro le ore 14.00 del 13/08/94. L'estrazione dei premi avverrà nella settimana fra il 15 e il 20 agosto. I vincitori saranno avvertiti direttamente per posta. Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa, i dipendenti della Publikompass, gli edicolanti ed i familiari delle tre categorie sopra indicate.

BOLAFFI

LA STAMPA

Licenze, Inps, Inail, persino il riscaldamento domestico: come sbrigarsele prima di partire

Ad agosto il fisco non va in ferie

Tasse e burocrazia, dieci trappole nel mese più caldo

1 AGOSTO

Il condono Inps

Scade oggi il termine per inviare l'istanza

I° [illegible] & 30[illegible]

Il fisco e la burocrazia italiani non [illegible] mai in vacanza, nemmeno nel [illegible] di agosto. Numerose le scadenze del primo giorno [illegible] mese feriale per eccellenza.

ATTI GIUDIZIARI - Da oggi e fino al 15 settembre resta sospeso il decorso dei [illegible] processuali relativi alle giurisdizioni ordinarie ed amministrative per sospensione feriale; pertanto qualora [illegible] iniziale ricada in [illegible] periodo, la sua decorrenza «slitterà» al 16 settembre.

RISPARMIO ENERGETICO - Entrano in vigore da oggi le nuove [illegible] sul risparmio energetico e la sicurezza degli impianti di riscaldamento. La norma [illegible] particolare interesse [illegible] quanto anche per i piccoli impianti autonomi è [illegible] obbligatoria la manutenzione periodica, il controllo della combustione, nonché la dotazione del «libretto di impianto». Obbligati a far effettuare i controlli sono gli utilizzatori degli impianti (cioè chi ci vive, non il proprietario). Le sanzioni per gli inadempienti: da 1 a 5 milioni per gli impianti singoli e da [illegible] a 50 milioni per i condomini.

CANONI [illegible] - Il 1° agosto è per moltissimi contratti di locazione ad uso abitativo la data dalla quale era applicabile l'aumento del canone di locazione nella misura del 75% dell'indice Istat.

CONDONO INPS - Scade oggi di fatto il termine teorico [illegible] ieri, domenica), il termine di presentazione delle istanze di condono Inps, Inail ed altri enti previdenziali, nonché per il versamento dell'eventuale 1ª rata.

AL 29 AGOSTO

Le pagine de «I nostri soldi» vanno in vacanza, da oggi, per qualche settimana. Ritorneranno il 29 agosto [illegible] la consueta «Agenda dei nostri soldi», cioè il prospetto completo di tutte le scadenze e gli adempimenti fiscali del mese di settembre.

[illegible] durante questo breve [illegible] intervallo il governo dovesse introdurre novità di immediata applicazione e difficile comprensione, i lettori de «La Stampa» potranno contare su edizioni speciali de «I nostri soldi», con guide pratiche e vademecum di pronto impiego.

3 AGOSTO | **5 AGOSTO** | **7 AGOSTO** | **16 AGOSTO** | **17 AGOSTO**

Ritornano i giorni dell'Iva

Il rebus della denuncia dei pozzi

3 AGOSTO

COME [illegible]

Termine ultimo per i contribuenti Iva trimestrali, per effettuare la liquidazione e il versamento dell'Iva dovuta sulle operazioni relative al 2° trimestre 1994. Il termine è anticipato di [illegible] giorni rispetto alla scadenza in vigore fino al 1993 (il canonico [illegible] agosto!).

Il codice tributo da indicare sulla distinta di versamento (o bollettino postale) per l'Iva relativa alle operazioni registrate nel 2° trimestre è [illegible] numero 6032.

Ricordiamo che anche per [illegible] 1994 sui versamenti Iva trimestrali [illegible] calcolata una maggiorazione pari all'1,5% del dovuto, a titolo di interessi indeducibili. [illegible] Min. Fin. ha reso noto che l'importo dovuto a titolo di Iva e interessi va indicato già sommato sulle deleghe di versamento, alla voce «importo tributo».

[illegible] I POZZI?

Captazioni di acque in aree protette: entro oggi i proprietari di «pozzi» non autorizzati, ubicati nell'ambito di [illegible] protette [illegible] parchi, dovranno presentare una dettagliata domanda di autorizzazione.

Altro [illegible] il discorso per i «pozzi bianchi», cioè quelli idrici.

Entro il 20 agosto [illegible] tenuti a presentare l'apposita denuncia entro il 20 agosto 1994 tutti i proprietari, possessori e utilizzatori di pozzi.

GLI OBBLIGHI DI CHI UTILIZZA

Qualora il proprietario non sia anche l'utilizzatore del pozzo, l'obbligo incombe sull'utilizzatore dell'impianto.

[illegible] evidente che in [illegible] di pozzi inutilizzati, l'obbligo graverà unicamente sul [illegible]. Per la sola provincia di Torino sono attese [illegible] 40.000 denunce. La denuncia dei pozzi è complessa e insidiosa. Entro il 20 luglio, «La Stampa» pubblicherà un ampio servizio interamente dedicato alle istruzioni per [illegible] denuncia dei pozzi.

7 AGOSTO

[illegible]

Per la conversione delle licenze di commercio ambulante.

Entro oggi, i titolari di licenze ambulanti dovranno [illegible] presentare domanda agli uffici competenti, esclusivamente a mezzo raccomandata.

COME FARE LA [illegible]

Alla domanda dovrà essere allegata copia della precedente autorizzazione ed indicato il numero di iscrizione al Registro Ditte tenuto alla Camera di Commercio.

16 [illegible]

Scade oggi (poichè il 16, che [illegible] la scadenza [illegible] legge, cade però in un giorno festivo) il termine ultimo [illegible] per il versamento delle ritenute d'acconto effettuate nel mese precedente (cioè appunto Irpef dipendenti, ritenute d'acconto di professionisti e agenti ecc.).

RICONOSCIUTI DALLE ESATTORIE

E' importante ricordare che le somme vanno versate [illegible] posta, in Esattorie o in [illegible] qualsiasi agenzia bancaria competente rispetto al proprio domicilio fiscale.

17 [illegible]

[illegible] IVA?

Scade oggi il termine, per i contribuenti mensili, per effettuare la regolarizzazione, presso l'Ufficio Iva, degli adempimenti omessi o sbagliati in giugno, [illegible] l'applicazione della [illegible] sopratassa ridotta al 5%.

18 AGOSTO | **20 AGOSTO** | **22 AGOSTO** | **31 AGOSTO**

Affitti, il rompicapo del registro

Chi e come deve pagare l'imposta sul canone

18 AGOSTO

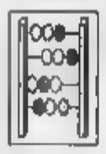
IVA DI LUGLIO?

Ultimo giorno per il versamento dell'Iva relativa alla liquidazione di luglio (codice 6007 da indicare sulla delega di versamento per identificare il mese di luglio).

20 [illegible]

COME [illegible] GLI AFFITTI

Ultimo giorno utile per effettuare [illegible] registrazione presso l'Ufficio [illegible] del Registro territorialmente competente, [illegible] contratti d'affitto stipulati con decorrenza 1 agosto '94.



[illegible] IN REGISTRO?

[illegible] stessa scadenza vale anche per pagare a mezzo conto corrente postale intestato all'Ufficio del Registro competente, l'imposta di registro dovuta (nella misura del 2% del [illegible] annuale) per i contratti d'affitto rinnovati dal 1/8/94.

L'imposta [illegible] registro pari [illegible] 2% del canone d'affitto annuo dovuto per metà dall'inquilino e per metà dal proprietario era, fino al 1989, un principio [illegible] dato che colpiva indistintamente tutti gli immobili di qualsivoglia tipo. Ma l'accesso [illegible] perfezionismo che affligge il nostro sistema fiscale [illegible] generato un sistema normativo ormai quasi ingestibile, che talvolta produce effetti aberranti e ingiustificati. Ne è [illegible] esempio il criterio di [illegible] indiretta che grava sui canoni di locazione degli immobili. Parrebbe logico pensare che l'onere tributario sopportato dall'inquilino per la locazione di locali simili debba essere quantomeno omogeneo. E così in effetti è stato sino al 30 aprile [illegible].

CI SONO DEI TRABOCCHETTI?

Sì, purtroppo. Da quella data, con le [illegible] apportate alla legge, [illegible] iniziata [illegible] disparità di trattamento [illegible] inquilini che [illegible] ritrovano in situazioni pressoché identiche.

Sono [illegible] infatti assoggettati all'aliquota Iva del 4% i corrispettivi relativi alle locazioni di immobili di civile abitazione percepiti dalle imprese che li hanno costruiti o acquistati per la successiva rivendita, all'aliquota recentemente elevata [illegible].

In base alle norme attualmente [illegible] vigore, le locazioni di immobili ad uso abitativo sono assoggettate ai seguenti regimi fiscali:

A - Immobili locati da persone [illegible] fisiche o società [illegible] enti non commerciali: imposta di registro del [illegible] (di cui 1% a carico dell'inquilino).

B - Immobili locati da [illegible] per [illegible] quali gli immobili [illegible] costituiscono merci: imposta [illegible] registro [illegible] (1% a carico dell'inquilino) - Si tratta di operazioni esenti ai fini [illegible].

C - Immobili locati da società commerciali per le quali gli immobili costituiscono beni [illegible] Iva 9% (tutto a [illegible] dell'inquilino).

[illegible] PER [illegible]

Un [illegible] pratico potrà meglio chiarire il concetto: immaginiamo [illegible] tre fratelli inquilini dello stesso stabile che abbiano stipulato, [illegible] [illegible] signor Rossi, privato cittadino, tre contratti di locazione per un [illegible] nome di lire 10.000.000 annui.

COSA [illegible] LE [illegible]

Per il primo [illegible] [illegible] di essi sosterrà [illegible] onere fiscale di lire 100.000 per [illegible] quota di imposta [illegible] registro [illegible] sua competenza. Nell'anno successivo, il proprietario, «strozzato» da Irpef, Ici nonché dalle sempre più frequenti spese [illegible] manutenzione, decide, [illegible] vendere uno [illegible] tre alloggi.

E A COMPRARE E' UNA SOCIETA'?

Uno degli alloggi viene ceduto alla Ponco Srl, [illegible] società [illegible] gestione immobiliare che patrimonializza l'immobile. L'altro alloggio [illegible] acquistato dalla Pippo Spa, una società di costruzioni [illegible] che gestisce l'immobile come rimanenza. Ebbene, i tre fratelli [illegible] troveranno a dover spendere importi nettamente diversi. Oltre [illegible] canone di locazione, gli inquilini del privato e della società di gestione immobiliare dovranno corrispondere le [illegible] di lire 100.000 per imposta [illegible] registro.

CHI DOVRA' [illegible] D[illegible]

Il più sfortunato è quello il cui alloggio [illegible] stato ceduto ad una società di costruzioni che gestisce l'[illegible] mobile [illegible] rimanenza: dovrà corrispondere per Iva [illegible] somma [illegible] lire 900.000.

La [illegible] peggiora analizzando i rimborsi [illegible] spese condominiali, che, [illegible] primi due casi non sono gravate da imposta, e nel terzo sono maggiorate del 9% a titolo di Iva.

22 AGOSTO

ATTENTI ALL'INPS

Scade il termine per [illegible] versamento dei contributi Inps Inpdai e Inpgi [illegible] lativi all'ultimo mese di luglio. C'è poi la scadenza del [illegible] ritenute d'acconto Irpef [illegible] dipendenti cui sono tenuti i soggetti non titolari di conto fi[illegible] (es. imprenditori agricoli o enti non [illegible]ali che non svolgano attività d'impresa) da effettuare esclusivamente tramite posta o in Esattoria.

31 AGOSTO

OCCHIO AL BOLLO

E' l'ultimo giorno per il pagamento delle [illegible] automobilistiche per veicoli ad uso promiscuo fino [illegible] 9 cv fiscali scadute a luglio 94.

I servizi sono stati realizzati con la collaborazione dello STUDIO RIETTO - TORINO

OCCIDENTE ROMAGEST
ROMAGEST
BANCA DI ROMA
DA OGGI, LUI GIRA
FONDI INTERNAZIONALI ROMAGEST.
Prima di aderire ai fondi, leggere i prospetti informativi che devono essere consegnati da chi propone l'investimento, da richiedere al soggetto di regolamento di gestione.

I NOSTRI SOLDI

Capitale in movimento per evitare sorprese

IN banca, investiti in Btp e in Cct, ho 126 milioni, che nel 1993 mi hanno reso in interesse di 12 milioni e mezzo mila lire. Ora, con la prospettiva delle scadenze imminenti, da luglio in avanti, ridurranno notevolmente l'interesse. Mio padre mi ha lasciato 8 immobili (alloggi popolari) e, recentemente, da una zia ho ereditato 3 immobili a Genova. Io non ho lavoro, ho un figlio che frequenta l'università e non posso neppure sperare in un aiuto da parte di mio marito, persona poco affidabile, dalla quale è prossima la separazione. So fare poco in tutto, ma mi sono reso conto che non è più sufficiente. Le prego, mi suggerisca che fare. Ho urgentemente bisogno del suo aiuto». Alla signora Emilia C. che m'invia da Asti questo appello rispondo semplicemente di non fare nulla. Non per pigrizia ma perché una proprietaria di ben 12 immobili, sia pure «popolari» ma che lo rendono, «al netto di spese condominiali e straordinarie» come la signora precisa, 10 milioni 301 mila lire l'anno, e di titoli che raddoppiano praticamente questa cifra, nonostante l'attuale tendenza al ribasso (ma che, attualmente, sembra segni il passo) dei rendimenti, non dovrebbe aver bisogno urgente di consigli. Mi sembra che abbia agito saggiamente mettendo in vendita uno degli alloggi d'origine paterna (rimasto vuoto dopo che l'inquilino, che vi abitava da 26 anni, se n'è andato), e dalla quale pensa di ricavare 90 milioni. Per non negarle completamente, però, i suggerimenti che domanda, le direi di mettere questa somma nella sua banca, eventualmente sfruttando la combinazione conto corrente-gestione patrimoniale, che la sua banca pratica. In caso di necessità che, di volta in volta, potranno presentarsi, attinga dal conto corrente, in attesa che il mercato immobiliare torni alla normalità. Allora, con la vendita di altri alloggi (uno ad Asti e un altro a Genova) vedrà che potrà «andare avanti» tranquillamente, senza sacrifici per non svalutare il capitale, che, in questo modo si fa girare, anzi, è destinato a rivalutarsi.

Scrive un altro lettore: «Nel corso di un solo anno, dal luglio '93 al luglio '94, le cedole semestrali di due serie di Cct (1/7/91-'98 e 1/7/90-'95) hanno perso oltre 2,7 punti. E' spiegabile? Altro argomento: ho fatto acquistare in Borsa dalla mia banca 500 azioni ord. della Banca Nazionale dell'Agricoltura per arrotondare le quantità di mio possesso. So che le «spezzature» sono difficili da vendere o da comprare, e perciò la commissione bancaria è più elevata. Questa volta, invece del 6/7 per mille che, di solito, la mia banca applica, la commissione ha raggiunto il 22,5 (pari al 2,5%). Tantissimi risparmiatori, in questi ultimi sei mesi, sono diventati piccoli azionisti: pare, però, che questo non sia gradito alle banche. Vorrei proprio sbagliarmi. Lei che ne pensa?». Non entro nel merito dell'indice di gradimento che il lettore A.A., di Torino, propone al mio giudizio, per quanto riguarda le banche, di fronte alla folla di piccoli risparmiatori che le recenti privatizzazioni hanno fatto entrare nella categoria di azionisti. Anche se, però, non vedo perché il nuovo «fenomeno» dovrebbe «disturbare» le aziende di credito. I due fatti che hanno disturbato, invece, il signor A.A. hanno spiegazioni piuttosto semplici. Per il crollo del rendimento delle cedole semestrali dei due Cct gli ricordo che pure gli interessi degli altri titoli di Stato di nuova emissione, come i Bot, o a cedola variabile come i Cct, sono scesi notevolmente in questo periodo, anche se nelle ultimissime emissioni si è potuta notare una certa ripresa. Quanto alla commissione applicata dalla banca all'acquisto delle 500 azioni B.N.A., occorre tener presente che esiste un minimo di commissione, normalmente di 35 mila lire. E' chiaro che più l'operazione è di «basso profilo», più aumenta, in rapporto, l'entità della commissione. Così è successo nel suo caso. Sembra una banalità, eppure questo rapporto tra commissioni (anche bolli e altri diritti fissi) e operazioni finanziarie viene assai spesso trascurato da parte di coloro che, giustamente peraltro, vogliono controllare che tutto venga fatto con la «trasparenza» dovuta.

Mario Salvatorelli

Oggi, con la riapertura dei mercati, sotto esame la lira e i titoli di Stato

Il governo alla prova dei tagli

Nomine e manovra, settimana decisiva I ministri a caccia di 40 mila miliardi

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini

ROMA DALLA REDAZIONE

Il dollaro sta male. Ma anche la lira non si sente molto bene. Come ne uscirà? Questa mattina, il governo attende con trepidazione l'apertura dei mercati finanziari per verificare le reazioni dei cambi alle sue difficoltà politiche. Le polemiche scatenatesi dopo l'emanazione del decreto legge sulla custodia cautelare rendono quanto mai incerta la situazione politica. E rischiano di creare difficoltà alla lira e all'andamento dei titoli pubblici.

Le manovre speculative internazionali, che hanno provocato il calo del dollaro, si intrecciano così con le complicate vicende italiane. La settimana si apre quindi con molti punti interrogativi. Fra l'altro, il governo deve limitarsi a tamponare le reazioni al decreto contro gli arresti facili: si è impegnato a definire in questi giorni le misure per contenere il deficit pubblico e spingere il rilancio produttivo.

Si comincia oggi stesso. Il ministro del Lavoro Clemente Mastella incontra Confindustria, Confapi, Cgil, Cisl e Uil per proseguire il confronto sul pacchetto di misure a sostegno dell'occupazione. Ma l'appuntamento più importante è in calendario per giovedì prossimo: il Consiglio dei ministri deve approvare il documento di programmazione economico-finanziaria.

Verrà così chiarito come Berlusconi e il ministro del Tesoro Lamberto Dini intendono muoversi. Né stangate, né stangatine: è questo lo slogan del presidente del Consiglio. Questo significa che non ci saranno nuove tasse. E se questa impostazione sarà effettivamente rispettata, l'attenzione si concentrerà sui tagli alla spesa. Mettere insieme una manovra da quarantamila miliardi (questo l'obiettivo dichiarato) è però tutt'altro che semplice.

Alcuni ministri, come il responsabile della sanità Raffaele Costa, hanno già individuato una serie di tagli ai propri bilanci. Ma oggi e giovedì dovrà essere completato l'elenco degli interventi da fare. Ancora una volta le pensioni rappresentano il problema più delicato. Il governo interverrà? E in che modo? Sarà elevata di colpo l'età pensionabile?

Mentre si perfezionano le misure di politica economica, il Parlamento deve compiere il cammino del decreto fiscale predisposto dal ministro delle Finanze Giulio Tremonti. Si tratta del provvedimento che consente il patteggiamento per chiudere le liti in corso tra i contribuenti e l'amministrazione e sostituisce la minimum tax per i lavoratori autonomi con gli accertamenti con adesione (in pratica niente più imposte predeterminate indipendentemente dal reddito effettivo, ma concordate dopo un confronto con il fisco).

Con l'occhio rivolto alla manovra di bilancio e alla tenuta della lira e dei titoli pubblici, Berlusconi dovrebbe riuscire a preoccuparsi anche della nomina del presidente dell'Iri, al posto del dimissionario Romano Prodi. La designazione è attesa entro dopodomani: per mercoledì 20 luglio è infatti convocato il consiglio di amministrazione del gruppo pubblico per scegliere il nuovo consiglio di amministrazione e quindi il presidente. Fino a questo momento, il candidato considerato avvantaggiato è Renato Riverso, da pochi presidente dell'Alitalia. Potrebbe anche essere istituito nuovamente la carica di amministratore delegato, incarico per il quale sarebbe in lizza Enrico Micheli, direttore generale dell'Iri. E se, fra una polemica politica e una decisione economica, gli restasse qualche minuto di tempo, Berlusconi potrebbe impiegarlo per favorire una tranquilla soluzione anche del problema della Rai d'Italia: il nuovo direttore generale, incarico lasciato da Dini. In gara Rainer Masera (direttore generale Imi), Tomaso Padoa Schioppa (vicedirettore generale Bankitalia) e Vincenzo Desario (componente del direttorio).

UN BRIVIDO SULLA TAZZINA

In Brasile perso un terzo della produzione, gli importatori studiano aumenti

Le gelate riscaldano il caffè

Raccolti rovinati, i prezzi vanno alle stelle

LE gelate sono arrivate nelle immense piantagioni del Brasile e della Colombia, ma gli effetti si scateneranno sulla tavola di tutti noi, al momento del caffè mattutino, o si faranno sentire al bancone del bar, levando un po' di gusto al rito della tazzina. I prezzi del caffè stanno infatti salendo in tutto il mondo, dopo che la settimana scorsa due tra i maggiori Paesi produttori hanno annunciato che quest'anno i loro raccolti saranno sensibilmente inferiori a quelli del '93.

Una serie di gelate delle pianticelle di caffè, a fine giugno in Brasile, ha innescato la corsa al rialzo dei prezzi. I produttori brasiliani avrebbero già perso oltre un terzo della loro produzione, circa 10 milioni di sacchi da 60 chili, su un totale di 25 milioni di sacchi. Così lunedì scorso Brasilia ha annunciato il blocco delle esportazioni e il giorno dopo è toccato alla Colombia seguire la stessa strada. L'annuncio del blocco ha gettato nel panico i mercati internazionali dove si stipulano i contratti a termine per il caffè. Mercoledì a Londra i contratti per la consegna di caffè «Robusta» a settembre, quotavano 4055 dollari la tonnellata, un record di rialzo che non si toccava da oltre sei anni. Poi, a fine settimana, la tensione è un po' scesa, portando le quotazioni a 3600 dollari, con un rialzo comunque del 220% rispetto ai prezzi di inizio anno.

Assieme alle gelate, spingono sui prezzi anche le considerazioni «politiche». I Paesi produttori e consumatori di caffè hanno fino nel 1989 un accordo che consentiva di controllare i prezzi, aprendo la strada ad un consistente aumento della produzione e di conseguenza a un ribasso delle quotazioni. Ma la corsa alla vendita si è fermata è già nel '93 il prezzo del caffè ha registrato un deciso aumento. Che cosa faranno ora i Paesi produttori? Approfitteranno della scarsità dei raccolti per fare pagare a peso d'oro i semi, o decideranno piuttosto di calmare la domanda gettando sul mercato le loro riserve (solo il Brasile ne avrebbe per 17 milioni di sacchi).

Sono forse queste le risposte che aspettano le grandi case di torrefazione, che finora, almeno in Italia, non sembrano aver preso decisioni sul prezzo delle loro miscele, mentre in Francia il prezzo nei negozi è già salito del 20%. Ma se le quotazioni continueranno su questa strada - assicurano gli operatori - il rincaro sembra assicurato.

[r. e. s.]

Informatica Usa

La Microsoft si arrende all'Antitrust

NEW YORK. La Microsoft, il gigante informatico guidato da Bill Gates che produce i sistemi operativi Ms-Dos e Windows, ha accettato di modificare i suoi contratti con i fabbricanti di computer per evitare per «pratiche illegali di monopolio» che era stata minacciata nei suoi confronti dal governo degli Stati Uniti. L'accordo è arrivato in extremis e ha consentito alla Microsoft di non incorrere nelle contromisure della Commissione europea che da un anno circa aveva aperto un'inchiesta nei suoi confronti. La Microsoft ha negato di aver mai usato pratiche illegali. Ma ha detto di aver raggiunto l'accordo con gli Stati Uniti e l'Europa per precludere i futuri sviluppi dei suoi affari. «Non abbiamo fatto nulla che violi le leggi antitrust negli Usa o in Europa», ha detto il vicepresidente Bill Neukom.

I NOMI E GLI AFFARI

Gigli incorpora, Fausti anticipa, Barucci studia

Mancano forse alcuni dettagli, ma il dado si può considerare tratto: Elemond è di Mondadori. Lo confermano gli stessi legali, difendendo il Giurì dell'Autodisciplina Pubblicitaria l'affermazione che il gruppo guidato da **Giovanni Cobolli Gigli** ha raggiunto il 20% del mercato librario. Che si sommando alle quote di Segrate la produzione della scolastica Elemond.

Può quindi dedicarsi preoccupazioni a girare il mondo **Giorgio Fantoni**, fino a ieri azionista di controllo della galassia che comprende anche la sacra Einaudi dove è già in arrivo la cassa integrazione, per via dei conti in rosso. Che farà **Giulio Einaudi**? Si inchinerà alla amara legge del controllo di gestione, o si lancerà in nuove avventure editoriali, come più volte ha minacciato di fare?

Giulio Einaudi

Leonardo Mondadori

Non è questa l'unica novità sotto i vessilli del Biscione. Nella linea di un percorso alternativo al «blind trust» (sortito dal cappello contestualmente all'ingresso in politica di Re Silvio), ecco **Ennio Doris**, anima e corpo di Programma Italia, lanciare una sorta di mezzo management buy out sulla holding che controlla fondi e assicurazioni dell'universo Fininvest. Pronto, se mai sarà possibile, a mangiarsela tutta.

Intanto **Leonardo Mondadori** convince il cugino **Luca Formenton** a rientrare come azionista nella casa editrice di famiglia. Meglio riportarsi ai blocchi di partenza, non si sa mai. Il mondo corre veloce. E difatti, liberi dalla tutela del sommo capo trasformato in presidente del Consiglio, **Fedele Confalonieri** e **Franco Tatò** disfano, rammendano, ricuciono. Lavorano come matti a consolidare le attività, a ricondurre i debiti a un giusto livello.

Con grande sollievo di molti banchieri, assai preoccupati per i loro crediti. I quali cominciano a pensare che quella folgorazione sulla via di Damasco che ha colpito **Silvio Berlusconi**, trasformandolo da imprenditore in lider maximo, sia stata (per loro) un vero miracolo.

E sempre per stare in banche, luglio porta una nuova sorpresa: la Comit ha deciso di anticipare l'aumento di capitale ad agosto. Chi ha comprato i nuovi titoli del listino che avevano consigliato il presidente del Consiglio **Sandro Molinari** e al patron di Mediobanca **Enrico Cuccia** di rinviare le operazioni sul mercato, non spaventano l'amministratore delegato della perla di piazza Cordusio.

Faustì ha fretta per la Comit

Tronchetti Provera

Ma poiché di **Luigi Fausti** tutto si può dire, tranne che sia uomo avventato, sorge spontanea la domanda: perché? Forse il presidente **Lionello Adler** lo spiegherà domani, nel corso della assemblea. Ma qualche ipotesi sorge spontanea.

Per esempio che la «sposa» voglia essere pronta per la campagna di autunno. Quando si comincerà a discutere di Stet, tanto per buttare lì un nome. Il tenace **Marco Tronchetti Provera** è infatti ripresentato a Berlusconi qual progetto sulla finanziaria presieduta da **Biagio Agnes**, che un anno fa **Romano Prodi** avevascartato. Un «pacchetto Italia» che ha come partner estero la francese Alcatel.

Tuttavia, potrebbe anche trattarsi di interessi nel settore credito. Le offerte allettanti non mancano. C'è la Banca delle Telecomunicazioni, che il ministro dei Trasporti **Publio Fiori** ha rimesso in circolo, dopo aver fatto fallire l'ipotesi San Paolo di Torino. C'è la Bnl dell'Agricoltura, dove da qualche giorno sono tornati gli ispettori di Bankitalia. E sul cui azionista di controllo, **Giovanni Auletta Armeniso**, le pressioni perché si metta in riga con la ricapitalizzazione si moltiplicano.

A dire il vero, su Bnc e Bna sono in corsa altri pretendenti: la Banca di Roma di **Pellegrino Capaldo**, il Credito Italiano e la Cassa di risparmio di Verona. Insomma tutto è talmente fluido in questa Seconda Repubblica...

Né vanno dimenticati altri impegni, come quello che vede il Comit, con consorelle, accingersi a entrare nel capitale della Finmeccanica di Fabiani, tutta lanciata sul polo della «difesa». E chissà come questo sogno si concilia con gli annunci di tagli alle spese del ministero retto da **Cesare Previti**.

Offerte per Agnes

Fabiani si dà alla difesa

Piero Barucci

Come si vede, nel mondo della finanza privata o privatizzanda è tutto un fiorire di idee e programmi. Non così nella finanza pubblica, dove il ministro del Tesoro **Lamberto Dini** vede slittare quella manovra di cui dovrebbe essere primo protagonista. Col risultato di trovarsi (il conto l'ha fatto il perfido **Benjamino Andreatta**) un peso del debito pubblico aggravato, nei primi 50 giorni della Nuova Repubblica Berlusconiana, di ben 25.000 miliardi. Causa caduta immagine sulle piazze estere, che ha indebolito lira, Borsa e Bot.

Un bel problema per il rigoroso Dini, da sempre attento agli umori internazionali. Il quale ha davanti a sé lo spettro del condono edilizio, che sommato al condono (pardon, concordato) fiscale, rispolvererà l'odioso aggettivo di «tombalo». O peggio, come afferma **Victor Uckmar**, «alla Pomicino». Mentre il ministro del Tesoro in carica si dibatte, placidamente si dedica agli studi l'ex ministro del Tesoro, **Piero Barucci**. Talmente pacifico da rendere nervosi altri vertici del Credito Italiano. Nervosi al punto da cellare, nell'organigramma, l'ufficio stampa che Barucci, prima di diventare ministro, aveva voluto.

Valeria Sacchi

Le perfidie di Andreatta

E LA LIRA LO SEGUE.
ORIENTE ROMAGEST
ROMAGEST
BANCA DI ROMA
COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.

VIDEURO

PROSEGUE CON I SUOI SALDI MONDIALI

LE MIGLIORI MARCHE A PREZZI IMBATTIBILI

PAGAMENTI RATEALI CON PRIMA RATA A NOVEMBRE

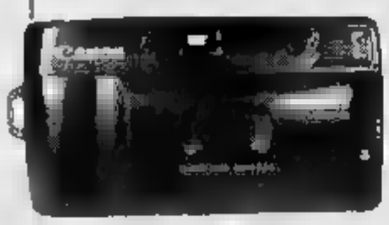
69.000 IVA COMPRESA — **YASHICA** PATIO
Fotocamera compatta 35 mm. con flash ad attivazione automatica incorporato disinseribile - Formato 24 x 36 mm. - Messa a fuoco fissa - Avanzamento automatico del fotogramma - Può usare pellicole da 100, 200 e 400 ISO.

99.000 IVA COMPRESA — **OLYMPUS** TRIP 100
Fotocamera compatta con obiettivo 35 mm. a fuoco fisso - Formato 24 x 36 mm. - Flash incorporato con spia di segnalazione per poca luce - usare pellicole 100, 200 e 400 ISO.

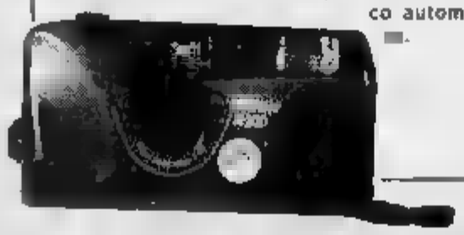
1.199.000 IVA COMPRESA — **PHILIPS**
Zoom 16X - Ultracompatta - Funzioni automatizzate - Sensibilità 2 lux - Telecomando Easy Logic - 1,5 ore ripresa - Autofocus digitale - Macro - Titolatrice Synchro edit - Borsa - Peso 780.

1.299.000 IVA COMPRESA — **Panasonic** VHS-C
Zoom 8X - Sensibilità 1 lux - Autofocus - Fuoco manuale - Macro - Bilanciamento dei bianchi - Titolatrice - Stabilizzatore d'immagine - 320.000 pixel - Grandangolo - Peso 690.

99.000 — **Canon** PRIMA JUNIOR
Fotocamera compatta 35 mm. con flash incorporato - Grande mirino - Formato 24 x 36 mm. - Messa a fuoco e Tempi di posa completamente automatici.



179.000 IVA COMPRESA — **Nikon** AF 200
Fotocamera compatta 35 mm. con flash incorporato - Formato x 36 mm. - Obiettivo mm. f/4,5 - Messa a fuoco automati-.



1.349.000 IVA COMPRESA — **JVC** VHS-C
Zoom 10X - Sensibilità 4 lux - Autofocus - Fuoco manuale - Macro - Bilanciamento del bianchi - Titolatrice - Stabilizzatore d'immagine - 320.000 pixel - Otturatore a 1/8.000 di secondo - Quick review e Retake - Modalità cinema - Doppiaggio audio - Peso gr 690.

1.850.000 IVA — **Canon** 8 mm
Zoom 12X - Sensibilità lux - Telecomando - Bilanciamento automatico dei bianchi - Adattatore grand'angolo incorporato - Programma - Autofocus - Dissolvenza - Peso 840

NOVITA

499.000 — **OLYMPUS** MJU ZOOM
Fotocamera 35 mm. completamente automatica - Formato 24 x 36 mm. - Obiettivo 35 mm. - f/3,5 - Messa a fuoco automatica con possibilità di blocco.

899.000 IVA COMPRI — **Canon** EOS 1000 FN
Fotocamera reflex autofocus - Formato 24 x mm. - Obiettivo Zoom 38/80 . - F/3.5 / 5.6 - Esposizione automatica programmata o manuale - Flash estraibile incorporato.

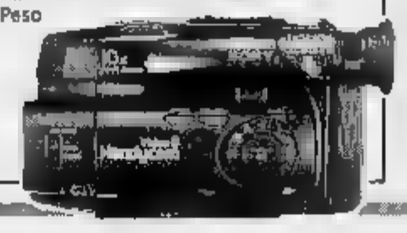
1.690.000 IVA COMPRESA — **SONY** 8 mm
Zoom 10X - Sensibilità 2 lux - HiFi - Autofocus - Fuoco manuale - Macro - Bilanciamento dei bianchi - 320.000 pixel - Tasto dissolvenza - Datario - Peso gr 800.

1.799.000 — **MITSUBISHI** S VHS-C
Zoom 8x - Hi-Fi Stereo - Sensibilità 7 lux - 420.000 Pixel - Autofocus - Titolatrice - Stabilizzatore di immagine - SP/LP - Borsa - Convertitore - Peso gr 610.

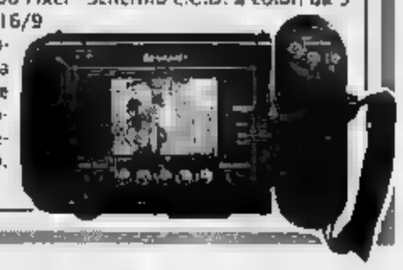
199.000 — **Canon** PRIMA 5
Fotocamera compatta 35 mm. **flash incorporato** - Grande mirino - Formato 24 x 36 mm. - Messa a fuoco e Tempi di posa completamente automatici - Autoscatto.

389.000 IVA COMPRESA — **Nikon** AF 600
flash incorporato - Formato 24 x 36 mm. - Obiettivo mm. con possibilità macro - Messa a fuoco automatica - Adattatore panorama.

1.950.000 IVA COMPRESA — **SONY** 8 mm
Hi-Fi stereo - Zoom 10X - Ottica grandangolare - Sensibilità 2 lux - 4 Programmi AE - Datario - Dissolvenza - Telecomando - Peso gr 790.



1.790.000 IVA COMPRESA — **SHARP** 8 mm
Hi-Fi stereo - Zoom 8X - 320.000 Pixel - Schermo L.C.D. a colori da 3" - Formato 16/9 - Pulizia automatica delle testine - Telecomando - Peso gr 850.



VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SALVO EFF. COM. LEGGE 80

STAMPA FOTO
IN 1 ORA* SU CARTA KODAK
L.330 ANZICHÉ **L.660**
(ESEMPIO: UN RULLINO DA 24 POSE A L. 7.900 ANZICHE' L. 15.800)
Stampato su carta lucida formato 10x15, escluso sviluppo a L.2.500
* IN 1 ORA SALVO ECCESSIVO NUMERO DI STAMPE IN LAVORAZIONE E COMUNQUE NON OLTRE 24 ORE.

vuoi altre notizie telefona al NUMERO VERDE VIDEURO, dalle 10 / 12 e 15 / 16, da martedì a sabato.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE 167-015354

VIDEURO 1
TORINO - VIA GORIZIA 58
TEL. (011) 36.31.63 10 LINEE R.A. FAX. (011) 329.44.24
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

VIDEURO 2
BUROLO D'IVREA
VIA AZZI 3
TEL. (0125) SBAT7.555

VIDEURO 3
RIVALTA
CENTRO COMMERCIALE P
VIA GIAVENO 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

LA NORMA SECONDO MUTI

Riccardo Muti ha trionfato sabato al Ravenna Festival con la *Norma* di Bellini. Protagonisti, Jane Eaglen, Eva Mei, Vincenzo La Scola e l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 128 NUMERO 194 21

LUNEDI' 18 LUGLIO 1994

A PONTIGGIA

Giuseppe Pontiggia, con *Vite di uomini non illustri* (Mondadori), ha vinto il premio Supercampiello. Ha battuto Montalban, *Io, Franco* (Frassinelli) e Marie Ndiaye, *In famiglia* (Anabasi).

RACCONTI D'ESTATE

VIAGGIATORI IN ITALIA. Hollywood sul Tigullio alla corte del grande attore inglese

Una veduta di Portofino
Sopra Rex Harrison con Lilli Palmer

REX HARRISON *Il tiranno di Portofino*

IN quale [illegible] di imbarazzo [illegible] confusione doveva trovarsi un'attrice imperturbabile come Lilli Palmer per telefonare alla moglie di Douglas Fairbanks jr. la saggia Mary Lee, in cerca di consiglio. «Non ci si veste di nero al funerale dell'amante del proprio marito - le rispose con autorità la [illegible] dall'altra parte del filo -. Ci si veste di blu scuro».

E così fu che la bionda Lilli Palmer, con gli occhi verdi cerchiati dall'insonnia, accettò il consiglio dell'amica, prese a prestito un abito blu e si presentò il giorno dopo [illegible] uno di quei grotteschi funerali di Hollywood in cui la folle sgomita con i fotografi per godersi il lutto delle star, al braccio del giovane marito Rex Harrison. Brutta faccenda, [illegible] suicidio di Carole Landis, la bella ragazza [illegible] origine polacca di cui Harrison si era invaghito perché [illegible] lui era figura un po' ribelle, nell'establishment della Hollywood del 1947. Aveva vuotato un flacone di barbiturici [illegible] [illegible] sera che lui le aveva comunicato la sua intenzione di lasciare [illegible] California, e lei, per fare teatro a New York. E ora la loro relazione segretissima era sulla bocca di tutti. «La carriera di Rex Harrison è stecchita come [illegible] baccalà» [illegible] trionfato Hedda Hopper nella [illegible] rubrica di malvagità mondane.

Fu allora che nella speranza di rappezzare alla meglio il loro matrimonio, Rex Harrison e Lilli Palmer decisero di fare una vacanza a Santa Margherita, «appena si fossero liberati dai rispettivi impegni. E con due amici si misero a esplorare in barca i piccoli paesi [illegible] costa, scoprendo quasi per caso la piccola insenatura nascosta [illegible] Portofino. Fu una grande emozione per quell'attore troppo cosmopolita per [illegible] in Inghilterra e troppo inglese per non sentirsi spaesato [illegible] Hollywood: un'emozione davvero decisiva se si pensa che [illegible] volle costruirsi la sua prima e sola casa, il centro di tutta la sua vita.

Per conoscere meglio Portofino, Rex Harrison volle tornarci il giorno dopo accompagnato dal barcaiolo: «Trovammo una mulattiera in fondo [illegible] porto e ci arrampicammo fino in cima al monte. Mi sedetti a riposare e scoprii che da lassù si riusciva a vedere tutta [illegible] costa della Liguria, fino a La Spezia. Sotto di me c'era il porto che era stato usato dai Crociati, lungo la costa correvano gli Appennini e dall'acqua spuntavano Chiavari, Sestri Levante [illegible] quella meravigliosa parte del mondo chiamata le Cinque Terre... Rimasi seduto a guardare questo splendore, con lo sguardo ozioso sulle colline selvatiche terrazzate tanto tempo fa, e sugli ulivi [illegible] scuri, con la [illegible] coperta [illegible] licheni. Non avevo mai visto niente del genere».

Ripensando a quel momento 25 anni dopo, quando si ritirò a Portofino a scrivere la prima delle due autobiografie, Harrison capì che la follia di costruirsi una casa sul monte di Portofino, proprio quando [illegible] scandalo stava travolgendo la sua carriera, aveva deciso il suo destino. Se per trovare il denaro per Villa San Genesio non avesse accettato di fare qualunque cosa, a partire da un film minore come *L'assassino arriva di notte*, avrebbe ripiegato sul teatro per moltissimi anni. «Probabilmente non avrei mai fatto *My Fair Lady* e ora sarei [illegible] come un uomo con dozzine di mogli e novanta bambini, invece che come un irascibile misogino».

Che esagerazione, per un uomo che adorava le donne [illegible] ha avuto sei mogli. «Tutte le estati Lilli Palmer o Rex Harrison [illegible] invitavano me e mia figlia a Portofino - ricorda l'attore francese Jean-Pierre Aumont nella sua autobiografia -, Lilli era precisa e controllata quanto [illegible] [illegible] sognatore, ingenuo [illegible] impressionabile... Mi viene sempre da ridere quando penso che la gente lo ha etichettato "sexy Rexy"... Era [illegible] grande egoista, splendidamente tiranno, innamorato di se stesso come Napoleone di Bonaparte, il tipo d'uomo ubriaco di indipendenza che si ferma [illegible] colpo nel bel mezzo di una scappatella [illegible] pensare alla moglie che [illegible] appena abbandonata e piange vergognandosi dei propri sentimenti...».

La vita di Rex Harrison e Lilli Palmer a Villa San Genesio era un misto di sregolatezza [illegible] formalismo [illegible] upper class inglese, a cui lui apparteneva [illegible] fatto, anche se la bancarotta del padre [illegible] aveva costretto [illegible] [illegible] lavoro fin da giovanissimo nei teatri di provincia. Grandi pranzi dai menù elaborati serviti in giardino, molte portate, vini pregiati e alcol, alcol a fiumi: soprattutto per Rex, che lo smaltiva facendo lunghe passeggiate fino a San Fruttuoso, [illegible] si faceva venire a prendere dai marinai [illegible] porto, dei quali coltivava l'amicizia come del resto tutti i veri snob portofinesi. «La contessa Besozzi, dalla quale avevo comprato la terra, era eccitatissima all'idea che sarei venuto a vivere lì perché pensava che avrei portato [illegible] ventata d'aria nuova, [illegible] io non avevo nessuna intenzione di mescolarmi alla tediosa borghesia italiana. Quando occasionalmente [illegible] ho avuti a pranzo, non è mai stato un [illegible] successo e hanno annoiato a morte tutti i miei [illegible]

Nel 1951 la villa di Rex Harrison a Portofino, disegnata da Luigi Vietti e arredata da Margot Besozzi, era finita [illegible] per quel paese di [illegible] abitanti [illegible] lo spettacolo della Hollywood sul Tigullio, che avrebbe portato Laurence Olivier e Vivien Leigh, Richard Burton e Elizabeth Taylor, Rita Hayworth sul viale del tramonto e Noel Coward che si godeva la vista del portícciolo in cui galleggiava gigantesco lo yacht del produttore Alexander Korda. Due dannati dello svago brillante come i duchi di Windsor accorrevano anche loro in barca, imponendo l'etichetta di un ex re che si sentiva ancora in carica e si aspettava che tutti si alzassero quando si alzava lui, che le donne gli facessero l'inchino e gli uomini chinassero la testa. Ed è così che alle giornate di lavoro in giardino, in cui l'attore studiava [illegible] disporre le vigne per farsi il suo vino, seguivano serate sulla barca dei Windsor con ospiti così bellicosi politicamente, sebbene tutti di rigore all'estrema destra, che un amico della duchessa di Windsor, un certo Jimmy Donohue, faceva finta di cadere in mare ogni volta che la temperatura della discussione saliva oltre il limite di guardia.

I piaceri privati, come le lezioni di recitazione di John Gielgud sul tetto della villa, che insegnava a Rex a concentrarsi sull'emozione del discorso senza badare al significato delle parole, venivano interrotti dall'apparizione [illegible] ospiti che sconvolgevano la vita del paese [illegible] come Greta Garbo. «Ogni qual volta appariva sul porto, per spostarsi dalla sua barca alla villa, i locali, invece di chiedere chiassosamente autografi, si alzavano semplicemente [illegible] piedi ad applaudire. Lei attraversava la piazza di corsa cercando di [illegible] dersi...». Harrison l'accompagnava sui [illegible] intorno alla casa, turbato dalla [illegible] tristezza che all'improvviso si incrinava [illegible] una [illegible] gaia: che donna misteriosa, questa diva capace di illuminare il suo giardino tutta la notte, per poi spegnersi di nuovo in una profonda depressione.

Che [illegible] questo sia cambiato, sparito, bruciato [illegible] l'erba al sole, il giorno che la giovane Kay Kendall fece chiamare Harrison obbligandolo a lasciare il suo tavolo al «Pitosforo» dove stava pranzando con i Windsor, è parte della leggenda, ed [illegible] la verità. Quell'incantevole ragazza inglese, con un profilo affilato come le [illegible] battute spiritose e un'eleganza formidabile, lo avrebbe rapito con una promessa mancata. Via con [illegible] prima a Milano, poi sulla Riviera [illegible] bordo della [illegible] Jaguar bianca decapotabile, Rex Harrison disse addio [illegible] Lilli Palmer e sposò Kay Kendall sfidando la maledizione che [illegible] portava addosso. «Guarda che porcheria - gli disse lei due anni dopo, sfogliando una rivista italiana mentre tornavano in macchina a Portofino -, sembra che dicano che ho [illegible] leucemia». Sciocchezze, rispose lui ridendo, eppure lo sapeva fin da prima [illegible] sposarla sotto le stelle di Manhattan a mezzanotte. Poco dopo per [illegible] deliziosa Kay, adorata da tutti i portofinesi, s'iniziava l'ultimo atto in una clinica di Rapallo.

Che rovescio di fortuna. Rex Harrison usciva dal matrimonio più felice e disgraziato della sua vita nel momento in cui finivano anche tre anni di successo in teatro con il *Pygmalion* di Bernard Shaw, trasformato in *My Fair Lady* con la giovanissima e sconosciuta Julie Andrews. In camerino, dopo lo spettacolo, Marilyn Monroe gli aveva buttato [illegible] braccia al collo, Spencer Tracy aveva bussato per esibire Frank Sinatra divertito fino alle lacrime, Louis Armstrong aveva [illegible]ato con la sua voce cavernosa: «Hai colpito dritto al cuore di ogni nota». Persino un vecchio cinico come Charles Laughton aveva brontolato, andando [illegible] casa: «In tutta la mia esperienza di teatro ho visto solo [illegible] mancata di esibizioni all'altezza di quella di Rex. Ha fatto ridere ogni uomo in platea di se stesso e ogni donna dell'uomo accanto a lei».

Poi, basta un fiasco come *The Fighting Cock* [illegible] la carriera di quell'attore fascinoso andò in ce[illegible]. «Prenda i [illegible] finché è in tempo» gli consigliò [illegible] suo agente. E Harrison, che per il Natale del 1960 [illegible] tornato a Portofino con [illegible] quarta moglie Rachel Roberts, ospitò Rita Hayworth e accettò [illegible] [illegible] proposto di fare insieme un film sgangherato e sciatto come *Furto su misura*, che sarebbe costato caro a tutti e due.

Ci vollero gli asini dipinti come zebre, gli elefanti cresciuti a Londra e le seimila comparse di *Cleopatra*, per risollevarlo con una nomination all'Oscar. «Quando andò a Genova a sposarsi con la Rachel partì tutto compunto, vestito fumo [illegible] Londra e bombetta - ricorda il vicesindaco di allora, Antonio Nannicini che spesso vegliava sulle sbornie di Rex Harrison al bar La Gritta -. Lei era una gallese chiassosa e in materia di bere era una contessa... Lui beveva come bevono gli inglesi: più beveva e più diventava serio e silenzioso. Non traligNava, insomma. Parlava questo inglese molto "queen", molto raffinato».

E aspettava un colpo di fortuna. Sapeva che a Hollywood stavano contattando vari attori per la versione cinematografica di *My Fair Lady* e che Cary Grant aveva risposto cavallerescamente: «Non solo non farò Higgins, ma se [illegible] prenderete Rex per quella parte, non andrò [illegible] a vedere [illegible] film». Ma lui non [illegible] muoveva [illegible] Portofino. E seppe di aver vinto [illegible] suo braccio di ferro con [illegible] a Hollywood lo considerava finito a [illegible] anni, la notte che George Cukor lo chiamò a Villa San Genesio invitandolo a Los Angeles per i provini. Non ci andò nemmeno; mandò una sua istantanea [illegible] barca, con un fiasco di Chianti in una mano e un giornale [illegible] la data bene in vista nell'altra; e la parte, e l'Oscar, furono suoi. Era [illegible].

«Quando portò la statuetta a Portofino e lo facemmo cittadino onorario - continua Nannicini detto "il Nanni" -, andammo tutti al bar La Gritta e celebrammo che ti celebra [illegible] statuetta finì a mare e qualcuno dovette tuffarsi per riprenderla». Non c'è da stupirsi che la quinta signora Harrison, la bionda Elisabeth Harris, con i pantaloni a zampa d'elefante e l'aria da hippy di buona famiglia, si accorgesse che c'era troppo passato a San Genesio, dove Rex Harri[illegible] la chiamava sempre «darling», per non sbagliarsi con il nome di Rachel, di Kay, di Lilli e delle altre.

Da vecchio, ricorda Elisabeth ancora [illegible] rancore, divenne così formale che quando portavano i bambini a fare un picnic sull'erba, lui rimaneva nella sua Rolls-Royce a consumare la colazione su un vassoio d'argento. Si faceva chiamare «Sir» dai [illegible] figliastri, che erano figli di Richard Harris.

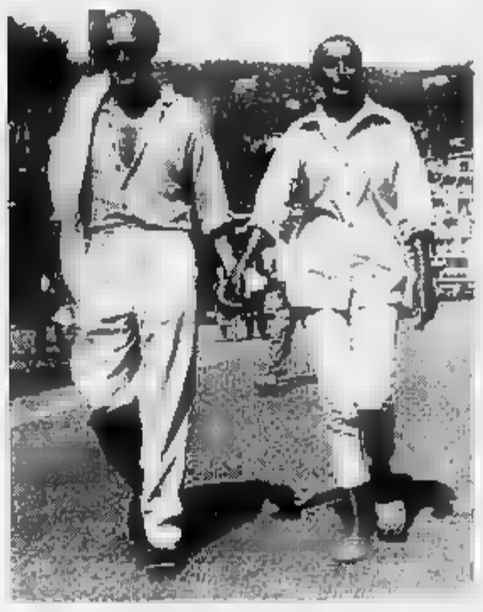
Poi, un giorno di sole del 1974, la grande recita [illegible] [illegible] Harrison a Portofino sconfinò nella farsa. Tutti i [illegible] vestiti di Kilgour, French e Stanbury di Savile Row, tutte le sue scarpe [illegible] John Lobb's di St. James Street e le camicie di seta di Turnbull and Asser, che rimandava a Jeremyn [illegible] ogni volta che dovevano essere stirate, furono ammassati alla rinfusa mentre una troupe della Bbc lo intervistava per un grande documentario biografico.

«Bevete [illegible] bicchiere del vino delle mie vigne, diceva alla troupe [illegible] l'aria affabile del divo in vacanza. E tutto appariva [illegible] [illegible]no e paradisiaco - ricorda Elisabeth Harris -. Ma dietro di lui stavamo traslocando; la villa stava per essere [illegible]ata e dal paese nessuno venne ad aiutarci». Roy Moseley, il biografo che condivide con Harrison [illegible] anticomunismo [illegible] po' comico, [illegible] la colpa di que[illegible] defezione [illegible] bolscevismo che avrebbe stregato i portofinesi. Se la ride invece Nannicini, l'ex vicesindaco democristiano, che attribuisce l'addio [illegible] Rex Harrison [illegible] Portofino alla gelosia della moglie. Tutti i suoi libri, tutte le sue lettere e i s[illegible] furono buttati dentro delle lenzuola e fatti calare giù dal monte. E mentre la più grande confusione si impadroniva di San Genesio, Elisabeth sentì la [illegible] elegante di suo marito intonare, rivolto alle telecamere della [illegible]: «Guardate che vista meravigliosa. Ecco perché ho deciso di comprare questo posto...».

Livia Manera

A fianco Rita Hayworth. Nella foto sopra Rex Harrison con la quinta moglie Elizabeth. In basso una passeggiata a Portofino

L'arrivo nel '47, con la moglie Lilli Palmer: «Guardavo questo splendore, non avevo mai visto niente del genere»



A Villa San Genesio con Laurence Olivier e Vivien Leight, Burton e Liz Taylor, Gielgud, Coward, la Hayworth

Amori, show, giornate in giardino a studiare come disporre le vigne, le serate in barca sullo yacht dei Windsor

IL CASO. Uno storico demolisce i sovrani d'Inghilterra: corrotti e debosciati

Re Giorgio, hitleriano «traditore» di Churchill

In alto: Giorgio VI e consorte ad Ascot. A sinistra: il duca di Windsor e la Simpson A destra: Churchill

Miliardi «neri» scandali insabbiati

LONDRA

RE Giorgio VI e la sua consorte, l'attuale regina madre, andavano bene tutt'al più a tagliar nastri, inaugurare navi e visitare città bombardate, perché di politica non capivano niente. Per salvare la propria pelle di monarchi si attennero con cocciutaggine, finché poterono, a una linea di arrendevolezza verso Hitler e Mussolini. Volevano la pace e continuarono a magnificare le mosse Chamberlain come «loro» statista anche quando l'invasione tedesca della Polonia espose la patetica credulità del primo ministro gabbato dal Führer. Non volevano Churchill a Downing Street e gli furono ostili fino all'epoca del Blitz.

La spaccatura tra i Windsor e Winston sull'atteggiamento dell'Inghilterra verso la Germania nazista emerge a tinte drammatiche da *Eminent Churchillians*, il libro dello studioso Andrew Roberts che uscirà a giorni a Londra da Weidenfeld & Nicolson. E' un siluro storico alla monarchia che ha sempre condiviso con Churchill l'alloro della vittoria su Hitler.

La regina in particolare non fa nulla per nascondere il suo malanimo verso Winston. Cena a Buckingham Palace alla vigilia della guerra, nell'estate del 1939: Churchill, presente, era depresso perché non aveva ottenuto un posto nel governo. La sua presenza era un segnale troppo minaccioso nei confronti dei tedeschi. A tavola la sovrana lo guardò gelida e sussurrò a Chamberlain di sbarazzarsi tra i suoi ministri.

Il pacifismo oculato dei Windsor era l'unzionale alla loro stessa sopravvivenza: «Avevano veduto le monarchie crollare in seguito alle guerre in Europa. Ritenevano che un'altra guerra sarebbe stata fatale all'Impero britannico». Non erano neppure quei grandi eroi: è vero che restarono a Londra durante il Blitz, ma il caso è invasione tedesca sarebbe scattato un piano per evacuarli in Canada. E durante i razionamenti di cibo ricevevano senza restrizioni cacciagione, pesce, frutta e verdure.

La fresconeria politica dei monarchi sconfinò nell'aberrazione quando, per un eccesso di zelo diplomatico (o di fastidio antisemita?), nel 1939 l'Inghilterra sollecitò la Germania a «impedire agli ebrei di lasciare il loro Paese d'origine». Il governo tedesco fu tempestivamente avvertito dell'esodo di un gran numero di profughi sotto il protettorato inglese di Palestina iniziativa dello zio re Giorgio, che scrisse irritato al ministro degli Esteri Halifax di prendere provvedimenti per far cessare le emigrazioni clandestine. Puntualmente, l'ambasciatore britannico a Berlino ricevette un telegramma che gli ordinava di chiedere al governo tedesco di «controllare l'uscita non autorizzata di ebrei dal Terzo Reich». C'è da giurare che Hitler abbia preso in parola il sovrano.

Lo stesso Halifax, d'altronde, aveva detto ai tedeschi che «avrebbe voluto vedere, come coronamento del suo lavoro, l'ingresso trionfale di Hitler a Londra a fianco del re inglese in mezzo all'esultanza del popolo inglese»: parola di Fritz Wiedemann, assistente del Führer. Ora sappiamo che l'imbecillità gli venne dal sovrano in persona. Era stato lui a considerare una vittoria il viaggio di Chamberlain a Berchtesgaden dopo l'invasione della Cecoslovacchia, fu lui a portarlo a far ciao ciao con la manina dalla folla dal balcone di Buckingham Palace quando il premier tornò sventolando il fraudolento trattato di Monaco il pezzo di carta che «avrebbe assicurato pace alla nostra epoca».

Il giorno in cui l'Inghilterra riconobbe la sovranità italiana sull'Abissinia, il re telegrafò a Halifax: «Ci rallegriamo per la conclusione dei negoziati che Lei ha condotto con energia e abilità». Quando Chamberlain si dimise, la regina mandò lacrimosa lettera in cui diceva che con lui i monarchi «si erano sentiti al sicuro»; mentre Churchill dovette sudarsela, quella fiducia. Sapeva benissimo di non essere gradito e rispose per le rime, tenendo il re alla larga e digiuno di informazioni. Cominciarono ad andare d'accordo solo dicembre del

I Windsor rappresentavano l'aspetto peggiore dell'establishment nel momento preciso in cui la sua politica di pace ad ogni costo si dimostrava pericolosamente sbagliata - sbotta Roberts -. Nella politica quotidiana erano goffi e miopi, fecero il salto mentale necessario a capire che nutrire la bestia nazista ne alimentava l'appetito». Lo storico non dà il colpo di grazia soltanto alla coppia regnante, anche i metti Edoardo VIII-Wallis Simpson. Ha trovato le prove che il duca di Windsor guadagnò almeno 15 miliardi di lire azioni illegali di valuta al mercato nero francese: esportò un di soldi dall'Inghilterra in cambio clandestini nel Paese che gli aveva privilegi fiscali. Parigi venne a saperlo e lo scandalo stava per scoppiare nel 1969. Fu insabbiato dal presidente della Bank, Walter Monckton. In della monarchia.

Maria Chiara

DIVISI SULLA TANA DEL LUPO

La Germania tra le polemiche celebra l'attentato al Führer

A destra: Hitler Mussolini. A sinistra: il cancelliere Helmut Kohl

Due «Resistenze» a confronto: chi ha pagato di più?

BONN

GLI Alleati hanno potuto festeggiare il cinquantenario del D-Day il 6 giugno scorso. I tedeschi adesso si concentrano sulla celebrazione dei loro eroi, gli uomini del circolo di Kreisau, che il luglio per mano conte Claus Schenck von Stauffenberg alla vita di Adolf Hitler e fallirono. Una settimana di commemorazioni per ricordare quel gesto, che arrivò a guerra perduta, ma è comunque simbolo della rivolta contro barbarie nazista.

Oggi, nella Stauffenbergerstrasse di Berlino che accoglie il Memoriale per tedesca aprirà una mostra su «La persecuzione e il te dopo il 20 luglio 1944». Martedì, Rita Suessmuth, presidente del Parlamento tedesco, si recherà in visita ufficiale nella Wolfschanze, la «tana del lupo», quartiere generale di Hitler nella Prussia orientale (adesso Polonia), dove scoppiò bomba che doveva costargli vita. Mercoledì, lo stesso Cancelliere prenderà la parola per celebrare quel gesto.

Cinquemila persone erano legate direttamente o indirettamente alla congiura, molti pagarono la vita. Eppure, questo anniversario è al centro di una polemica. Ad accenderla è l'affermazione figlio di Stauffenberg, Franz Ludwig, che ha definito una vergogna che alla mostra di Berlino venga presentata la resistenza comunista dei futuri fondatori della Repubblica Democratica tedesca. Walter Ulbricht e Wilhelm Pieck, ha detto Stauffenberg, uomini agli ordini di Stalin, «due dei peggiori farabutti della storia tedesca».

La polemica ha coinvolto storici e politici. Questo 20 luglio 1994, cade momento cui la Storia tedesca non è cosa lontana e morta, ma viva anzi di grandissima attualità. Giovedì a Magdeburgo grandissima probabilità nascerà un governo regionale per la Sassonia Anhalt formato da socialdemocratici verdi. siccome questi partiti insieme non hanno la maggioranza, il Pds (cioè gli eredi diretti dei comunisti di Honecker) dovrà dare un appoggio esterno, fosse pure sotto forma di astensione. Si assiste ad una parziale riabilitazione di quel partito, direttamente responsabile della dittatura.

Il dibattito avviene con singolare contemporaneità. Freya von Moltke, vedova di von Moltke, nazisti, si è schierata contro Stauffenberg. I comunisti hanno pagato il prezzo più alto con le loro vite». Lo storico Mommsen è a favore una «valutazione morale» della resistenza, che deve essere giudicata per la funzione che ha avuto, senza che ciò significhi riconoscersi nelle diverse posizioni». Contrario Joachim Fest per cui è «un orrendo malinteso paragonare Ulbricht e Pieck Stauffenberg, Goerdeler Bonhoeffer».

Francesca Predazzi

Intanto Magdeburgo chiede aiuto ai «figli» di Honecker

PAROLAIO

MUCCHIO SELVAGGIO. C'è chi si vergogna di essere italiano tanto da volersi trasferire nella gaia atmosfera di Sarajevo. Ma c'è chi, come Rosa Giannetta Alberoni, dialogando *Oggi* con il più celebre consorte, afferma di essere «orgogliosa essere italiana». Nonché di sentirsi erede di un lungo elenco di spiriti magni che comprende Ovidio, Orazio, Virgilio, Dante, Michelangelo, Leonardo, Galilei, Manzoni, Leopardi, Donizetti, Verdi, Puccini e poi Visconti, Antonioni, Fellini, Rubbia e Dulbecco. Nessuna menzione per Ugo Foscolo e Vittorio Alfieri, Silvio Pellico e Giosuè Carducci, Luigi Pirandello Carlo Emilio Gadda, Nilla Pizzi e Lucio Battisti. Ma c'è consorte Francesco che le chiede conto un'omissione.

Pavarotti?». «Corto», risponde Giannetta. E completa la lista: Pavarotti e Armani, Versace e Ferré, Agnelli Barilla. dimenticare la «schiera di piccoli e grandi imprenditori». I nomi alla prossima puntata.

Rosa Giannetta Alberoni

OSSESSIONE. Che cosa fa l'estate Raffaele La Capria? Naturalmente La Capria va a Capri. E che cosa fa La Capria a Capri? Ovviamente La Capria Capri legge su Capri. O almeno così si evince da una dichiarazione sull'*Informazione* in cui La Capria consiglia le seguenti letture estive: «Tre libri che s'intitolano semplicemente *Capri*, di Savinio, di Sete e di Money, *Lettera da Capri* di Soldati, *Breviario di Capri* di Maiuri». Basta? No, non basta, perché da Capri La Capria propone anche «naturalmente, *Capri non più Capri*». L'autore? «Il sottoscritto». Cioè La Capria che Capri scrive di Capri.

MIEL. Ingrati, gli amici. In un'intervista all'*Unità* Achille Occhetto esprime la di leader detro- rende noto il contenuto di un biglietto che il filosofo Salvatore Veca gli aveva mandato all'indomani delle dimissioni. «La sinistra deve molto a un leader come te», diceva il messaggio, «c'è e ci sarà bisogno del tuo impegno, che a me è sempre parso un singolare impasto passione, fantasia innovazione». Poi però, confessa Occhetto, «ho letto che per Veca è stato il mio "abbraccio mortale" a sfavorire Veltroni». Una brutta botta: «Non so Veca sapesse quanto mi avrebbe ferito pronunciando quella frase». Amici come prima.

ACCADDE DOMANI. Sull'*Espresso* Andrea Barbato azzecca in pieno la previsione. Pronostica infatti che «di questo passo Di Pietro perveloccmente titolo Supertoga, la popolarità eroe nazionale, la riconoscenza pubblica persino parte della simpatia». E constata che «dopo due e mezzo, ci meravigliamo troppo se la celebrità del pool di Mani Pulite vacilla». Purtroppo la profezia di Barbato è stata scritta e messa in pagina prima della baraonda sul «decreto Biondi» e della sollevazione popolare a favore di Di Pietro e del pool. Inoltre Barbato rimprovera «Supertoga» di aver usato espressioni pesanti sulla malattia di Craxi: «Il dileggio dell'imputato, e dei malanni, non è a nessuno». A Di Pietro sì. A Supertoga è concesso di tutto: seconda previsione sbagliata.

Andrea Barbato

VACANZE MANE. «Chi si abbronza è un coglione», così Sergio Turone su *Avvenimenti* traduce liberamente (abbenteso, è roba prosa mia) il contenuto di un articolo che sulla *Stampa* Guido Ceronetti ha dedicato al gran caldo Roma, «capitale viziosa».

UCCELLACCI UCCELLINI. Sembrava che Destra avesse intenzione di riscoprire Pasolini. di ripudiare un'ostilità che, come ricorda l'*Unità*, palesò un titolo che *La voce della fogna*, «incubatrice della Nuova Destra», appioppò a un articolo in memoria di Pasolini: «Un finocchio riguardo». Ma l'avprofonda resta immutata, tanto da indurre Fausto Gianfranceschi sul *Tempo* a parlare di Pasolini come di un «celebrato, foraggiatissimo inquilino di un edificio più esteso, reggia del "consociativismo", dove erano confortevolmente accolti tutti i ribelli omologati del potere». Punto basta.

QUEL DA CANI. filosofo Giulio Giorello sull'*Europeo* esprime così le preoccupazioni sulla condizione spirituale del tempo: «Quando faccio zapping, alla disperata ricerca di un western, qualche volta incappo in Funari».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Fai il gattaro e capisci come sono fatti gli uomini

Mai mezzo gaudio?

Caro Direttore della Stampa, mi reca un senso di sollievo e di speranza (mai ne mezzo gaudio) l'amara conclusione espressa ieri da O.d.B.: «Non so cosa ci studi legale attualmente in Italia» e la contemporanea denuncia (a sei centimetri di distanza) del dr. Cesari: «Si continua a rinviare, incautamente, il potenziamento strutturale della civile». E' una scossa al fegato che da 40 anni attende il risveglio della Giustizia civile, addormentata negli scaffali, ricettacolo inesauribile di pratiche inevase. Figlio e fratello di scrupolosi servitori della Giustizia dal 1955 sto sciocca me spendendo tempo e denaro in estenuanti cause civili, finora tuttavia conclusesi tutte favorevolmente nella sostanza, per oppormi allo strampante assalto dell'ingiustizia, fra la contrarietà e il disinteresse generale.

Naturalmente, i miei guai sono modesti in rapporto a quelli che in questi ultimi anni affrontano coraggiosamente il giudice Di Pietro e pochi colleghi. Guai modesti, tuttavia sufficienti a diffondere a tutti i livelli la convinzione dell'impunità. Della serie di ingiustizie da me combattute rimasi solo: un tizio compra un lotto di terreno vicino mio, in località non menzionata, vi costruisce tutto quel che gli pare e a pochi centimetri dal confine o dalla fognatura che serve altre proprietà pianta una serie d'alberi di alto fusto, nonostante la protesta dei vicini in forza dell'art. 892 C. C., che prescrive la distanza di almeno tre metri dal confine. Inevitabile il ricorso all'Autorità giudiziaria e puntuale la conferma perito d'ufficio. Dopo tre di causa, il colpevole si è deciso a sostituire con una siepe una parte soltanto degli alberi incriminati, mentre i colleghi danneggiani, anche delle dispendiose lungaggini della Giustizia, mi hanno lasciato solo a il rispetto della legge.

Carlo Guerraz, Torino

Gentile Signor Guerraz, il Direttore mi ha passato la sua lettera, forse perché rispondo della mia incauta affermazione. Ma non ho cambiato affatto idea, alla luce dell'ultimo scontro tra governo e Giustizia. Sono garantista da sempre e non mi sono mai schierato tra coloro che invocavano la Giustizia sommaria in piazza, la negazione della Giustizia, anche in questa modesta rubrica di corrispondenza ho più volte eccepito sull'uso della carcerazione cautelare, ma le circostanze odierne non mi consentono di considerare il decreto legge del guardasigilli Alfredo Biondi una vittoria della Giustizia. Proprio le coincidenze pericolose. E per le conseguenze minacciano di più pericoloso. D'altra parte, da tempo ormai immaginavo questa conclu-. Che, purtroppo, non mi ha stupito e neppure scandalizzato poiché continuavano giungere messaggi che Tangentopoli doveva essere rimessa al suo posto, perché il Paese non si spegnesse definitivamente. Non chiusa, insomma, addirittura riaperta. **[o.d.b.]**

L'età pensionabile

Egr. Sig. Del Buono su *La Stampa* di sabato 2 luglio c'è un articolo ipotesi del nuovo Governo sulla riforma delle pensioni. Io ho 49 anni, lavoro in fonderia da diverso tempo e le assicuro che una ulteriore proroga per raggiungere l'età pensionabile (da 35 a 40) sarebbe per me gravoso e oserei dire quasi mortale. Svolgendo tale lavoro ho, infatti, contratto la malattia professionale . Non sono mai ricorso ad Istituto alcuno per avere una indennità; non ho voluto fare richiesta di indennità, ma ho continuato a lavorare nella speranza che con 35 anni di duro lavoro potessi andarmene in pensione.

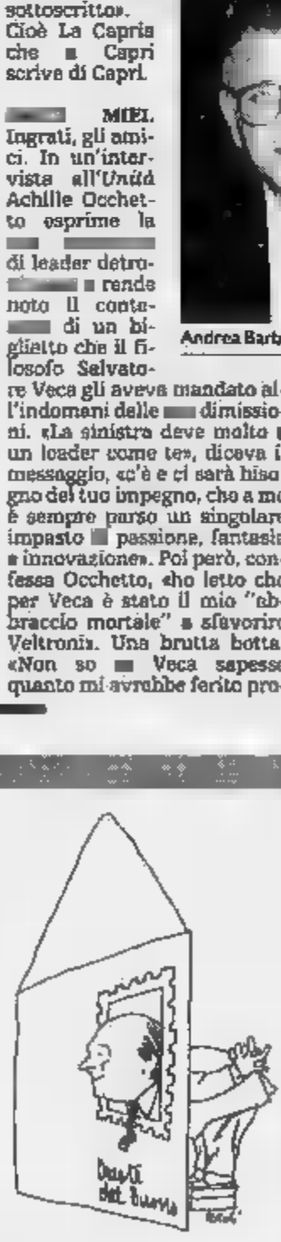
Quanti fanno lavori estenuanti, quanti lavorano in quasi disumano, quanti arrivano alla pensione stremati! Vorrei che chi ora è al governo si rendesse conto che in Italia c'è ancora della gente onesta, della gente che «lavora» e che, come sempre, è costretta a pagare ancora una volta per coloro che devono arrotondare i conti. I lavoratori dipendenti e i pensionati continuano ancora a pagare, ma per quanto? Noi non ci possiamo permettere crociere, fastose e inutili, noi siamo lavoratori e come tali chiediamo rispetto e considerazione.

Michele Biandino, S. Ambrogio

Gentile Signor Biandino, ha senz'altro tutta la mia solidarietà, ma cosa se ne può fare? Prego ogni lettore che ne sappia di più sulla malattia da cui lei è afflitto o sull'età pensionabile di scrivermi. A volte mi è capitato, con passati governi, che qualche funzionario di buon si svegliasse a un appello del genere e intervenisse fornendomi informazioni utili per qualche altro lettore. E sono state le volte in cui questa rubrica di corrispondenza ha assunto un minimo di utilità. **[o.d.b.]**

Un aspetto poco conosciuto

Egregio Signor Del Buono, sapendola propenso alla comprensione dei difetti altrui, le voglio render noto un aspetto poco conosciuto di buona (nel senso di maggiore) parte dell'umanità. Cosa penserebbe ella, sul conto di persone che, pur di ostacolare chi porta (tutti i giorni, 365 l'anno) un po' di refrigerio e cibo ai randagi (per lo più gatti), si assumono l'onere di recare in agguato per ore in attesa che il sottoscritto sistemi il cibo e l'acqua per poi, credendosi non visti, balzare fuori e gettare tutto all'aria per soddisfare la loro malvagità? Sono un gattaro e questa mia «professione» mi attira più ostilità che se fossi uno spacciatore di droga o uno scippatore.



L'altra sera un individuo (gestore di un chiosco di benzina) ha atteso per alcune ore che io passassi per il solito appuntamento con una gattina che ha la zampa posteriore destra disarticolata e che nutro da tempo, e poi ha buttato tutto all'aria. Ho rimesso nuovamente a posto l'acqua e il cibo dopo avere atteso altri tre quarti d'ora che l'individuo se ne andasse soddisfatto. Queste sono le mie avventure quotidiane a favore dei diseredati senza difesa, quando non vengo addirittura minacciato. Forse ella penserà ad esagerazioni. Le assicuro che, se vorrà accompagnarmi nelle mie lunghe trasferte (a piedi) notturne, accumulerà inevitabilmente un astio verso i suoi simili per le bassezze a cui sarà costretto ad assistere.

Tra i nemici degli animali posso annoverare (salvo eccezioni) preti e suore. Un sacerdote addirittura ci ha arringato durante l'omelia, gridando: «Voi che amate tanto gli animali, che cosa ne avrete in cambio: nulla!». Questo non ha proprio capito nulla della carità che è gratuita. Per tutto ci sono testimonianze e prova.

Sergio Cianferoni, Torino

Gentile Signor Cianferoni, la ringrazio molto per avermi scritto, per avermi raccontato la attività di gattaro. Non penso affatto che lei esageri. E' vero che propenso alla comprensione dei difetti altrui. Ma quando sono difetti come i suoi così semplici dichinarare, ma così difficili da far mandar giù dagli interlocutori. La sua attività è indubbiamente gravosa, ma è lei che l'ha scelta, e a pochi è dato il privilegio di scegliere. E in più la sua attività le consente di capire non solo come sian fatti gli animali, ma anche e soprattutto come siano fatti gli uomini. Complimenti. **[o.d.b.]**

Firenze scopre le vere radici di un mito

L'eroe Michelangelo invenzione dell'800

FIRENZE

L'IDEA della mostra «Michelangelo e l'Ottocento», di Pina Ragionieri, appassionata vestale di Casa Buonarroti, sede dell'avvenimento sino al 7 novembre, e di Giovanni Agosti, è inusuale e divertente, sbarazzina e leggiadra: quando Firenze smette, di malavoglia e per necessità, di essere capitale e cade in depressione civile, in vergognosa crisi finanziaria, che cosa può fare la città per richiamare l'attenzione su di sé, di turisti ancora troppo distratti e di italiani davvero poco abituati all'accorgersi del Bello Nazionale? Si inventò un centenario. Quello di Michelangelo, un padre della patria ancora tutto da forgiare nella inusuale tipologia.

Per quei tempi - siamo nel 1875 - una vera novità. Perché non c'entra la prosopopea patriottica, non c'è motivazione «politica»: bisogna inventare una nuova figura retorica, il Grande Artista Festeggiato. Immaginare celebrazioni, progettare convegni, coniare monete e soprattutto tramare l'ardita occasione, turistico parascientifica, di una prima, vera mostra d'anniversario, sia pure composta di calchi, e spesso anche di opere dubbie (incredibili le topiche!).

Oggi non ne possiamo più, di queste scadenze obbligate e spesso deludenti dei centenari, di gli assessori che si strappano le poche ossa rimaste e i giornali che annullano in anticipo ogni logica calendariale, pur di bruciare sul tempo le testate rivali. Una burla. Ma per quegli anni un'autentica novità, un'avventura: lo si intuisce sbirciando i carteggi del tempo. Ministri che si impegnano (bei tempi) con anni d'anticipo ed eruditi che si dannano in laboriosa dedizione. Istituzioni che brigano nobilmente tra forbite epistole, che tentano di convincere i riluttanti musei di altri paesi.

è davvero curiosa, da studiare, questa nascente grammatica dell'Artista-eroe. Osserva a proposito il grande Dionisotti: «Queste nostre celebrazioni centenarie appartengono alla religione laica, democratica, nazionalistica e storicistica, affermatasi in Europa nel lo Prima non se ne trova traccia, se non qualche eccezionale episodio, ai margini settentrionali e polemici della cultura europea».

Incredibile quanti risvolti tocca quest'avvento d'una moda destinata a fecondo futuro. Come si legge nel minuto, ma gradevolissimo catalogo edito da Cartha finalmente un catalogo dimensioni umane, con testi preziosi di Stefano Corsi e Carlo Sisi): rapporto fra Michelangelo e l'Ottocento «comprende grandi motivi, a partire da quell'ansia del Sublime percorse la cultura europea tra Sette e Ottocento e che, soprattutto con le vicende artistiche di altissimo livello Füssli o di un Blake trovò in Michelangelo uno dei suoi miti (...) sfociando nel vero e proprio culto che ebbe lo scultore Rodin». Il quale curiosamente scopre Firenze proprio nel 1875.

Il tema della mostra, dunque, la fortuna storica dei grandi del passato. Qualcosa che non accadeva nel Settecento illuministico, per esempio, e che invece assume un significato quasi pedagogico nel paternalistico Ottocento dell'erudito Guido Corsini, che scrive al sindaco Firenze, ricordandogli le analoghe celebrazioni per Dante: «L'idea artistica fia da predominare, per ottenere un risultato necessario, quello di rialzare fra noi quell'eletto sentimento dell'arte che pareva innato e che scarso e raro si rivela ormai. Firenze ha bisogno di riporre in alto luogo la sua antica fama di patria delle arti».

Il Buonarroti come nobile pretesto, come bandiera, per «rilanciare» usando ironicamente brutto neologismo oggi alla moda, Firenze umiliata e offesa. Sono tre giorni entusiasmo e di pirotecnia, quelli tra il 12 e il 14 settembre 1875: si addobba il salone dei Cinquecento, si inaugura la Tribuna David, si illumina fastosamente persino l'Arno. Non mancano le inevitabili querimonie d'epoca: l'idea, abortite, di far comporre una cantata in onore del Buonarroti, e poi busti, concorsi ed ginnasiali sui suoi luoghi natali.

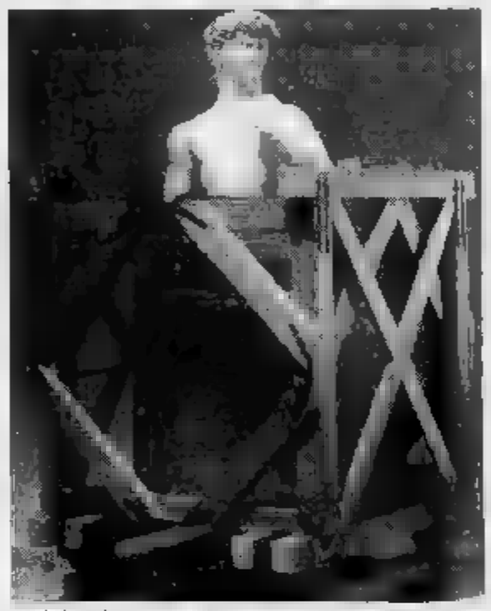
Ma, secondo leggi predominanti del positivismo scientifico, ci si occupava soprattutto di una grande mostra, secondo il rivoluzionario motto: «Onorare Michelangiolo con Michelangiolo». Due sole settimane, che a quel tempo sembrava già molto. Si esposero i suoi disegni, anche quelli di fortificazioni militari, ci si occupò pubblicare il epistolario, si pensò finalmente alla necessità di un stabile, sull'esempio di quello di Torwaldsen Copenaghen. Quello che diverrà poi, perfezionandosi, Casa Buonarroti via Ghibellina, dove si tiene la mostra attuale, che rievoca quella allora, un'occasione da non perdere.

Bella soprattutto da vedere, grazie anche all'ingegnosa messa in scena dell'architetto Donegani. I busti donati per abbellire l'atrio Casa Buonarroti, Galileo, Del Sarto, Annibale Carracci, il progetto dei graffiti mai realizzati per la facciata, l'elegante maquette lignea per il trasporto del David all'Accademia. E poi le stampe sui concerti nel Salone dei Cinquecento, l'Arno imbrillantinato di fuochi come una veduta parigina ed i corteo trionfali che salgono San Miniato Al Monte. Quindi la stanza dei Diplomi e dei Cartigli, gremiti di caratteri gotici, di paraffi miniati, di lambiccate rilegature.

Il mondo, soprattutto tedesco, saluta il Michelangelo: «Salve artista esimio». Poi, l'illusione fotografica della tribuna ricomposta, con calchi ed attribuzioni fin troppo generose. Infine divertente capitolo dell'iconografia ottocentesca. Michelangelo è per lo più risparmiato dalla febbre romantica dell'aneddoto. Al massimo, bambino prodigio, ha già la tipologia sofferta ed afflitta dell'artista maturo: il fanciullo accigliato che s'accanisce sulla di fauno, nella gentile terracotta di Emilio Zocchi. Si preoccupa di salvare il campanile di San Miniato od elogia discepoli come Zuccari. Pensoso, sospende il lavoro del Mosè, quadro di Niccola Monti, per riflettere ancora.

E mostra maschera ormai sfiduciata e stanca, mentre dialoga con Vittoria Colonna, nel bellissimo interno Alcide Segoni, dall'iperrealistico vibrare e damaschi, che hanno quasi un incanto fotografico ante litteram.

Marco Vallora

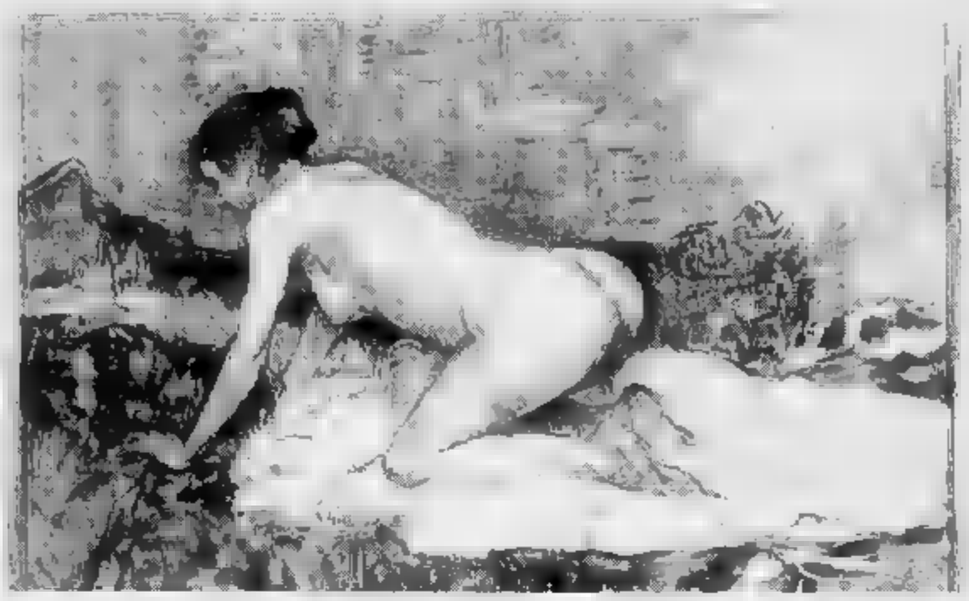


Modello del carretto per il trasporto del David nel 1875

Un'idea geniale per catturare turisti nella città in crisi

Verona. In mostra idee e tecniche di Toulouse-Lautrec

Grinta e violenza sintesi e intuizioni subito capite da Matisse e Picasso



Rivoluzionario Henry profeta della grafica

VERONA

PROPORRE una mostra il dirascalico titolo «Henry de Toulouse-Lautrec» due anni dopo la vastissima rassegna passata dalla Hayward Gallery Londra al Grand Palais di Parigi, potrebbe sembrare un atto di presunzione, tanto più considerando i budget italiani e il fatto che un dipinto come *Au Salon: le Divan* del Museo di San Paolo, esposto anche qui, Palazzo Forti, ha comportato da solo il valore assicurativo di 14 milioni di dollari.

Ma altre risorse possono sopperire, l'intelligenza critica la coerenza del taglio interpretativo. Ciò caratterizza la mostra veronese, aperta sino al 20 novembre, con catalogo Mazzotta. La collaborazione fra Giorgio Cortenova e la Fondazione Mazzotta ha proposto la fulminità della forma grafica e la poliedricità della sua espressione come essenza dell'immaginario, nello stesso tempo raffinato sovversivo di Henri-Marie Raymond de Toulouse-Lautrec Monfa, discendente dai conti di Tolosa e di Michel Tapié, profeta dell'«art autre» segnica e gestuale.

In effetti, in panorama espressione che parte da Daumier (ma in alcuni casi anche da Goya) e dai grandi incisori popolari giapponesi, che offre l'alternativa dell'orrido e del grottesco quotidiano alle tragedie simboliche ed esistenziali di Munch e che apre la strada agli esordi di Picasso, le tre centinaia e mezzo di litografie e illustrazioni librarie e giornalistiche, i trenta manifesti, quasi cinquemila altri pezzi fra acquerelli e disegni, sono il vero portante della rivoluzione di Toulouse.

Che fu una rivoluzione, rispetto all'illuminismo naturalistico degli impressionisti da cui era nato come pittore - e qui lo testimonia il *Ritratto della madre* Museo di San Paolo, ma già con qualche parallelo Bonnard Vuillard - come anche rispetto alle evanescenze incorporee agli intarsii cromatici «à plat» dei simbolisti e dei Nabis, di cui sintetizzò magnifica la fluenza decorativa della linea «art nouveau». E ciò è realizzato con una grinta, una violenza dinamica, un artiglio sullo «slancio vitale», una sorta di intuizione parallela alla nascita del cinecocchio che si riverbera sul nuovo secolo, come per primi presero Picasso e Matisse.

«Le figure che disegnano nello spazio con i movimenti dei corpi, la cavallerizza che salta, la danzatrice di can-can che, con un agile movimento della gamba, dischiude la corolla delle sottogonne... - come fu detto del grande storico e critico della prima metà del secolo Focillon - sono una ricca riserva energie, una scrittura nuova dell'uomo e della donna». Il segno di Toulouse-Lautrec, la vibrazione della forme, il pallore acidulo e citrico delle grandi superfici cromatiche litografate, fra giallo arancio rosa, nero grigio slavato, realizzano impossibile equilibrio ottico fra l'immediatezza dinamica del futuro secolo elettronico (la d'immagine «in tempo reale») l'astrazione decorativa giapponesizzante Liberty del «colpo di frusta».

Nel salone sono posti confronto i primi più alti capolavori dell'«affiche», *Jane Avril. Jardin de Paris*, *Divan Japonais* - con Jean Avril e il critico musicale Edouard Dujardin che guardano dal palco la silhouette senza testa di Yvette Guilbert, riconoscibile solo per gli inseparabili guanti neri a braccio -, *Aristide Bruant dans cabaret* con due capolavori pittorici, la casa chiusa di *Au Salon: le Divan*, prova generale del grande lon di Albi, e la fantasmagoria cabarettistica de *La Roue*, anch'essa del Museo di San Paolo, risulta evidente che è rivoluzione grafica del segno e del colore la vera guida linguaggio del pittore, persino nella eterodossia della tecnica pittorica mista fra olio e pastello, carboncino e guazzo, vernice su cartone.

Nella grafica s'infittiscono i sintomi di tempi nuovi: la sensibilità sperimentale per le tecniche, per cui la medesima idea d'immagine assume apparenze diverse; d'altra parte meditato rifiuto dell'«aura» artistica per un'attenta sensibilità alla funzione pratica, pubblica, comunicativa, immediata manifesto e dell'illustrazione. Nella sala dedicata alle tavole, alle prove grafiche, ai disegni preparatori per l'album litografico *Elles* 1896, è straordinaria la varietà di assetto ottico e psicologico della medesima immagine in forma di copertina monocroma nero-marrone, di frontespizio a tre colori e di locandina a quattro colori.

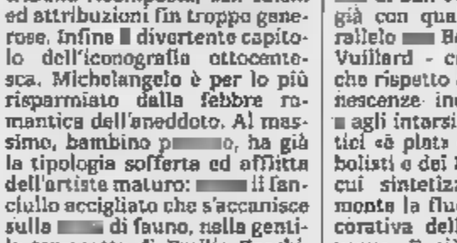
Altrove, l'immagine massimamente astratta della ballerina *May Milton* con lo scatto alto del piede destro, non perde un'oncia della sua fulmineità passando dal grande manifesto bianco-blu-biondo semplice tratto tipografico su una pagina di «Le Ri». S'intende che ciò è possibile e permesso solo a chi, nell'estremo mirabile *Ritratto d'Octave quin* del Museo di San Paolo, regge il paragone con Cézanne: ed è stato dipinto limite del disfacimento fra affilide e alcolismo.

Marco Rosci

Sopra il titolo «Nudo di donna accovacciata», qui Lautrec samurai, a fianco «Palmpoul a Sebastopol»

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

I postmacchiaioli tornano a Livorno Velluti e merletti d'autore a Treviso



Postmacchiaioli: Bartolena «Veduta di paese» forse del 1892

LIVORNO

Due secoli

Palazzo Diamanti. «Un Museo in mostra» (fino 4 settembre) rivela l'identità e la ricchezza delle civiche collezioni d'arte moderna e contemporanea: 1 opere, tra dipinti, disegni, sculture, tracciano il profilo del panorama artistico ferrarese negli ultimi due secoli. Si va dall'ultima decorazione settecentesca di Giuseppe Santi alle pitture di paesaggio, soggetto letterario e storico, alla ritrattistica: Boldini, Previati, Montessi, De Pisis.

TREVISO

Fascino del tessuto

Casa Noal. «Tessuti antichi: secoli XIV-XIX» (fino al 13 novembre). Abbigliamento, merletti, ricami: oltre mille pezzi tra il '300 e l'800 sinora sconosciuti al pubblico, raccolti dall'Abate Ballo, testimonianza del gusto veneto e dei rapporti commerciali tra queste terre e la Francia, i Paesi nordici e l'Oriente. Il reperto più antico è un velluto operato con scacchiera di monete d'oro, risalente al '300. A di Manzato.

RIMINI

Amore e passione

Museo Comunale. «Sventurati amanti. mito di Paolo e Francesca nell'800» (fino all'11 settembre). personaggio di Francesca da Rimini ha incarnato prima l'amore romantico, poi quello passionale e sensuale. Oltre 50 tra dipinti, sculture, incisioni, disegni. Tra gli artisti più noti, Flaxman, Thorvaldsen, Pinelli, Füssli, Sabatelli, Moreau, Previati. Catalogo Mazzotta a cura di Poppi.

Messa punto

Villa Mimbelli. «I Post-macchiaioli» (fino al 4 settembre) Centotrenta opere per una nuova edizione della mostra dei Post-macchiaioli, che tornano nella loro Livorno. Precisa «messa a punto» storica questo particolare momento dell'Arte italiana tra Otto Novecento, che prese le mosse dai Macchiaioli e seppe proporre poi linguaggi autonomi. Catalogo De Luca, a cura di Monti e Matteucci.

MATERA

Le opere d'una vita

Chiese Rupestri. «Pericle Fazzini» (fino al 15 ottobre). La mostra retrospettiva di Fazzini (1913-1987), presenta 75 opere (1926-1986) grandi e medie, di gesso, terracotta, legno e bronzo. Dai ritratti Mario Rivosecchi, Renato Birolli, Giuseppe Ungaretti, Sibilla Aleramo, fino alla *Donna che si asciuga* del '73. Lavori alla ricerca della sintesi, che risentono dell'esperienza cubista, dell'arte negra, degli studi sull'arte egizia e indiana, e del dinamismo plastico dei futuristi. A cura Appella.

Consonanze

Chiostro del Monastero Do Pino. «Forma 1 e il Libro d'Arte» (fino al 15 settembre). Si indaga la consonanza di parola e immagine nei colloqui-confronto: Consagra-Saba, Consagra-Yeats, Turcato-Villa, Dorazio-Ungaretti, Perilli-Sinisgalli, Accardi-Zanzotto, Sanfilippo-Vivaldi. Catalogo Edizioni della Cometa a cura di Appella.

Marisa Vescovo

Torino capitale della fotografia europea

La storia nell'obiettivo dai dagherrotipi a Burri

Una immagine Lewis Hine che vedremo a Fotodiffusione

TORINO

IL titolo suona un po' promozionale, commerciale: *Fotodiffusione '94*. E invece c'è che da rallegrarsi, una volta tanto, che Torino abbia questa idea preziosa varare sorta di forum-incontro tra le varie organizzazioni e gli archivi fotografici tutt'Europa. Appuntamento pe cinque giorni, a partire da mercoledì luglio, alla Promotrice delle Belle Arti. Torino dunque che ritorna, dopo anni di torpore, al suo ruolo d'avanguardia, grazie alla vivace Fondazione Italiana per la Fotografia e al contributo della Regione Piemonte. Appassionati di fotografia e curiosi della novità, potranno aggirarsi fra le stanze di questo labirinto cosmopolita e ammirare comodamente il patrimonio un immaginario Museo della Fotografia.

Così si passerà dal Museo di Arte Contemporanea di Helsinki, che propone soprattutto proiezioni, quel giacimento petrolifero che è la Mission du Patrimoine Photographique du Ministère de la Culture di Parigi, che propone da anni mostre storiche su pionieri Lartigue e Cartier Bresson. Sempre da Parigi, si presenta anche il Centre National de la Photo, protagonista in questi anni di indimenticabili retrospettive al Palais de Tokyo, in via di risistemazione. Dall'Est - fotografie mai mostrate - proviene la celebre Staatliche Galerie Moritzburg di Halle, una miniera di scatti d'avanguardia e opere purtroppo decimate, durante la campagna contro l'arte degenerata. Ma poi ancora Bradford, con l'archivio storico di dagherrotipi di Fox Talbot, dalla Cameran, del reverendo Dobson, alias Lewis Carroll; il Karolinum di Praga con gli inquietanti fotomontaggi d'ispirazione kafkiana; Barcellona, Tarragona, Losanna e Zagabria, con la rassegna di un fotoreporter al fronte, non è sopravvissuto alla guerra.

Non mancheranno i protagonisti, come il grande Koudelka, dall'occhio freddo e feroce, oppure il geniale *reporter* Burri. Dopo questi pochi giorni di interscambi e scoperte, due mostre da non perdere al Museo dell'Automobile tra 24 luglio al agosto: quella sui «Cimiteri ebraici», proveniente dal Karolinum di Praga, e la «Selezione da una collezione» della Mission du Patrimoine Photographique di Parigi.

(m. vall.)

CHE FILMO

Oliver Stone conteso due festival lo chiamano

OLIVER Stone tra due festival: secondo le voci dovrebbe essere alla Mostra di Venezia col suo nuovo film «Natural Born Killers», ma deve pure ricevere uno speciale omaggio al ventesimo festival di Deauville, prevedibilmente accompagnato dalla proiezione dello stesso film. Le date dei due festival europei coincidono: 1-12 settembre Venezia, 2-11 settembre Deauville.

Il fuoco ha danneggiato gravemente due dei maggiori studi cinematografici europei. A Monaco un incendio scoppiato negli studi della Bavaria Film ha mandato in cenere tra l'altro i set di «L'uovo del serpente» di **Ingmar Bergman** e di «Berlin Alexanderplatz» di **Fassbinder**, conservati per memoria e per eventuali riutilizzazioni. A Mosca altro incendio ha bruciato negli studi della Mosfilm il set del film in lavorazione «Mezzo foglio di carta» e il vecchio set de «L'assedio di Venexia».

Dennis Hopper, 58 anni, sta ora con **Victoria Landis**, un'attrice venuta conosciuta sul set di «Chasers», ma non pensa di farne la sua quinta moglie: «Non sono matto, ho due figlie più vecchie di lei e ho alle spalle dodici anni di sobrietà analcolica; da un pezzo ho smesso di considerarmi uno stravagante, una persona che vive sul filo del rasoio».

Francesco Rosi parteciperà a ottobre alla grande retrospettiva dei suoi film al Lincoln Center di New York.

Kuzui, produttore-distributore giapponese tra i più importanti, ha comprato i diritti del rifacimento di «Grosse fatigue» di **Michel Blanc**, la commedia di **Michel Blanc** e **Carole Bouquet** premiata all'ultimo festival di Cannes. Anche gli americani hanno comprato i diritti del film per un remake negli Stati Uniti.

Eddie Murphy, dopo l'insuccesso di «Beverly Hills Cop 3», ha cambiato agenti: dalla Creative Management alla Creative Artists Agency. Nonostante l'esito modesto dei suoi ultimi film, Murphy ha ancora una quotazione molto alta, sui 12 milioni di dollari a film.

Bernard Giraudeau recita la parte di Antoine de Saint-Exupéry in una ricostruzione televisiva, diretta per France 3 da **Robert Enrico**, della morte dello scrittore francese de «Il piccolo principe», avvenuta cinquant'anni fa, il 31 luglio 1944, durante una ricognizione dell'aereo militare pilotato dallo scrittore sul cielo di Francia.

Carole Bouquet

Maureen O' Sullivan, 82 anni, l'ex attrice madre di **Farrow**, ha detto di **Woody Allen**: «Credo non averlo sentito ridere neppure una volta nei nove anni in cui l'ho frequentato».

Marc Christian, l'ultimo amico di **Rock Hudson** che dopo la morte dell'attore nel 1985 fece causa chiedendo agli eredi un risarcimento per il fatto che Hudson gli aveva nascosto d'essere malato di Aids e vinse in tribunale ottenendo sei milioni di dollari, ha comprato una bella casa a Los Angeles, a Hollywood Hills, per sé per il suo nuovo compagno. E' sieronegativo.

John Hugues dirige per la Disney «The Bee» (L'ape), storia del duello tra un uomo e un'ape assassina, quindi con un unico attore e quasi muta, che tuttavia costerà 25 milioni di dollari.

Jeremy Irons è accanto a **Bruce Willis** in «Die Hard III», che **John McTiernan** inizia a girare a New York alla fine di questo mese.

Parla la Koll: dopo gli esordi con Brass, ho dato una svolta alla carriera

Io, Claudia, espierò questa mia bellezza

Claudia in una delle sue immagini osé A sinistra il regista Tinto Brass

«Basta con i ruoli erotici. Rinasco grazie al teatro»

ROMA. Esigente, riservata, pensosa: Claudia Koll è già mille miglia lontana dall'immagine di attrice solo guadagnata dopo l'interpretazione del film di Tinto Brass «Così fan tutte». Romana («Mio padre è di origine romena, ma io mi sento completamente italiana, anzi europea»), venticinquenne, un breve passato di studentessa di Medicina, una gavetta «lunghissima» piena di corsi di danza e scuole di recitazione («Sono anche ballerina di tango argentino»), la Koll difende con tenacia il diritto di non restare incastrata nel cliché della super bella in reggiselze. Per questo rifiuta i ruoli scollacciati, lavora in teatro, medita a lungo sulle proposte di lavoro e proclama: «Continuano a vedermi la bella ragazza che davanti alla macchina da presa si deve soprattutto spogliare e invece io penso di avere dentro molte cose da esprimere, di possedere un'intensità che nessuno finora ha saputo mettere in luce. La difficoltà di staccarmi da certi schemi non deriva solo dal fatto che ho lavorato con Brass, è un problema comune a tutti gli attori che lavorano nel cinema italiano».

Une difficoltà talmente forte da far entrare in crisi, qualche tempo fa, le salde professionali di Claudia Koll: «Mi è passata del tutto la voglia di recitare, mi è voluto il teatro per farmele tornare». In particolare ci è voluto «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», il testo di Alessandro Capone e Rosario Galli che, dopo il successo di pubblico e critica ottenuto lo scorso inverno, sta ora diventando un film con la regia di Capone (Mauro Berardi e Carlo Barrella sono i produttori).

Commedia sulla divertente esperienza di autocoscienza di un gruppo di amici in crisi con le donne della loro vita, «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» è interpretata da Pino Ammendola, Vincenzo Crocitti, Gianni Garofalo e Nicola Pistoia. Alla Koll è riservata la parte di Yvonne, una massaggiatrice molto particolare che prima irrompe nelle loro tormentate esistenze come l'incarnazione dell'eterno fascino femminile, e poi si rivela la semplice «ragazza della porta accanto». Dice la Koll: «E' un personaggio che mi è subito piaciuto perché ha una doppia valenza, è una specie di mediazione tra due modelli diversissimi di donna. Con Yvonne ho ritrovato il piacere della recitazione, prima in teatro, che è il luogo del mio primo debutto, e ora anche sul set».

Dopo il «peccato» di «Così fan tutte» Claudia Koll era subito andata «espiare» in tv: nello sceneggiato di Raiduo dedicato alla vita di Mussolini giovane con Antonio Banderas protagonista era stata infatti donna Rachele. «Quello - spiega - è un personaggio che mi ha cambiato la vita e ha messo in discussione la mia personalità. Per interpretarlo dovuta ingrassare di otto chili e ho dovuto subire un trucco che m'imbruttiva rendendo perfino più opaco e scuro il colore della mia pelle. Ma da allora ho capito un sacco di cose: per esempio che adorerei interpretare personaggi sciatti e che la bellezza può essere davvero limitante nella carriera di un'attrice, soprattutto se hai un volto che si presta al bamboleggiamento. Ho capito anche Kevin Costner e la sua scelta fare film in cui uppare molto più brutto di quanto sia nella realtà».

Inutile dire che l'attrice preferita di Claudia Koll è Jessica Lange, classico esempio di bella l'anima, e che il suo film preferito è «Francos», storia una diva difficile stritolata dalla implacabili leggi di Hollywood. Poche concessioni anche nel settore registi: «Devo dire che non ho un particolare attaccamento per gli italiani; mi piacciono invece molto Stanley Kubrick e David Lynch e personalmente sono fortemente attratta dalla possibilità di lavorare con altri linguaggi, con un respiro europeo». Viaggiatrice fin da piccola con il padre («Mi ha portato in giro per l'Europa in roulotte e questo mi ha aperto la mente»), studiosa di lingue oltre che di recitazione («Studiare è quasi più bello che lavorare»), la Koll si diffidente verso la tv: «Ne farei ancora, mi attira l'idea di rivolgermi al grande pubblico, ma al tempo stesso ho paura di restare incatenata ad un ruolo. La tv è bella, ma può anche funzionare come un boomerang». E gli uomini? «Non mi piacciono belli, ma interessanti, dotati di luce interna... La cosa che meno sopporto di loro è la passività: difetto cui non riesco proprio a passare».

Caprara

L'attore morì durante le riprese di «The Crow», ora il computer completa il film

Hollywood «risuscita» Brandon Lee

Una tecnica che diventa sempre più diffusa

LOS ANGELES. Grazie al computer, Hollywood riporta in vita Brandon Lee e riesce a completare «The Crow», il film che il figlio di Bruce Lee stava interpretando prima che un colpo di pistola mettesse fine alla sua vita. Mancavano otto giorni alla conclusione delle riprese. Sul set del film diretto dall'australiano Alex Proyas, il ventottenne Lee interpretava la parte di un cantante rock ucciso per vendetta da una gang di teppisti. Quando un attore gli si avvicinò, fermandosi alla distanza di cinque metri, per esplodere contro di lui un colpo di pistola, Brandon Lee doveva fingere di cadere. Invece la finzione si trasformò in tragedia. L'attore non si rialzò più: giaceva in un lago di sangue. Che cosa accadde in realtà nessuno è ancora in grado di dire.

Secondo uno dei più collaudati trucchi cinematografici, Brandon, al momento dello sparo, avrebbe dovuto comprimere una borsa che conteneva un'innocua carica esplosiva e simulare così il colpo di pistola. Invece nel suo corpo furono trovate tracce di metallo. Una disgrazia o una sorta di omicidio? In attesa di un verdetto inequivocabile, Hollywood ha pensato bene di non perdere né tempo né denaro. Si è rivolta ai tecnici informatici, che ormai collaborano con la casa di produzione cinematografica. Sono capaci di ogni diavoleria. Non solo riescono a rendere credibili i dinosauri di Spielberg, sanno manipolare a tal punto le immagini che i divi del passato, grazie a loro, potrebbero tornare ad essere protagonisti di storie tutte nuove. E così, grazie alla tecnica digitale, è stato possibile «girare» le scene che mancavano alla conclusione di «The Crow». Il film è terminato. Il miracolo è compiuto. Il botteghino ringrazia. [s. n.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

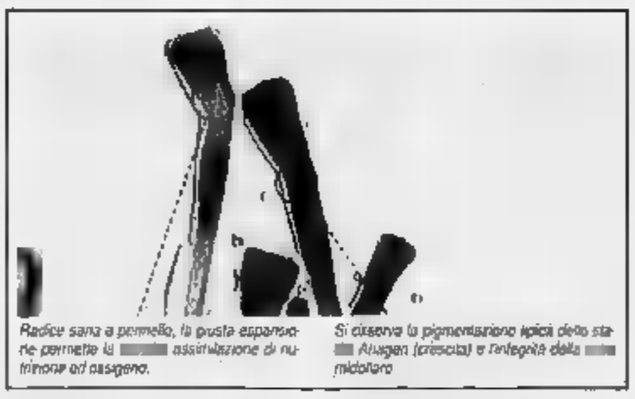
I capelli vanno difesi e non rimpianti! Indispensabile l'aiuto del Fototricogramma

Dopo recenti ricerche in Svizzera l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Italia.

GINEVRA - I problemi di capelli sono sempre più frequenti in ogni fascia di età, sia negli uomini che nelle donne. Dal momento che spesso si tratta di veri e propri problemi di salute e non soltanto di natura puramente estetica, è di fondamentale importanza che la ricerca della soluzione venga affidata ad organizzazioni competenti ed a personale qualificato.
Determinante oggi è l'analisi del FOTOTRICOGRAMMA, che decisamente rappresenta una novità di fondamentale importanza nel settore. Ne parliamo con la Dr.ssa Ratto (biologa) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

«Dr.ssa Ratto che cos'è esattamente il FOTOTRICOGRAMMA e come si effettua?»

In parole semplici "Il FOTOTRICOGRAMMA" è l'immagine fotografica del tricogramma ingrandito fino a mille volte su un prelievo di capelli. L'apparecchiatura utilizzata in questo caso è assai più complessa e sofisticata, e dà quindi risultati inconfondibili. Un monitor collegato al microscopio, permette di osservare a diversi ingrandimenti i capelli (radice e fusto), esso li visualizza e con l'ausilio di una stampante e di una fotocamera l'immagine viene fotografata e sviluppata istantaneamente fornendoci un documento indispensabile per discutere e constatare, insieme all'interessato, lo stato di salute dei capelli. Il FOTOTRICOGRAMMA riveste un ruolo fondamentale nell'evidenziare deformazioni ed assottigliamenti dei capelli, causate dai follicoli. Ad essi come è noto sono annesse le ghiandole sebacee che producono il sebo e quando la produzione di sebo è in eccesso si verifica un accumulo all'interno dei follicoli stessi causandone il soffocamento. Il sebo è costituito da lipidi, cere, colesterolo che all'interno dei follicoli tendono a solidificare e a comprimere le radici dei capelli fino a deformarle rendendole displastiche e producendo capelli più sottili. Indispensabile quindi l'ausilio del FOTOTRICOGRAMMA in quanto ci consente di osservare radici ricurve, uncinate, che rispecchiano le anomalie follicolari di cui sopra. Si possono notare inoltre manicotti di sebo intorno alle radici, naturalmente i capelli con tali radici non sono in grado di respirare né di nutrirsi né di crescere normalmente. Altre alterazioni rilevabili grazie al FOTOTRICOGRAMMA sono la distrofia delle radici, vale a dire radici assottigliate ed appuntite, mancanti delle guaine bulbari protettive ed incapaci di una crescita corretta, oppure capelli aventi la midollare (cioè il corpo centrale, la parte vitale) atrofizzata, o la cuticola (guaina esterna protettiva) sfaldata.


Radice sana a pennello, la guaina espansa permette la assimilazione di nutrimenti ed ossigeno. Si osserva la pigmentazione ipica della stessa Anagen (crescita) e l'integrità della midollare

Fototricogramma di soggetto con normale ricambio di capelli

«Dr.ssa Ratto, il FOTOTRICOGRAMMA rappresenta quindi una novità nel campo dei problemi di capelli?»

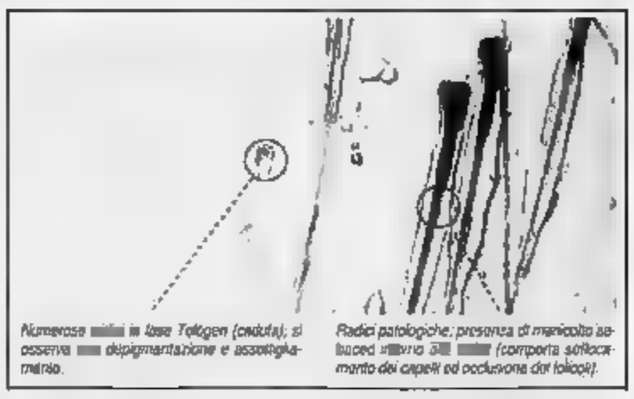
Alla luce di quanto sin qui analizzato il FOTOTRICOGRAMMA è una formidabile novità; grazie ad esso si riesce, oltre che ad approfondire l'analisi del tricogramma stesso, a rendere attivamente partecipe la persona interessata poiché in tal modo è possibile illustrare direttamente le anomalie di cui si sta parlando senza ricorrere a schemi o disegni ma con una immagine ingrandita del proprio prelievo di capelli. Tutto questo consente naturalmente maggiore chiarezza e trasparenza da parte dell'operatore e migliore comprensione da parte della persona afflitta dal problema.

«Dr.ssa Ratto, sulla base della vostra esperienza, quali sono i problemi dei capelli più frequenti che manifestano le persone che si rivolgono all'Istituto Helvetico Sanders?»

Naturalmente le preoccupazioni maggiori sono provocate dall'aumento della caduta dei capelli e dal diradamento che ne consegue. Le cause della perdita (perché tale è da definirsi una caduta di capelli senza sostituzione adeguata) possono essere le più diverse. È indiscusso che la predisposizione individuale gioca un ruolo determinante, per cui a parità di cause scatenanti (stress, pratiche cosmetiche, disfunzioni organiche, etc.) non tutti i soggetti andranno necessariamente incontro alla calvizie.

«Dr.ssa Ratto potrebbe farci un esempio?»

È frequente il caso di persone che non osservano una caduta eccessiva di capelli oppure iniziano a presentare un diradamento. Quando si sottopongono al FOTOTRICOGRAMMA si riscontrano valori alterati, quali un eccesso di capelli in telogen (fase terminale, cioè caduta) o una cospicua presenza di capelli distrofici (malati, deformati, prodotti dai follicoli che rischiano di andare in atrofia). Di fronte a condizioni di questo genere, rilevabili un'analisi la persona potrà affrontare il problema con un trattamento adeguato. Infatti due problemi molto simili all'apparenza, sotto un occhio esperto (coadiuvato dalle corrette analisi) manifestano delle diversità che sono legate alla diversità del soggetto in questione. Per questo non ha senso affidarsi all'uso di prodotto generico, consigliato dall'amico, se si vogliono ottenere dei risultati è indispensabile affidarsi a personale qualificato.


Numerose cellule in fase Telogen (caduta), si osserva depigmentazione e assottigliamento. Radici patologiche: presenza di manicotto sebaceo intorno al fusto (comporta soffocamento dei capelli ed occlusione del follicolo).

Fototricogramma di soggetto a rischio di calvizie

«Dr.ssa Ratto, per chi si rivolge troppo tardi all'Istituto Helvetico Sanders ed abbia quindi i follicoli atrofizzati deve rassegnarsi a restare calvo?»

Certamente no! Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'onesta. L'autotrapianto viene fatto con capelli stesso individuo prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'onesta consiste invece nell'impianto di capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. È fondamentale però, prima di porsi ad un qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione o afflitto da sovrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo ripristinato un corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento.

«Per concludere, Dr.ssa Ratto, che consiglio possiamo dare a coloro che sono afflitti da problema di capelli?»

Indagare sulle cause sottoponendosi ad una analisi completa e soprattutto non perdere tempo prima di fare questo passo perché è bene sottolineare che tutto si può fare per mantenere i propri capelli fintanto che i follicoli sono ancora vivi, mentre quando follicolo è ormai atrofizzato non esiste alcuna possibilità di ricrescita del capello.

L'**Istituto Helvetico Sanders** è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi ed alle formulazioni adottate che sono ristabilire il naturale equilibrio fisiologico capelli favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali. L'**Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità una analisi gratuita completa di Tricogramma e FOTOTRICOGRAMMA telefonando tutti i giorni, sabato pomeriggio escluso; orario dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

TORINO
Via C. Colombo, 14
Tel. (011) 5682044

ROMA
Via Crescenzio, 42
Tel. (06) 6877170 (r.a.)

PERUGIA
Via Sicilia, 27
Tel. (075) 5003606

ANCONA
Piazza Diaz, 2
Tel. (071) 57933

PESCARA
Via Firenze, 225
Tel. (085) 4217330

CAGLIARI
Via G. Garibaldi, 105
Tel. (070) 662266

GINEVRA
Rue Tour de l'Ile, 1
Switzerland

Due eventi musicali: il recital di Los Angeles trasmesso dalle televisioni di 100 Paesi e il ritorno di Kraus

Tre voci d'oro, anzi di dollari

Il concerto di Domingo-Carreras-Pavarotti

I tre tenori durante il concerto. A fianco: il volto di Domingo sul maxischermo dello stadio. A destra: Frank Sinatra

Nel grande stadio dei Dodgers c'era gente in smoking e in bermuda Per tutti è stata una serata indimenticabile ma lontana dall'atmosfera di Caracalla

LOS ANGELES. Lo stadio dei Dodgers, il campo dove normalmente si esibisce la squadra di baseball di Los Angeles, sabato sera era irriconoscibile. Un elaborato palco costituito da un singolare accoppiamento di colonne neoclassiche, enormi pannelli raffiguranti foreste tropicali, cascate alte quattro piani sono riusciti, in qualche modo, a camuffare i tabelloni che indicano gli «outs» e gli «strikes». Ma entrando, la «maschera» abituata a condurre gli spettatori al loro posto per altri generi di eventi, si sbaglia augurando: «Buona partita».

Appena entra il direttore Zubin Mehta l'acqua della cascata smette di scendere, l'idea era stata realizzata dal lavoro di 600 tecnici. Il maestro ha attaccato dirigendo i 140 musicisti della Los Angeles Philharmonic Orchestra e i 40 coristi del Los Angeles Music Center nell'inno americano, cantato trasporto da Ronald Reagan e dai coniugi Bush assieme alle altre 56 mila persone. Poi sono apparsi loro: primo José Carreras, secondo Placido Domingo e terzo Luciano Pavarotti, ed è stato impossibile dimenticare che questo è un impianto sportivo. Tutti in piedi, applausi, ovazioni, grida: «Bravi».

Tra gli intervenuti c'era gente in smoking e gente in bermuda, gente che ha pagato 15 dollari a gente che ha sborsati mille. E per tutti, questa resterà probabilmente una serata indimenticabile. Ma «Encore! The Three Tenors», mandato in onda ieri sera in differita su Raiuno, e in due riprese come «antipasto» alla finalissima del Mondiale, ha avuto il sapore della sequela di un film, di un «Caracalla numero due». Lo show è stato trasmesso in 100 Paesi, ripreso da 14 telecamere guidate da Bill Cosell, è costato circa 18 miliardi di lire.

C'erano gli stessi protagonisti di quattro anni fa, lo stesso direttore d'orchestra, lo stesso produttore, ma la magia, l'entusiasmo della prima volta non c'erano più. Anche i momenti di affetto, intimità e gioia che avevano mandato in delirio il pubblico di Roma questa volta sono stati più rari. Questo però non importa: i tre tenori riceveranno un milione di dollari a testa, circa un miliardo e mezzo di lire, più una percentuale sui prodotti pubblicizzati durante lo show, e sono i diritti sul video e sul disco che saranno messi in vendita. Per Caracalla il compenso era stato esattamente la metà.

Ma torniamo al concerto. Le canzoni dell'esordio sono state per Carreras. Il clima nello stadio era ancora un po' freddo, ma poi Domingo è passato a «Granada», Pavarotti si è esibito in «Non ti scordar di me» ed è stato un trionfo. Come a Caracalla, i momenti più emozionanti sono venuti durante la «staffetta», quando i tre hanno cantato insieme. Come in «Moon River», come in «My Way», che ha subito una curiosa interruzione. Seduto nelle prime file, c'era Frank Sinatra. E quando si è alzato in piedi e la sua immagine è stata ripresa sullo schermo gigante, Carreras, Domingo e Pavarotti hanno applaudito a mano aperta.

La prima parte del concerto si è conclusa con un gioioso «Singin' in the rain». Dopo l'intervallo, l'entusiasmo in sala è cresciuto, alimentato da uno splendido Domingo in «Amor, vida de mi vida» e «Maravilla» e struggente «Ave Maria» di Schubert di Pavarotti, che si è quindi esibito nella canzone che nel '90 diventata l'inno dei Mondiali: «Nessun dorma». Ma ecco, i tre nuovo assieme e si alternano, scegliendo motivi estremamente popolari che il pubblico segue spesso battendo mani e piedi. «America», poi «All I Ask of you» da «Il fantasma dell'opera», quindi repertorio di canzoni napoletane. «Funiculì funiculà», «Marechiaro», «Santa Lucia lontana», «Torna a Surriento». In dell'altra squadra in finale poche dopo il concerto c'è stato anche un gioioso «Brazil».

Il concerto di sabato è organizzato in coincidenza con la chiusura Mondiali e Zubin Mehta ha accettato di dirigere il concerto, confessando di aver un solo timore: una finale Italia-Spagna. Il mio lavoro sarebbe stato molto più difficile», ha detto il maestro. Ma la Spagna è stata eliminata proprio dall'Italia nel quarti di finale e mentre Carreras e Domingo hanno perso la squadra del cuore, l'unico veramente agitato era Pavarotti. «Siamo qui per divertirci, per fare buona musica e per pensare a chi vincerà la finale», ha dichiarato. Pavarotti attacca l'ultima canzone: «Torna a Surriento», gli altri due si uniscono, il concerto è chiuso, poi dieci bis: «O sole mio», «Granada», «La donna è mobile», «America», «My Way» e viene da pensare che più che per piacere del pubblico, i bis siano stati fatti per poter disporre di extrafilmato per il video. C'è insomma da pensare che il concerto è solo il punto di partenza di un'enorme operazione commerciale. Il disco tratto dal concerto di Caracalla ha battuto tutti i record di vendita per la musica classica, oltre 10 milioni di copie. La parola d'ordine, adesso, sembra quella di battere Caracalla. Ora resta che arrivare nei negozi di dischi entro la fine di agosto, non solo col disco, ma anche col video.

Lorenzo Soria

I NUMERI

56.000 Le persone presenti allo stadio di Los Angeles

I Paesi che hanno trasmesso

14 Le telecamere che lo hanno ripreso

18 miliardi Il costo

1,5 miliardi Il compenso a per Carreras, Domingo e Pavarotti, più i diritti del video e del disco «Encore!»

Kraus è sempre fuggito da tv, pubblicità ed esibizioni mondovisione

Alfredo: un mito a Torino

Spettacolo ad altissimo livello ovazioni per un artista-fenomeno

TORINO. Cinque minuti di applausi hanno accolto l'altra sera Alfredo Kraus quando è comparso sul palcoscenico del Teatro Regio, tanto che chi fosse capitato per caso avrebbe pensato che il concerto benefico a favore della «Unione italiana lotta alla distrofia muscolare», organizzato dalla Nuova Arena fosse appena concluso. Tra le grida di «bravo!» che non finivano più, una voce ha pure esclamato: «Sei il più grande!», e lui ha risposto sorridendo con un cenno, come per dire: «Aspettate almeno sentire...».

Kraus è un mito nel mondo dell'opera, ma mito costituitosi esclusivamente per virtù intrinseca, acclamazioni pubblicitarie, celebrazioni giornalistiche, pacchianate in mondovisione, esibizioni planetarie. A 67 anni canta come quando ne aveva 40, presentandosi oggi come un fenomeno più unico che raro di buona emissione vocale. Evidentemente è una questione di intelligenza, oltre che di doti fisiche: la scelta del repertorio, la dosatura degli sforzi, la tecnica che trarre dalla respirazione il massimo partito con relativo dispendio di mezzi gli hanno permesso di mantenere la voce fresca e capace di reggere ancora non solo la fatica di un concerto, ma il peso di intere rappresentazioni operistiche. L'altra sera ha cantato arie, sempre intervallate da brani sinfonici eseguiti dalla orchestra del Teatro Regio la direzione di Fabrizio Maria Carminati che ha sostituito Campanella, indisposto. Impressionante, sin dalle prime note, il recitativo dell'ultimo atto della «Lucia di Lammermoor»: la chiarezza della dizione avrebbe permesso di scrivere il testo sotto dettatura. Come tutti i grandi cantanti, Kraus sa che la melodia per lo più da una attenta auscultazione della parola e che i grandi musicisti hanno trovato, come diceva Verdi, la melodia giusta è vera, recitando ad alta voce il testo sino ad isolare l'immagine musicale e tradurla in note. Il problema per il cantante è far sì che la parola non naufraghi l'onda del canto, e Kraus questo problema lo risolve con bravura sovrana, anche quando la melodia si dispiega e circola nelle simmetrie ben composte della musica italiana e nel fluttuare libero, «senza forma» del canto francese. Tutto ciò ha una importanza determinante sulla scena perché la parola è gesto e chi pronuncia bene il testo diventa quasi automaticamente buon attore, ne ben ricorda chi ha visto Kraus agire sul palcoscenico. Da questo rapporto intimo con la parola Alfredo Kraus parte per definire il suo stile vocale, ossia quel modo di trattare ogni pagina del repertorio con la raffinatezza, il controllo, la bellezza del suono, il dolce abbandono espressivo necessari per eseguire Mozart, maestro dei maestri di canto, la cui lezione storica pervade tutto l'Ottocento (ancora Berg, ai cantanti che gli chiedevano come eseguire il «Wozzek», rispondeva: «Studiate Mozart»). E' questo l'ambito di gusto e di espressione che Kraus si è ritagliato negli anni e che ha coltivato con estrema saggezza, senza mai uscire in direzioni inappropriate o pericolose. Virtuoso del cosiddetto canto in maschera che sfrutta le risonanze della cavità orale e dei muscoli facciali per conferire al suono le più sfumature, Kraus dà ad ogni nota un colorito diverso, presentando agli ascoltatori un fiume ininterrotto che si accende e si spegne, si impenna e svanisce, brilla negli acuti e si adagia, voluttuosamente, nelle mezzevoci: il tutto spremendo dalla pagina eseguita il nucleo della sua essenza lirica.

Doti fisiche e intelligenza: a 67 anni canta come un quarantenne

Non vi dico il calore le ovazioni che già al secondo pezzo, «Che gelida manina», sembravano giunte al massimo sono cresciute ancora dopo le arie dalla «Arlesiana», dalla «Manon» di Massenet, da «Romeo e Giulietta» di Gounod e «Werther». Alla fine tutto il Regio, il coro, si è messo a scandire «Al-fre-do, Alfre-do» su applausi cadenzati e alcuni hanno gridato «Alfredo ritorna!» dopo l'esecuzione de «La donna è mobile», cantata come bis. Tutti volevamo ascoltarlo ancora, ma lui faceva cenno di no, perché l'orchestra non aveva musica. Poi, la consegna della targa della Città di Torino da parte dell'assessore Migliasso e quella del premio Arca d'Oro da parte dell'assessore alla Regione Giampiero Leo hanno dato modo a Kraus di ringraziare il pubblico per la straordinaria accoglienza e la raffinatezza gusto dimostrata.

Paolo Gallarati

VIP

In platea Reagan e Bush

LOS ANGELES. Quando Pavarotti, Carreras e Domingo hanno cantato «My way», la telecamera ha puntato su Frank Sinatra, plaudente. Ma nelle prime file c'erano molti altri volti celebri. Due ex presidenti, Ronald Reagan e George Bush, c'era il vicopresidente Al Gore, il sindaco di Los Angeles Dick Riordan. Da Hollywood, Tom Cruise, Hoffman, Matthau, Whoopi Goldberg, Bob Hope e Schwarzenegger, circondato dai fans. «Fantastic»: ripete l'attore. Tra gli altri vip, Joao Havelange, padre-padrone della Fifa; c'era Alan Rothenberg, presidente del Comitato Usa 94; e Peter Ueberroth, l'organizzatore delle Olimpiadi di Los Angeles. Folla in adorazione per Robert Shapiro, l'avvocato diventato popolare perché difende Simpson, la stella americano accusato di uxoricidio.

STASERA ESTATE

Ezralow e Kemp, che duo

A prosegue il Festival. A San Vitale, ore 21, una pagina di Bach eseguita dall'Accademia Bizantina. Direttore musicale Carlo Chiarappa. A chiostro di S. Francesco, ore 21, opere di Mozart, Bach e Beethoven proposte dal violinista Uto Ughi accompagnato al pianoforte da Bruno Canino. A prosegue il Festival Alterforum. Nella sala San Francesco, 18.30, il duo Guidetti-Pagliarini. A Palazzo Paradiso, 21,15, l'ensemble Clément Janequin in arie di Paladin e di Lasso. Corelli, Vivaldi, Pasquini. A piazza Italia, ore 21, The Young Philharmonic Orchestra diretta Zeev Dorman in pagine di Berlioz, Mozart, Tchaikovsky. A **Dobbiaco** (Bolzano), Sala Musicale, ore 21, Mandelringquartett in un repertorio Onslow, Hindemith e Goldschmidt. A Teatro Lauro Rossi, ore 22; il duo pianistico Kuba-Lombardi in composizioni originali. A seguire Tonino Tosci esegue arie di Shim. A **Caraglio** (Cuneo), Teatro Civico, ore 21, inaugurazione della IX edizione rescontre Occitan. Informazioni numero 0171/61.95.36. A **Cesana**, chiostro della Loggetta S.Biagio, 21,15, l'Ensemble Chitarristico Italiano diretto da Claudio Marcotulli in opere di Telemann, Vivaldi, Rossini. A **Saluzzo**, teatro Vivaldi, ore 21, l'Orchestra Filarmonica «Giuseppe Verdi» in sonate di Smetana, Brahms e Tschaikowsky. Pianista Laura De Fusco, dirige Daniele Moles.

Danze folcloristiche e classiche popoli dell'Est all'Anfiteatro delle Cascine di per il «Florence Dance Festival». Sul palco l'Accademia di Danza di Igor Moissev. Secondo spettacolo a **Civitanova** per la rassegna internazionale Enrico Cecchetti. In piazza Settembre «Doppio concerto», 21,30, recital che affianca Lindsay Kemp e Daniel Ezralow, solisti diversi ma dal grande talento e dalla fantasia poetica. Lo spettacolo è in esclusiva nazionale.

Ultima replica al teatro Caffè dei Pinoli di **di Pietrasanta** 21,30, di «La bruttina stagionata», dall'omonimo romanzo di Carmen Covito. Protagonista Gabriella Franchini, regia Franca Valeri. **Rieti**, chiostro di S. Francesco, ore 21, compagnia dei Cenci in «Anfitrione», di Tito Maccio Plauto, con Nadia Cassini e Domenico Albergo. Regia di Salvatore Mattia. A **Gardone Riviera** (Brescia), Teatro Vittoriale, 21,30, «Il ferro», di Gabriele D'Annunzio. Con Gianna Giachetti e Paolo Graziosi, regia di Aurelio Pierucci. Una prima nazionale alla Fortezza Santa Barbara di (ore 21,15). Va in scena «Casanova Memoires», con Nicoletta Maragno e Massimo Grigò, regia di Giovanni Fochi. A **Villa Farolfi**, località Villette, 21,30, Assemblea Teatro in «Fuochi», regia di Renzo Sicco. A **Milano**, piazza Duomo, 21,30, va in scena «Il Cristo proibito», di Curzio Malaparte, Lucilla Morlacchi, Massimo De Francovich, Bigagli, regia di Massimo Luconi. A **Borgio Verezzi** (Savona), 21,30, ultima replica dell'opera goldoniana «Il valiere e la dama», con Annamaria Guarnieri, Paola Bacci, regia Mauro Avogadro. A **S.Elpidio** (Ascoli Piceno), per il Festival Teatro Ragazzi, 18, compagnia Fermo Teatri Comunicanti in «Sindibad il Marinaio». A **Palermo**, piazza S.Anna, 22,30, «U furgiaru sfortunato», commedia dialettale di Franco Zoppà con gli attori della compagnia Il Teatro Nuovo. **POP & JAZZ.** Pooh a **Riccione**; a **Follonica** si apre «Grey Cat Festival» l'unica data italiana di Maceo Parker & Roots Rivisited, con Fred Wesley e Pee Wee Ellis. Pitura Freska - Ello e le Storie T a **Roma**; B. B. King Blues Band a **Taormina**; Us 3 a **Torino**; Roberto Vecchioni a **Brescia**; Andrea Mingardi a (Reggio Calabria). Ultima settimana di concerti a **Terni** per «Jazz by the sea». Nel centro storico di concerti-epilogo di Umbria Jazz con le di Olimpia Brass Band Street Parades, Cyrus Chestnut Trio, Danilo Perez Quartet e David Sanchez. Gerry Mulligan Quartet a **Bazzano del**.

RITROVI

CLUB SOLOTALCO ex SOLOTALCO (806 1050): Americalatina di Roby. CLUB chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky. Ore 21 Non solo Boogie. + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 18-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 e molte iniziativa. Tel. 661 - 861.5186. SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar - Ballo «La Piana's e Albertina». Tel. 668.2131.

AVIS Oggi. Non domani. CENTRO TRASFUSIONALE Via Ventimiglia, 1 - Tel. 663.44.28 - Torino

Ai cinema con i bambini Una in allegria

ULTIMA SETTIMANA DI GRAN CINEMA

alma 200 Il film che costa meno e piace di più

adua 400 Per l'ultima volta a Torino

PK Per la pubblicità su L.A.

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio - Tel. (011) 65.211

Saldi Kaldi

%
-30
-40
-50
-60
-70
-80
-90

Inizia allo Spaccio Robe di Kappa fino al 10 Settembre, la nostra estate risparmio a prezzi incredibili dove trovi l'abbigliamento sportivo, sportwear, i jeans, le calzature, gli accessori Kappa e Robe di Kappa, i giubbotti e i cappellini delle squadre Americane e delle maggiori squadre di calcio del campionato con sconti fino al...

90%

ULTIMA ORA!!
Ogni 100.000 lire d'acquisto, avrai diritto ad una fantastica T-Shirt a scelta sul tema Natura al prezzo speciale di Lit. 4.900. RICHIEDILA ALLE CASSE!!

CENTRO COMMERCIALE KAPPA E ALTRE ROBE Via Foggia 42-Torino
Apertura: Lunedì ore 13-19,30 Martedì-Venerdì ore 10,30-19,30 Orario continuato
Sabato ore 9,30-19,30 Orario continuato.

Orario mese di Agosto.
Prima settimana
Apertura: Lunedì ore 13-19,30 Martedì-Venerdì ore 10,30-19,30 Orario continuato
Sabato ore 9,30-19,30 Orario continuato.
Seconda/Terza settimana
Apertura: Lunedì - Venerdì ore 14,30-19,30 Sabato 10,30-13/14,30 - 19,30
Quarta settimana
Apertura: Lunedì ore 13-19,30 Martedì-Venerdì ore 10,30-19,30 Orario continuato
Sabato ore 9,30-19,30 Orario continuato.

Kappa Jesus Jeans Basic Robe di Kappa

Football Communication

Le insidie del video, dal mini-divismo all'ascolto serale dei piccolissimi

Ragazzi e bambini: allarme tv

E questa sera Ambra si confessa su Canale 5

ROMA. La televisione s'interroga sul proprio rapporto con i giovani e i giovanissimi. Canale 5 propone questa sera, alle 22,25, speciale su Ambra Angiolini; la Rai, attraverso la nuova serie dell'«Albero azzurro», medita con qualche preoccupazione sulle quantità di ore-video consumate dai piccoli. Due avvenimenti che dovrebbero aprire uno squarcio sulle insidie che si annidano nell'uso televisivo.

Che Ambra sia un autentico fenomeno è fuori dubbio. E' la diva più discussa del momento, è giovanissima e fa strage di cuori tra i teen agers. Dagli schermi di Italia 1, con la supervisione di Gianni Boncompagni, ha comunicato al Paese un modo di fondato apparentemente sulla freschezza e sull'ingenuità, tanto da diventare un simbolo ammiratissimo e imitatissimo. Su di lei e sul suo successo si sono interrogati sociologi e studiosi della comunicazione. E' certamente carina, spigliata. Ma che senso ha essere una star a sedici anni?

A questa domanda, e alle questioni che le sono legate, risponde questa sera «Target Lines», il programma ideato da Gregorio Paolini e condotto da Gaia De Laurentiis. Partendo dal fenomeno Ambra, la trasmissione discuterà sul ruolo della tv, che crea dive-bambine e mostri della notorietà.

Ambra Angiolini, la diva più discussa del momento

Ma tv vuol dire anche consumo di programmi. Di questo argomento si è occupata recentemente la Rai con un seminario che aveva per tema la tv dei ragazzi: non solo su come farli e con quali prodotti offrire. Lo spunto dalla presentazione della nuova serie dell'«Albero azzurro», ma la discussione si è dovuta dilatare in seguito a una rivelazione allarmante: il pubblico più giovane trascorre davanti alla tv non solo il pomeriggio, anche, e in misura crescente, le ore serali. Ciò significa un consumo indiscriminato del prodotto televisivo; fiction e documenti per adulti arrivano alla platea infantile alcun filtro. Da qui l'allarme sollevato solo dai dirigenti e dai programmisti di Raiuno, ma anche dalla psicologa Anna Oliverio Ferraris, da Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, e da altri studiosi. Che fare? Forse una cosa soltanto: invitare le famiglie affinché siano più responsabili nell'educazione televisiva dei giovanissimi. Ma bastera? (s. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

Quella rapina di Kubrick

Jack Lemmon protagonista di «Ricomincio da povero» in onda stasera alle 20,30 su Canale 5

[redacted]

1956, alle 22,45 su Raitre; dur. 83'

Per l'avvio del ciclo «Gente pericolosa», il terzo film girato di Kubrick, che qui aveva a propria disposizione attori come Sterling Hayden (che siglava una delle sue migliori interpretazioni), Colleen Gray, Vince Edwards. Racconta una rapina a una ricevitoria di corse ippiche conclusione amara: al momento di dividere il bottino, avviene una sparatoria, il capo fugge, la valigia dei soldi gli si spalanca e il vento disperde tutto. La trama, in questo vigoroso bianco e nero, è però secondaria. Ciò che conta è il modo in cui Kubrick affronta la vicenda, e una grandissima capacità di costruire emozioni e di reinventare le tecniche cinematografiche. Girò il film in soli venti giorni, con pochissimi mezzi, ma ne fece un capolavoro di tensione e di atmosfera.

RICOMINCIO DA POVERO

1991, alle 20,30 su Canale 5; dur. 100'

In prima visione tv, «movie» di Jay Sandrich con Jack Lemmon nella parte di un riccone che, preda della noia, abbandona moglie figli e amante, regala tutto ai poveri e finge una rovina finanziaria. La nuova realtà è durissima, soprattutto perché non tutte le persone care reagiscono nel modo in cui l'ex miliardario sperava.

[redacted] SUL FILO

1989, alle 0,45 su Raidue; dur. [redacted]'

Beffardo e delicato film cecoslovacco Jiri Menzel con una tormentata storia produttiva. Iniziato durante la Primavera di Praga (1968) fu terminato dopo la restaurazione sovietica, che lo proibì. Scongelato dopo la rivoluzione dell'89, ha vinto l'Orso d'oro a Berlino nel '90. Nella Cecoslovacchia degli Anni 50, un deposito di rottami viene trasformato in un campo di lavoro «rieducativo». Maschi e femmine sono rigorosamente divisi, ma con qualche stratagemma due fidanzatini riescono a incontrarsi. Delicato nell'apologo, il film prende mira l'ottusità burocratica e l'assurdità kafkiana dei regimi totalitari.

I LUNGHI GIORNI DELLE [redacted]

1969, alle 20,40 su Raiuno; dur. 125'

Costosissimo film di Guy Hamilton ambientato nella Seconda Guerra Mondiale, con l'aviatore britannico Michael Caine impegnato, con pochi coraggiosi, a contrastare Luftwaffe intenzionata a bombardare le coste inglesi per preparare l'invasione tedesca dell'isola. Nel cast sono anche Laurence Olivier e Trevor Howard. Da segnalare le battaglie aeree e poco altro.

[redacted]

1968, alle 22,30 Retequattro; dur. 106'

Western di routine firmato da Andrew MacLaglen. Inseguiti da sceriffo, due fratelli fuorilegge (James Stewart e Dean Martin) fuggono in Messico con la loro banda, portando una donna in ostaggio (Raquel Welch). Ma durante la fuga, uno di loro s'innamora della donna ed è pronto a sacrificare se stesso pur di salvare l'ostaggio. Questa volta James Stewart è al sotto della sua f[redacted]

ANTENNA

OGGI

Giorgio Celli si occupa solo di animali bianchi (*Nel regno degli animali*, Raitre, 20,30), chi vuole partecipare al *Gioco delle coppie* deve andare direttamente sulla spiaggia Gabbice e sottoporsi a provino (Retequattro, ore 12,05), su Videomusic nuovo programma sponsorizzato dalla Pepsi Cola e dedicato ai giovani (*Passengers*, alle 20,30, è un video-diario che vuol dare conto dell'universo giovanile di oggi, ecc.), su Tmc il *Tappeto* di Rispoli in versione notturna (dalle 23.00) e l'edicola con lettura dei quotidiani a mezzanotte e mezza, alle 4,10 su Raidue *L'amica delle mogli* di Pirandello nella messa in che ne fecero i Giovani 24 anni fa, alle 4,20 su Raiuno Juventus-Grasshoppers della Coppa Campioni 1984, alle 7,10 su Raidue speciale dedicato a Umberto Boccioni.

VINCENTE

Un comunicato della Pepsi-Cola rende noto che la partnership con Videomusic è vincente.

MONDIALI

Tra i personaggi tv da ricordare in questi mondiali: Maurizio Pistocchi, che parlava bene di Sacchi anche quando tutti parlavano male (e fregandosene degli sfottò delle sgarberie degli ospiti); Emanuela Falcetti che mette ogni sforzo per non sembrare bella ragazza quale è (apprendiamo inoltre dal «Corriere della Sera» che, oberata lavoro, ha dormito in questo mese direttamente a Saxo Rubra utilizzando un divano della stanza di Livio Zanetti, evento che ce la fa quasi sentire sorella).

[redacted]

Il tizio che, durante la manifestazione di Rifondazione a Palazzo di Giustizia, ha una mano sull'obiettivo del cameraman di *Studio aperto*, suscitando l'allarme garantista di Liguori, è un pensionato di suoi, tale Chiodo Giacomo, il quale non voleva ripre[redacted].

[redacted]

Secondo Dom Serafini, direttore della rivista «Video Age», il problema della tv in Italia si risolve dando due canali alla Rai e regionalizzandone il terzo, e limitando la Fininvest a stazioni regionali. Serafini sta spiegando il suo progetto a tutti gli interessati (Taradash, Gori, ecc.) sostenendo che il vero pericolo per i network italiani sono i satelliti delle multinazionali che tra pochi anni invaderanno le nostre tv di ogni tipo di programma.

[redacted]

Il primo canale interattivo autenticamente funzionante degli Usa è dedicato ai videogiochi. E' partito adesso a Charleston (West Virginia), con i soldi della Sega, della Time Warner e delle Telecommunication. L'abbonamento costa 20 dollari al mese e un software piuttosto sofisticato impedisce all'abbonato troppo furbo di duplicarsi il gioco. Gli esperti calcolano che il canale può dare utili di miliardi di lire già il primo anno.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Celli, Falcetti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted] MATTINO

Telegiornale: 6,45 (5892383); 7 (8401); [redacted] (3578); 8 (1147); 8,30 (5708); (8437); 9,30 (4485031); 10 (75490); 11 12,30 (6028); 13,30 (5166); 18 (71128); (215); 23 (2673); (17451)

6,45 mattina - Estate, attualità, Maria Teresa Ruta, Amedeo [redacted]

8,35 **Nancy, Sonny & Co.** telefilm. *Complimenti allo chef* (5427514)

10 — **Le** di Mario Mattoli (Italia, '[redacted] con Alfasio, Vima Lisi (0)

11,40 mattina, attualità con Luca Sardella, Maria Teresa Ruta (5473186)

12,25 **Che tempo fa** (8868383)

12,35 **La signora in giallo**. *New York, New York*. (3010186)

14 — **Tg 1 speciale - Usa '94** (42789)

14,20 gironi Parlamento, [redacted] (282750)

14,50 **Ritorni in mente - Flash**, varietà (8340031)

14,55 [redacted] (3769168)

16 — **Solstizio-Vacanze**, Elisabetta Ferracini (6152983)

I ragazzi del Mundial, cartoni (4822050)

17,05 **Danger Bay** (4813302)

[redacted]

Gli antenati (1708)

18,20 **In viaggio nel tempo**, telefilm (5893875)

18,05 ritorni in Red [redacted] (203980)

19,50 tempo fa (9941876)

20,30 **Tg 1 - Sport** (23418)

20,40 **I lunghi giorni aquile**, Michael Caine, Trevor Howard, Curd Jurgens, Laurence Olivier, Christopher Plummer (7439653)

23,30 XXI **Enzo Fiasino**, attualità (1944)

0,10 **Oggi al** (4144906)

più uno (4133890)

0,30 **Sapere**, documenti (3167703)

1,05 **Music Club** (1457068)

1,30 **Capitan Fracassa**, sceneggiato ('58). Con Lea Massari, Amoldo Foà, Alberto Lupo, Giulia Lazzarini, Warner Bentivegna di Andrea Giulio Majano. 2ª puntata

3 — **Tg 1** (4425242)

3,05 **Senza rete**, varietà ('70), Domenico Modugno (3017277)

4,15 **Tg 1** (58897258)

6,20 **Calcio. Grasshoppers-Juventus**. Coppa dei Campioni 1984 (5503529)

5,50 **Doc Music Club** (9150987)

6 — **Euronews**, attualità (45524451)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8670654); 13 (8633); 17,15 (4816780); 19,45 (8742215); 23,40 (8214050)

8,35 **Videocomic**, varietà (7944)

7 — **Euronews** (11437)

7,10 **Mille capolavori**, documenti (4593215)

7,20 **Quante storie**, documenti. *Nel regno della natura* (4353692)

8,10 **Simpatiche canaglie**, telefilm (5103147)

8,30 **Cuore Marco**, cartoni (4482044)

8,55 **Telespin**, cartoni (2503321)

9,25 **Antenati**, cartoni (4482673)

Sorgente di vita, attualità (4314234)

10,20 si (4538012)

11,50 **I suoi primi 40 anni**, attualità (1433824)

12,05 **Nera**, *L'ottimista* (8092505)

13,20 **Tg 2 - Sport** (510073)

14 — DSF3 (5488156)

14,50 **Beautiful** (6278876)

15,35 Quattro storie donne: **Emma**, film tv di Lizzani (Italia '[redacted]. Con Mariangela Melato, Jean-Pierre Cassel (5811673)

17,20 **Solo 5113** (620963)

[redacted]

18,10 **Tgs - Sportsera/Meteo 2** (21-2128)

18,25 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (9368012)

18,35 **Il commissario Koster**, telefilm. *Il zingaro* (7596321)

19,15 **Tg2 - Lo sport** (2100437)

20,20 **Se lo fossi Sherlock Holmes**, quiz con Jocelyn (7288079)

L'ispettore Derrick, telefilm *Avventura Fineo* con Horst Tappert (3042383)

21,50 **Enrico V**, film storico con Kenneth Branagh, Brian Blessed, Paul Scofield (1200079)

24 — **Parole e musica d'autore**, «Premio Città Recanati: Crescenzo, Marielle Nava, Arimut (94819)

0,45 **Attodole sul tito** di Jiri Menzel (Cecoslovacchia '69). Con Rudolf Hrusinsky (1869567)

2,10 **Tg 2 - notte** (5250548)

2,25 **Videocomic**, varietà (54406109)

3 — '35, con Vittorio Sica (7269123)

4,10 Prosa. **L'amica delle mogli**, di Pirandello. Con R. Falk (3891242)

6 — **Le comiche di Ridolini** (4352093)

RAITRE

Telegiornale: (80505); 14 (1963); 19 (499); 19,30 (36844); 22,30 (86692); 0,30 (9059277)

8,45 **L'altrarete. Sapere**, documentari (8002505)

7,15 (3771673)

7,30 **Passaporto** (5585)

8 — **La natura sperimentata** (1882895)

8,45 **Artisti allo specchio** (3371741)

9,30 **Videogiando sottocosta** (8940825)

10,15 **Il boxe convivenza** (1311296)

11 — **Sci nautico** (3653875)

11,45 **Didionario** (8483429)

12,15 **Tgr Economia** (9877490)

12,29 **I mostri anni dopo** (3853234)

12,45 **Super Forca**, (9872437)

13,05 **Vita strega**, telefilm (9686673)

13,30 (9514)

14,30 **Ciclismo. Tour Francia**. Quindicesima tappa (16219470)

17,05 **Il cerchio di fuoco**, film drammatico, di Lewis Allen (Usa, '50). Con Alan Ladd, Phyllis Calvert (1682166)

[redacted]

18,45 **Tg3 - Sport** (229416)

Schegge (9636944)

20 — **Vittorino**, telefilm, di Carlos Duplat (383)

20,20 **degli animali**, documenti. Regia di Torta. 5ª puntata (57126)

22,45 **Rapina a mano armata**, film drammatico, di Stanley Kubrick (Usa, '56). Con Sterling Hayden, Vince Edwards, Colleen Gray (2877256)

1 — **Fuori orario**, varietà (9066906)

1,20 **Schegge**, documenti (6345513)

2,20 **Tg 3** (9972513)

3 — **Cartoline musicale** (9973242)

3,30 **Madame Dubarry**, film storico, di Ernst Lubitsch (Germania). Con Pola Negri, Emil Jannings (4501161)

5,20 **Cascella**, documenti (4557600)

5,45 **Cartoline musicale** (7177180)

6,25 **Tg 3 Notte/Edicola** (36120258)

CANALE 5

Tg5: 13 (50234); 20 (8963); 24 (8529616)

8,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (4724953)

9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (e) (4714586)

11,30 **Sposati con figli**, telefilm. *Babysitter per forza* (7296)

12 — **Sì o no**, quiz. Con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gigli (85741)

13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (8526895)

13,35 **Beautiful**, soap opera Ronn Moss, Hunter Tylo, Darlene Conley (565128)

Forum estate con Rita Dalla Chiesa. Santi Licheri. (310789)

15 — **I Robinson** (3079)

15,30 sotto un tetto *Pelle in buca* (6156)

16 — **All'arrembaggio Sandokan**, cartoni. (7895)

16,30 **Cantiamo insieme**, cartoni (80499)

16,45 **Una villa stregata**, telefilm con Carlo Secchelli (6930050)

16,50 **Principe Valiant** (3448234)

17,20 **L'incredibile Debbi**, telefilm (8842854)

17,30 **James Bond junior** (2944)

[redacted]

18 — **Il commissario Scali**, telefilm Chikita, Theresa Saldana. *Tra due fuochi* (62459)

— **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola rale. Regia di Mario Bianchi (1418)

20,30 **Ricomincio da povero**, film tv-commedia Jack Lemmon, Talia Shire, Madeline Khan, Jonathan Silverman (13296)

22,30 **Target Light - Tutto quanto tv informazione**, varietà con Gala De Laurentiis (7470)

23 — **Costanzo Show**, varietà. Regia di Piazzangeli (33863)

1,45 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6424855)

2 — **Tg 5 - Edicola** (2521461)

2,30 **Sposati con figli**, telefilm (2433242)

3 — **Tg 5 - Edicola** (2434971)

3,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm (2517258)

4 — **Tg 5 -** (2516987)

4,30 **I Robinson**, telefilm (1255787)

5 — **Tg 5 - Edicola** (1256426)

5,30 **Arca di Noè - Itinerari**, lità (1256513)

6 — **Tg 5 - Edicola** (25071684)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1354012); 14 (5673); 19,30 (9692)

8,30 **Hazzard**, telefilm (54418)

10,30 **Starsky Hutch**, telefilm (5834)

11,30 **A-Team**, telefilm

12,30 **misfatti**, attualità (4303031)

12,40 **Studio sport** (9062296)

12,45 **Papà Gambalunga**, cartoni (1119771)

13,20 **Ciao Ciao Mix** (6503128)

13,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni (48499)

13,58 **Fax Fans Club** (4764854)

14,30 **Il mio amico Dinosauro**, telefilm. *Tre uomini e un leschio* (3693)

15 — **L'arma più pazza del mondo 3**, film commedia di Ken Blancato. (Usa, '87) Sherman Hamsley (20586)

17 — **Baywatch**, telefilm con Billy Warlock. *Ritrovarsi* (59025)

18 — **I papà**, telefilm. *Sfida infernale* (1215)

[redacted]

18,30 **Baby Sitter**, telefilm Scott Baio. *L'arte del baratto* (9234)

— **Genitori in jeans**, telefilm con Jeremy Miller. *Affare a New York* (5091)

— **Tarzan**, telefilm con Wolf Larson. *Un rivale per Tarzan* (6505)

20,30 **Renegade**, telefilm con Lorenzo Lamas, Kathleen Kin (44186)

22,30 **Bikini Carwash 3**, film tv di Cary Orona (Usa, '92). Con Kristi Ducati, Suzanne Browne. 1ª visione (24302)

0,30 **Studio sport Usa '94** (5733819)

1,05 **Starsky Hutch**, telefilm (9283345)

2 — **Baby sitter**, telefilm (2528093)

2,30 **A-Team**, telefilm (4087835)

3,30 **Baywatch**, telefilm (4081451)

4,30 **Hazzard**, telefilm (4864971)

5,30 **I miei due papà**, telefilm (1257155)

6 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (27871645)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2435418); 13,30 (8875); 17,30 (30166); (23050); 23,45 (6432079)

7,30 **Love Boat**, telefilm (78585)

8,30 **Buona giornata**, varietà (4491692)

9,45 **Pantanal**, telenovela (5148383)

10,45 **Guadalupe**, telenovela (1321673)

10,30 , telenovela (92156)

11,40 **Antonella**, telenovela Luis Luque (6482296)

12,05 **Gioco delle coppie beach**, quiz (8057673)

13 — **Sentieri**, opera (1ª parte) (5788)

— **Sentieri**, soap opera (2ª parte) (31031)

15 — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm con Jimmy Smit. *Brackman le conquiste* (7648060)

16,15 **Principessa**, telenovela (9044975)

17,10 **Topazio**, telenovela (1ª parte) (801876)

[redacted]

17,35 **Topazio**, telenovela (2ª parte) (65321)

18 — **Funari news**, (97673)

20,30 **Milagros**, telenovela con Grecia Colmenares (48470)

22,30 **Bandolero!**, film western di Andrew McLaglen. (Usa, '68). Con James Stewart, Martin, Raquel (4934682)

1,10 **Rassegna stampa** (62087432)

3,40 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (31202797)

Top Secret, telefilm (49064722)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 5; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30 6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione soldi; 8,30 Quando il soccer; 9,05 anch'io; 14,30 81 Tour de France (15ª tappa); 15,30 Express; 17,30 Speciale Usa '94; 19,20 Ascolta si sera; 20,40 Per vedenti. Cinema alla L'ispettore 22,06 1858-1870: dagli Stati Nazione, 22,45 al Parlamento.

Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10 Il buongiorno Radiodue; 8 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,52 Un mare di parole; 9,10 Magic moments; 9,30 Speciale estate; 10,10 I tempi mesi; 10,45 La luna di traverso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Tilt - Tournée; 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni motivi Estate; 15,35 I di dell'orio; 17,10 Gin di boa; 18 Risate dal sottoscala; 20,10 Dentro la sera; 21,32 dischi, una vita: «Ballando, ballando»; Panorama parlamentare; 22,15 rock; 24-6 Rainotte.

Gr: 6,45; 18,38 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 11,30 Opera senza confini; 12,15 ; 13,45 Concerto sinfonico; 15,30 Un'estate americana: Hollywood's mistakes; 16 the road; 18 viaggio; I caffè; Radiodue suite - Il cartellone; 20,30 L'importanza essere costante; 22 Concerto Jazz; Radiotre notte classica.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 10,45 (589302); 22,30 (2186)

9 — **I misteri Nancy Drew**, telefilm (1950012)

Quando c'è la salute (4007155)

11,50 **Sale, pepe e fantasia** (2516963)

12,30 (21185)

13,30 **Tmc Sport** (789760)

14,05 **Calcio**, finale 1 e 2 posto (9738963)

16 — Da Carpentras: **Ciclismo 81 Tour de France** Montpellier-Carpentras (60031)

17 — **Mondocalcio Usa '94** (8507838)

18 **Operazione pesce palla**, giochi in di- giro per l'estate (4147)

19,30 **Agente speciale 86: Un disastro in licenza** (3418)

20 — **Ciclissimo - Speciale Tour de France**, conduce Davide (3031)

20,30 **insieme**, film Jane Alexander, James Woods (31692)

23 — **La e notte tappeto volante** (3021290)

0,40 **Monsters**, telefilm. *Il Drago addormentato* (1780432)

1,40 **Con** (18189277)

+1 +1

14,40 **Il tesoro della Sierra Madre** (5746418)

16,45 **Il viaggio infinito**. film (3806234)

17,40 **Trilogia** (1835760)

18,45 **Articolo 99**, film (9769857)

20,40 **A' corpa perdu** (774208-45)

+2 TELE +2

7 — **Step Reebok**

10 — **+2 Gallery** (9979963)

12,30 **Step** (346215)

13,30 **Sportime**, magazine (355863)

14,30 **Fuori campo**, rubrica di baseball (198505)

15 — **Windsurf** (41650514)

20 — **Sportime quiz** (782079)

20,30 **Motomondiale**, Gran Premio Francia (906586)

21,30 **Pugilato. Johnson-Chuwatana**, mondiale Gallo Wba (995470)

22,30 **Biliardo**, mondiale (1542-99)

24 — **Midnight club** (80482451)

+3 TELE +3

21 — **Legnano. Rassegna corale internaz. '93**

23 — **Follie del secolo**, film (58328234)

VIDEOMUSIC

20 — **Segnali fumo** (480863)

20,30 **Passenger** (524470)

21,30 **Radio lab. tv** (470585)

22 — **Mary special** (477499)

22,30 **Mix metal** (644234)

23,30 **Vm-Giornale** (98311760)

[redacted]

Telegiornale: 15; 17; 19; 19,30; 20

20,30 **Semplicemente Maria** (74845)

22 — **Shopping club** (43058079)

GUIDA AI PROGRAMMI

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70

Diritti del Copyright

ShowView è un marchio della Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5; Italia1 6; 7; Rete A 8; Videomusic 9; +1 13; Tele +2 14; Tele +3 15; Svizzera 16.

Tutto può succedere. RadioRai è già lì a raccontarlo.

BORGARO T.SE (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150

APERTO LA DOMENICA

PIANEZZA (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595

VI OFFRIAMO QUATTRO OCCASIONI IRRIPETIBILI PER UN'ESTATE INDIMENTICABILE.

Allacciate le cinture, l'estate è partita. E sotto il sole ci sono già quattro grandi proposte Autoingros. Leggete qui sotto, scoprirete che con anticipi minimi e pagamenti comodissimi potrete partire subito verso le vacanze a bordo di una nuova Fiat, quella che preferite. Dalla piccola grande Cinquecento alla simpaticissima Panda, dall'intramontabile Uno alla nuovissima Punto, da Autoingros la Fiat dei vostri desideri vi aspetta a condizioni eccezionali. Quanto tempo avete per fare la vostra scelta? Non avete neppure un minuto da perdere, le offerte sono valide solo fino al 31 agosto e solo sulle vetture disponibili in sede.

CINQUECENTO 704 CAT
specchio destro, antifurto elettrico, appoggiatesta, tergilunotto, sedili ribaltabili

10.650.000

possibilità di pagamento con L. 1.600.000 di anticipo e 36 rate da L. 274.000

spesa complessiva in 3 anni: **11.464.000**

UNO START 1.0 i.e. 3P
specchio destro, antifurto elettrico, 5ª marcia, appoggiatesta, sedili ribaltabili

PUNTO 55 SUPER CAT
5ª marcia, cristalli atermici, vetri posteriori a compasso, barre laterali di sicurezza

13.700.000

possibilità di pagamento con L. 2.050.000 di anticipo e 36 rate da L. 350.000

spesa complessiva in 3 anni: **14.650.000**

15.350.000

possibilità di pagamento con L. 2.600.000 di anticipo e 48 rate da L. 299.000

spesa complessiva in 4 anni: **16.952.000**

PANDA 1.0 i.e. CAT
specchio destro, 5ª marcia, antifurto elettrico, appoggiatesta e lunotto termico

12.600.000

possibilità di pagamento con L. 1.900.000 di anticipo e 48 rate da L. 253.000

spesa complessiva in 4 anni: **14.044.000**

Prezzo bloccato per tre mesi.
Garanzia di 3 anni sulla verniciatura.
Garanzia di 8 anni contro la corrosione.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

I CONCESSIONARI AL SERVIZIO DEI CLIENTI
Nuovo in sede.
10.000 mq di esposizione.
Servizio di carrozzeria.
Magazzino ricambi originali.
Soluzioni finanziarie esclusive.
Stazione diagnosi computerizzata.

Concessionaria Fiat
AUTOINGROS
GIOCO DI SQUADRA, RISULTATI VINCENTI.

FIAT

Escluse spese SAVA L. 250.000 e A.R.I.E.T. L. 120.000 - TAN 6%

BORGARO T.SE (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL 011/450.01.50 - PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL 011/9679595

OGGI ANCHE BARI NAPOLI E LAZIO

Sono tre le squadre di serie A, oltre a Toro e Juve, che si ritrovano oggi: la Lazio di Zeman (foto) a S. Gallo (Svizzera), il Napoli (Sarnano, Macerata) e il Bari (Mezzano di Primiero, Trento). Domani sarà la volta di altre due: Genoa (Borgo Valsugana, Trento) e Reggiana (Serramazzoni, Modena).

I TRASFERIMENTI ANCORA POSSIBILI

Da venerdì scorso è chiuso il calciomercato (nella foto il presidente della Lega, Nizzola), ma i prestiti sono permessi fino al 31 ottobre e i giocatori in scadenza di contratto possono sistemarsi fino al 4 aprile. Per l'acquisto di elementi provenienti da federazioni straniere c'è tempo fino al 9 agosto.

OGGI IN TV

10,00	Tele + 2 Gallery	Tele + 2	
11,00	Sci nautico, Italiani categoria		
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
13,20	Dribbling Mondiale	Raidue	
13,30	**Motonautica.** Da Como: Europeo	Raitre	
13,30	Sportime	Tele + 2	
13,30	Tmc sport Usa 94	Tmc	
14,00	Speciale Usa 94	Raiuno	
14,05	**Usa 94.** Italia-Brasile (r.)	Tmc	
14,30	**Ciclismo.** Tour de France	Raitre	
14,30	Fuori campo, baseball	Tele + 2	
15,30	Tele + 2 Weekend	Tele + 2	
16,00	**Ciclismo.** Tour de France	Tmc	
17,00	Mondocalcio, Usa 94	Tmc	
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Tg 3 Sport	Raitre	
19,45	Telesport, tg sportivo	Tele + 2	
20,00	Sportime quiz	Tele + 2	
20,00	Ciclismo	Tmc	
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue	
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno	
20,30	**Moto.** Mondiale, G. P. Francia (r.)	Tele + 2	
21,30	**Pugilato.** Mondiale gallo Wba: Johnson-Chuwalano (r.)	Tele + 2	
22,30	**Biliardo.** Da Firenze: Mondiale	Tele + 2	
0,30	Studio sport, Usa 94	Italia 1	

LA STAMPA

SPORT

Lunedì 18 Luglio 1994 29

La squadra di Lippi parte questo pomeriggio per la Svizzera, quella di Rampanti andrà in Val Badia

Juve e Toro, via alla grande corsa

Già da oggi bianconeri in ritiro, domani i granata

Per ora quattro nuovi stranieri sotto la Mole

SCELTA LA STRADA FRANCESE

DELLE grandi ha già cominciato l'Inter, le polemiche che sembrano ormai sale sulle spiattole nerazzurri. Non solo quelli del presidente Ernesto Pellegrini, boss dei precotti italiani. E oggi parte anche il football torinese, la sua inedita venatura transalpina.

Con la benedizione di Michel Platini la Juve torna a parlare francese attraverso Didier Deschamps, taglia fisica all'irlandese e garbo marsigliese. Garanzie di un carattere combattivo. Il Toro anni dopo Bonifaci e Combin (ma Nestor fu di entrambe le bandiere...) trova il francese duro dell'africano Abèdi Palè e quello più dolce di Angloma della Guadalupa. E chissà non si aggiunga anche quello di Cyprien.

Deschamps, Angloma e Pelè sono tre del blocco Marsiglia che strappò al Milan la Coppa dei Campioni. Il loro padrino è Desailly. Sperano di avere i suoi successi. Mentre il Toro rifatto dalle fondamenta dal provvidenziale ciclone (economico e tecnico) Calleri è su un filone unico - transalpino e di colore, appunto -, la Juventus è fedele alla tradizione di multinazionale. Negli uomini e nella popolarità.

Partiti definitivamente Moeller e Julio Cesar, in prestito il promettente Ban, resta il tedesco Kohler della guardia straniera. Al fianco Deschamps, appunto, ed il portoghese Paulo Sousa. La rinnovata direzione bianconera ha posto il maggior impegno nel rafforzamento del centrocampo. Deschamps e Sousa vicino a Conte: un trio che piace. Il sacrificio di Baggio2? Pesante, ma si può vivere con troppi big nella stessa fetta di campo.

E' stato rinforzato il reparto che pareva proteggere poco la difesa, e non fornire un adeguato appoggio all'attacco. Settore, questo, che non è stato toccato: c'è grande fiducia, dopo il finale della scorsa stagione, nella ripresa piena di Vialli. Su Robi Baggio c'è solo da sperare che il Mondiale gli sia lieve. Ferrara e Fusi la dicono lunga sull'appoggio che avrà Vialli. E Jarni, colpo a sorpresa, sarà preziosissimo jolly.

Il Toro passa, idealmente, dalle mani di Gianmarco Calleri a quelle di Rosario Rampanti. Squadra tutta da inventare, una scommessa del presidente. Si è mosso su tasselli che «vedova» già sul campo, al loro posto, nel momento della trattativa. Siamo sicuri, vista la rosa ricca di giovani e sin troppo ampia, che Calleri ha già sul tacuino il mosso da sfoltimento.

Titolari, oggi, solo Pastine e Silenzi della squadra di ieri. Importanti i rientri di Scienza (che ha già un posto fisso) e di Fimognari (pensiamo che si troverà). Silenzi-Rizzitelli è coppia che può dare molto, per il cocktail fra le caratteristiche di entrambi. Ma è presto per definire ruoli e posizioni nel Toro. Calleri ieri ci è preso una giornata di vacanza in Costa Azzurra, la prima dopo mesi. Da oggi riprende la fatica.

Bruno Perucca

Paulo Sousa, secondo portoghese in bianconero dopo Rui Barros

IL PROGRAMMA

TORINO. Juve e Toro si radunano oggi. I bianconeri (tutti i nazionali Kohler, Baggio e Conte, più Fortunato che è in clinica di Perugia) si ritroveranno stamane (10,30) al Comunale per salutare i tifosi. Dopodiché incontreranno i giornalisti. La partenza per Buochs è prevista per il primo pomeriggio. In Svizzera resteranno sei giorni e il 31 luglio alle 20,30 disputeranno un'amichevole con il Lucerna. Dopo il 10 agosto è previsto che i tre nazionali si uniscano alle comitiva.

Il Toro è tutto nuovo. Della vecchia squadra l'unico titolare rimasto è il centravanti Silenzi. I granata si ritrovano in sede alle 16 e martedì mattina partiranno per la Val Badia. Sino al 31 luglio rimarranno a La Villa, poi si trasferiranno a Malles, in Val Venosta, dove resteranno sino a sabato 6 agosto. Dal lunedì successivo sino al 13 la preparazione continuerà a Torre Pellice. Sesia, che è stato ceduto al Bologna, ha rifiutato il club emiliano per questione di soldi.

Il francese Angloma e, sulla destra, gli altri due francesi arrivati a Torino: Deschamps, in alto, e Pelè

Io e Baggio, scudetto

E' la promessa di Paulo Sousa

TORINO. Oggi il raduno. Un paio di tappe obbligate: Comunale alle ore 10,30 per salutare i tifosi e circolo Ronchi Verdi alle 11,30 per incontrare i giornalisti. Dopodiché la nuova Juventus si recherà a Buochs, località della Svizzera tedesca. E in quell'angolo di paradiso immerso nel verde, la comitiva bianconera (senza Kohler, Baggio, Conte più Fortunato degenti in una clinica di Perugia, in mattinata i compagni gli telefoneranno) trascorrerà un periodo di 20 giorni.

Stavolta sarà Lippi a preparare il rilancio. La gente aspetta e spera. Ha voglia di successi. Come ai bei tempi. Non è facile vincere, però l'obiettivo è questo. Bettega dice che «alla squadra manca soltanto prima». La gente gli fa giustamente eco.

Speranza, si diceva. E curiosità. Soprattutto per i nuovi: Ferrara, Fusi, Deschamps, Jarni e Sousa. Quanti nuovi campioni tutti insieme! Quest'ultimo ieri era già Torino assieme alla fidanzata Cristina, ha visitato gli impianti di Villar Perosa («Sono bellissimi») e il Juventus Camp di Sestriere («I ragazzi, 80 in tutto, mi hanno salutato in portoghese, davvero felice»).

Paulo ha già capito l'antifona, sa quali sono i chiari di luna se non vinci. E allora suona la musica preferita dai tifosi. Ecco lo spartito, parola per parola: «Ho visto le ultime gare di Roberto Baggio al Mondiale, sinfonia dopo l'altra. Un campione così non ha limiti. E' fantastico, a prescindere dalla finale con il Brasile. E con uno così lo scudetto diventa un obiettivo reale. Però aggiungo che anch'io farò la mia parte, perché mi piace tanto vincere. E poi mi dà entusiasmo il poter giocare da voi, il vostro è il campionato più difficile del mondo. Non vedo l'ora di cominciare, adoro la fatica».

Ferrara: «Bianconera la più bella campagna acquisti»

Spunta un altro nuovo, è sbarcato a Caselle ieri sera. Ciro Ferrara da Napoli, lui, come Lippi, è reduce da stagione piena di trappole, triboli ma pure soddisfazioni. E' felice come una Pasqua, si affaccia a finestra diversa, affascinante, dopo un decennio leggiù, ai piedi del Vesuvio. Si vede lontano un miglio che è su di giri, ma non avesse un filtro sulle labbra, che temperano l'ottimismo. Ascoltatelo sulle vacanze: «Niente di speciale, il pensiero sempre sgombro, pochissimi i pensieri rivolti al calcio, dovevo rigenerare le pile. Ho sposato tranquillità. Dal matrimonio è uscito uomo carico di mattè».

Sul peso che i bianconeri porteranno sulle spalle (i tifosi chiedono lo scudetto dopo otto anni di astinenza), Ciro sostiene che bisogna «leggere nel futuro senza guardare a ciò che si lascia alle spalle. La Juve ha specifici obiettivi, questo è innegabile. Non è un mistero che la società punti allo scudetto, però le parole non servono, dovremo rispondere noi, con i fatti, sul campo. E poi in questo periodo, tutti gli anni la solfa è la stessa: 5 o 6 sono già cucite lo scudetto tricolore sulle maglie, le altre parcheggiano tranquillamente in zona Uefa, e nessuno, ovviamente, retrocede. Ma tutti sappiamo quale sia la verità. Il calcio d'estate è questo, un bel cannolo farcito di illusioni, promesse e speranze».

«Pensate a ciò che è capitato al Napoli - prosegue il difensore - tutti davano per spacciati. E poi in campo è venuto fuori la compattezza di un gruppo maturo, composto da gente pavole. Con pochi acquisti e una brigata di ragazzini siamo andati in Uefa!».

Il mercato ha chiuso i battenti da pochi giorni e si tirano i consuntivi. La domanda gira veloce il lampo: chi ha comperato meglio? «Ma la Juve, naturalmente», convinto Ferrara. E aggiunge subito dopo: «Basta leggere la lista dei nuovi. Hanno lavorato molto bene anche il Parma e la Roma. Ma occhio, acquistare bene significa aver già lo scudetto in tasca. I nomi dovranno dimostrare quanto valgono, Ciro Ferrara compreso. Adesso voi critici suonate i violini, però appena le cose si mettono male puntate il fucile».

Due quesiti tecnici: Dino Baggio lei lo avrebbe venduto? Siete tutti bravi, ma non è che i giganti scarseggino? «Piano certe anticipazioni e affermazioni! Chi lo dice che il peso e l'altezza siano determinanti nel calcio. Abbiamo altri requisiti. Vedrete che i nostri piccoletti si faranno rispettare. Su Dino Baggio non mi pronuncio. E' un grandissimo centrocampista, io sono nuovo dell'ambiente e non conosco le ragioni che hanno indotto la società a questo passo». E via con sorriso che è tutto programma.

Il campionato di serie A è finito il 4 maggio. Sembra ieri. E si ricomincia. La Juve galoppa verso il futuro con un bagaglio pieno di ambizioni. E' il ruolo, Il ruolo di sempre.

Angelo Caroli

Angloma e champagne

«Con me, nuovo ciclo granata»

MARSIGLIA. C'era una volta una bella scuola di calcio, piena di «charme», frizzante, vincente, figlia della Nazionale di Platini, Giresse, Tresor. E quella scuola di calcio si appoggiò - successivamente - ad un grande club, il Marsiglia di Tapie. E fu capace di piegare il Milan imbattibile del cavalier Berlusconi. Una storia bella, lunga, affascinante, che adesso è quasi più. Che è successo della «grande» Francia? La nazionale è rimasta lontana da Usa '94 e il Marsiglia è stato umiliato, sommerso sotto carta bollata, costretto a sfogliarsi come margherita cedendo i suoi giocatori migliori. E in questi giorni di calcio mondiale la Francia è costretta davanti alla tivù, senza partecipazioni.

I bar della Costa Azzurra nei giorni scorsi spiccavano cartelli pubblicitari improvvisati che invitavano a seguire match sugli schermi più o meno giganti, troneggiavano le foto di Roberto Baggio, Klinsmann (almeno erano contenti i tifosi del Monaco), Romario. Unica consolazione ancora lui, ovviamente Michel Platini, le sue interviste (quelle sì, sempre frizzanti), le sue promesse per il prossimo Mondiale tutto transalpino. L'orgoglio di Francia trovava fragili giustificazioni: «Siamo stati estromessi da Bulgaria e Svezia, guarda le squadre rivelazione del Mondiale». Fino all'ultima provocazione: «Noi siamo fuori, l'Italia è grande protagonista, eppure siete venuti a saccheggiare noi» calcio per il campionato... più bello del mondo».

Questo è vero. Mai tanti francesi nella nostra serie A. Pelé, Boghossian, Angloma, Deschamps, mentre la Fiorentina piange ancora per non essere arrivata a Thuram. Il nostro viaggio dalla Provenza profumo inebriante dello spigo fino a Marsiglia ha raccontato questa migrazione, che nelle parole un dirigente del Paris Saint-Germain (futuro collaboratore di Platini) arriva a prospettare addirittura una clamorosa sfida: «Vi abbiamo "prestato"» Angloma, Deschamps e gli altri al fine di farli crescere per il prossimo Mondiale. Spieranno il vostro campionato, impareranno a battervi. Come fece Michel...».

«Conosco Rizzitelli e Silenzi Sarà una supersquadra»

Fantacalcio, meglio farsi sorreggere sulle robuste spalle di Angloma. «Ci manca il Mondiale. Personalmente ho tifato Italia, considero Roberto Baggio il miglior giocatore al mondo». Nell'entusiasmo di chi ama l'avventura: «Il Marsiglia è stato la fortuna e la disgrazia del calcio francese. Per noi giocatori però è stato anche una grande vetrina. Piango per la mia società, ma poi mi accorgo che io, Boghossian e Deschamps siamo arrivati nel campionato più bello e difficile del mondo. Boli è andato al Glasgow Rangers, Rui Barros al Porto, Andersson e Di Meco al Monaco».

Insomma, i «saldi» del Marsiglia avrebbero favorito le operazioni di mercato con il calcio francese? «Forse in parte sì - ha spiegato Angloma -, ma è anche vero che club prestigiosi come Torino, Juventus o Napoli mai e poi mai avrebbero investito su giocatori senza futuro».

Chiusura con motto di orgoglio: «Il Marsiglia è stato campione d'Europa». Scelte giuste per il calcio italiano che ha «triturato» campioni come Klinsmann, Branco, Dunga, Mazinho, messo in angolo Brolin, Reduciou, scartato Dahlin, ora tutti protagonisti negli Stati Uniti? «Credo che noi francesi abbiamo più chances di entrare "tout court" nel campionato italiano. Faccio degli esempi pratici. Se arrivo al Torino, le mie caratteristiche migliori l'entusiasmo, i muscoli, l'abnegazione. Insomma, le doti storiche della squadra granata. Ho la voglia di vincere. Pelè ha classe, guizzo, fantasia. Ed anche la Juventus ha fatto un grande affare acquistando Deschamps. E' un mio grande amico, anche se farò di tutto per batterlo nel derby. Lui ha senso tattico, intelligenza, grande combattività. Baggio avrà immensi benefici la sua presenza. Boghossian perfetto per il Napoli che ancora ha nel cuore Maradona. Le sue delicatezze tecniche. Sono dispiaciuto invece per Cyprien che avrebbe fatto benissimo, ma anche per Thuram, il gioiellino del nostro calcio».

Dunque, solo chi saprà parlare francese vincerà lo scudetto? «No, perché c'è sempre il Milan. Loro hanno la vittoria nel cuore, loro una macchina con il motore sempre a pieni giri. Poi c'è il Parma. Ma attenzione anche a Juventus e Torino». Anche i granata? «Sì, io sono ottimista. La squadra è stata completamente rivoluzionata, conosco solo Rizzitelli e Silenzi, proprio perché tutti saremo nuovi nascerà una squadra piena voglia di emergere. Con si aprirà un nuovo ciclo».

Alessandro Rialti

MERCATO EXPLOSIVO MA C'E' MOLTO DA CHIARIRE

Dopo quattro mesi di intricate trattative restano ancora da risolvere i casi più difficili

Mussi e Chamot nel girone dei sospesi

Pagliuca, oggi sì all'Inter

Fateci caso: il mercato (quello ufficiale, 1-15 luglio al Forte Crest di Milano) ha risolto nulla. L'unico «colpo», o presunto tale, è arrivato all'ultimo giorno: Melli alla Samp, in comproprietà. Il resto, solo chiacchiere, formalizzazione affari già conclusi prima, litigi, trattative e scambi minori. Colpa dei soldi, che mancano: soltanto il Parma, emanazione della florida industria di Tanzi, ha potuto fare il Paperone. Gli altri a guardare con invidia, a scorticarsi il cervello per inventare il baratto più vantaggioso. Ma si continua.

Il mercato del pallone, oggi più che mai, non ha date attendibili, dura almeno 4 mesi senza interruzione. E' finito ma prosegue con le formule ambigue dei prestiti (finti) che poi diventano comproprietà e diventeranno cessioni. O la risoluzione consensuale dei contratti in corso, sostituiti dai nuovi. Tutto regolare. Il mercato è una sorta di bolgia dantesca, che si trascina un codazzo infernale di casi, molti tuttora irrisolti. C'è il girone dei sospesi, quello degli scontenti, quello dei ribelli. Tanti nomi importanti su cui discutere.

Tra i casi felicemente risolti, il primo è stato Benito Carbone. Ceduto da Calleri alla Roma, è stato girato al Napoli. Prima il rifiuto, poi il mite accomodante: potenza del denaro. Dino Baggio è stato il secondo. Con la Juve era finito il feeling, sognava il Milan, è finito al Parma. Piccolo problema: l'affare-Baggio è maturato ed è stato ufficializzato, con grande imbarazzo della Lega, proprio nei giorni proibiti.

Nel girone dei sospesi, cioè di quelli in cerca di fissa dimora, ecco nomi importanti: Branca, Pagliuca, Mussi, Hagi. Il primo ha giocato scorso anno nell'Udinese, Sensi lo ha preso promettendolo al Parma e minacciando deferimenti per «indebite intromissioni di altre società». Cioè dell'Inter, che voleva l'attaccante ed aveva trattato direttamente con lui. Così Branca ha rifiutato Parma (tornando di non giocare), fino a sabato pomeriggio, quando a Verona ha incontrato Scala che gli ha offerto garanzie. Firmerà domani o mercoledì, diberando Agostini che andrà al Napoli.

Oggi l'Inter annuncerà l'ingaggio di Pagliuca (per lui, per Mussi, è probabile una riapertura-lampo di 48 del mercato azzurro, l'ennesima ipocrisia per salvare la facciata delle date ufficiali) dietro c'è una storia complicata. Zenga e Ferri sono già della Samp, in cambio del portiere nazionale più 7 miliardi. Pagliuca s'è accordato anche sull'ingaggio, dopo qualche problema, poi è saltata fuori la grana giudiziaria di Pellegrini (ancora agli arresti domiciliari). Tutto s'è bloccato per mancanza di fidejussioni bancarie sul conguaglio, da pagarsi in tre anni. E Pagliuca è rimasto a metà strada: fino ad oggi, quando le garanzie finalmente arriveranno.

Mussi è già nella formazione-tipo del Parma. Pure la sua posizione si è sbloccata nel vietatissimo periodo dell'embargo azzurro. Manca solo l'ufficialità. E che fine farà Di Chiara, promesso tempo alla Juve e poi abbandonato dai bianconeri che gli hanno preferito il granata Jarni?

Tra gli scontenti, c'è Sosa, destinato al Real Madrid ed ora «precettato» dell'Inter. «Non mi impegnerò - aveva detto - per pregiudicare il futuro, mi terranno per forza». E giù apprezzamenti Bergkamp Bianchi, che al raduno gli ha dato del gran maleducato. Sosa, sgridato e multato, sogna ancora la Spagna: Pellegrini lo darà se troverà un italiano affidabile. Scontento pure Chamot: da due mesi la Lazio gli fa la corte. Zeman vuole, Cragnotti e Casillo erano d'accordo. Poi le solite grane economico-giudiziarie. L'argentino è partito per il ritiro col Foggia in stato di depressione. Se ne andrà anche lui. Come Hagi, stella del Mondiale, tuttora ostaggio di Corioni che ha organizzato un'asta in grande stile fra Tottenham (5 miliardi) e Barcellona. I soldi servono al Brescia per prendere Battistini.

Skuhravy è il capolista dei ribelli, nel più infernale dei gironi. Spinelli lo ha ceduto al Leeds United (che ha già convocato) ma l'attaccante rifiuta, bloccando l'arrivo a Genoa di Klinsmann (dal Monaco) o in subordine del giapponese Miura. Mercoledì, a Leeds, si discuterà il suo caso. Raducioiu è un «pentito»: dopo aver detto all'Espanol, ha poi ceduto all'ultimatum milanista: vai o te stai a casa.

Prepariamoci altri casi nuovi: in quali condizioni torneranno Asprilla e Caniggia dagli Usa? Troveranno posto? E Shalimov e Pancev, che futuro hanno nell'Inter di Bianchi? Niente paura, il mercato continua.

Piero Bianco

Per Darko Pancev (a sinistra), 29 anni, un ripescaggio insperato. Branca e Pagliuca (sopra da sinistra) sono stati fino all'ultimo incerti sul proprio futuro, mentre grane economico-giudiziarie hanno bloccato il passaggio di Chamot (sopra ultimo a destra) dal Foggia alla Lazio

L'INTER ripolverà Darko Pancev. Dopo due stagioni di oblio, compresa una sfortunata parentesi tedesca di sei mesi al Lipsia dove ha segnato solo due gol (la squadra è retrocessa), il macedone, se arriveranno altri attaccanti, sarà il centravanti della nuova Inter di Ottavio Bianchi.

Il presidente Pellegrini è arrivato a questa decisione dopo aver fallito i tentativi di assicurarsi Fonseca, Casiraghi, Batistuta, Silenzi, Branca, Melli e Ganz. Ogni volta è stato battuto dalla concorrenza o dalle scelte degli interessati, evidentemente non più attratti dalla Milano nerazzurra.

La scelta del presidente ha lasciato sconcertati un po' tutti, dopo le ripetute bocciature rimediate nella sua prima stagione interista (1992-93) in cui ha totalizzato 12 presenze in campionato e segnato un solo gol, oltre a 5 messi a segno in Coppa Italia. Nell'ultima stagione, addirittura, non è mai stato utilizzato.

Impensabile, per un giocatore arrivato all'Inter con un pedigree come il suo: 3 scudetti la Stella Rossa di Belgrado, Coppa dei Campioni e la Supercoppa Intercontinentale. In totale 178 presenze e 149 gol più tre titoli di capocannoniere e la Scarpa d'oro nel 1991.

Pancev, che sabato al raduno sembrava rinato, dopo aver saputo che Pellegrini ha deciso di rilanciarlo, è convinto che l'Inter abbia fatto la scelta giusta. Secondo lui il precedente fallimento è da imputare a Bagnoli: «Senza lui che mi ha sempre fatto la guerra, appoggiato dal dg Boschi, sono convinto che potrò dimostrare finalmente il mio valore e conquistarmi un posto fisso in squadra. Farò di tutto per sfruttare fino in fondo questa opportunità: è l'ultima che mi rimane. Ho 28 anni, ancora due anni di contratto, e non posso rischiare di perdere questa ».

Una dichiarazione di impegno, quest'ultima, che fa felici i tifosi e Pellegrini. Il presidente vedrebbe risolti tutti i suoi problemi senza aver speso una lira. Infatti il cartellino di Pancev (otto miliardi), grazie all'embargo imposto dall'Onu alla Jugoslavia per la guerra civile, non è stato ancora pagato. Con grave disappunto del giocatore che su quella cifra avrebbe dovuto incassare il 30 per cento. Invece deve «accontentarsi» dei 400 milioni di ingaggio per 4 stagioni che l'Inter gli ha garantito al momento dell'acquisto.

Ottavio Bianchi per ora non si pronuncia. Prima di dare giudizio su Pancev vuole vederlo all'opera e studiarlo attentamente per capirlo e trovare gli argomenti adatti per farlo uscire dall'abulia che sovente lo blocca. Il tecnico assicura che gli darà tutto il tempo necessario. Poi a novembre deciderà: in caso di nuovo fallimento, il macedone dovrà andarsene e questa volta definitivamente. Ma non sarà facile trovare un'altra società disposta a rilevare il suo cartellino gravato dal debito la Stella Rossa e quel 30 per cento che spetta al giocatore. Non a caso sono già fallite tante trattative, compresa quella del novembre con la Reggiana. Forse solo per questo e per la mancanza di alternative valide che Pellegrini ha deciso di rientrarne nella rosa. Ma Pancev ha ritrovato fiducia in se stesso ed è deciso a sfondare. Si vedrà. Intanto l'Inter è sempre a caccia di un altro attaccante.

Nino Sormani

Ancora Pancev in casa Pellegrini

L'Inter deve rivalutare il bomber che non voleva

il Brescia cerca romeno al posto di Hagi

Santos alla Fiorentina pronti quattro miliardi

MILANO. Chiuso il calciomercato adesso è il momento di sistemare le ultime trattative rimaste in sospeso e definire gli acquisti degli stranieri che possono tesserati fino al 9 agosto, se si vuole attendere l'apertura del mercato autunnale fissato il 1° al 1 novembre.

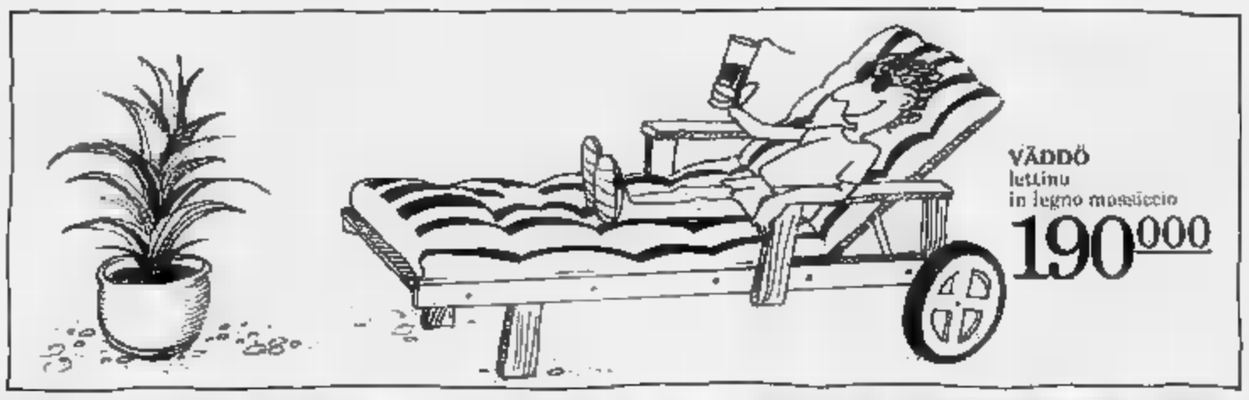
In prima fila ci sono le promosse il Brescia che sta cando un altro romeno per rimpiazzare Hagi sempre più vicino al Barcellona. Il presidente Corioni e l'allenatore Lucescu domani saranno a Bucarest per trattare con la Steaua Dumitrescu e prendere contatti con il centrocampista Timofte, del Porto ma attualmente in vacanza nel Paese. Contemporaneamente la Fiorentina ha deciso di continuare la trattativa con il Bordeaux per lo stopper della nazionale brasiliana Marcio Santos e domani Antognoni sarà nella cittadina francese per cercare di concludere sulla base di 4 miliardi, cifra richiesta a suo tempo.

Anche il Padova si sta muovendo: i prossimi giorni il ds Aggradi e il presidente inizieranno un tour in Svezia l'obiettivo di trovare centrocampista e un difensore. Interessa il Bjorklund oltre a un centrocampista. Nel caso fallisse la trattativa con il terzino dagli Usa è giunta l'offerta per lo stopper della nazionale americana Lalas che arriverebbe in Italia per una cifra piuttosto bassa con una ricca sponsorizzazione. Anche la Cremonese ha trovato straniero: si tratta del centrocampista nazionale romeno Munteanu, 26 anni, in forza ai belgi del Cercle Bruges che costa 4 miliardi compreso l'ingaggio biennale.

Sul fronte interno restano da collocare molti giocatori che possono accasarsi in qualsiasi momento, fino al 29 aprile prossimo. Tra questi gli interisti Battistini e Antonio Paganin stanno per sistemarsi il primo al Brescia, il secondo alla Cremonese. Ancora da chiarire Manicone.

Il centrocampista che sabato sera si è aggregato al ritiro interista deve chiarire la sua posizione e la validità del rinnovo di contratto sottoscritto a gennaio l'allora dg Boschi. Il documento, all'esame del collegio arbitrale, secondo l'Inter non è valido perché è stato vidimato tempo dalla Lega. Di parere opposto il giocatore che però ha chiesto un colloquio con i dirigenti per trovare una via d'uscita che metta tutti d'accordo e chiuda il caso. [n. sor.]

Aria di vacanze senza spese di viaggio.



Anche quest'estate, i numeri per piacervi ci sono tutti. Ci sono i prezzi del '93 fino al 31 luglio '94, le anticipazioni del '95 e ben 26 giorni di agosto per approfittare delle 1.000 offerte dell'estate. E poi, decine di specialità svedesi da gustare al ristorante, un'aria di vacanza che tira al 100% e il Paradiso dei Bambini, in cui i piccoli si sentiranno al 7° cielo. Quindi, forza.
Fate 2 passi da noi. E scoprite il bello dell'estate '94.

IKEA

Un'estate tutta da scoprire.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Lunedì 14 - 20, Martedì-Venerdì 10 - 20, Sabato 9 - 20.

LE NOVITA'

L'ULTIMA ONDATA DI STRANIERI

Al Napoli ha inizio l'avventura di Rincon, l'attaccante colombiano voluto da Guerini

«Forza Freddy, sarai il nostro Gullit»

«Per favore, non parlate di Escobar»

Da sin.: Fernando Couto, Freddy Rincon e Rui Costa i nuovi stranieri di Parma, Napoli e Fiorentina

Guerini lo impiegherà alle spalle di Agostini, a fianco di Carbone «Segno, ma non sono una punta»

NAPOLI. Dalle cristalline acque di Stintino a «quelle» agitate del Napoli. Dalle brevi [illegible] in Sardegna al ritorno al lavoro alla guida degli azzurri. Vincenzo Guerini, dopo aver guidato l'An[illegible] si tuffa da oggi nel tempestoso mare napoletano. E' [illegible]to alla grande sfida.

Società sempre in balia di mille e mille problemi, una squadra ampiamente rinnovata. Una squadra che, dopo [illegible] conquistato un [illegible] posto in zona Uefa, è stata notevolmente rinnovata per una questione di bilancio. Partiti per altre destinazioni Ferrara, Fonseca, Bia e Thern, ovvero i quattro che formavano la s[illegible] dorsale della formazione, il Napoli prova a ricominciare [illegible] altro allenatore, Guerini, con altri stranieri, Rincon, Boghossian e Cruz e, forse, sempre da [illegible]gi, anche con una nuova società. Mentre il Napoli squadra [illegible] raduna a Sarnano, in provincia di Macerata, il Napoli società si convoca presso lo studio del notaio Capuano: gli acquirenti del pacchetto di maggioranza (93 per cento), detenuto da Ferlaino, sono pronti. «Abbiamo [illegible]to tutte le condizioni di vendita di Ferlaino. Oggi sapremo se realmente [illegible] intenzione cedere la società come dice da tempo», fanno [illegible] Luis Gallo, Mario Mexedano ed Enzo Pinzarrone.

Il Napoli squadra riprende oggi a lavorare nelle Marche. All'appello di Guerini mancheranno soltanto Massimo Agostini, che dovrà risolvere alcuni dettagli legati [illegible] trasferimento in azzurro, [illegible] Freddy Rincon, il [illegible] lombiano che ha ottenuto una settimana in più [illegible] vacanze.

Il trequartista colombiano, reduce dai giorni amari al Mondiale Usa, sta trascorrendo in famiglia, a Buenaventura, gli ultimi spiccioli di vacanza. Quando è venuto a Napoli per le visite mediche e per [illegible] presentazione, Rincon ha promesso: «Per favore, non fatemi domande [illegible] Escobar. Capitemi. Non voglio rispondere [illegible] questo [illegible]a». Una scelta da alcuni [illegible] condivisa, sicuramente da comprendere.

Diverso il suo atteggiamento quando ha parlato [illegible] suo futuro a Napoli. A Napoli lui già c'era stato. In occasione del precedente Mondiale del [illegible]: [illegible] San Paolo affrontò, perdendo, il Camerun. «Sono [illegible]ssimo di giocare nel campionato italiano - ha sottolineato Rincon -, [illegible] altrettanto felice [illegible] indossare la maglia del Napoli».

Parma [illegible] Napoli, non c'è alcuna differenza. Questa è la risposta [illegible] giocatore a chi gli ha chiesto se avrebbe preferito [illegible] squadra di Scala. Insomma il colombiano, definiti i dettagli economici con i dirigenti della Parmalat, proprietari [illegible] suo cartellino, e quelli legati all'ingaggio con i dirigenti del Napoli, ha espresso solo felicità all'arrivo a Napoli dove è stato accolto da un migliaio di tifosi che per lui hanno coniato nuovi slogan.

«Sembra scolpito nel marmo. Sul suo corpo si potrebbe studiare anatomia tanto sono perfette [illegible] [illegible] fasce muscolari», ha osservato il dottor Lino Russo. Rincon sarà [illegible]p[illegible] da Guerini alle spalle di Agostini ed al fianco di Carbone [illegible] Pecchia. Guerini ha le idee chiare: «Mi piacerebbe che Freddy fosse il nostro Gullit».

Il desiderio dell'allenatore trova entusiasta il giocatore: «Con il lavoro e con la concentrazione si possono ottenere tanti splendidi risultati. Posso giocare come vuole il tecnico, posso provare a fare il Gullit. L'importante è che tutti sappiano che non sono una punta. Faccio gol ma non [illegible] un attaccante di ruolo». Ecco perché [illegible] Napoli ha acquistato Agostini. Rincon avrà in lui [illegible] punto di riferimento.

Rincon a Napoli dovrà cancellare anche ricordi [illegible] proprio piacevoli dell'ultima stagione al Palmeiras. Nonostante [illegible] realizzato nove gol, il [illegible] rapporto con i tifosi della torcida brasiliana non è stato mai splendido. I suoi nuovi tifosi si aspettano [illegible] molto [illegible] Freddy che durante la [illegible] permanenza a Napoli [illegible] anche avuto modo di conoscere Daniel Fonseca.

«Napoli [illegible] la città giusta per te - ha affermato il cannoniere che dalla prossima stagione militerà nella Roma -. Freddy imparerai ad amare questa città [illegible] [illegible] meravigliosa folla». [illegible] ha sorriso

Vittorio Raio

L'hippy Couto chiomalunga

«Sarò il leader della difesa del Parma»

FIRENZE. Fernando Couto, i lunghi capelli da figlio dei fiori, lo sguardo da ribelle capobanda di quartiere. Prima impressione: tutto fuorché quello di uno studente oxfordiano. Soprattutto quella chioma nera che gli copre occhi e spalle e [illegible] [illegible] lui un'immagine, [illegible] direbbero i benpensanti, «dubbia». Eppure né patron Tanzi, né il presidente Pedraneschi e neppure Scala, appena lo hanno visto, hanno fatto [illegible] Boniperti: appena Rui Barros, uno dei pochi portoghesi (almeno fino a ieri) approdati in Italia, arrivò a Torino, il dirigente juventino lo accompagnò subito dal parrucchiere. Cambiati i tempi, [illegible] dirà. Oggi di un giocatore, sul piano del look, si accetta tutto [illegible] quasi: trecce, orecchini, tatuaggi. L'importante è che in campo dia il massimo [illegible] fuori viva al minimo. Ecco, Fernando Couto [illegible] sé garantisce questo: esuberante e grintoso col pallone (fino [illegible] raggiungere la fama di «cattivo»), introverso [illegible] calmo fra le pareti di casa. «Ma non [illegible] né un giocatore violento né un picchiatore. Tanto meno un tipo strano: in campo s[illegible] un duro [illegible] amo vincere. F[illegible] sono calmo, frequento gli amici dell'infanzia, [illegible] conversare, [illegible] fumo».

Scala, che di solito guarda prima all'uomo poi al giocatore, sarà soddisfatto della sua vita privata. Vive [illegible] i genitori e un fratello che lo seguiranno a Parma, [illegible] fidanzato e presto si sposerà. Tra le sue passioni: la Coca-Cola e appunto i contestatissimi capelli lunghi. «Da ragazzino li avevo corti, poi me li sono fatti crescere perché mi piacciono così. Non è per la mia immagine che lo faccio, io non voglio distinguermi nel calcio per i capelli, ma per la mia qualità di giocatore». Proprio questo, oltre che il suo curriculum, ha convinto il Parma, che lo [illegible] scelto per sostituire Grun. 25 anni ad agosto, fisico possente, carriera costruita nel Porto in cui ha giocato 112 partite segnando 12 gol, due scudetti, campione [illegible] mondo [illegible] [illegible] con la rappresentativa Under 19, dal 1992 titolare fisso in nazionale con 25 presenze. Gli italiani [illegible] lo ricorderanno per quel gol realizzato contro gli azzurri in Portogallo (partita finita 3-1 per l'Italia) e per l'espulsione nella gara di ritorno a San Siro, che coincise con la qualificazione [illegible] Mondiali degli azzurri e l'eliminazione [illegible] portoghesi. Oltre alle prestazioni disputate in Coppa Campioni contro il Milan e il Barcellona.

Di lui gli esperti dicono: marcatore implacabile, fortissimo [illegible] testa, grande temperamento, attualmente il miglior difensore portoghese. Di sé dice: «Sono arrivato [illegible] certi livelli con le mie forze e non con le [illegible] raccomandazioni. Se qualche volta esagero in campo, [illegible] per l'emozione della lotta, non per far male all'avversario». Insomma: gioco maschio ma nessuna impennata sopra le righe. Appena due gare saltate per squalifica fi[illegible] campionato portoghese.

A Scala va benissimo così: è il leader che cercava, bastò un'impressione [illegible] Milano [illegible] tro l'Italia e fu colpo di fulmine. Puntò il dito e sentenziò: «Ecco l'uomo adatto p[illegible] la nostra difesa». Couto china la testa e ringrazia. Ora [illegible] appresta a duellare in Italia con i suoi compagni di nazionale: Paulo Sosa, Rui Costa, Futre, di cui dice un gran bene. «Il calcio italiano è [illegible] massimo, ma quello portoghese non [illegible] da meno. Lo dimostreremo».

Più patriottismo che ruffianeria di circostanza: Couto non scende a compromessi, non allenta mai la pressione. Concede un po' di sdolcineria solo quando, e non potrebbe essere altrimenti, parla del Parma. Ap[illegible] arrivato ha detto: «So che mi volevano anche la Fiorentina e il Napoli, [illegible] la prima ha poi cambiato obbiettivo e il secondo è rimasto ancorato ai tempi [illegible] Maradona. Il Parma è m[illegible] volto meglio. Insieme al Milan gioca il calcio più bello».

Se voleva conquistare definitivamente Scala, la missione è compiuta. Adesso non resta che scrollarsi [illegible] dosso quell'etichetta di «cattivo». I capelli, assicura, [illegible] li taglierà e la gamba non la tirerà [illegible] indietro. Però... «Farò di tutto per dimostrare che [illegible] sono un violento. Ma sia chiaro, [illegible] travestirmi da agnellino. La gente deve capire che non sono lì per essere un bravo ragazzo. [illegible] poi chi è [illegible] bravo ragazzo nel cal[illegible] [illegible] si trova bene». Questo è Couto: un po' dottor Jekyll, un po' mister Hyde. Prendere o lasciare. Ma intanto il Parma se lo tiene ben stretto. [illegible] dal parrucchiere, questo è sicuro, non lo porterà.

Brunella [illegible]

CORRIERE

A Roma ritrova il suo «sponsor» Mazzone

Fonseca: con Balbo una raffica di gol

ROMA. Per averlo la Roma ha sconvolto portafoglio [illegible] piani di mercato. Perché Daniel diventasse giallorosso, poi, il presidente Sensi ha anche rotto una tradizione ormai consolidata. Da almeno venti anni la Roma [illegible] presentava una coppia d'attacco forte [illegible] assortita, almeno sulla carta, [illegible] quella formata da Fonseca e Balbo. Grandi attaccanti [illegible] n'erano stati, da Prati a Pruzzo, da Voeller allo [illegible] Tutti cannonieri solitari, però. Ma [illegible] gente piace l'idea dei gemelli. Così, tra i tifosi giallorossi, dici Fonseca-Balbo e si pens[illegible] a Ghiggia-Manfredini, l'ultima grande coppia-gol romanista. E il pensiero è già divenuto azione per i 31 mila che hanno finora sottoscritto l'abbonamento.

Fonseca porta a Roma [illegible] marchio di fabbrica ormai consolidato: è uno che le butta dentro quasi una partita su due (48 gol [illegible] 108 gare nei 4 campionati [illegible] Cagliari [illegible] Napoli, 15 reti nell'ulti[illegible] stagione). Ha la faccia da indio, è [illegible] [illegible] Montevideo, ma per la [illegible] concretezza sembra [illegible] di quegli uruguagi venuti dalla Germania a inizio secolo. «Non prometto gol. Non l'ho mai fatto - dice [illegible] Trigoria nel giorno della partenza per il ritiro di Lavarone -. I gol arrivano se lavori bene, segni e gioisci se sei capace di soffrire, di sacrificarti. Eppoi al gol [illegible] meglio non pensarci». Torna [illegible] dipendere da Mazzone, il tecnico che lo volle in Italia [illegible] 21 anni. «E' l'uomo giusto per me. Sa come stimolarti e caricarti ogni domenica». Sorride sempre. «Sì, qui sto bene. C'è un bel clima in questa Roma. Si vede chiarissimamente che c'è una gran voglia di fare le [illegible] seriamente puntando al massimo. In due anni [illegible] Napoli, non ho mai visto la correttezza e [illegible] professionalità che in due giorni ho trovato qui alla Roma. C'è la voglia di arrivare lontano e la migliore dimostrazione di questa intenzione [illegible] proprio [illegible] [illegible] arrivo in giallorosso. Il presidente Sensi ha fatto un grande sacrificio economico per acquistarmi, ne sono perfettamente consapevole». Gli anni più difficili, quelli dell'esordio [illegible] quelli della conferma, sono volati tra elogi [illegible] passi di samba dopo i tanti gol. Mai, Daniel, è stato in discussione. A Napoli per lui avevano quasi dimenticato Maradona. «Diego... [illegible], [illegible] legata a lui l'esperienza più importante di questi quattro anni. Sono arrivato a Napoli per prendere il suo posto nel cuore di gente che lo ha amato veramente. Ne sono uscito bene. Fa tristezza pensare [illegible] quello che gli è capitato. [illegible] meritava di finire così».

Daniel Fonseca

Si torna al gioco delle coppie. Dall'altra parte del Tevere sarà tridente, ma con Boksic e Signori che già danno ampie garanzie di pericolosità. «Io e Balbo troveremo la giusta collocazione. Con un campione come Abel al fianco, però, non [illegible] possono [illegible] problemi di affiatamento. In cin[illegible] anni in Italia Balbo ha segnato 77 gol [illegible] io 48 in 4: se le cose vanno secondo logica segneremo parecchio».

Strano destino, quello di Fonseca. Due volte messo sul mercato [illegible] pezzo pregiatissimo, due passaggi a squadre outsider nella corsa ai suoi garretti preziosi e sempre Milan, Juve o Inter alla finestra. «Strano destino. A dir la verità, da quando in primavera si parlò del mio addio obbligato al Napoli al giorno della firma con la Roma non avrei mai pensato di finire qui. Ma Sensi è stato l'unico a presentarsi con concretezza [illegible] idee chiare». A proposito [illegible] idee chiare, guardando avanti, agli obiettivi di questa [illegible] rinnovata, Fonseca individua obiettivi [illegible] e modi per perseguirli. «Pos[illegible] essere all'altezza dei desideri della gente, saremo grandi continuando il trend positivo preso dalla Roma nel finale della scorsa stagione. Ma per arrivare fino in fondo sarà necessario lavorare uniti». Giusto, Fonseca, ma - ammesso che si riesca a vendere Caniggia - a sua disposizione Mazzone [illegible] quattro stranieri per due posti. «Saranno scelte difficili - [illegible] Daniel -. Un problema di Mazzone, però». [illegible] dribbling, Fonseca.

Alvaro Moretti

CHIEDIAMO FINO AL 20% IN MENO PER DARVI UN USATO CHE VALE DI PIÙ.

SELEZIONE SPECIALE 150 USATI COME NUOVI

MODELLO	QUOTAZIONE QUATTRORUOTE*		NOSTRA OFFERTA**
UNO TurboDS 5p	2° SEMESTRE '93	L. 14.900.000	L. 12.800.000
TIPO TurboDS 5p Eco SX	1° SEMESTRE '93	L. 16.300.000	L. 13.100.000
TEMPRA S.W. TurboDS SX	2° SEMESTRE '93	L. 21.900.000	L. 21.000.000
ALFA 33 1.3 i.e. L Cat	1° SEMESTRE '93	L. 13.800.000	L. 12.900.000

*Giugno '94

**Offerta valida fino al 31/07/1994

Presso le Succursali Fiat e da Autogestioni trovate vetture Fiat, Lancia, Alfa Romeo con pochissimi chilometri ed in ottime condizioni, in molti casi full optional e spesso con soli se [illegible] di vita, garanzia della casa estendibile con il SuperService fino [illegible] 3° anno oppure garanzia SUS per 12 mesi. E su tutti i [illegible] modelli comodi finanziamenti SAVA. Informatevi. [illegible]

È UN'INIZIATIVA DELLE SUCCURSALI FIAT E DI AUTOGESTIONI

SUCCURSALE FIAT • Corso Bramante, 21 - 10134 Torino - Tel. 011/68.42.111
[illegible] FIAT • Viale Massobrio, 20 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/22.65.00
[illegible] FIAT • Via Piave, 5 - 16145 Genova - Tel. 010/37.041
SUCCURSALE FIAT • Corso Matuzia, 113 - [illegible] Sanremo IM - Tel. 0184/69.11.11
[illegible] • Corso Giulio Cesare, [illegible] - 10154 Torino - Tel. 011/26.21.313
AUTOGESTIONI • Via Dino Col, 4 - 16145 Genova - Tel. 010/64.59.644

A Le Mans battuti Romboni e Biaggi nella 250, la Cagiva di Kocinski seconda nella 500

Capirossi, la zampata del campione

Bastianini cade e si ferisce

LE MANS. Restare troppo tempo senza vincere non è nell'indole dei nostri piloti. E così, dopo le brutte figure rimediate quindici giorni orsono proprio nel Gran Premio d'Italia al Mugello, c'è stato il pronto riscatto della Italmoto in terra di Francia e su uno dei circuiti più prestigiosi del mondo, il «Bugattis di Le Mans.

Italia gli scudi, quindi, in tutte e tre le classi. Nella 250 ancora una volta un podio tutto azzurro, con la vittoria di Loris Capirossi, che ha regolato in volata un bravo quanto sfortunato Doriano Romboni. Terzo posto per Massimiliano Biaggi, che la sua Aprilia poco ha potuto fare contro lo strapotere delle Honda e che ora si trova al comando del Mondiale un solo punto di vantaggio su Capirossi.

Come sempre dall'inizio del campionato, è stata la 250 a catalizzare l'attenzione delle migliaia di tifosi. E anche questa volta i tre italiani hanno dato spettacolo. Al via Romboni è stato il più lesto a prendere il comando, subito seguito da Capirossi e da Biaggi. Il pilota romano, però, è apparso parecchie volte in difficoltà. Forse la decisione di montare sulla Aprilia gomme mescola più dura ha giocato un ruolo decisivo sulla gara, non permettendogli mai di poter attaccare con convinzione. Capirossi, da parte sua, è rimasto sempre alle spalle dello spezzino, dando spesso l'impressione di non sfruttare al massimo la moto cercando di conservare pneumatici e motore per il gran finale

E così è stato, per la gioia degli spettatori che nell'ultimo giro hanno assistito ad un susseguirsi di sorpassi tra Capirossi e Romboni nelle strette curve o nei tornanti del «Bugattis. avuto meglio Capirossi, favorito anche da una sbandata di Romboni (si è intraversato all'ultima curva perdendo l'appoggio delle pedane e rischiando di finire per terra) che ha così tagliato vittorioso il traguardo per la terza volta quest'anno, pareggiando finalmente i conti con il suo acerrimo «nemico» Biaggi.

Ma una volta tanto Capirossi non è in vena di far polemiche. Il successo è come un tranquillante. «Bella vittoria, ci voleva proprio - esordisce -; certo, stare alle spalle Doriano mi è servito molto. L'ho studiato nei minimi particolari e poi, quando ho deciso di attaccare, mi sono accorto che avrebbe potuto riprendermi. Mi spiace per lui, capisco vuol dire guidare tutta una gara e perdere all'ultima curva. Ora è un punto da Biaggi? Bene, il campionato è riaperto ma lungo. Sono pronto, arrivederci a Donington».

La tristezza ha il volto di Romboni: «Nel giro di ricognizione mi accorto di avere giri in meno di sabato e la carburazione non quella giusta. Troppo tardi per rimediare. Quando Capirossi mi passato per la seconda volta ho capito che non avrei potuto riprenderlo. A questo punto per me il cammino non potrebbe diventare più difficile. Pazienza, si vede che questo non è il mio anno».

Fatalista anche Biaggi: «Di più non potevo fare, le Honda qui erano troppo favorite. Meglio il posto che per terra come al Mugello. Ho preso punti, sono ancora primo e conto di rifarmi a Donington, sempre che riusciamo a risolvere i problemi in frenata, che creano problemi di stabilità».

Nella 500 ci si attendeva una grande prova di Cadalora e della Yamaha e, invece, una partenza infelice, scelta sbagliata di gomme problemi di hanno l'italiano a un misero settimo posto finale. Successo, il sesto consecutivo (settimo nella stagione), per Michael Doohan davanti a un ritrovato Kocinski. E così finalmente è tornato il sorriso sul volto di Claudio Castiglione, patron della Cagiva. «Una grande giornata per noi - afferma -; chi l'avrebbe detto che saremmo arrivati secondi a Le Mans? La Honda è forte non lontanissima».

Da segnalare il brutto incidente occorso al pilota italiano Bastianini. Caduto in corsa, ha raggiunto a piedi i box e qui si è accasciato al suolo. Portato in ospedale, è stato operato d'urgenza e gli è asportata la milza. Tra una settimana potrà tornare a casa.

Per concludere, la 125 ha visto il secondo successo consecutivo per la Honda del giapponese ma sempre più italiano (vive a Pesaro) Noboru Ueda davanti a Tsushimura e Sakata, solo 3° la Aprilia, ben saldo al comando della classifica. L'appuntamento è tra sette giorni, a Donington, per il Gran Premio d'Inghilterra. Tra le novità l'esordio nel Mondiale del giapponese Norifumi Abe, 17 anni, che la Yamaha sostituirà Beattie, infortunatosi venerdì prova. [e. b.]

Con la vittoria nella 250 conquistata ieri nel GP di Francia Loris Capirossi (sinistra) è al suo terzo successo nel motomondiale; in alto: l'australiano Michael Doohan (centro) festeggia sul podio Kocinski (sinistra) e Criville (destra) il sesto centro consecutivo nelle 500 (ANSA)

NELLE 500 ANCORA 1° DOOHAN

Classe 125. 1. Ueda (Gia-Honda) che compie i 23 giri del circuito, pari a km 101,890 in 42'59"; 2. Tsushimura (Gia-Honda) a 0,112; 3. Sakata (Gia-Aprilia) a 3"118; 4. Oettl (Ger-Aprilia) a 4"738; 5. Raudies (Ger-Honda) a 9"738.
Giro più veloce. L'8° di Nakajyo in 1'50"818, media 143,912 km/h.
Mondiale piloti. 1. Sakata p. 170; 2. Ueda 127; 3. Tsujimura 107; 4. Oettl 105; 5. Raudies 102; 6. Martinez 80; 7. Torrontegui 62; 8. Tokudome 60; 9. McCoy 56; 10. Ito 50.
Classe 250. 1. Capirossi (Ita-Honda) che compie i 25 giri del circuito pari a km 110,750 in 43'46"088; 2. Romboni (Ita-Honda) a 0,689; 3. Biaggi (Ita-Aprilia) a 1"181; 4. Waldman (Ger-Honda) a 5"123; 5. Bayle (Fra-Aprilia); 6. Aoki (Gia-Honda a 5"821.
Giro più veloce. Il 16° di Capirossi in 1'44"030, alla media di 153,302 km/h.
Mondiale piloti. 1. Biaggi p. 144; 2. Capirossi 143; 3: 132; 4. Romboni 113; 5. Waldmann 104; 6. Ruggia 100; 7. Bayle e D'Antin 67; 9. Aoki 63; 10. Zeelenberg 56.
Mondiale marche. 1. Honda p. 205; 2. Aprilia 182; 3. Yamaha 56.
Classe 500: 1. Doohan (Aus-Honda) che compie i 27 giri del circuito, pari a km 119,610 in 46'28"917; 2. Kocinski (Usa-Cagiva) a 6"101; 3. Criville (Spa-Honda) a 11"313; 4. Puig (Spa-Honda) a 12"327; 5. Itoh (Gia-Honda) a 20"887; 6. Barros (Bra-Suzuki) a 25"069; 7. Cadalora (Ita-Yamaha) a 36"
Giro più veloce. Il 12° di Doohan in 1'41"686, media 156,836 km/h.
Mondiale piloti. 1. Doohan p. 211; 2. Schwantz 135; 3. Kocinski 107; 4. Puig 103; 5. Barros 100. 8. Cadalora 82.

SPORT FLASH

Atletica, no di Christie a tre meeting europei

LONDRA. Linford Christie non parteciperà ai meeting di Nizza a Oslo e ai Goodwill Games di San Pietroburgo. Il campione si è infortunato nel meeting di Londra. Forse anche la partecipazione agli Europei, in programma ad Helsinki tra 8 settimane.

Trial, Bosis vince prova mondiale

(Trento). A sorpresa, l'azzurro Bosis ha vinto 9ª prova mondiale Trial, davanti grande favorito della vigilia, lo spagnolo Torres.

Motocross, vince a San Marino

SAN MARINO. Alessio Chiodi ha vinto il GP di San Marino di motocross valevole come prova del mondiale. Al 2° posto il californiano Moore che lo precede nella classica generale di 7 punti. Terzo l'olandese Strijbos.

F1, gli ambientalisti manifestano a Mo

MONZA. Oltre 400 ambi ti hanno manifestato contro l'autodromo di Monza concludendo la loro protesta legati alle piante del «bosco bello» (dietro la tribuna di Lesmo), che dovranno essere abbattute se la Regione approverà la «leggina» che permetterà di far correre il Gran Premio d'Italia di F1 a settembre.

Baseball, all'Italia titolo europeo junior

MADE (Olanda). La nazionale italiana juniores di baseball ha conquistato il titolo europeo battendo in finale l'Olanda per 9-6, riuscendo nel finale a resistere al forcing degli «oranges».

Un libro di sui mondiali '94

In edicola la pubblicazione curata da Maurizio Mosca con il titolo «Processo ai mondiali '94», edito dalla «Eventi e Comunicazioni». Si tratta di 150 foto a colori che fanno da a un racconto sul bene e il male di Usa '94, pregi e i difetti di Sacchi e degli azzurri, sul «fenomeno» Baggio, il giallo Maradona. La pubblicazione offre anche le foto degli azzurri mogli, figli e fidanzate. «Processo mondiali '94» regala le immagini dei trionfi di Pozzo e Bearzot.

A Lucerna, nostalgia degli Abbagnale

Senza i «fratelloni» podio meno azzurro

LUCERNA. «La natura lo fece e poi ruppe stampo». Questa sentenza di Ariosto si addice al caso di Giuseppe Abbagnale. Sarà inutile un altro, chissà per quanto tempo. La sua barca, affidata al fratello Carmine e al bravo conterraneo Cascone, ha preso un buon terzo posto sul bacino del Rotsee che il «due con» aveva visto tante volte trionfare.

La prova Lucerna pone al nostro canottaggio molti e pressanti problemi. Abbiamo raggiunto la finale in molte categorie, ma i successi sperati sono venuti. Torna il doppio di Galtarossa e Corona, sul quale si erano fatti luminosi progetti. Converrà tenerli staccati dal quattro di coppia, indebolendo così un arche per anni ci ha dato onori e medaglie? Qual è la migliore strategia per colmare quel grande vuoto che lamentiamo nella vogata di punta? Mancano appena due mesi a Indianapolis, sede dei prossimi Mondiali. Ma la Federazione giustamente, come ha dichiarato il presidente Romanini, allarga i suoi programmi ad Atlanta 1996, e cerca insieme di soddisfare i suoi doveri e di appagare il Coni, che accresce i contributi in denaro, finalizzandoli - come dire adesso - alle medaglie da conquistare.

D'altra parte La Mura ripete che il numero dei canottieri italiani è tuttora esiguo, e che si può limitare l'azione ai soli atleti di eccezione. Perciò auspica una partecipazione massiccia a Indianapolis. E il Consiglio Federale, accogliendo le sue proposte, decide di mandare negli Usa atleti. Questo vuol dire partecipare a tutte le prove escluso il due senza, a tutte le specialità dei pesi leggeri meno il singolo. La Mura ha bisogno di molta fortuna, oltre che dell'appoggio pieno Consiglio.

A Lucerna, la conquista della sola medaglia del due con ha lasciato l'amaro in bocca. I pesi leggeri hanno in parte consolato, con la vittoria nel doppio conquistata da Esposito, 39 anni, insieme con Crispi. Anche Gaddi e Pettinari hanno gareggiato bene, sino a raggiungere la medaglia d'argento nel due senza. E la toscanina Bertini è finita al 2° posto nel singolo pesi leggeri. Ma ci si aspettava qualcosa di più dal quattro senza e dal quattro di coppia. Le «trovate» presidente Oswald hanno fatto diventare «olimpiche» queste due barche, il doppio e il quattro senza pesi leggeri. Facciamo buon viso a cattivo gioco, e curiamole con attenzione, queste specialità. In definitiva, senza l'indimenticabile «due con», si è assistito solo allo show degli altri, con il gran finale dell'otto, con la vittoria della Germania sugli Usa.

Donato Martucci

Morto all'età di 95 anni, autentica leggenda della racchetta

Borotra, addio al maestro

Era uno dei «moschettieri» di Francia

BIARRITZ. Jean Borotra, uno dei leggendari «quattro moschettieri» del tennis francese che dominarono la scena mondiale fra gli Anni Venti e Trenta, è morto all'età di 95 anni. Con la sua scomparsa, l'unico moschettiere ancora in vita è il novantenne René Lacoste, famoso per l'abbigliamento sportivo col marchio dell'alligatore. Jacques Brunon e Henri Cochet erano morti rispettivamente nel 1978 e nel 1987. Borotra aveva vinto il singolare di Wimbledon nel 1924 e nel 1926 e il doppio nel 1925. Nel 1931 aveva conquistato il titolo degli Internazionali di Francia, dove aveva successivamente vinto tre volte il doppio. Nel aveva ottenuto il successo nel singolo, doppio e doppio misto agli Open d'Australia. Aveva partecipato a nove finali Coppa Davis e giocato per 17 anni, un record, nel torneo. Le sue squadre avevano vinto la coppa per sei volte seguito, dal 1927 al 1932.

Quella a cavallo tra gli Anni Venti e Trenta rimane ancor oggi l'era di massimo splendore nella storia del tennis francese. A Wimbledon, il titolo del singolare fu monopolizzato da Borotra e compagni per sei anni di seguito, dal 1924 al 1929. Quando Francia tornò alla vittoria nella Coppa Davis nel 1991, mettendo fine a un digiuno che durava da 59 anni, il capitano francese Yannick Noah dedicò la clamorosa impresa contro gli Usa proprio a Jean Borotra. Il quale volle scendere negli spogliatoi e stringere la mano ai suoi eredi. «Grazie ragazzi - disse il vecchio campione - saprei proprio dire per quanto tempo ancora sarei stato capace di aspettare».

appena parlato la signora Borotra - ha detto il presidente della federazione francese Christian Bimes - Jean si è spento alle 9,30. E' una grande perdita per lo sport francese». Borotra era presidente emerito della federazione.

Nato il 13 agosto 1898 a Biarritz da famiglia agiata, Borotra aveva studiato legge ma aveva fatto fortuna vendendo motori per pompe di benzina. In campo, indossando i consueti pantaloni di flanella bianca e il berretto, si faceva valere per l'implacabile volée e la grande astuzia, ma il grande entusiasmo che metteva nel gioco e renderlo popolarissimo fra gli appassionati. Fred Perry, il grande campione inglese, disse lui una volta: «Borotra era sempre pronto a dare l'anima per la Francia».

L'entusiasmo per la racchetta non lo aveva mai abbandonato. Continuava a giocare malgrado gli anni e gli acciacchi. Pochi mesi prima dell'80° compleanno, in occasione dei cinquant'anni dello stadio Roland Garros, si era cimentato nel torneo veterani. [re. t.]

Jean Borotra, morto a 95 anni

FORMULA 3000

GP del Mediterraneo

De Ferran vince anche a Pergusa Papis al 4° posto

ENNA. Il brasiliano De Ferran (Reynard-Judd) ha vinto all'autodromo di Pergusa il 32° GP del Mediterraneo, quarta prova del campionato internazionale F3000. De Ferran preceduto il francese Lagorce, partito in pole position, ed il giapponese Noda, entrambi su Reynard Cosworth; staccati rispettivamente di 10 e 14". Quarto, e primo degli italiani, Papis (Reynard-Judd).

Con questa vittoria, la seconda stagionale, il brasiliano comanda la classifica del campionato con 22 punti, tre di vantaggio su Lagorce. Quarto l'italiano Sospiri, ieri costretto al ritiro per aver danneggiato la vettura in un'uscita di strada.

La partenza è stata ripetuta due volte per un incidente senza conseguenze avvenuto subito dopo il via, causa l'eccessiva grinta con la quale Lagorce e De Ferran, che lo affiancava in prima fila, hanno affrontato la prima curva.

TURISMO TEDESCO

La gara di Donington

Il regolamento toglie a Nannini il successo-bis

DONINGTON. Alessandro Nannini esce dalla trasferta britannica del Dtm un successo, sia pure non valido per la classifica del campionato tedesco e una piccola beffa: la vittoria nella seconda gara stata cancellata da una squalifica perchè nel serbatoio della sua Alfa 155 stato trovato solo mezzo litro di benzina anziché i tre previsti dal regolamento. Nannini ha vinto nettamente la prima gara, dopo aver superato al 6° giro Mercedes di Thiim che era al comando. L'altro pilota dell'Alfa, Larini, ha tallonato a lungo il sonese ma nel finale dovuto cedere il 2° posto a Schneider (Mercedes).

Dopo aver tagliato il traguardo Larini è stato definitivamente appiedato dal cedimento del motore, tanto non poter prendere il via nella 2ª prova.

Appiedato Nannini, 2ª prova è stata vinta da Reuter che ha dato prima vittoria alla Opel in una gara del Dtm.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Attenti ai Radicali Liberi.
Attenti al Sole

Da oggi le rughe si combattono così

Lugano - Si chiama
ORODERM
ed è finalmente disponibile in Farmacia. Viene dalla Ricerca Giuliani e dalle più recenti scoperte della Comunità Scientifica Internazionale sui fattori che determinano l'invecchiamento cutaneo. In particolare sulle rughe, che in questo periodo - con l'esposizione al sole - sono una minaccia per la pelle. Ma perché la luce solare accelera la formazione delle rughe? Oggi sappiamo che in presenza dei raggi ultravioletti aumenta enormemente il numero di Radicali Liberi, cioè molecole dotate di una insidiosa capacità di danneggiare le cellule, anche quelle che sostengono l'epidermide. Mancando il sostegno si verifica il cedimento del derma e di conseguenza la ruga. Ecco perché è dall'interno che bisogna intervenire.
ORODERM è, infatti, un integratore dietetico in capsule, da assumere 3 volte al giorno. Agisce come "cacciatore" di Radicali Liberi in eccesso, ma non solo: contiene la Lisina, un prezioso precursore dell'Elastina e del Collagene, "il mattone della pelle". L'azione di ORODERM è perciò duplice: contro i Radicali Liberi e per la ricostruzione del derma.
Ciò si ottiene con un uso corretto e costante del prodotto. Un trattamento semplice - a pensarci bene - come bere un bicchiere d'acqua!

In Farmacia

Coppa Davis

Sampras perde gli Usa no

Si sono conclusi ieri i quarti di finale della Coppa Davis. Questi i risultati:

A Rotterdam, Olanda-Usa 2-3. L'Olanda si è portata in parità sul 2-2 grazie alla clamorosa vittoria di Krajicek su Sampras per 2-6, 7-5, 7-6 (7-5), 7-5, ma nel match decisivo Courier ha battuto Eltingh per 6-3, 6-4, 4-6, 6-1.

A Cannes, Francia-Svezia 2-3. Edberg ha battuto Pioline per 6-4, 6-3, 6-1 e nell'ultimo singolare, ormai inutile, Delaitre superato Holm per 6-4, 6-3.

A San Pietroburgo, Russia-Repubblica Ceka 3-2. Rimonta dei russi: Kafelnikov ha battuto Korda per 6-4, 6-1, 2-6, 6-4 e Olhovskiy ha superato Dosedel per 6-2, 7-6 (7-3), 6-3.

Ad Hullo, Germania-Spagna 3-2. Stich ha ottenuto il punto decisivo battendo Bruguera per 7-6 (7-4), 5-7-6, 6-2. Poi Burillo ha avuto ragione di Goellner per 6-4, 6-4.

In semifinale: Usa-Svezia e Germania-Russia.

Tour: anche Bugno si ritira, a Montpellier il danese Sorensen batte l'australiano Stephens

Pantani, se sei un'aquila vola in alto

C'è il terribile Ventoux

DAL NOSTRO INVIATO

Dal dramma gastrico scivoliamo in un'amara commedia. Ieri mattina Bugno si presenta al raduno di partenza in borghese. Per quanto si sia modernizzato il ciclismo, un corridore che si presenta al via in camicia e pantaloni è un corridore che non ha nessuna voglia di partecipare alla tappa. Infatti Bugno ha deciso di mollare. E' arrivato al Tour il suo manager Stanga e gli ha detto: «Parliamoci chiaro. Almeno una tappa ce la fai a vincerla?». Risposta: «No». Replica dello stratega bergamasco: «Allura l'è mei che te 'ndaghet a ca'». E Bugno: «Già. Piuttosto di prendere un'altra mezz'ora alla prossima salita è meglio che me torni a casa».

Nel campo decimato dal male misterioso che ha fuori uso Chiappucci e Rominger, che sta lavorando allo stomaco anche Bortolami (insalate con va guaste? Mah. I medici tentennano. Forse la fatica e il caldo tremendo moltiplicano e inviperiscono un minimo accidente), nel Tour che Indurain ha già vinto da un pezzo, e che Bugno perdendo da quando si mise in testa di vincerlo, resta Pantani a rappresentare l'élite del ciclismo italiano. E Pantani come sta? «Stanchissimo. L'unica consolazione è che posso ritirarmi quando voglio. A me nessuno chiede nulla». Balle. Ieri la tappa è appena nata e se ne vanno in sedici. Pantani si lancia all'inseguimento con Motiet e Audenhan. Ha programma: squagliarsela. Virenque, De Las Cuevas e Leblanc sono rimasti nelle retrovie. I sedici sono raggiunti. Il vantaggio della pattuglia pantaniana sale a 2'10", Indurain non ci sta. Frustate alla Banesto. Fine dello scherzo dopo 49 chilometri di caccia.

A Pantani nessuno chiede nulla? Sbagliato. A cominciare dal ct azzurro Martini, a Pantani si chiede il secondo posto a Parigi. Per tre motivi. Il secondo posto è conquistabile: Virenque, De Las Cuevas, Leblank sono scavalcabili (Rijs, penalizzato, ha perso 20" ed è alla pari col romagnolo). Pantani è uno dei pochi in perfetta salute. Pantani è uno scalatore e oggi c'è il Mont Ventoux e domani c'è l'Alpe d'Huez e poi arrivano la salita Val Thorens e la cronoscalata di Avoriaz.

Il compito è reso difficile (ma ci sono compiti facili?) dalla gracilità della squadra. Pantani ha un solo compagno di nerbo, il russo Poulnikov. Il tipo è strano. Gli si dice di fare una cosa e ne fa un'altra. Bisogna prenderlo con le pinze; convincerlo, spiegargli che c'è un capitano e ci sono dei gregari. E' stato commesso un errore. Quando si ha scalatore della forza di Pantani non si lascia che una pattuglia di fuggitivi prenda vantaggio di nove minuti nel tappone pirenaico. Con Pantani in squadra, si vigila, si sta pronti a contrattacco. In quella pattuglia pedalava Virenque. Oggi sul Ventoux vedremo quanto sale è rimasto nella zucca della Carrera dopo la resa a Chiappucci.

A Montpellier, vittoria del danese Sorensen sull'australiano Stephens. Lo svizzero Jermann e Ghirotto a 1'13". Il francese Hervé a 1'15". Abdujaparov vince lo sprint del madido gruppo. Diciassette addii oltre a quello di Bugno. Salutano, rotti dalla stanchezza o piegati dai dolori, anche Scirea, Artunghi, Lietti e il giovane più speranzoso Tonkov. A Parigi, se continua così, approderanno in dieci.

Il Mont Ventoux, colosso spelacchiato e sassoso emergente dai vapori di piatte fornace, è lì che aspetta. Sulla sua strada, che ne ha visti moltissimi sciogliersi come sorbetti al sole, morì in un arroventato 13 luglio del 1967 l'inglese Tom Simpson, ucciso dalla fatica e dal doping. Nel Tour del 1970 Eddy Merck affrontò solitario gli ultimi otto chilometri di quella graticola e al di là del traguardo cadde a terra e l'avesse centrato Cassius Clay. Coraggio, Pantani col caldo bene.

Gianni Ranieri

BUGNO

«Torno nel '95 per vincere»

MONTPELLIER. Bugno ha dunque concluso con largo anticipo sull'arrivo di Parigi il suo 6° soffertissimo Tour. Undicesimo nel 1989. Settimo nel '90. Secondo nel '91. Terzo nel 92'. Ventesimo nel '93. Staccato di 48'46" alla fine della Bagnères Bigorre-Albi di questa edizione. Ieri mattina, al momento del congedo, ha detto: «Sarebbe inutile, nocivo continuare. Restano due buone corse di Coppa e il Mondiale. Mi preparerò per quelle. Io sono uno che sta in sella da febbraio a ottobre. E' uno sbaglio. Cambio musica. L'anno prossimo faccio come Rominger e Indurain che puntano soltanto due traguardi, il Giro e il Tour. Vincere il Tour del '95? E perché no».

Pensare di vincere il Tour '95 nel momento in cui abbandona il Tour '94 dopo aver preso una legnata di 48'46" è, riconosciamolo senza ironia, un segno di carattere. Al campione fortuna gli auguri di un grande campionato del mondo. **[g. ran.]**

Calura Tour: il danese Sorensen cerca di rinfrescarsi così poi va a vincere a Montpellier

GHIROTTO E' 4°

Ordine d'arrivo: 1. Sorensen (Dan) chilometri in ore 11'04", media 38,962 orari; 2. Stephens (Aus) st; 3. Jaermann (Svil) a 1'13"; 4. Ghirotto st; 5. Hervè (Fra) a 1'15"; 6. Abdujaparov (Uzb) a 5'56"; 7. Svorada (Slo) st; 8. Martinello; 9. Sergeant (Bel); 10. Magnien (Fra); 11. Colotti (Fra); 12. Moreau (Fra); 13. Tchmil (Rus); 14. Bortolami; 15. Verdonck (Bel). Tutti i migliori in classifica col tempo di Abdujaparov. 139. Peron a 16'25".

Classifica generale: 1. Indurain (Spa); 2. Virenque (Fra) a 7'56"; 3. De Las Cuevas (Fra) a 8'02"; 4. Leblanc (Fra) a 8'35"; 5. Poulnikov (Rus) a 11'30"; 6. Pantani a 11'55"; 7. Rijs (Dan) a 11'55"; 8. Davy (Fra) a 12'26"; 9. Ugrumov (Rus) a 13'37"; 10. Olano (Spa) a 14'05"; 14. Bortolami a 17'38"; 16. Conti a 18'12"; 52. Furlan a 38'30".

Oggi: quindicesima tappa, da Montpellier a Carpentras, 231 chilometri. E' la giornata del Mont Ventoux, quota 1909, con cima a quaranta chilometri dal traguardo. La scalata al Ventoux, la montagna sulla strada perse la vita l'inglese Tom Simpson il 13 luglio 1967, apre la lotta per il secondo posto sul podio di Parigi: è in lizza anche il nostro Pantani.

Bartali, 80 anni tutti di corsa

Vinse a Lourdes, c'è tornato per pregare

IL MONUMENTO DEL CICLISMO

MONTPELLIER

«VIA, non mi fate perder tempo, devo partire».

Due minuti. Cosa sono due minuti davanti un ottantesimo compleanno?

Bartali ha lasciato Lourdes sabato mattina. Gino vinse la tappa di Lourdes, Tour 1948, battendo in volata Robic e Bobet. Ma il Tour in questo suo ritorno non c'entra.

«Sono soltanto un pellegrino che prega. Va bene, due minuti. Ma lo sapete che a Ponte a Ema e a Firenze volevano farmi i festeggiamenti di domenica? Gino, anticipiamo, lunedì è giorno di lavoro, la gente fretta. A me che m'importa. Chi ha fretta ci venga alla mi' festa».

Una bella, affettuosa accoglienza, grande richiesta di autografi.

«Gli autografi in Italia me li chiedono anche i bambini. Le prime volte ero sorpreso. Che sanno i bambini di Bartali. Ti s'è visto a Striscia la notizia, dicevano, bravo, torna!».

E il Tour?

«Non nulla, non l'ho mica seguito. Ho girellato un po' ritrovo di partenza, ho visto tante cose nuove, una grande organizzazione, la modernità. Giusto. Io non mi gingillo coi ricordi, il passato è passato. Indurain è imbattibile. Pantani è bravo, è il grimpeur che ci mancava, gli hanno tirato addosso una cronometro che poverino l'ha letteralmente tramortito. c'è una giustizia al mondo, la prossima volta cronometro gliela devono mettere sul Galibier».

Bei tempi.

«Quali?».

I suoi.

«Mah. A dei tanti tempi che ho visto e vissuto un me ne son piaciuti punti. Per esempio sempre creduto d'avere monte d'amici e vero. E non è vero che hanno sbagliato tutto gli altri. sbagliato troppe cose anch'io. Via, me ne vado, è tardi».

Da quanto porta all'occhiello qual distintivo dell'Azione Cattolica?

«Dal 1940. Ero di De Gasperi, ci dava tu. Dunque, state a sentire. S'era nel '48, l'attentato a Togliatti, e lui mi chiamò al telefono la prima della tappa Cannes-Briançon, Gino, mi fa, non avrai perso il Tour? Guarda, De Gasperi, gli rispondo, domani ai francesi devono dargli la sveglia per contare i distacchi perché gli basterà il cronometro. E De Gasperi: Gino, se puoi fare qualcosa, fallo, qui c'è una gran confusione. Come andò lo sapete. Ho mantenuto la promessa. A me Togliatti mi mi piaceva, anche era bartaliano e mandava sempre comprare la Gazzetta».

E i fiori alla moglie di Bobet?

«Mamma mia. Dopo una vittoria, regalo i miei fiori alla moglie di Bobet. Un pensiero gentile. Non l'avessi mai fatto. Bobet mi viene vicino, nero: tu, Bartali, mi hai umiliato. Io? Ti giuro, Bobet, che se tu vieni in Italia e vinci regali i fiori alla mi' moglie sono felice e ti ringrazio».

E il calcio?

«Mondiali o non Mondiali, Sacchi mi garba. Con quegli occhiali sulla testa. Gli occhiali 'un si portano sulla testa. E' meglio Martini, lui sì che comandare».

E Berlusconi?

«O che mi fate l'esame di scuola media? Berlusconi non sarà un genio, i geni non fai a tempo a piazzarli sopra una poltrona che t'accorgi che dei cretini.

E poi?

«Poi m'ha divertito Segni. Ha fondato un partito e non ha preso un voto. com'è questa storia?».

Buon compleanno, Bartali.

«Grazie. Tre giorni di feste a Firenze e a Ponte a Ema, ci sarà un mare di gente. C'era anche un mare di gente nella Grotta di Lourdes, sembrava d'essere alla Bussola della Versilia. Vo' via, arrivederci».

Tanti, tanti anni fa a Ponte a Ema un ragazzino dieci anni corre in bicicletta a portare ai clienti il lavoro delle sorelle ricamatrici. Gli piace pedalare in salita. Vincerà due Tour de France. **[g. ran.]**

FESTA A PONTE A EMA

Fuochi d'artificio e paracadutisti

Per Gino Bartali che compie oggi ottant'anni festa grande dappertutto, non solo nel mondo del ciclismo. in special modo nel paese dove il «grande vecchio» è nato e vive da sempre: Ponte a Ema, a due passi da Firenze. Una giornata tutta speciale quella che il piccolo paese ha preparato da tempo per il suo concittadino illustre: ci saranno battitura del grano, lancio di paracadutisti, fuochi d'artificio, riconoscimenti e grandi onori. E molte altre iniziative per gli ottant'anni di Bartali si terranno a Firenze e in diverse zone della Toscana. Molti messaggi d'auguri già arrivati, compreso quello di Vittorio Cecchi Gori che durante la presentazione delle Fiorentina ha voluto ricordare il pieanno del grande campione toscano.

Lui, Ginettaccio, è rientrato da poche ore dal Tour de France, dove ha ottenuto l'ennesimo trionfo popolarità. Neppure i suoi 80 anni lo fanno scomporre più di tanto: per forza, babbo, mamma e nonno hanno raggiunto i 90, in casa Bartali la longevità normale. Il segreto? «Vita onesta, da contadini: pane buono, vino buono come companatico un'aringa». E poi, spirito fuori dal comune: questo, Bartali vuole sentirselo dire. **(b. c.)**

«Tutto sbagliato tutto da rifare? Ho fatto degli errori anch'io: credevo di avere tanti amici ma non era vero»

Bartali ieri (foto a lato) e Bartali oggi (a sinistra): la sua vittoria e la sua rivalità con Coppi hanno fatto la storia del ciclismo

Nasce Lavazza Marilardi

Un **anno vissuto bianconero.**

Da noi della Juventus a voi della Juventus, ecco tutte le nuove idee per gli abbonamenti di quest'anno:

① Per le Aziende e Juventus Club, un finanziamento a tasso zero, con rimborso in 5 rate costanti, a partire dal 15/9/94 sull'acquisto dell'abbonamento. Questa opportunità è possibile grazie alla collaborazione della Banca Brignone.

② L'abbonamento '94/'95 comprende 16 gare, e in più il primo turno casalingo di Coppa UEFA è in omaggio.

③ Il Mini-abbonamento: anche in questo caso il primo turno di Coppa UEFA è in omaggio, e la quota comprende 6 gare (Inter, Milan, Parma, Fiorentina, Napoli, Bari). Se una di queste dovesse essere trasmessa in TV, e quindi giocata alla sera, verrà sostituita e voi sarete avvisati prima della distribuzione delle tessere.

④ Tutte le formule di abbonamento danno diritto alla prelazione per le Coppe Internazionali. Siccome le nostre nuove idee per chi si abbona sono veramente tante, per scoprirle tutte, e per saperne di più, abbiamo messo a vostra disposizione il numero verde "Pronto Juve". Allora, fatevi sentire, e ci faremo sentire, con la nostra e la vostra voglia di vincere.

NUMEROVERDE 167-055010 *la telefonata è gratuita da tutta Italia*

abbonamenti 1994/95

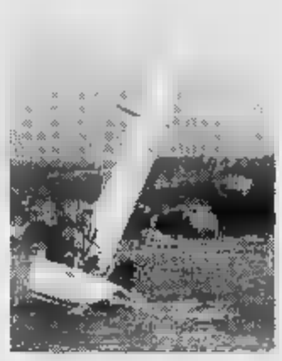
SETTORI	1° ANELLO	2° ANELLO	3° ANELLO	Nr. 6 GARE 1°	Nr. 6 GARE 2° ANELLO	Nr. 6 GARE 3°
Palco	-		-	-	-	-
Tribuna extra	L. 2.420.000 ●	L. 2.420.000 ●	L. 1.020.000 ■	-	-	-
Tribuna Ovest	L. 920.000	L. 1.020.000 ●▲	L. 620.000	L. 460.000		
Tribuna Est	L. 670.000	L. 920.000	L. 620.000	L. 330.000	L. 430.000	
Tribuna Ovest famiglia Tribuna Ovest invalidi	-	L. 570.000	L.	-	L. 290.000	-
Tribuna Est ♦ Tribuna Est invalidi	L. 370.000	L. 370.000	L. 370.000 L.	L. 170.000	-	L. 170.000
Curva Nord/Sud Scirea Curva N/S Scirea Ridotti J. Club	L. L. 240.000	L. 260.000 L. 340.000	L. 260.000 L. 260.000	Dir. Pubbl. Gest: ● +650.000 ▲ +430.000 ■ +330.000 ◆ +5.000.000 ★ Poltrissima		

Sono previste riduzioni fino all'80% per i ragazzi di età inferiore ai 16 anni

Timing Abbonamenti: Fino al 20/7 numerine "Abbonamenti Chili" - Dal 5/7 al 5/8 numerine "Abbonamenti Privati" - A partire dal 6/8 Campagna Abbonamenti, per settori disponibili, aperta a tutti. La sottoscrizione presso la biglietteria della Juventus F.C. - Via Crevacuore 50 Fermi Orari: dal Lunedì al Venerdì dalle h. 9.00 alle 12.30 e dalle h. 14.30 alle 17.30

L'autoslalom ad Artesina

ARTESINA. Il quarto appuntamento la Provincia ■ Cuneo per il Superslalom ■ per domenica ■ con la 7ª edizione della gara in salita ■■ slalom di Artesina alla quale prenderanno parte un centinaio di piloti. Sabato pomeriggio i controlli a mezzi domenica alle 11 le prove ufficiali sui 3,6 km del percorso e a partire dalle 14 la gara vera ■ propria su due manches. Il pubblico ■■ pagherà biglietto grazie all'intervento della Pro Loco e di una serie di sponsor. La manifestazione è anche valida come 1° Memorial Gianni Grisoni. Alla competizione parteciperanno anche le piccole Fiat Cinquecento in una classica separata. Questa la classifica superslalom dopo la prova di Brusson: 1° Saracco (Lancia Superdelta) punti 61; 2° Salino (Peugeot Rally) 60; 3° Sandroni (Abarth Scott Warren) 51; 4° Lanteri (Renault 5 gt turbo) 48; 5° Panaro (A112) 45; 6° Sorembe (205 gtii) 43; 6° Niesl (gmg) 43.



Vela: Giraglia a sorpresa

SANREMO. Epilogo a sorpresa per la 42ª regata della «Giraglia». La prova di vela d'altura, riservata ■ yacth Irm o multiscafo, è stata vinta dall'undici metri francese «Founet» di Pierre François Bouvalt, che ha incredibilmente battuto i «giganti» da oltre venti metri e i velocissimi catamarani. Lo yacht francese si è presentato solitario davanti al porto di Le Lavandou alle 10 ■ sabato, neppure 48 ore dopo la partenza da Sanremo. L'equipaggio e il proprietario (che ■■ anche timoniere) erano completamente all'oscuro del loro exploit: alla notizia che ■■■ primi sia in tempo reale che in tempo «compensato», si sono lasciati andare a scene di gioia stupefatta. Secondo, a quasi un'ora di distacco, lo yacht «Morgana» lungo il doppio della barca vincitrice e timonato da Flavio Favini. Lungo il percorso le barche hanno trovato brezza, mai un vento nettamente a favore.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 18 Luglio 1994 ■■ 35

Due piemontesi promosse a tavolino: il Lecce Pen compra i diritti di Mantova, la Voluntas rimpiazza Firenze

La pazza estate del volley

Torino e Asti in A2, Pinerolo addio

TORINO. Pazza, rivoluzionaria estate, quella della pallavolo piemontese. Ai quattro club leader del movimento regionale sono bastati ■■■ di due mesi per ribaltare la situazione cristalizzatasi ■ maggio, alla fine della stagione agonistica, e per modificare sensibilmente prospettive e ambizioni future. Quattro operazioni a tavolino hanno clamorosamente smentito i verdetti emessi dalle classifiche, ■■■ tanti saluti a chi crede ancora all'inviolabilità dei diritti sportivi conquistati sul campo.

L'Alpitour, ■■ tre anni vanamente alla ricerca ■ un posto nelle Coppe europee, ha rotto decisamente gli indugi e si è seduta ■ tavolino delle «grandi» sfruttando una solidità societaria e ■■■ disponibilità finanziaria che hanno pochissimi eguali nel panorama nazionale. Così, dopo gli ingaggi degli azzurri De Giorgi (regista di classe ed esperienza) e Papi (talento dell'ultima generazione), Cuneo è salita alla ribalta sorprendendo tutti con il salvataggio del Milan abbandonato da Berlusconi. Se per il futuro c'è chi in Piemonte teme un'Alpitour sempre più intenzionata a privilegiare la piazza milanese ai danni di quella cuneese, per il presente non c'è dubbio che questa operazione consegni al capoluogo della Granda ■■ team sulla carta inferiore solo a Treviso e Modena con gli arrivi eccellenti dei centrali Lucchetta e Galli in ■■ sestetto completato da De Giorgi in regia, da Ganev e dagli schiacciatori ricevitori Stolmach (polacco già a Cuneo nel '91-'92, reduce da due trionfali stagioni ■■ A2 a Reggio Emilia e Sassari) e Papi.

Se Cuneo ora ha davvero tutto per recitare da assoluto protagonista ■■ A1, Torino e Asti stanno invece attrezzandosi per meritare quella promozione in A2 conquistata ■■ giorni scorsi ■ tavolino dopo averla fallita sul campo. Delle due, Torino è sicuramente la meglio sistemata. Dopo aver perso rocambolescamente la B1 ■■■ un finale sciagurato, i dirigenti del Cus Lecce Pen si ■■■ ■■■ subito al lavoro per verificare la possibilità di rilevare i ■ritti della A2 da uno dei tanti club cadetti in crisi. «Ai primi di giugno - dice il team manager torinese Marco Pistolesi - avevamo già trovato un accordo preliminare ■■■ Catania. Pochi giorni prima dell'ufficializzazione, prevista per lunedì scorso in coincidenza con la chiusura delle iscrizioni, sono sopraggiunte inattese difficoltà e abbiamo dovuto ricominciare tutto daccapo contattando Firenze e Mantova. La scelta è caduta su quest'ultima anche perché ci permetteva di rilevare il contratto di Kalab, un bomber che ■■ A2 ha sempre saputo fare la differenza».

Zdenek Kalab, praghese di ■■ anni, in Italia da quattro stagioni, sarà dunque lo straniero del Cus che dopo sei ■■■ torna ■■ serie A con tanta voglia di essere subito alla ribalta. Pistolesi afferma: «Stiamo cercando di allestire una squadra che ■■ garantisca almeno un quinto, sesto posto. Risolto ■ problema dell'opposto, abbiamo altri due obiettivi prioritari: ■ regista e ■■ posto 4 di peso ed esperien■■. Questione di ore e la maglia di palleggiatore potrebbe essere affidata a Paolo Montagnani, 26 anni, da tre al Milan che, dopo un lungo tira ■ molla, dovrebbe finalmente lasciarlo libero di trasferirsi a Torino.

Ben più incerto ■ il futuro della Voluntas Asti, terza classificata della poule promozione dalla B1, ammessa in A2 al posto della rinunciataria Firenze. Mesi di duro lavoro attendono ■ presidente Venturini, chiamato a risolvere problemi vita■: occorrono uno sponsor ed un impianto ■ almeno mille posti per poter essere regolarmente ai via e per ■■ rischiare poi di ripetere le stagioni ■i stenti e delusioni che due ■■■ fa si conclusero con la relegazione in B1. Le certezze di Asti oggi ■■■ poche: la «bandiera» Martino, Glinac, Scarini e un manipolo di giovani promettenti ■■ ancora un po' acerbi per la A2. Il posto tra i cadetti, comunque, per ora è sicuro. Il vulcanico Venturini saprà senz'altro difenderlo meglio del Pinerolo che, conquistata la A2 femminile sul campo nonostante gravissimi problemi economici, l'ha poi ceduta al Reggio Calabria ed è trisemente tornato nell'anonimato.

Roberto Condio

ASTI. C'è grande attesa per la Voluntas Asti, ■■■ classificata della poule promozione ■■■ B1, ammessa in A2 al posto della rinunciataria Firenze. Ma ■■■ ■■■ ■■■ sponsor ed ■■ impianto che ospiti almeno mille spettatori

Dura battaglia sulle montagne delle Valli di Ayas ■ Gressoney; un percorso molto impegnativo, oltre 58 chilometri fino al Colle della Ranzola

Una sfida tra lombardi nel gran fondo ai piedi del Monte Rosa

Fulvio Stropeni, meccanico di Como, ha preceduto di due minuti e mezzo il monzese Lombardi

Alla 2ª edizione della gara sul Monterosa hanno partecipato 282 concorrenti

CHAMPOLUC. E' stato il ventottenne Fulvio Stropeni ad aggiudicarsi la 2ª Monterosa Prestige - Trofeo Fapa, gara di gran fondo per ■■■■ bike disputatasi ieri lungo le valli di Ayas e Gressoney, nel comprensorio ■■■ valdostano Monterosa Ski. Meccanico di Mandello Lario (Co), Stropeni ha preceduto di 2'35" il monzese Mauro Lombardi ed ■ valdostano di Roisin Luca Mauri, staccato di 4'25".

La prova, organizzata dalla Risica Mtb Specialist di Torino, in collaborazione con le locali Apt, la Fapa, la Noberasco ■ gli uomini dello stesso Monterosa Ski, ha ottenuto ■■ buon successo di partecipazione: 282 i concorrenti al via.

«Avevo mancato la prima edizione - ha detto il vincitore all'arrivo - ed ho trovato il percorso estremamente selettivo. Molti i tratti difficili, superabili però grazie anche alla tecnologia che queste biciclette, robustissime soprattutto in discesa, offrono all'atleta».

Due parole sulle biciclette viste vale la pena spenderle. Telai in acciaio speciale satinato a ■■■ ■■■ saldature ■ vista, forcelle anteriori telescopiche per ■■ molleggio ideale che limita i contraccolpi in discesa, permettendo alle ruote di «copiare» perfettamente il profilo del suolo, leghe particolari non soltanto per il telaio, ma anche per pedivelle, cannotti delle selle e pipe dei manubri, tutto all'insegna della leggerezza ma non a discapito della sicurezza. Pneumatici paragonabili per scolpitura e disegno dei battistrada a quelli che ■■■ le vetture da rally. E, soprattutto, cerchi con alta spalla per consentire alle grosse ganas■■■ dei freni di agire con efficacia nelle lunghe discese.

Il percorso ■■ ■ effetti durissimo: ■■ chilometri da Champoluc a Brusson, di qui al Colle della Ranzola da dove i partecipanti sono scesi ■■ Gressoney St. Jean, percorrendo anche qualche tratto troppo scosceso■■ e pericoloso a piedi, bici in spalla. Da St. Jean a Gressoney la Trinité, poi a Stafal per proseguire sulla lunga salita che li ha portati ai 2800 metri del Colle della Bettaforca. Poi una discesona che non finiva mai fino alla breve salita per il lago Ciarcerio, ridiscendendo al Crest, poi sul fondo Val d'Ayas a Frachey per raggiungere infine il traguardo a Champoluc. In tutto ben ■■■ metri di dislivello!

Il vincitore dell'edizione 1993 si è classificato soltanto quarto, con un distacco di 6'40" da Stropeni. «Ho trovato la prova - ha dichiarato il ■■■■■ Renato Piccolo - molto più dura dell'anno scorso, specie sulla salita da Stafal alla Bettaforca. Insidiosa anche la discesa su Frachey, ■■ sterrato che invitava alla velocità per poi tradirti con pietrisco e tornanti molto stretti». Piccolo è infatti caduto nel «tormentone» finale, fortunatamente senza riportare danni più gravi di una sbucciatura al ginocchio destro. Quinto ■ 13'45" è risultato il fratello di Luca Mauri, Fulvio, mentre ■ vincitore della prova di trial di sabato, il funambolico torinese Massimo Roberto, ha conquistato un ottimo quindicesimo posto.

Nella femminile vittoria della valdostana Giuliana Lamastra davanti alla piemontese Nelly Scala ed alla ligure di Finale Elisabetta Belmonte.

Gian dell'Erba

BASEBALL

Serie A1: gli azzurri restano a soffrire sul fondo della classifica

Grosseto: il Novara vince bene (5-2) la prima partita, poi ■■ perde due

NOVARA. Obiettivo parzialmente mancato. ■ Novara ha vinto una partita su tre contro la Fortemura Grosseto nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie A1 di baseball e resta a soffrire sul fondo della classifica, pur se lo seguono ancora le squadre del Caserta e l'Orim Macerata.

La giornata vedeva il Novara opposto fuori casa ad una delle «nobili decadute» del baseball italiano. I risultati: 2-5 per il Novara, nella prima partita che segna quattro punti nella prima ripresa e Ray Cedwick riesce poi a mantenere il vantaggio fino alla fine con Alessandro Neri e Italo Fini (2 su 4) bravi nel box novarese. Poi i successi dei toscani per 17-7 e 8-7. I maremmani hanno fra l'altro schierato il nuovo lanciatore Gary Eave, che ha preso il posto del pitcher americano Chris Rauth ma ha deluso ■■ è stato rilevato da Giannaschi. Domini degli attacchi ■■■ 15 valide maremmane (contro 9) nella seconda partita. Nell'ultima gara il Novara segna tre punti proprio all'ultima ripresa pareggiando l'iniziale svantaggio di 7-0 ma al prime supplementare ci pensa Andrea Thomas a portare a punto la vittoria toscana maturata nonostante la minor produttività in attacco e il minor rendimento difensivo. Ancora una volta si sono rivelati decisivi i fuoricampo di Enrico Vecchi, che ■ stato il trascinatore della rimonta dei toscani dopo lo svantaggio iniziale, e Thomas.

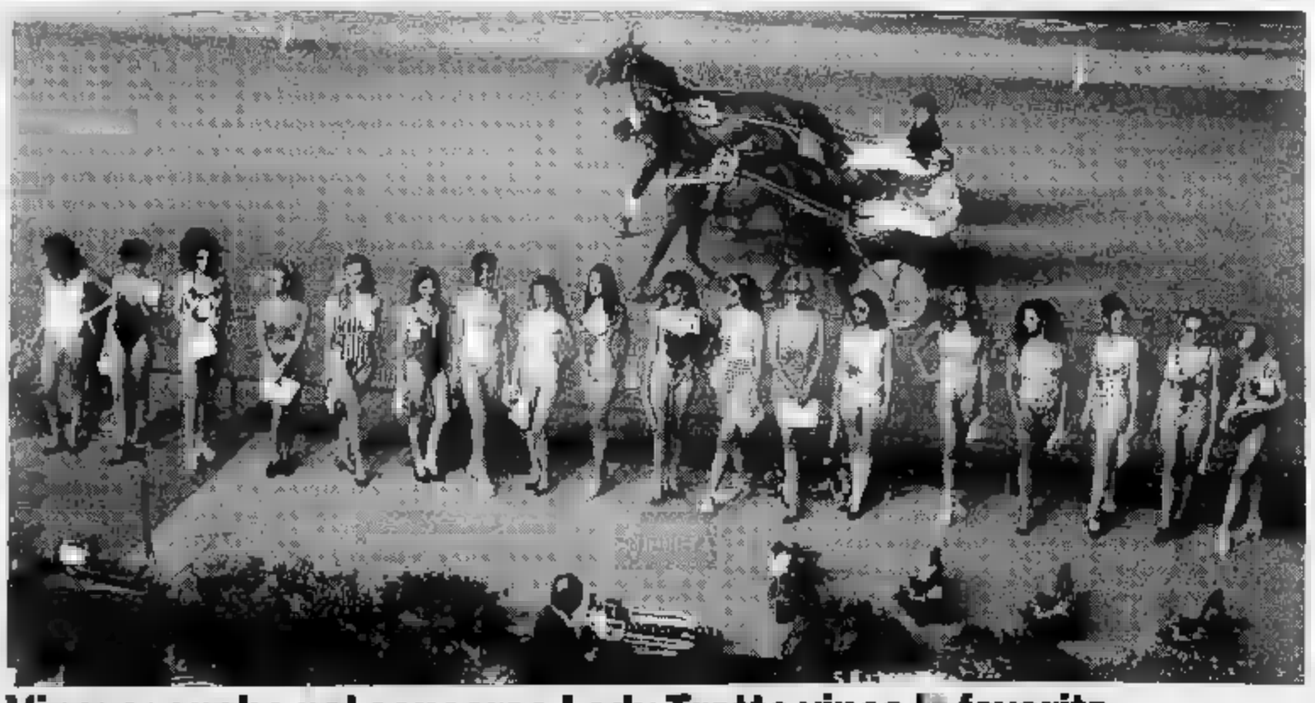
Se il Novara deve calcolare bene le prossime mosse per la salvezza, al vertice la lotta è altrettanto incerta: ■ Nettuno vince due partite a Bologna (1-3, 5-8 e 8-3) e torna al comando approfittando del tonfo riminese a Parma (9-4, 14-6 e 8-7).

Da segnalare che la Fortitudo Bologna ha festeggiato, nel terzo incontro, la millesima vittoria in serie A e mantiene il terzo posto che condivide con il CariParma. Al quinto posto continua la volata fra Grosseto e Verona che hanno chiuso la giornata ■■■ identico risultato: due vittorie sulle rispettive avversarie.

A Made in Olanda la nazionale italiana juniores di baseball ha conquistato il titolo europeo di categoria battendo ieri sera in finale l'Olanda 9-6. L'Italia si era portata inizialmente in vantaggio, grazie alle prestazioni in fase offensiva di Frignani, che ha concluso ■ 3 valide ■■ ■ turni, e Paganucci. Il lanciatore azzurro Mora ha contenuto al meglio l'attacco di casa fino al 7/o inning. A quel punto un calo deva il via alla rimonta avversaria, ma il tecnico angelo fanara, alternando sul monte salsi, mistruzzi e ghioni, è riuscito ad evitare il completo recupero avversario.

(m. p. a.)

SUCCESSO PER ■■■ SERATA FINALE ALL'IPPODROMO



Vinovo: anche nel concorso Lady Trotto vince ■■ favorita

Ha 19 anni, nata a Roma ma vive a Volpiano. Alta e bionda si chiama Alessandra Marchi. E' andata alla favorita il titolo di Lady Vinovo '94. La vincitrice ha avuto in dono una preziosa pelliccia di Caponetto, azzurra per incoraggiare i ragazzi della nazionale di calcio.

Gli azzurri ora mirano all'attaccante dell'Olbia Molino. Ma scoppia il caso Armanetti

Altro colpo del Novara, preso Frattin

Aosta in attesa del ritorno in C2 cede Rossi al Vicenza

NOVARA. Mercato «prof» ufficialmente chiuso (in realtà i trasferimenti sono possibili senza problemi grazie all'escamotage della risoluzione consensuale dei contratti tra giocatori e società) e mercatino dei dilettanti in pieno fermento.

Iniziamo dal primo con il Novara ancora una volta sugli scudi. Il colpo della settimana è quello di Emanuele Frattin, centrocampista e pezzo pregiato dell'Olbia, voluto da molti ma finito sotto la cupola di San Gaudenzio grazie agli ottimi rapporti del presidente Armani con il Milan. Con lui hanno firmato per il club azzurro anche il portiere Bini, proveniente dal Bologna, e il laterale Venturi della Pistoiese. La campagna acquisti proseguirà e ora l'obiettivo è diventato Molino, punta del solito Olbia, di proprietà del Cagliari.

Ma tutte le note sono liete. Infatti il club azzurro si trova alle prese con il caso Armanetti. L'attaccante non ha accettato il ridimensionamento dello stipendio proposto dalla società e minaccia di andarsene, addirittura ai cugini dello Sparta. Il costo del trasferimento in questo caso essendo il parametro sarebbe minimo. Ma non solo. Potrebbero seguirlo anche Paladin (sarebbe un ritorno), Costa e Spalta dove troverebbero Schillaci che alla Sparta è già approdato in settimana.

Dal Novara alla Pro. Due gli acquisti ufficiali: il jolly di centrocampo Pingitore e lo stopper Rosa. Il primo è stato prelevato dal Leguano, l'altro dal Fiorenzuola. In settimana verranno perfezionati gli ingaggi di un tornante e del portiere (si parla del ritorno di Graziani). Non vestirà la maglia bianca invece Galeazzi, ex Bisceglie. All'ultimo momento sono sorte delle difficoltà e il giocatore finirà al Saronno.

A Novara e Pro in C2 dovrebbe affiancarsi l'Aosta. Il club rossonero è infatti certo del ripescaggio. Intanto ha messo a segno un colpo grosso vendendo il tornante Maurizio Rossi al Vicenza. Con lui se ne andranno Arisi, Gatti, Sarti, Panizza e Girelli. Gli ultimi due interessano la Biellese.

In Valle intanto sono arrivati il guizzante Chiappara (ex Corsico, di proprietà del Vicenza, è entrato nell'affare Rossi) e il centrocampista Schiavo. Si parla anche di due juventini, il portiere Fontana e il centravanti di movimento Lenta, ex Pro Vercelli e Sanremese.

Dal calcio prof a quello dei dilettanti. Il Nizza ha ceduto il duo Dalmazzo-Saccullo all'ambiziosa Fossanese mentre si è elevato la mezzala Piras dalla Sangiustese. L'Asti si è fatta sotto con il Moncalieri per Domiziano mentre la Biellese sta stringendo i tempi con Pozzati. Inoltre ha avuto un «pour parler» con il Legnano per il coppia di difensori Tacca e Pedretti.

Lo Chatillon ha quasi concluso l'ingaggio dei fratelli Rubino (uno giocava a Castelsardo, l'altro nel Santa Teresa) e ha ottenuto due giovani della Berrotti del Torino, tra cui il portiere Petri, il difensore Neri e la mezzapunta Zocco. Intanto Lippi potrebbe finire all'Abbiategrasso e alla Caratese.

Casone è il nuovo allenatore della Vogherese e il suo posto alla Fulvius potrebbe essere preso da Della Donna. La Valenzana ha ceduto al Casale di mister Fait il duo Mometti e Cadamuro ed ha lasciato libero il difensore Negri che potrebbe finire alla Novese o all'Asti.

Gli orafi hanno inserito in rosa i giovani Sai, avuto dal Casale farà coppia con il fratello, il portiere Bacco e l'attaccante Santoro, due '77 la scorsa stagione in forza alle giovanili della Juve. Da Verbania, infine, potrebbero giungere il terzino Valentino e l'attaccante Bolli.

Il Borgomanero ha prelevato dal Lognano il centrocampista Andreoli. La Juve Domo mira su Masoero, esterno destro dello Sparta mentre la trattativa della Biellese per il quasi omonimo Masuero si è raffreddata.

Roberto Eynard

A FOSSANO

Saviglianese insegue sei pezzi pregiati

FOSSANO. Gino Bordone, da una presidente della Fossanese, fa le sul serio e ha già portato a casa altri «pezzi da novanta» presentati l'altra sera all'hotel Romanisio, sede del organizzato Fruttero sport. Il primo tassello della nuova formazione di Michele Camposeo è una conferma, il portiere Saccullo che dopo una stagione in comproprietà è stato riscattato dal Nizza Millefonti. Anche il secondo nuovo acquisto arriva dal Nizza è il mediano Dalmazzo, un centrocampista dalle grandi doti atletiche, che torna a casa dopo tre anni a Torino. «Colpi» che non concludono la campagna acquisti della Fossanese, la settimana prossima, sempre al Romanisio, saranno presentati mezz'ala, regista e difensore.

Da una squadra che cerca di consolidarsi al vertice a punta al in campionato ed un'altra che deve rifondarsi. E' l'Albese che all'inizio della campagna acquisti poteva contare soltanto su due giocatori in grado di garantire una buona Promozione: il fantasista Morone e il portiere Fedda. Ora alla corte del nuovo tecnico Enrico Bonomelli «ds» Bergese ha portato il libero Giuliano Campisi (dalla Doglianese); i centrocampisti Fabio Torta (dalla Cheraschese), Luca Saccotelli (Dogliani), e Roberto Nova (Cuneo); il terzino Riccardo Curto (Cuneo) e l'attaccante Fabrizio Meggio (Dogliani).

L'Albese sta ricostruendo la squadra, ma accarezza il sogno di tornare subito in Eccellenza, per vincere il campionato Promozione l'avversaria da battere sarà la Saviglianese, salvo ripescaggi dei «maghi». E per essere pronto ad un eventuale passaggio «d'ufficio» in Eccellenza, s'inseguono sei giocatori: il portiere Ambrogio ('75 del Bra), la mezzapunta Lapomarda (ex del Mondovì); il mediano Ballauri (Dogliani), il centravanti Rocca (ex Bra), e i «gioielli» del Settimo Zippari e Amorese.

[l. fe.]

Car Gassino re di Borgaro

D'Errico venduto a peso d'oro Bertolini ha la valigia pronta

BORGARO. Calciomercato avanti tutta. L'Hotel Atlantic di Borgaro continua a tenere aperte le sue porte ai Moggi dei dilettanti (appuntamenti ogni lunedì e giovedì sera).

Di questi tempi gli obiettivi sono puntati sul Car Gassino, che ha appena venduto (a peso d'oro) il bomber D'Errico alla Fossanese. Il club torinese ha ricevuto offerte (da Volpiano e Moncalieri) per il portiere Bertolini: possibile che alla fine da qualche parte anche costui se ne vada.

Il Mathi ha intanto messo un freno alle voci incontrollate che circolavano sul suo conto. La versione ufficiale dei canavesani è: «Nessuna rivoluzione degli organici solo piccoli aggiustamenti». In effetti, preso Chiadò dal Nizza e Fiaccardi dal Vanchiglia, il club arancione ha sul mercato solo più Spirci e Gerbaudo (richiesto da Ivrea, Rivara e Volpiano). Vedremo.

Gassino escluso, mattatore degli ultimi mercatini è stato comunque il Borgaro, che lentamente rifondando la squadra. Terranova è finito al Caselle e Costa al Lascaris in cambio (si fa per dire) di Campagnola, mentre alla corte di Perona approderanno Rocchi (dal Rivalta) e Principe (dal Valli di Lanzo).

Altri affari. Piras dalla Sangiustese (che ha ceduto Raschia all'Olympique) finirà al Nizza, Favaron dal San Maurizio (che ha preso Piacenza dall'Asti) alla Vaudese, Ferro dal Valli di Lanzo al Caselle.

Ancora Nizza (e Fossanesi si stanno contendendo il centrocampista Caricato della Sangiustese, mentre il Chivasso ha ripreso il bomber Falcitelli (dal San Giorgio). E intanto il Giaveno sta lottando per avere Arturoni e Alunni il Rivoli (così come il Lascaris), e Mollica dal Susa.

Due parole anche sull'Ivrea, che cercando «disperatamente» una punta: si continua a parlare del chierese Zucca, Cosarino (Ivrea '89) e di Adamo (Chatillon). Non resta che attendere.

[m. bo.]

IL CASO

Sono molti i club in crisi finanziaria: anche il Canelli nei guai

Novese cerca ottanta milioni Trino s'iscrive all'Eccellenza

TORINO. I problemi più grossi si stanno assottigliando, ma i timori restano. E la realtà offre, come sempre, diverse vie d'uscita. Alla Pirandello: così è (se vi pare).

Ma la verità è che tanti, troppi club faticano a restare a galla. Un male, non c'è dubbio, ma anche l'inevitabile nemesi arrivata a cancellare un modo colpevole di intendere il calcio dilettantistico: improvvisazione, gusto di scimmiottare i professionisti, voglie assortite di fama e di denaro.

«Vizietti» pericolosi, tremendamente pericolosi, che tirar dello possono portare a conti in rosso, molto in rosso.

Diamo un'occhiata in giro per il Piemonte. In Eccellenza il Trino sta lentamente uscendo dal baratro in cui è finito dopo le dimissioni del massimo dirigente Ramundo. A fatica sono stati trovati i soldi per l'iscrizione a Piero Vermonti, da anni factotum del club azzurro, è stato nominato presidente. Ma manca uno sponsor, manca il denaro per disputare un campionato dignitoso, manca la serenità necessaria per non svendere il parco giocatori. Un bel guaio per una società dalle nobili tradizioni.

Un altro sodalizio che rischia grosso è il Canelli. Il grave deficit societario (70-80 milioni) ha spinto il presidente Soria a gettare la spugna. Nessuno si è fatto vivo al capezzale di un club che sta vivendo i giorni più lunghi della sua storia. Un gruppetto di dirigenti affezionati ha iscritto la squadra in Promozione.

In prospettiva si parla di possibili formate da tanti piccoli imprenditori, ma per ora tutto è in alto e brutto segno.

Torniamo in Eccellenza. quando ha perduto le sponsorizzazioni si è dispersa in un m indifferenza la Novese ha lanciato un disperato sos. Per far quadrare il bilancio ottanta milioni, lira più lira meno. Dirigenti, allenatore e giocatori in apnea: spendono parole d'amore per il club e intanto restano alla finestra. Come a Trino, anche a Novi si parla di vendere per recuperare qualche soldino. E intanto i dirigenti altre società telefonano ai calciatori della Novese infilando all'amo tante belle promesse. Così va il mondo (del calcio).

«Grane» assortite anche per il Cassano (Prima categoria). Il consiglio direttivo del club ha rassegnato le dimissioni (le storie di queste società sull'orlo burrone si assomigliano tutte). Molti dirigenti dovrebbero restare, ma per ora il futuro è incerto. E anche qui si attendono nuove forze (leggi: soldi freschi).

Meglio parlare dei campionati minori, dove sono tante le squadre che lamentano problemi.

Un esempio per tutti? La Fulgitzese (Terza categoria). Soltanto cinque giocatori avrebbero dato la disponibilità a scendere ancora in campo. Il futuro è una squadra «fantasma» a cui occorre ridare un volto. Non c'è dubbio: non che piangere.

[m. bon.]

L'INTERVISTA

Il presidente del Comitato Piemontese Fusco anticipa le intenzioni della Figc

«Poche speranze per il Cuneo in D»

Venerdì 29 si decidono le promozioni a tavolino

TORINO. Da poco più di ventiquattr'ore è a Pasadena: gli Usa chiamano, Fusco risponde. In America il presidente del Comitato regionale piemontese e valdostano rappresenterà la Figc: per una settimana sarà un'avventura a stelle e strisce a fianco degli juniores della Biellese Fcv, campione italiani in carica. California i lanieri prenderanno parte, fino a domenica prossima, alla Disney Cup, un megatorneo giovanile riservato a club.

In America Salvatore Fusco si è portato una valigia piena dubbi, a cominciare dai ripescaggi che premono. Gestire l'attività 800 società è uno scherzo.

Presidente, quando tornerà a Torino?

«Lunedì. E a scegliere quali club ripescare, categoria per categoria, sarà il Consiglio direttivo del mio Comitato, convocato per il luglio».

Delle nove società che hanno fatto domanda di ripescaggio sola finirà in Eccellenza?

«Non abbiamo altra scelta. I parametri di giudizio considerati per valutare i club sono noti. Nient'altro influenzerà le nostre scelte».

Ha già in mente un nome?

«No. In Consiglio illustrerò la posizione di società ma non proporrò alcuna indicazione. Questo è certo».

Capitolo fusioni. Roma non ratificherà l'istanza avanzata da Auto Jet Nole e Ciriè?

«Temo di no, visto che non hanno i requisiti richiesti».

Capitolo iscrizioni. Come andate quest'anno?

«Bene. Per ora abbiamo i dati solo di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, e tutti i club sono iscritti».

Alessandria e Cuneo sperano di essere ripescati in C1 e in serie D. Le chances?

«Ridotte. Quest'anno si registreranno poche defezioni. Meno carenze d'organico ci saranno, minori possibilità avranno le due squadre».

In ottemperanza a una direttive federale sono stati unificati il Comitato provinciale torinese (quello che gestisce la Terza categoria, tanto per intenderci) e quello locale, sempre di Torino, del settore giovanile. Quando verrà nominato il nuovo responsabile?

«Il primo agosto, a Roma, il Consiglio federale valuterà la nostra proposta. La scelta potrebbe anche cadere su uno dei due ex presidenti, Portigliatti o Grosso. Non dico di più».

Allora tentiamo noi una previsione: il primo vince, il secondo gli farà da stretto collaboratore. Ed Ezio D'Herin? Sarà ancora il ct della Rappresentativa regionale?

«Decideremo a fine agosto. Anche se non ha ottenuto grossi risultati sportivi D'Herin ha sempre dato l'anima per la selezione. Ne terremo conto».

Marco Bonetto

RIPESCAGGI

Castellamonte al posto del Cit Turin

TORINO. La Federcalcio piemontese ha aggiustato il tiro. Con comunicato ufficiale il comitato subalpino della Lega Dilettanti ha «rivoluzionato» le classifiche di merito (pubblicate per la prima volta due settimane fa), che regoleranno i ripescaggi dalla Promozione fino alla Seconda categoria: tante puntualizzazioni doverose (ma anche qualche rettifica) che cambieranno orizzonti e prospettive sulla scena subalpina.

Dalla Prima categoria. Due ripescaggi in Promozione dovrebbero essere sicuri, con la conferma del Castellamonte (ora primo in lista d'attesa) e la «decapitazione» del Cit Turin, la cui candidatura non verrà prosa in considerazione in quanto il club è già stato ripescato nella stagione '90-'91. Sale così al secondo posto il Trofarello, che precede sul filo di lana il Meroni (115 punti conquistati negli ultimi 6 anni contro i 115).

Dalla Seconda categoria. Nulla di nuovo con San Biagio, Casaleggio, Pollone e Sale sempre in pole position per i quattro probabili ripescaggi in Prima categoria. Primo escluso è però più il Briga, già ripescato nel '90-'91, bensì il Chiusa Pesio. Che, tra l'altro, non precede più il Sant'Andrea's, «falcidiato» per lo stesso motivo del Briga, ma il Cavaglio.

Dalla Terza categoria. Qui i ripescaggi dovrebbero almeno sette. Nonostante qualche sensibile cambiamento delle graduatorie il Masera continuerebbe a restare il primo escluso. Senza più chances l'Olympic, che nel '92-'93 rinunciò a venir ripescato in Seconda. Il «buco» è però coperto dal Vallorco, balzato al terzo posto una classifica che vede al comando la Villaralmese. Seguono: Gallo, come detto il Vallorco, Rolandini, Vianney, Pratese e Veveri.

[m. bo.]

NUOTO

Il tuffatore torinese, emulo del leggendario Cagnotto, vuole partecipare alla rassegna iridata

L'obiettivo di Miranda: i mondiali di Roma

Nel trampolino da metro spera di classificarsi tra i primi 12

TORINO. C'era una volta Giorgio Cagnotto, il grande tuffatore torinese che con Klaus Dibiasi formò coppia di «angeli delle piscine» che negli Anni e 70 seppe dettare legge nelle più importanti manifestazioni internazionali. Dopo il ritiro di Giorgio i tuffi entrarono nel dimenticatoio dei torinesi, ma oggi a quasi quindici anni dagli ultimi successi di Cagnotto, Torino presenta un nuovo tuffatore livello mondiale.

Si tratta del ventiduenne Donald Miranda, che quasi certamente parteciperà trampolino ai prossimi Mondiali di Roma. Donald è un predestinato per i tuffi. Il padre Luigi è stato un atleta di livello nazionale che ha gareggiato buoni risultati insieme a Cagnotto e Dibiasi. Poi ha deciso dedicarsi alla sua professione di architetto, ma la passioneccia per le piscine è rimasta.

Dieci anni fa ha fondato la Sportnova, una società di tuffi in cui ha allenato giovani talenti. I migliori «prodotti» di quel «atelier di tuffatori» sono stati proprio i suoi due figli, prima Alain, poi Donald di due anni più giovane. Donald ha iniziato a tuffarsi giovanissimo, ad otto anni.

Il talento si manifestò precocissimo. A quattordici anni si piazzò quarto e sesto ai mondiali giovanili di Hamar rispettivamente dalla piattaforma e dal trampolino. Proprio in questa manifestazione Miranda ritrovò Cagnotto, ai tempi responsabile della giovanili.

«Con Giorgio c'è un rapporto, dal punto di vista umano che tecnico - confessa Donald - praticamente Cagnotto mi ha visto e dopo che si è trasferito a Bolzano, mi ha seguito responsabile tecnico della Fin». Dopo i successi giovanili la carriera di Miranda è continuata arricchendo il suo palmares di titoli assoluti e di categoria. Poi la necessità di continuare negli studi universitari di eco e commercio sembrava avergli imposto di ridurre le ambizioni. «Nel mondo dei tuffi girano pochi soldi, anche se gli allenamenti per raggiungere la perfezione impegnano come dei professionisti per almeno cinque al giorno - dice -. Avevo quasi scelto smettere. Poi però mi hanno offerto l'opportunità di entrare nel gruppo Sportivo dei Carabinieri che mi sta permettendo di allenarmi con serenità».

E così grazie all'Arma dei Carabinieri Donald ha potuto dedicarsi completamente ai tuffi, entrando stabilmente in nazionale con Bertone, Salice e Lorenzini. «Faccio parte del gruppo sportivo dei Carabinieri di Napoli guidato dal maresciallo Palazzo, ma per allenarmi quest'anno sempre stato in giro».

Nel frattempo ha dovuto specializzarsi nei tuffi trampolino. «Donald è nato come piattaformista - osserva padre-allenatore - poi ha dovuto abbandonare i 10 metri per fastidiosissima infiammazione dell'articolazione delle spalle». Non tutti i mali vengono per nuocere, perchè dal trampolino, soprattutto da 1 metro, Donald può sfruttare la sua maggiore potenza: «Sono un tuffatore più alto della media (178 centimetri per 77 chili) e dal trampolino posso utilizzare al meglio la mia struttura fisica».

Il obiettivo oggi sono i Mondiali romani, la speranza di fare bene. «Quest'anno in gara stato sedicesimo fra tutti i migliori. Entrare in finale i 12 più forti del mondo sarebbe un grande

Vittorio Pasteris

SINCRONIZZATO

Ottimi risultati ai Campionati per esordienti

Pro Recco e Rari Nantes brillano agli assoluti

LOANO. Nemmeno l'invitante acqua della piscina del palazzetto dello sport è riuscita a dar sollievo alle protagoniste del Campionato italiano «Esordienti» di nuoto sincronizzato, conclusosi ieri pomeriggio. La «tre giorni» delle grandi prova è stata infatti condizionata dall'alta temperatura, a tratti davvero insopportabile.

Nonostante questo il pubblico ha assistito ad un progevole spettacolo. Splendide le prestazioni delle baby della Pro Recco, ed anche la Rari Nantes Savona può stappare lo champagne: dietro ai formidabili risultati ottenuti dalla prima squadra, si sono giovanissime davvero all'altezza, in grado di confermare ben presto la società biancorossa ai vertici nazionali anche in futuro.

Le finali di ieri state inaugurate dal «doppio», che visto salire sul gradino più alto podio Valentina Santini e Rossella Pibiri (Villa Flaminia Roma), che con 139.498 punti hanno preceduto le genovesi Emanuela Rivarola e Martina Olivari (Pro Recco), a quota 138.311 punti. Al terzo posto le romane Cristina Parenti e Laura Scuteri. Quinto e decimo posto per la Rari Nantes Savona, rispettivamente con Lara Scarone-Simona Quagliati, e Stefania Meloni-Francesca Lucchin.

Nel «solo», trionfo della Pro Recco grazie a Emanuela Rivarola (punti 141.541) che ha preceduto Valentina Santini (Villa Flaminia). Ottimo il quinto posto della savonese Lara Scarone, che si è davvero confermata una promessa in questa specialità. Infine l'esercizio a squadre, svoltosi nel primo pomeriggio con il successo delle ragazze della Villa Flaminia Roma che hanno avuto la meglio su Pro Recco e Roma '70.

Guglielmo Olivero

Il ligure giunge solo a Carcoforo e fa suo il Giro per dilettanti. Terzo il favorito Frutti

Celestino fa man bassa al Valsesia

Sue anche le classifiche della montagna e Under 20

CARCOFORO. Come da pronostico. Il corridore in grado di sferrare l'attacco decisivo sulla dura salita verso Carcoforo avrebbe pure conquistato la vittoria finale nella 15ª edizione del Giro ciclistico della Valsesia per dilettanti disputatosi in due tappe sabato e ieri.

Dopo la conclusione allo sprint che nella frazione con arrivo a Serravalle aveva premiato al bergamasco Matteo Frutti di aggiudicarsi la prima maglia biancoazzurra di capoclassifica, la Valduggia-Carcoforo ha portato al successo un corridore savonese, Mirko Celestino, 20 anni di Andora. E con l'attacco sferrato a una decina di chilometri dal traguardo, Celestino si è pure aggiudicato la classifica finale del Giro, davanti a Gian Luca Valoti e allo stesso Frutti.

Il «Valsesia» è comunque stato un successo corale della formazione bergamasca del «Team Polti» (la derivazione dilettantistica della squadra di Bugno e Abdujaparov) che ha colto entrambi i successi di tappa oltre a piazzamenti nelle posizioni di rincalzo. Per Celestino c'è anche la soddisfazione di essersi aggiudicato le speciali classifiche del Gran Premio della montagna e degli Under 20. Agli altri le briciole: solo la graduatoria dei Traguardi volanti finita al campione piemontese Siro Grossi della «Brunero Bongiovanni Boeris» di Cirié. E per restare in tema di corridori regionali, il primo di loro in classifica è risultato il Mauro Arnolfo, del gruppo «Langhe Roero», finito sesto con un ritardo di 3 minuti e 19 secondi.

Il successo di Celestino si è costruito sin dalla prima tappa nella quale il giovane atleta ligure si era piazzato al decimo posto con lo stesso tempo del vincitore. La Borgosesia-Serravalle di 120 chilometri vissuta su una serie di attacchi nel tentativo di anticipare una conclusione allo sprint a ranghi compatti; invece era stata proprio la volata di un gruppo di quattordici unità a decretare il successo di Frutti, davanti al biellese Andrea Paluan. Proprio quest'ultimo è mancato nella tappa di ieri, nel che ha nemmeno preso il via: i dirigenti della «Brunero» lo hanno dirottato a Vigevano per disputare la Freccia dei Vini, ma privandolo forse di una concreta possibilità di iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del «Valsesia».

Da una frazione per passisti veloci a una per scalatori e così la Valduggia-Carcoforo si è giocata gli ultimi chilometri di dura salita. A imboccare per primi la provinciale della Val Sermenza si presentati in otto corridori: oltre a Celestino, il valsesiano Orlando Borini, il biellese Rabbachin, il torinese Ellena, i milanesi Biffi e Cesana e i varesini Suigo e Guerini. L'attacco decisivo è stato portato da Celestino negli ultimi dodici chilometri, quando alcuni dei compagni di fuga incominciavano a dare segni di cedimento. E mentre il corridore ligure procedeva verso il traguardo, aumentando il proprio vantaggio, alle sue spalle la corsa si movimentava ulteriormente, mutando completamente fisionomia: cedevano i primi attaccanti e altri atleti si ponevano, comunque inutilmente, sulle tracce del battistrada.

Ordine arrivo. 1° Mirko Celestino (Team Polti) km 146 in 3h36'43"; 2° Garzelli (G.S. Brunero) a 1'29"; 3° Valoti (Team Polti) st.

Classifica finale: 1° Mirko Celestino km 266 in 6h25'53"; 2° Valoti a 1'29"; 3° Frutti a 1'41"; 4° Pierobon a 2'18"; 5° Caviglia a 3'17".

Paolo Quadrelli

IL DOPO CORSA

«Il successo più bello della mia carriera»

CARCOFORO. E' dunque un corridore ligure il trionfatore della 15ª edizione del Giro ciclistico della Valsesia: Mirko Celestino, 20 anni di Andora (Savona), ha costruito il proprio successo nella seconda e decisiva tappa, quella che conduceva ai 1304 metri di Carcoforo.

Con quella ottenuta ieri, Celestino ha conquistato la terza vittoria della stagione. Le due precedenti erano arrivate sui traguardi di Tremezzo (Como) e Cenate (Bergamo). Si definisce un passista scalatore: «Date le mie attitudini - ha spiegato Celestino subito dopo il vittorioso arrivo - la gara mi si addiceva perfettamente e ho così giocato le mie carte. Mi trovato allo scoperto a una quarantina di chilometri dal traguardo con altri sette atleti e abbiamo proceduto insieme. L'attacco decisivo l'ho sferrato agli ultimi dodici chilometri, quando ho visto che il gruppetto cominciava a sgretolarsi». Il portacolori del «Team Polti» ha poi aumentato il proprio vantaggio sino a portarlo a un minuto e 29 secondi sotto lo striscione d'arrivo.

Con la prestazione di ieri, oltre alla maglia del vincitore del Giro, Celestino ha pure fatto sua le classifiche del Gran Premio della Montagna e dei corridori di Seconda serie. Ha dovuto solo lasciare il primato nella graduatoria dei Traguardi volanti, dove si è imposto un altro atleta ligure, Siro Grosso, che è fra l'altro campione piemontese della categoria essendo tesserato per la «Brunero Bongiovanni Boeris».

«Questa al Valsesia - ha commentato il vincitore - è senza dubbio la più importante affermazione da quando sono passato dilettante nel 1993».

Ma nel curriculum di Celestino spicca un altro particolare: «Quando correvo fra gli juniores - ha concluso - per due anni, nel 1991 e nel 1992, ho vestito la maglia azzurra in rappresentanza dell'Italia a due gare a tappe in Germania e Svizzera».

Il Giro della Valsesia presenta un libro d'oro di tutto rispetto. Dopo le prime due edizioni vinte da Fedrigo, il dominatore dei dilettanti, hanno iscritto il loro nome nel palmarès della corsa Marco Saligari, passato professionista e diventato un ottimo corridore, e Vanni Sanni, il detentore del record dell'ora per amatori, conquistato all'inizio dell'anno a Città del Messico. **[p. q.]**

Per la mancata chiamata al campionato allievi

Al quindicenne Bruno una bella rivincita

PONTECHIANALE. Vittoria dedica. Deluso e arrabbiato per la mancata partecipazione ai Campionati italiani Allievi, il quindicenne Elis Bruno, portacolori dell'Uc Alassio-Badanogas, ha messo il sigillo, in volata, alla sedicesima edizione del gran premio «Mobili rustici Degiovanni», ben organizzato dal Velo club Esperia Piasco. «I tecnici liguri gli avevano promesso la convocazione, che Elvis aveva strameritato, nella rappresentativa regionale, ma poi l'hanno incredibilmente trascurato, commettendo un grave errore» spiega il suo direttore sportivo Vittorio Scola. «Questa vittoria, la seconda stagionale dopo quella di Imperia - prosegue il ds alassino - ha quindi un sapore del tutto particolare».

Elvis Bruno, nativo di Rivoli, nel torinese, studente liceale, s'è involato a trecento metri dal traguardo, fissato ai 1750 metri di Pontechianale, battendo allo sprint Federico Berta, Gianpaolo Cheula e Giuliano Melis, con il quali aveva preso definitivamente il largo a dieci chilometri dall'arrivo. «Non sono uno scalatore puro» precisa il vincitore, che aggiunge: «il tracciato era piuttosto severo, ottimo test per le dure gare in salita che mi attendono nelle prossime settimane. Sono soddisfatto». I settantacinque corridori gara nel «Gp Degiovanni» erano partiti da Brossasco, percorrendo sei volte un circuito pianeggiante Brossasco e Venasca. «Le rampe della Val Varaita hanno fatto grande selezione, costringendo al ritiro più di trenta corridori - spiega il direttore di corsa Ezio Viviano -; la media, che ha superato i 32 orari, è stata più che soddisfacente». Il primo tentativo di fuga è stato quello di Paolo Cilli del Madonna di Campagna, il cui vantaggio è salito sino a 40 secondi. L'atleta torinese è stato riassorbito dal gruppo al terzo passaggio. Al quinto giro sono poi scattati Antonino Giuffrida, portacolori del Gs Orbassano '91 e Luca Zavattero dell'Us Caramagna-Pianfei, che sono rimasti al comando sino a Frassino (trenta chilometri all'arrivo) mettendo in carniere un vantaggio di un minuto e mezzo, vanificato però dall'impetuosa andatura primo troncone inseguitori.

Il gruppo si è quindi nuovamente ricomposto alla fuga, risultata poi decisiva, grazie da Cheula, Giuliano Melis, Berta e Bruno in prossimità di Casteldelfino, dov'era fissato il gran premio della montagna, vinto da Bruno davanti fossanese Melis. Mentre quest'ultimo ha poi ceduto «soprattutto a causa di dolori allo stomaco», ha spiegato il suo Michele Zorniottil, Bruno ha menato la danza di buzzo buono anche concitato rush finale, vincendo a braccia alzate sul traguardo di Pontechianale. Il quarto e quinto posto conquistato dai gemelli Giuliano e Davide Melis ha consentito alla «Fossano-Bongiovanni» di conquistare il trofeo in palio dai «Mobili rustici Degiovanni».

Renato Arduino

Ordine d'arrivo. 1. Elvis Bruno (Uc Alassio-Badanogas) km. 68 in 2 ore e 7', media 32,126; 2. Federico Berta (Gc Cartosio) s.t.; 3. Gianpaolo Cheula (Gs V.C.O.) s.t.; 4. Giuliano Melis (Sc Fossano-Bongiovanni) s.t.; 5. 5Davide Melis (Fossano-Bongiovanni) a 1'04"; 6. Cristian Moschetta (Us Caramagna Imperia) s.t.; 7. Gianmario Rovaletti (Gs V.C.O.) a 1'06; 8. Jacopo Signorile (Uc Alassio-Badanogas) a 1'18'. 9. Luca Gramaglia (Gs Rolfo Bra) a 1'32'.

AL TORINESE DI CORSO

Mercoledì e giovedì i campionati regionali su pista per le varie categorie: si assegnano in tutto 15 titoli

Tribune inagibili: così i fitosi restano fuori

Si rinnova il duello Brunero-Sassi come nelle gare su strada

TORINO. Il vecchio Motovelodromo Casale 173 anni di età, e li dimostra proprio tutti si accinge ad ospitare, mercoledì e giovedì, i campionati regionali su pista di tutte le categorie. Una parata molto attesa, destinata a mettere in evidenza, ancora una volta, le ottime individualità ed il buon livello complessivo del ciclismo su pista piemontese, che da sempre eccelle in campo nazionale e rappresenta il fiore all'occhiello dell'intero movimento ciclistico subalpino. Peccato che le tribune e le gradinate del vetusto impianto torinese siano tempo inagibili per motivi di sicurezza e che le gare di campionato debbano pertanto svolgersi in un Motovelodromo desolatamente vuoto.

Tristezze a parte, i titoli regionali in palio nella «due giorni» torinese saranno 15: quattro per i dilettanti (velocità, inseguimento, corsa a punti e chilometro da fermo), altrettanti per gli juniores, tre per gli allievi (velocità, inseguimento, corsa a punti), due per gli esordienti (velocità e corsa a punti), uno per le donne juniores (inseguimento) e uno per le donne esordienti (velocità).

Benché il campo dei partecipanti non sia ancora definito, non difficile prevedere che, tra i dilettanti, si rinnoverà anche in pista il duello Brunero-Sassi che ha fin qui caratterizzato stagione su strada. Frigo, Ferrari e Siro Grosso da una parte, Destro, Tonoli e Claudio Grosso dall'altra sono atleti molto eclettici in grado di ben figurare in tutte e quattro specialità in programma. Anche Fulvio Frigo, della Brunero, è l'unico, vero specilista della compagnia e parte dunque con il ruolo di uomo da battere nella velocità e nel chilometro da fermo.

Tra gli juniores mancherà purtroppo Francesco Metallo, il capofila della Lucchesi-Rostese che questi giorni si trova a Quito, in Equador, dove a fine mese parteciperà in maglia azzurra ai campionati del Mondo della categoria. In assenza l'indiscusso «numero uno» della pista piemontese, che avrebbe quasi certamente monopolizzato almeno tre delle quattro specialità in programma, la lotta per i titoli appare molto più aperta.

Cerri (Lucchesi-Rostese) e Testai (Madonna di Campagna) si contenderanno la velocità, mentre Alessandria (Ucat), Barattero (Alplast Piossasco) e Da Ros (Madonna di Campagna) dovrebbero vedersela fra di loro nell'inseguimento. Pronostico apertissimo, invece, per chilometro da fermo e corsa a punti.

Tra gli allievi ci sono due favoritissimi: il novarese Andrea Garavelli, già tricolore degli esordienti, nella velocità e nella corsa a punti e il canellese Fausto Pagliarino nell'inseguimento. Tra i possibili «outsiders», i rostesi Vietri e Varacalli, il valenzano Melis, il castellettese Bonetto.

I novaresi Panza e Pellegrini, Ruella e il torinese Mazzarello (Borgo San Paolo) sono invece i più accreditati pretendenti alle due maglie in palio per gli esordienti, anche se bisogna sottovalutare le potenzialità del saviglianese Lanfranco, che non ha molta dimestichezza con la pista che domenica scorsa è arrivato secondo, per ruota, nella prova tricolore su strada svoltasi a Torgiano (Pg).

In campo femminile, la novarese Samantha Roschi è la grande favorita nella velocità esordienti, mentre tra le juniores il titolo dell'inseguimento non dovrebbe sfuggire a Serena Mazzarello, brava portacolori del Pedale Canellese.

Le gare avranno inizio mercoledì alle 9,30 con le batterie e i recuperi della velocità per tutte le categorie e proseguiranno nel pomeriggio (dalle 15) con le qualificazioni dell'inseguimento e i quarti di finale della velocità. Nella serata di mercoledì verranno assegnate le prime tre maglie: a punti esordienti e chilometro da fermo juniores e dilettanti. Gran finale giovedì (dalle 14,30 e sera inoltrata).

Franco Bocca

Francesco Metallo gareggia a Quito

Cavalli è secondo

Garavelli fulmine solo a Bassignana

BASSIGNANA. Dominio piemontese nel «3° Trofeo Comune Bassignana», la ciclistico per allievi organizzata dall'Anpi Sport Valenza. Il re è il novarese Andrea Garavelli, originario di Bassignana, dove 3 anni or sono conquistò lo scettro di campione piemontese esordienti.

Già all'inizio, nel tratto su circuito per Mugarone, Garavelli scattava ripetutamente portandosi appresso il torinese Sebastiano Scandagliato. La fuga dei due raggiungeva una punta massima di vantaggio di 2'20' poi si esauriva sulla dura salita di Pecetto. Ma a due chilometri dal traguardo, Garavelli partiva ancora come una freccia, guadagnando una manciata di secondi che manteneva all'arrivo: malgrado il caldo, che ha costretto al ritiro una buona metà dei 40 partenti, il portacolori del Vc Novarese è riuscito a mantenere una media altissima, 37. Alle sue spalle, il compagno di squadra Gianluca Cavalli ha battuto in volata il gruppo.

Al biellese Ugliengo va il titolo provinciale

Masserano, nella volata prevale il torinese Lione

MASSERANO. Il torinese Massimo Lione ha rinverdito gli allori del «vecchio» Madonna di Campagna, fra i club ciclistici torinesi che vantano una maggior anzianità sportiva. Lione, 18 anni, ha vinto la corsa di Masserano, nel Biellese, riservata alla categoria juniores.

Il corridore torinese si è imposto in volata precedendo Orazio Lenza del «Piossasco» e il sanremese Luca Barla. La corsa è stata caratterizzata da un susseguirsi di tentativi di fuga, il più consistente dei quali ha avuto per protagonisti lo stesso Lione, il biellese Ugliengo e i torinesi Malan e Alloati. Quest'ultimo è purtroppo rimasto vittima di una caduta ed è stato costretto al ritiro. Il gruppo dei migliori si è ricomposto solamente nel penultimo dei sei giri in programma. Ma, intanto, l'impegnativo circuito che si snodava fra Masserano, Casapinta, Crosa, Capoville e Lessona, aveva già creato una netta selezione. Infatti, degli 89 partenti solo in 27 hanno portato a termine la gara.

Questo appuntamento ciclistico era valido altresì quale prova unica per l'assegnazione del titolo di campione provinciale vercellese degli juniores: lo è aggiudicato il biellese Mauro Ugliengo, portacolori del «Gruppo sportivo Sella Vittoria», che ha concluso all'ottavo posto. Lo stesso Ugliengo, già un anno fa aveva vinto il campionato vercellese degli allievi: anche con il cambio di categoria ha centrato lo stesso obiettivo.

Ordine di arrivo. 1° Davide Lione (Madonna di Campagna) km 110 in 2h43'; 2° Orazio Lenza (Piossasco); 3° Luca Barla (Sanremese); 4° Scaltillo; 5° Lombardi; 6° Tessiore; 7° Malan; 8° Ugliengo; 9° Lamberti; 10° Barattero.

[p. q.]

CALCIO A

Squadra forte sperando in un pronto riscatto

L'Itca Torino confida di tornare in serie A

I campionati nazionali di calcio a cinque non sono ancora terminati (si giocano infatti in questi giorni a Roma i playoff), ma già si parla della prossima stagione che avrà inizio i primi di settembre. C'è innanzitutto la speranza dell'Itca Torino retrocessa in B di essere ripescata. Comunque il presidente Marco Ceresa ha già allestito una squadra davvero forte puntando sul recupero dei più forti torinesi sparpagliati per il Piemonte e non solo. Sono giunti alla corte del mister Claudio Mossio i portieri Fimognari e Tabia. Il primo dal Volpiano, che sarà il titolare, è il fratello del giocatore del Toro ed ex C2 nell'Aosta, il secondo, la riserva, è un vecchio pirata dei campi del calcio a cinque e sarà di aiuto anche al tecnico. Altri colpi importanti l'acquisto di Maltese dal Nizza Millefonti e che ha prestigioso passato in questa disciplina, Cucco e Dettori, due ex nazionali l'anno scorso emigrati a Verona. Inoltre il non più giovanissimo ma sempre integro D'Averso il brasiliano Mugal, pupillo di Leo Junior, che nella passata stagione ha vinto il titolo italiano con la squadra di calcio amatori dell'Itca. La notizia più eclatante è però quella dell'arrivo di Mario Caneschi Roma, uno dei giocatori più forti campionato e che al momento sta disputando le finali con la Tonini. La campagna acquisti non è ancora chiusa per la società granata perché è molto vicina all'ingaggio dell'ex campione del mondo Universitari Corneli, che non vuole rimanere Settimo, ma Ceresa sembra abbia ancora in canna un ultimo fuoco d'artificio. È detto del Settimo che con ogni probabilità si priverà del pezzo migliore per impostare una squadra giovani per restare tra i cadetti.

Nel campionato italiano «Under 20» bella affermazione dei piemontesi

Bergamasco, dominio cuneese

Per Ivan Boano la quarta vittoria consecutiva

BERGAMASCO. Folla, spettacolo ed entusiasmo per il campionato italiano di enduro Under 20, disputatosi ieri sulle strade di Bergamasco, un paese dell'alessandrino particolarmente adatto a questo tipo di competizione. Alla qualità dei concorrenti, si è aggiunto l'alto numero partenti, 103, convenuti da tutte le regioni d'Italia.

Un motivo orgoglio per il club Madonnina dei Centauri, sezione «Giulio Peverati», che ha curato nei dettagli l'organizzazione, con l'appoggio della Pro Loco. E si addirittura esultato per la gagliarda prova dei piloti piemontesi, che hanno conquistato tre dei sei titoli italiani in palio. Un exploit non facile sui quattro giri dell'impegnativo percorso di 5 chilometri, che si snodava tra Bergamasco, Oviglio, Carentino, Bruno e Mombaruzzo, strade non asfaltate. Quasi un martirio nelle attuali condizioni meteorologiche, sotto un sole micidiale. Eppure Ivan Boano del Mc Caraglio (Cuneo) non ha sbagliato nulla, inanellando la sua quarta vittoria consecutiva nelle quattro prove del campionato. Le precedenti si erano svolte in aprile a Casarza Ligure, in maggio ad Asti e in giugno a Fanna di Pordenone. Boano, nella classe 50 cc codice, ha dato un saggio delle quattro doti necessarie a praticare l'enduro: regolarità, conoscenza del mezzo meccanico (una Fantic), velocità e improvvisazione. Alle sue spalle, il bergamasco Michele Petrogalli su Ktm ha dovuto accontentarsi di svolgere il ruolo secondo; terzo, Roberto Binda del Mc Broncino su Kram-It.

Nella classe 80 cc, il cuneese Francesco Cardone del Mc Major ha portato al successo la sua «Tm», lasciando a notevole distanza Sauro Maffei dell'Elba racing e Massimiliano Benzoni, Mc Bergamo, entrambi su «Tm». Il terzo titolo Piemonte, l'ha regalato Mirko Massera del Mc Ceva, splendida prestazione nella classe 500 cc: sella alla sua Honda, ha resistito agli assalti di Paolo Ferrari, Mc Bergamo, su Ktm e Mauro Ravetta, Mc Lainì (Torino), concludendo in volta.

La prova più spettacolare e affollata, è avuta nelle 250 cc, dove gareggiava anche l'alessandrino Mario Bobbiesi, che si è piazzato ottavo. Il titolo tricolore è andato al toscano Jacopo Barbagli Stoffi, che guidava una kawasaki, davanti a Marco Brioschi, Mc Desio, su Honda e Stefano Pampagnin, Mc Trieste, Husquarna. Nella categoria 125 cc., ha prevalso Alessio Paoli del Mc Intignano (Como) su Yamaha, che ha soffiato il titolo al cuneese Marcello Sardo su Honda e Alessandro Zanotti S. Marino, pure Honda. **[rod. cas.]**

Pallone elastico, serie A: se questa sera riesce a battere ad Alba Pirero non sarà tagliato fuori

Rosso spera ancora nello spareggio

E' ottimista dopo la sconfitta (11-6) di Sciorella

VIGNALE MONFERRATO. Gli appassionati di «balon» dovranno attendere l'ultima della stagione regolare, in programma stasera alle 21,15 Alba, per sapere sarà necessario uno spareggio per stabilire il nome della quinta squadra alla poule finale.

Ieri a Vignale Sciorella, quinto in classifica con un punto vantaggio su Arrigo Rosso, stato sconfitto per 11-6 da Molinari per cui, se stasera Rosso batterà Pirero al Mermet, dovrà ricorrere ad uno spareggio per assegnare la quinta piazza.

invece ad Alba si imporrà Pirero, Sciorella conserverà il punto di vantaggio sarà ammesso alla poule A.

Nella sfida Alba il pronostico è favorevole alla squadra di Pirero, già sicuro della prima posizione, non si è mai espresso al meglio nello sferisterio e anche sua spalla Aicardi, spesso decisivo in questa stagione, si trova a disagio nell'impianto albese.

La Federazione non ha ancora scelto la sede dell'eventuale spareggi, che si giocherà comunque in settimana, poichè sabato s'inizia già la seconda fase. Nella gara di Vignale Sciorella ha sperato di fare il colpaccio fino a metà gara. Nella prima parte del match il ligure ha giocato alla pari con i rivali, recuperando bene da 3-1 a 4-4 e andando al riposo in parità (5-5).

Nella seconda parte match i padroni di casa hanno forzato il ritmo, con Molinari più potente ed incisivo in battuta ed hanno operato l'allungo decisivo, portandosi 9-6 prima di chiudere per 11-6. La gara è stata giocata con notevole impegno entrambe le squadre.

Nelle file della Monferrina c'è stata una staffetta tra i terzini, con Cossetta schierato nel primo tempo e Raimondo nella seconda frazione.

Le altre gare in programma nel week end non avevano particolare importanza per la classifica in generale hanno offerto spettacoli gradevoli e buon impegno da parte delle squadre.

A Pieve di Teco il campione italiano Dotta ha battuto per 11-7 combattivo Papone. Il tricolore ha disputato una buona gara nonostante il caldo primeggiando, dimostrando di essere in ripresa dopo l'infortunio alla spalla. I padroni di casa, Papone Lanza bella evidenza, hanno dato filo da torcere ai rivali, tenendo bene soprattutto nella prima parte. Dopo un avvio equilibrato (3-3) Dotta gradualmente allungato il passo (4-6, 5-9) di fronte ad squadra ligure che lottato fino in fondo uscendo a testa alta dal campo.

Vittoria agevole e secondo pronostico invece per Dogliotti, che sabato a Spigno Monferrato ha avuto la meglio pr 11-5 sul fanalino di coda Vacchetto. Nella prima parte gli ospiti sono riusciti a restare nella scia dei rivali, limitando il passivo all'intervallo (6-4 per Dogliotti). Nella seconda parte del match i locali hanno allungato decisamente il passo, finendo per imporsi 11-5. Nelle file cebane Vachetto ha battuto per tutto l'incontro, mentre tra i padroni di casa è rientrato in campo dopo un e mezzo la spalla Rigo.

Grande battaglia infine a Cuneo nel derby tra Bellanti e Tonello che si affrontati a viso aperto offrendo una gran quantità di emozioni agli spettatori. La sfida durata oltre tre e mezza e si è conclusa con la vittoria per 11-10 di Bellanti. La partita è stata sospesa per pioggia sul 7-5 in favore di Tonello e l'interruzione ogni probabilità, spesso accade, ha danneggiato chi in vantaggio. Dopo la pausa Bellanti ha reagito bene, pareggiando sul 7-7 portandosi in vantaggio per 10-8. Tonello ha tentato ancora il recupero in extremis, nel ventunesimo gioco ha dovuto cedere.

Corrado Ciocco

LA SITUAZIONE

Scatta la seconda fase del campionato

ALBA. Sabato comincia la seconda fase del torneo e d'ora in poi le partite conteranno doppio, nel vero senso della parola. Nelle due «poules» che cominciano nel prossimo week-end la vittoria varrà infatti due punti e le squadre conserveranno il punteggio acquisito durante la stagione regolare. La formula è stata adottata per dare maggior importanza alla prima fase del torneo, evitando il verificarsi partite giocate con scarso impegno della squadre. Al tempo stesso il punteggio doppio nelle poule finali può permettere alle squadre più indietro in classifica di recuperare lo svantaggio.

Al termine dei gironi le prime tre della poule A accederanno alle semifinali, mentre la quarta semifinalista sarà designata da una serie di spareggi tra la quarta e la quinta della poule A e la prima dalla poule B. Teoricamente quindi anche squadra relegata nella poule B potrà puntare al titolo.

Le semifinali si giocheranno su sfide andata a ritorno, con «bella» in casa della miglior classificata nella stagione regolare, mentre in finale l'eventuale spareggio sarà giocato in campo neutro.

A (diciottesima e ultima giornata): Pro Spigno (Dogliotti)-Astor Deterplast Ceva (Vacchetto) 11-5; Monferrina Gaiero ferro (Molinari)-Conad Imperia (Sciorella); Pro Pieve di Teco (Papone)-Merlo Sidis Cortemilia (Dotta) 7-11; Ipersidis Cuneo (Bellanti)-Cassa Rurale Caraglio (Tonello) 11-10; Albese Sant'Orsola (Rosso II)-Taggese (Pirero) gioca stasera alle 21.15.

CLASSIFICA: Pirero 15; Dotta 14; Dogliotti e Bellanti 11; Sciorella 9; Rosso II Molinari 8; Tonello 7; Papone 4; Vacchetto .

Prossimo turno: Poule A: sabato 23 luglio (ore 21.15), a Cortemilia: Dotta-Dogliotti; domenica 24 luglio (ore 15), a Taggia: Pirero-Bellanti. Poule B: sabato 23 luglio (ore 21.15), a Caraglio: Tonello-Papone; domenica 24 luglio (ore 16), a Vignale: Molinari-Vacchetto.

IN SERIE B

Novaro schiacciato in casa dal capoclassifica

Ghibaudo, un secco 11-2 ribadisce la superiorità

Per evitare concomitanza con i Mondiali di calcio si è giocato a ridosso del fine settimana l'ultimo turno del secondo girone, il quale ha stabilito l'ordine degli incontri relativi agli accoppiamenti casalinghi del terzo girone che inizierà mercoledì. Ha subito ribadito la sua superiorità Ghibaudo che ha battuto 11-2 Novaro, e proprio in casa quest'ultimo.

A Dogliani, Terreno ha poi regolato 11-4 Isoardi. Si è assistito ad un match interessante solo nella prima parte, quando cioè il giovane capitano cuneese è riuscito a mantenere la battuta su livelli ragionevoli ed al ricaccio ha saputo contrastare le bordate sia di Tonello che di Terreno. Dopo l'intervallo (6-4) le velleità Isoardi si spente, denunciando chiaramente il limite preparazione in fase battuta.

A Cengio, è riuscito a Barla il colpo di raggiungere Gili in classifica. Partito bene (3-0), il ligure si è fatto raggiungere sul 5 pari ed ha ceduto tre giochi, dopo il 7-7, che è riuscito soltanto recuperare in parte (9-10) prima di cedere.

Per effetto della classifica, gli scontri casalinghi delle 15ª giornata, prima del terzo girone, i seguenti: mercoledì 22 (ore 21,15) a Dogliani Terreno-Barla, giovedì 21 a Montechiaro d'Acqui Novaro-Isoardi, venerdì 22 Magliano Alfieri Ghibaudo-Gili. Domenica si gioca poi il secondo turno: Gili-Oschiri, Isoardi-Terreno e Barla-Ghibaudo.

Romano Sirotto

Serie (14ª giornata): Montechiarese (Novaro)-Hotel Royal (Ghibaudo) 2-11, Botto Mesante (Terreno)-Cuneosider (Isoardi) 11-4, Spec (Barla)-San Gaudenzio (Gili) 9-11.

Classifica: Hotel Royal 12; Botto Mesante e Montechiarese 9; Abazia San Gaudenzio 5; Spec 3; Cuneosider e Menghese 2.

SPORT FLASH

TAMBURELLO SERIE B
Il Camerano vince Montemagno

ASTI. Gran colpaccio del Camerano che esce vittorioso dal campo Montemagno e a tre giornate dal termine del campionato regionale di serie B di tamburello si trova solo in alla classifica. Il quintetto, guidato da Aristide Cassullo, si è imposto per 13 a 8; un risultato più che meritato, visto il bel gioco espresso dalla squadra di cui è presidente Lauretta Bianco. I padroni di casa Montemagno sono partiti in vantaggio, gli avversari li hanno raggiunti sul parziale di giochi poi hanno allungato fin sul a 3. Da segnalare l'ottima prestazione due fondocampisti Cassullo ed Enrico Dellavalle. Ora il Camerano dovrà amministrare al meglio questo vantaggio per assicurarsi la partecipazione ai play-off di promozione. Delusione per i tifosi dell'Asti, sul campo lunedì Tanaro, dove il quintetto di casa è dovuto accontentare di un pareggio il Vignale, ex capolista ,ora, declassato in seconda posizione. L'Asti, forse intimorito dagli illustri avversari, non ha saputo amministrare un considerevole vantaggio sui parziali di 7 a 2 e di 9 a 5. Si è fatto raggiungere sul pari e, poi, ancora vantaggio per 12 a 10 ha chiuso l'incontro proprio favore. Ora per quintetto diretto Bruno Bonanate, padre pluri-campione italiano Beppe, la strada per l'accesso ai play-off è tutta in salita. la vittoria sul Pro Cerrina, per 13 a il Cremolino è portato a ridosso delle prime tre classificate, tornando in gara per la volata finale. In questo ottavo turno ri del campionato ci sono stati altri due pareggi, quelli tra Montechiaro e Cunico e tra Ovada e Callianetto. E' terminata la vittoria degli ospiti, per 13 a 6, la partita tra il fanalino di coda Antignano ed il Revigliasco. Classifica: Camerano 33 punti; Vignale 32; Asti 30; Cremolino, Montemagno 28; Revigliasco 17; Cunico 16; Montechiaro 12; Ovada, Pro Cerrina 11; Callianetto 8; Antignano 0. [bru. mas.]

I quarti

DIANO D'ALBA. Bar Centro Canale-Centro commerciale Fior Fiore (ore 21) e Crazy boy-Europa (alle 22) sono i primi due quarti di finale in programma stasera al 2° torneo di calcio a 5 «Le Cantine di Ferdinando Giordano» che si svolge all'impianto Val Tal. Domani sera gli altri due quarti, giovedì 21 semifinali, sabato finale. Il primo premio è un viaggio di giorni a Parigi per dieci persone in agosto.

Premio disciplina al Valdigne

AOSTA. E' stato il Valdigne il club più corretto dell'ultimo campionato di Seconda categoria. La società valdostana si è assicurata il premio disciplina della Figc precedendo in classifica Gattico e Pollone.

I CALENDARI '94-'95
Eccellenza, si gioca l'8

TORINO. In ottemperanza alle ultime deliberazioni della Lega Dilettanti anche in Piemonte il torneo di Eccellenza dovrà concludersi entro il 7 maggio del prossimo Il Comitato regionale subalpino ha pertanto deciso di programmare per giovedì dicembre, festa dell'Immacolata, giornata di campionato.

GIUDICE SPORTIVO
Arbitro colpito: maxisqualifiche

TORINO. Dure sentenze del giudice sportivo. Fabio Ferraris, in forza alla Righetti Jordan, è stato squalificato fino al 31 dicembre del prossimo per avere colpito più volte un arbitro con durante un incontro del torneo Margaroli (calcio a 5). Ancora più pesante la sanzione inflitta a Vito Scialabra, tesserato per il Santa Maria Storari ma sceso in campo nel torneo Città di Nichelino con la maglia del Bar Portici: il giocatore stato squalificato fino al 31 dicembre del '96 per preso a pugni un direttore di gara.

CALCIO DILETTANTI
Casale, presidente

CASALE. «Rivoluzione» pacifica per Casale Popolo. Paolo Crevola è il nuovo presidente del club alessandrino: succede a Nunzio De Luca. In odor di riconferma l'allenatore Pino La Loggia. Grosse novità arrivano anche dal Valloreo: nuovo massimo dirigente è Giancarlo Vacca Cavalot, vicesindaco di Cuorgnè. Il tecnico della prima squadra sarà Corrado Scanavino.

IPPICA

Puledri molto promettenti in pista al «Federico Tesio» di Vinovo, nei convegni di ieri e sabato sera

Louis Queen ha uno scatto che non perdona

Rerenne vince in casa; il galoppo si riprende il 10 settembre

Nicola Salacone con il suo Rerenne, al loro primo successo dell'estate

VINOVO. Vi parecchi «motivi» da offrire agli appassionati in questo week-end. Spaziavano dal ritorno sulla pista del classico Rerenne all'elezione di Lady Trotto, ad una qualitativa condizionata per i 2 anni purosangue.

Sabato sera, sotto le luci, Re ha tenuto fede alle attese, imponendosi in corsa che era facile nei pronostici, e non lo è stata nemmeno sul campo. Rerenne, che è maschio da Enguerrillero ed Ilienne, tornava sulla sua pista dopo una serie di divagazioni (solo parzialmente fortunate) nelle migliori compagnie nazionali. Principale oppositore annciato il milanese Rock degli Dei, sostenuto da importanti riferimenti cronometrici fatti segnare recentemente a San Siro.

La pista ha confermato questa indicazione: al termine del combattuto miglio, Rerenne (Nicola Salacone) ha preceduto solo di misura Rock degli Dei, mentre terzo finito Repol di Celle, questa volta alle prese con compagnia a lui ostica. Il totalizzatore ha pagato per il vincente, 12 e 15 per i piazzati, 25 per l'accoppiata.

Il convegno riservava altre buone corse. apertura Petuniaz ha centrato il quarto consecutivo, davanti a Pallade Egral. Poi, fra i giornalisti-driver, vittoria di Oltrepò Gau-Giorgio Viberti davanti ad Oxilia di Re. Fra i puledri Stella Rossa ha preceduto l'atteso Slapjack. Il gentleman Scanavino ha portato al successo Onfale Font. Favorito, Rubez ha comandato fra i anni, mentre Pila del Pri, fra i 4 anni, s'è imposta di spunto. Ha chiuso penalizzato Orphium, in un combattuto handicap, davanti alla generosa Occhineri ed a Nissabi.

Galoppo ieri facilissimo successo di Louis Queen, puledra allenata dall'inglese John Dunlop, che è isolata in retta sulla discreta Bighellona.

Più indietro Blue Lark e Star de Astro, autoeliminatisi in una dissennata lotta nella prima fase. Louis Queen, che debuttato vincendo a San Siro ed è imbattuta, sembra soggetto di ampie prospettive. Il totalizzatore ha pagato quote minime: 13 per il vincente, 12 e 14 per i piazzati, 4 per l'accoppiata.

Nelle altre corse del pomeriggio successi di Naif, Fool's Dream, Viscardo e Dona Beatriz.

Quello di ieri era l'ultimo convegno di galoppo della fase primaverile. L'attività interrompe sino a sabato 10 settembre. Molti purosangue ne approfitteranno per osservare un breve periodo di riposo, altri saranno impegnati sugli ippodromi toscani, altri a Varese.

Se il galoppo si ferma, il trotto continua la sua normale programmazione: questa settimana sono previsti convegni mercoledì e sabato sera, con delle fissato per le 20,45.

Angelo Conti

Successo per il Circolo della stampa-Sporting

Torinesi primi a Napoli Vincono titolo a squadre

NAPOLI. Il Circolo della Stampa Sporting di Torino si aggiudica per la seconda volta nelle ultime tre edizioni il campionato nazionale squadre per giocatori di categoria C.

Le final four si sono svolte a Napoli insieme alla pattuglia torinese, sono approdate le square T.C. Firenze, Euro Roma Reggio Emilia. Dopo aver pareggiato nella prima giornata contro la formazione toscana, la squadra capitanata da Stefano Bonaiti ha superato per 4-2 Euro Roma in quello che si è rivelato il successo decisivo, dato che, anche nell'ultimo incontro, i ragazzi dello Sporting sono riusciti a imporre con Reggio Emilia tenendo così distanza Roma e Firenze che si piazzate al secondo posto.

Oltre a Bonaiti, lo Sporting ha messo in campo Vincenzo Grande che, cinque tornei vinti in stagione, è giocatore punta, Alberto Gillerio (finalista alla Racchetta d'Oro un fa), i fratelli Marcello Stefano Motta, Emanuele Ranieri, Marco Stecco Andrea Chicco.

Dopo essersi imposti nella fase regionale, i ragazzi torinesi hanno superato, nel lungo cammino verso la finale di Napoli, prima il T.C. Vicenza, poi, al secondo turno, in una drammatica sfida, la fortissima squadra di Bologna. Ad un passo dall'eliminazione, sotto per 3-1, Bonaiti e Ranieri avevano suonato la accorciando le distanze portando in parità il confronto che Gillerio-Grande riuscivano a fare loro in due sole partite nel match decisivo. Superato l'impasse bolognese, lo Sporting spazzava via il circolo romano «Le Molette» imponendosi 4-0 bisogno di ricorrere ai doppi.

Andrea Romanelli

BOCCE

A St-Vincent si è disputata la gara di propaganda riservata alle quadrette

Nitri Aosta, tutto facile col Favria

A Saluzzo mercoledì il via al mondiale allievi

ST.VINCENT. La scena delle bocce si è spostata sabato e ieri in Val d'Aosta. Nel bocciodromo St-Vincent, gremito 200 spettatori, si è disputata una nazionale di propaganda che ha raccolto 45 quadrette 34 società, dimostrandosi una formula ben più valida di quella delle prove riservate alla sola categoria A. Ha vinto formazione valdostana, la Nitri Renault Aosta, società che spera di essere accettata nella serie A2 se confermerà il forfait della Rapallese. I 4 boccisti aostani (Monetta-Contoz-Giorgi-Balena) hanno battuto il BRB Favria (Deregibus-Birolo-Neri-Battaglino) per 13-3. In semifinale partite decise alla svelta: vittoria secca (13-0) del BRB sul V. E. Ferrero Finerolo che aveva sul presidente Alessandro, fiancheggiato da Dante Amerio, Ballabene e Brignone e successo (13-2) della Nitri sul Circolo Italia Biella (Brancaleon-Brancaleon-Carpo-Cuzzolin).

Parliamo di bocce mercato. Aghem, lasciato libero dalla Chiavarese, è andato al Veloce Club Ferrero che conterà perciò sui seguenti 6 elementi: Piero Amerio, Ballabene, Brignone, Borca, Mometto insieme con i nuovi Baldo, Cericola e Aghem. Non era esatta la destinazione di Silvio Riviera al BRB, che da ottobre avrà sede a Ivrea. Con Dante Amerio, dovrebbero passare invece alla squadra di Enbosco, Priotto, Agnesini ed Enzo Granaglia, che affiancheranno a Deregibus, Birolo, Neri e Negro. Battaglino, valido elemento della formazione canavesana, dovrebbe svolgere nella prossima stagione il ruolo di direttore sportivo. Adorno dal BRB dovrebbe finire alla neo promossa Valtorrese.

Dopo due vittorie la nazionale femminile delle bocce è stata sconfitta (20-8) a St-Vulbas, nei pressi di Lione, dalla selezione francese. Agli ordini di Piero Paletto c'erano la saluzzese Trova, centallese Oberto, Mondino, Toffolo e le giovani Baruffolo e Marchiori. Un incontro all'anno è troppo poco, non consente neppure alle bocciste azzurre di prepararsi adeguatamente.

Mercoledì 20 luglio sui campi dell'Auxilium Saluzzo avrà inizio il 6° Mondiale Allievi con la partecipazione 12 nazioni (Algeria, Australia, Belgio, Croazia, Francia, Italia, Marocco, Paraguay, Slovenia, Spagna, Svizzera, Tunisia). In palio i titoli a squadre, di tiro tecnico e tiro progressivo. I 4 ragazzi convocati da Dino Righetti sono: Luca Scassa (17 anni), astigiano; Sandro Acchiardi (18 anni) di Caraglio, Andrea Mamino (17 anni) di Bra, Emanuele Pa (16 anni) di Fossano, tutti e tre del Comitato di Cuneo.

Giovanni Capponi

COAP
PRODOTTI BIOLOGICI E NATURALI
a TORINO
in Via Pr. D'Acaja 40/A
Tel. 011/4346242
a PINEROLO
in Via Martiri 65
Tel. 0121/397726

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 18 Luglio 1994 segue a pagina 38 · via Marenco 32, telefono 65.681

COAP
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
a Venaria in via Scissa
Tel. 011/4522957
a Torre Pellice in via Piemontese 24 - Tel. 0121/91.522
a Cirié Matteotti 18
Tel. 011/9211759
a Pinerolo in via Trieste 51
Tel. 0121/71910

Quindicimila ammutoliti davanti al maxischermo quando Baggio sbaglia l'ultimo rigore

Azzurri, che delusione

Piazza S. Carlo si svuota in un minuto

Mezzanotte un quarto: piazza San Carlo, zeppa di 15 mila tifosi, ammutolisce. Il rigore sbagliato da Baggio trasforma in un istante il salotto di Torino nella tomba del Mundial.

I tifosi disperano. Gettano con rabbia in aria bandiere, prendono a calci il tappeto di lattine che hanno sotto i piedi. Quando la felicità di Pelé appare sul maxi-schermo, partono gli insulti. «Non è giusto, ci hanno fregato con i rigori» dice Andrea Pagano, anni, mentre trascina con tristezza verso casa la sua opera d'arte fatta su misura per Italia-Brasile: una maxi-coppa del mondo in polistirolo dorato. La piazza che così velocemente si era riempita di tifosi entusiasti fin dalla prime ore pomeriggio, si svuota in pochi secondi. Il disperato esercito di ultras sconfitti marcia veloce verso casa: «Vado a piangere in camia, che c'è di strano?» dice Marco Venturini 22 anni, studente di architettura. Una lacrima lo tradisce sul tempo, il suo viso tricolore cede il posto a una maschera triste. Nessun corteo, strombazzamento, nessun carosello: i petardi acquistati sabato restano negli zainetti.

I venditori di birra insultano a gran voce Bruno Pizzul quando esalta sportivamente gli avversari: «Imbecille, hai mica qualche parente in Brasile?». Le bandiere che fino a un quarto d'ora prima sventolavano fiere in tutta la piazza ora sono distrutte. C'è addirittura chi cerca di bruciare la maglietta-souvenir di Baggio con l'accendino. Qualcuno interviene: «E' lui che ci ha portato in finale!». Per poco non si arriva alla rissa.

In meno di un quarto d'ora si distrugge tutto l'apparato folcloristico che sarebbe stato indispensabile in caso di vittoria. «Sembra quasi che vogliano al più presto cancellare quel che resta di un'illusione» dice un vigile. Ha ragione: in via Lagrange a mezzanotte e mezzo lo stesso ultrà che nel pomeriggio andava fiero della sua «126 modello Baggio» (l'utilitaria tappezzata di foto del campione) ora la spoglia con rabbia e non risparmia qualche calcio auto-lesionista alla portiera.

La Grande Delusione non ammette mezze-misure. Nessuno fra il grande popolo dei tifosi torinesi dichiararsi soddisfatto un secondo posto. La frase più ottimista arriva da una ragazza, Loredana 20 anni, tricolore ambulante per l'occasione: «Dopotutto abbiamo perso ai rigori e comunque siamo secondi; credo che potremmo accontentarci». E' subito zittita dal fidanzato, avvolto in bandiere azzurra che è sconfitta ha reso stretta: «Andiamo a casa, non capisci niente di calcio».

Chi gioisce del secondo posto? L'altra faccia della Torino che tifa «Forza Azzurri»: quella che nelle partite della vittoria non è riuscita a chiudere occhio. In XI Febbraio, al comando dei vigili, ieri notte non sono arrivate telefonate di protesta. Tutti riusciti a dormire. Ma i più irriducibili che avevano sfidato l'afa del pomeriggio per conquistarsi la «prima fila» sotto il Caval d'Brons, quelli dichiarano guerra alla notte: «Volevo festeggiare fino all'alba e fino all'alba festeggerò: anche se abbiamo perso!» dichiara Salvatore Erri, muratore anni che ieri mattina è alzato alle perché non resisteva alla tensione della vigilia. Neppure Antonio Minacore, 27 anni, meccanico, che nel pomeriggio aveva dichiarato: «Se vince l'Italia domani non vado a lavorare», rivede le sue posizioni. Scherza: «Questa volta, però, mi metto in mutua: non reggo proprio il dolore della sconfitta».

Emanuela

Nessun carosello per le vie cittadine
Bandiere stracciate
I petardi tornano negli zainetti
Lacrime di rabbia

La delusione dei tifosi torinesi dopo la lotteria dei rigori che ha condannato la squadra italiana

La coda di auto a Bussoleno: un serpente lungo oltre sei chilometri

E c'è chi ha rischiato di perdersi la finale

Code al rientro in città per la partita A Bussoleno 6 km di auto in colonna

Tutta colpa Italia-Brasile. Centinaia di automobilisti ancora in colonna quando il calcio di inizio della finalissima mondiale era già stato dato. Traffico in tilt sull'Autofrejus con code di oltre sei chilometri all'innesto di Bussoleno. Circolazione rallentatissima sull'A 5 Aosta-Ivrea-Torino, specie nel tratto fra il capoluogo valdostano e Quincinetto. Un ingorgo anche sulla tangenziale torinese all'altezza di corso Regina, per un incidente che coinvolto cinque auto e ha provocato quattro feriti gravi.

Per non parlare delle code sulla direttissima per le valli di Lanzo e il Canavese, lungo la statale 460. Traffico intenso anche sulla Savona-Torino, con tratti rallentati. Unica isola felice la Piacenza-Torino: al casello di Villanova, alle 22, non c'era nessuno. Insomma, domenica nera, prima per il rientro poi con la sconfitta della nazionale ai rigori. «Pochi hanno rinunciato alle gite montagna o verso i laghi in cerca di qualche ora di frescura», dicono dalla polizia stradale.

La coda più lunga a Bussoleno, dove le auto provenienti dalla Francia e da tutta la vallata di Bardonecchia costrette a uscire dall'autostrada per reimmettersi pochi chilometri dopo. Una mancata di chilometri sulla statale, che però creano ogni domenica rientri difficoltosi. Soprattutto ieri, quando tutti volevano essere a casa per la partita tutti (ingenuamente) hanno pensato di essere gli unici mettersi in strada metà pomeriggio.

Verso le 18 un automobilista si ribella e ci telefona: «Mi chiamo Sforni, da un'ora e bloccato qui, come cretino. In macchina ci sono 30 gradi, fuori il temporale. Dicono che il semaforo di Bussoleno non funziona. Alla gente per saltare i nervi. La polizia faccia qualcosa!». Quando l'auto del giornale arriviamo al fatidico semaforo, c'è pattuglia. Sono le 19,30 circa coda - ci dice il carabiniere che smaltire il traffico - lunghissima». Chissà dov'è il signor Sforni...

Nelle auto intravediamo volti stravolti dalle stanchezza e dalla noia, rossi per il sole del weekend e il caldo del rientro. Quattro ragazzi ci urlano dal finestrino: «Veniamo da Ivrea-çon, è dalle cinque che siamo in coda!». Walter, 20 anni, è scocciatissimo: «Non arriverò in tempo per la partita. Lo so, lo sento. Accidenti a alla montagna».

La mamma di una graziosa bimbetta con l'abitino righe bianche e blu ha preferito proseguire a piedi e ora pre di molto l'auto guidata dal marito. Arriva un piccolo temporale, la bambina si mette a piagnucolare: niente da fare, la macchina di papà ancora non si vede. La fila è inesauribile ma si procede: a passo d'uomo. Almeno si avanti. Nessuno si ferma, nessuno vuol rinunciare ad avanzare, anche se di poco. Ogni metro avvicina al sospirato rientro in autostrada. Di lì poi, si potrà finalmente viaggiare.

Dai finestrini aperti, nonostante la pioggia, la gente ci informa: «Sono fermi fino ad Ulzio», «Forse adesso fino a Salbertrand», dice qualcun altro. «Questo semaforo una vera dannazione. Scrivetelo, scrivetelo. Sono in macchina da due ore per fare 40 chilometri».

Eh sì, ieri l'Italia ha perso, anche sulle strade!

Tiziana Longo

BRASILIANI

LA FESTA NELLA NOTTE

Torcida sotto la Mole

«E' Senna che ci ha fatto vincere»

ABBIAMO vinto perché avevamo bisogno vinta per il morale del nostro popolo. E soprattutto per Ayrton Senna. Questo vittoria è dedicata dal Brasile al suo grande campione» dice Ely Decarvalho, coreografo di Bahia emigrato a Torino, appena l'Italia sbaglia il rigore decisivo.

La vittoria accolta al «Garota de Ipanema» di piazza Rivoli a passo di samba e con un'allegria «che non si esaurirà neanche con l'arrivo del sole» dice Fatima Sampaolo, il viso pieno di tatuaggi da lacrime di gioia. aggiunge: «E' stata una partita bellissima, sofferta per tutt'e due squadre. Ma il Brasile meritava di più perché da anni non riusciva a farcela».

«Se vinciamo sono pronta a ballare tutta la notte e anche domani detto Dea Soares, 59 anni, cuoca, nel pomeriggio. E dopo la vittoria ha confermato. «Non la smetteremo neanche domani mattina. Questa notte è troppo felice per permettere che finisca in fretta». Nel dehors del Brasilian cocktail bar, addobbato con festoni giallo-verdi, l'attesa si era c copione: tra caipirina, birra, accenni di danza, samba suonatori a sottolineare le azioni più coinvolgenti della partita. Con un'organizzazione a prova di eccesso d'entusiasmo il titolare del bar aveva diviso le due tifoserie davanti al maxi-schermo: a sinistra la torcida do Brazil, a destra gli italiani. Un'eccezione per Solange Serafin suo marito, lei brasiliana, lui torinese, rimasti vicini durante tutta la gara.

L'esultanza dei brasiliani al bar carioca di piazza Rivoli

La torcida rende onore al «nemico» sconfitto. Valerio Martins, decoratore: «E' vittoria meritata dall'inizio alla fine. Però anche l'Italia è stata forte... Domani il mio padrone dovrà aumentarmi lo stipendio: adesso i brasiliani valgono un po' di più». E Celso Araujo, muratore: «Abbiamo sofferto troppo, tutti. Un pareggio sarebbe stato giusto».

Poi, Romero De Matos, idraulico, riprende il filo dell'orgoglio: «In questo mondiale non abbiamo mai perso. Chi doveva vincere la finale non il Brasile?». Niente cortei di auto in giro è la parola d'ordine che sente al «Garota de Ipanema». I giovani tifosi che dal pomeriggio erano radunati nel locale carioca di piazza Rivoli hanno deciso di non rischiare. Valerio Martins: «C'è il pericolo di trovare qualche tifoso italiano un po' troppo arrabbiato. Meglio qui. l'alba la vedono in tanti: tutti i 1200 brasiliani Torino.

Maria Teresa Martinengo

Specchio dei tempi

«Perché resta chiusa palazzina postale di Rubiana?» - «Questi nostri amati figli che non conosciamo mai abbastanza» - «Non sparate sul nozionismo» - «In bicicletta ho contato 80 infrazioni stradali»

Un lettore ci scrive:

«A Rubiana, ridente località turistica a 30 km da Torino, è stata costruita la palazzina postale. Tutto pare sia pronto da tempo (collaudo effettuato, ammobiliata ecc.). Ma si capisce perché non sia stata ancora aperta al pubblico onde permettere, tra l'altro, un accesso più facile e più comodo agli utenti.

«Tra l'altro la capienza per il pubblico del vecchio ufficio postale è molto limitata e, negli ultimi tempi, nei periodi di punta per pagamento pensioni, ici e via discorrendo, la maggior parte pubblico costretta fare la coda fuori dall'ufficio postale sotto il sollecone di questi giorni.

«Sarebbe interessante conoil motivo di suddetta ritardata apertura della nuova palazzina postale, del ministro delle Poste o chi per esso.

«Si spera che non sia una delle tante costruzioni pubbliche destinate ad essere qualificate come "cattedrali nel deserto"».

Vittorio Rolla

Un lettore ci scrive.

«Tempo di vacanze scolastiche. Si vedono, specialmente in periferia, bambini che sembrano quasi annoiarsi nell'uso del (pur forse tanto sognato) pieno tempo libero.

«Rifletto... Bambini, per la verità, se ne incontrano ogni giorno dell'anno. Ma forse non ci rendiamo conto di quanto ognuno di abbia bisogno dei propri familiari... A pensarci bene, forse manca a ognuno di loro, quantomeno, quella parte noi che non siamo riusciti a dare. Forse, seppure sono nostri figli o nostri nipoti, non li conosciamo come crediamo: ne parliamo, li giudichiamo, li lodiamo, li rimproveriamo e, a modo nostro, li amiamo. Ma non li conosciamo abbastanza o piuttosto non conosciamo abbastanza noi stessi nella rifrangenza molteplice del nostro essere del nostro agire su loro. Ma ci illudiamo se pensiamo di sfuggire all'osservazione curiosa di questi instancabili "ricercatori", che vedono tutto intuiscono la maggior parte di ciò che non riescono a vedere. No, non possiamo nascondere loro quello che realmente siamo (o, per dire meglio, quello che non siamo). Siamo comunque - perché negarlo? - spesso simili a monotoni e accigliati pedagoghi che sembrano rimproverare loro la colpa di non essere adulti. Perché, invece, unirci (veramente) loro buoni amici della loro avventura, cuore giovane e, quindi, con entusiasmo, come se rinascessimo ogni giorno loro?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La rinata polemica sul "nozionismo" mi ricorda un curioso episodio accaduto quando ero al liceo. Un mio compagno aveva obiettato all'insegnante di letteratura inglese di troppo nozionistico perché voleva che ricordassimo le date di pubblicazione delle e di nascita dei movimenti culturali. che l'insegnante gli domandò: "Tu ricordi la tua data nascita e il tuo di telefono?", ovviamente la risposta fu: "Certamente". "E perché mai - ribattè l'insegnante - anche questo è nozionismo...".

«Ai detrattori più convinti del "nozionismo" vorrei domandare: affidereste la vostra dichiarazione dei redditi ad un commercialista che magari non sa neanche fare 1 x 2 perché a suo tempo si rifiutato di imparare le "nozionistiche" tabelline? Oppure affidereste la vostra salute un medico che non sappia dove stiano le varie parti del corpo perché considerava troppo "nozionistico" impararne la dislocazione?

«Siamo sinceri: il concetto di nozionismo è stato inventato qualche studentello che aveva la voglia o la capacità d'imparare. Certo c'è il nozionista stupido e quello intelligente. Ma si riconoscono subito».

Daniele Orlo

Un lettore scrive:

«Da qualche settimana per una mia scelta personale lascio la macchina in garage e vado al lavoro (circa quattro chilometri) in bicicletta. Per ingannare il tempo pedalo ho provato a contare le contravvenzioni che dovrei fare se fossi un vigile urbano. La media quotidiana, nei venti minuti che impiego per giungere in ufficio, è di 80 contravvenzioni, di cui trentina per infrazioni gravi: autisti che passano con il rosso, altri che bruciano gli stop, altri che ignorano totalmente le strisce pedonali facendo fare gravi sobbalzi ai poveri pedoni. Ma cari torinesi, state pure tranquilli, non rischiate nulla.

«In più di un mese sul mio percorso (corso Unione Sovietica, corso Dante, corso Massimo d'Azeglio fino al Valentino) ho incrociato una sola volta due veri vigili urbani».

Michele Romano

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 18 Luglio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: Nuvolosità irregolare con possibili formazioni di nubi temporalesche sui rilievi. Foschie al mattino. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli.

IERI

MASSIMA	31,2
MINIMA	22,9
UMIDITA' (ore 14)	58%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	
TOTALE DI QUESTO MESE	23,5 mm
MEDIA (1913-1988)	55,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI

MASSIMA	31,3	MINIMA	21,6
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

ANNO FA

MASSIMA	28,9	MINIMA	16,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 59 minuti; tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 0 minuti, cala domani ore 2 e 32 minuti

Luna nuova 8 luglio ore 24
Primo quarto luglio ore 3
Luna piena 22 luglio ore 22
Ultimo quarto luglio ore 15

MERCURIO: è troppo vicino al per poter scorto come stella del mattino osservabile alla sera come la stella più brillante dell'intero si presenta come una stella malva di colore arancione

GI la sua distanza Terra, oggi distante 719 milioni di km

SATURNO: è situato nella parte orientale della costellazione dell'Acquario

Stasera, tra le 21 e le 22, il fenomeno H (14°) della Shoemaker-Levy cadrà su Giove. Impatto visibile Terra

Alle Vallette dopo il decreto. Le forze dell'ordine: più controlli

Fuori un detenuto su dieci

Spacciatori, ladri e scippatori

Un primo effetto, immediato, il decreto Biondi l'ha avuto: il carcere delle Vallette ha perso in 48 ore il dieci per cento della sua popolazione carceraria, con immediati vantaggi per l'endemico sovraffollamento della struttura di via Pianezza. Sta meglio chi è uscito, sta meglio anche chi è rimasto dentro.

In tutto il Piemonte sono già 220 i detenuti usciti dal carcere, e l'esodo più consistente è stato dal penitenziario torinese, con 150 uscite. Ma le celle potrebbero non restare a lungo vuote: già ieri mattina carabinieri e polizia hanno bussato alle porte dell'ufficio matricola con i «clienti» della nottata precedente. Una «ventina di persone provenienti dalle più disparate operazioni: ladri d'auto e topi d'appartamento, piccoli spacciatori e rapinatori da marciapiede. Tutti in galera in quanto colti in flagranza di reato. Se si fosse dovuto arrivare a loro con un'indagine (ad esempio dopo l'indicazione dei testimoni presenti alle loro imprese) sarebbero rimasti fuori dal carcere.

Ma questo minor rigore, non avrà demotivato le forze dell'ordine? Ieri mattina, in un'operazione di controllo ai bar di Porta Palazzo, effettuata dalla questura, la grinta appariva quella di sempre. E forse non soltanto perché in prima linea c'era il questore Carlo Ferrigno, che ha personalmente diretto la cattura di un pregiudicato, trovato in possesso di una pistola calibro 7,65 con la matricola abrasa. Il questore ribadisce un concetto che gli è diventato caro: «Noi continuiamo per la nostra strada: lavoriamo per mettere in carcere i delinquenti che sorprendiamo con le mani nel sacco, e puntiamo moltissimo anche sulla prevenzione».

Ferrigno sta cercando, da mesi, di «espugnare» zone calde come il Balon ed i Murazzi. Ma è anche preoccupato dell'ondata di scarcerazioni che finiranno per ripopolare queste aree: «Abbiamo ottenuto una sensibile diminuzione dei reati. Siamo convinti che questo trend possa continuare. La bonifica dell'ambiente renderà difficile il ritorno massiccio della delinquenza spicciola».

Se il questore è cauto e diplomatico, diversa è l'aria che si respira nelle caserme dei carabinieri. Qui, dove si è lavorato con grande impegno per mesi ad affiancare i magistrati nelle indagini anti-tangenti, quel decreto non piace a nessuno, anche se mancano dichiarazioni ufficiali ed a parlare sono soprattutto brigadieri e marescialli.

Sotto un profilo tecnico si pensa con una certa preoccupazione anche al prevedibile consistente aumento dei reclusi a domicilio: «E' gente che va tenuta d'occhio - spiegano i militari - e se il loro numero raddoppia, dovremo raddoppiare anche quello dei militari che li controllano».

Uomini che saranno, per forza di cose, distolti dal lavoro sul territorio. Con l'evidente conseguenza di una minor sicurezza. E' prevedibile anche un'impennata del piccolo traffico di droga e della microcriminalità: appare infatti utopistica la scelta di mantenere agli arresti domiciliari gli extracomunitari, in buona parte senza fissa dimora. Al domicilio (ovviamente fittizio) che saranno costretti ad indicare al momento dell'uscita dal carcere è facile prevedere che lì si troverà mai. Con una pioggia di evasioni annunciate all'orizzonte.

Angelo Conti

SENATORI DELLA LEGA

«Gipo Farassino sbaglia»

«Non sono d'accordo Farassino». Il senatore della Lega Nord, Maria Grazia Siliquini, avvocato e segretario della Commissione Giustizia di Palazzo Madama, esprime un netto dissenso rispetto alle posizioni del segretario, in piazza con le sinistre per sostenere la totale opposizione del Carroccio al decreto Biondi contro le manette facili». A giudizio della senatrice, «Farassino può parlare a titolo personale, senza coinvolgere altri parlamentari della Lega che, come la sottoscritta, possono avere opinioni diametralmente opposte». Precisa l'avvocato Siliquini: «Come operatore del diritto ritengo che combattere l'ingiustizia della carcerazione preventiva sia sacrosanto. Difenderò il decreto e chiederò che sia esteso ad altri reati per non creare disparità di trattamento fra i cittadini».

Il questore Carlo Ferrigno

CRONACHE & NERA

BRANDIZZO

Rapina al supermercato Bottino di tre milioni

Un bandito incappucciato e armato di pistola l'altra sera poco prima della chiusura ha rapinato il supermercato Jolly a Brandizzo, in via Volpiano 68. Sotto la minaccia dell'arma il responsabile del centro di vendita, Roberto Viroglio, 29 anni, di San Mauro Torinese, non ha potuto fare altro che consegnare quanto custodito nella cassa, circa 3 milioni. Il rapinatore è fuggito con una «Y10», di lui nessuna traccia.

Dalla Regione una guida per scegliere la Facoltà

La Regione Piemonte sta consegnando ai candidati della maturità una Guida alla scelta universitaria ed ai corsi post diploma. A gennaio verrà distribuita una guida per le superiori.

MILANO

Un colpo nell'addome a pregiudicato torinese

Con un proiettile di pistola calibro 7,65 conficcato nell'addome si è presentato sabato notte al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo di Milano, Massimo Iafisco, 27 anni, di Torino ma residente a Cesano Boscone (Milano), pluripregiudicato per stupefacenti, furto e ricettazione. Ha raccontato alla polizia che gli aveva sparato un giovane sconosciuto, in via Scanini, dove ha detto di essere andato a trovare il padre della convivente. Ma sul luogo non è stata però trovata traccia dell'episodio. La polizia ritiene che si tratti di un regolamento di conti nell'ambiente della malavita.

CATAMARAN
SWISS WATCHES
IL NUOVO SVIZZERO DI FORMULA UNO
Distributore esclusivo: IMS S.r.l. - verde: 1670 -16180

Vacanze!!!

Un'occasione in più per maltrattare gli animali. E' un'iniziativa **Animalia Club** - v. Gastaldi n. 2 Torino tel. 011/562-8184.

echi

Auguri

Tanto vecchio ormai per certe Buon compleanno «Claudia», un vuole bene, un amico che ti

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 852.15.00

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
SALDI FINO AL 50%
UNICA SEDE
Via De Sanctis 15 piazza
EFF. COM. LEGGE 66 - GAL 107 AL 18/1/93

Tragica sequenza di incidenti: in un frontale a Sangano si uccide un orefice di Piossasco, in coma tre amici

Sangue sulle strade, tre vittime

A Oulx operaio di 28 anni muore carbonizzato

Ancora un fine settimana di sangue sulle strade. Il bilancio di tre sciagure è pesante: tre morti, sette feriti di cui tre in gravissime condizioni.

All'alba di ieri, in via Pinerolo a Sangano, scontro frontale fra tra una «Mercedes 200», sulla quale viaggiavano tre ragazzi, e una «Renault 19», con a bordo tre fratelli calabresi. Ha perso la vita un orefice di Piossasco, Michele Novarese, 28 anni, abitante con la madre e una sorella minore in via Pinerolo 187. Feriti lievemente il conducente e il secondo passeggero della «Mercedes», entrambi studenti, Giorgio Ferrua, 21 anni, Torino corso Regina Margherita bis e Fabio Pivetti, 24 anni, Piossasco via Boccaccio 4/4. Sono invece in condizioni disperate i passeggeri della Renault: il guidatore Damiano Dimasi, 21 anni, residente a Trana in via Santuario e i fratelli Gianluca e Carmelo, di 17 e 28 anni, rispettivamente studente e operaio, entrambi di Caulonia in provincia di Reggio Calabria, da alcuni giorni ospiti del fratello in Piemonte. A causare la sciagura sarebbe stato lo scoppio del pneumatico anteriore della Mercedes.

Un'altra vittima nella pericolosa curva al chilometro 79,90 della statale 24 che da Cesana immette nell'abitato di Oulx: Francesco Arbia, 28 anni il prossimo giovedì, operaio di Bardonecchia è morto carbonizzato nell'Alfa 33, incendiatasi dopo essersi schiantata contro un pilastro. La vittima viveva a Bardonecchia in via Tre Croci 1 con una ragazza olandese. Aveva trascorso il sabato con gli amici al bar Medail di Bardonecchia. Alle 4 decideva di andare in una birreria di Cesana con un operaio che lavora con lui in un cantiere edile di Bardonecchia: Cesare Atzori, 28 anni, via Verdi 18, Bardonecchia. Al ritorno verso l'1,15 il tremendo scontro. Secondo le indagini dei carabinieri di Oulx, Francesco Arbia, nell'affrontare l'ultima curva prima di Oulx, forse per la velocità eccessiva, ha perso il controllo del mezzo e dopo 40 metri di frenata ha invaso la corsia opposta, schiantandosi contro un pilastro della recinzione di una casa cantoniera.

Immediato l'allarme per una pattuglia della guardia di finanza che, poco distante, era impegnata in un servizio predisposto dalla prefettura per controllare il rientro dei giovani il sabato sera. Il brigadiere Massimiliano Mocci e l'appuntato Mario Melis riuscivano ad estrarre dalle lamiere Cesare Atzori prima che l'Alfa 33 s'incendiasse. Poco dopo arrivavano anche i vigili del fuoco di Susa ed Oulx: per Francesco Arbia non c'era più nulla da fare. Per l'amico, ricoverato al Cto, la prognosi è di 40 giorni.

Infine sulla Torino-Milano, nei pressi del casello di Novara. Una Ford Fiesta condotta da Armando Caglià, 68 anni, originario di Palermo, ma residente a Torino in via Cravero 4, è sbandata, prima strisciando contro il guard-rail e poi terminando in una piccola scarpata. Subito dopo l'urto il Caglià è deceduto, mentre la moglie, Alba Gesualdo, 44 anni, originaria di Padova, è ricoverata all'ospedale Maggiore di Novara: guarirà in 25 giorni.

L'Alfa 33 dopo il terribile schianto vicino alla cantoniera di Oulx: sopra Cesare Atzori, dei soccorritori prima che l'auto s'incendiasse. Tra le fiamme è morto Francesco Arbia, che era alla guida

Pensionato nella scarpata sulla Torino-Milano vicino al casello di Novara Deceduto sul colpo

A San Pietro Val Lemina

Festa grande per i «Piemontesi nel mondo»

Grande festa ieri a San Pietro Val Lemina per la consegna del premio internazionale «Piemontese nel mondo». I riconoscimenti sono andati ad Alberto Bonicatto, giornalista-editore la cui famiglia è arrivata in Argentina dal Piemonte nel 1862, a Gaudenzio Rossi, imprenditore novarese in Zambia, a monsignor Aldo Mongiano, alessandrino, e Bosvista in Brasile, al professor Marcello Costa, torinese, membro dell'Accademia delle scienze australiana e ad Augusto Donc, alessandrino diventato ricercatore negli Usa per trovare la cura al figlio Lorenzo.

I piemontesi nel mondo sono tanti, in Argentina la comunità più numerosa, ben 4 milioni. Ma sono molti anche gli emigrati in Brasile e in Australia. I fili sono tenuti da vent'anni dall'Associazione Piemontesi nel mondo che è guidata da Michele Colombino.

Da oggi vigili mobilitati

Più controlli per le cinture di sicurezza

Attenti, allacciate le cinture. Da oggi chi viaggia in auto senza rispettare la norma di sicurezza prevista dal codice della strada rischia più di prima la multa: 50 mila lire se non le indossa e 30 mila se le cinture non rispondono alle norme contenute nella legge che le ha rese obbligatorie.

Le pattuglie della polizia municipale - assicurano al comando di corso XI Febbraio - saranno severe, effettueranno controlli sistematici e chi, come è accaduto sinora, si rifiuta a non allacciarle sarà multato.

Il comandante dei vigili urbani, Vincenzo Manna, mette in guardia gli automobilisti e ricorda che ai conducenti sono responsabili delle violazioni dovute all'assenza di equipaggiamento o del mancato o eventuale stato di efficienza non perfetto. Mentre le persone ospitate sul veicolo rispondono per il mancato utilizzo delle cinture o per il loro uso non regolamentare».

BOMBA A PORTA NUOVA, FALSO ALLARME

Valigia sospetta: intervengono gli artificieri

Momenti di tensione a Porta Nuova e poi allo scalo Lingotto per un «allarme-bomba» che ieri mattina ha impegnato per alcune ore agenti della Polfer e artificieri dei carabinieri. In una toilette del treno del Sole, a Porta Nuova di prima mattina, è stata individuata una valigetta 24 ore nera, chiusa a chiave. Il vagone è stato trainato allo scalo Lingotto (nella foto). Qui gli artificieri hanno aperto la valigetta con microcarica. All'interno camicie, cravatte, spazzolino e dentifricio. Poco più tardi alla Polfer si è presentato un agente di commercio: «Ero assonnato e l'ho dimenticata...»

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

NEL RINNOVATO ED AMPLIATO REPARTO, IL PIU' GRANDE DEL MONDO !

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori od omissioni

YASHICA FX3 S2000

Esposizione a led luminosi - autoscatto - con borsa

prezzo cod.A

MINOLTA X300 S

Con obiettivo zoom 28/70 mm
Esposizione automatica e manuale.
Blocco della memoria

prezzo cod.B

PENTAX P30 T

Con obiettivo 35/80 mm. Esposizione programmata automatica e manuale. Blocco della memoria. Impostazione automatica della pellicola

prezzo cod.C

CANON EOS 1000 FN

Con obiettivo zoom 35/80 mm. Autofocus - esposizione con multiprogrammi, automatica e manuale. Motore di trascinamento pellicola.

prezzo cod.D

MINOLTA 3X I

Con obiettivo zoom 35/70 mm.
Autofocus - esposizione programmata automatica e manuale, motore di trascinamento pellicola, flash.

prezzo cod.D

LA CITTA' DELLE FOTO

MINOLTA 500 SI

Con obiettivo zoom 35/70 mm.
Autofocus - esposizione multiprogrammata automatica e manuale, motore di trascinamento pellicola, flash.

prezzo cod.E

NIKON F 50

Con obiettivo zoom 35/80 mm. Autofocus - esposizione multiprogrammata automatica e manuale, flash, motore di trascinamento pellicola. La prima autofocus con possibilità di uso semplificato.

prezzo cod.F

CON FLASH

YASHICA 108

Con obiettivo zoom 35/70 mm.
Esposizione programmata automatica e manuale, motore di trascinamento della pellicola.

£.549.000

CON 144 FOTO A COLORI IN OMAGGIO
(4 PELLICOLE DA 36 POSE)

AUT.INT.FIN. n° 2823 del 4/5/94

PENTAX Z50 P

Con obiettivo zoom 35/80 mm. con borsa.
Autofocus - esposizione programmata automatica e manuale, motore di trascinamento pellicola, flash.

prezzo cod.F

CODICI PREZZI

cod.A : da £. 300.000 a £. 400.000 cod.B : da £. 401.000 a £. 500.000 cod.C : da £. 501.000 a £. 700.000
cod.D : da £. 701.000 a £. 850.000 cod.E : da £. 851.000 a £.1.000.000 cod.F: da £.1.001.000 a £.1.300.000

GARANZIA MARVIN
DI 5 ANNI,
ASSICURAZIONE
MULTIRISCHI 2 ANNI
(GAN ITALIA ASSICURAZIONI)

Grande marvin

PROSSIMA APERTURA DI 100 NEGOZI DI FOTOGRAFIA IN TUTTA ITALIA

sede: P.zza Lagrange - Torino
Marvin Photo & Photo : C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31 - Torino

NEL RINNOVATO ED AMPLIATO REPARTO, IL PIU' GRANDE DEL MONDO !

FUJI DL 80

Autofocus, motore di trascinamento pellicola, flash automatico con custodia, pellicola e batterie.

prezzo cod.A

MINOLTA RIVA AF 35EX

Autofocus, motore di trascinamento pellicola, flash automatico, autoscatto, riduttore dell'effetto occhi rossi.

prezzo cod.A

YASHICA MINITEC AF

Autofocus, motore di trascinamento pellicola, flash automatico riduttore dell'effetto occhi rossi. Con t-shirts e borsa in omaggio.

prezzo cod.A

OLYMPUS AF 1 MINI

Autofocus, motore di trascinamento pellicola, flash automatica, autoscatto, riduttore dell'effetto occhi rossi.

prezzo cod.B

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori od omissioni

CANON PRIMA 5

Autofocus, motore di trascinamento pellicola, flash automatico, autoscatto riduttore dell'effetto occhi rossi.

prezzo cod.B

LA CITTA' DELLE FOTO

PENTAX ESPIO Junior

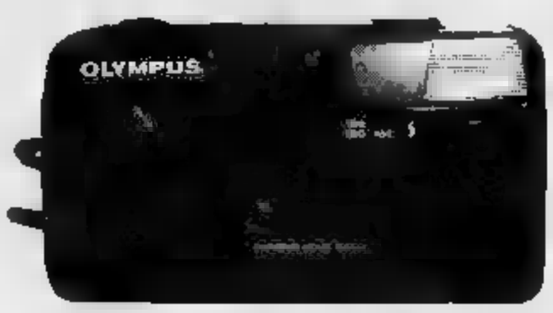
Con obiettivo zoom 35/60 m., autofocus motore di trascinamento pellicola, flash automatico, riduttore dell'effetto occhi rossi, autoscatto.

prezzo cod.C

MINOLTA RIVA Zoom 70EX

Con obiettivo zoom 35/70 mm. autofocus motore di trascinamento pellicola, flash automatico riduttore dell'effetto occhi rossi, autoscatto.

prezzo cod.D



OLYMPUS SHOOT & GO!

Free focus, flash incorporato, con custodia.

£.69.000

CON 144 FOTO A COLORI IN OMAGGIO (4 PELLICOLE DA 36 POSE)

AUT.INT.FIN. n° 2823 del 4/5/94

NIKON ZOOM 300

Con obiettivo zoom 35/70 mm. autofocus motore di trascinamento pellicola, flash automatico riduttore dell'effetto occhi rossi. autoscatto, con custodia.

prezzo cod.D

CODICI PREZZI

cod.A : da £. 100.000 a £. 200.000
cod.B : da £. 201.000 a £.300.000
cod.C : da £. 301.000 a £. 400.000
cod.D : da £. 401.000 a £. 500.000

GARANZIA MARVIN DI 5 ANNI, ASSICURAZIONE MULTIRISCHI 2 ANNI
(GAN ITALIA ASSICURAZIONI)

Grande marvin

PROSSIMA APERTURA DI 100 NEGOZI DI FOTOGRAFIA IN TUTTA ITALIA

sede: P.zza Lagrange - Torino
Marvin Photo & Photo : C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31 - Torino

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. [illegible]11; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 854701; **ALBA**, c.so M. Coppino 0, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique [illegible] Ouart, t. 765825; **ARONA**, v.le Grasecia 40/a, t. 40002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 8, t. 0401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vendi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 052208; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martin della Liberta 38/a, t. 539027; **CATANZARO**, via M. Greca 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via [illegible] 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-570868; **GENOVA**, via G.B. Ceccardi 1/14, t. 540184-582560; **IMPERIA**, via Bordanta 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930055; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-607314; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 23664-23-035720-23489; **REGGIO CALABRIA**, via Tom Pamplli 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. [illegible]-4825904-487[illegible]; **SANREMO**, via [illegible] 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza [illegible]coni 3/5-3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62962; elenchi presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% gli[illegible]

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, [illegible]: il doppio. Avvisi urgenti, data [illegible] urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5.500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino» e l'importo del relativo canone è di **L. 500** per decade anche in rimborso di **L. 8000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo stesso. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate allo stesso debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.N.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V. rilpendo. Mutui. Massima spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. La nostra società opera in conformità alla legge 197

[illegible]
581.7521 - 581 7537 corso Emanuele 3

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10/300 milioni Telefonare allo 0422 423 913 - 423.044.

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo operazioni senza cambiali e senza spese anticipate. Telefonare 011 568.1910 r.a.

A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche firma singola M[illegible] in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spese anticipate. Torino [illegible] Francia 15 tel. 011 434 4703 - 434.4526.

FIDUCIARI in 2 giorni L. 3/50 milioni ad artigiani [illegible]mercianti autonomi con estratto conto. Telefonare al 319.0150.

[illegible] artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui L. 60/240 milioni tempi brevissimi. Visita senza spese. Telefonami allo 02 336 00933.

BE ha bisogno di soldi. Fila il capo le pratiche [illegible] nostra [illegible]ciety è nata [illegible] italiano ci dambi ai n. 7537. Via Cernaia 18 Torino [illegible] 011 562.8695 (3 linee).

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo comunali Sopralluogo senza spese. Rainieri Sanim Srl. T[illegible] allo 02 336.03101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR A più B alloggio mercato rionale L. 1 milione mese ben arredato pr[illegible] L. 100 milioni. Cassino 930.470

BAR super angolare zona S. Rita cedo corto incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 30 milioni vendesi Tel 385.5296.

LAVORO OFFERTE

CAPO contabile, uomo/donna, massimo 35enni, società di servizi assume per propria sede di Torino e Aosta. [illegible] a. 02.890.10862.

GRUPPO turistico di agenzie di viaggi e consulenza professionale cerca giovani da 22 a 40 [illegible] avviare alla professione di produttore turistico. Telefono 617.1104.

SOCIETA' di servizi ricerca signorine/e con forte volontà per telemarketing settore alimentare Tel. 011 812 5365.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] per [illegible] saltuari e continuativi baby sitters, collaboratrici domestiche, addetti, assistenti anziani. Massima serietà Tel. 011 505.818.

AGENTI E [illegible]

[illegible]ERCHIAMO agenti Erbavoro settore alimentazione per autoliberazioni per zone libere Piemonte. Si richiede diploma di ragioneria e equivalente. Tel. 011 856.464.

EDITRICE leader grandi opere medico/chirurgiche cerca Torino/Piemonte esperti telerelazioni neolaureati. Ottima possibilità guadagno, carriera. Telefonare ora ufficio 011 665.8884 oppure manoscritto dettagliando [illegible] a: [illegible]kompass 2535 - 10100 Torino

UFFICIO rappresentanze abbigliamento cerca valido collaboratore già del settore Anticipo mensile Tel 011 535.[illegible]

LAVORO DOMANDA

IMP[illegible]

[illegible] autonomia 31enne esperienza decennale [illegible] propone. Telefonare 011 229.6072

PERITO elettronico 22 anni, [illegible] volenterosa, [illegible] cerca impiego presso seria azienda. Tel. 011 609.8885.

PERITO elettrotecnico 31enne esperienza pluriennale maturata nell'impiantistica industriale costruzione e gestione di impianti tecnologici responsabile di un reparto di gestione commessa, conduzione operai, pratico [illegible] contabilità esamina ogni proposta offerta passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7414 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ITALOAUSTRALIANA, bilingue, offresi come baby-sitter, a/o vicemaestra, inizio di agosto. Massima serietà, offerta e richiesta. Tel. 319.5745 ore serali.

LAVORI VARI E PART TIME

OFFRESI signora per assistenza anziani lunga esperienza anche notturni Telefonare 627.3085 pranzo e giorno.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CORSO Peschiera [illegible] ristrutturato signorile 85 mq L. 210 milioni. Casapiemonte sede 318.2525.

A.A. [illegible] Uras ristrutturato 3° piano 3 camere salone cucina ribaltabile L. 390 milioni. Casapiemonte sede 318.2525.

[illegible] **LOFT** via Giulia (d'Azeglio) 75 mq bello particolare signorile L. 160 milioni. Casapiemonte sede 318.2525.

A.A. PRECOLLINA Borgomasino ristrutturato 2 camere sala cucinotta bagno L. 160 milioni Casapiemonte 819.3638.

A. [illegible] 561.2760 Barriera Milano ingresso camera cucina angolo cottura bagno termoascensore L. 95 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 corso Orbassano angolo via Filadelfia libero ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 posti ascensore

A. NORDEDIL 561.2760 presso via Vandalino libero 4° piano ascensore ingresso soggiorno cucinino camera bagno.

A. UTIP 562.8985 adiacenze via Vigliani molto ben ristrutturato libero mq 90 circa termoascensore L. 115 milioni

A. UTIP 562.8988 antico S. Salvario signorile libero vista collina salone sala pranzo 3 camere [illegible] biservizi terrazzo volendo box e posto auto.

A. UTIP 562.8988 corso Belgio presso libero in palazzina salone 3 camere cucina biservizi L. 320 milioni mutuabili.

A. UTIP 562.8988 [illegible] Inghilterra libero d'epoca termoascensore mq 85 circa 2 ampi balconi L. 250 milioni vendo.

A. UTIP 562.8988 corso Rosselli libero ristrutturato termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 185 milioni.

A. UTIP 562.8988 S. Salvario (presso corso Vittorio) libero ingresso salone studio 2 camere tinello cucinotta bagno

A. UTIP 562.8985 via Sava (Vanchiglia) spaziosissimo libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile

ADIACENTE corso Siracusa libero [illegible] costruzione 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 562.5675

[illegible] PO
in via Vignale luminoso salone camera cameretta cucinotta e bagno. Gabetti vende tel. 011 57.67.

[illegible] CO[illegible]10
via Monterosa 11 vendiamo alloggi locati da 62 a 75 mq con box da L. 75 milioni. Gabetti 57.67.

CASETTA LIBERA
via [illegible] composta da ampio appartamento laboratorio corpo basso fabbricato. Gabetti 57.67.

CENTRO STORICO
via Basilica 2 vendiamo appartamenti liberi ristrutturati da 40 a 62 mq e box. Gabetti tel. 57.67.

CORSO [illegible]
Soviet[illegible] panoramico ultimo piano libero 3 [illegible] tinello bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

FRAZIONIAMO [illegible] via Roma ottimi appartamenti uffici negozi liberi e affittati. Ufficio vendite in luogo Tel. 562.9227.

GABETTI VENDE
corso Francia presso piazza Massaua libero salone 2 camere cucina 2 bagni L. 270 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via De [illegible] libero panoramico luminoso camera tinello cucinino bagno terrazzino. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Parma libero particolare ingresso camera cucina [illegible] bo[illegible] L. 80 milioni. Tel. 57.67.

INTERESSANTE
via Tripoli ampio appartamento libero soleindino 4 camere 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

IN VILLA
d'epoca posta in panoramica [illegible]sizione collinare appartamento di [illegible]0 mq. Gabetti vende tel. 011 [illegible].67.

LIBERO corso Grosseto piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Cosenz 60 [illegible]

LIBERO via Frejus soggiorno camera antivani mq 70 due alc. Cosenz 011 561.2292

VIA [illegible]
appartamento libero di soleindino 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA GIOBERTI
corso [illegible]mer libero ristrutturato salone/living 2 camere cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA MONTECENGIO
ampio appartamento occupato di 5 camere doppia cucinino e bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA D'EPOCA
presso corso Turgi libera su 2 piani con giardino e box per totali mq [illegible]. Gabetti vende tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. [illegible] grande centrale con giar[illegible] Garnegnano (Venaria) L. [illegible] Casapiemonte 924.4466.

A.A. [illegible] in S. Mauro speciale e prestigiosa 100 mq e terrazzi L. [illegible] lioni. Casapiemonte Sassi 899.2323

A.A. SANTENA grande villino 90 ristrutturato comodo tangenziale Sud L. 390 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323

A.A. VILLA Corio 25 minuti Torino grande recente panoramica con terr[illegible] L. [illegible] milioni. C[illegible]apiemonte 924.4466.

A.A. VILLA [illegible]ssana - Piossasco vero stile bifamiliare con giardino L. [illegible] milioni. Casapiemonte Alpignano 987.7717.

A.A. VILLA Inizi anni 30 grande splendida servizissima L. 850 milioni in Gassino Casapiemonte Borgopo 819.3638.

A.A. VILLA patrizia inizio secolo più abitazione custode in Vevoyo centro L. 910 milioni. Casapiemonte 819.3638. Volvere bellissima [illegible] 4 bagni [illegible] lavamatic. Casapiemonte 318.2525

IL NORDEDIL 561.2760 S. Mauro [illegible] ristrutturato [illegible] 2 livelli [illegible] cucina 3 [illegible]ere biservizi box auto.

AEN[illegible] Riviera villa bifamiliare 450 mq abitazione, box 2 ampi giardini, punta collina, panoramica. A.I.P. 935.1320.

ALTESSANO
libero signorile salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Affare. Gabetti vende tel. 57.67.

AVIGLIANA vicino stazione, mq/li villa nuova 3 camere salone cucina 2 bagni 2 box giardino L. 490 milioni. A.I.P. 935.1320.

[illegible] in costruzione [illegible] personalizzare [illegible] villa bifamiliare di nuova costruzione giardino. Tel. 941.5157.

CASA rustica zona Costalnuovo Don Bo[illegible] uso 1[illegible]/2 case, 1500 mq terreno, 300 mq su 2 piani non frazionabili L. 230 milioni. Seriss 011 502.[illegible].

CHIVASSO (Torrazza Piemonte) villa mq 700 bor ed interrato giardino mq 5000. Cosenz 011 561.2292

COLLEGNO Villaggio Fiorito, in palazzina signorile prossima costruzione, vendiamo alloggi composti da soggiorno cucina 2 camere doppi servizi box. Finiture di pregio. G.S.I. 307.1767.

MONCALIERI
corso Roma all'ultimo piano camera tinello cucinino bagno L. 110 [illegible]oni. Gabetti vende 57.67.

MONCALIERI precollina alloggio salone cucina tre camere doppi servizi box giardino privato. Tel 681 1483 sera.

[illegible] Tagliamento villetta mq 150 più lavanderia cantina ampio garage giardino mq 600. Cosenz 011 561.2292.

NICHELINO
via Foscolo libero [illegible] palazzina 2° piano [illegible] 2 camere tinello servizi. [illegible]vendo tel. 57.67.

PRECOLLINA strada Revigliasco vendesi unità di villa bifamiliare in costruzione 160 mq. Tel. 606.6209.

RIVALTA centro commerciale La Piramide in edificio condominiale alloggi composti da [illegible] 1/2/3 [illegible] servizi box auto, mutuo agevolato regionale L. 60 milioni. G.S.I. 397.1767.

RIVOLI salone 2 [illegible] biservizi [illegible] abitabile box L. 220 milioni Cosenz 011 561.2292.

S. MAURO a [illegible] dalla collina [illegible] vende alloggi signorili giardino privato varie metrature mutuo Tel. 698.6213

S. MAURO
in recente palazzina signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende 011 57.67.

S. MAURO precollina prestigioso 4 camere 1 salone cucina 3 bagni ampia mansarda 2 posti auto. C.S.I. 837.259 - 822.5644.

VILLA IL PINEROLO
precollina [illegible] esclusivo complesso con piscina e tennis L. 535 [illegible] Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA A RIVALTA
recente signorile con 2 appartamenti indipendenti di 5 vani e giardini. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA A VINOVO
villaggio La Torretta signorili ampia metratura con box e giardino. Gabetti vende tel. 57[illegible].

[illegible] frazione Garino impresa vende ultimo appartamento con mansarda. Tel. 011 501.767 - 502.368, orari 011 840.8265.

PIEMONTE

CA[illegible] porzione indipendente prossi lago Viverone, comoda autostrada, fabbricato mq 350 con terreno mq 8600, parzialmente [illegible]bile con permesso già approvato. L. 125 milioni. Tel. 011 319.2332

COCCONATO vicinanze, [illegible] indipendente, fronte strada, 500 mq, 14 vani, possibile agriturismo/ristoro/comunità 750 milioni. Agenzia Primo tel. 011 943.4252.

[illegible] Dogliani bella [illegible] caratteristica soltanti ad anche 4 camere servizi terrazzo, magazzino, cantina, tetto a legna, 2500 mq terreno, L. 77 milioni Tel. 0141 831 251 ore pasti.

MONTAFIA d'Asti ampio rustico ristrutturato libero 3 lati corte e terreno. Tel. 011 941.5157.

LIG[illegible]

APPARTAMENTI pronti da [illegible] a 85 mq in prestigiosa palazzina tranquilla e servita in Loano Impresa Cosso 019.825.601.

FINALE LIGURE vendesi ulteriormente nuovi trilocali finiture lusso vista mare piscina Telefonare 0337.312.301.

RAPALLO centro alloggio indipendente mq 70 giardinetto privato Cosenz 011 561.2292.

SANREMO vendesi [illegible] con angolo cottura, camera, bagno, posto auto coperto, arredato, [illegible] mare, piscina. Tel. 0332 231 053.

COSTA AZZURRA

ANTIBES sopra i forti attico ristrutturato L. 127 milioni. 4 vani, doppi servizi, ripostiglio. Affare incredibile Tel. 035.329.743.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ORBASS[illegible] vicinanze tangenziali vendesi in blocco o frazionato ampio laboratorio da ristrutturare Tel 011 900.3129.

VENDO COMPLESSO
industriale a [illegible] di 6000 [illegible] coperti [illegible] uffici [illegible] mq [illegible] [illegible]ra. Gabetti tel. [illegible].

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI zona Torino Nord immobile di 5000 mq no ballatoio vendita garantita in contanti. Personalcasa 218.4115.

TORINO PROVINCIA

A.A. [illegible] tel. 967.7717 [illegible] per cliente vista zona Druento/Alpignano. Garantiamo professionalità.

TERRENI

ACQUISTO Moncalieri Testona Revigliasco terreno edificabile o villa 7 vani. No intermediari. Telefonare 644.017 - 531.149.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

[illegible]TASI corso Siracusa alloggio signorile salone due camere cucina ingresso 2 [illegible] prossimo luglio [illegible]. 660.1482.

AF[illegible]TTASI Crocetta signorile 4° piano soleindino 3 camere cucina biservizi bilingressi portineria. Tel 501 645.

AFFITTASI (TO) corso Vittorio 121, 2° piano vicino Cittadella Giudiziaria 7 vani 2 ingressi 2 servizi finemente ristrutturato L. 2.500.000 mensili Telefonare 544.617 - [illegible].149

AFFITTO centralissimo 4° [illegible] con ascensore 3 camere [illegible] cucinino bagno. Telefonare 561.3723

AFFITTO: vicinanze piazza Castello, soggiorno-pranzo camera cucina servizi più terrazzo panoramia, volendo box. Referenze. Tel. 530.625.

MOBILIFICIO abita possiamo spesi via Bibiana 1 camera tinello L. 450 mila contratto pronto in deroga Tel. 319.5503

VIA Pietro Micca: alloggio mansardato mq 100 soggiorno cucina camera e servizi, portineria, riferimenti. Tel 530.625

VIA P. Micca in stabile prestigioso: [illegible] giorno 3 camere cucina doppi servizi portineria. (Referenze). Tel. 530.625.

[illegible]

[illegible] PONENTE bilocali in castello 7° [illegible] L. 2.050.000 mq. rateizzabili. Tel 010 297.597 mattino - 0185 [illegible] sera e festivi.

[illegible]

ABRUZZO [illegible] a settimane appartamenti arredati in complesso [illegible] Silvi [illegible] Tel. 0854 845.050

A Rimini affittiamo appartamenti vari[illegible] dimensioni anche settimanalmente. Geometra Penziano, Tel. 0541 357.096.

[illegible]

BASSO [illegible]
Interno cortile via Lodi presso corso Giulio Cesare/corso Novara di mq 715. Gabetti affitta. Tel. 57.67.

PRIV[illegible] affitta in Torino [illegible] 900 mq più uffici a [illegible]ne [illegible]rare 543 733 ufficio.

VIA P. Micca, locale commerciale [illegible]canile, terreno mq 40 vetrine, interrato mq 130. [illegible] mq 130. Tel. 530.625

AUTOVEICOLI

[illegible] autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio [illegible] Torino Tel. 011 817 7243 zona Molo

ACQUISTA a [illegible]dati massima [illegible] pagamento contanti corso Monbarcappa 249. Tel. 011 776.1896 Torino

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel. 817 1643 - 889.864.

VE[illegible]

[illegible] PENSIONI RESIDENCES

A Cesenatico Wivian Hotel *** superiore piscina, animazione, un mare di vantaggi. L. 52 mila / 90 mila. Tel. 0547 85.388.

[illegible] **AZZURRA** - hotel/residence "[illegible]tadinos" - L. 265/375 mila pensione/settimana - prenotazioni tel. 02.498.8404.

CHIANO MARINA Hotel Roma 0183 485.474 in passeggiata 40 m mare con servizi, scelta menù, pranzi speciali.

EFBYLON Residence a Bardineto (Sv) a 750 slm, km 20 da Loano, appartamenti con piscina tennis ristorante bocce giochi bimbi. Tel. 019 790 6008

ISOLA ELBA Hotel Garden camere [illegible]za vista mare spiaggia privata, parcheggio. Tel. 0565 933-043

[illegible] **GIA** (SV) Marina[illegible] Panorama tel. [illegible] 800.000, familiare, cucina naturale, L. 40/50 mila, bambini gratis 0/5

LAVAGNA mare pulito offriamo pensione completa luglio L. 58 mila agosto L. 65 mila. Hotel Gratacielo 0185.324.000.

[illegible] Hotel Tirana [illegible]. 0541 842.210. Eccezionale. Ottobre agosto. Ambiente familiare. Signorile. Bar. Lift-parking. Buffet colazione/verdure. Servizio. Ambiente ideale per vostre vacanze.

RIMINI Hotel Delle via Marzocchi a 50 mt mare, parcheggio. Luglio L. 42 mila - L. 46 mila; Agosto L. 60 mila - L. [illegible] mila. 0541 381.718.

SARDEGNA - Hotel la Caletta, 3 stelle, La Caletta di Siniscola (NU), nuova [illegible]ne, ristorante bar 2 piscine [illegible] mezza pensione in doppia 95.000 per persona, piano famiglia, sconto sposi, terza età. Tel. 0784 810.600 fax 810.675.

MATRIMONIALI

BANCARIO 55enne divorziando conoscerebbe sena modesto libera età adeguata scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7415 - 10100 Torino

CELIBE trentenne stabile principali mondi buona posizione libero conoscerebbe scopo matrimonio coetanea seria di buona cultura. Scrivere Publikompass 7415 - 10100 Torino.

IL PUNTO [illegible] Agenzia Matrimoniale con massima serietà propone opportunità d'incontro. Tel 011 817.0100.

VA[illegible]

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - [illegible] acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183

A. OREFICERIA Ge.Mo acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel 650.7717.

Alla gamma dei telefonini SIP, da oggi, si aggiungono 4 nuovi modelli, differenziati per costo e dotazioni, nati per soddisfare esigenze sempre più nuove e più varie. Frutto della stretta cooperazione con i massimi produttori del mondo, i telefonini SIP rispondono ai più alti standard tecnologici.

Questi standard oggi sono racchiusi in design nuovi ed eleganti ed in dimensioni ancora più piccole: in tutti i nuovi telefonini SIP la leggerezza ha il suo peso!

L'era del telefonino "Light".

Il Cityman 500 è il nuovo nato della famiglia Cityman, piccolo nelle dimensioni, grande nelle prestazioni e molto, molto ricco nelle funzioni. DET 237, funzionale e pratico, completo di molti accessori, ha una grande capacità di memoria alfanumerica. Una bella comodità!

Belli e intelligenti.

Il P7 della nuova generazione, al nuovo design unisce nuove qualità: grandissima autonomia, più facile utilizzo e una nuova armonia tra colori e materiali. La comunicazione mobile supera le barriere nazionali e va in Europa con il GSM 2110, sintesi tecnologica delle grandi virtù, con un display a 5 righe facile da consultare.

Prezzi di listino a partire da L. 1.500.000 (Modello P7) IVA esclusa.

L'ufficio in tasca.

Da oggi i nuovi telefonini SIP sono aperti al collegamento con computer e fax per trasmettere e ricevere anche dati: non solo voce.

Telefonini sempre più convenienti.

Ma la più grande novità è che oggi i telefonini SIP possono costare fino ad un massimo del 20% in meno rispetto a ieri. In poche parole, se dovete acquistare un telefonino correte nei negozi InSIP e Negozi Affiliati, domandate dei telefonini SIP e rilassatevi. Tanto, hanno una risposta per tutti.*

* Modello Micro Tac Gold

Telefonia mobile SIP.
Il meglio per farvi comunicare. Ovunque.

SIP

L'Uppi: non è un colpo di spugna, ma il desiderio di essere in regola

Quella gran voglia di condono

«Perché la sanatoria edilizia è doverosa»

Il condono edilizio continua a fare discutere. Per la fine dell'anno è prevista l'approvazione del disegno di legge che avrebbe dovuto sanare 500 mila unità immobiliari abusive costruite prima dell'83: ma il futuro del condono edilizio messo sul tappeto dal governo è ancora incerto.

Il provvedimento non convince le opposizioni e trova ostacoli anche nella maggioranza. Nonostante il fatto che la manovra potrebbe assicurare allo Stato ben diecimila miliardi di gettito. I piccoli proprietari chiedono il condono a gran voce, come p quella larga fascia i italiani (circa 8 milioni di persone secondo le riviste specializzate) che negli ultimi anni hanno edificato contro o in assenza di regole fissate dai piani regolatori.

L'Uppi, l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari, invita alla prudenza. «Attenzione - dice il vicepresidente nazionale, l'architetto Carlo Scalcione - piuttosto che di condono sarebbe giusto parlare sanatoria, perché il termine è più corretto». Il riferimento è alla legge 47/1985, una legge urbanistica passata alla storia come legge sul *condono* edilizio. «Ma il termine proprio - spiega Scalcione - ha un lassismo che non proprio chi chiede una sanatoria. Nel caso della sanatoria, infatti, vi un colpo di spugna. Al contrario, c'è la volontà di rientrare nella legalità e, in ciò, una ammissione di colpa da espiare, anche se soltanto economicamente».

Riguardo alla sanatoria, l'Unione Piccoli Proprietari parla di un «bisogno di giustizia ineluttabile nei confronti di quanti furono obbligati a ricorrere alla sanatoria e non poterono accedervi per i più svariati motivi». «Quando nel 1985 - continua Scalcione - il governo, in una delle sue solite manovre per rastrellare denaro, decise di innescare il pagamento di oblazioni per sanare situazioni di abuso edilizio, in realtà istituì una sorta di lotteria per la commerciabilità del bene. Infatti, tra le norme della legge 47 quella più cogente, per i suoi concreti effetti sul trasferimento della proprietà, fu l'obbligo di richiamare nell'atto di vendita gli estremi dell'atto amministrativo che aveva consentito la costruzione, o, in sua assenza, gli estremi della domanda di sanatoria. In una parola, lo Stato aveva inventato il più pericoloso dei controllori: chiunque»

In seguito alla legge 47/1985, dicono all'Uppi, numerosi atti di vendita così stati contestati rischiano gli annullamenti, come previsto dalla legge, per irregolarità edilizie successivamente emerse e riscontrate dai nuovi acquirenti. «Non dimentichiamo - ammonisce Scalcione - che il provvedimento di sanatoria si rivolgeva, e potrebbe altrimenti, all'ultimo possessore dell'immobile: e non è detto che costui fosse a conoscenza di possedere un bene viziato da abuso edilizio».

L'evoluzione normativa in materia edilizia è forse più rapida di quanto possa immaginare, sostiene l'Uppi. «Oggi - spiega Scalcione - non è infatti più proponibile l'affermazione che la è il buon senso di chi lo ha, poiché il divario tra legge e cultura è sempre più esasperato. In altri termini, oggi è necessaria una specifica specialistica conoscenza delle leggi per rischiare di incorrere in qualche violazione edilizia».

Le insomma, è queste le tesi dell'Uppi, sono cambiate troppo in fretta. «Basti pensare, che oltre a tutto, fino a meno di trent'anni fa, le costruzioni al di fuori del centro abitato non soggette ad alcun atto amministrativo - commenta il vicepresidente Scalcione -. Come può pensare che oggi l'italiano medio abbia compreso che per costruire sul suo fondo deve preventivamente munirsi atto amministrativo?».

La funzione dell'Uppi, spiegano all'associazione, è anche questa. Sono ormai numerosi i proprietari che si rivolgono all'Unione chiedendo informazioni, in modo da non partire piede sbagliato nell'arduo cammino della macchina burocratica del casa. «Ma purtoppo non tutti chiedono - dice Scalcione -. C'è, è vero, chi viola la legge sapendo di farlo, ma ci sono molti altri invece, che pur desiderando di agire in perfetta regola, si scontrano con un muro di leggi e leggine, decreti e circolari, tra cui è ben difficile districarsi. Per non parlare della lentezza della burocrazia».

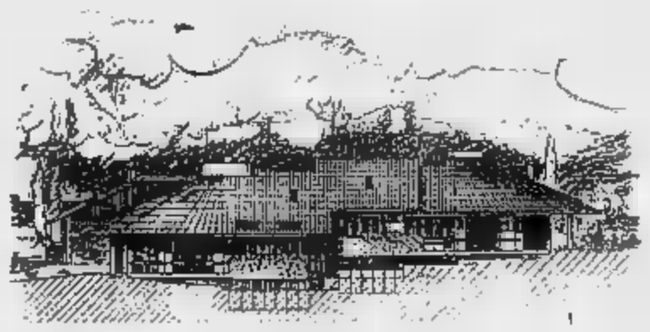
I problemi, insomma, tanti. L'Uppi, riguardo, ha un consiglio dare. «Noi riteniamo - dice l'architetto Scalcione - che proprio "per legge" debba essere acculturata la gente su queste regole, incominciando dall'età scolare. Come? Inserendo, nelle ore destinate all'educazione civica, un congruo tempo per spiegare gli usi e gli abusi in questo settore». Solo in questo modo, spiegano all'Uppi, ai futuri uomini del Paese, a pieno titolo e a ragione, si potrà chiedere il rispetto dell'ambiente.

Mondo Costruzioni s.r.l.
EDILIZIA RESIDENZIALE

Vi propone la sua selezione esclusiva.

IN ITALIA

Periferia di Torino nella zona residenziale di Piossasco.



Stupenda villa sotto il castello del Nove Merli con vista sulla catena del Monviso.

Villa d'epoca con parco in Piossasco situazione unica con possibilità di frazionamenti in alloggi.

Villa in Piossasco presso Parco Montano giusto compromesso fra città tranquillità.

Gravere per il vostro week-end ai piedi delle Alpi.

Zona residenziale piccolo condominio di nuova costruzione alloggi di mq 55 e mq 75 in vendita o in affitto.

Ville in Verduno nella Langa albese nuove costruzioni con vista panoramica, prezzi interessanti.

COSTA AZZURRA

Zona super residenziale privata del Cap Martin.

Stupenda villa con terreno e vista sulla baia di Mentone composta da monolocali trilocale e bilocale.

Alloggi singoli in affitto per vacanze

Alloggi singoli con giardino in

Possibilità di vendita della proprietà

Consultateci - chiamateci. Veniteci a trovare direttamente sui cantieri in Italia o in Costa Azzurra tutti i giorni compreso sabato e domenica. Responsabile in cantiere - oppure telefonate alle ore 9-12; 15-19 Mondo Costruzioni - via Pinerolo 67 - Piossasco (TO) - Tel. **(011) 906.5003** o **(0336) 212489.**

CASALEGNO & C. s.r.l.
organizzazione vendite immobiliari

C. MARGHERITA 7 - 10124 TORINO
Tel. 011 8173134 - Fax 885962

VENDE IN TORINO

CENTRO CROCETTA
MATTEOTTI - D'epoca signorile mq 380 divisibili 11 vani servizi terrazzo stupende finiture di pregio posti auto
C.SO GALILEO FERRARIS - Monumentale signorile d'epoca ingresso living camere servizi soppalcabile mq 120.
VIA CERNAIA - D'epoca ristrutturato soggiorno sala pranzo cucina 2 camere bagno ristrutturato terrazzi posto auto mq 150.
CROCETTA - Varenzano d'epoca signorile piano alto ingresso salone 3 camere servizi mq 170 solaio cantina.
CROCETTA - D'epoca ottimamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno rifiniture di pregio mq 80

PRECOLLINA - COLLINA
STR. DEL LAURO - In palazzina appartamento 2 piani 7 vani doppi servizi mq 360 terrazzo panoramico mq 100 giardino.
C. SELLA - 3 camere tinello cucinino bagno mq 100 piano rialzato alto - Prezzo interessante volendo ampio box.

S. PAOLO - S. DONATO
C.SO VITTORIO EMANUELE - D'epoca 4 camere cucina servizi mq 120 cantina solaio posto auto zona tranquilla
P.ZZA RIVOLI - Adiacenze 3 cucina bagno mq 100 cantina balcone bagno ristrutturato prezzo interessante
C.SO FRANCIA - D'epoca signorile ristrutturato finiture di pregio salone 2 camere cucina bagno piano alto. L. 350.000.000
C.SO RACCONIGI - Presso 3 camere cucina bagno cantina parzialmente da ristrutturare mq 112 piano alto L. 260.000.000
P.ZZA BARCELLONA - Completamente ristrutturato salone 2 camere cucinotto bagni servizi riscaldamento autonomo mq 110.
P.ZZA SABOTINO - Presso completamente ristrutturato soggiorno cucinino 2 camere bagno mq 95 risc. autonomo. L. 190.000.000

STRADA
C.SO MONTECUCCO - Signorile piano alto salone divisibile 2 camere bagni servizi mq 170 portineria. L.
C.SO BRUNELLESCHI - Alloggio ottimo salone living cucina 2 camere bagno casa recente zona tranquilla mq 65.
C.SO BRUNELLESCHI - Ingresso 3 camere cucina bagno parzialmente da ristrutturare zona tranquilla prezzo interessante.
C.SO BRUNELLESCHI - Presso signorile ottimo salone 3 camere cucina bagni servizi mq 135 giardino condominiale
PARCO RUFFINI - Panoramico ultimo piano salone 2 camere cucina servizi vista collina mq 110 cantina. L. 295.000.000
C. - Dalmatamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno cantina mq 85 piano panoramico.
POZZO STRADA - Via Stellio 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 piano alto zona tranquilla. L. 245.000.000

SANTA RITA
C.SO AGNELLI - Recente ingresso salone cucina 3 camere bagni servizi posto auto in stabile ristrutturato cantina solaio cortile.
P.ZZA PITAGORA - Presso signorile recente salone 2 camere tinello cucinino bagni servizi mq 125 solaio cantina posto auto.
C.SO SOVIETICA - Presso 2 camere cucinino bagno da ristrutturare prezzo interessante.
C.SO SEBASTOPOLI - Ottimamente ristrutturato soggiorno 2 camere bagno mq 90 2 balconi cantina L. 230.000.000
C.SO COSENZA - Presso 2 camere tinello cucinino bagno mq 77 2 balconi cantina. L.
S. RITA - Via Baltimora recente ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi mq bagno e pavimenti nuovi L. 280.000.000

S. SALVARIO
S. SALVARIO - Via Tuliano zona tranquillo appartamento libero salone 2 camere cucinotto bagno cantina 100.

LINGOTTO
LINGOTTO - Via Nizza panoramico ristrutturato soggiorno camera cucina bagno con idromassaggio mq 75 cantina L. 220.000.000

BARRIERA MILANO
VIA Salone 3 camere cucina bagni servizi ripostiglio mq 130 cantina giardino condominiale L. 245.000.000

VENDE FUORI TORINO

- Casa subito 5 vani doppi servizi accessori mq 6000 - terreno, panoramico. L. 220.000.000
S. RAFFAELE CIMENA - Casa libera 3 lati totalmente ristrutturata 4 vani bagno terreno. L. 200.000.000
BASTIANO - Collina casa ristrutturata 4 vani bagno mansarda abitabile più corpo vo. L. 140.000.000
- S. Antonino centro paese rustico indipendente con giardino 4 vani stalla fienile. L. 80.000.000
- Centro paese casa unifamiliare 4 grandi bagno riscaldamento giardino. L. 120.000.000
RONDISSONE - Grosso rustico con portico libero 4 lati mq 2500 terreno accorpato tangenziale. L. 160.000.000
RONDISSONE - Vicinanze casa libera 4 lati 3 vani stalla fienile ampio porticato mq 1200 prato. L. 98.000.000
RONDISSONE - Centro, casa bellissima nuova su 3 lati salone living cucina 3 letto 2 bagni mansarda L. 289.000.000
FORNO CANAVESE - d'epoca 8 vani servizi mansarda garages giardino to abitabile subito. L. 200.000.
FORNO CANAVESE - Rustico libero 3 lati su 3 piani giardino più mq 4000 terreno attiguo. L. 120.000.000
FORNO CANAVESE - In borgata collina rustico abitabile 5 vani cantina garage terreno. L. 65.000.000
POIRINO - Libero capannone industriale nuovo mq con indipendente fronte strada L. 750.000.000
- Cascinale composto da 3 edifici rurali con parte abitativa già stalla fienili porticati. L. 230.000.000
MERCENASCO - Centro paese unifamiliare ampio porticato indipendente. L. 160.000.000
MURISENGO - Casetta collegata libera 4 lati abitabile subito con 2500 terreno recinto. L. 85.000.000
COLLINA CAVAGNOLO - Casa panoramica 6 vani cantina bagno piccolo giardino famiglie. L. 50.000.000
COLLINA MONFERRATO - Grosso cascinale con portocato capannone mq 350 terreno mq 26.000. L. 140.000.000
COLLINA MONFERRATO - Casa indipendente totalmente ristrutturata 5 vani accessori. L. 160.000.000
CIGLIANO - Villette in cooperativa indipendenti mq 600 giardino rustico aggregato comodi ai servizi L. 230.000.000
BROZOLO - Casa ristrutturata 8 vani bagno mansarda corpo abbattivo antisismico mq 500 giardino L. 140.000.000
COLLINA VERRUA - Casa totalmente ristrutturata 5 vani bagno cantina riscaldamento giardino. L. 80.000.000
- Grosso cascinale con 100.000 terreno tutto nuovo adatto allevamento agriturismo. L. 100.000.
CRESCENTINO - Casaggiato molto ben ristrutturato unifamiliare indipendente con terreno. L. 250
CASTELNUOVO D. - Rustico unifamiliare ampio porticato giardino e mq 2500 terreno L. 220.000.000
CASTELNUOVO - Vicinanze casetta indipendente su 1 piano 3 vani bagno mq 1800 prato L.
SANTENA - In villaggio residenziale centro paese alloggi ben rifiniti mq 100 auto L. 160.000
BIELLESE - Zona turistica centro paese palazzina su 3 piani 3 alloggi abitabili L. 70.000.000

VILLE
- Villa nuova ricavata da rustico cucina living 2 vani bagno e portico su 3 lati p. primo 2 camere bagno 2 terrazze piscina mq 10.000 terreno parzialmente recintato. L. 295.000.000
GASSINO - Villa su 2 piani dépendance parco mq panoramica comodi ai servizi cucina taverna bagno più cucina 3 camere bagno terrazzo 2 garages staccati. L. 520.000.000
PIOSSASCO - Villa bifamiliare indipendente panoramica 2 cucine 2 bagni 4 camere salone terrazzo giardino recintato cantina garage accessori L. 890.000.000

INTERIM

C.so Re Umberto 75 - Tel. - Fax. 011 504.751

MENTONE

A 30 mt dal mare nelle immediate vicinanze del Casino lotti da mq 45 con finiture di pregio da L. 204 000 000

NIZZA

Nelle vicinanze del Negresco stupendo in fase di ultimazione monolocali da L. 70 000 000 e bilocali da L. 130 000 000; box L. 25 000 000

CAGNES SUR MER

Residence in pietra con doppie vetrate, ascensore, piscina, parcheggio privato con terrazzo coperto posto auto vista mare da L. 170 000 000

NIZZA

Nelle immediate vicinanze in Piazza Massena, vendiamo in completa ristrutturazione bilocali da L. 200 000 000 Favolosi gli spazi interni.

PARIGI

Multiproprietà cantonale a 100 mt da Notre Dame finestra sul cortile RC. Prezzi da L. 15.000.000

TENERIFE

Multiproprietà usufrutto nel cuore spagnolo RC, residence sul mare con piscine, tennis, ristorante, intrattenimento. Prezzi da L. 13 000 000

UPPI

UNIONE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

SINDACATO DELLA PROPRIETA'

LA DIFESA DELLA PROPRIETÀ
PRESSO LE SEDI PROVINCIALI

TORINO
10122 - C.so Palestro, 8
(011) 56.13.560; 56.13.991

ALESSANDRIA
15100 - C.so V. Marini, 12
(0131) 26.03.43

ASTI
14100 - P.zza S.Secondo,
(0141) 53.06.27

CUNEO
12100 - P.zza Europa, 15
(0171) 69.30.22

NOVARA
28100 - Via dei Cattaneo, 12
(0321) 62.31.90

A CURA DEL COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE

PK **Per la pubblicità su LA STAMPA**
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - Fax 6521600 - TORINO

AFFIDARSI A [redacted] PER TUTELARE [redacted]

BIMAR
CONSULENTI IMMOBILIARI

SU TUTTE LE [redacted] OFFERTE [redacted] È IN [redacted] DI [redacted] MUTUI BA[redacted] DIZIONI PARTICOLARI [redacted] FINO ALL'[redacted] DELLA CIFRA RICHIESTA

APPARTAMENTI FUORI TORINO

AIRASCA appartamento in palazzina composto da ingresso 3 camere [redacted] bagno ripostiglio 2 balconi cantina [redacted] mobilemente[redacted] giardino condominiale vero affare

[redacted] centrale signorile 3° piano con ascensore ingresso su [redacted] ampia cucina disimpegno 3 camere due bagni ripostiglio cantina orientabile auto 3 ampi balconi

CANDIOLO centralissimo in complesso di palazzine di 2 piani con ampio giardino condominiale ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina ampi balconi box auto L. 190 milioni dilazionabili mutui permute

CANDIOLO libero in palazzina appartamento in perfette [redacted] ingresso 2 camere tinello ripostiglio cantina ampio box mutui permute

CANDIOLO [redacted] in palazzina [redacted] luminoso ingresso sul soggiorno 2 [redacted] disimpegno cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 2 balconi box auto mutui permute

COLLEGNO complesso Diorama signorilissimo panoramico 6° piano con ascensore salone ampio 3 camere cucina abitabile biservizi ripostiglio cantina box [redacted] di pagamento mutui a tassi agevolati

CASCINE VICA [redacted] composto di ingresso soggiorno cucinotta camera [redacted] bagno ripostiglio 2 ampi balconi giardino condominiale mutui permute

CASCINE [redacted] presso C.so Francia villetta indipendente su due lati completamente ristrutturata con 200 mq di orto privato [redacted] androne cortile soggiorno [redacted] bagno scala per accedere al piano superiore composto da 4 camere servizi terrazzo balcone mutui permute

COLLEGNO TERRACORTA LIBERO SIGNORILE IN PALAZZINA DI TRE PIANI CON GIARDINO APPARTAMENTO DI INGRESSO SALONE CUCINA 2 CAMERE STUDIO 2 BAGNI RIPOSTIGLIO CANTINA BOX PER 4 AUTO

COLLEGNO [redacted] C.so Francia signorile piano alto impresa vende direttamente appartamento composto di ingresso soggiorno angolo cottura bagno ampi terrazzi

COLLEGNO Terracorta impresa vende ultimo appartamento signorile panoramico 3° piano composto da doppi ingressi salone cucina abitabile 2 camere biservizi ampi terrazzi possibilità di [redacted]

COLLEGNO [redacted] Alpignano libero ultimo piano ingresso salone 3 camere [redacted] biservizi ripostiglio cantina box auto L. 245 milioni dilazionabili con mutui ad interessi agevolati

COLLEGNO [redacted] Paradiso [redacted] in stabile con giardino condominiale appartamento di soggiorno 2 [redacted] ingresso 2 bagni box auto mutui permute

COLLEGNO Terracotta Via Susa casetta indipendente su tre lati piano terreno locale con vetrine camera e bagno 1° piano 2 camere bagno box auto giardino privato

COLLEGNO Via Tasso impresa [redacted] direttamente ultimi appartamenti signorili di ingresso soggiorno ampia cucina disimpegno biservizi cantina possibilità di box ottime [redacted] zioni di pagamento mutui permute

GARINO centrale signorile in palazzina di 2 piani appartamento di ingresso sul salone cucina abitabile 2 camere antibagno bagno più mansarda di 75 mq 2 terrazzi cantina box auto mutui permute

GRUGLIASCO presso V.le Gramsci signorile 4° piano [redacted] ingresso soggiorno [redacted] tinello [redacted] bagno [redacted] cantina box auto giardino condominiale mutui permute

MONCALIERI presso Piazza Bengasi due appartamenti [redacted] ciascuno di ingresso tinello cucinino camera bagno cantina vendibili separatamente L. 140 milioni dilazionabili

MONCALIERI ADIACENTE STR. CARIGNANO APPARTAMENTO IN OTTIME CONDIZIONI PANORAMICO 5° PIANO CON ASCENSORE INGRESSO SU SALONCINO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE CON ZONA PRANZO 2 BAGNI CANTINA POSTO AUTO PRIVATO RISCALDAMENTO AUTONOMO L. 195 MILIONI PAGABILI CON [redacted] E COMODE RATE BANCARIE MENSILI PERMUTE

MONCALIERI C.so Roma appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso living sul soggiorno angolo cottura 2 camere bagno cantina mutui permute

[redacted] panoramico ottime [redacted] ingresso [redacted] 2 camere cucina biservizi [redacted] balcone cantina box mutui permute

NICHELINO Via del Pascolo [redacted] ingresso su salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ripostigli 1 [redacted] cantina posto auto nel cortile dilazioni di pagamento mutui permute

NICHELINO centralissimo in palazzina signorile appartamento su 2 piani composto [redacted] ingresso sul [redacted] 2 camere [redacted] abitabile 2 bagni [redacted] mansarda [redacted] di 70mq posto auto privato orto mutui permute

NICHELINO presso V. Torino libero in palazzina in paramano appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 balconi riscaldamento autonomo dilazioni di pagamento

NICHELINO appartamento in stabile decoroso in ottime condizioni ingresso salone due camere cucina 2 bagni ripostiglio [redacted] prezzo interessante mutui permute

NONE libero in palazzina appartamento rifinito ingresso living sul salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto dilazioni di pagamento mutui permute

PECETTO T.SE collinare signorile panoramico in palazzina [redacted] appartamento composto da doppio ingresso 3 camere tinello cucinotta camera di servizio cantina terrazza di 50 mq giardino esclusivo di 200 mq box per due auto mutui permute

PIANEZZA centrale appartamento in villa trifamiliare con giardino composto da ingresso salone cucina disimpegno 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina ampi balconi 2 posto auto orto privato prezzo interessante dilazioni di pagamento con mutui a tassi agevolati

POIRINO Via Isolabella in palazzina libero ultimo piano signorile ingresso su salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo cantina box mutui permute

RIVALTA presso Hotel Rio in palazzina 2° piano ingresso salone cucina 2 camere bagno ripostiglio mansarda cantina box per 2 auto mutui permute

RIVOLI centrale libero luminoso [redacted] condizioni ingresso camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina balcone L. 135 milioni dilazionabili con mutui a tassi agevolati

RIVOLI Via Vàlré signorile ampio ingresso soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio cantina giardino condominiale mutui permute

SAN MAURO Via XXV Aprile libero nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina box auto L. 225 milioni dilazionabili

SANGANO centrale in palazzina in paramano [redacted] giardino appartamento di ingresso salotto camera tinello cucinino ripostiglio 2 balconi cantina box mutui permute

SANTENA libero signorile rifinitissimo salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio box auto mutui permute

SANTENA Via Garibaldi libero 4° piano con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto mutui permute

SETTIMO T.SE libero appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 60 milioni dilazionabili

[redacted]TIMO T.SE libero appartamento in palazzina ottime condizioni ingresso tinello cucinino camera bagno cantina possibilità di box L. 135 milioni dilazionabili con mutui a tassi agevolati

CERCHIAMO URGENTEMENTE IN [redacted] IN PRIMA CINTURA TORINO APPARTAMENTI ANCHE DA RISTRUTTURARE

APPARTAMENTI IN TORINO

C.SO AGNELLI angolo [redacted] Cosenza appartamento libero ingresso 2 camere cucinino bagno mutui affare

VIA [redacted] presso rerefe ingresso [redacted] tinello cucinino ripostiglio bagno piano rialzato libero

VIA PIETRO COSSA presso Pellerina appartamento in [redacted] salone cucina 3 camere biservizi cantina mutui permute

[redacted] GUIDO RENI ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina volendo box [redacted] libero mutui

SANTA RITA VIA BARLETTA occupato con contratto scaduto ingresso 3 camere cucina abitabile bagno 118 milioni dilazionabili

VIA BAVA presso Piazza Vittorio ingresso salone 2 camere [redacted] bagno libero mutui permute

VIA [redacted] A ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina terrazzo 8° piano con ascensore panoramico libero 134 [redacted]

Via Goffredo Casalis bilocale con angolo cottura ideale uso ufficio 99 milioni libero mutui

[redacted]LINA presso Strada del Traforo del Pino signorile ingresso salone due camere cucina biservizi collegato da una scala alla mansarda di circa 80 mq con bagno box doppio mutui permute

VIA BRICCA PRECOLLINA APPARTAMENTO IN PERFETTE CONDIZIONI IN PALAZZINA 2° PIANO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO MUTUI PERMUTE

STRADA DEL CASCINOTTO ingresso salone 2 camere cucina [redacted] biservizi ripostiglio cantina posto auto recentissimo 306 milioni dilazionabili

VIA [redacted] presso Piazza Adriano mansarda completamente ristrutturata salone living [redacted] bagno 3 terrazzini termo ascensore

VIA CIALDINI PRESSO LARGO FRANCIA APPARTAMENTO MANSARDATO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO COMPOSTO [redacted] INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE LAVANDERIA BAGNO SOTTOTETTO POSSIBILITÀ DI RICAVARE UN TERRAZZINO 247 MILIONI MUTUI PERMUTE

POZZO STRADA VIA CRISTALLIERA ottime [redacted] al 3° piano con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio [redacted] vero affare [redacted] permute

PRESSI C.SO VERCELLI libero ingresso soggiorno cucina camera bagno cantina posto auto L. [redacted] dilazionabili

VIA FOLIGNO appartamento mansardato di 80 mq da ristrutturare ottimo [redacted] L. [redacted] dilazionabili con mutui a tassi agevolati

CROCETTA PRESSO VIA CABOTO SIGNORILE APPARTAMENTO DA RISTRUTTURARE AMPIO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA MUTUI PERMUTE

C.SO FRANCIA signorile ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni ampio terrazzi di mq 90 cantina volendo box mutui permute

VIA GALLIARI IN STABILE D'EPOCA SIGNORILE APPARTAMENTO DI INGRESSO SALONE CON BOWINDOW 2 CAMERE CUCINA ABITABILE BAGNO L. 280 MILIONI DILAZIONABILI MUTUI PERMUTE

C. MARONCELLI in stabile con giardino ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina possibilità di posto auto L. 155 milioni dilazionabili

PRESSI STADIO DELLE ALPI in stabile in paramano con giardino ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina balcone verandato L. 177 milioni dilazionabili

Centralissimo in prestigioso stabile d'epoca appartamento con soffitti a volta stuccati salone 2 camere cucina disimpegno servizi 5 balconi

C.SO GROSSETO panoramico piano alto con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina

Madonna Di Campagna libero ristrutturato ingresso living sul tinello angolo cottura 2 camere bagno cantina riscaldamento autonomo L. [redacted] milioni dilazionabili

[redacted]DLO presso C.so Peschiera in ottime condizioni ampio ingresso salone cucina abitabile camera bagno cantina due balconi [redacted] permute

PRESSI C.SO VERCELLI nuovo 4 piano [redacted] ascensore soggiorno con angolo cottura [redacted] bagno box auto vero affare [redacted] permute

L.GO [redacted] NAPOLI [redacted] perfettamente [redacted] abitabile [redacted] bagno ripostiglio [redacted] 20 mq L. [redacted] milioni dilazionabili con mutui agevolati

VIA [redacted]NA presso signorile [redacted] su due piani composto da ingresso living sul salone camera cucina bagno scala a vista per accedere al piano superiore composto da tre camere bagno - ampio terrazzo panoramico di 50 mq

[redacted]TRALE VIA GARIBALDI presso libero ingresso soggiorno cucina abitabile disimpegno 3 camere bagno cantina dilazioni di pagamento mutui permute

GRAN MADRE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO riscaldamento autonomo camera cucina bagno cantina L. 135 milioni dilazionabili mutui permute

VIA MONGINEVRO ingresso 4 camere cucina bagno cantina termo ascensore libero mutui permute 225 milioni

VIA MONTE ROSA [redacted] cucina bagno 75 milioni dilazionabili con mutui bancari libero ristrutturato

[redacted] **[redacted]SO SVIZZERA** ingresso camera [redacted] bagno ristrutturato libero 95 milioni mutui permute

PIAZZA NIZZA ingresso soggiorno camera [redacted] completamente ristrutturato piano alto mutui permute

CORSO NOVARA ultimo piano soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio 240 milioni [redacted]

VIA ORIANI presso piazza N. Sauro ingresso 2 [redacted] cucinotta bagno 155 milioni libero mutui permute

VIA ORMEA ingresso 2 camere soggiorno bagno 130 mq 3° piano terzo Piano libero mutui permute

V[redacted] ORMEA Presso Corso Dante [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno 110 milioni [redacted]

A 60 MILIONI DILAZIONABILI vendiamo libero ingresso camera cucina bagno via Perugia pagabili 8 milioni più 700 mila lire mensili

CORSO PESCHIERA ampio ingresso 4 camere tinello cucinino bagno occupato con scadenza 95 mutui

VIA PLAVA soggiorno 3 camere cucina bagno box libero 2° piano ascensore mutui permute

MORIONDO [redacted] MON[redacted] [redacted] in villa bifamiliare di 120 mq ampio ingresso salone due camere cucina abitabile bagno più basso fabbricato di 70 mq con bagno [redacted] box [redacted] incluso mutui permute

MONCALIERI Str. Revigliasco prestigioso appartamento in villa composto da ampio ingresso salone di 60 mq 2 camere studio cucina abitabile 2 bagni ampio disimpegno terrazze di 60 mq parco esclusivo di 1280 mq box per 2 posti auto ottime finiture

MIRAFIORI SUD ingresso 2 camere cucina sala bagno 2 balconi box termo ascensore libero [redacted] milioni mutui permute

PRESSI CORSO URSS ingresso soggiorno 3 camere cucina [redacted] ripostiglio cantina volendo box 180 milioni dilazionabili

ADIACENZE CORSO VALDOCCO casa media signorile soggiorno 3 camere [redacted] bagno ripostiglio cantina libero 255 milioni dilazionabili

VIA QUARELLO ingresso 4 camere soggiorno cucina biservizi ripostiglio cantina box 227 milioni dilazionabili

Corso Regina Margherita angolo via Monte [redacted] ingresso Soggiorno 2 [redacted] biservizi [redacted] termo [redacted] mutui permute

Corso Regina angolo [redacted] Della Consolata ingresso [redacted] 1 camere cucina [redacted] 5° piano [redacted] 130 mq 240 milioni mutui

CORSO REGINA MARGHERITA ADIACENZE VIA CIGNA AFFARE INGRESSO CAMERA CUCINA [redacted] PAGA[redacted] MILIONI PIU PICCOLO MUTUO LIBERO

VIA SACCHI ingresso camera cameretta cucina [redacted] 5° piano ascensore [redacted] 105 milioni mutui

ADIACENZE [redacted] MONTE CUCCO Via Sant Antonino ingresso 2 camere tinello angolo cottura libero 3° piano 155 milioni

CORSO SAN MAURIZIO [redacted] INGRESSI SALONE 3 CAMERE CUCINA BISERVIZI CANTINA BOX AUTO PRESTIGIOSO LIBERO 3° PIANO ASCENSORE PORTINERIA BOX AUTO 220 MQ MUTUI PERMUTE

VIA SANSOVINO ingressi 3 camere [redacted] cucinino [redacted] ripostiglio cantina libero mutui permute

[redacted] ATTICO ingresso living su soggiorno 2 camere [redacted] bagno terrazzo 10° ultimo piano 225 milioni dilazionabili

VIA SCARLATTI ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 90 milioni dilazionabili mutui permute

CORSO SEBASTOPOLI biingressi [redacted] doppio 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina 150 mq [redacted]

[redacted]**SO** [redacted] angolo corso Siracusa ingresso [redacted] camera tinello cucinino bagno ripostiglio cant[redacted] libero [redacted] permute

VIA SIGNORINO Zona Reggio parco [redacted] bagno libero 55 milioni mutui permute

PIAZZA STAMPALIA ingresso living su [redacted] 1 camere [redacted] ampio bagno bagno [redacted] 120 mq [redacted] signorile mutui permute

VIA STAMPINI ingresso [redacted] [redacted] camera bagno 2 piano ascensore libero 97 m[redacted] pagabili 20 milioni più 770 mila lire mensili [redacted] mutui bancari

[redacted] **STATUTO** appartamento parzialmente ammodernato ingresso salone 2 camere cucina studio soppalcato biservizi posto auto in stabile signorile perfettamente [redacted] mutui permute

VIA [redacted] angolo via San Domenico in stabile signorile d'epoca vendiamo appartamento all'ultimo piano con [redacted] re signorile portineria composto da salone 4 camere [redacted] servizi balconi libero presso [redacted]

[redacted]SO TOSCANA ingresso camera [redacted] cucinino [redacted] libero termo ascensore 125 [redacted] pagabili [redacted] anticipo e mutui o permute

VIA TOSCANINI [redacted] 4° piano semplone ingresso camera [redacted] angolo cottura bagno recente 55 mq 119 milioni pagabili [redacted] un minimo anticipo e [redacted]

CORSO TRAIANO ingresso [redacted] cucina abitabile bagno cantina libero 1° piano ascensore riscaldamento 185 milioni pagabile con un minimo anticipo e comode rate mensili pari ad un affitto

VIA VAL DELLA TORRE ingresso [redacted] cucina abitabile bagno 5° piano ben tenuto libero 120 milioni dilazion[redacted] mutui bancari a tassi agevolati

[redacted] Zona Nizza [redacted] ingresso ingresso soggiorno con angolo cottura 2 [redacted] disimpegno bagno ripostiglio 227 milioni dilazionabili mutui

CIT TURIN SIGNORILE D'EPOCA 2 APPARTAMENTI COLLEGATI SULLE STESSO PIANO PER UN TOTALE DI 180 MQ CIRCA SALONE TRE CAMERE CUCINA BISERVIZI INGRESSI AFFARE LIBERO 580 MILIONI MUTUI PERMUTE

CORSO VERCELLI 110 mq ingresso 3 camere tinello cucinino bagno [redacted] primo piano ristrutturato 175 milioni dilazionabili con mutui bancari permute

VIA VIGONE AFFARE INGRESSO 3 CAMERE CUCINA ABITABILE IN PERFETTE CONDIZIONI LIBERO 4° PIANO CON POSSIBILITÀ DI ASCENSORE 100 MQ [redacted] 170 MILIONI DILAZIONABILI

[redacted] INCARICO ESCLUSIVO DI CLIENTELA APPARTAMENTI IN [redacted] DEFINIZIONI RAPIDE SENZA IMPEGNO TELEFONARE AL N. 011 - 434 57 58

VALUTIAMO SENZA [redacted] APPARTAMENTI [redacted] STABILI CANTIERI IN TOR[redacted]SONALE QUALIFICATO E' A VOSTRA DISPOSIZIONE PER CONSIGLIARVI COME REALIZZARE IL PIU POSSIBILE IN BREVE TEMPO - GARANTIAMO MASSIMA SERIETÀ E PUBBLICITÀ GRATUITA

VILLE TORINO E PROVINCIA

TORINO PRESSI VIA VANDALINO villa con giardino privato composta di salone sala pranzo cucina abitabile 4 camere 4 camere mansarda terrazzo con terrazzo locale interrato box possibile di divisione mutui permute

STRADA MONGRENO villetta indipendente con giardino di 2000 mq porticato [redacted] per 2 auto piano terra camera soggiorno bagno primo piano 2 camere salone cucina biservizi mutui permute

MIRAFIORI vendesi villa [redacted] box taverna salone soggiorno biservizi [redacted] 3 camere [redacted] giardino privato mutui permute

CARIGNANO villetta in costruzione indipendente su 3 lati box per 2 auto composta da tavernetta lavanderia [redacted] soggiorno cucina studio biservizi 3 camere sottotetto giardino privato [redacted] volendo collegabile con villa confinante e per grandezza misura mutui permute

CASCINE VICA RIVOLI casetta indipendente su 3 lati [redacted] composta [redacted] due unità una di 2 camere cucina [redacted] di 1 camere [redacted] bagno salone grande da rifare e giardino di 900 mq mutui permute

COLLEGNO TERRA CORTA [redacted] villetta indipendente su 3 lati con giardino privato [redacted] di 3 [redacted] bagno libero 203 milioni dilazionabili[redacted] mutui bancari o permute

CAVAGNOLO A SOLI 27 KM DA TORINO nuova [redacted] indipendente su 3 lati composta da 2 box cantina salone con camino cucina biservizi tre camere più piano mansardato affare 330 milioni dilazioni permute

CUCELIO casa indipendente su 2 lati composta porzione terra magazzino box auto salone piano primo 2 camere lavanderia bagno 190 milioni

GASSINO impresa in complesso residenziale vende ultime 3 ville indipendenti con giardino privato box tavernetta cantina lavanderia salone 3 camere cucina mansarda terrazzo L. 475 milioni dilazioni mutui

GIAVENO VILLA RECENTE bifamiliare con giardino di 1800 mq composta da 250 mq di magazzino soggiorno 2 camere cucina al piano terra soggiorno 3 camere cucina biservizi piano mansardato 2 camere cucina bagno

BEINASCO nuovo centrale villetta a schiera indipendente su 2 lati su due piani salone ampia cucina antibagno bagno scala interna per accedere al piano superiore composto da due ampie camere bagno ripostiglio cantina cortile con posto per 2 auto mutui permute

PINO TORINESE casa di campagna indipendente su 2 lati perfettamente ristrutturata composta di 2 box tavernetta salone 3 camere cucina terrazzo biservizi lavanderia sgombero 665 milioni dilazionabili

GRUGLIASCO porzione di villetta bifamiliare da ristrutturare 2 ingressi soggiorno 3 camere tinello cucinotta bagno giardino privato di 200 mq tavernetta garage mutui permute

PIOSSASCO Casetta indipendente su 4 lati soggiorno 2 camere cucina bagno più tettoia magazzino [redacted] e terreno [redacted] mq lire 200 milioni dilazionabili

PIOSSASCO villa [redacted] su [redacted] lati con giardino di 800 mq tavernetta lavanderia box auto cantina salone cucina [redacted] 3 camere biservizi 495 milioni dilazionabili mutui permute

MORIONDO DI [redacted]ONCALIERI appartamento in villa bifamiliare di 120 mq ampio ingresso salone due camere cucina abitabile bagno più basso fabbricato di 70 mq con bagno tavernetta box giardino esclusivo mutui permute

MONCALIERI Str. Revigliasco prestigioso appartamento in villa composto da ampio ingresso salone di 60 mq 2 camere studio cucina abitabile 2 bagni ampio disimpegno terrazze di 90 mq parco esclusivo di [redacted] mq box per 2 posti auto ottime finiture

NICHELINO villetta su un piano composta da soggiorno 2 [redacted] angolo cottura box auto con terreno [redacted] di 2500 mq con frutteto e piante ad alto fusto

RIVA DI CHIERI porzione di villa bifamiliare su 3 livelli [redacted] seminterrato tavernetta lavanderia box per 4 [redacted] Piano Terreno salone cucina bagno 1° piano 3 camere bagno più mansarda e giardino privato mutui permute

SANGANO villetta indipendente con giardino composta da box doppio [redacted] lavanderia cantina [redacted] cucina bagno 3 camere ripostiglio porticato L. 390 milioni dilazionabili mutui permute

SETTIMO TO villetta nuova con box cantina soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda giardino privato lire 390 milioni mutui permute

TRANA villa indipendente con 1500 mq di terreno box doppio lavanderia cucinotta tavernetta cantina salone tre camere cucina servizi più 3 camere e bagno mansardati zona collinare 750 milioni in perfette condizioni mutui permute

[redacted] appartamento in villa composto da salone 2 camere cucina biservizi più 2 camere e bagno in mansarda abitabile di 70 mq box per 2 auto giardino privato in villaggio di recente costruzione [redacted] e campo da tennis 550 [redacted] permute

[redacted] DELLA PRONDA [redacted] indipendente su 3 [redacted] locale cantina [redacted] mq 4 camere cucina [redacted] cortile privato laboratorio di 120 mq mutui permute

SU INCARICO [redacted] VILLE INDIPENDENTI [redacted] TORINO

AFFITTI

S. Salvario locale di 3 vani bagno con 3 vetrine e 2° ingresso dal retro rispetto tutto come condizioni generali L. 750 mila mensili

Piazza Solferino presso vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio uso ufficio o abitazione [redacted]

Via Botero vuoto signorile ingresso camera bagno ideale come ufficio L. 550.000 mensili

Crocetta Via Cabota vuoto in stabile signorile con [redacted] ingresso 4 camere cucina servizi cantina L. 1.800.000 mensili

Via Cenni signorile panoramico ultimo piano con ascensore arredato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 550.000 mensili

Zona Francia arredato ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio L. 700.000 mensili

C.so De Nicola locale commerciale con vetrine sul corso con soppalco servizi e cantina 900.000 mensili

C.so Massimo D'Azeglio signorile arredato monolocale in residence con portineria 4° piano con ascensore L. 700.000 mensili

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO INGRESSO SOGGIORNO CAMERA CUCINA BAGNO RIPOSTIGLIO CANTINA USO UFFICIO O ABITAZIONE L. 1[redacted] MENSILI

Zona Susa arredato signorile soggiorno living angolo cottura camera bagno cantina ultimo piano con ascensore giardino condominiale L. 900.000 mensili

S. Paolo panoramico arredato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 600.000 mensili

Via Silvio Pellico arredato signorile monolocale con angolo cottura e servizi panoramico L. 500.000 mensili

Mirafiori vuoto in stabile signorile con piscina e giardino ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina box L. 1.200.000 mensili

Via Roreto arredato panoramico ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio posto auto L. 800.000 mensili

Parella arredato piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 700.000 mensili

C.so Sebastopoli arredato signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio [redacted]000 mensili

Crimea signorile vuoto doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio camera volendo box L. 2.400.000 mensili

Nizza Pellerina vuoto signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno [redacted] giardino condominiale L. 1.200.000 mensili

C.so Traiano arre[redacted] panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 800.000 mensili

[redacted] di Campagna [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 700.000 mensili

Str. Val San Martino villa arredata signorile in palazzina su 2 piani soggiorno living 2 camere disimpegno cucina 2 bagni posto auto L. 1.900.000 mensili

Precollina signorile in residence con parco appartamento completamente arredato di salone 1 2 camere bagno servizi a partire da L. 2.000.000 mensili

Moncalieri centro [redacted] vuoto signorilissimo in stabile [redacted] '400 doppi ingressi salone [redacted] originale soggiorno 2 camere disimpegno lavanderia L. 2.500.000 mensili

Via Varaita [redacted] ufficio aperto con 2 vetrine su Via per uso negozio o ufficio L. 750.000 mensili

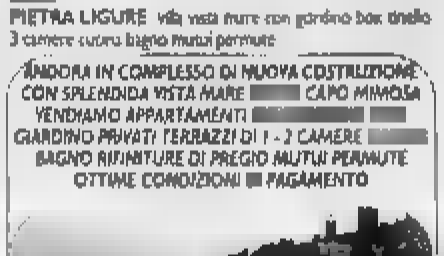
MARE

LOANO ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno centro storico [redacted] milioni mutui permute

FINALE LIGURE bilocale ingresso soggiorno angolo cottura bagno [redacted] termo autonomo 500 m. [redacted] mare 220 [redacted]

PIETRA LIGURE villa vista mare con giardino box tinello 3 camere cucina bagno mutui permute

ANDORA IN COMPLESSO DI NUOVA COSTRUZIONE CON SPLENDIDA VISTA MARE [redacted] CAPO MIMOSA VENDIAMO APPARTAMENTI [redacted] GIARDINO PRIVATI TERRAZZI DI 1 - 2 CAMERE [redacted] BAGNO RIFINITURE DI PREGIO MUTUI PERMUTE OTTIME CONDIZIONI [redacted] PAGAMENTO



DIANO MARINA in casa d'epoca vendiamo centrale [redacted] soggiorno cucina bagno da ristrutturare mutui permute

MARINA DI MASSA villa indipendente di 300 mq [redacted] 1000 di giardino 600m. dal mare mutui permute

RAPALLO affare centrale con giardino privato camera soggiorno cucinino bagno [redacted] auto cantina 250 milioni in casa recente mutui permute

[redacted] FOCE ingresso camera tinello cucinino bagno cantina terrazzino e giardino privato 330 milioni dilazionabili

RICERCHIAMO URGENTEMENTE SU RICHIESTA APPARTAMENTI MONO BI TRI LOCALI ZONE FINALE LIGURE BORDIGHERA SANREMO ALASSIO BORGIO VEREZZI SANTA MARGHERITA LIGURE

A[redacted] PROPRIO APPARTAMENTO IN AFFITTO E [redacted] IMPORTANTE OCCORRE [redacted] A PROFESSIONISTI SERI CHE NON MIRINO SOLO ALL'UTILE MA A TROVARE LA GIUSTA PERSONA PER UN GIUSTO REDDITO TELEFONA: PERSONALE [redacted] FICATO E ISCRITTO AI RUOLI E' A TUA COMPLETA [redacted] IMPEGNO E PER UN [redacted]-4345758

LOCALI COMMERCIALI

Via Della Rocca negozio di 45 mq collegato con locale al piano interrato di 57 mq mutui permute

Via Carcenasco negozio con due ingressi 1 vetrina 4 uno porta-vetrina con retro e servizi mutui permute

Mirafiori sud 3 box auto adiacenti al piano seminterrato accesso da cancello automatico ideali anche come locale magazzino vendibili separatamente L 34 milioni dilazionabili

Presso C.so Traiano cedesi attività commerciale tabella XIV articoli per informatica e ufficio - negozio L. 90 milioni dilazionabili mutui permute

Presso C.so Giulio Cesare locale commerciale di 50 mq con 1 vetrina su via e servizi

C.so Racconigi cedesi licenza commerciale tabaccheria tabella XV ottimo portafoglio clienti vero affare

Centrale locale ideale come box per piccole auto o deposito L. 23 [redacted]

C.so Casale locale commerciale con vetrina su corso possibilità carico dilazioni di pagamento mutui permute

S. Rita negozio piano terra con vetrina retro e servizi L. 50 milioni dilazionabili

Via Lanzo 3 box adiacenti ideali come locale magazzino vendibili separatamente L. 28 milioni dilazionabili

Via Bologna presso box seminterrato per un posto auto mutui permute

Via Madama locale di 2 vani e servizi più altro di 3 vani e cortese adiacenti con 2 vetrine su Via VERO AFFARE

Settimo T.se Edificio industriale commerciale di mq 2.350 con capannoni [redacted] ottime condizioni di pagamento mutui a tassi agevolati

Cangiano [redacted] 300 mq con terreno circostante [redacted] mutui permute

[redacted] Dora presso cedesi licenza originale di accollatore con attrezzatura ottimo portafoglio clienti elevato incasso documentabile

C.so Unione Sovietica cedesi licenza commerciale abbigliamento con [redacted] IX X XI [redacted] altissimi guadagni documentabili

Corso Vica [redacted] bar [redacted] tabella [redacted] XIV

Moncalieri C.so Roma [redacted] super [redacted] [redacted]

comprensorio presso Orbassano capannone industriale mq 650 [redacted] mq terreno mq 1800 dilazioni mutui permute

TERRENI

LOMBARDORE terreno agricolo di 8400 mq in zona edificata 300 milioni mutui permute

CHIVASSO 2 lotti di terreno agricolo di 23 000 mq con capannone di 1000 mq uso rurale 350 milioni dilazionabili mutui permute

GIVOLETTO terreno edificabile di 2400 mq con cubatura per realizzare 2 ville di circa 130 mq l'una volendo con progetto e fabbricazione a parte mutui permute

RICERCHIAMO SU INCARICO MEDIA GRANDE IMPRESA DI COSTRUZIONE TERRENI EDIFICABILI TORINO PRIMA SECONDO CINTURA EVENTUALI VALUTAZIONI E CONSULENZE GRATUITE DEFINIZIONI RAPIDE

CASCINE E RUSTICI

BAGNOLO PIEMONTE rustico rurale indipendente su 4 lati da ristrutturare con giardino privato progetto con progetto approvato per ristrutturazione ed eventuale ampliamento L. 59 milioni dilazionabili mutui permute

CANALE D'ALBA casetta rurale parzialmente ristru[redacted] indipendente su 3 lati su 2 piani soggiorno 2 camere servizi cantina giardino privato orto mutui permute

CANALE D'ALBA collinare cascina padronale della fine [redacted] 700 indipendente su 4 lati da ristrutturare completamente [redacted] 900 mq su 3 piani più fienile ristrutturabile come appartamento di 300 mq su 2 piani con 150.000 mq di terreno circostante ideale per agriturismo maneggio o aziende agricole [redacted] permute

ASTIGIANO Castell'Alfero cascina padronale completa[redacted] indipendente in perfette condizioni con tre unità abitative per un totale di 570 mq più patio box per tre auto ampi terrazzi con vista panoramica sulle colline circostanti cantine [redacted] e giardino privato splendida posizione mutui permute

CASTELLA[redacted] rustico da ristrutturare completamente indipendente su 3 lati di 170 mq su 2 piani più sottotetto e terreno L. 70 milioni di[redacted]

Canavese centrale rustico indipendente su 4 lati su 2 piani di [redacted] con 2 appartamenti ingresso cantina tinello cucinino bagno. [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni di pagamento mutui permute

CHIAVERANO completamente [redacted] libero su 2 lati disposto su 2 piani ingresso living sul [redacted] cucina bagno scala per [redacted] al piano [redacted] composto [redacted] 2 camere disimpegno terrazzo mq 30 mutui permute

CORIO baita da ristrutturare con giardino circostante piano terra soggiorno [redacted] bagno piano [redacted] 2 camere balcone L. [redacted] milioni dilazionabili

CORTIGLIONE rustico indipendente su 3 lati su 2 piani parzialmente da ristrutturare salone 3 camere cucina 2 bagni box cantina [redacted] mq di terreno circostante L. 65 milioni dilazionabili

LOMBRIASCO centrale casetta indipendente su 3 lati [redacted] commerciale al piano [redacted] appartamento al piano primo di ingresso 3 camere cucina servizi giardino privato magazzino e cantina di 50 mq mutui permute

MAPPANO CASCINA DEL 700 RISTRUTTURATA IN PARTE CON 2 INGRESSI PEDONALE [redacted] DUE APPARTAMENTI DI 150 MQ CIASCUNO COMPLETAMENTE INDIPENDENTI RISTRUTTURATI CON MATERIALI DI PREGIO - MANSARDA ABITABILE DI 150 MQ - LOCALE IN PIANTA APERTA DI 200 MQ IDEALE PER ATTIVITÀ COMMERCIALE O PER PIU FAMIGLIE - FIENILE, STALLA E 3000 MQ [redacted] TERRENO RECINTATO AFFARE

MAZZE' pressi castello [redacted] rurale perfettamente ristrutturato indipendente su tre lati. Piano Terreno salone cucina 1° Piano 2 camerette biservizi disimpegno giardino esclusivo ottime finiture mutui permute

[redacted] CERAINA cascina indipendente su 4 lati da ristrutturare in parte 700 mq con terreno circostante di 107.000 mq stalle e fienile mutui permute

[redacted] **VERCELLESE** centrale cascina indipendente su 2 lati su 2 piani salone cucina 2 camere bagno ripostiglio box giardinetto privato L. 85 milioni dilazionabili mutui permute

[redacted]ZZO a pochi km di Chivasso con splendido panorama circostante rustico indipendente su 4 lati su 2 piani parzialmente ristrutturato [redacted] mq gia' abitabili più 200 mq da ristrutturare con 10.000 mq di terreno circostante e 20.0000 mq lottizzati in diverse posizioni AFFARE

[redacted]TESTURA rustico da recuperare composto da 4 vani e servizi cortile privato box auto mutui permute

ROSTA presso Comune porzione di cascina da ristrutturare indipendente su 2 lati con 3 vani al piano terreno e 3 vani al 1° piano giardino privato tettoia e box dilazioni di pagamento mutui permute

[redacted] CANDIDO casetta indipendente su tre lati su 2 piani con terreno circostante di 5000 mq piano terreno 2 camere cucina ripostiglio cantina locale sgombero 1° piano 3 camere servizi [redacted] condizioni di pagamento mutui permute

SAN FRONT rustico indipendente su 4 lati ristrutturato su 2 piani composto da ampia tavernetta con camino bagno 2 [redacted] terrazzo [redacted] mq mansarda box per 2 auto giardino privato L. 155 milioni dilazionabili mutui permute

[redacted] collinare casa indipendente su 3 lati con 2 appartamenti di 120 mq ciascuno giardino privato L. 100 milioni dilazionabili mutui permute

TONENGO rustico indipendente su 3 lati da ristrutturare su due piani soggiorno cucina bagno camera 2 locali sgombero cantina terreno 14.000 mq L. 65 milioni dilazionabili mutui permute

TORRE CANAVESE VILLETTA INDIPENDENTE SU 4 LATI PIANO TERRENO SOGGIORNO CUCINA BAGNO PIANO 1 SOGGIORNO 3 CAMERETTE BAGNO AMPIO TERRAZZO GIARDINO 1600 MQ BOX AUTO L. 170 MILIONI DILAZIONABILI MUTUI PERMUTE

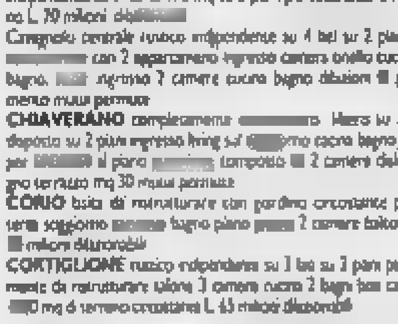
VILLAFRANCA D'ASTI collinare porzione di cascina ristrutturata indipendente su 3 lati con [redacted] circostante di 5.500 mq ingresso salone con camino camera cucina lavanderia servizi 1° piano 3 camere servizi - cantina box auto portico dilazioni di pagamento mutui permute

VOLPIANO Via Brasa porzione di cascina [redacted] indipendente su tre lati completamente ristrutturata con 2 appartamenti ingresso soggiorno [redacted] camera disimpegno e bagno e altro soggiorno tinello cucinino 3 camere bagno terrazzo per 60 mq di cortile per [redacted] appartamento giardino privato box doppio mutui permute

CENTINAIA DI PERSONE TELEFONANO PRESSO I NOSTRI UFFICI CERCANDO CASCINE O CASE DI [redacted]NO TRATTATE E NON. PERSONALE QUALIFICATO E' A VOSTRA DISPOSIZIONE PER [redacted] ESAME DELLA VOSTRA PROPOSTA EVENTUALI ACQUIRENTI E IN BREVISSIMO TEMPO FARVI REALIZZARE LA CIFRA DESIDERATA SENZA IMPEGNO TELEFONATE ALLO 011/4345758

MONTAGNA

BARDONECCHIA VENDIAMO ULTIMI [redacted] TERRAZZI A PARTIRE DA 144 MILIONI RIFINITURE DI PREGIO OTTIME CONDIZIONI [redacted] PAGAMENTO CON MUTUI BANCARI



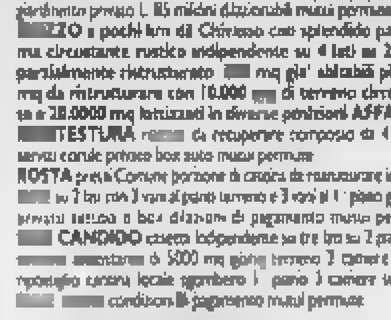
BARDONECCHIA VENDIAMO IN VILLA APPARTAMENTO COMPOSTO DA CAMERA SALA CUCINA BAGNO TERMO AUTONOMO IN PERFETTE CONDIZIONI 335 MILIONI MUTUI PERMUTE

CERES in casa soggiorno angolo cottura camera bagno cantina parcheggio condominiale recente 93 milioni dilazionabili

CHIOMONTE vendesi baita indipendente con 6000mq di terreno [redacted] parzialmente ristrutturata [redacted] milioni [redacted] mutui permute

MONTOSO ingresso tinello [redacted] camere bagno più [redacted] bagno box su 75 milioni dilazionabili mutui

ULZIO IMPRESA VENDE IN POSIZIONE [redacted] COMODA AI SERVIZI ED AL CENTRO APPART[redacted] CON GIARDINO PRIVATO TAVERNETTA BOX MANSARDA RIFINITURE [redacted] PREGIO CONSEGNA 1995 DA LIRE 150 MILIONI PAGABILI CON UN MINIMO ANTICIPO E RESIDUO CON [redacted] DE [redacted] MENSILI PARI AFFITTO PERSONALE [redacted] AL SABATO E DOMENICA



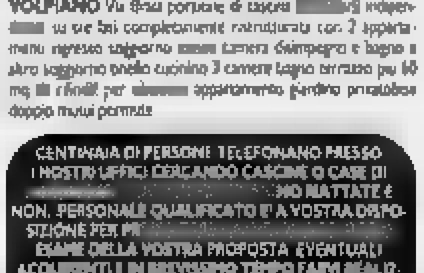
ULZIO VILLA BIFAMILIARE DI NUOVA COSTRUZIONE CON GIARDINO PRIVATO VENDO POSIZIONE COLLINARE VICINO [redacted] CENTRO DEL [redacted] PERMUTE

PRAGELATO [redacted] di rustica vendiamo [redacted] bagno [redacted] 170 milioni dilazionabili

PRATO NEVOSO ingresso soggiorno 2 camere [redacted] bagno recente 110 milioni dilazionabili 25 milioni al compromesso [redacted]

SALICE D'ULZIO [redacted] ingresso [redacted] soggiorno angolo [redacted] bagno terrazzo box auto [redacted] dilazionabili mutui

ULZIO CENTRO IMPRESA VENDE IN CASA CENTRALISSIMA PERFETTAMENTE [redacted] ULTIMI APPARTAMENTI COMPOSTI DA CAMERA SOGGIORNO CUCINA TERRAZZI 50 MILIONI PIU' MUTUO BANCARIO



SALICE piano terzo ingresso alpini bilocale con terrazzo minimo anticipo più rate mensili pari [redacted]

SESTRIERE GRANGE sivas ingresso 2 camere soggiorno cucinino [redacted] in complesso residenziale mutui permute

RICERCHIAMO [redacted] SESTRIERE SALICE BARDONECCHIA VAL DI SUSA

BIMAR Ufficio: 10138 Torino - corso Ferrucci, 19 - Tel e Fax (011)43.45.758

Il parere di molti agenti immobiliari: approfittare della «frenata»

«E' il momento di comprare»

Prezzi in forte ribasso anche a Torino

Mattone, è il momento degli affari. L'investimento in beni immobili è tornato ad essere piuttosto conveniente. «Oggi a Torino i prezzi degli appartamenti si sono sensibilmente abbassati - spiega Ivano Rossi dell'agenzia Bimar -, conviene comperare adesso, anche se non si ha bisogno di una casa, per ristrutturarla e affittarla a prezzo di mercato. Aspettare è un rischio: i momenti propizi passano in fretta e, con la ripresa economica, i prezzi lieviteranno di nuovo».

Oggi, invece, anche se non si hanno grosse liquidità, il mattone è diventato un investimento alla portata della maggioranza dei cittadini. «I mutui sono davvero interessanti - continua Rossi - e si può "rientrare" subito dalle spese».

Certo, dice Rossi, i prezzi non son più quelli di volta ma sono comunque molto buoni. Qualche esempio? «Un alloggetto costa sui 110-150 milioni e lo si può affittare a 800 mila al mese. Recentemente ho venduto in Corso Unione Sovietica un "pezzo" camera-tinello per 105 milioni: un appartamento che genere almeno 600 mila lire al mese di affitto le rende, ci si ripaga il mutuo in pochissimo tempo».

Occasioni e prezzi ottimi anche lontano dalla città. «A patto di puntare sulla qualità - premette Rossi -. Per esempio, in riviera la vista mare è diventata un elemento da cui non si può prescindere. E anche in Liguria, al costa, molti preferiscono i paesini dell'entroterra, affacciati sul mare, purché tranquilli e gradevoli sul piano estetico». La Bimar in particolare sta riedificando un villaggio saraceno sulle colline verso Cervo, sopra Capo Mimosa. «E' un'operazione di recupero edilizio - spiega Rossi - offriamo ai nostri clienti case bellissime, interamente in pietra, la solidità del passato ma tutti i confort del presente, immerse nel verde, con ingresso indipendente e splendida vista, ad appena un chilometro e mezzo dal mare. E con il vantaggio enorme che lì non si potrà mai più costruire, e non si rischia di svegliarsi un mattino con un grattacielo di fronte». Un appartamento del genere costa come un minialloggio attaccato alla ferrovia, ed è letteralmente in grado di pagarsi da solo: gli affitti stagionali possono infatti coprire qualsiasi mutuo.

Discorso analogo per la montagna. «I centri che noi proponiamo - continua Rossi - sono Ulzio e Bardonecchia. Sono centri dove i servizi sono efficienti, a pochi chilometri da Torino e raggiungibili in treno, adatti agli sciatori ma anche a chi vuole fare shopping come in città. E possiedono un'altitudine ideale per anziani e bambini, sono ottimali per il clima e con possibilità di splendide passeggiate estive».

Qualche prezzo? «A Bardonecchia un appartamento di salone-angolo cottura-cucina-bagno, nuovo e centrale, può aggirarsi intorno ai 250 milioni. E lo si può affittare intorno agli otto milioni annui». Poco più caro sono le baite ristrutturate. Per Ulzio, «località meno prestigiosa ma in realtà comodissima, in posizione strategica per raggiungere qualsiasi campo della Val di Susa», i prezzi sono decisamente minori. «Un appartamentino con giardino lo si trova a 140 milioni; e lo si può affittare a sei milioni annui». Fatevi un po' i conti... «I tedeschi e gli svizzeri - conclude Rossi -, che hanno la vista più lunga, i conti li hanno già fatti. E vengono a investire da noi».

Le imposte per i rustici sono meno elevate rispetto agli appartamenti in città

I mille vantaggi della «casa verde»

Anche un terreno agricolo può nascondere un affare

La casa «chiavi in mano», anche in campagna. Comperare un rustico può essere conveniente per molti motivi: prezzi più bassi rispetto alla media cittadina, luoghi fuorimano che garantiscono weekend e vacanze lontani dallo stress, investimenti che possono risultare vantaggiosi sul medio e lungo periodo. A patto di essere consigliati da persone qualificate e abilitate a trattare la compravendita immobiliare. Nei paesi, nonostante la legge, la figura del mediatore improvvisato è ancora piuttosto in auge: e le notizie delle case da vendere passa di bocca in bocca tra amici e amici degli amici. Molti pensano ancora che il ruolo delle agenzie immobiliari sia superfluo. «E invece la professionalità paga sempre - dice Marina Bianco Conteri, titolare dell'Agenzia La Casa di Villanova d'Asti -. Specie quando l'agenzia è inserita da generazioni nella vita locale. Noi, ad esempio, offriamo una consulenza globale: acquistare una casa può essere una operazione complessa, e noi accompagniamo il cliente da professionisti di fiducia: la banca per ottenere il mutuo, il notaio per i passaggi di proprietà, gli architetti per la ristrutturazione delle cascine».

Quest'ultimo aspetto è di importanza fondamentale per chi vuole vivere la campagna nel migliore dei modi: «Ristrutturare non significa stravolgere la realtà - spiega Marina Conteri -, ma inserire le comodità indispensabili per la vita oggi all'interno di una struttura di grado di conservare le sue caratteristiche più antiche. Le esigenze abitative e gli impianti tecnologici devono convivere sulle mura preesistenti, senza modificare in alcun modo gli equilibri tradizionali».

Ma chi sono gli acquirenti della casa in campagna? In primo luogo i cittadini che cercano una valvola di sfogo allo stress quotidiano, magari ritornando - almeno per il fine settimana - nel paese di famiglia. Ma non mancano neppure coloro che approfittano della vicinanza della nostra zona con Torino (Villanova d'Asti è a venti minuti di autostrada dalla città), per trasferirsi definitivamente nel verde. «Anche perché - dicono ancora a La Casa - il costo della vita, a partire dalle tasse sugli immobili o da quelle per la raccolta dei rifiuti, è notevolmente più basso rispetto alle "abitudini" cittadine».

L'Astigiano, inoltre, può offrire buone occasioni anche per chi ha altre esigenze. «Abbiamo alcuni terreni industriali piuttosto interessanti - dice ancora Marina Conteri -. In passato abbiamo venduto terreni ad aziende che si sono integrate nel tessuto sociale di Villanova, dando lavoro a moltissima gente. E poi abbiamo anche i terreni agricoli. Oggi con una cifra limitatissima, intorno ai tre/quattro milioni, si può acquistare un appezzamento ideale per impiantarci un orto oppure - perché no - per i picnic di primavera».

Agenzia Immobiliare di Marina Bianco Conteri
Ruolo n. 794 C.C.I.A.A.
In collaborazione con geometra professionista per pratiche mutui, accatastamenti, valutazioni e progettazioni

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773/946.774
FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre 34
Tel. (0141) 942.266

AFFARI FESTIVI

Camerano Casasco - Casetta abitabile, 4 camere, bagno, cantina, autorimessa, in ott. st. spogliatoio. Giardino e cortile l. 50 mil. + 570.000 mensili.
Dusino S. Michele - Rustico completamente da ristrutturare, 6 camere, + fabbricato rurale di fronte. Giardino mq 200 l. 60 mil. + 700.000 mensili.
Quarto d'Asti - Rustico da ristrutturare, libero su 3 lati, p.t. 4 camere, stalla, 2 portici, p. 1° 2 camere, 2 fienili, porticato staccato. Terreno mq. 6.400 circa. L. 40 mil. + 550.000 mensili.
Villanova d'Asti - Centro paese, più cortili casette completamente da ristrutturare. Giardino mq 94. l. 35 mil + 205.000 mensili

RUSTICI

Vicinanze Riva di Chieri - Cascina nobile, 5 camere, cantina, stalla, fienile. Terreno mq 4.000. Progetto approvato per la ristrutturazione.

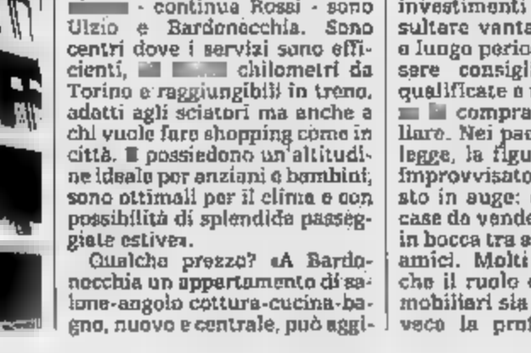
Valfenera - Rustico completamente ristrutturato, soggiorno con camino, cucina, dispensa, 4 camere, 2 bagni, lavanderia, fienile, autorimessa porticato. Terreno mq. 2.500

Dusino S. Michele - Rustico ristrutturato, p. t. ingresso, cucinone, sala, bagno, cantina, locale di sgombero, garage, p. 1° salone, cucina, 3 camere, bagno, fienile, portico. Terreno mq 5.000. Possibilità bifamiliare.
Villanova d'Asti - Proprietà di casa padronale in centro paese, 6 camere. Giardino. Completamente indipendente

Vicinanze Villanova d'Asti - Baita con ampia apertura su 4 lati, in parte abitabile subito, soggiorno, 4 camere, bagno su stalla, cantina, fienile, 2 portici. Terreno mq 15.000 circa in appezzamento recintato. Possibilità giardino. Possibilità bifamiliare

S. Damiano - Casetta aperta su 4 lati, in parte ristrutturata, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda, cantina, fienile, portichetto. Terreno mq 6.000. Posizione collinare isolata.
Valfenera - Casetta in parte ristrutturata, cucina, 3 camere, bagno, cantina, ex stalla, 2 fienili, grande porticato. Terreno mq 2.000 + orto

Villafranca d'Asti - Rustico aperto su 3 lati, abitabile subito, soggiorno, cucina, 3 camere, bagni, taverna, cantina, autorimessa, legnaia, fienile. Giardino mq 500.



3 km Villanova d'Asti - Ex mulino completamente ristrutturato, ampio salone, cucina, camera da pranzo, 4 camere, 5 bagni, cantina, grande porticato. Fabbricato staccato per alloggio custode e scuderia. Terreno mq 17.000.
Cortazzone - Complesso costituito da mulino funzionante, rustico ristrutturato composto da soggiorno, cucina, 6 camere, bagno, cantina, autorimessa e fabbricato rurale. Terreno mq 21.260
Soglio - Rustico in parte ristrutturato, p.t. cucina, 3 camere, bagno, lavanderia, p. 1° 3 camere, fienile. Giardino.
Viale - Complesso immobiliare costituito da casa recente composta da 2 alloggi, stalla e rustici, cascina rustica da ristrutturare, portico staccato. Terreno recintato unico appezzamento mq 60.000. Bella posizione collinare. Adatto comunità.
Vicinanze Cellarengo - Casetta ristrutturata, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, box. Giardino mq 200.
Montebertelli - Cascina su 2 piani completamente da ristrutturare, aperta su 4 lati. Terreno mq. 20.000 circa appezzamento.
Roatto - Cascina da ristrutturare, 4 camere, stalla, fienile, garage, 2 portici. Giardino mq 900. Posizione collinare

VILLETTE

Villanova d'Asti - Villetta bifamiliare, doppia autonomissa, taverna, cantina, soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, lavanderia, spogliatoio. Giardino mq 200. Ottima esposizione.

Villanova d'Asti - Villetta centro paese con giardino + casa civile. Ottima posizione. Trattative riservate solo in ufficio
S. Paolo Solbrito - Villetta con mq 1.300 di giardino, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda, portichetto, garage staccato.
Vicinanze S. Paolo Solbrito - Villetta con mq 4.400 di terreno autorimessa, taverna, cantina, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, doppi servizi, tettoia. Posizione collinare
Soglio - Villetta in centro paese, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, lavanderia, veranda, doppia autorimessa, cantina, Cortile. Possibilità terreno staccato.

Villafranca d'Asti - Casa composta da p. sem. cantina, lavanderia, p.t. locali adibiti a negozio, p. 1° cucina, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage staccato. Terreno mq 1.000. Adatta attività artigianale. Posizione pubblicitaria.

ALLOGGI

Villanova d'Asti - Appartamento in palazzina in via di ultimazione p. 2° e piano e mansarda. Disimpegno, soggiorno con poggiolo, giardino di proprietà esclusiva. Riscaldamento autonomo
Cinzano - Appartamento nel castello, cucina, pranzo, salotto, studio, 4 camere, bagni, grande terrazza-giardino. Posto auto. Cantina mq 15 mq e tavella condominiale
Dusino S. Michele - Alloggio mansardato, 3° piano, soggiorno con camino, angolo cottura, 3 camere, bagno, cantina, posto auto

TERRENI EDIFICABILI

Cellarengo - Terreno edificabile mq 1.200 con progetto approvato per villetta unifamiliare composta da p. sem. autorimessa, taverna, lavanderia, bagno, C.T., p.t. soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, p. mans. 3 camere, bagno
Montafia - Terreni edificabili, diverse metrature, progetti approvati per villette bifamiliari composte da autorimessa, taverna, cantina, soggiorno cucina, 3 camere, doppi servizi
Dusino S. Michele - Terreno edificabile mq 1.200 con struttura di villa unifamiliare composta da autorimessa, taverna, cantina, lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda
Dusino S. Michele - Centro paese, struttura di villa unifamiliare composta da autorimessa, taverna, cantina, lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda. Giardino mq 1.000

PER L'INDUSTRIA

Torino - Via A. Da Brescia - Autorimesse singole e doppie chiuse con basculante. Servizi e elettrico. Ottimo affare per due simili

Villanova d'Asti - Via Imarese casello Autostrada TO-PC, vendesi capannone mq 1.000 con piazzale e giardino mq 5.000, completamente recintato, progetto approvato per costruzione palazzina uffici e alloggio custode

6 km Casello Autostrada TO-PC - Terreno mq 12.000 con progetto approvato per capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie recintata mq 3.000.

Villanova d'Asti - Capannone attrezzato 1.000 mq con ufficio per ampliamento.
Villanova d'Asti - Terreno edificabile mq 6.500. Splendida posizione panoramica

Vicinanze Villanova d'Asti - Cascina panoramica, con terreno, box auto, locale di 100 mq con cucina. Vendesi anche separatamente. Possibilità alloggio completamente ristrutturato

Villanova d'Asti - Centro paese, ristrutturato completamente di metratura. Prezzo interessante

OGNI GIORNO OCCASIONI SU MISURA PER VOI

servizi
TECNOCASA®

IL GRUPPO IMMOBILIARE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

OLTRE 900 PUNTI [redacted] SUL TERRITORIO [redacted] - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

TORINO - [redacted] Millefonti
Via Nizza 343/D, tel. 696.3916 - 667.2133

Zona Millefonti affittasi appartamenti [redacted]-fati a partire da [redacted]
Via Ventimiglia libero ingresso cucina camera [redacted]. L. 120.000.000
Via Nizza libero ingresso [redacted] cuc. camera bagno piano alto. L. 130.000.000
Via Barbaresco libero ingresso soggiorno cucinotta camera bagno. L. 156.000.000
Via [redacted]fonti libero ingresso cucina due camere bagno posto auto. L. 158.000.000
[redacted] Bramante libero ingresso [redacted] due camere bagno ottimo. L. 160.000.000
Corso [redacted] libero ingresso [redacted] camere rip. bagno ecc. L. 180.000.000
Via Varazze liberi ed occupati di ingresso cucina camera servizi. L. 65.000.000

TORINO - Aurora
Via Cigna 57/b, tel. 011 24.81.487

Alloggi liberi e occupati [redacted] o servizi a partire da L. 32.000.000
[redacted] **Bra** [redacted] camera cucina servizi cantina. [redacted]. L. 55.000.000
[redacted] **Cecchi** occupato camera cucina servizi termoascensore. OTTIMO. L. 58.000.000
Alloggi liberi [redacted] ingresso cucina due camere servizi a partire da L. 80.000.000
Via Sassari ingresso cucina due camere servizi ristr. risc. aut. [redacted]
Corso Giulio Cesare ingresso cucina due [redacted] servizi ristr. [redacted]. L. [redacted]
Via Andreis ingresso cucina tre camere servizi rip. OTTIMO AFFARE. L. 130.000.000
Corso Giulio [redacted] 4 camere [redacted] cucinino 2 servizi termoasc. OTTIMO. L. 220.000.000

[redacted] - [redacted] 1
Corso Traiano 13/A, tel. [redacted]

Corso Traiano libero subito ingresso camera cucina bagno cantina. L. 102.000.000
Ad.ze corso Traiano libero subito ingresso camera cucina bagno cantina. L. 80.000.000
Ad.ze corso Traiano libero ingresso camera cameretta tinello cuc. bagno cantina. L. 129.000.000
Ad.ze corso Traiano signorile con piscina libero ingresso due camere cucina servizi cantina [redacted]

TORINO - Mirafiori [redacted]
Corso Unione Sovietica 445/8, tel. 348.82.[redacted]

Torino via Negarville libero all'atto di ingresso camera cucina ab. bagno cantina. L. 102.000.000
Torino via Barbera libero subito di ingresso due camere cucinotta bagno ripostiglio cantina. L. 134.000.000
Torino ad.ze corso U. Sovietica libero all'atto di ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. RISTRUTTURATO. L. 150.000.000
Torino via Guarello libero all'atto di ingresso 3 camere cucina ab. biservizi cantina. Ottimo. Box auto. L. 182.000.000

TORINO - Lingotto
[redacted] Tunisi 120/C, tel. 011 318.8401 - 318.8499

Via Ascanio occupato di ingresso tinello cucinino camera bagno cantina. L. 90.000.000
Ad.ze via Filadelfia libero di ingresso tinello cuc. camera bagno cantina. PIANO ALTO. L. 122.000.000
Via Filadelfia occupato di ingr. cucina 2 camere bagno cantina piano alto. Panoramico. L. 127.000.000
Ad.ze c.so Sebastopoli libero di ingresso tinello cuc. due camere bagno. Ristrutturato. L. 158.000.000

[redacted] - [redacted] Rita
Via Barletta 140/8, tel. 011 314.8944 - 314.1244

S. Rita libero ingresso living su tinello cucinino camera bagno ripostiglio. L. 110.000.000
Via Alfiane occupato ingresso tinello 2 camere bagno ripostiglio posto box. L. 159.000.000
S. Rita libero ingresso tinello cucinino 3 camere bagno ripostiglio. L. 182.000.000
S. Rita libero ingresso living su soggiorno 3 camere bi[redacted]. RISTRUTTURATO. L. 297.000.000

TORINO - Mirafiori Nord
[redacted] Orbassano 295/A, tel. 311.22.12

Torino - via Gaidano libero ingresso [redacted] cucinino camera bagno 2 balconi cantina. RISTRUTTURATO. L. 119.000.000
Torino - ad.ze corso Orbassano libero subito ingresso tinello cucinino 2 camere bagno balcone cantina. L. [redacted]
Torino - corso Siracusa libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno balcone cantina. BOX AUTO. L. 249.000.000
Torino - via Castelgomberto libero ingresso cucina ab. 2 camere bagno balcon cantina. L. [redacted]
Torino - via S. Marino libero ingresso [redacted] bagno ripostiglio 2 balconi cantina. L. 315.000.000
Torino - corso Agnelli libero ingresso cucina soggiorno 2 camere 2 servizi balconi cantina posto auto coperto. L. 342.000.000
[redacted] - **C.so Giordano** libero ingresso [redacted] 3 camere sala 2 bagni ripostiglio balcone cantina. BOX AUTO DOPPIO. L. 380.000.000
Torino - Centro Europa libero ingresso salone tinello cucinino 2 camere 2 servizi 3 balconi. MANSARDA di 80 mq. BOX AUTO. L. 456.000.000

TORINO - [redacted] Donato
Via Cibrario 34, tel. 011 437.8253

Via Clemente libero ingresso cucina abitabile camera bagno. Buono stato. L. 88.000.000
[redacted] **Pinelli** libero ingresso cucina 2 camere bagno balconi ristrutturato. L. 105.000.000
Via P. Clotilde libero ingresso cucina 2 camere bagno termoascensore. L. 130.000.000
Corso R. Margherita libero ingresso cucina 3 camere bagno ascensore. L. 107.000.000
[redacted] **Saccarelli** occupato ingresso cucina [redacted] bagno stratto. L. [redacted]
Via Fesa[redacted] libero [redacted] soggiorno cucinino 3 camere bagno. [redacted].000
Via La [redacted] libero ingresso cucina abitabile 3 camere bagno. [redacted]
Corso Tassoni libero doppi ingressi [redacted] cucina 2 camere 2 [redacted]. L. [redacted]

TORINO - [redacted]
Corso Francia 309, tel. 011 779.1415

Pozzo Strada liberi monolocali a partire [redacted] L. [redacted]
Via Monginevro libero [redacted] camere cucinotta e servizi. L. 98.000.000
Via Mazzarello libero [redacted], tinello, cucinino e servizi. L. 139.000.000
[redacted] **Monte Cucco** libero [redacted] camera, cu[redacted]. L. 171.000.000
Via Vandalino libero alloggio in villa [redacted]. RECENTE COSTRUZIONE. L. 328.000.000
Via Tofano libero 2 camere, salone cucina [redacted] bagni. [redacted]. L. 340.000.000
Via Marsigli libero 2 camere salone cucina 2 bagni. PANORAMICO. L. [redacted]
[redacted] **Monteucco** libero 3 camere, salone, cucina, doppi servizi. L. 480.000.000

TORINO - San Salvario
Via M. Cristina 129, [redacted] 663.3545 - 663.3340

[redacted] libero ingresso cucina due [redacted] bagno piano [redacted] ottimo. L. 190.000.000
Corso M. D'Azeglio occupato ingresso [redacted] soggiorno due [redacted] bagno. L. 165.000.000
[redacted] **Donizetti** [redacted] ingresso soggiorno due camere cucina bagno. L. 262.000.000
Via O[redacted] libero ingresso cucina soggiorno due ca[redacted] bagno ottimo. L. [redacted]
[redacted] **T. Grossi** ingresso salone cucina [redacted] camere bagno piano alto. L. [redacted]
[redacted] **M.** [redacted] ingresso cucina quattro camere salone bagno. L. 340.000.000
Via Nizza libero ingresso cucina tre camere sa[redacted] servizi. L. 460.000.000
Via Bertholle [redacted] ingresso cucina otto camere tripli servizi. L. 580.000.000

[redacted] - Lucento
Via Loini 128/C, tel. 455.1575 - 455.1795

Via Loini per investimento ingresso tinello cucin. ca[redacted] e servizi. Tutto ristrutturato. L. [redacted]
Via [redacted] libero di ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio balcone. BUONE CONDIZIONI. L. 149.000.000
Via Borsi libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio [redacted]. MOLTO AMPIO. L. 188.000.000

TORINO - [redacted] di Campagna
Via Lanzo 29, tel. 011 226.6761 - 226.8608

Via Bergera alloggio di ingresso living in cucina abitabile angolo cottura camera bagno ripostiglio cantina. L. 105.000.000
V.ze via Lanzo alloggio di ingresso living in tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina. L. 134.000.000
Via Lanzo alloggio di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno cantina piano panoramico con ascensore. [redacted]

TORINO - San [redacted]
Via Monginevro 58, tel. 011 38.21.364

Via Genola [redacted] di [redacted] cucina camera bagno 2 balconi. L. 90.000.000
Via Braccini libero di ingresso tinello cucinino camera bagno. L. 118.000.000
Via Issiglio libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. AFFARE. L. 195.000.000
Via Monginevro libero ingresso salone tinello [redacted] camere bagno 2 balconi cantina. [redacted] L. 258.000.000

TORINO - Parella
Via N. Bianchi 65, tel. 011 77.92.[redacted]

Via Zumaglia libero camera tinello e servizi. TERMO ASCENSORE. L. 127.000.000
Via P. Cossa libero 2 camere, cucina e servizi. L. 148.000.000
Corso [redacted] Grappa libero ATTICO di 80 mq con servizi. RISTRUTTURATO. L. 315.000.000
Via Salbertrand libero 3 camere, [redacted] e doppi servizi. ASCENSORE. L. 232.000.000

TORINO - Barriera di [redacted]
C.so Vercelli 191/8, [redacted] 24.25.954 - [redacted]

Via R. Martorelli ingresso cucina ab. [redacted] bagno solaio rialzato. L. 68.000.000
[redacted] **Montenero** ingresso cucina ab. [redacted] bagno terrazzo buono stato. L. 112.000.000
Via R. Martorelli [redacted] ab. [redacted] bagno cantina solaio. L. 134.000.000
Via Courgnè appartamento in rustico di ingresso in salone cucina ab. [redacted] bagno solaio. Terreno di [redacted] mq. RIATTATO. L. 161.000.000
Corso G. Cesare ingresso tinello angolo cottura [redacted] camere bagno cantina. [redacted]RATO. L. 138.000.000
V.ze via Dallio ingresso sala cucina 3 camere bagno ripostiglio terrazzo cantina. OTTIMO [redacted]. L. 248.000.000
Via Spoleto [redacted] di [redacted] indipendente su 2 lati disposta su livelli. 2 box auto magazzino di 50 mq. L. 480.000.000

[redacted] - [redacted]
Via C. Colombo 57/d, tel. [redacted] 595.203

Ad.ze corso Stati Uniti alloggio libero di ingresso cucina 2 camere servizi cantina. L. 113.000.000
Corso Duca degli Abruzzi alloggio libero di camera tinello cucinino bagno solaio. L. 148.000.000
Ad.ze corso Vittorio Emanuele [redacted] monolocali rimodernato con servizio termoautonomo ristrutturato. L. 73.000.000
Corso Einaudi libero di ampio ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina termoaut. ristrut. L. 158.000.000
Corso De Gasperi alloggio libero di ingresso cucina 3 camere bagno balcone terrazzino 2 balconi. L. [redacted]
Via XX Settembre [redacted] appartamento di ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno. L. 456.000.000
Zona centrale affittasi appartamenti di varie metrature ad uso ufficio o abitazione.
Ad.ze corso Duca degli Abruzzi affittasi magazzino 200 mq circa.

TORINO - Borgo [redacted] 1
Via Chiesa della Salute 64, tel. 259.156

Via Chiesa libero di ingresso [redacted] camera bagno due balconi cantina. L. 85.000.000
[redacted] ottimo alloggio libero di ingresso tinello cucinino due [redacted] bagno due ripostigli due [redacted] cantina. L. 160.000.000
Via [redacted] Coppino [redacted] casetta indipendente con alloggio di 100 [redacted] cantina box per [redacted] auto giardino e cortile. OTTIMO STATO

[redacted] - Borgo Vittoria 2
L.go [redacted] tel. [redacted]

B.go Vittoria libero di ingresso [redacted] tinello cucinino camera bagno due balconi cantina. L. 100.000.000
L.go Giachino in stabile con ascensore ingresso cucina due camere bagno quattro balconi cantina. BUONO STATO. L. 158.000.000
Via. V. Chiesa in ottimo stabile alloggio libero di ingresso [redacted] cucinino [redacted] due [redacted] bagno ripostiglio due balconi cantina. Ristrutturato. L. 254.000.000

[redacted] - Vanchiglia
C.so Chieti 2/D, tel. [redacted] - 884.130

Via Oropa [redacted] di ingresso su cucina camera bagno solaio. L. 59.000.000
C.so Tortona libero di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina. BUONO STATO. L. 148.000.000
Via Catania [redacted] ingresso [redacted] e camera bagno [redacted] STATO. L. 98.000.000
Via Pralongo libero di ingresso su tinello cucinino due c[redacted] bagno 2 [redacted] terrazzo di 150 mq c.ca. L. 185.000.000
Via Oropa libero di ingresso su cucina due [redacted] salottino bagno [redacted] solaio. BUONO STATO. L. 103.000.000
[redacted] **Catania** in [redacted] signorile libero di ampio ingresso cucinotta soggiorno salotto due camere bagno ripostiglio 4 balconi cantina. Poss. box. L. 360.000.000

E' possibile ritirare [redacted] ogni 15 [redacted] il nostro [redacted] [redacted] i punti vendita affiliati TECNOCASA.

Ogni [redacted] ha un [redacted] titolare ed è autonoma

VENARIA
Corso Garibaldi 46, tel. [redacted]

Venaria ingr[redacted] ab. [redacted] bagno box giardino 110 mq. L. 142.000.000
Venaria salone cucina 3 camere 2 bagni 2 balconi mansarda box auto. L. 334.000.000
Venaria salone cucina 2 camere 2 bagni 2 balconi 2 cantine posto auto. L. 219.000.000
Venaria tinello cucinino camera bagno balcone cantina termoautonomo. L. 79.000.000
S. Gillio tinello cucin. 2 camere bagno ripost. cantina 2 balconi box. L. 156.000.000
Druento casa bifam. [redacted] 2 alloggi di 90 mq box 6 auto [redacted]. L. 300.000.000
Venaria salone cucina abit. 2 camere 2 bagni box [redacted] sarda 60 mq. L. 330.000.000
[redacted] in costruzione ingresso cucina camera bagno termoaut. L. 143.000.000
Ven[redacted] ingresso salone cucina [redacted] camere bagno 3 balconi cantina. L. 190.000.000
Venaria ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi terrazzo ristrut. L. [redacted]

COLLEGNO
Viale XXIV Maggio 5, tel. 409.2835

Collegno libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. L. 142.000.000
B.ta [redacted] piano cucina [redacted] 2 camere bagno solaio. L. 156.000.000
Terracorta [redacted] bifamiliare indipend. 4 lati su 2 livelli. L. 587.000.000
Bifamiliare indip. 4 lati 2 alloggi di 2 camere e cucina giardino privato. L. 440.000.000

GRUGLIASCO
Via C. Battisti 20, tel. 781.131

Grugliasco ingresso living cucina camera bagno. Ristrutturato. L. 98.000.000
C.so Torino ingresso [redacted] cucinino camera bagno rip. Ampio. L. 138.000.000
Libero ingresso cucina 2 camere bagno cantina quadrifamiliare. L. 180.000.000
Libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. Mat. autonomo. L. 165.000.000

[redacted]
[redacted] Roma 22, tel. 936.4242

[redacted] centro alloggio [redacted] di soggiorno camera bagno e rip. Posto auto. Mansard. [redacted]
Giaveno in costruzione porzione di villa bifamiliare con [redacted]. OTTIME RIFINITURE. L. [redacted]
Giaveno centro in casa bifamiliare proponiamo alloggi di 3 locali e servizi con box auto. Termoautonomo. L. 190.000.000

AVIGLIANA
Corso Laghi 115, tel. [redacted]

Avigliana - Torre degli Elli splendida villa unifam. con giardino. RECENTE CON FINITURE DI PREGIO. L. 610.000.000
Avigliana alloggio in villa del '93 soggiorno cottura 2 camere 2 bagni box doppio 200 mq di giardino privato. L. 380.000.000
Avigliana centralissimo alloggio in elegante palazzina soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box giardino priv. L. 275.000.000

CHIVASSO
[redacted] Torino 65/b, tel. 910.67.50 - 910.6744

Chivasso zona Lancia app.to di ingr. tinello con cucinino 1 camera bagno rip. 2 balconi e cant. L. 90.000.000
[redacted] **via Baraggino** app.to di ingr. tinello cucinino 2 camere bagno rip. cantina e posto auto. L. [redacted]
Chivasso zona Viali ampio e luminoso app.to di ingr. salone cucinotta 2 camere bagno rip. 2 balconi e cantina. L. 225.000.000
Lauriano Po recente in piccola palazzina app.to di ingr. ampia cucina ab. 2 camere bagno box auto e giardino. L. 145.000.000
S. Sebastiano Po porzione di villa bifamiliare in [redacted] di costruzione su 3 livelli con c.a. 050 mq di terreno. L. 172.000.000
S. Benigno C.se villette a schiera di nuova co[redacted] disposte su due livelli [redacted] interrato e mansarda. L. 245.000.000

ORBASSANO
[redacted] Umberto I 14/A, tel. 901.4822

Zona centro alloggio libero di camera cucina ab. bagno cantina. L. 122.000.000
Via Giacosa angolo via Frejus alloggio libero di ingresso 2 camere [redacted] bagno ripostiglio cantina box auto. L. 185.000.000
[redacted] alloggio libero di ingresso salone cucina due camere bagno ripostiglio cantina. Giardino privato di [redacted] 80. L. 250.000.000
[redacted] complesso Apollo alloggio libero di ingresso salone cucina ab., due camere doppi servizi box auto. Ampia metratura. [redacted], autonomo a [redacted]
Via M. d'Azeglio villa prestigiosa disposta su 3 livelli di ampia [redacted] metratura. Terreno di c.ca mq 1000
Via Berti in stabile signorile si vendono 15 box auto e 2 magazzini a partire da L. 30.000.000
Volvera alloggio libero di ingresso [redacted] ab. due camere bagno ripostiglio cantina. L. [redacted]

PIOSSASCO
Via [redacted] 29, tel. 011 [redacted]

Piossasco mansarda di soggiorno camera e servizi. Arredata. L. 98.000.000
Bruino alloggio [redacted] subito ingresso tinello con cucinino 2 camere e bagno. L. 131.000.000
[redacted] alloggio di ingresso 2 ca[redacted] cucina abit. L. 172.000.000
[redacted]**asca** via Togliatti alloggio [redacted] 2 camere sala cucina [redacted]. L. 199.000.000
[redacted] precollinare RUSTICO di 5 locali e BOX. L. 180.000.000
Cumiana Villa d'epoca con 1000 mq di giardino. L. 485.000.000
Bruino in zona residenziale proponiamo [redacted] villa singola. L. [redacted]

ALPIGNANO
Viale Vittoria 25, tel. 968.2866 - 968.34.71

Alpignano libero di ingresso tinello con cucinino camera bagno rip. cant. Ristrut. L. 136.[redacted]
Alpignano libero di ingresso tinello con cucinino 2 camere bagno box. L. 180.000.000
Alpignano libero di [redacted] cucina abit. soggiorno 2 camere bagno. Box. L. 170.000.000
Alpignano libera casetta indipendente su [redacted] lati disposta su 2 livelli con box e cortile privato. L. 180.000.000

[redacted]
[redacted], tel. 968.37.03 - 968.34.71

Pianezza [redacted] cucinino camera bagno rip. L. 130.000.000
Pianezza occupato ingresso cucina [redacted] camera bagno. Box auto. L. 160.000.000
Pianezza ingresso sala cucina 3 camere doppi servizi cantina. Box auto.
Pianezza [redacted] semindipendente [redacted] su due livelli [redacted] aut. L. 350.000.000

CHIERI
[redacted] P. Amedeo 17, tel. 011/941.3246

Chieri v. S. Agostino casetta indip. su 3 lati mq 90 ca. giardino, termoaut. da ristrutt. L. 222.000.000
Chieri st. Baldissero porzione di bifamiliare p.t. ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio. Terrazzi giardino mq 400 ca. cantina box auto. Termoautonomo. L. 387.000.000
Baldissero T.se porzione di villa bifamiliare p.t. box per tre auto tavernetta p.i. ingresso soggiorno sala pranzo cucina lavanderia bagno dispensa 1° p. tre camere cameretta doppi servizi [redacted] terrazzi [redacted] 1300 ca. Vista Superga. L. [redacted]
Buttigliera d'Asti alloggio di ingresso tinello cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio. Cantina box auto. L. 157.000.000
Villanova d'Asti zona centro alloggio di ingresso in soggiorno con angolo cottura camera bagno cantina. Possibilità box auto in affitto. L. 91.000.000
Chieri zona Duerni alloggio di ingresso cucina soggiorno due camere bagno sottotetto. Box auto doppio. L. 220.000.000 trattabili

CARMAGNOLA
[redacted] S. Francesco di Sales 7, tel. 972.2124

Via Milanesio [redacted] ingresso cucina [redacted] camere [redacted] recente. L. 155.000.000
Via Ivrea libero ingresso tinello cucinino 3 camere bagno rip. cantina. L. [redacted]
Via Gioliti libero ingresso salone cucina camere bagno terrazzi cant. L. 150.000.000
Via Torino libero ingresso [redacted] 2 camere bagno rip. cantina. Ristrutturato. L. 128.000.000

[redacted]
[redacted] R. Margherita 10, tel. 0172 811.108

Moretta in zona comoda ai servizi lotto di terreno edificabile [redacted]. TRATT. RISERVATE
Racconigi rustico su 2 livelli [redacted] cortile privato. Posa bitumi. L. 129.000.000
Racconigi libero ingresso cucina 3 camere 2 bagni cant. [redacted]. L. 270.000.000
Vic.ze Casalgrasso unifamiliare su 2 livelli con giardino box. L. 410.000.000

RIVOLI
Corso Susa 44, tel. 958.1601

[redacted] proponiamo appartamento di mq 80 composto di ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio balcone cantina zona c.so Susa. L. 180.000.000
Rivoli via Cavour proponiamo appartamento al terzo piano composto di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno cantina. Ottimo stato. L. 182.000.000
Rivoli in costruzione recente appartamento composto di [redacted] cucina 3 camere bagno 2 balconi cantina box auto. [redacted]
Rivoli via Nizza alloggio composto di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio 3 balconi cantina due box auto. L. 279.000.000
Rivoli appartamento di mq 120 composto di ingresso cucina 2 camere soggiorno bagno [redacted] balcone posto auto in esterno. L. 237.000.000
Rivoli in complesso residenziale appartamento di mq 140 composto di ingresso living in soggiorno cucina 3 camere doppi [redacted] ripostiglio 2 balconi cantina box auto doppio. L. 252.000.000
Rivoli proponiamo soluzione abitativa per la famiglia in casa semindipendente costituita da 2 alloggi rispettivamente di mq 55, mq 75 e mq 75. L. 340.000.000

[redacted]
[redacted] Italia 53/b, tel. 897.1394 - [redacted]

Via Modigliani nuove [redacted] mini appartamento con [redacted]. L. 120.000.000
Via Sanzio ingresso [redacted] cucinino 2 camere bagno ripostiglio. L. 158.000.000
Via Alessandria ingresso [redacted] cucina 2 camere sala doppi servizi ripostiglio finiture di pregio. TRATTATIVA RISERVATA
Via Milano centrale recente ingresso sogg. cucina 2 camere bagno ripostiglio. L. 274.[redacted]
Via P. Micca casetta indip. con box doppio terrazzo ampio giardino privato. L. 365.000.000
Mezzi Po rustico indip. su 4 lati di mq 300. L. 295.000.000
Gassino ingresso tinello cucinino 2 camere bagno box auto. Giardino privato. L. 239.000.000
[redacted] **Cuneo** ingresso cucina sala 2 camere bagno ripostiglio. [redacted] STATO. L. 207.000.000

TROFARELLO
Via Torino 56, tel. 64.99.282

Trofarello alloggio di 3 locali bagno box e risc. aut. a metano. L. 165.000.000
Trofarello in zona precollinare alloggio di 4 locali bagno. L. 200.000.000
Trofarello ottimo alloggio di cucina 5 locali 2 bagni box auto. L. 270.000.000
Trofarello in stabile signorile [redacted] di 4 locali e servizi. L. 330.000.000
Trofarello alloggio in palazzina immersa nel verde. L. 370.000.000
Trofarello alloggio di [redacted] mq e mansarda di 90 mq. L. [redacted]
Cambiano in zona residenziale porzione di [redacted] con box doppio e giardino privato. L. 415.000.000
Cambiano ampio rustico con possibilità di [redacted] giardino. L. 482.000.[redacted]
Trofarello in zona collinare villa a schiera con giardino. L. 4[redacted]

[redacted] - RIVOLI
[redacted] Francia 49, tel. 957.1918

C.ne Vica affittiamo alloggio [redacted] ingresso tinello cucinino bagno ripostiglio. L. 600.000 mensili
C.ne Vica [redacted] Adige si affitta alloggio ingresso cucina abit. 3 camere bagno 2 balconi. AMMOBILIATO. L. 900.000 mensili
C.ne Vica in piccola palazzina libero alloggio di ingresso tinello cucinino ampia [redacted] bagno 2 balconi. BUONO. L. 138.000.000
C.ne Vica Via Pisa alloggio libero di ingresso ti[redacted] cucinino [redacted] camere [redacted]. CONDIZIONI ORIGINALI. L. [redacted]
C.ne Vica alloggio mediosignorile di ingresso liv. cucina abit. salone (vol. 2ª camera) camera bagno. RISTRUTTURATO. L. 270.000.000 tratt.
C.ne Vica Via Pellice ingresso liv. [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno giardino priv. terrazzo. METANOAUTONOMO. OTTIMO. [redacted]

CASELLE
Via Mazzini 5, [redacted] 991.2801

Caselle terreno edificabile ottima posizione
[redacted] ingresso [redacted] cucina 2 camere bagno box giardino. L. 95.000.000
Caselle ingresso in sala cucinotta 2 camere bagno giardino posto auto. L. 140.000.000
Caselle rustico ingr. sala cucina 2 camere [redacted] bagni giardino posto auto. RISTRUTTURATO. L. 190.000.000
Mappano recente costruz. ingr. sala cucina 2 camere 2 bagni. In piccolo condom. [redacted] ottime rifiniture.
[redacted] ingresso tinello cucinino [redacted] bagno cantina. Poss. di box. L. 123.000.000
Cirié in centro ingresso tinello cucinino sala [redacted] camere bagno. Poss. di box. L. 210.000.000

MONCALIERI 1
[redacted] - 6865962

Moncalieri casa indip. su 4 lati con taverna box e cortile. AFFARE. L. 132.000.000
Moncalieri casa indip. di P.T. ingr. living ba[redacted] balconi cucina bagno 1° p. 3 camere bagno. Giardino cortile. OTTIMA. L. 285.000.000
Moncalieri B. San Pietro casa bifamiliare indip. su 4 lati con box[redacted] e giardino circostante
Moncalieri [redacted] app.to di ingresso tinello cucinino camera bagno balcone cantina. L. 1[redacted]

MONCALIERI 2
[redacted] Cavour 4/bis, tel. 644.022

Moncalieri centro storico app.to di ingr. living su soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi. Termoautonomo. OTTIMO. L. 134.000.000
Moncalieri centro storico ingresso cucina 2 camere bagno rip. [redacted] Completamente ristrutturato. L. 193.000.000
Moncalieri P.zza Failla in palazzina app.to composto di cucinotta 3 camere bagno rip. Box ingr. Termoautonomo. L. 193.000.000
Moncalieri Casetta disposta su 3 livelli con giardino. Completamente ristrutturata. Si valutano permute

NICHELINO
Via Juvarra 34/C, tel. 680.1132 - 680.9613

Nichelino libera casa indipendente su 2 livelli. L. 140.000.000
Nichelino libera casa su 3 lati con giardino e box auto. L. 297.000.000
Nichelino casa su 2 livelli con terrazzo. RISTRUTTURATA. L. 183.000.000
Nichelino prestigiosa villa a schiera con giardino e [redacted] doppio. [redacted]

LA LOGGIA
Via E. Sella 7/A, tel. 962.7475

[redacted] app.to di 80 mq di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno rip. balconi cant. Box. L. 212.000.000
Vinovo app.to di ingresso tinello cucinino camera bagno balcone cantina. L. 120.000.000
Carignano app.to di ingresso tinello cucinino camera bagno balcone cantina. L. 117.000.000
Carignano casa [redacted] con box auto e cortile. L. 350.000.000

[redacted]
Via V. Emanuele II 154, [redacted] - 972.2124

Bra - Bandito [redacted] bifamiliare mq. 140 giardino box magazzino. L. 215.000.000
Bra - Via [redacted] libero ingresso cucina 3 camere bagno cantina box. L. 155.000.000
[redacted] **- Via [redacted]** ingresso tinello cucinino 2 camere bagno cant. box. L. 140.000.000
Bra - Via Marconi libero ingresso cucina 3 camere bagno cant. box. L. 155.000.000
Bra - Pollenzo [redacted] di mq 50 su 2 piani box cantina. Ristrut. L. 75.000.000
Bra - Bandito villa nuova costruzione mq. [redacted] box giardino mq 1000. L. 330.000.0[redacted]
Bra - Americo Bocchi villa [redacted] mq 350 su 4 livelli box giardino priv. L. [redacted]
Bra - V. S. Rocco libero ingresso tinello cucinino 4 camere bagno cant. L. [redacted]

SAVIGLIANO
C.so Roma 25, tel. 0172/71.33.68

Savigliano villa indipendente su 2 piani con magazzino box giardino. L. 364.000.000
Beinette libero ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box. L. 180.000.000
Cavallermaggiore rustico semindipendente con mq 500 di giardino. L. 90.000.000
Cavallermaggiore [redacted] tinello cucinino 3 camere bagno box orto. L. 200.000.000

[redacted] DEL BOSCO (CN)
Via Cavour 5, tel. 0172/55670

Sommariva B. casetta semindip. su [redacted] piani mq 160 [redacted]. L. 220.000.000
[redacted] rustico di mq 300 con cortile e tettoia. [redacted] ristrutt. L. 91.000.000
Ceresole d'Alba casetta da ultimare su 2 livelli di mq 100 orto pr. L. 92.000.000
Sommariva B. cascina ristrutt. di mq 360 terreno mq 4000 tettoia. L. 234.000.000

CUNEO
Corso [redacted] 30, tel. 0171 [redacted]

Busca - Ronchi alloggio di ingresso tinello cucinino camera bagno cantina solaio. L. 77.000.000
Busca - [redacted] alloggio di 3 locali e servizi. Cantina termoautonomo ampio giardino privato. L. 90.000.000
Cuneo - Via Sartano ingresso tinello cucinino 2 camere bagno solaio 3 balconi. L. 160.000.000
Borgo S. D. alloggio in piccola palazzina di 3 locali e servizi. Cantina e terrazzo. L. 166.000.000
Caraglio - Fr. Paschera alloggio in piccola palazzina di 5 locali e servizi. Cantina e box auto. Giardino privato di 240 mq. L. 178.000.000
Cuneo - Confreria appartamento recente di ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno. Cantina e box auto. Giardino condominiale. L. 240.000.000

SALUZZO
[redacted] 44/c, [redacted]

SECONDE ABITAZIONI

Monteso affittasi alloggio vuoto di ingresso in soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo. Mensili L. 380.000
Monteso alloggio di ingresso in tinello cucinino camera bagno terrazzo. COMPLETAMENTE ARREDATO. L. 48.000.000
Oncino alloggio di cucina 2 camere bagno. L. 43.000.000
[redacted] **- Lemma** rustico ristrutturato salo[redacted] angolo cottura camera bagno. Giardino e terreno. L. 65.000.000
[redacted] indipendente completamente ristrutturata [redacted] soggiorno 2 camere bagno terrazzo [redacted]. L. [redacted]
[redacted] villetta indipendente ristrutturata [redacted] 2.000 mq ca. di terreno. L. 198.000.000

TRAME

a cura di CRISTINA CACCIA

BAD BOY BUBBY. Un uomo, da [redacted] segregato in casa dalla madre, se ne libera e si [redacted] mondo [redacted] non [redacted] Edipo e follia, in una realtà [redacted] brutture **[Nazionale 2]**

[redacted] EPOQUE. Amore, gioventù e allegria, protagonisti un disertore, un pittore e le sue quattro figlie, sullo [redacted] della Spagna del 1931, in piena guerra [redacted]. **[King Kong]**

CUBA LIBRE - [redacted] NOTTE DEL GIUDIZIO. Testimoni di un feroce omicidio compiuto in un ghetto [redacted] Chicago, quattro amici devono difendersi da una pericolosa banda di criminali che li perseguita **[Ideal]**

DONNE SENZA TRUCCO. Una giovane regista tedesca per un mini-film sorridente [redacted] due donne e la loro ricerca del «principe azzurro», tra solitudine e autoironia **[Olimpia 1]**

DUE IRRESISTIBILI [redacted]. Ritorna [redacted] coppia Matthau-Lemmon, qui vicini [redacted] divisi (e unvili) da 55 [redacted] da un'ostilità di cui si sono dimenticati l'origine. A complicare le cose, arriva una donna **[Ambrosio Multisala]**

EL MARIACHI. In un paesino messicano arriva un «mariachi», cioè un cantante chitarrista [redacted] belle speranze, ma vi giunge anche un pericoloso evaso, un killer che tiene le sue armi proprio in una custodia di chitarra. Lo scambio delle valigette è di rito, e [redacted] nascono equivoci e sangue. Cadaveri e risate **[Adua 200]**

FILM BLU. Kieslowski primo atto e colore, Leone d'Oro 1993. Parabola del dolore per Juliette Binoche, che [redacted] film perde in un incidente d'auto marito e bimba e decide di «ritirarsi dall'esistenza». Ma rinunciare alla giovinezza e alle sensazioni è difficile. Il l'istinto alla vita si rivelli più forte del desiderio [redacted] annullamento e [redacted] morte **[Empire]**

FILM [redacted]. Secondo appuntamento con il regista, Orso d'Argento 1994. La storia [redacted] amore impossibile e [redacted] una [redacted] vendetta, raccontata in [redacted] leggeri e vissuta tra Parigi e la Polonia. **[Empire]**

FILM ROSSO. Incontro [redacted] Trintignant giudice [redacted] pensione e la [redacted] indossatrice bella e inquieta. Terzo e ultimo colore per Kieslowski, [redacted] premiato, contro le aspettative, al Festival di Cannes 1994 **[Centrale]**

F.T.W. FUCK THE WORLD. Mickey [redacted] esce di prigione e vuol darsi al rodeo. Ma non fa i conti [redacted] un «amour fou» per la rapinatrice Lori Singer (ricordate l'eterea violoncellista di «Saranno famosi»?) **[Ambrosio Multisala]**

GETA[redacted]. Alec Baldwin e Kim Basinger come Bonnye and Clyde, in fuga per gli States con il bottino di una rapina. Remake di un noto successo commerciale di Peckimpah **[Ambra]**

GIOVANI, CARINI E [redacted]OCCUPATI. Winona Ryder appena laureata alle prese con il mondo del lavoro e con la mentalità degli [redacted]. [redacted] no a lei ruota un gruppo di amici ma come è duro crescere **[Doria]**

HELLBOUND ALL'INFERNO E RITORNO. Horror alla Hellraiser, con ingredienti di suspense, mostri e paura. Stavolta sono proprio le porte [redacted] ad aprirsi. **[Lux]**

I[redacted]. Una famiglia «alternativa», dove [redacted] l'incesto sia valido e ciò che vogliono [redacted] fratello e sorella, dopo la morte dei genitori **[Ambrosio Multisala]**

IL SOCIO. Il giovane avvocato Tom Cruise entra in uno studio prestigioso ma presto si accorge che c'è qualcosa che non funziona: troppi morti tra i colleghi **[Cristallo]**

IP5 - L'ISOLA DEI PACHIDERMI. «5» ossia il quinto film [redacted] regista Jean-Jacques Beineix, e [redacted] per Yves Montand, [redacted] e morto, s'è [redacted] proprio in seguito alla fatica di girarlo. La storia di tre fughe diverse che si incontrano: [redacted] ragazzi che scappano [redacted] loro periferie, e un uomo stravagante che cerca la donna amata e perduta. Nel film, Montand muore, in [redacted] struggente raccomanda al suo cuore, «Ne lâche pas», [redacted] mollarmi **[Massimo [redacted]]**

LA RECLUTA DELL'ANNO. Daniel Stern (interprete di «Mamma ho perso l'aereo» e [redacted] «Scappo dalla città») debutta come regista. Il film è la storia di un adolescente che scopre di avere le doti per diventare un grandissimo campione del baseball **[Vittoria]**

LEGGENDE EROTICHE CINESI. Quattro storie erotiche raccontate [redacted] quattro donne e un uomo stanco della vita per colpa [redacted] troppe esperienze. Il fine è largo: tornare voglie, curio[redacted] interessi **[Etoile]**

MANIACI SENT[redacted]. Simona Izzo [redacted] sta. Un gruppo di amici (i suoi) si ritrova in un [redacted] di campagna per un week-end lungo: affetti, problemi di cuore, frustrazioni. Ma vince l'ottimismo. **[Olimpia 2]**

MR. WONDERFUL. Matt Dillon con un bowling da comprare e l'ex moglie da «piazzare» a un altro, per non pagarle gli alimenti. Ma le cose del cuore, si sa, sono sempre più complicate di quanto appaiano **[Eliseo Rosso]**

NEL [redacted] MIRINO. Eastwood e Malkovich, inseguitore e inseguito. Il primo è un poliziotto [redacted] era tra le guardie del corpo del presidente ai tempi di Kennedy, e ha il rimorso di non [redacted] muscolo e [redacted] dall'attentato. Il secondo è uno psicopatico che vuole uccidere l'attuale capo di stato degli Usa. **[Adua 400]**

RUDY, IL SUCCESSO DI UN SOGNO. Amici e parenti non [redacted] credono, ma Rudy riesce ad entrare all'Università [redacted] Dame, dove si [redacted] squadra di football. Inno alla forza [redacted] volontà **[Nazionale 1]**

SCHINDLER'S LIST. Steven Spielberg nel suo capolavoro pluripremiato [redacted] cerimonia dell'Oscar 1993, in bianco e [redacted]. La storia vera dell'industriale tedesco Oscar Schindler, interpretato dall'attore irlandese Liam Neeson, che, grazie alla copertura della [redacted] attività, riuscì a salvare dai nazisti più [redacted] ebrei del ghetto di Cracovia **[Arlecchino]**

TINA. La burrascosa vita della cantante Tina Turner. [redacted] scoperta [redacted] musica, al matrimonio con il violento Ike, alla fuga e al grande successo **[Nuovo Odeon]**

32 PICCOLI FILM SU GLENN GOULD. Biografia a flash (da 30 secondi a un quarto d'ora) sul grande pianista che a 32 anni decise [redacted] non suonare più in pubblico. **[Eliseo Blu]**

UN PEZZO DA 20. Buffe avventure di una banconota da 20 dollari, che cambia di padrone, passando di mano in mano. Da un soggetto degli [redacted] Trenta **[Eliseo Grande]**

UNA [redacted] FORMALITA'. Il regista Giuseppe Tornatore dirige la coppia Gérard Depardieu-[redacted] Polanski. Uno è un famoso scrittore sospettato di omicidio, l'altro il commissario di polizia [redacted] ammiratore che lo [redacted] interrogare. Nel cast c'è [redacted] Sergio Rubini **[Studio Ritz]**

YOUNGER [redacted] YOUNGER. Donald Sutherland [redacted] film e un mondo fedifrago si accorge soltanto quando la moglie muore che era lei la parte importante [redacted] sua [redacted] **[Capitol]**

Il «Coro di Torino» ha inaugurato la rassegna della 7ª circoscrizione

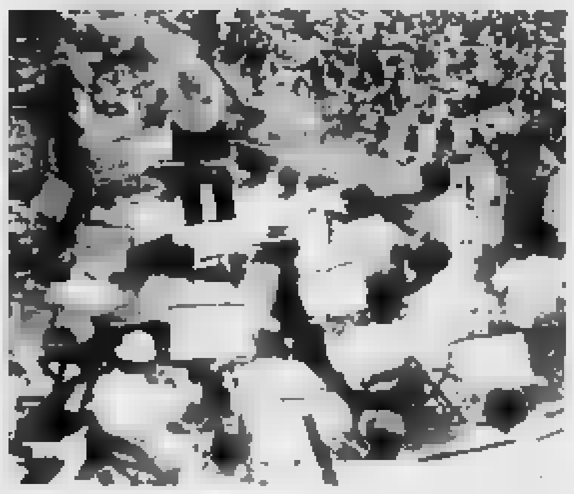
L'estate propone musica insolita

Un originale programma tra note antiche e moderne

Procede di buona lena la musica estiva nella città e paraggi, in piazze, chiese, chiostri e spazi all'aperto a mitigare la calura; la musica è arte tendenzialmente invernale (se non altro per la fatica, in cavalli vapore, che si fa a suonarla, cantarla e dirigerla), ciò non toglie la bella opportunità offerta dalla stagione estiva con l'esplorazione di pagine poco battute e la risonanza di luoghi nuovi e attraenti: anche la suggestione, in mancanza di altri argomenti, può essere un modo efficace per svegliare la mente a forme musicali trascurate dagli [redacted] correnti.

Come avviene per lo più [redacted] la polifonia [redacted] del Rinascimento: come nel bel concerto che il «Coro di Torino» diretto da Niccolò Vito Griva ha tenuto nella corte neoclassica, creata nel 1777 come spazio cimiteriale, di S. Pietro in Vincoli in via Cottolengo. E' un luogo che chi allestisce spettacoli a Torino dovrebbe tenere in evidenza: il risultato sonoro [redacted] dei migliori, le proporzioni semplici ed esatte restituiscono alle voci calore e precisione, il fondo prativo, archi e logge in quieta rispondenza sembrano fatti apposta per il cantare a più voci. Il «Coro di Torino» è il Coro della [redacted] sciolto poco fa, ed è un bel segno [redacted] consapevolezza artistica che molti [redacted] elementi continuino a cantare per passione, anche senza un solido ramo su cui posare; il Griva lo ha diretto quasi sfoltito a gruppo madrigalistico, conducendolo a vivaci rappresentazioni di pagine sacre («Missa Brevis» di Palestrina) e profane: queste ultime raggruppate in una originale «fantasia» che collegava, con l'aggraziata traccia narrativa recitata [redacted] Giulia Polacco, il ridanciano Banchieri con le squisitezze di Despres e Willaert.

Il concerto ha inaugurato una [redacted] di manifestazioni che la 7ª Circoscrizione di Torino ha distribuito in vari luoghi della zona con l'evidente proposito di dare qualcosa a tutti i gusti: oltre S. Pietro in Vincoli, dove il «Coro di Torino» più il «Gruppo d'Archi» torna giovedì 21, l'Auditorium della Scuola Rosselli in via Ricasoli (questa sera ore 21: pagine scelte [redacted] opere e operette), le piazze Borgo Dora, Alimonda e Santa Giulia, il parco Michelotti, la chiesa di S. Giulia, con programmi classici e variamente moderni: jazz, rock, soft e non manca una serata di musica andina (domenica 24 luglio, piazza Borgo Dora). [g. p.]



I concerti estivi in città sono un'occasione per affrontare forme musicali trascurate

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **El Mariachi** di e con R. Rodriguez con C. Gomez. V 14. Ap. ore 20. Or.: 20,30; 22,30. [redacted] cond. L. 6000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Nel centro del mirino** di W. Peterson con C. Eastwood, J. Malkovich. Or.: 20,30; 22,30. A. cond. L. 6000.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800 **(vedi teatri)**

AMBRA v. Chiesa Salute 77. T. 210.985. **Getaway**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 6000.

AMBROSIO MULTISALA Cn. 5 (Sala 1) T. 547.007 c. V. Emanuele 52. **Il giardino di cemento** di A. Birkin con A. Robertson e C. Gainsbourg. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A cond. L. 7000

AMBROSIO MULTISALA Cn. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Due irresistibili brontoloni** di D. Petrie con J. Lemmon, W. Matthau. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. A cond. L. 7000.

AMBROSIO MULTISALA Cn. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **F.T.W. - Fuck the world** di Michael Karbelnikoff con M. Rourke, L. Singer. V. 14. A. C. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. [redacted]

[redacted] c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. **Schindler's List - Lista di Schindler**. Regia di Steven Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes. Or. 18; 21,30. L. [redacted]

[redacted] v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Younger & [redacted]**. Regia Percy Adlon con Donald Sutherland, Lolita Davidovich. N.V. Or. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. [redacted]

[redacted]LE v. Carlo Alberto 27. [redacted] 540.110. **Film rosso** di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant. Or. 16,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria cond. L. 7000.

C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **(Chiuso per ferie)**

C. CHAPLIN [redacted] v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **(Chiuso per ferie)**

[redacted] v. Goito 5. Tel. 650.7100. **Il socio** di Sidney Pollack con Tom Cruise, Jeanne Tripplehorn, Ed Harris (Usa '94) N. V. 2h 20'. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. L. 6000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Giovani ... carini ... e disoccupati** regia Ben Stiller con Winona Ryder, Ethan Hawke. Colori N. V. [redacted]. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 6000

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Un pezzo da 20** di K. Rosenfeld con C. Lloyd Hunt, B. Fraser. Col. N. V. Aria cond. Or. 16,30. 18,30, 20,30. 22,30 [redacted]

ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.5241. **32 piccoli film su Glenn Gould** di F. [redacted] con C. Feore. Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Aria cond. L. 6000

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Mr. Wonderful** di A. Minghella con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. L. 6000

EMPIRE p. Vittorio Veneto 8. Tel. 817.1642. **Film bianco** di K. Kieslowski. Orso d'argento '94. Or. 15,40; 18,50; 22. A. C. **Film [redacted]** di K. [redacted] Leone d'oro [redacted]. Or. 17,10; 20,20; 23,30. L. 7000 2 film

[redacted] c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **(Chiuso per ferie - riapertura venerdì 19 agosto)**

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Leggende [redacted]** di Joung Sean con Lily Li, Lalq Ngan. V. M. [redacted]. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 6000

FARO v. Po 30. Tel. 817.3323. **(Chiuso per ferie)**

[redacted] v. Trapani 57. [redacted] **(Chiuso per ferie)**

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Cuba libre, la notte del giudizio** regia Stephen Hopkins con Emilio Estevez, Cuba Gooding jr., Dennis Leary. V. M. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 6000

KING KONG v. Po 21. Tel. 812.5996. Ore 16, 22,30 **Il cielo sopra Berlino** di W. Wenders. Ore 19 **Così lontano così vicino** di W. Wenders. L. 7000

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Chiuso per ferie.**

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Hellbound all'inferno e ritorno**. Regia Aaron Norris con Chuck Norris, Christopher Neame. Col. [redacted] V. Or. 16,30; 17,15; 19; 20,45. 22,30. L. 6000

[redacted] v. Monteb[redacted] 8. Tel. 817.1048. **Ip [redacted] dei pachidermi** di J. J. Beineix con Y. Montand, D. Martinez, S. Sali, G. Pahitas. A. cond. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000.

[redacted] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[redacted] Il successo di un sogno** [redacted] Anaspaugh con [redacted] Astin, [redacted] Beatty. Col. N. V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. cond. L. 6000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Bad boy Bubby** di Rolf De Heer con Nicholas Hope, Ralph Cotterill. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. L. 6000

NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Tel. 749.2362. **Tina** di B. Gibson con A. Bassett, L. Levis. V. M. 14. Or. 20.20; 22.30. L. 6000

[redacted] 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Donne [redacted] trucco**. Regia di Katja von Garnier con Katja Riemann, Nina Kronjäger, Gedeon Burkhard. Or. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. A. cond. L. 6000

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.[redacted] **[redacted]mici sentimentali**. Regia di Simona Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti, M. Scarfini. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. A. cond. L. 6000

[redacted] v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **(Chiuso per ferie)**

[redacted] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **(Chiuso per ferie)**

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.01.50. **Una pura formalità** di G. Salvatores, con G. Depardieu, R. Polanski, S. [redacted] V. Or. 16; 18,10; 20,20; [redacted]

VITTORIA v. Roma 356. Tel. 562.1789. **La recluta dell'anno** di Daniel Stern con Thomas Ian Nicholas, Gary Bisey. N. V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 6000

GIORNI D'ESTATE

[redacted] dei Partigiani. Giardini Reali lato est. Ore 22 film: **Film [redacted]** Ingresso 7.000.

IPPOPOTAMO 2. (Ex Zoo Comunale), corso Casale. Ristorante, biliardi, musica, giochi di società

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni Viale [redacted] 24, Torino. Telefono 650.3203. Ore 21,15 concerto **U.S.3** (ingresso Lire 15.000). Ore 24 film: **Libera** di P. Corsicato. Ingresso L. 7000

PARCO PELLERINA Pellerossa area cascina Marchesa. Ore 21,30 **Blue(s) Voce - blues Makaté** - musica zuk e latina - musica dal vivo. Ingresso gratuito.

PARCO GIO' Parco Michelotti, ex zoo lato piazza G. [redacted] di Dio. Dalle 14 [redacted] 20 animazioni, giochi, laboratori e musica per i giovani dal 12 ai 18 anni. Ore 17,30 Teatro dell'Angolo, Vanni Zinola, letture e narrazioni con giochi [redacted] partecipazione. Ingresso gratuito

JAZZ A PALAZZO Giardini [redacted] Palazzo Reale. Ingresso da viale Partigiani. [redacted] 22 concerto **Joshua Redman Quartet**. Ingresso gratuito (prima consumazione maggiorata).

[redacted] DEL PO e [redacted] Moncalieri [redacted]. Chiuso

[redacted]AZZA [redacted] Corso Moncalieri [redacted]. Ore 21 sorrisi in Terrazza, [redacted] giovani artisti e cantastorie [redacted] 70 torneo misto di basket

GIARDINI DI VIA PLAVA via Plava 66. Chiuso.

CIRCOLO DA SIAN strada Castello di Mirafiori 346. Chiuso

IL PIFFERAIO DI [redacted]. Chiuso.

LA SOLITA ESTATE (dai 55 in su). Chiuso

MACE - CINEMA KING KONG via Po 21. Ore 16 e ore 22,30 film: **Il cielo sopra Berlino** di Wim Wenders. Ore 19 film: **Così lontano così vicino** di Wim Wenders. Ingresso L. 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.138. Cinema Aiace. Mercoledì prossimo Grande film per Estate Ragazzi

ARALDO (riposo).

CHORE (chiuso per ferie).

DRIVE IN via Sansovino ang. via Venaria. [redacted] 226.5313. **Mia moglie è una pazza assassina?** Regia T. Schlamme con M. Myers, N. Travis. Ore 22.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. **Hot Shots 2**. Di Jim Abrahams [redacted] Lloyd Bridges, [redacted] Golino. Orario: 20,30; 22,30. Ingresso 7000; ridotti 6000

CARDINAL MASSAIA BORGONESE v. C. Massaia 104. T. 257.881. **(Riposo. [redacted] teatri).**

[redacted]OS[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Vizi di una moglie erotica al drive in**, con Carol Lynn, Robert Storm. Colori. V.M. anni 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO [redacted] P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Mamma ho perso l...**, [redacted] Savannah, J. Fine. V. 18. Ap. 15; ul. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Scambi erotici sulle [redacted]**, con Melanie Moore, P. J. Sparx. Colori V. 18. Ap. 10; ultimo 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. 1ª visione. **La palestra [redacted] piaceri particolari**, con Tracy Chanel, [redacted] Byrd. Apertura 10,30, ult. 22,30. Viet. 18.

[redacted] largo G. Cesare [redacted]. Tel. 248.7974. 1ª [redacted]. **Segretaria [redacted] giorno mondana di notte**, con T. Rae e J. [redacted]. Col. [redacted] 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 650.5470. **Luana la P...**, con L. Borgia e R. Tano. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Vietato 18

REGINA c.so R. Margherita 123. T. 436.2092. **Folli desideri erotici**. Ap. 12, [redacted] 22,30. V. 18

[redacted] BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765. **Giochi mondiali di letto**, [redacted] Bar[redacted] 15; ult. 22,30. Viet. [redacted] Ingresso L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Femmine sfrenate**, con K. Parker, J. Leslie. Ap. 15; ultimo 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 749.2907. **Momenti d'amore proibiti**, con Amber Randal, Nikki Chambers. Vietato 18. Apertura 15, ultimo 22,[redacted]

[redacted] DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

IP5 L'isola [redacted] Pachidermi • Il mistero di Storyville • Donne senza trucco • 32 piccoli film su Glenn Gould • Un pezzo da venti • Rudy - Il successo di un sogno • Film Rosso • Senza pelle • Bad Boy Bubby • Giovani carini e disoccupati • Mister Wonderful • Una pallottola spuntata 33 1/3 • Una pura formalità • Rollerblades - Sulle ali del vento • [redacted]everly Hills - signori si diventa • F.T.W. • Caro Diario • Freefall - Caduta libera • Maniaci sentimentali • Mister Hula Hoop

144 [redacted] 09 19

[redacted]

ALPIGNA[redacted]
CAMPO SPORTIVO: **riposo**

AVIGLIANA
CORSO: **Tra cielo e terra**

BARDONECCHIA
[redacted]: **Robin [redacted] un uomo in calzamaglia**

BUSSOLENO
NARCISO: **chiuso per ferie**

CARMAGNOLA
[redacted]A: **chiuso per fe[redacted]**

CASCINE VICA
DON BOSCO: **riposo**

CESANA TORINESE
[redacted] **Sorcino**

CHIERI
MARILYN: **chiuso per ferie**
SPLENDOR: **riposo**

CHIVASSO
CINECITTA': **L'età dell'innocenza**
MODERNO: **riposo**

CIRIE'
NUOVO: **chiuso per ferie**

COLLEGNO
REGINA UNO: **riposo**
REGINA DUE: **riposo**
NOTTI AL PARCO: [redacted]

GIAVENO
CINE T. S. [redacted]: **ri[redacted]**

IVREA
IVREA ESTATE: **riposo**
BOARO: **chiuso per ferie**
POLITEAMA: **riposo**

[redacted]r
AUDITORIUM: **riposo**

[redacted]
KING KONG CASTELLO: **Film rosso**

MONTANARO
VITTORIA: **Vanessa e le sue...**

NONE
[redacted] **riposo**

[redacted]
MODERNO: **riposo**

[redacted]
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: **L'innocenza del diavolo**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Freefall caduta libera**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Mrs. Doubtfire**
MULTISALA ITALIA 2 [redacted]: **Schindler's [redacted]**
RITZ: **A Beverly Hills... signori si diventa**

RIVOLI
[redacted]: **riposo**
PARCO SALVEMINI: **Due [redacted] bruciclori**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **rassegna cinematografica** Sci e montagna 1994

SESTRIERE
FRAITEVE: **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **riposo**

SUSA
CENISIO: **Robin Hood un uomo in calzamaglia**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Film [redacted]**

[redacted]

TEATRO REGIO P. Castello 215. Tel. 88.151. Fino al [redacted] luglio: Torinodanza [redacted] il Regio: mercoledì 20 e giovedì 21 la Comp. D.C.A. di P. Decouflé presenta **Petites pièces montées**. Sabato 23 e dom. 24 Alessandra Ferri e il Ballet Rabocal de Nancy et de Lorraine. Inf. numero verde 1678.07.064

[redacted]O REGIO Piazza Castello 215. Torino danza con il Regio: domani ore 21 M. Abbondanza e [redacted] Bertoni in **Polbaja**. [redacted]nerdì 22 R. Castello, E. Bruzzi e P. Bianchi presentano **Studi coreografici**. Inf. numero verde 1678 [redacted] 064

ADUA Corso Giulio Cesare 66. Tel. 248.2276/7871. **Il Gruppo della Rocca**. Da settembre inizio campagna abbonamenti stagione 1994-95

ALFA TEATRO Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.29. Alfa Teatro ringrazia il [redacted] blico e dà appuntamento a ottobre con la nuova stag. di Poker d'Alfa. Sono aperte le iscriz. [redacted] colloqui per la scuola di Teatro 6 Tofano diretta da M. Brusa per l'anno accad. 1994-95. Per inf. 819.3529 - [redacted].

AMBRA TEATRO Via Chiesa Salute 77. Tel. 21[redacted]. Da mart. [redacted] a sab. [redacted] hard-core dal vivo con le famose porno star **Sonly** e **E. Cristaldi**. Ingr. V.M. 18. Or. film: 16-21. Or. spett.: 17,30-22,30.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Il fiore all'occhiello [redacted] 1994-95. Vignaledanza 94 grandi spettacoli in piazza fino al 3/8. Mercoledì 20/7 Compagnia di Danza Teatro Nuovo **Magia di tutte**. Giovedì 21/7 Nuovo Balletto di Roma. Bigl. da lunedì a sabato 9-13 e 15-19.

ARALDO v. Chiomonte 3. T. 331.764. **Il pi[redacted]** giov. 21 luglio [redacted] 21,30 **Storie del Mediterraneo**, serata di racconti e danza del ventre. Per inf. 482.343 - 489.676. Tutti i merc. e giov. [redacted] 17 presso i Giardini Cerisola, c. Vittorio 187. Animazione [redacted] per ragazzi

CARIGNANO p. Carignano 6. Tel. 53.78.98. Stag. in abb. 1994-95. Dal 2/9 riapertura [redacted]. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, dom. riposo [redacted] (011) 517.6246 544.562.

COLOSSEO v. M. Cristina 73. Tel. 669.8034. [redacted] Arcobaleno Nino [redacted] Arturo Brachetti; **Buonanotte Bettina**, di Garinei e Giovannini, E. Ruggeri; R. Paganini in **Un americano a Parigi**. Gielesse, Morante [redacted] in **[redacted] relazioni pericolose**; Dario Fo Comp. della Rancia in **Dolci vizi al Foro in**. Tel. 669.8034

ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vignaledanza '94 grandi spett. in piazza fino al 3/8. [redacted] 20/7 Comp. di Danza Teatro Nuovo **Magia [redacted] tutte**. Giov. 21/7 Nuovo Balletto di Roma. Ven. 22/7 Adriana Cava Jazz Ballet con Steve La Chance. Sab. 23 Eurobalietto [redacted] 24/7 Ballet Contemporaneo [redacted] Caracas [redacted] Vignale Palazzo Caloni (0142) 933.431

[redacted] «G. VERDI». Orchestra filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 1994-1995.** Sono aperte le prenotazioni nuovi abb. alla prossima Stagione concertistica. Prelazione per rinnovo abb. fino al 3/9 1994. Inf. tel. 530.963 - 561.7853

JUVARRA v. Juvarra 15. Tel. 540.675. Stag. [redacted]. Da settembre inizio della rassegna **Torino Città Spettacolo**. Dal [redacted] riapre la biglietteria per le prenotazioni della Juvarra [redacted]. Per inf. tel. 532.087

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. **Stagione 1994-95.** E' aperta la campagna abb. [redacted] proposte spettacoli di prosa, spettacoli per famiglie. Prima edizione [redacted] **Teatroforum 1994.** Serate letterarie. Prezzi: [redacted] intero L. 150.000, abb. Cral e anziani L. 120.000, abb. giovani fino a 25 anni L. [redacted]

TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17. Inf. tel. 655.552. Vignaledanza 94. 20/7 Accademia Reg. di Danza con saggi del T. Nuovo in **Magia di tutte**. 21/7 Nuovo Balletto di Roma con L. Cortardi e M. Perin in **La signora delle Ca[redacted]**. 22/7 A. Cava Jazz Ballet con S. La Chance in **Back to jazz feelings**. 23/7 Euroballetto. 24/7 Ballet contemporaneo de Caracas

TEATRO AGNELLI Tel. 437.6230. Martedì 19 luglio alle ore 21,30 per «Giorni d'Estate» appuntamento ai Giardini di via [redacted] serata doppia (ovvero prendi due paghi uno!) con B. Grada in **Macromania** e S. Cavedoni [redacted] Ingr. [redacted] L. 10.000. Per inf. tel. 437.6230 ore 10-17

[redacted] DEL [redacted] p. Garibaldi, Rivoli. Ore 19 [redacted] del Festival Interventi teatrali di L. Dadina e B. Salamone. Cortile di [redacted] Tiozzo Rivoli, ore 21,30 **Oriol Fuler**. di L. Dadina Ravenna Teatro. p. Matteotti, Rivoli, ore 22,30 [redacted] **rap sardo.**

TEATRO DI TORINO p. Massaua [redacted] Acqui in Palcoscenico XI Festival Int. di Danza. Merc. 20 ore 21,30 **Un americano a Parigi** coreog. L. Cannito. **Acqui danza [redacted] della danza** partenza da Porta Susa ore 18,25. Prev. Salone La Stampa. Tel. 535.834. Viaggio, cena e spett. L. 60.000. Stage Deborah Weaver. Inf. (011) 473.0189 - (0144) 770.272

CITTA' DI MONCALIERI Cascina delle Vallere. C.so Trieste [redacted] 21,30 **Ubu** compagnia teatrale Sambuiganti. Ingresso libero

[redacted] Tiennetti scuola di recitazione. Le audizioni [redacted] l'anno 1994-95 si terranno in settembre. Direzione artistica di M. [redacted] Mau[redacted]. Tra gli insegnanti G. Moretti, T. Mazzara, R. Petrolini, S. Maronetto. [redacted]. Per inf. tel. 606.1334 - 682.2122

[redacted]AZIONI

C[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS: via Pomba 23. Tel. 562.3315. Dalle 9 alle 16,30 **Corsi di francese anno 1994-95.**

MASSIMO DUE: via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Ingr. [redacted]. Le collezioni del museo [redacted] cinema: «Omaggio a R. Altman» **Quintet**, di R. Altman con P. Newman, V. Gassman, F. Rey, [redacted] Andersson, ore 15,50 e 20,10. **Tre donne** di R. Altman con S. Duval, S. Spacek, J. Rule [redacted] 18. 22,30. Aria condizionata

MASSIMO TRE: via [redacted] 8. Tel. 817.10.48. Ingr. 6000. Le collezioni del museo del cinema: «Cult movies» **Marlowe, il poliziotto privato** di D. [redacted]chards con R. Mitchum, C. Rampling, ore 16,30 e 20,20. **Elephant Man**, di D. Linch con A. [redacted] J. Hurt ore 18 e 22,20. Aria Condizionata

[redacted]

TELESTAR: 19,30 Forza Sugar, [redacted] toni; 20 Tg 6; 20,30 E [redacted] risero, film; 22,30 Salto nel buio, telefilm; 23 Amichevolmente per vox, attualità; 24 Light show, varietà; 0,15 Superzap, varietà; 0,45 Città nuda, telefilm; 1,40 Un dottore per tutti, telefilm
TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale con noi, 2 Tg 4
VIDEOGRUPPO: 19,30 Termometro; 20 Videonotizie; 20,30 Piccola stella, film; 22,30 Videonotizie; 24 Termometro; [redacted] Mtv speciale
TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Alice, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 La fine del mondo nel nostro solito letto in una [redacted] piena di pioggia, film; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per amica, rubrica; 23,55 Falcon Crest, saga famigliare; 0,55 Notte italiana, varietà (r)
PRIMANTENNA SUPERSIX: [redacted] Piccolo detective Baccin, cartoon; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 [redacted] Comigo, teleromanza; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Calabrone verde, telefilm
QUARTA RETE TV: 19 [redacted] Boxing Mania; 19,30 Tg4; 20 Campane a festa; 21,15 Insiders, telefilm; 22,25 Skazzacke mania; 22,30 Vizi privati, spettacolo; 0,15 La lampada di [redacted]no, spettacolo; 1,30 Match Music
[redacted] RETE: 19,30 Ikkiushan, cartoni animati; 20 Chappy, cartoni animati; 20,30 I padroni della terra, film; 22,30 Un salto nel buio, telefilm; 23,30 I colori della notte, sexy; 0,15 Quinta rete news; 1,30 Notturno
QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 Estate a soqquadro, varietà; 20,30 Loving, gioco crudele, film; 22,30 [redacted] stelle stanno a guardare; 23,15 Sexy dreams; 1,30 Sexy stars, varietà
RETE 8 TAI: 19 Telegiornale 9; 19,30 N.Y.P.D., telefilm; 20,25 Telegiornale 9; 21 I prigionieri dell'oceano, film; 22 Telegiornale 9 flash; [redacted] Telegiornale [redacted]; 23,20 Lo sceriffo del Sud; 1,05 Viaggio [redacted] il sistema solare, doc
[redacted] 20,30 Business news; 20,45 Future; 21,45 Emporio tv; 22,15 Business news; 22,30 Emporio tv
G.R.P.: [redacted] G.R.P. monitor; 19,30 Kickboxing mania; 20 Cartomanzia; 20,30 L'innocente Casimiro, film; 22 La spia dell'imperatore, telefilm; 22,30 Cartomanzia; 23 G.R.P. monitor (r); 1 Un colpo [redacted] pistola, film
RETE [redacted] 19,30 Canavese notizie; [redacted] Malù, telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 23 Le auto della settimana; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 19,30 Il regionale; [redacted] Cartoni animati; 20,30 Bronk, telefilm; 22,30 Vita della chiesa: [redacted] terza età; 23 Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 [redacted] 20,40 Film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and Soda, [redacted] sexy; 23,40 Informa 7; 0,30 College-Hanry & Kip, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and Soda, varietà sexy; 2,15 Informa 7
[redacted] ALPI: 14 Marta, telenovela; [redacted] Forrester, telefilm; 20,30 Film
TIEFFE 9: 15,30 Una vita da vivere, st. [redacted]. 19,40 Tg 9; 20,40 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Gli auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà [redacted]
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,55 Armenach an piemonteis; 21,50 Podismo e sport; 22,45 La storia del rock, telefilm; 23,50 Videogiornale; 0,20 Le pensioni, (r.)
[redacted] RETE: 19,45 Tg 6; [redacted] Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Ghost striders - I cavalieri della città perduta, film; 23 La voglia matta; 23,45 Autospermarket; 1 La voglia matta
TELETIME: 19,30 Telenews, 20 Documentari sull'Italia; 21 Tra cronaca e [redacted]ia, 22,20 Tg [redacted] - Telenews; 22,45 [redacted] line; 23 New [redacted]sion; 0,50 Teletime by night
[redacted] 19,30 Tg nazionale; 20 Il grande Mazinga, cartoni animati; 20,30 Mishima, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Falcon Crest, sceneggiato; 0,30 Electric blue, sexy

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.

Armeria Reale (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-19. Chiuso il venerdì (Fino al 30 settembre)

[redacted] Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov. [redacted] 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372) dal lunedì alla domenica 8-20

Esperimenta '94 - Da Leonardo alle stelle. V.le Settimio Severo 63, tel. 660.43.08. [redacted] mar. a ven. 16-24. Sab. 10-24, dom. 10-20

[redacted] Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31. Inf. e visite guid. tel. 562.9911): mar. merc., ven. e sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di [redacted] De Fomeris dal 24/5 al 24/7. Sala mostre: «Da Meglara a Salle da Boccioni a Paolini» fino al 15/8

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011 812.8114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. [redacted] Ingr. gratuito

[redacted] Automobile (v. [redacted] 20, tel. 817.20.60). [redacted] 10-19, fest. 10-13 e 14-19. Lun. chiuso

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia [redacted], tel. 011 677.666). Tutti i giorni [redacted] 10-18,30. Chiuso lunedì.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [redacted] Orientali (via Bricherasio 8, [redacted] 541.557): da mar. a sab. 9-18, giov. 9-13 e 15-21. [redacted] e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

Museo Egizio [redacted] 561.7776 - 561.2677). [redacted] mar. a sab. 9-14/15-19, dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì. Mostra Personale [redacted] «Carla Accardi» e «Soggetto e Soggetto». Entrambi fino al 28/8

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario sab., dom. e lun. [redacted] e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra [redacted] Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'11/9

Museo Naz. [redacted] Risorg. Italiano (P. Carignano, p. [redacted] Alberto, tel. 562.1147): fer. 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13

Museo Martini [redacted] Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or. [redacted], ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17

[redacted] Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Tutti i giorni aperto dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or. 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or. 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

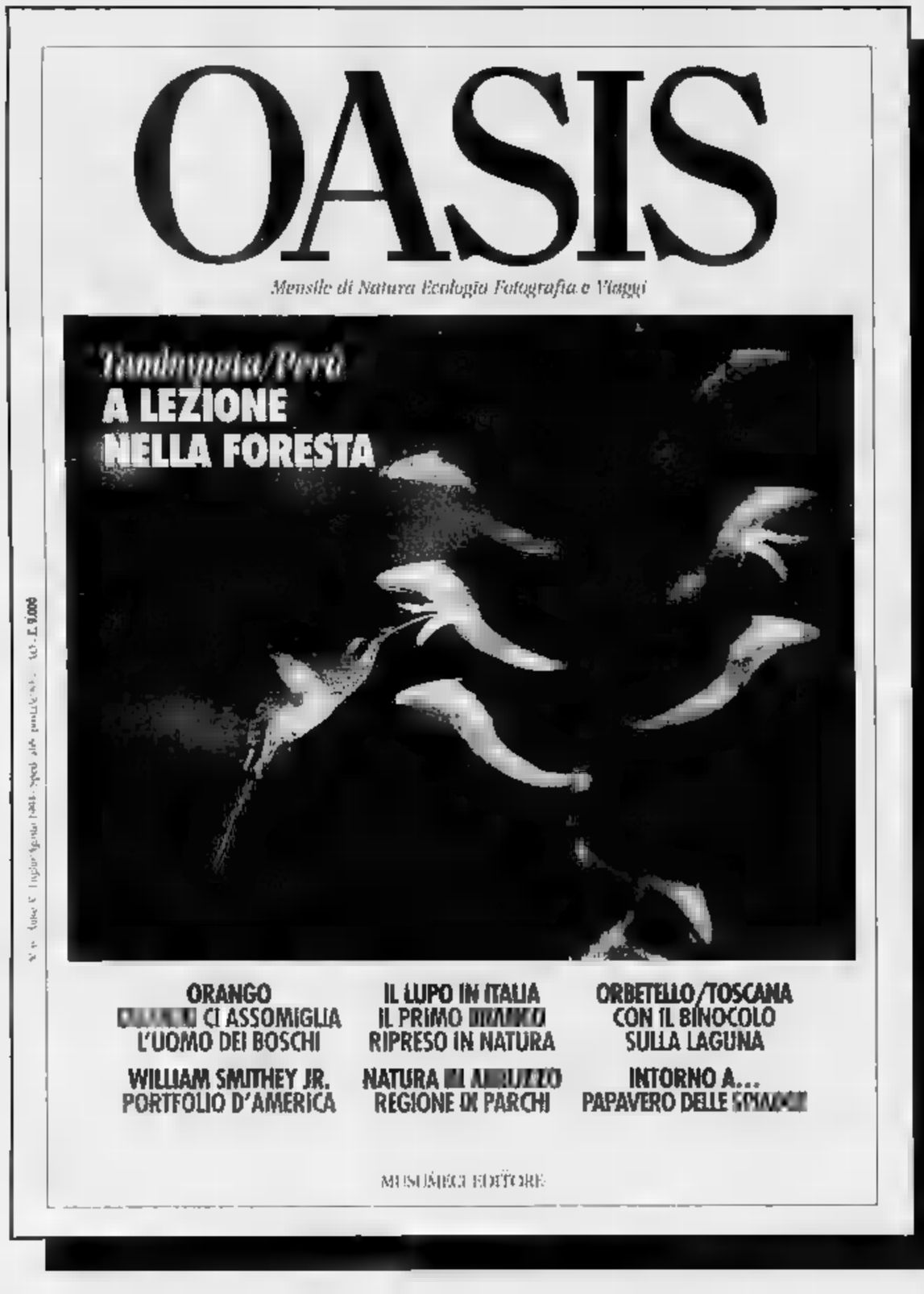
LUGLIO/AGOSTO

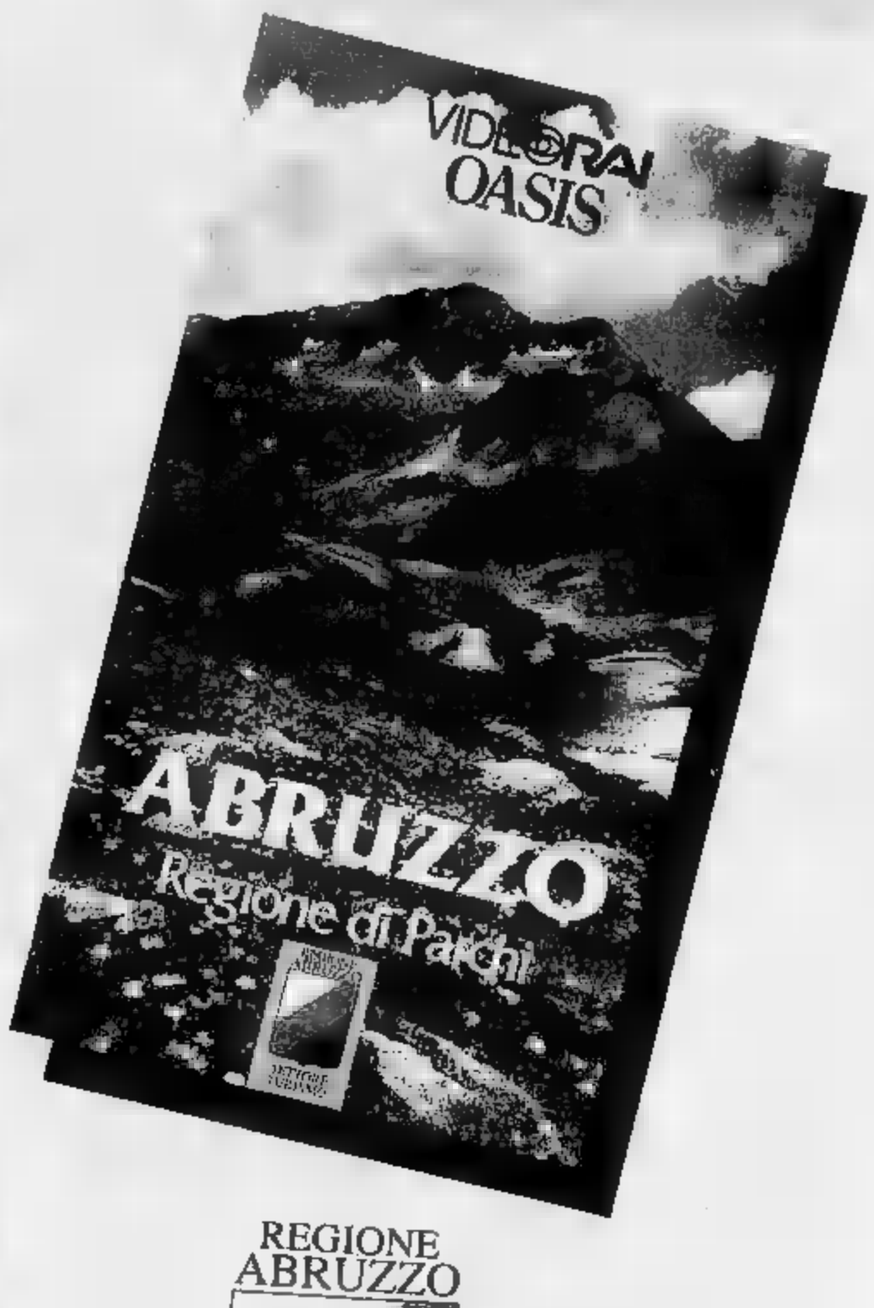
OASIS

A sole £. 9.000

rivista + videocassetta

Abruzzo - Regione di Parchi





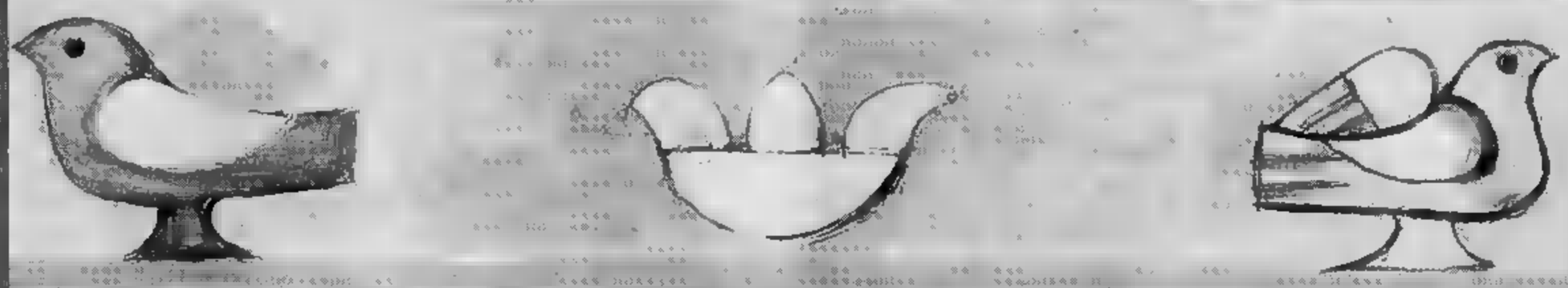
REGIONE ABRUZZO

SETTORE TURISMO

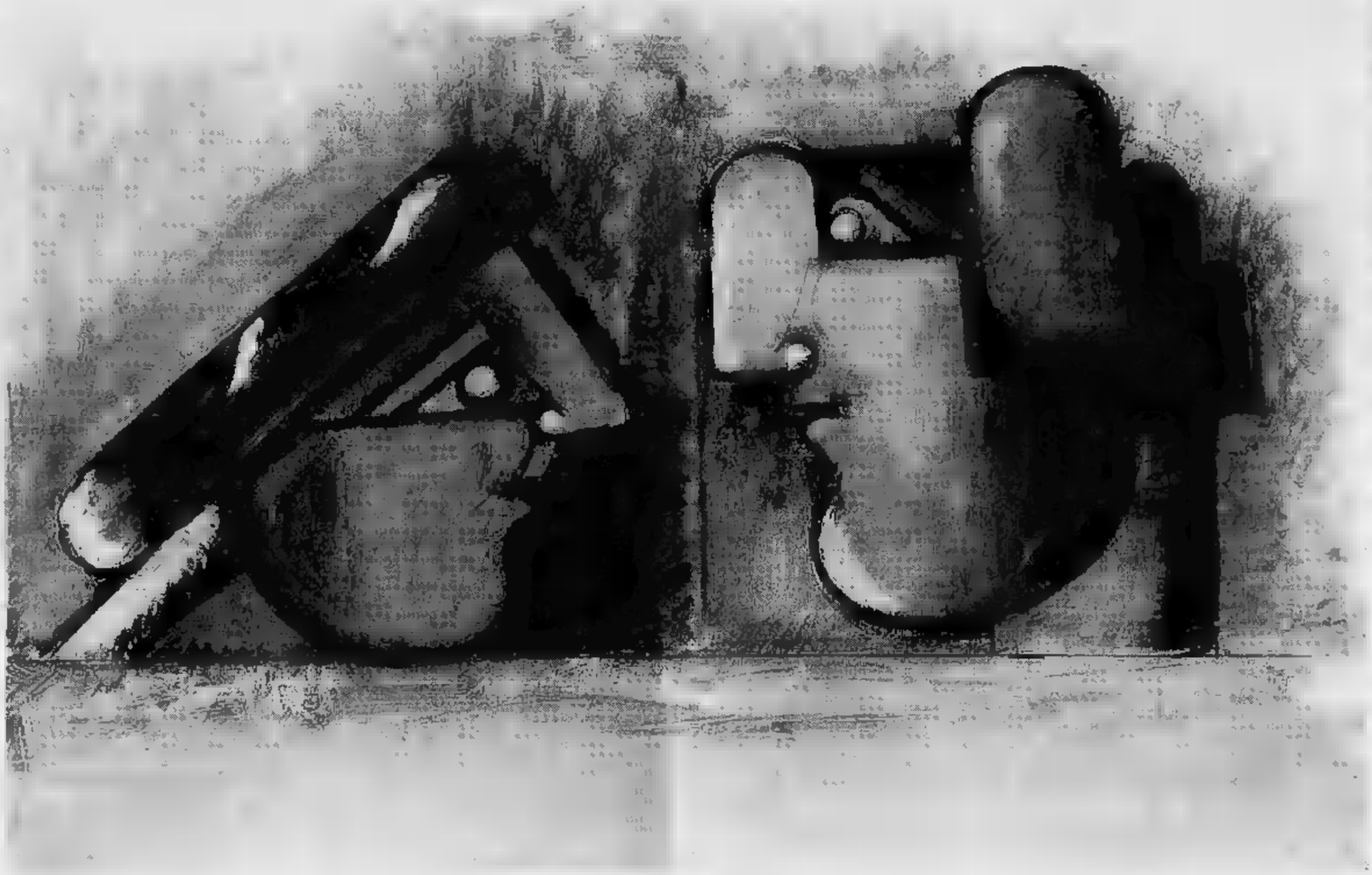
LA STAMPA

REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LUCCA
COMUNE DI PIETRASANTA

GIUNTI
GRUPPO
EDITORIALE



LA VERSILIANA



"INCONTRO"

FESTIVAL

MARINA DI PIETRASANTA (LU)

9 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 1994 XV EDIZIONE

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.
Cognome Nome
Via n°
C.A.P. Città
Contrassegnare con la 'X' i titoli richiesti.
☐ ① CECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ al prezzo speciale di lire 65.000 al seguente nominativo ed indirizzo:
Cognome
Nome
Via n°
C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi [illegible] che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per [illegible] nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti [illegible] macchina, sul bus e [illegible] piedi durante [illegible] passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della [illegible] Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi [illegible] New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole

CONSORZIO IL LIBRO NELLA CITTÀ

Via Boccaccio, 34
Tel. 0541/756399 - Fax 0541/756399
RIMINI

PRESENTA

Incontro Con l'Autore 1994

a cura di Manola Lazzarini

RIMINI - 1º LUGLIO/31 AGOSTO 1994 - PIAZZALE BOSCOVICH (PORTO CANALE)

IN COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA

Corriere di Rimini

Test dell'alcol: una notte di controlli nel Novarese

Il «palloncino» per 500 Ritirate quindici patenti

NOVARA. Il «popolo della notte» trema. Adesso, il rischio di tornare a [illegible] a piedi dopo una serata trascorsa in discoteca è concreto. Fra sabato e domenica, un «task-force» di una trentina di agenti (pattuglie della Polstrada rinforzate dai colleghi della squadra mobile) hanno «fermato» mezzo migliaio d'auto. Dislocati in tre punti strategici: a Trecate, nei pressi della mega discoteca «Celebrità» al confine fra le province di Novara, Pavia e Milano; a Romagnano Sesia, all'imbocco dell'autotraforo poco distante dal «Maneggio» ed a Baveno, sul Lago Maggiore, hanno controllato in tutto 1135 automobilisti. Di questi, 545 conducenti sono stati sottoposti al [illegible] alcolimetrico (il «palloncino»). Risultati dell'operazione, coordinata dalla dottoressa Monica Tucci, dalle 24 alle sei del mattino: 15 patenti e quattro carte di circolazione ritirate, 87 infrazioni rilevate, due auto sequestrate, 28 infrazioni a norme di comportamento, 11 contravvenzioni per guida pericolosa e altrettante per mancanza di cinture di sicurezza, sei multe per uso improprio dei fari abbaglianti.

E' [illegible] eseguito anche un accertamento medico, risultato positivo, per la ricerca di sostanze stupefacenti nelle urine. Anche questo conducente, [illegible] i 15 positivi alla prova alcolimetrica, è stato segnalato alla prefettura per i provvedimenti del caso. E' scattata anche la denuncia penale per guida in stato di ebbrezza. Rischiano l'arresto da 15 giorni a tre [illegible] e [illegible] multa da 500 mila lire a due milioni. Nell'operazione [illegible] stati impiegate anche tre autolettighe della Croce [illegible] con quindici volontari. Era presente, per tutta la notte, il pri[illegible] del reparto di Medicina legale dell'ospedale di Novara, professor Ludovico Isalberti, [illegible] un'infermiera. «Sono qui per rendermi conto di tutte le problematiche che comportano questi controlli - ha detto il primario -. L'operazione, predisposta [illegible] settimana dal prefetto, ritengo abbia raggiunto lo scopo deterrente che si prefiggeva». In quindici, dunque, hanno superato la fatidica soglia dello 0,8: il limite alcoolico previsto dal codice. C'è chi ha raggiunto il record di 2.

Il test del «palloncino» per un automobilista milanese sulla statale di Trecate

Renato Ambiel

Al santuario: arrestato il fidanzato

E' accoltellata davanti a Oropa

BIELLA. Una violenta discussione, poi nella mano di lui compare un coltello: la lama colpisce nella schiena la ragazza una prima volta, e al secon[illegible] colpo la lama si spezza, rimanendo nella ferita. Qualcuno tra la gente chiede aiuto e le grida infrangono la quiete del santuario. Ora la ragazza è ricoverata all'ospedale di Biella, [illegible] le sue condizioni [illegible] sono gravi; l'aggressore è in carcere.

Ieri mattina [illegible] Oropa, [illegible] le centinaia di fedeli e di villeggianti che nel fine settimana salgono al santuario mariano, ci sono anche Sergio Serra e Marina Francioso. Lui ha 33 anni, operaio, abita a Occhieppo, un paese a pochi chilometri dal centro di Biella; lei ha 28, vive in un rione alla periferia della città.

Tra i due c'è una [illegible] d'amore che sta per finire. Anzi, per lei è già finita, [illegible] lui non si rassegna. Hanno vissuto insieme [illegible] per qualche tempo, poi le cose si [illegible] fatte difficili. Marina Francioso, che lavora ad Oropa, vuole rompere con il passato. Sergio Serra [illegible] ne vuole sapere, e insiste per ricucire lo strappo, insiste perché la ragazza torni a vivere con lui.

Il sanguinoso epilogo [illegible] le 8,30, nei pressi del grande prato che si apre davanti all'ingresso monumentale di Oropa.

Marina Francioso e Sergio Serra discutono, ma l'ira di lui [illegible] diventando incontrollabile.

Sergio Serra (operaio 33 anni) di Occhieppo arrestato dopo l'aggressione è ora rinchiuso in carcere a Biella

Ad [illegible] tratto ecco il coltello. Lei è girata, forse sta per andarsene: l'aspettano al lavoro. Poi non c'è più nulla da dire.

La lama colpisce alla schiena la ragazza. Sergio Serra, in preda al furore, colpisce una [illegible] conda volta, ma a quel punto il coltello si spezza. Qualcuno tra la folla grida, chiede aiuto.

[illegible] per partire la processione e la solennità [illegible] momento viene improvvisamente spezzata dalle grida, dalle prime, concitate testimonianze. I carabinieri di Salussola, in servizio d'ordine, scattano, escono dal santuario, raggiungono il prato dove qualcuno cerca di presta[illegible] [illegible] alla ragazza.

Marina Francioso viene trasportata all'ospedale di Biella. Le due coltellate non hanno fortunatamente leso organi vitali. I medici decidono un intervento chirurgico. Nel frattempo i carabinieri hanno identificato l'aggressore. Sergio Serra è stato arrestato e trasferito al carcere di Biella. [d. ca.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Scomparso un aereo a bordo due francesi

Sono state sospese in tarda serata, anche per la nebbia, le ricerche di un aereo [illegible] turismo, un «Cessna 172», decollato dall'aeroporto di Venegono (Varese) e diretto a Cannes, sulla Costa Azzurra, che ha interrotto i contatti con la torre di controllo dell'aeroporto di Savona, mentre stava sorvolando la zona al confine tra le province di Cuneo e Imperia (tra Garessio e Mendatica). A bordo due francesi. Si ter[illegible] che il velivolo sia precipitato. [l. f.]

[illegible]

Summit sulla Sanità con il ministro Costa

Summit sulla Sanità, oggi, alle 11, in municipio promosso dal ministro Raffaele Costa. Si discuterà della proposta di costruire un nuovo ospedale a metà strada tra Alba e Bra. Interverranno anche gli assessori alla Sanità della Regione, i sindaci delle due città, i commissari straordinari delle Usl. [g. f.]

[illegible]

Domani a Roma si discute di Acna e «re-sol»

Domani [illegible] delegazione della Valle Bormida incontrerà a Roma il ministro dell'Ambiente Al[illegible] Matteoli. Al [illegible] parteciperanno i sindaci Giancarlo Veglio (Cortemilia) e Bernardino Bosio (Acqui Terme), Eliana [illegible]rabino [illegible] sindaco di Terzo d'Acqui), il tecnico del Wwf Giancarlo Viburno e tre esponenti del comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria. Si par[illegible] di Acna e «re-sol». [c. o.]

[illegible]

Camion abbatte il balcone di un'azienda agrituristica

Per la terza volta in [illegible] un anno un camion ha abbattuto il balcone della casa di Camillo Rossel, gestore dell'«Agriturismo» di Nus. [r. ao.]

[illegible]

Consiglio comunale [illegible] serie di nomine

Domani alle 19 Consiglio comunale. L'assemblea affronterà una serie di importanti nomine. [r. a.]

ALESSANDRIA

Oggi il giudice delegato per il concordato Casa?

Dovrebbe essere designato ufficialmente oggi dal tribunale alessandrino il giudice delegato che seguirà la richiesta di concordato preventivo, presentato dalla «Casa 1882», la nota argenteria da tempo in crisi. [r. al.]

Operaio (21 anni) di Montemagno d'Asti vittima di un incidente alla periferia di Viarigi

E' morto al ritorno da una festa

Il giovane aveva trascorso la serata con gli amici a Refrancore dov'era stato installato [illegible] ballo [illegible] palchetto L'auto è andata fuori strada ed è finita contro un albero. Il corpo [illegible] vita trovato soltanto ieri mattina

VIARIGI. Stava tornando da [illegible] festa [illegible] paese: [illegible] curva, in frazione Accorneri, [illegible] sua potente «Peugeot [illegible] Gti» ha sbandato, ribaltandosi in una scarpata e finendo la corsa contro un albero. Gian Luca Zennaro, 21 anni, [illegible] Montemagno d'Asti, è [illegible] così, nella notte di sabato, [illegible] nessuno, per ore, si è accorto di quell'auto accartocciata nel fossato e del guidatore, incastrato tra i rottami.

I soccorsi [illegible] scattati solo ieri, nella tarda mattinata. Un automobilista ha scorto i resti della «Peugeot» ed ha dato l'allarme. Pochi minuti e sono arrivati i vigili del fuoco, la Polstrada di Asti e i carabinieri di Montemagno.

Per estrarre il corpo del giovane i vigili hanno dovuto lavorare a lungo: per Gian Luca Zennaro non c'era però più nulla da fare. Secondo i primi accertamenti degli uomini della sezione infortunistica della Polstrada, sarebbe morto sul colpo.

Il giovane, operaio in una ditta di cablaggi di Montemagno, aveva trascorso la [illegible] alla festa «Decaleva» di Refrancore, [illegible] ora intrattenuto a lungo, con gli amici, sul ballo e palchetto. Verso le 4 è salito sulla [illegible] vettura per fare rientro a casa. Poi, dopo qualche chilometro, lo schianto. [f. b.]

Gian Luca Zennaro

[illegible]

Diciannovenne di Novi perde la vita in moto

NOVI [illegible]. Un motociclista di 19 anni è morto per un incidente avvenuto ieri, verso le 10, a un incrocio. E' Davide Sanfilippo Scena, abitava a Pontecurone, nel Tortonese, in strada Formica 2. Il giovane, militare alla caserma «Giorgis», [illegible] in libera uscita e stava rientrando a [illegible] alla guida [illegible] una «Aprilia 125», su cui viaggiava il commilitone Carlo Tizzano, 21 anni, di Napoli.

La moto percorreva via Mazzini ed [illegible] giunta all'incrocio con viale Rimembranza. Il semaforo era verde e Davide Sanfilippo ha accelerato per [illegible]rare una «500». Con ogni probabilità si è spostato troppo verso centro strada e si è scontrato con la «128» della novese Nunziata Fulco, 26 anni, che si apprestava a svoltare. La moto è finita a diverse decine di metri dal punto dell'impatto.

Davide Sanfilippo è morto [illegible] ospedale un'ora dopo. Carlo Tizzano è ricoverato [illegible] prognosi riservata. [m. d.]

Davide Sanfilippo Scena abitava a Pontecurone ed era in servizio di leva alla [illegible] «Giorgis» di Novi Ligure

Si è subito scatenata la caccia al neomiliardario. Altri cinquanta milioni a Vercelli e Alessandria

Con i Mondiali la fortuna ritorna a Biella

Biglietto abbinato all'Italia venduto in una ricevitoria della zona

VERCELLI. Pioggia di milioni sul Piemonte dal Mondiale Usa: il biglietto serie M numero 63752 venduto a Biella ha portato un miliardo alla città laniera, essendo stato abbinato alla nazionale azzurra nella lotteria [illegible] Mondiali di calcio; e ad Alessandria e a Vercelli [illegible] stati venduti altri due biglietti da [illegible] milioni: rispettivamente serie U 13023 e serie R 76923.

L'estrazione dei biglietti vincenti si è svolta ieri mattina, ma l'abbinamento fra i quattro tagliandi più fortunati e le quattro semifinaliste del Mondiale è stato fatto dopo le [illegible]. Al biglietto venduto a Biella è stata abbinata [illegible] nazionale di Sacchi; il biglietto O 30879, venduto a Modena, abbinato alla Bulgaria, ha vinto 350 milioni; mezzo miliardo al biglietto L 36621 venduto a Reggio Emilia e abbinato alla Svezia e naturalmente 2 miliardi al tagliando F 92292 venduto a Spoleto e abbinato [illegible] Brasile.

Inutilmente i cronisti hanno cercato di scoprire dove [illegible] stato venduto esattamente il biglietto fortunato: per tutta la giornata di ieri [illegible] squillato a vuoto il telefono del responsabile [illegible] zona del Monopolio, la signora Annamaria Mazza. Stamane il mistero verrà svelato.

Da rilevare un piccolo «incidente» televisivo, che ha sconcertato i biellesi: hanno infatti appreso che, secondo Televideo, la loro città sarebbe ancora in provincia di Vercelli, quando, come si sa, Biella è ormai, di fatto, provincia autonoma. Nel Televideo, l'indicazione del biglietto abbinava [illegible] Biella all'ex casa-madre.

Il biellese che si è aggiudicato il superpremio miliardario si sarà comunque consolato abbondantemente di questa piccola inesattezza di Televideo. Adesso [illegible] caccia aperta al neo miliardario e c'è anche una certa curiosità di conoscere i nomi del vercellese e dell'alessandrino che si [illegible] aggiudicati i premi «di consolazione».

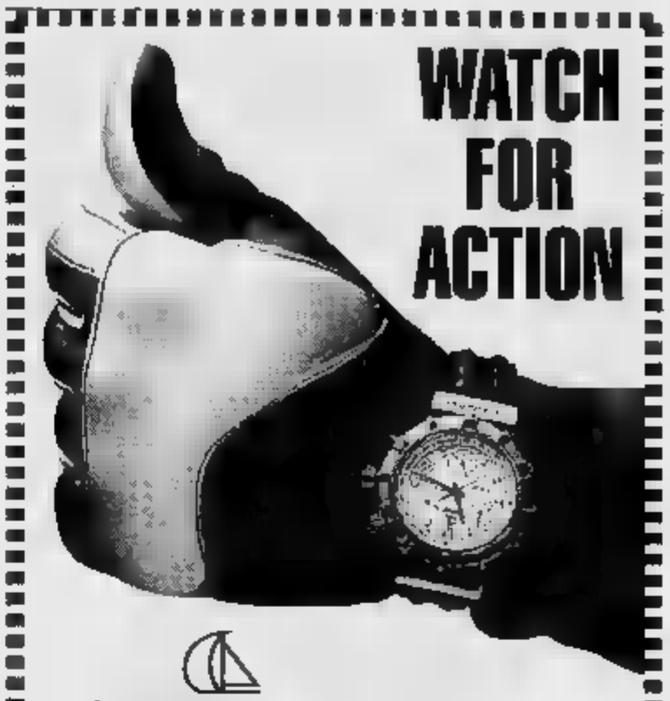
Per il mister [illegible] biellese, soprattutto, ma anche per i due altri piemontesi queste dei Mondiali statunitensi sono state proprio notti magiche, che non dimenticheranno mai, specialmente l'ultima.

[e. d. m.]

DUE ANNI FA

«Grazie a voi sono ricco»

Il Biellese e il Vercellese sono fra le zone più premiate dalle lotte[illegible] italiane. Due anni fa, a giugno, [illegible] dalle vincite più clamorose: i 2 miliardi del Gran Premio di Monza [illegible] Formula 1. Anche in quel caso fu lo sport a regalare la fortuna a [illegible] automobilista di passaggio. Il biglietto fu venduto al bar-tabaccheria di Rita e Carolina Santori, a Ceresanablot (vicino a Vercelli). Il super-fortunato è rimasto anonimo, ma fece mandare un gran [illegible]zzo di rose alle due bariste, e ringraziò al telefono dicendo: «Sono di Biella». Il 7 gennaio di quest'anno, con la Lotteria Italia, sono arrivati 250 milioni a Cigliano, mentre nel '93, sull'autogrill della A4 (sempre a Cigliano), furono venduti due tagliandi [illegible] 230 milioni. Leggendaria una vincita del gennaio '90, ancora all'autogrill: [illegible] miliardo a un viaggiatore anonimo. [r. v.]



Vacanze!!!

Un'occasione in più per maltrattare gli animali. E' un'iniziativa [illegible] **Club** - v. Gastaldi n. 2 Torino tel. 011/562-8184.

cronaca

Auguri

Sono troppo vecchio ormai per certe cose. Buon compleanno «Claudia», un amico che ti vuole bene, un amico che ti ...

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
SALDI FINO AL 50%
UNICA SEDE
Via [illegible] 15
[illegible] Massaua
EFF. CON. LEGGE 49 DAL 10/7 AL 10/9

VENDESI
PRESTIGIOSA VILLA D'EPOCA
(MQ 1.600)
IN LOCALITA' CAMPERTOGNO (VC)
SU STRADA PROVINCIALE
VARALLO-ALAGNA
PARCO SECOLARE MQ 10.000
PER INFORMAZIONI 0161/57086

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]
Eldorado CHIUSURA ESTIVA
Tel. 624.158
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000

Vip — **La troviamo a Beverly Hills**
Tel. 625.658
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
di J. Whitesell, con J. Priestley, G. Olds, J. O'Connell (Usa '93) — Nevada, 1962. Tre diciottenni inseguono un grande sogno: raggiungere Hollywood e ottenere a tutti i costi un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' **Comm.**

[illegible]
Tel. 474.825
Or.: 20,15/22,15.
L. 8000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana
Tel. 627.675
Or.: 20,30/22,15.
Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
Tel. 623.355
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore
Tel. 465.484
Or.: 19,30/22,15
L. 9000 (mart. 5000)
RIPOSO

Broletto — **Film bianco**
All'aperto. In caso di maltempo al Faraggiana
Ore 21,45
L. 7000/5000
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Daipy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, [illegible] suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, per[illegible] vendicarsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

[illegible] Moderno — **Il figlio della [illegible]**
Tel. 82.151
Or.: 20/22
L. 7000/5000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gamberelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nuovo
Tel. 81.741
L. [illegible]
[illegible]

Piccolo
Tel. 81.741
L. 10.000/5000
CHIUSURA [illegible]

DOMODOS. Corso
Tel. 240.859
Ind. orari segr. tel.
L. 9000/7000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - [illegible] 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
[illegible] ESTIVA

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. [illegible].183 - Or. [illegible]
[illegible]
lun. solo se fer. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA All'Aperto — **[illegible] famiglia Addams 2**
Corso Mezzo Cadorna
In caso di pioggia al Vip
T. 401.940 Or. 21,45 L. 6/4000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: il Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]ale (Intra)
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
lun. fer. 6000
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 14/15/20/22,15
CHIUSURA ESTIVA

VALLE D'AOSTA

COGNE Gran Para[illegible] — **Eddy e la banda del Sole luminoso**
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/21,15
L. 10.000
di D. Bluth (Usa '93) — Un gatto, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

CHAMPOLUC Sant'Anna — **Schindler's list**
Or.: 15/18,30/22
L. 10.000
di [illegible] Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

COURMAYEUR Monte Bianco — **Aladdin** ore: 17. **Il rapporto Pelican** ore: 21,30.
Tel. (0165) 841.206
Lire 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) [illegible]
Or.: 20/22
L. 9000
OGGI CHIUSO

Politeama
V. Piave (Cineclub)
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22
RIPOSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux — **Chinese Kamasutra**
Tel. 594.147
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver [illegible] una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Politeama
Tel. 530.086
CHIUSO [illegible]

P. del Collegio — **Aladdin**
Or.: 21,45
Lire 5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '92) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Nuovo Splendor — **[illegible] amici di Peter**
Tel. 535.040
Or.: 20/22,25
Lire 9000/5000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta via da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
Tel. 693.554. Fer. 20/22
Fest. 16/18[illegible]
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Italia — **Film a luce rossa**
Tel. 692.651
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22
CHIUSO

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000
CHIUSO

ALBA Eden
Tel. 363.021 Or.: 17,30/21
Fest.: 14/17,30
L. 6000/9000; rid. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Moretta
Or.: 20,50
fest. [illegible]
CHIUSO

[illegible] Comunale
Tel. 346.901 Fer. 21,15
Fest.: 15,15/17,15
19,15/21,15
[illegible] FERIE

S. DALMAZZO [illegible]derno
Tel. 262.211
CHIUSO PER FERIE

BRA Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Vittoria — **Chinese Kamasutra**
Tel. 412.771 [illegible] 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire [illegible]
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald – Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

[illegible] Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

CANALE Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO Ferrini
Or.: 21
fest. 15/21
L. 6000/5000
[illegible] PER FERIE

CHERASCO [illegible]
Tel. 486.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. [illegible]
[illegible] RIPOSO

DRONERO Iris
[illegible]. 916.293
CHIUSO

FOSSANO Politeama
Tel.: 62.407
Or.: 21
Lire 6000/8000
CHIUSO [illegible]

GARESSIO Excelsior
Ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux
Tel. 927.534
Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola
Tel. 47.696
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby
Or.: 21
Sab. fest. 20/22
rid. 3000; int. 5000
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO Civico
T. 43.756 - Fer.: 20/22
Fest. [illegible]15/20/22
Lire 5000[illegible]
CHIUSO [illegible]

Italia
Tel. 42.608
Lire 8000/10.000
CHIUSO PER FERIE

S. GIAC. DI ROB. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO [illegible]
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20,15/22,15
Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM le recensioni di Lietz Tristellone sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919 (Lire 957 al minuto + iva)
...COME [illegible] I DOCUMENTI tutte le pratiche legate a passaporti, permessi di soggiorno, patenti e certificati di riconoscimento — TELEFONA AL 144 66 0921 (Lire 957 al minuto + iva)
...COME CUCINARE SANO le ricette di Natalia Cattelan e Marco Bianchi commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0968 (Lire 957 al minuto + iva)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
CHIUSO PER FERIE

Ambra — **Molto [illegible] per [illegible]**
Tel. 252.079
Ore 22
L. 6000 posto unico
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) – Intrighi d'amore ruotano intorno a una dama da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Comunale — **Posse - La leggenda di Jessie Lee**
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
di [illegible] Van Peebles, [illegible] S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) – Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' **Western**

Comunale — **The baby of Mâcon**
SALA FERRERO
Tel. 234.240
[illegible].: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
di P. Greenaway, con N. Donadio, J. Ormond, R. Reynes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo — **Film vietato ai minori [illegible] anni 18**
Tel. 241.272
Or.: 15/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
CHIUSO PER FERIE

Moderno
[illegible]. 252.707
CHIUSO PER FERIE

ACQUI T. Ariston
Tel. (0144) 322.685
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 0144) 322.400
CHIUSO PER FERIE

CASALE [illegible] Moderno
Tel. (0142) 452.818
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Adeglio — **Malice - Il sospetto**
Tel. 452.081
Ore 21,45
L. 7000 posto [illegible]
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' [illegible]

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
[illegible]

NOVI L. Moderno
T. (0143) 76.290
CHIUSO PER FERIE

OVADA [illegible] P. Madri Pie — **Due irresistibili brontoloni**
Tel. (0143) 81.411 - 80.574
Or.: 21,45. Lire 6000
di D. Petrie, con J. Lemmon, [illegible] Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità fra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

SERRAVALLE S. Lara — **Giovani, carini e disoccupati**
[illegible] (0143) 62.885
Or. 20,30/22,30
Lire 7000/4000
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Newle, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomato, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera a ragioni del cuore lo daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

TORTONA Sociale
Tel. 861.326
CHIUSO PER FERIE

VALENZA Arena Carducci — **Demolition man**
Tel. 952.679
Ore 21,45
L. 7000 posto [illegible]
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scoperta una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per [illegible] a caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Astra — **Nel centro del mirino**
Ind. or. tel. 265.045
Informaspett. tel. 69.633
[illegible] 7000 - Or.: 21,30
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer psicotico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Principe
Ind. or. tel. [illegible]
(Informaspettacolo tel. 69.633)
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Ind. or. tel. 250.045
Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA Apollo
Ind. tel. (015) 23.765
CHIUSURA ESTIVA

Impero
Ind. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Chiostro di S. Sebastiano — **Schindler's List**
Or. 21,45
Lire [illegible]
di S. Spielberg, con L. Neeson [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa [illegible] — La [illegible] storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h [illegible] **Drammatico**

Odeon
Ind. tel. (015) [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Sociale
Ind. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA [illegible]
[illegible] tel. (0163) 833.313
L. 8000/6000
Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible]RALLO Sottoriva
Ind. tel. (0163) 54.285
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
20 **Tg 8**
20,30 **E tutti risero**, film
22,30 **Salto [illegible] buio**, telefilm
23 – **Amichevolmente... per voi**, attualità

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Obiettivo agricoltura**
22,25 **Tg 4**
23,30 **Speciale [illegible] rici**

Videogruppo
20 – **Videonotizie**
20,30 **Piccola stella**, [illegible]
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
[illegible] **Ken il guerriero**
20,30 **La fine del mondo nel nostro sotto letto in una notte piena di pioggia**, film
22,50 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Balla Comigo**
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Celebrone verde**

Quarta Rete Tv
19 – **Kick Boxing** [illegible]
19,30 **Tg4**
20 – **Campane a festa**
21,15 **Insiders**, telefilm
22,25 **Shazzzoke mania**

Quinta Rete
19,30 **Ikkiushan**, [illegible]
20 – **Chappy**, cartoni
20,30 **I padroni [illegible] terra**
22,30 **Un salto nel buio**
23,30 **I colori della notte**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Loving, gioco crudele**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare**
23,15 **Sexy dreams**

Rete [illegible] Tai
19 – **Telegiornale 9**
19,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
21 – **I prigionieri dell'oceano**, film
22 – **Telegiornale 9 flash**
23 – **Telegiornale 9**

Telecampione
20,30 **Business news**
[illegible],45 **Future**
21,45 **Emporio tv**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19 – **G.R.P. monitor**
19,30 **Kickboxing mania**
20 – **Cartomanzia**
20,30 **L'innocente Casimiro**, film
22 – **Le spie dell'imperatore**, telefilm
22,30 **Cartomanzia**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 – **Maxi**, telenovela
21 – **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 – **Cartoni animati**
20,30 [illegible], telefilm
22,30 [illegible] **La lunga età**
23 – **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informa 7**
23 – **Sexy and Soda**, varietà
23,40 **Informa 7**

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
[illegible] **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara sport**
23 – **Sport**

VCO
19,30 **Vco** [illegible]
20 **Il sentiero dello yoga**
20,30 **Film**
[illegible] **Vco** [illegible]

Altaitalia Tv
20,30 **Cercatori d'oro**
21 – **Bellezza & Salute**
21,30 **Tony e il professore**
22,30 **News edizione notte**
23 **Speciale news: Filo D'Arianna**
23,30 **News edizione notte**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,40 **Controcorrente**, film
21,30 **Sotto la lente**
22,35 [illegible] **giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Cercatori d'oro**
21 **Bellezza & salute**
21,30 **Tony e il professore**
22,30 **News edizione notte**
[illegible] **Speciale [illegible] D'Arianna**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stop alle stragi del sabato sera: un'altra notte di controlli e di supermulte

In Liguria sequestrate 54 patenti

Record per Genova (18), seguono Imperia (17), Savona (16), La Spezia (3). Utilizzato l'etilometro all'uscita delle discoteche. Ieri lunghe code sulle autostrade. Carro attrezzi a Celle e Bergeggi

GENOVA. Traffico intenso sull'autostrada per il rientro già nelle prime ore del pomeriggio; autovelox ed etilometri all'opera nella notte per frenare le stragi del sabato sera; raffica di patenti sequestrate; carro attrezzi in funzione e pioggia di multe per decine di auto posteggiate in doppia fila sull'Aurelia, e, infine, camper e tende piazzate abusivamente a ridosso della spiaggia, sfrattate dal Malpasso, lungo la via Aurelia, tra Noli e Varigotti.

Questa la cronaca della notte fra sabato e domenica, da Genova al confine con la Francia. Una notte torrida che ha costretto polizia stradale e carabinieri ad un superlavoro, per evitare incidenti, caos e abusi. E ieri il controesodo è scattato puntuale già dalle prime ore del pomeriggio con lunghe sull'Autofiori (tra Finale e Savona), sulla Savona-Genova (tra Varazze e Voltri) e sulla Sestri Levante-Genova (tra Rapallo e Nervi).

Patenti sequestrate. La Polizia stradale ha comunicato che in Liguria sono state ritirate 54 patenti. Quasi tutte per eccesso di velocità. L'etilometro, sabato notte, non ha fatto molte vittime (solo due in provincia di Savona). «Erano letteralmente ubriachi», hanno detto gli agenti che hanno proceduto al sequestro. I automobilisti, «pizzicati» dall'autovelox a velocità ben superiori consentito, sono stati costretti a rientrare a casa senza patente e con mille problemi per recuperarla. Sull'Autofiori, nei pressi del confine di Stato, ne sono state ritirate 17. Tutte ad automobilisti italiani. Sedici stato sequestrate nel Savonese (a Finale, Varazze, Celle, Savona città). Diciotto a Genova, tre nello Spezzino.

Discoteche. Moltissimi i controlli con i «palloncini» effettuati all'uscita dalle discoteche della Liguria. Le stangate dei precedenti sabati di luglio hanno consigliato giovani e meno giovani a preferire Coca Cola e birre analcoliche. Solo due patenti sono rimaste nelle mani poliziotti.

Traffico. Più intenso del previsto sull'autostrada. Già alle 15,30, auto dirette verso il Genova, procedevano a non più di 40-50 km all'ora su due file. Il rallentamento maggiore è stato registrato nel tratto compreso fra Pietra Ligure e Voltri. Nessun incidente grave. La sala radio dell'Autostrada dei fiori ha segnalato soltato qualche piccolo tamponamento.

Carro attrezzi. Decine di auto posteggiate in doppia fila sull'Aurelia fra Varazze e Celle, sono state . Tutte macchine turisti che non trovando parcheggio, hanno pensato bene di trasformare l'Aurelia in un garage. Multe anche nella zona di Bergeggi.

Malpasso. La zona, con il calare del buio, è stata completamente da camper e tende da campeggio. In molti hanno occupato la spiaggia i sacchi a pelo. Nella notte le forze dell'ordine hanno compiuto un autentico blitz liberando l'area da tutti gli insediamenti abusivi.

I proprietari dei camper sono multati; alcuni campeggiatori rischiano di finire davanti al pretore per occupazione abusiva area demaniale. L'operazione-Malpasso si è protratta fin quasi all'alba.

Le previsioni del tempo. Oggi il tempo in Liguria sulla Costa Azzurra manterrà instabile: sereno, poco nuvoloso, caldo afoso, mare calmo, qualche temporale sui rilievi. Domani possibilità di temporali anche sulla con rinforzo del vento mare da poco mosso a mosso.

Gian Piero

Controlli polizia stradale con l'etilometro in provincia di Savona

RECCO

Motociclista in fin di vita

Un giovane di anni, Angelo Mattana, residente a Orero in Val Fontanabuona, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto sabato sera verso le 22,30 vicino S. Colombano Certenoli. Il giovane era a bordo della sua moto e per ancora accertato dagli agenti della polstrada ha sbandato è caduto. L'impatto è stato talmente violento che Angelo Mattana ha subito un edema cerebrale è in coma. I medici si sono riservati la prognosi. In un primo tempo stato trasportato all'Ospedale di Recco e poi, visto l'aggravarsi delle sue condizioni, alla sala rianimazione del San tino. Un incidente mortale è avvenuto sabato sera alle 23,30 in via Cantore. Un uomo di 84 anni, Luigi Viani, abitante a Sampierdarena, travolto, mentre, a quanto sembra, stava attraversando sulle strisce pedonali. L'auto che ha investito, una «Opel Corsa», condotta da Alessio Mantero. Luigi Viani è stato per 7 in e poi è deceduto ieri mattina alle 6,30 al San Martino. [a. l.]

Vacanze!!!

Un'occasione in più per maltrattare gli animali. E' un'iniziativa Club - v. Gastaldi n. 2 Torino tel. 011/562-8184.

echi cronaca

Auguri

Sono troppo vecchio ormai per certe cose. Buon compleanno «Claudia», un amico che ti vuole bene, un amico che ti...

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

BabyClub
MODA BIMBI
E RAGAZZI
SALDI FINO
AL 50%
UNICA
SEDE
Sanctis 15
377. CON. LEGGE 10 - 011 AL 12/9/1994

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Intervista pubblica oggi a Massimo D'Alema

segretario nazionale pds, Massimo D'Alema, sarà oggi alle 18, all'Auditorium della Fiera Mare per un'intervista pubblica i genovesi. Genova, dalle consultazione che erano state decise per capire chi doveva diventare segretario del pds, risultata una delle città più «veltroniane» durante le consultazioni per scegliere il leader della Quercia. Nel corso dell'intervista a D'Alema verrà affrontato anche i tema del decreto Biondi e situazione politica dopo le ultime polemiche tra forze del polo della libertà sulla carcerazione preventiva. [a. l.]

CERIO

Sesto furto in pochi mesi nuovo colpo tabaccheria

Ancora un furto nelle tabaccherie. Nella notte tra sabato e domenica, i ladri penetrati nella rivendita sulla via Aurelia, e hanno rubato sigarette e valori bollati per tre milioni circa. Quindi sono fuggiti indisturbati. E' la sesta volta in pochi mesi che l'esercizio viene preso di mira dai «Soliti ignoti». [m. v.]

SANREMO

Donna si lascia cadere dal terzo piano: morta

Una donna di 75 anni si è uccisa domenica mattina all'alba lanciandosi dalla finestra della sua abitazione al terzo piano di un vecchio stabile via Capitolo, nella Pigna. Bianca Brizzo è morta sul colpo. Inutili i soccorsi dei militi della Croce Rossa. [g. p. m.]

SANREMO

Incendio vicino alle intervengono i pompieri

Vigili del fuoco all'opera nella fra sabato e domenica per un incendio di sterpaglie divampato all'improvviso in via Capinero, poco distante da alcuni condomini. L'intervento dei pompieri si è protratto per meno di un'ora. I danni sono limitati. Un altro incendio a Pietra Ligure in regione Trabocchetto. [g. p. m.]

IMPERIA

addormenta volante distrutte auto

Per un colpo di sonno, mentre di primo mattino al lavoro, all'ospedale, un infermiere di Badalucco, Vincenzo Russo, 38 anni, ha perso il controllo della propria auto, che ha abbandato e ha urtato tre macchine in via Amoretti. L'uomo è illeso, le auto danneggiate. [m. v.]

Taggia: colto da malore mentre era in casa

E' caduto sui vetri muore dissanguato

TAGGIA. Cade in casa per maloro, finisce contro una porta a vetri e re dissanguato con la gola squarciata. E' accaduto domenica mattina poco dopo le 11 a Taggia.

Vittima della disgrazia è Attilio Castellan, 71 anni, pensionato. L'uomo abitava nella parte vecchia Taggia, via Soleri 19, insieme alla moglie. Una morte orrenda, avvenuta sotto gli occhi della sua compagna che non ha potuto fare nulla per salvarlo. Inutile l'intervento della Croce Rossa di Taggia, dei vigili del fuoco di Sanremo e dei carabinieri. Quando i soccorsi sono arrivati, ormai Castellano dava più segni di vita. A terra, accanto al corpo, un lago di sangue.

Sono le 11,20. Il caldo è torrido. Attilio Castellan si alza da poltrona per andare a refrigerio un terrazzo. L'afa gli fa mancare le forze. Viene colto da capogiro, perde l'equilibrio e cade a ritroso. Con la testa sfonda la porta a vetri che divide la cucina dalla sala. Uno spuntone affilato con un rasoio gli squarcia la gola, recidendo l'arteria. Muore senza un grido con il sangue che zampilla dalla terribile ferita. La moglie, che è in un'altra stanza, sente il rumore di infranti, accorre e tenta soccorrere il marito. Ma non riesce neppure a spostarlo. Si affaccia dalla finestra e chiama aiuto. Interviene la Croce Rossa. Attilio Castellan è incastrato fra i vetri a pezzi della porta. Ha perduto litri di sangue. Non dà segni di vita. Per liberarlo richiede l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Interviene anche un medico che accerta il decesso dell'anziano.

Morte per dissanguamento, la diagnosi. Forse uno spuntone di vetro gli si è conficcato nel cranio. La disgrazia viene segnalata alla procura della Repubblica di Sanremo. Oggi, con ogni probabilità, verrà effettuata una perizia necroscopica per stabilire le cause esatte del decesso, anche se non susistono più dubbi circa la dinamica dell'incidente che è stata chiarita nei particolari. [g. p. m.]

In una immersione

Donna-sub rischia la vita a Portofino

PORTOFINO. Una subacquea di Varese, Loretta Raffugnato, 36 anni, ha rischiato la vita dopo aver avuto un malore durante una immersione al largo di Portofino.

La donna è stata poi ricoverata all'ospedale San Martino e sottoposta ad un trattamento di terapia intensiva all'interno della iperbarica.

A salvare Loretta Raffugnato i suoi amici con i quali si immersa ieri pomeriggio. I giovani, appena hanno notato che qualcosa non andava, hanno chiamato la barca d'appoggio e Loretta Raffugnato è stata a bordo.

Poi i carabinieri, con una motovedetta che effettuando giro di perlustrazione nella zona, l'hanno trasferita dapprima a Lavagna dove con un'ambulanza della Croce Verde la donna è stata trasportata al San Martino.

All'ospedale genovese la subacquea è stata subito introdotta nella camera iperbarica e le sue condizioni in serata migliorate. [a. l.]

Con due persone

Aereo francese disperso nell'Imperiese

IMPERIA. Ricerche anche nell'Imperiese per l'aereo caduto in una zona imprecisata dell'entroterra, dopo aver lanciato il segnale di emergenza captato dal satellite.

Si tratta di un Cessna 172, iscritto nel registro aeronautico di Cannes, con a bordo due francesi, pilota e passeggero. Il piccolo aereo, che ha sigla F-GASI, stato avvistato dalle squadre di soccorritori, partite dal Cuneese e dalla Francia, e dagli elicotteri del centro di Montevendo, subito mobilitati dopo l'allarme inviato Cessna, che lando Savona proveniente da Varese e diretto all'aeroporto Cannes.

Il pilota in contatto con torre di controllo Genova e aveva dato la sua posizione; qualche minuto dopo il segnale di emergenza. Tra l'altro pilota aveva annunciato di voler fare scalo all'aeroporto di Villanova, prima di proseguire per Cannes. Le ricerche sono proseguite nella notte tutto l'entroterra. [m. nu.]

VENDESI
PRESTIGIOSA VILLA D'EPOCA
(MQ 1.600)
IN LOCALITA' CAMPERTOGNO (VC)
SU STRADA PROVINCIALE
VARALLO-ALAGNA
PARCO SECOLARE MQ 10.000
PER INFORMAZIONI 0161/57086

Tra gli appuntamenti di questa sera: i «Belli fulminati» a Loano, a Diano, danza ad Arenzano

C'è l'ultima replica di Goldoni a Verezzi

Teatro anche a Genova dove si apre la rassegna jazz all'Expo

LA STAMPA PLANCTON

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni al Promontorio Portofino. Partenza ogni ora Santa Margherita Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima 16,30, notturne prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto L. 10.000 biglietto nei giorni feriali, e di L. 5000 nei giorni festivi prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

18 luglio 1994

Cala il sipario, questa sera, su «Il cavaliere e la dama», commedia di Goldoni che ha felicemente inaugurato il 28° Festival di Borgio Verezzi: alle 21,30, in piazza Sant'Agostino, l'ultima replica del raffinato spettacolo, che ha come interpreti Annamaria Guarnieri, Luciano Virgilio, Paola Bacci e un'affiatata compagnia attori, ben diretti Mauro Avogadro. E' forse la proposta più rilevante di un lunedì che, per la prosa, offre anche, al Festival di Villa Faraldi, le prove aperte di «Fuochi» con Assemblea Teatro, e a Genova, al Forte Sperone, le repliche del Teatro della Tosse nella «Notte delle Favole», mentre in piazza San Matteo riprende «Dalle cose dei Doria», di Vico Faggi.

Per la musica, all'Expo si «Genova Jazz», e la serata d'esordio (ore 21,30) è con un ospite di lusso, Horace Silver, pianista che è tra gli inventori del «soul jazz». A Loano, Tapatapè, ci I Belli Fulminati nel Bosco, e a San Bartolomeo, per rassegna Musica&Teatro, il gruppo «Le Maschere» (ore 21,30, Lungomare delle Nazioni). Anticipano due eventi di domani: il concerto a Spotorno Nomadi agli Inti Illimani, e il ritorno di Wilma Goich, che canta da Bacco, in via Guarda,a Savona.

A Diano Marina, i giardini del Lungomare, inizia oggi «Arte in bancarella», mostra di 21 pittori e ceramisti; a Sanremo, in piazza Cassini, suona il duo pianoforte Liliana Flora e Cristina Orvieto. Al Parco Comunale di Arenzano, teatro-danza la Compagnia Arbalete. Sfida a domani sera, a Dolcedo, il concerto del violinista Florin Croitoru, secondo premio Paganini '91, e della pianista Cristina Arfagno. A Savona (ore 22, Fortezza Priamar), «Una giornata particolare», film di Ettore Scola. [s. d.]

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.409

Astor — **Fearless**
Tel.
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 7000/5000
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h — **Dramm.**

Diana 1 — **Cose preziose**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di F. C. Haslan, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà sconvolgono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h — **Thriller**

Diana 2 — **Mia moglie è una pazza assassina?**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire
T. Schlamme, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94) — Fresco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che la sua sexy mogliettina, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50'. — **Commedia**

Diana 3 — **L'orso di peluche**
Tel. 825.714.
Or.: 20,40/22,30
Lire 7000/5000
di J. Deray, con A. Delon, F. Dollera, P. Bonacelli (Fra/Ita '94) — Un famoso ginecologo, minacciato di morte, duella con l'assassino e la propria coscienza. La prima tessera del l'intrigo è un peluche. Da Simenon. N. V. 1h 31' — **Giallo**

Filmstudio
Tel. 388.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Sale — **Sol Levante**
Ore 21,15
Lire 7000/5000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N.V. 2h 12' — **Thriller**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000/5000

ALASSIO — **omicidio a Manhattan**
Arena Estiva Don Bosco
Ore 21,15. L. 6000/3000
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' — **Giallo comico**

Colombo — **Il rapporto Pelican**
Tel. 640.263.
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: uno studente legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' — **Thriller**

Ritz — **Jurassic Park**
Tel. 640.427
Ore 21,15 (spett. unico)
L.
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerranno. Dal libro di Crichton. M. V. 2h 03' —

ALBENGA — **Nel nome del padre**
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 15' —

Astor — **Aladdin**
Tel. 50.097
Or.: 20/22,30
L. 7000/5000/4000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

BORGHETTO — **Trappola d'amore**
Arena Vittoria
Ore 21
L. 5000/3000
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' — **Drammatico**

BORGIO VER. — **My Life**
Astra
Ore 21,30
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' — **Dramm.**

CELLE — **La famiglia Addams 2**
Arena Piani
Ore 21
L. 8000/5000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — **Commedia**

FINALE LIGURE — **Sister Act 2**
Arena Ondina
Tel. 692.200
Ore 21,30
Lire 8000/6000
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: più il rock'n'roll per ridimare degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' — **Comm.**

Ondina — **Festa in casa Muppet**
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' — **Comm. Animaz.**

LAIGUEGLIA — **Un mondo perfetto**
Coralio
Tel. 669.
Ore 21
L. 8000/5000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' — **Thriller**

LOANO — **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**
Loanese
Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,
Lire 6000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, inviso sceriffo di Sherwood messo sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' — **Comico**

G. Principe — **America oggi**
Tel. 675.791
Ore 21,30
Lire 8000/5000
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi a minaccia da un temporale si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' — **Comm.**

Perla — **Free Willy**
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' — **Comm. Avvent.**

SPOTORNO — **Aladdin**
Aristòn
Ore 21,30
Lire 7000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

Astro — **Getaway**
Ore 21,30
L. 7000/5000
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14, 2h — **Azione**

VARAZZE — **My Life**
Verdi 1
Tel. 97.249
Ore 21,30
Lire 8000/7000
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' — **Dramm.**

Verdi 2 — **Getaway**
Tel. 97.249
Or.: 21/22,45
Lire 5000
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14, 2h — **Azione**

VARIGOTTI — **Il piccolo Buddha**
Arena Roma
Ore 21
Lire 8000/4000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di N. V. 2h 12' — **Favoloso**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni nel film di Paolo Mereghetti — TELEFONA AL 144 66 0919
...CI I nostri pareri, pregi, difetti, giudizi senza peli sulla lingua... — TELEFONA AL 144 66 0921

IMPERIA

IMPERIA — **...gie, una donna tutta sola**
Centrale
Tel. 63.871.
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/rid. 6000
di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94) — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto; decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' — **Comm.**

A. DI TAGGIA — **...m chi parla adesso**
Capitol
Tel. (0184) 43.446
Or.: 20,30,
Lire 6000
di T. Rapolowski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la casa andrebbe bene se i loro vicini non portassero a casa dei cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' — **Comico**

BORDIGHERA — **Film rosso**
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '94) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' — **Dramm.**

DOLCEACQUA —
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000/rid. 4000

... — **Tom e Jerry Il film**
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' — **Cartoni Animati**

SANREMO — **La troviamo a Beverly Hills**
Ariston
Or. 20/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Whitesell, con J. Priestley, G. Olds, J. O'Connell (Usa '93) — Nevada, 1962. Tre diciottenni inseguono un grande sogno: raggiungere Hollywood e chiamare a tutti i costi un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' — **Comm.**

Centrale — **Insonnia d'amore**
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 6000
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Mulligan (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' — **Romantico**

Sanremese — **Caro diario**
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Ital '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchie varie N. V. 1h 40' — **Commedia**

Orfeo — **...lm vietato ai minori di ... anni**
Tel. 62333
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz — **Piccolo Buddha**
Tel. 507070
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — **Favoloso**

Tabarin — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 507.070
Or.: 15,30/ult. 22,30
Promozione cinema L. 6000
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' — **Cartoni animati**

Ariston Roof — **47° Salone internaz.**
Sala 1
Ore 16/23. Lire 6000

Ariston Roof — **47° Salone**
Sala 2
Ore 16/23. Lire 6000

Ariston Roof — **47° Salone internaz. dell'umorismo**
Sala 3
Ore 16/23. Lire 6000

GENOVA

TEATRI —
Carlo Felice
Tel. 589.029/591.697

T. della Corte
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
Ingresso
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — **La notte delle favole**, di Tonino Conte, regia di Tonino Conte. Allestimento scenico Emanuele Luzzati. Canzoni e musiche di Gianpiero Alloisio. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 21.
a Forte Sperone
Tel. 247.0793

CINEMA —
Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,25
17,15/19,05/20,55/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,50/17,10
19/20,50/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Tel. 568.810. Or.: 20,30
22,30. Sab. e dom.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc.
CHIUSURA ESTIVA

... 1 — **Donne senza trucco** — 18
Tel. 586.419. Or.: 18,30
20,30/22,40. Sab. e dom.:
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kraniesger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra del suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' — **Commedia**

Corallo II — **La strategia della lumaca**
Tel. 586 418
Or.: 18,30/20,30/22,30. Sab.
e dom.: 16,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lamaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, stratlati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' — **Commedia**

Gratiacielo — **China and sex** — 18
Tel. 564.403. Or.: 15,30
17,15/19,05/20,50/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
di R. Yip, con L. Lurie, M. Gasalvez, N. Kok (Cina '94) — In una casa di piacere, un potente uomo d'affari offre tutte le sue ricchezze perché la più bella e sensuale delle ragazze gli sveli le vie dell'erotismo estremo. V. M. 18 2h

Lux
Tel. 561.691. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Lire merc.
CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — **Film blu**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' — **Drammatico**

...
Tel. 368.268. Or.: 20,30
22,30. Sab. e dom.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
Tel. 501.415. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc.
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Tel. 564.849. Or.:
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo
Or.: 21/22,40
Sab. e dom.: 18/ 17,40
19,20/21/22,40
Lire 10.000, merc.
CHIUSURA ESTIVA

... — **Free Willy - Un amico da salvare**
Or.: 21,30
Lire 10.000
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' — **Comm. Avvent.**

...ale
... dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 21/22,40
Lire 10.000, 7000
CHIUSURA ESTIVA

...rrato
... dello Spettacolo
Sala 2. . 582.461
Or.: 21/22,40
Lire 10.000, 7000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — **Film a luci rosse**
Tel. 580.380

... II — **Film a luci rosse**
Tel.

Chiabrera — **Film a luci**
Tel. 251.595

Cristallo — **...m a luci rosse**
Tel. 299.987

Eldorado — **Film ...**
Lire 10.000

DIANO M. —
Amici del Cinema
Tel. 413.538
Or.: 20,30/22,30
Lire
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang
. 219.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000
ESTIVA

Lumière
Tel.
Or.: 20,45
Lire
CHIUSURA ESTIVA

... Club
Tel.
Or.: 21,15
6000
CHIUSURA ESTIVA

... — **... tra i ghiacci**
Eden-Paglicinema
Tel. 669.029.
Ore 21,30
Lire 7000/5000
di S. Seagal, con S. Seagal, M. , J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un clinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' — **Avventuroso**

CASELLE —
Cinema parrocchiale
Tel. 937.930.
Ore 21,15
Lire 5000/4000
RIPOSO

GOGLIATO — **...irresistibili brontoloni**
Arena estiva Verdi
Tel. 916.3215
Ore 21,30
Lire 8000/4000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne conflitto tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' — **Commedia**

LAVENZANO — **Film rosso** — 18
Arena Ita...
Or.: 21,15
Lire 7000/5000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' — **Dramm.**

... — **... Doubtfire**
Centrale
Or.: 15/16,10/20,15/22,20
L. 8000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Frasi di separazione. Un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — **Comm.**

RAPALLO — **Jurassic Park**
Augustus
Or.: 21,30
Lire 6000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerann... Dal libro di Crichton. N. V. 2h 05' — **Fantaventura**

CHIAVARI — **Silver**
Cantero
Ore 20,15/22,30
Lire 6000
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' — **Thriller**

SESTRI L. — **Rapa Nui**
Ariston
Ore 21.30
Lire 6000
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' — **Dramm.**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribalta**, telenovela
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Informazione regionale**
1,05 **Ballaltalia**, musicale

Primantenna
12,30 **Tg l'ora**, notiziario
13,15 **Parco Nazionale di Arcadia**, doc.
13,45
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Condo**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Il calabrone verde**, telefilm
21,45 **A tutta bici**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
13,15 **Uto Robot**, cartoni animati
13,40 **Tg Liguria**,
14 — **Orchestracompilation**
15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Liguria**, notiziario
19,30 **Atlas Ufo Robot**,
20 — **Prima**, telefilm
20,30 **Liguria Sotto**, curiosità
22,30 **Tg Liguria**,
23 — **Fifty Fifty**, telefilm
23,50 **Motor shop**,
0,15 **Kickboxing mania**
0,40 **Canale 7 non stop**

Teleregione
10 — **Telefilm**
12,30 **Cartone**
13 — **Telefilm**
14 — **Telegiornale**
— **Vendite**
16,15 **La ribalta**, telenovela
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Bella Sardegna**
21,15 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
13,25 **Telegiornale Tn4**
13,40 **Il fichissimo del baseball**, cart.
14 — **Appuntamento con i ciclisti**
16,15 **Il fichissimo del baseball**, cart.
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Crisi**, telefilm
18 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.
18,30 **Lassie**, telefilm
19,15 **Telegiornale Tn4**
19,40 **Telenews**
19,50 **Tg Genova**
20 — **Fantazoo**, cartoni
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Beverly Hillbillies**, sit. com.
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Motor shop**, informazione

Telestar
13 — **Le pazze storie di Dick Van Dick**, telefilm
14,05 **Maria Maria**, telenovela
15,30 **Benjamin**
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg S.**, notiziario
20,30 **E tutti risero**, film
23,45 **Le pazze storie di Dick Van Dick**, telefilm

Rete A
15 — **TgA flash news**, notiziario
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17,10 **Shopping club**, rubrica
18 — **TgA flash news**, notiziario
18,10 **Semplicemente Maria**, telef.
19 — **TgA flash news**, notiziario
Semplicemente Maria,
21,15 **Shopping club**, rubrica
22 — **Shopping club**, rubrica

Telegenova
13 — **Un'occasione speciale**
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 — **M**
16,15 **La ribalta**, telenovela
17,15 **Maxivetrina**
17,30 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
L'opinione di Umberto Bossi
21,15 **Film**

Primocanale
11 — **Telefilm**
12 — **Terrore anni '30**, film
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
18,45 **Calcio sera**
20 — **Primogiornale**
20,30 **Amanti**, miniserie (6ª parte)
21,30 **Un sollo nel buio**
22 — **Primogiornale**
23,45 **Kavaskey**, (replica)

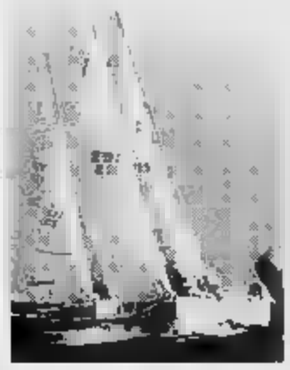
Tv Arcobaleno
13,05 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
TgA, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
L'opinione
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

Retemia
12 **Andiamo al cinema**
15 **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 **Se lo fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione alle emittenti.**

Europei Under 14 a Genova

GENOVA. C'è il fior fiore del tennis giovanile agli Europei Under 14 che prendono il via stamattina i campi del Tc Genova. 37 Nazioni schierano 74 giocatori e 76 giocatrici impegnati nei tornei di singolare e di doppio fino a domenica prossima. I campi interessati dai primi due turni eliminatori sono, oltre a quelli del circolo organizzatore, anche quelli dell'«Ip» di Valletta Cambiaso e i «Comunali» di via Campanella per un totale di 13, tutti in terra. Da giovedì si giocherà solo al Tc Genova, prevalentemente di mattina. Sabato le finali dei doppi, domenica mattina le finalissime del singolare femminile e di quello maschile. I tabelloni dei singolari sono pronti: nel maschile il favorito è il russo Artom Derepasko. L'Italia schiera Federico Luzzi e l'oriundo argentino Nauel Fracassi. In campo femminile favorita la russa Ana Kournikova. Italia in campo con Antonella Serra-Zanetti e Alessia Risuleo. [d. s.]



Velisti francesi ok a Sanremo

SANREMO. Epilogo a sorpresa per la regata della «Giraglia». La prova di vela d'altura, riservata a yacht Ims o multiscafo, è stata vinta dall'undici metri francese «Founut» di Pierre Francois Bouvalt, che ha battuto i «giganti» da oltre venti metri e i velocissimi catamarani. Lo yacht francese si è presentato solitario davanti al porto di Le Lavandou alle 10 di sabato, neppure 48 dopo la partenza da Sanremo. L'equipaggio completamente all'oscuro dell'exploit: alla notizia che era primo sia in tempo reale che in tempo «compensato», si è lasciato andare a scene di gioia stupefatta. Secondo, a quasi un'ora di distacco, lo yacht «Morgana» lungo il doppio della barca vincitrice e timonato da Flavio Favini. Lungo il percorso le barche hanno trovato brezza e i vincitori hanno seguito una rotta inusuale: sono stati ripagati del loro coraggio di seguire vie poco battute da una clamorosa vittoria. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 18 Luglio 1994 n. 34

Alberto Sciorella ha deluso a Vignale, ora deve sperare che Pirero batta Rosso

Pallone elastico: il risultato di Vignale lascia tutti col fiato sospeso

Sciorella, niente finali?

Battuto da Molinari, ora il capitano dell'Imperiese deve sperare che stasera Pirero pieghi Arrigo Rosso

Finale al cardiopalma per il girone di qualificazione del campionato di serie A di pallone elastico. Alberto Sciorella ha perso per 6-11 a Vignale l'incontro con Molinari e corre il rischio, questa sera alle 21,15 a Alba Arrigo Rosso dovrebbe battere il capolista Marco Pirero, di dover fare uno spareggio con lo stesso Rosso per decidere chi resta in quinta posizione e quindi nei play-off.

Il perdente di questo ipotetico spareggio dovrebbe disputare al contrario i play-out. Una prova sfortunata del pur generoso Sciorella lo pone nella condizione di dover attendere con ansia ancora l'esito dell'incontro di questa sera.

Ieri a Vignale il ligure ha resistito bene alle bordate di un Molinari deciso a ben figurare fin dalle prime battute, solo nella prima parte dell'incontro. Alla pausa sul risultato di cinque pari, il risultato era tutto da decidere. Ma Ricky Molinari, approffittando della conoscenza del terreno di gioco e allungando in modo sensibile il pallone in fase di battuta, ha messo in difficoltà il quadretta ligure e malgrado l'impegno profuso di Sciorella non ha avuto alla fine grosse difficoltà a centrare il risultato positivo. Partita molto corretta e pubblico che si è divertito, dopo mesi di prestazioni scadenti di Molinari.

A Spigno Giorgio Vacchetto si ricorda di essere vicecampione d'Italia in carica e impegna più del previsto un Dogliotti apparso comunque in ottima condizione. Dogliotti vince per 11-5, ma l'incontro è stato più avvincente e incerto di quanto dica il risultato. Alla pausa in vantaggio per 6-4, Dogliotti ha approfittato di un parziale calo di Vacchetto per allungare e vincere nella seconda parte. Da segnalare tra le file della Pro Spigno il rientro della spalla Gianni Rigo, reduce da uno strappo alla coscia sinistra che lo ha tenuto fermo per giorni.

Un rientro positivo, che è coinciso con la vittoria di Dogliotti e Rigo in fase di buon recupero sul piano atletico. A Pieve di Teco Mariano Papone perde per 11-7 contro il tricolore Dotta. Il battitore delle Cortemilliese già alla pausa era in vantaggio per 6-4. Poi maggiore esperienza e classe gli hanno permesso di dominare contro un Papone in ogni caso domo, che ha combattuto come fino all'ultimo «quindici» contro un avversario così forte. Per Dotta una vittoria che tutti gli accreditavano, ma Papone per l'ennesima volta è stato autore di un'ottima prova e ha mostrato che nei play-out sarà un brutto cliente per tutti.

A Cuneo è durata quattro ore la sfida tra la quadrette locale di Giuliano Bellanti e la Caragliese di Tonello. Alla pausa sul 5-5 in grande equilibrio, la partita è stata sospesa per pioggia alcuni minuti e ha visto Tonello allungare a sorpresa sull'avversario. Bellanti, in svantaggio per 5-7, è riuscito a agganciare l'avversario sul 10 pari e a spuntarla (11-10).

Questo il calendario dei play-off. Sabato prossimo alle 21,15 a Cortemilia Dotta contro Dogliotti, domenica 24 a Taggia il capolista Pirero contro Bellanti. Riposa Sciorella, oppure l'Albese Rosso, se dovesse arrivare a uno spareggio vincente con l'imperiese. Sempre sabato prossimo, alle 21,15, a Ceraglio per i play-out incontrano Tonello e la Pro Pieve di Papone. Il giorno successivo a Vignale, ore 16, di fronte Molinari e Vacchetto. Il turno di riposo per la quinta squadra dipenderà dall'esito dell'incontro di stasera a Alba e dal possibile spareggio tra Rosso e Sciorella.

Enrico Marchisio

Ecco i magnifici 5 dei playoff scudetto

Pirero ringrazia Aicardi. I problemi di Dotta e Dogliotti. Gli «enigmi» Bellanti e Sciorella

Flavio Dotta, campione uscente, ha dovuto superare serie di problemi fisici

Pirero e Aicardi, ecco la sorpresa del campionato di serie A di pallone elastico per quanto concerne i play-off. Una sorpresa relativa, perché tra molti degli appassionati di balun e i tecnici più qualificati il «matrimonio» tra il mancino Testico e il battitore di Pietrabruna era considerato vincente. Pochi però credevano che potessero raggiungere e mantenere il vertice della gradatoria. Sono la squadra da battere e gli avversari diretti del tricolore è carica Flavio Dotta.

Per Dotta, malgrado alcuni problemi fisici accusati negli ultimi tempi, nessun problema. Gioca bene, anzi benissimo, meglio della stagione. E' sempre dei favoriti per la vittoria finale. Per lui sarà più difficile, perché alcune delle quadrette protagoniste del campionato sono perse più forti degli avversari che lo scorso anno gli contrastavano il passo. Tra questi certamente da segnalare Stefano Dogliotti. Se potrà contare sul pieno recupero della spalla Gianni Rigo sarà brutto cliente nelle finali.

Dogliotti gioca bene da sempre. Ha solo mancato serie di appuntamenti importanti causa incidenti e una sfortuna micidiale. Per essere protagonista in positivo gli sarebbe servita una quadretta ben registrata e la fiducia nei propri mezzi. Che in questa stagione gli viene data dai compagni Alossa, Nimot e Rigo. Di più non potrebbe pretendere, di meno deve dare. Per il battitore della Pro Spigno si tratta ormai solo di mantenere l'attuale di forma.

Giuliano Bellanti. E' un enigma, prima di tutto per se stesso. Con un tecnico capace come Walter Beretta in panchina, ha saputo in parte trovare quelle doti di carattere e grinta che pochi gli accreditavano. E' dei migliori stilisti tra i giovani battitori. Sul piano tecnico è giocatore completo. Il quarto posto in classifica gli stretto, gli concede chance play-off. Dipende solo da lui dimostrare di essere il campione che tutti pensano o restare nel suo guscio di paure e timori che finora gli hanno condizionato (in negativo) la carriera.

Alberto Sciorella è stato protagonista di un campionato sfortunato e al di sotto delle sue potenzialità. Ha una quadretta valida della scorsa stagione. Ma i problemi sono tanto dovuti al rendimento sempre all'altezza dei migliori avversari da parte dei suoi compagni, quanto alle cattive condizioni psicofisiche che ha mostrato nell'ultimo mese. Dipende da lui confermarsi un protagonista e affondare nel limbo dei play-out. La stagione non è stata esaltante. Può ancora salvarla se giocherà con maggiore impegno e concentrazione. [e. m.]

Grandi nomi nei playout

Arrigo Rosso e Ricky Molinari sono in lotta per il ripescaggio

Arrigo Rosso e Ricky Molinari. Sono i giocatori che nessuno, all'inizio del campionato, avrebbe inserito nell'elenco degli esclusi dalla prima fase play-off. Dovranno puntare all'unico posto disponibile alla fine dei play-out per il ripescaggio nelle finali. La formula vuole che le ultime due squadre dei play-off e la migliore dei play-out disputino «gironcino» per scegliere la quarta finalista.

Arrigo Rosso è bersagliato da infortuni. E' in fase di ripresa, in grado di contendere fino all'ultimo a Sciorella il posto nel girone dei migliori. Se tornerà sui livelli di rendimento dell'inizio campionato, potrebbe essere la sorpresa di questa seconda parte del torneo. E' un grande protagonista con il freddo, considerata la sua potenza. Deve limitare i danni in questa estate troppo calda e poi potrebbe risultare nuovamente uno dei giocatori migliori del torneo.

Molinari per due anni consecutivi, di cui il primo al debutto nella massima serie, è stato campione d'Italia. Non si gioca a questi livelli e con tali risultati se non si è fuoriclasse. Ha avuto un inizio di stagione stentato. Prima una malattia lo ha debilitato durante la preparazione. Poi, un infortunio fastidioso gli ha impedito di giocare. Deve stringere i denti e avere fiducia. La sua classe non è in discussione. Ha bisogno di fortuna e risultati, ma prima di tutto deve cercare di reagire a una situazione negativa che non potrà durare tutta la stagione.

Mariano Papone il suo campionato, al debutto nella massima serie, lo ha vinto. Pochi accreditavano il giovane battitore di possibilità di ben figurare. Ha voluto giocare con i terzini che la scorsa stagione gli erano stati accanto nel campionato cadetto. Ha scelto spalla giovane, ma già esperta come Andrea Lanza. E Lanza sta giocando bene; i due terzini sovente si sono mostrati in affanno a fronteggiare i palloni di avversari più smaliziati e alla fine hanno perso «quindici» preziosissimi.

Mariano Papone, del Pieve di Teco

In altre parole Papone ha perso alcune partite che avrebbe potuto vincere per inesperienza sua o della sua quadretta. Ma gioca con passione e grinta. Il pubblico assiste volentieri ai suoi incontri. Lo applaude. Papone diverte perché gioca per divertirsi. E' il suo limite più grande. Ora deve pensare a fare punti, anche giocando meno bene. Ma con una quadretta ben registata la prossima stagione sarà senza dubbio uno dei protagonisti tra il ristretto numero dei nuovi protagonisti del balun.

Giorgio Vacchetto, la delusione. E' vicecampione di carica e fanalino di coda del torneo. Vale molto di più di quanto dica la sua classifica. Deve solo cercare di reagire a una situazione difficile sul piano fisico e psicologico. Infine, Tonello e Dodo Rosso. Sono due tra i più vecchi giocatori. Patiscono la distanza per tenuto atletica, ma giocano un pallone di vecchia scuola, fatto di aggressività e potenza. Si sono riportati bene e potrebbero risultare tra i maggiori protagonisti dei play-out. [e. m.]

Nel torneo di C2 ottime prestazioni della Spes Savona (11-4 sul Ricca d'Alba) e della Taggese

In B parte la sfida tra Manzo e Ghibaudo

Poche le squadre iscritte: e così la Fipe organizza le «rivincite»

Beppe Novaro, Montechiarese

Serie B. S'inizia domani, la sfida Maglianese-Manzo, la prima giornata del terzo girone del campionato di serie B. La Federazione per dare un certo interesse al torneo, vista l'iscrizone di sole sette squadre, ha varato così terza partita tra le stesse formazioni.

La prima parte del campionato si è chiusa con in vetta alla graduatoria la Maglianese di Roberto Ghibaudo. Il leader della classifica nell'ultima giornata era andato a vincere per 11-2 sul campo della Montechiarese di Beppe Novaro che si è confermato al secondo posto. Ad una lunghezza dal battitore imperiese troviamo Ivan Torrano, che gli otto punti in classifica è terzo e si candida per la seconda poltrona.

La sfida Maglianese-Manzo si giocherà a Magliano Alfieri con inizio alle 21. Mercoledì in campo scenderanno, sempre alle 21, Doglianese-Spec Cengio e Montechiarese-Spab. Nella prima giornata riposa la Manghese.

Serie C2. La Spes Savona si comportando degnamente in questo campionato. La compagine allenata da Lorenzo Vinotto e capitanata da Giorgio Patrono ha superato al termine gara durata due ore e mezza Ricca d'Alba per 11-4. I biancorossi, reduci dalla sconfitta esterna contro il S. Giorgio (11-8), volevano il riscatto. E ci riusciti alla grande. Patrono ben aiutato dalla spalla Ivo Roberi, che in certi casi ha fatto la differenza, è partito alla grandea andando in vantaggio per 2-0. I savonesi hanno avuto la possibilità di portarsi sul 3-0, ma fallo di Patrono ha consentito il gioco ai piemontesi. La prima parte dell'incontro si è chiusa a favore della squadra biancorossa per 6-4. Nella ripresa Patrono non ha concesso più nulla agli avversari e ben aiutato dai terzini Fenoglio, Bracco, sostituito poi da Bianco, ha chiuso a suo favore l'incontro ottenendo così la settima vittoria. Il presidente della Spes Savona Pietro Ivaldi: «Questo è un torneo molto interessante e che ci vede protagonisti. Continuiamo per questa strada però monturci la testa. Il nostro obiettivo è quello di qualificarci per la seconda fase».

Successo anche per la Taggese capitanata da Asdente. I giallorossi Pino Cossini hanno battuto per 11-8 il San Benedetto. La Libertas Murialdo, terza squadra ligure del girone, sarà in campo invece domani sera a Torino contro il San Giorgio. Questa la classifica: Monferrina e Doglianese p. 9; Subalcuneo 8; Spes Savona e Taggese 7; Pro Spigno 6; San Giorgio 5; Ricca 3; Libertas Murialdo e Astor Ceva 1; San Benedetto 0. [r. p.]

Di Blasio ai tifosi: «La squadra che faremo sarà il massimo possibile»

Sarà Flavio Ferraro l'allenatore del nuovo Savona «linea verde»?

Enzo Grenno, presidente del Savona Calcio

SAVONA. Il Savona e Flavio Ferraro: domani sposi? È un mistero che Grenno e Di Blasio siano da tempo estimatori del tecnico cairese, né che quest'ultimo sia pronto a trasferirsi in biancoblù. Con sottolineature: «A Finale sono stato benissimo, e andrò via solo per una società di serie superiore». Già, ma il Savona è appunto una categoria più in su...

Tutto fatto, dunque? Vedremo in questi giorni: è certo si sa che Ferraro non ne fa questione di ingaggio né di tipo di squadra. E' un allenatore abituato a dover spesso anche occuparsi di compiti che vanno al di là di quelli prettamente tecnici. Ha solo bisogno di poter lavorare tranquillo, un particolare non da poco ma che al Savona pare un problema: la società ha sempre dato ampio mandato al mister, Grenno e Di Blasio non sono mai stati dirigenti mangia-allenatori.

Semmai, qualche problema potrebbe arrivare da una tifoseria bene o male abituata anche in questi anni a formazioni di un certo livello. Certo, la presenza di pubblico al campo ha subito grandi flessioni, ma i «mugugni» non sono quasi mai mancati. In proposito, sottolinea Di Blasio: «La gente deve capire che è stato fatto di tutto sia per passare la mano, sia per cercare nuovi innesti in società. Non è successo nulla, e chi è rimasto si è in pratica svenato per far fronte a iscrizione e mutuo federale: a questo punto, i tifosi dovrebbero soltanto aiutarci, o almeno lasciarci lavorare in pace. Quello che faremo è il massimo, in questo momento, che Savona può permettersi».

Enzo Grenno sta intanto valutando in che maniera uscire di scena. Conserva buona parte del pacchetto azionario (anche pare scontato che adesso sarà a dirigere «ivamente» il club), potrebbe diventare presidente o anche restare fuori. Di sicuro, entro una decina giorni il Savona Calcio indirà un'assemblea pubblica per rendere noti a tutti i programmi e i problemi del sodalizio. Forse in quel frangente sarà anche più chiaro l'organigramma societario.

Resta la volontà di varare una sorta di «piccolo azionariato» che porterebbe all'interno del consiglio direttivo anche i rappresentanti di quegli sportivi che vorranno dare contributo anche piccolo al Savona. Tutto questo mentre già partiti i lavori allo stadio «Bacigalupo» a parte del Comune. Il campo sarà pronto entro il agosto, forse bisognerà giocare lontano da qualche gara di Coppa Italia, ma la ventilata amichevole di settembre la Sampdoria dovrebbe tra breve diventare certezza. [r. bg.]

Iscrizione, tutto ok anche per il Rapallo

«Pochi a darci una mano», sbuffa il presidente
La squadra allestita in base alle disponibilità

RAPALLO. «Riuscire ad iscriversi la mia principale preoccupazione. Ora che la Le ha confermato il ok alla nostra documentazione mi sento molto più tranquillo». Il presidente del Rapallo, Scatizzi, è stato sulle spine sino alle 11,15 di venerdì quando Luigi Peccerillo, cassiere bianconero, ha telefonato a Roma ed ha annunciato la lieta novella. I soldi per l'iscrizione sono stati trovati una faticosa colletta tra Vignolo, Scatizzi, i soliti del Rapallo (Zanin, Contino, etc) ma senza la collaborazione del trio genovese Morelli, Contini, Gaburri. Sulla fidejussione dovrebbero esserci problemi: vista la situazione generale, il presidente Giulivi ha pensato bene di allungare di una settimana il periodo utile per mettersi in regola.

Scatizzi ha qualche sassolino nella scarpa: «Ho constatato molti quelli che a parole si dichiarano amici del Rapallo e poi alla prova dei fatti si dimostrano solo venditori di fumo. Al più presto terremo l'assemblea dei soci per completare quell'organigramma che a Roma abbiamo fornito forzatamente p. Sicuramente abbiamo trovato un vero amico nella persona di Umberto Paganelli, il proprietario del ristorante "Nicola" e del bar gelateria di Genova "Tonitto". Farà il presidente assieme al sottoscritto, mi è sembrato giusto visto la che ci ha dato in questi delicati frangenti. Per il vedremo al momento, verificheremo la volontà di ciascuno di lavorare aiutare il nostro club».

Il presidente, anzi il copresidente, non si fa illusioni ma neppure dispera: «Convinceremo i creditori, coloro che aspettano i soldi da molto tempo che noi vogliamo fare sul serio e che se pazienteranno potranno essere tutti soddisfatti. squadra verrà allestita con le forze a disposizione, chi vuole andarsene è libero di farlo». [d. s.]

Fontana, allenatore del Rapallo

La Sestrese senza vivaio

Sorpresa: non ci sono giocatori per fare gli Juniores nazionali

GENOVA. Una tegola sulla Sestrese. Fatta regolarmente l'iscrizione al Nazionale Dilettanti, i problemi sorti per allestire una juniores nazionale competitiva. società verdestellata non ha abbastanza giovani in età, è probabile che sia costretta a rinunciare alla disputa di questo torneo, pagando una penale. Oppure presentandosi con la compagine che ha preso parte lo anno ai tornei regionali, affidandosi per la panchina all'ex tecnico del Cogoleto, Bracci? Nell'apatia di questo mercato calcistico oggi, a Mondioli conclusi, qualcosa dovrebbe iniziare a muoversi), pure la Sestrese ha finora, a livello ufficiale, operato pochissimo.

Tanti contatti, tanti interessamenti, ma nulla di concreto. Unico acquisto (o meglio ritorno), quello dell'attaccante della Virtus, Balducci.

Una voce, partita da Rapallo, indica in Paolo Scalzi il possibile regista della squadra di Sergio Ghilino. Quantità e piedi buoni, ottima visione di gioco: Scalzi potrebbe sostituire Barozzi, nell'eventualità che il centrocampista decida di lasciare la società di Sestri Ponente. Sempre per quanto concerne il capitolo centrocampisti, interessano il sammargheritese Pastine ed il savonese Bocchino. Nessuna spesa pazza: questo il diktat che la società si è imposta.

In questa ottica devono essere intesi i tentennamenti su Pilloddu (un eventuale ritorno) e Profumo: giocatori che potrebbero fare realizzare un salto di qualità, ma dai costi troppo elevati.

Capitolo partenze? «La squadra non verrà smembrata. I giocatori che hanno conquistato la promozione sul campo, meritano in blocco la riconferma» dicono i dirigenti genovesi. un paio dovrebbero partire: Ginocchio è sul mercato, e dovrebbe «firmare» per la Sampierdarenese; Prestia rientrerà alla Sanremese, Santoro deve essere invece inserito nella lista degli «intoccabili», pur problemi lavorativi a rendere indeciso il futuro verdestellato del bomber. Ma esistono «intoccabili», nel pazzo mondo del calcio-mercato? Ecco perciò che torna alla ribalta la voce di possibile approdo dell'ex busallese alla Samm, a riformare il binomio mister Maisano. Nel frattempo proseguono alacremente i lavori sul campo di Borzoli. lavora anche di domenica, tanti dirigenti presenti. «Il nostro primo è più importante acquisto sarà il campo, perchè Sestri merita un impianto adeguato». [g. s.]

Gagliardi, portiere verdestellato

Tra le società più attive sul mercato Albisola, Mallare e Zinola. L'allenatore Ferraro lascia il Finale?

Cairese: nuovo sponsor e mire ambiziose

Zenari torna a guidare l'Alassio. Fusione tra club a Borghetto

Le emozioni del Mondiale appena andato in archivio hanno «distratto» non poco gli appassionati delle vicende del calciomercato nostrano. Ma, a dire il vero, in questi giornie ben poco si è mosso in una realtà che, prima delle ambizioni, deve (non sempre successo) fare i conti con bilanci difficili. Qualche «foglia» però si è mossa, soprattutto nel Ponente.

Il ritorno di Zenari. Torna in panchina uno dei personaggi più popolari del calcio ponentino: Sergio Zenari è da sabato il trainer dell'Alassio. E già nel primo giorno suo insediamento, oltre ai complimenti di rito per il predecessore Milly Giordano, non sono mancate anteprime sul suo programma che si baserà sulla «politica dei giovani». Saranno infatti i baby dei settori giovanili (per anni seguiti personalmente da Zenari) a costituire l'ossatura della squadra. Ambizioni? La salvezza, ovviamente, oltre a rappresentare degnamente la provincia che comunque potrà contare (perse Albenga e Varazze anche sull'apporto del Pietra.

Borghetto fuso. Ci sarà solo una squadra a rappresentare il calcio di Borghetto. Spirito nel prossimo campionato dopo fusione avvenuta nei giorni scorsi. In settimana è prevista un'assemblea che dovrà dare indicazioni sul nuovo allenatore. Presidente della società in futuro potrebbe diventare Gino Panalla (ancora euforico per la vittoria nel campionato interprovinciale di bocce con Cin-Cin), ma anche qui tutto è da decidere.

Cocktail savonese. L'Albisola ha acquistato Gabrielli Letimbro. I ceramisti sono in procinto di cedere Ferrando e Giacobbe, rispettivamente Sestrese e Veloce. Lo Zinola ha ripreso Barosio mentre il Legino perde Riva, che indosserà la casacca della Finalborghese. Il Mallare avrà tra le sue fila Dotta, grazie una gentile concessione Bragno, che schierà Bellè in porta. Nel Finale è sempre in bilico la conferma Ferraro, trainer sempre ambito (giustamente) da molte società. La Cairese si è invece concentrata alla ricerca di uno sponsor trovandolo nell'Eurofrutta. I dirigenti dicono che è stato un buon affare. Tra i migliori di questo sonnolento calcio-mercato. [g. o.]

NEL LEVANTE

Lavagna, all'asta i «pezzi» migliori

Caccia agli ex del Lavagna. A Levante il calciomercato impazza solo nelle tre sedi dei tornei più importanti, vale a dire il «Riboli», Carasco e Coperana. Proprio da Lavagna provengono le notizie più preoccupanti: un fuggi fuggi generale, tutti i giocatori sono alla ricerca di una nuova «casa». Ed il presidente Lambruschi, dopo aver regolarmente iscritto la squadra, in settimana si è presentato a vari tornei per vendere. Ai già Celori, Danilo e Gabriele Caniazzana (tutti all'Entella), devono aggiungersi Rocchio e Compagnoni (al Carasco), Mosto Calvarese). Gaspani ha riscattato il cartellino, come pure Dondero e Rossi; Ninivaggi e vicinissimo (qualcuno dice che l'affare è già stato fatto) al Sestri Levante. Squadra giovane, con probabile mister un nome proprio nel giro»: Valentino, ex guida della rappresentativa femminile ligure. Gianni Comini, ds Entella, preannuncia una conferenza stampa popota. «In quella sede diremo chi sono quei giocatori, ex entellani, che non hanno accettato di giocare il pross con noi». Movimenti minori: l'Entella ha preso il giovane difensore Fornaroli; Carasco, oltre a Rocchio e Compagnoni, ha riscattato Dalle Longa e ha fatto rientrare dal prestito Bacigalupo; in partenza Pescatore e Milanta (Moneglia). [g. s.]

Patric Panucci forse lascerà il Finale

I club badano più a conservare i titolari che a cercare di rinforzarsi

Volley, «mercato» ancora in sordina poche le liguri nei tornei nazionali

Se il calcio piange miseria, che cosa deve dire il volley? Tempi duri si annunciano un po' dovunque, durissimi in Liguria dove il movimento non è mai riuscito a mettere solide radici e chi ha tentato discorsi ambiziosi (vedi Libertas Genova di 6 anni fa, vedi Volley Savona di 4 fa) ha pagato sulla propria pelle.

Il volley-mercato ha messo la sordina, poche grida, pochi affari sensazionali, le società di vertice puntano alla difesa dello status quo, cercando di trattenere i tesserati piuttosto che andare a cercare rinforzi. A Ponente l'unica società che può sorridere è il Volley Sanremo, e non a caso: la società è in realtà un pool che ha saputo coalizzarsi per il bene . Anche quest'anno il club matuziano ha saputo difendere la propria posizione nei campionati nazionali (C1 femminile) e per la prossima stagione ha fatto un pensierino alla promozione in B2. Intanto l'inesauribile batoio matuziano continua a dare frutti: il secondo posto ai Giochi della Gioventù autorizza a sognare che ci sia già l'erede di Barbara Siciliano: b sceglierla tra Silvia Bolfiore, Fran Benvenuti, Sara Di Francesco, Simona Torelli, Pamela Ventura, Sara Pogliano, Luana Vincentiis, Federica Camera, Stefania Capozzi, Giusi Carranna, Manuela Stragapede, Gilda Esposito, le magnifiche 12 che sono state battute nelle finali di Torino solo dalla squadra dell'Aquila ma che hanno vinto il premio della simpatia e fair play. Eccellente la loro condotta nel torneo, hanno stretto amicizia anche con le rivali più accese, state indicate come esempio dalla squadra terza classificata, quella della provincia di Trapani.

purtroppo il tono deve cambiare quando si torna al mondo dei grandi. Ai primi d'agosto la Fipav renderà noti i gironi delle serie nazionali. Aspettano con particolare trepidazione tre delle quattro re figuri. Il Figurella Ge che ha perso il suo posto nella C1 femminile non ha più ragioni di preoccuparsi: ha ceduto i diritti della C2 all'Audax Quinto ed ha chiuso baracca. Primavera Imperia e Varazze che dovrebbero tornare ad assaggiare i regionali invece rano: in B2 e C1 maschile le rinunce fioccano ed il ripescaggio è nell'aria. Incerta la posizione del Volley Spezia femminile: è retrocesso C2 e non sa se potrebbe «reggere» lo sforzo finanziario per i nazionali. Dalle promosse alla C1 giungono segnali incoraggianti: più cauto lo ponentino, il Loano maschile ed il Vbc Savona, più baldanzose le genovesi Iplom Scrivia (che punterà sul vivaio) e la Colombo Genova. [d. s.]

La vittoria va alla Spanish Federation, l'Amatori Nuoto Savona prima classificata tra le società

Nuoto, parla straniero il Memorial Morena

Molti record battuti alla nuova piscina della «Sciorba» a Genova

Successo «Memorial Morena»

GENOVA. Parla straniero, la XXV edizione del «Memorial Morena», disputatosi nel nuovo impianto genovese della Sciorba, molto veloce e con numerosi record della manifestazione battuti.

successo finale è andato alla Spanish Federation (punti 330), davanti alla Federazione Italiana (262,5) ed al Desenzano Nuoto, prima fra le società e terza assoluta 236 punti.

Primo club ligure, quinta assoluta, l'Amatori Nuoto Savona (139). Per trovare un'altra società regionale, bisogna scendere al 15° posto della R.N. Spezia (70): questo a dimostrare lo strapotere regionale dei giovani s.

seguire, la società organizzatrice Sportiva Sturla (19ª), Andrea Doria, Santa Clara, Rapallo Nuoto, Champagnat, Sanremonuoto, Lavagna '90, Genova Nuoto, Audax Spezia, Arenzano, Multedo 1930, San Fruttuoso, Ingauna, Liberi Sestri Ponente e La Crocera, penultima in assoluto delle 56 squadre presenti.

Protagonista, come visto, l'Amatori Nuoto Savona, che ha avuto Andrea e Valentina Ghione, Lucia Tonda, Sara Martino le punte di diamante. Tutti vincitori, ed un successo al «Morena» ha un valore particolare.

Andrea Ghione nei 400 stile libero classi 1977/78; le Ghione e la Martino nelle loro batterie dei 100 stile libero 82/83, per poi chiudere rispettivamente nella finale 4° posto la Ghione (82) e al secondo la Martino (83). Quest'ultima ha invece trionfato nella distanza doppia, sui crawl. Altri successi liguri per Ilaria Padoin dello Champagnat nei 100 e 200 rana, in entrambe gare il nuovo primato della manifestazione, annata 1978. E a Levante? Vittoria per Davide Fiori, della Rapallo Nuoto, nei 100 rana 1980; e doppietta per Matteo Benini (R.N. Spezia) 100 e 200 dorso 1980.

Sempre fra i giovani nuotatori liguri, sono saliti sul secondo gradino del podio la savonese Lucia Tonda, le «solite» Ghione e Martino, Vincenzo Sicchitiello e Alessandro Rivellini (Sturla), Luca Morselli (Sanremonuoto), Pamela Lai (Santa Clara), Francesco Brozzas (R.N. Spezia), Sara Fanna (Audax Spezia) e Simone Rigalza (Andrea Doria).

Pol tanti liguri al terzo posto, e moltissime presenze in finale. Forse segnale di riscatto del nostro panorama natatorio? I responsabili regionali sperano che i risultati del «Morena» servino di spinta verso l'alto.

Certo l'organizzazione e le coreografie (perfetta la prima, senza dubbio di notevole livello la seconda) hanno rispettato le attese. [g. s.]

Per il Cannes, impegnato in Coppa Uefa, nuovo tecnico lo slavo Susic. Il ritorno del Nizza

Il Monaco guarda di nuovo all'Europa

«Raffica» di acquisti per la squadra del Principato

Sarà un Monaco che punta al ritorno nelle Coppe europee

Allo sprint il Monaco è diventato protagonista sul calciomercato. Nel giro di poche ore sono arrivati il brasiliano Anderson, attaccante, 16 gol nel Marsiglia a mezzo campionato la scorsa stagione; il difensore del Marsiglia e della nazionale transalpina Eric Di Meco e, in prova (ma il suo ingaggio sarebbe questione di ore), il danese Petersen, dall'Ajax Amsterdam. La squadra del Principato, a due settimane dal massimo campionato francese (si partirà venerdì 29 luglio), si è rifatta il trucco considerando anche gli arrivi del portiere Piveteau dal Le Havre a sostituire l'«eterno» Ettori che si è ritirato dopo 17 stagioni (un record) e dell'attaccante Madar dal Cannes. E un acquisto può essere considerato anche quello di Thuram, il difensore che, a lungo, è stato in procinto di passare alla Fiorentina.

Sarà un Monaco più brillante di quello che, la scorsa stagione, ha perso subito l'autobus-scudetto e non ha centrato una qualificazione europea? E' la speranza di tutti nel Principato dove, dopo molti anni, squadra e tifosi si sono ritrovati «orfani» di una coppa continentale. Un motivo anche questo per il robusto lifting operato sulla squadra. In cui non ci sarà posto per Jurgen Klinsmann. Il tedesco, reduce da un splendido Mondiale, non dovrebbe restare a Montecarlo. L'allenatore Wenger non lo vuole, non gradito, mesi fa, l'annuncio di Klinsmann - la squadra ancora in corsa in Coppa dei Campioni - con cui aveva annunciato di voler lasciare Monaco. E Wenger ha preferito battere altre strade. Klinsman andrà forse al Genoa. E se l'affare dovesse saltare non troverà posto ugualmente in squadra. «Giocherà in terza divisione», aveva detto, perentorio, Wenger qualche settimana fa. Situazione davvero curiosa per un attaccante che è stato tra i protagonisti di Usa '94.

Anche se il Monaco resta al palo, però, la Costa Azzurra sarà ugualmente rappresentata in Coppa Uefa: lo farà il Cannes, entrato in extremis in zona-Uefa. E' la seconda volta, negli ultimi 4 anni, che i biancorossi accedono in Europa. Un fatto che non ha spinto a follie la società sempre attenta ai problemi di bilancio. Sono anzi partiti alcuni titolari importanti come Madar (Monaco), Otokorè (Auxerre) e Sauvaget (Dunkerque). L'unico arrivo di rilievo potrebbe essere l'attaccante Divert dal Montpellier, ma la trattativa si trascina, senza esito, da tempo. La novità più grossa in panchina: è Luis Fernandez, gran protagonista della qualificazione europea, passato a guidare i campioni di Francia del Paris-Saint-Germain; al posto è arrivato lo jugoslavo Safet Susic, anni, al suo debutto come allenatore.

Ma i derby, in Costa Azzurra, quest'anno non si limiteranno alle sfide tra Monaco e Cannes. Si ripresenta in Prima divisione anche il Nizza, una delle «grandi» più tradizionali del francese, dopo una parentesi di tre stagioni in Seconda. Ma il Nizza deve far fronte a problemi e riconquistare il cuore dei tifosi. Così la campagna acquisti è ridotta. Pochi e di secondo piano gli arrivi: Tatarian dal Mulhouse, De Neef dal Sedan, Mangione del Valenciennes, il tedesco Baffoe dal Metz. Anche il Nizza è in per Divert. In panchina, confermatissimo, Alber Emon.

Bruno Monticone

E il Marsiglia si è sfaldato

Ceduti tutti i «pezzi» pregiati
Ora è in partenza anche Voeller

Klinsmann: dal Monaco al Genoa?

Non c'è più il Marsiglia. E' la novità più grossa del campionato francese che inizia il luglio. Appena poco più di un anno fa la squadra del presidente Tapie era sul tetto d'Europa dopo aver conquistato la Coppa dei Campioni.

Ma in un solo anno è successo di tutto agli campioni d'Europa: travolto dallo scandalo per l'illecito sportivo del match Om-Valenciennes, il Marsiglia si è trovato privato del quinto titolo consecutivo di campione di Francia e retrocesso in Seconda divisione nonostante il buon secondo posto nello scorso campionato.

In più il club di Tapie è stato travolto da un deficit economico proporzioni vistose dopo le follie, specialmente in fatto di superingaggi e acquisti, delle ultime stagioni.

Insomma, è crollato il «giocattolo» che Bernard Tapie aveva costruito e che sembrava inaffondabile. Resta solo la possibilità di partecipare alla Coppa Uefa che la Federazione francese ha assegnato al marsigliesi nonostante la retrocessione a tavolino.

Un «giocattolo» che, nelle settimane scorse, ha distribuito i suoi elementi migliori a mezza Europa. Cessioni forzate ed inevitabili. Sono andati praticamente tutti i titolari. Tre approdati in Italia: Deschamps alla Juventus, Angloma al Torino, Boghossian al Napoli.

Hanno raggiunto Boksic (Lazio), Desailly (Milan) e Futre (Reggiana) che avevano lasciato il Marsiglia con il campionato ancora in corso, quando ormai i destini del club francese erano già segnati. andato in Scozia al Glasgow Rangers, Stojkovic è emigrato in Giappone, il portoghese Barros è tornato al Porto. E poi si sono sistemati in Francia i vari Dutuel e Prunier (al Bordeaux), Anderson e Di Meco (al Monaco), Thomas, Fugier e Rousset (al Rennes). Sono dati per sicuri partenti anche i pochi titolari rimasti come l'ex romanista Voeller, punta della nazionale tedesca, o il portiere Barthez.

Senza il Marsiglia, sulla carta, i favoriti restano ancora i campioni di Francia del Paris Saint-Germain che hanno registrato la più grossa novità in panchina dove portoghese Jorge ha ceduto il posto a Luis Fernandez che aveva guidato, scorsa stagione, il Cannes. L'avversario numero uno dei parigini? Sulla carta proprio il Monaco, poi il Bordeaux.

Il calciomercato ha anche coinvolto due ex «italiani». Sauzée, anche lui ex marsigliese, è passato allo Strasburgo dopo l'infelice annata all'Atalanta; dallo stesso Strasburgo l'ex barese Farina, italo-australiano, è passato Lille. In Italia, al Torino, è, invece, approdato, dal Lyon, Abedi Pelé ghanese, più volte pallone d'oro africano, anche lui un anno fa campione d'Europa con il Marsiglia. Era primo a lasciare il club di Bernard Tapie. **[b. m.]**

Rai, asso carioca del Paris-St-Germain

Canoa: adesso sono Cristina De Gregori, Mario Caruggi e Claudio Checcucci i biancorossi nella Nazionale di Oreste Perri

Savona va all'assalto del regno lombardo-veneto

La Sabazia punta tutto sul settore giovanile per centrare nuovi successi

Un gruppo di atleti savonesi col c.t. azzurro della canoa, il grande Oreste Perri

Quando a Savona si parla di canoa, si parla soprattutto della Sabazia (ora sponsorizzata dalla Ferraro Assicurazioni Milano): la società savonese ha ormai un'esperienza decennale nella canoa e ultimamente anche nel canottaggio.

Ruggiero De Gregori, il presidente, cerca ogni anno di portare i propri ragazzi ai vertici della canoa regionale e in molti casi di quella nazionale e sempre con ottimi risultati. Del della Sabazia in questi ultimi anni sono usciti tanti campionati liguri e alcuni di questi hanno saputo imporsi anche nelle più difficili gare azzurre dove lombardi e veneti l'hanno sempre fatta da padroni.

Afferma il presidente De Gregori: «Da anni ormai ci impegniamo perché questa disciplina sportiva possa crescere in Liguria e a Savona. Fino ad oggi i risultati ottenuti ci hanno dato sempre ragione e quindi i nostri sforzi continueranno ancora per portare altri ragazzi ai vertici regionali e nazionali. In una regione di mare come la Liguria è importante avere buona tradizione in questo sport».

In questo fine settimana infatti la Sabazia era presente a Giorgio di Nogaro per disputare la seconda prova Nazionale dei campionati Allievi e Cadetti dopo aver ottenuto importanti risultati a Mantova alle prove nazionali di velocità Junior e Senior.

Le stelle di questa società savonese sono da tempo Cristina De Gregori, Mario Caruggi e Claudio Checcucci, entrati in pianta stabile anche nella nazionale azzurra ma che ultimamente non hanno potuto partecipare alle riunioni della nazionale per un «taglio» fatto dalla Federazione.

Ma questi giovani savonesi non ci metteranno molto a tornare nel giro azzurro anche perché Oreste Perri, selezionatore delle squadre giovanili nazionali, vede di buon occhio la Sabazia, apprezzando gli sforzi fatti in tutti questi anni da De Gregori e i suoi collaboratori per cercare di far crescere la canoa.

Ancora De Gregori: «Da tempo collaboriamo con Oreste Perri per cercare di portare i ragazzi più meritevoli alla Nazionale e per far vedere che anche il Liguria si può fare un buon lavoro senza avere a disposizione i grandi laghi con acqua ferma come possono avere in Lombardia e Veneto».

Molto del merito va comunque all'allenatore Marco Cardento, primo atleta biancorosso ora responsabile della crescita dei nuovi campioni. Ora la Sabazia sarà impegnata nei campionati liguri di velocità che si svolgeranno sul lago di Osiglia domenica prossima. **[m. no.]**

GLI ALTRI CLUB

Ecco «Was» e Lega navale

A Savona oltre alla Sabazia, ci sono altre due società a svolgere l'attività canoistica. Si tratta della Was e della Lega Navale Italia, entrambe hanno però un interesse minimo in questa disciplina anche se, soprattutto la Was è riuscita in quest'ultimo periodo ad ottenere qualche piazzamento di rilievo in ambito regionale. Molto forte è invece la squadra sportiva dei Vigili del Fuoco che con le proprie imbarcazioni riesce sempre ad ottenere vittorie, in Liguria e in Italia, nel canottaggio. E' un sodalizio cresciuto con i successi dei master (arrivati ai vertici mondiali) e che ultimamente stanno lavorando per cercare di far crescere i giovani. Nel canottaggio sta gettando le proprie forze anche la Sabazia. Non è da dimenticare poi Andrea Blasi: il forte canoista savonese, per anni bandiera della Sabazia e passato poi nelle file dei Canottieri Bissolati di Cremona. **[m. no.]**

Appassionanti le gare per gozzi in legno nelle acque del Tigullio. Di scena anche le categorie Juniores e Ragazzi

Palio marinaro, stavolta trionfa Santa Margherita

L'equipaggio favorito del Sestri Levante risente, infatti, del cambio di remi

LAVAGNA. Cambiano i remi e cambiano anche i vincitori nella seconda prova del Palio Marinaro del Tigullio, edizione numero ventuno, disputata ieri pomeriggio a Lavagna.

Nella prova principale, quella dei gozzi in legno da 22 palmi, non ha dominato Sestri come nella prima prova, ma S. Margherita riaprendo così il discorso anche in classifica generale. Il risultato farà discutere perché questa volta Sestri a differenza della prova inaugurale di S. Margherita e di quella sospesa di Rapallo non aveva i remi in fibra di carbonio, ma quelli in legno. Sembrerebbe quindi aver ragione chi, come Zoagli, sosteneva che la superiorità dei sestresi era frutto della tecnologia e non della forza dei muscoli. Comunque sia i sestresi d'ora in avanti dovranno combattere con queste armi.

Nelle eliminatorie fatto fuori S. Michele di Pagana che nella batteria a 4 arriva ultimo, alle spalle di S. Margherita, Zoagli e Lavagna nell'ordine. Nella batteria a 3 successo di Sestri su Rapallo e Chiavari. La finale a sei barche sul miglio marino (percorso ripetuto 4 volte tre virate) era emozionante.

Parte fortissimo Sestri Levante, che si conferma in testa alla prima, alla seconda ed anche alla terza virata. Alla seconda boa però S. Margherita e Zoagli quasi lo affiancano. Subito dopo però Zoagli, detentore Pallo, ha un calo vistoso e lasciato indietro dalle coppia regina.

Nell'ultimo tratto si vuole la grinta del timoniere zoagliese Isabella De Benedetti per «svegliare» i suoi e salvare il terzo posto dall'attacco di Rapallo. Il quinto e sesto posto rimangono per tutta la regata nelle mani rispettivamente Lavagna e Chiavari.

All'ultima virata Sestri ancora davanti a S. Margherita, ma nell'ultimo quarto di miglio ha un cedimento. «Santa» ne approfitta e vince con quasi un imbarcazione di vantaggio sui rivali. I vincitori hanno al timone Venzino, ai remi Arecco, Possalacqua, Mallamacci e Magnani.

La classifica generale : Sestri Levante p. 27; S. Margherita 25; Zoagli 23; Rapallo 17; Lavagna 16; S. Michele di Pagana 10; Chiavari 9.

La prova dei gozzi in vetroresina riservata alla categoria Juniores (dai 17 ai 20 anni) è stata vinta da Sestri (come a Santa Margherita), ma al secondo posto è salito l'equipaggio osordiente di Chiavari, seguito da Rapallo e Lavagna. La prova ufficiosa sui gozzi in ventroresina per la categoria Ragazzi ha visto solo due barche in gara: primo Sestri Levante, secondo S. Michele di Pagana. **[d. s.]**

Il Palio Marinaro del Tigullio ha vissuto a Lavagna la giornata della seconda prova

Ciclismo: tutti i vincitori della «8 chilometri»

Da Bormida al Melogno contro sole e cronometro

Neppure davanti al caldo record si arrendono gli appassionati delle due ruote. Soprattutto gli Amatori, ieri impegnati in una difficile quanto suggestiva cronoscalata, la Bormida-Melogno, di otto chilometri. Percorso duro (anche per un professionista) e reso ancor più ostico da sole che, implacabile, non ha abbandonato di un metro il ciclisti. Bella corsa, comunque e plauso per l'Udace ed il Gs Pastrengo che sono riusciti a radunare un bel pacchetto di atleti, alcuni dei quali provenienti da fuori Regione. Le vittorie vanno ovviamente divise per categorie. In quella Cadetti ha arrisa a Paolo Sedaboni (Vc Olmo) che ventiquattr'ore prima aveva trionfato nell'ultima gara del trittico di mountain-bike a Calizzano. Piazza d'onore per il genovese Franco Chelli (G.S. Cartosio) che ha impiegato venti secondi in più del vincitore (14'06 contro 13'46). Al terzo posto Giordano Prisciani (Tonno Insuperabile).

Dal quarto al sesto posto la classifica è poi occupata da Ugo Sirigu (Gs Santysiak), Giulio Lagomarsino e Sergio Frosio (Gs Mastroianni).

Nei Veterani è salito sul gradino più del podio Vincenzo Giordano (Cicli Prato) che ha avuto la meglio su Alberto Bestagno (Cicli Carta) e Luciano Gaggero. Infine nei Supergentlemen ancora un'ottima affermazione di Virginio Ferrero (Gs Mastroianni) che ha preceduto Salvatore Cordaro (Cicli Romei) e Luigi Orsi (Gs Pastrengo).

Afferma Domenico Musso, dirigente dell'Udace: «Classifiche a parte, tutti meritano un premio. Disputare gara così difficile in una giornata così calda non è certo facile. Ecco perché l'applauso va tributato a tutti che sono arrivati in fondo». **[g. o.]**

Pallanuoto: la Rari è in festa, secondo un ottimo Rapallo

Con la squadra «Ragazzi» lo scudetto torna a Savona

Mistrangelo in tribuna, Pisano a bordo vasca: primo titolo italiano per l'«allievo»

C'è una Rari campione d'Italia. La squadra «Ragazzi» ha vinto lo scudetto di categoria ieri ad Anzio, regolando, dopo le altre 4 finaliste, anche il Rapallo (6-2), rivelazione del torneo ed infine secondo. Dopo il titolo vinto nell'89 nella stessa categoria, il pallanuoto giovanile savonese torna dunque ai vertici nazionali, un risultato confermato dal progressi degli Allievi e dalla qualificazione degli Juniores per le finali nazionali. Inevitabile che emotivamente il ricordo vada agli esordi della grande Rari, che non per nulla aveva in squadra quell'Andrea Pisano che oggi ha guidato con abilità proprio i Ragazzi al trionfo, anche se per questi baby la strada è ancora lunga.

Evidente la soddisfazione del presidente Filippo Cuneo: «E' stata una squadra grande anche nella gara finale, in cui ha dimostrato il suo carattere». Come in tutte le imprese della Rari, la parole a Claudio Mistrangelo, che i baby segue con la passione di sempre: «Siamo stati superiori, l'importante è che la Rari abbia ricominciato a vincere col vivaio. Si tratta di dare continuità a questa linea. Conclusione d'obbligo per Andrea Pisano: «Pensavamo di dover soffrire, l'abbiamo dovuto fare col Rapallo: loro sono forti, noi abbiamo dimostrato di esserlo di più. Ed è il risultato del lavoro di tutta un'equipe».

I Ragazzi della Rari hanno vinto tutte e 8 le partite. Ieri mattina han battuto l'Ortigia 10-3 (1-1 6-0 3-1 0-1). Marcatori: Bigatti 4, Matteo Parodi e Mistrangelo 2, Nicc[illegible] e Barosio uno. Rari e Rapallo [illegible] punteggio pieno all'ultimo incontro una sorta di finalissima. Un Savona tiratissimo ha prevalso 6-2 (1-1 1-0 1-0 3-1). Gol: 2 Matteo Parodi, una Barosio, Roberto Parodi, Bigatti e Nicche. In complesso evidente la superiorità di questa snidiatae ragazzini dell'80 e '81 che a lungo han dato spettacolo, bloccati solo psicologicamente all'inizio delle gare ma che, trovato il ritmo, han travolto tutti gli avversari.

Alla fine baci abbracci e tuffi in piscina per tutti, compreso il dirigente del [illegible] giovanile Giorgio Rubino e il pensiero a tanti anni di sacrifici, compresi quelli di Bobo Bragantini, primo tecnico di questi ragazzi. La superiorità della scuola ligure nella categoria è completata dal secondo posto del Rapallo e dalla quarta posizione del Quinto. Il Savona ha schierato Giacomo Pastorino, Simone Nicche, Andrea Bigatti, Dario Chiaramonti, Matteo Parodi, Roberto Parodi, Matteo Ronchetti, Federico Mistrangelo, Michele Moroni, Enrico Cuneo, Daniele Duce, Filippo Barosio, Emanule Carpo e Mattia Mamberto.

Massimo Novaro

Andrea Pisano, a sinistra, ha guidato allo scudetto la squadra Ragazzi ad Anzio, sotto lo sguardo entusiasta di Mistrangelo

Finisce a Catania il sogno dello Sturla

Gyoengyoesi & C. hanno solo sfiorato l'impresa
E' la grande sorpresa «Paguros» a salire in A1

GENOVA. Non avremo una ligure in più in A1, il prossimo anno: lo Sturla si è arreso all'assalto combinato del Paguros Catania e del suo pubblico, che ha riempito sabato pomeriggio la piscina de «La Playa» a Catania e ha sospinto la squadra gialloverde verso la storica promozione.

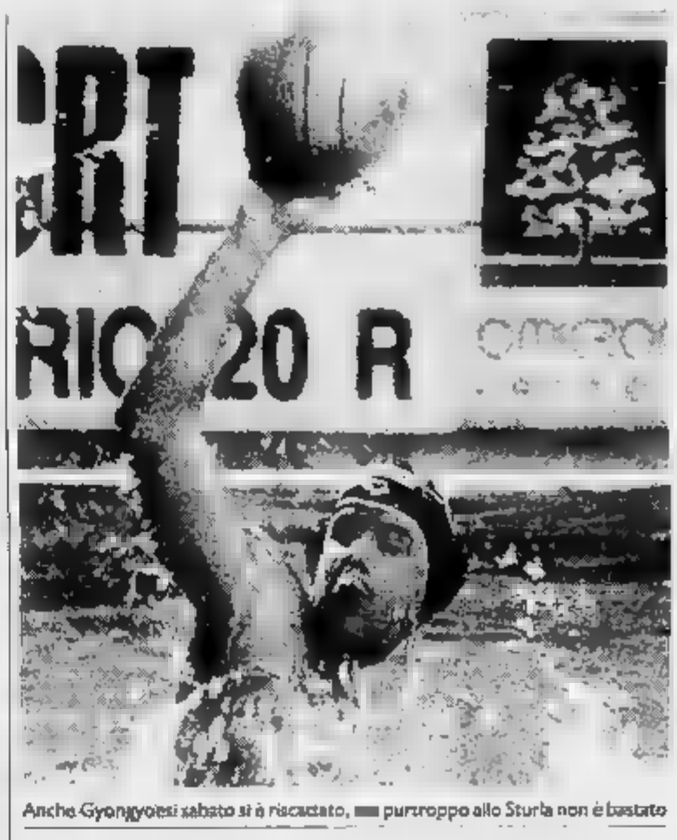
I biancocelesti di Gianni Uras hanno perso per 14-13 (3-3 6-3 2-4 3-3 i parziali, tutti dalla parte dei vincitori), chiudendo il discorso alla seconda gara. Erano stati sconfitti mercoledì al Porticciolo a Nervi per 11-14, il probabilmente hanno lasciato tre quarti delle loro speranze. Pensare di vincere due volte consecutive nella vasca degli avversari (battere il Paguros sabato sarebbe bastato; avrebbero dovuto ripetersi in un'eventuale «bella» ieri pomeriggio) era abbastanza folle, soprattutto tenendo conto delle condizioni ambientali.

Lo Sturla aveva assaggiato la determinazione degli avversari già mercoledì scorso, quando la partita nei minuti finali è più volte rischiato di degenerare in rissa. Il Paguros ha giocato senza Bjtchichin, lo Sturla senza Piano; entrambi sono stati squalificati. La squadra ligure ha retto molto bene nel primo tempo, ma nel secondo ha dato troppo spazio ai due stranieri siciliani, il [illegible] Naumov e il croato «naturalizzato» Fatovic.

In svantaggio di tre reti, lo Sturla ha reagito e nel finale ha sfiorato il pareggio. Termina così l'avventura [illegible] Sturla, e si è delineando il girone Nord delle [illegible]. A Sturla, Bogliasco, Nervi, Chiavari e Camogli, si aggiunge il Lavagna per un campionato a dodici squadre che per metà parlerà ligure. Lo stato di salute dei club è eccellente, se si fa eccezione per il Camogli; ancora una volta le prospettive di una delle più antiche società liguri sono funeree perché i lavori allo piscine Boschetto (chiusa da cinque anni) non una volta fermi.

Non si vede come la società biancoenera possa sopravvivere ad un altro lontano dalla propria «casa». C'è il rischio che anche gli ultimi irriducibili dirigenti, il presidente Jimmy De Merchi in testa, si stufino e alzino definitivamente bandiera bianca. Il punto della situazione lo si potrà fare al torneo che la Pro Recco organizza a fine mese per chiudere le celebrazioni del suo ottantesimo compleanno (è stata fondata nel 1913).

Il «1° Trofeo Buckler» cercherà di riunire tutte le squadre liguri, fatta eccezione per un polo. Sicura la presenza dell'altra squadra di A1, il Savona, che come i padroni di casa scenderà in acqua con tre giocatori della prima squadra, due elementi della Juniores (nati nel '76 e anni seguenti) e due Allievi (nati nel '78 e seguenti). Alla società di A2 sarà consentito schierare quattro titolari, due Juniores ed un Allievo, a quelle di serie B cinque titolari, uno Juniores ed un Allievo. La manifestazione partirà quando saranno terminate tutte le finali giovanili, perciò non prima del 27 luglio. Anche perché, grazie al cielo, almeno nelle categorie Under 18 la Liguria continua a dettar legge. **[d. s.]**



Anche Gyongyoesi sabato si è riscattato, purtroppo allo Sturla non è bastato

Rudic sta «pilotando» gli azzurri verso i Campionati mondiali di settembre a Roma

Catania, riscatto della Nazionale

Buone prestazioni dopo la delusione di Cagliari

Non accadeva da tempo immemorabile che la Nazionale azzurra di Ratko Rudic perdesse due partite consecutive. Quindi ha fatto più notizia questo dato negativo, rispetto all'immediato riscatto, nell'esordio al Torneo di Catania.

Ad un mese e mezzo dal Mondiale tutto viene vivisezionato, le sconfitte in particolar modo: 7-5 dagli Stati Uniti, 6-4 dalle «All Stars», formazione «europea» guidata da Stamenic e che ha presentato fra gli altri Sostar, il [illegible] Jelenic, Uskokovic, Markovic, Gocanin. Risultati che hanno certo fatto infuriare il baffuto selezionatore (a nessuno piace perdere, figurarsi a chi è abituato ad una vita a vincere...), ma che non devono preoccupare.

Intanto, perché [illegible] una pedina fondamentale come Franco Porzio; poi, perché Rudic ha provato alcune varianti di gioco, schemi diversi per la difesa o per l'attacco. L'occasione giusta, a Cagliari, per fare esordire anche un ex nuotatore, il «tranista» Francesco Postiglione della Roma. Alternanza in porta fra Attolico e Averaimo (due tempi ciascuno), un Ferretti stranamente lento e macchinoso.

A tal punto che Rudic è sbottato: «Mi auguro che tutto dipenda dalla preparazione svolta, non certo giocare così male a poco più di un mese dal Campionato mondiale non è un segnale incoraggiante. Non posso negare che i segnali negativi sono stati di gran lunga superiori a quelli positivi».

Diavolo di un [illegible] tecnico, che chiede il massimo ad un gruppo [illegible] collaudato (e vincente) pure nelle esibizioni estive... Chiuso malamente il Torneo di Cagliari (azzurri penultimi con due soli punti, quelli dati dalla vittoria inaugurale contro la Germania, 8-6; trofeo alle «All Stars» con 5 punti, 4 gli Usa e uno la Germania), gli italiani si sono immediatamente riscattati nel 7° Torneo internazionale «Nettuno Arex» di Catania, battendo gli Stati Uniti.

Quasi perfetti nelle superiorità numeriche (5 su 6), dinamici in difesa nel non concedere troppo spazio agli avversari quando hanno disposto dell'uomo in più (3 su 9 per gli Usa). «Il pressing ha funzionato meglio, non pure il gioco, più continuo; abbiamo provato diverse varianti realizzative, non risultati soddisfacenti», è il commento del selezionatore belgradese.

Due reti Petronelli (che si sta sempre più mettendo in luce agli occhi di Rudic: ai Mondiali riuscirà a partire titolare fisso?), Gandolfi e Silipo, una Bovo e Giuseppe Porzio. Al momento dell'inaugurazione, cerimonia [illegible] con la consegna da parte di Alessandro Campagna di tredici [illegible] (tanto quanto i giocatori azzurri) e del gagliardetto della Nazionale alla nonna materna dello sfortunato, compianto Paolo Caldarella. Oggi la conclusione del torneo catanese: alle 21,45 l'Italia giocherà contro le «All Stars», e questa sfida sarà preceduta, alle 20,30, dal Stati Uniti-Germania. **[g. s.]**

Il C.t. [illegible] Ratko Rudic

SPORTFLASH

BASKET

L'Elah verso il ripescaggio in B1

Giorni di attesa alla Fip regionale: non tutte le iscrizioni ai tornei di C e D sono state regolarizzate al termine di venerdì sera. Cinque o sei, delle 40 società liguri, potrebbero aver inviato l'iscrizione per posta. Oggi, alla riapertura degli uffici, le «conte». Notizie positive per l'Elah: sarebbero tre i posti liberi in B2, buone le possibilità di ripescaggio dei genovesi. Unico problema, spostare Padova, Cagliari e Don Bosco Livorno nello stesso girone. **[g. s.]**

CALCIO

Juventus club Savona, nuovo direttivo

Franco Traversa è stato rieletto presidente dello Juventus club Savona. Alla vicepresidenza Valerio Ulivi e Roberto Frosio, segretaria Stefania Berretta. Nel direttivo anche Angela Corbellino, Mauro Povigna, Lino Incolto, Rino Diamante, Claudio Corace, Wanda Chiravallo e Enzo Traversa. **[r. p.]**

TENNIS

Aperte le iscrizioni a Carcare

Sono aperte al Tc Carcare in via del Collegio le iscrizioni alla scuola «Sat». Il corpo insegnante è composto dagli istruttori Fit Alessandro Placanica e Salvatore Puligheddu. L'inizio dei corsi è previsto per il primo ottobre. **[r. p.]**

HOCKEY SU PRATO

Accornero nuovo presidente del Liguria

SAVONA. Cambio della guardia ai vertici dell'Hockey club Liguria che parteciperà al prossimo campionato di A2. Giorgio Accornero è il nuovo presidente: sostituisce Sergio Dallara che rimarrà nel direttivo con la carica di vicepresidente. **[r. p.]**

Emanuela Rivarola, sul podio in tutte le prove, trascina le compagne. Belle prestazioni anche per la Rari Nantes Savona

C'è la Pro Recco tra le «grandi» del sincro Esordienti

Un oro e due argenti per la società biancazzurra ai Campionati italiani di Loano

LOANO. Nemmeno l'invitante acqua della piscina del palazzetto dello sport è riuscita a dar sollievo alle protagoniste del Campionato italiano «Esordienti» di nuoto sincronizzato, conclusosi ieri pomeriggio. La «tre giorni» delle grandi promesse di questa affascinante disciplina è stata infatti condizionata dall'alta temperatura, a tratti davvero insopportabile, che si è creata all'interno della [illegible].

Nonostante questo il pubblico (costretto ad un'autentica serie di «saune») ha assistito ad un pregevole spettacolo, mentre gli «addetti ai lavori» possono dormire sonni tranquilli per il futuro. Splendide le prestazioni delle baby della Pro Recco, ed anche la Rari Nantes Savona può stappare le champagne: dietro ai formidabili risultati ottenuti dalla prima squadra, ci [illegible] già davvero all'altezza, in grado di confermare ben presto la società biancorossa ai vertici nazionali anche nelle prossime stagioni.

Le finali di ieri sono state inaugurate dal «doppio», che ha visto salire sul gradino più alto del podio Valentina Santini e Rossella Pibiri (Villa Flaminia Roma), che con 139.498 punti hanno preceduto le genovesi Emanuela Rivarola e Martina Olivari (Pro Recco), a quota 138.311 punti. Al terzo posto le romane Cristina Parenti e Laura Scuteri. Quinto e decimo posto per la Rari Nantes Savona, rispettivamente con Lara Scarone-Simona Guagliati, e Stefania Meloni-Francesca Lucchin.

Nel «solo», trionfo della Pro Recco grazie a Emanuela Rivarola (punti 141.541) che ha preceduto Valentina Santini (Villa Flaminia). Ottimo il quinto posto della savonese Lara Scarone, che si è davvero confermata una promessa in questa specialità. Infine l'esercizio a squadre, svoltosi nel primo pomeriggio con il successo delle ragazze della Villa Flaminia Roma (punti 132.897), che hanno avuto la meglio su Pro Recco (132.045 e Roma '70 con 130.734.

Sfortunate le ragazze della Rari che solo per un soffio, conquistando la quarta piazza, si sono viste sfuggire il podio. In ogni caso, l'esercizio delle biancoblu è stato salutato con grande applauso dal pubblico. Più che valido il livello tecnico complessivo di una manifestazione che ha riportato a Loano il grande nuoto sincronizzato. Peccato solo che il gran caldo abbia allontanato il pubblico; ma ieri, soprattutto nel primo pomeriggio, non era davvero possibile resistere in un palazzetto letteralmente trasformato in fornace.

Guglielmo Oliveri

Col pallanuotista Pisano, le baby del Savona che hanno partecipato agli «Italiani»

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Maniaci sentimentali** ☎
v. Stamira 5 — Tel. 442.377.78 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Admiral — **Due irresistibili brontoloni**
p. Verbano 5 — Tel. 854.1195 — Or.: 17,45/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, R. Margrot (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Adriano — **Jurassic Park**
p. Cavour 22 — Tel. 321.1896 — Or.: 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

Alcazar — **Film rosso** ☎
v. M. Del Val 14 — Tel. 588.0099 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme nasceranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ariston — **Un brutto sogno**
v. Cicerone 19 — Tel. 321.259 — Or.: 17/18,50/20,35/22,30 — Ingr. 10.000

Augustus 1 — **Mille bolle blu**
c. Vit. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Or.: 17,30 18,10/20,50/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (Ita. '93) — Roma, 15 luglio 1981: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare. Tra spaghettata, carosello, gratteZze. N. V. 1h 25' **Commedia**

Augustus 2 — **L'Inferno**
c. Vit. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Barberini 1 — **Caro diario**
p. Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.: 18/20,10/22,30 — Ingr. 10000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Barberini 2 — **Come l'acqua per il cioccolato**
p. Barberini 52 — Tel. 482.7707. — Or.: 18/20,15/22,30 — Ingr. 10000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Barberini 3 — **Il ladro dell'arcobaleno**
p. Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.: 18/19,30/21/22,30 — Ingr. 6000
di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Capranichetta — **Nel nome del padre**
p. Montecitorio 125 — Tel. 679.6957 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Ciak 1 — **Giovani, carini e disoccupati** ☎
v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1607. Or.: 16,50 18,40/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ciak 2 — **Donne senza trucco** ☎
v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1907. Or.: 17,30 19,10/20,45/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' **Commedia**

Del Piccoli — RIPOSO
v.le della Pineta 15 — Tel. 855.34.85

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 957 al minuto + iva)
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... — TELEFONA AL 144 66 0921 (lire 957 al minuto + iva)

IL TACCUINO

ROMAEUROPA - A **Villa Medici**, ore 19, lo spettacolo multimediale di Yannis Xenakis «Polytope Roma». A **Palazzo Farnese**, 21,30, recital pianistico di Roberto Cominati con opere di Debussy, Albéniz, Bartok.

LIDO - Per il Latinoamerica Eur Festival, a piazzale **Nervi**, concerto del gruppo Caribe.

LIBRI - A **Campo de' Fiori**, per «Libri in campo», ore 21, presentazione del libro «Il processo di Giordano Bruno», con Giorgio Fulco ed Enrico Malato.

COSTELLO - Al **Foro Italico**, ore 22, un fuori programma del Festival Jazz con il concerto di Elvis Costello. Il songwriter inglese con gli Attractions presenta i brani del suo ultimo lavoro e i pezzi storici del suo repertorio.

Mel Gibson al Cineporto

ROCK - Inizia alle 20 la kermesse musicale in programma al teatro **Tenda Sinisco** (via C. Colombo), con il reggae tutto italiano dei Pitura Freska, la demenzialità intelligente di Elio e le Storie Tese e una delle band più acclamate della capitale, Santarita Sakkascia.

MUSICA - Al chiostro **Sacro Cuore** (Trinità dei Monti), ore 21, brani di Loeillet, Vivaldi e Telemann eseguiti dall'Ensemble Anciuti. A **Villa Giulia**, ore 21, concerto jazz con Michel Petrucciani Trio e Quatuor Graffiti. Al **Teatro di Marcello**, ore 21, il pianista Nunzio Dello Jacovo in opere di Clementi e Rachmaninov.

MASSENZIO - Apertura di Massenzio '94 al **Parco del Celio** (via S. Gregorio). Fino al 28 agosto, tutti i giorni, proiezioni cinematografiche, performance teatrali, concerti jazz, rock e di musica classica, incontri con cineasti. Informazioni al 4423.6002.

CINEMA - A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), 18,30 e 20,45, «Storia di una prostituta», di Suzuki Saijun. All'**Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Quel che resta del giorno», di James Ivory e «Occhio al testimone», di J. Bolkhan. Nella zona arte inaugurazione della personale di Andrea Colusso. Al **Cineporto** (via A.da S.Giuliano), ore 21, «L'uomo senza volto», di e con Mel Gibson e a seguire «I tre moschettieri», di Stephen Herek, con Charlie Sheen e Kiefer Sutherland.

LIVE - Al **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), musica tropicale con Zè Galis. Al **Cineporto**, 23,30, Babyra Soul.

DANZA - Prima performance della manifestazione «Invito alla Danza» al teatro di Verzura di **Villa Celimontana**. La compagnia del Balletto Europeo presenta le coreografie «Carmen» e «Bolero» di Tuccio Rigano e «Tango». Inizio ore 21.

FIUGGI - Per PlateaEuropa, al teatro **Comunale**, 21,30, «Dialoghi al caffè notturno», di Pirandello, scritto e diretto da Roberto Pacini, con Danilo Proia, Maria Fedele, Elisabetta Femiano.

LETTURA - Appuntamenti a partire dalle 18 nei giardini di **Castel S.Angelo** per «Invito alla Lettura». Alle 21, «L'anticamera dei desideri», a cura di Paolo Ricci, Patrizia La Fonte e Marco Belocchi. A seguire concerto della Lu.Si Orchestra.

TEATRO - A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194, sala Teatro, 20,30), ultimo allestimento di «Come vi piace», di Shakespeare, con Lucia Jozzi, Manuela Mandracchia, regia di Paolo Zuccari. A **Torbellamonaca**, teatro di via Duilio Cambellotti 11, ore 21, «Medea», da Euripide, con Nella Varanese, Maurizio Paniconi e Patrizia Camilli che firma pure la regia. A seguire «L'inferno della poesia italiana», con Federica Buscatti, Andrea Busoni, regia di Guido d'Avino. L'accompagnamento musicale è stato affidato a Marco Quaranta.

[m. pr.]

PRIME VISIONI

Eden — **Senza pelle** ☎
p. Cola di Rienzo 74 — Tel. 3616.2442. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Embassy — CHIUSURA ESTIVA
v. Stoppani 7 — Tel. 807.0245

Empire — **Giovani, carini e disoccupati** ☎
v.le R. Margherita 29 — Tel. 841.7719 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Empire 2 — CHIUSURA ESTIVA
v.le Esercito 44 — Tel. 501.08.52

Esperia — **L'età dell'innocenza**
p. Sonnino 37 — Tel. 581.2884 — Or.: 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 1800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Etoile — **Donne senza trucco** ☎
p. in Lucina 41 — Tel. 687.6125. Or.: 17,30 19,10/20,45/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. **Commedia**

Eurcine — CHIUSURA ESTIVA
v. Lisbona 32 — Tel. 591.0[illegible]

Europa — **Senza pelle** ☎
c. Italia 107 — Tel. 855.57.36. Or.: 16,30 18,40/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior — CHIUSURA ESTIVA
B. Vergine Carmelo 2 — Tel. 529.2296. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000

Farnese — **Il banchetto di nozze**
Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.4385 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Fiamma Uno — CHIUSURA ESTIVA
v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100

Fiamma Due — CHIUSURA ESTIVA
v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100

Garden — **Bugie rosse**
v.le Trastevere 246 — Tel. [illegible] Or.: 17,15 19,10/20,50/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Campanella, con T. Arana, G. Jannuzzo, G. Scola (Italia '94) — Un giornalista, con l'aiuto di un «ragazzo di vita», indaga su una serie di omicidi. Le morti sembrano essere collegate alle messaggerie erotiche. N. V. 1h 33' **Thriller**

Gioiello — CHIUSURA ESTIVA
v. Nomentana 43 — Tel. 855.4149 — Or.: 17/20/22.30 — Ingr. 10.000

Giulio Cesare — **Rudy, il successo di un sogno** ☎
SALA UNO. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Anspaugh, con S. Astin, N. Beatty, L. Taylor (Usa '94) — Un umile ragazzo del Midwest, con la forza di volontà, riesce a diventare campione di football e a entrare nella prestigiosa università di Notre Dame. N. V. 1h 50' **Commedia**

Giulio Cesare — **Mister Hula Hoop** ☎
SALA DUE. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Giulio Cesare — **Dave - Presidente per un giorno**
SALA TRE. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Golden — CHIUSURA ESTIVA
v. Taranto 36 — Tel. 7049.9622

Greenwich Sala 1 — **32 piccoli film su Glenn Gould** ☎
v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778. — Or.: 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
di François Girard, con Colm Feore (Canada 93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

Greenwich Sala 2 — **Donne senza trucco** ☎
v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778. — Or.: 17,30/19/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. **Commedia**

Greenwich Sala 3 — **La strategia della lumaca**
v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778. Or.: 18,30 20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lamastro (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' **Commedia**

Gregory — **Mariaci sentimentali** ☎
via Gregorio VII 180 — Tel. 638.0600. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Holiday — **Vivere!**
Lgo B. Marcello 1 — Tel. 854.8326 — Or.: 17,30/20,05/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Induno — CHIUSURA ESTIVA
v. G. Induno 1 — Tel. 581.0495

King — CHIUSURA ESTIVA
via Fogliano 37 — Tel. 862.067.32

Madison 1
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7826 — Ingr. 10.000
Ore 18 **Hot shot 2**
Ore 20,20 **Mamma ho riperso l'aereo**
Ore 22,30 **Mr Doubtfire**

Madison 2
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7826 — Ingr. 10.000
Ore 18 **Cose preziose**
Ore 20,20 **Getaway**
Ore 22,30 **Malice**

Madison 3
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7826 — Ingr. 10.000
Ore 18 **Lanterne rosse**
Ore 20,20 **Banchetto di nozze**
Ore 22,30 **Film bianco**

Madison 4
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7826 — Ingr. 10.000
Ore 18 **Aladdin**
Ore 19,30 **Biancaneve e i 7 nani**
Ore 21 **In fuga a 4 zampe**
Ore 22,40 **Aladdin**

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 1 — **Rudy, il successo di un sogno** ☎
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 17,30 [illegible] — Ingr. 10.000
di D. Anspaugh, con S. Astin, N. Beatty, L. Taylor (Usa '94) — Un umile ragazzo del Midwest, con la forza di volontà, riesce a diventare campione di football e a entrare nella prestigiosa università di Notre Dame. N. V. 1h 50' **Commedia**

Maestoso Sala 2 — **Hellbound**
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 17,30 20/22,30 — Ingr. 10.000
di Tony Randel con Clare Higgins, Ashley Laurence (Usa) — Si aprono le porte dell'inferno. Come già in Hellraiser I si susseguono atmosfere torbide e surreali, figure mostruose, momenti di tensione. V. M. 14 1h 17' **Horror**

Maestoso Sala 3 — **Trappola d'amore**
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 17,30 20/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto se di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Maestoso Sala 4 — **DellaMorte DellAmore**
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 17,30 20/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Majestic — **Film Blu**
v. S. Apostoli 20 — Tel. 679.4908 — Or.: 18/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Metropolitan — CHIUSURA ESTIVA
v. del Corso 7 — Tel. 350.0093

Mignon — **Bad Boy Bubby** ☎
v. Viterbo 11 — Tel. 855.9493 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di R. de Heer, con N. Hopa, C. Banito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un scantinato dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

Nuovo Sacher — Vedi Arena
l.go Ascianghi 1 — Tel. 581.8116 — Or.: 15,15/18,20/20,25/22,30 — Ingr. 6000

Paris — **Giovani, carini e disoccupati** ☎
v. M. Grecia 112 — Tel. 7049.6568. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Pasquino — **In this line of fire**
vicolo del Piede 19 — Tel. 580.3622. Or.: 18 20,15/22,30 — Ingr. 6000

Quirinale — **China and sex**
v. Nazionale — Tel. 488.2653 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di R. Yip, con L. Luna, M. Golsalvez, N. Kok (Cina '94) — In una casa di piacere, un potente uomo d'affari oltre tutto le sue ricchezze perché la più bella e sensuale delle ragazze gli svela le vie dell'erotismo estremo. V. M. 18 2h **Erotico**

Quirinetta — **L'ultima donna**
v. Minghetti 4 — Tel. 679.0012. Or.: 16,15 18,20/20,20/22,30 — Ingr. 10.000

Reale — **Schindler's List**
p. Sonnino 7 — Tel. 581.0234 — Or.: 17,30/21 — Ingr. 6000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rialto — **Film bianco**
v. IV Novembre 156 — Tel. 679.0753. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, deciso di sbarcare con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Rivoli — [illegible]
v. Lombardia 23 — Tel. [illegible] — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000

Rouge et Noir — **Un pezzo da 20** ☎
v. Salaria 31 — Tel. 855.4305 — Or.: 17,30/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di K. Rosenfeld, con L. Hunt, B. Fraser, E. Shue (Usa '94) — Le avventure di una trasgressista da venti dollari che trova mille padroni: veggenti, spogliarelliste, ladri, neofascisti, preti, assassini. N. V. 1h 40' **Commedia**

Royal — **Attenti a noi due**
v. E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4549. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.

S. Umberto-Luce — **Una pura formalità** ☎
v. della Mercede 50 — Tel. 679.4753 — Or.: 17,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 - Aria cond.
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Savoy sala 1 — **Hellbound - All'inferno e ritorno**
v. Bergamo 23 — Tel. [illegible] — Or.: 17/18,45/20,40/22,30 — Ingr. 6000
di Tony Randel con Clare Higgins, Ashley Laurence (Usa) — Si aprono le porte dell'inferno. Come già in Hellraiser I si susseguono atmosfere torbide e surreali, figure mostruose, momenti di tensione. V. M. 14 1h 17' **Horror**

Savoy sala 2 — **Mr. Wonderful** ☎
v. Bergamo 23 — Tel. 853.00.948 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosia a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Savoy sala 3 — **Bugie rosse**
v. Bergamo 23 — Tel. 853.00.948 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Campanella, con T. Arana, G. Jannuzzo, G. Scola (Italia '94) — Un giornalista, con l'aiuto di un «ragazzo di vita», indaga su una serie di omicidi. Le morti sembrano essere collegate alle messaggerie erotiche. N. V. 1h 33' **Thriller**

Vip — RIPOSO
v. Galla e Sidama 20 — Tel. 8620.8806 — Or.: 17,15/19/20,35/22 — Ingr. 6000

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Strette bagnate.** Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 15; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **La signora in rosso offerta speciale.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Orario: 11; 23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Non pervenuto. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. Ore 20,45 e 22,45 **Rapa Nui.** Ore 20 e 22,30 **Il rapporto Pelican.** Lire 7000.

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Ore 21 Loredana Solfizi e Milly Falsini in **Ma... Ma... Maldive**, di M. Falsini. Regia Giuseppe Rossi Borghesano. Tutti i giorni; lunedì riposo.
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.187.
AL BORGO via dei Penitenziari 11/c, tel. 68.61.925.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21,15 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta **Miles gloriosus**, di Plauto, regia Sergio Ammirata. Dal martedì a domenica.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Riposo
ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANCO BASAGLIA 84 piazza S. Maria Pietà 5, tel. 3510.3530.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 445.5332
AVILA Corso D'Italia 37, tel. 844.3415.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Giov., ven. e sab. ore 21 Teatro del Tradimento presenta **Nigredo... Albedo... Rubedo** scritto e diretto da Fabio Morichini, in coll. con Gaetano Lembo, con Luca Oresda, Carlo De Ruggieri, M. Teresa De Carolis Rudnicki.
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932. Riposo.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 5781.3532.
DEI SATIRI via Grottapinta 18, tel. 687.7068.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.7068.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 18, tel. 687.1639.
DELLE ARTI FOYER via Sicilia 59, tel. 481.6598.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.1300.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7468.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Informazioni e prenotazioni, tel. 637.2294.
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), tel. 575.7488 sabato, domenica, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 21 lunedì riposo **Anfitrione di Plauto** di Fiorenzo Fiorentini e Ghigo de Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia. Dal 2 luglio al 4 settembre.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 581.7413.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, telefono 683.3867. Da martedì a sabato ore 21, domenica ore 18,30 **Contrasti 25 minuti d'amore**, di Leonardo Giustinian, con M. Parsoni, M. Adorisio, regia A. Duse.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 485.498. Camp. abb. 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Dom. riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 16,45 dal lunedì al venerdì **Maurizio Costanzo Show 12° anno.** Sala B: Riposo.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Rancia, De Sica, Laganà, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.6974.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.7270. Riposo.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, telefono 488.5465.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini, tel. 654.8735.
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, telefono 575.5450.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, telefono 6880.4601/2. Campagna abbonamento 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19, domenica riposo.
TEATRO DI ROMA TEATRO TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 0880.5890.
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo: dal 20 giugno al 29 luglio e dal 1 al 25 settembre; nuovi abbonamenti dal 26 settembre.
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114.
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 396.2635.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770.
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, telefoni 574.3089 - 575.6211.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Riposo.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021.
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Dal 1° luglio al Parco S. Sebastiano **Voglia matta Anni 60.**
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES corso Trieste 165, tel. 8620.3438.

Il disco si intitola «Mighty Joe Moon»

Nuovo lp psichedelico per i Grant Lee Bufalo

Dopo il successo del tour italiano «Per noi suonare è come mangiare»

MILANO. Ai Grant Lee Bufalo sono bastate cinque date nel nostro Paese per far impazzire migliaia di fans. Giovani, americani ma non arrabbiati, non grunge e soprattutto innamorati delle ballate psichedeliche di Jimi Hendrix o dei Doors, i tre esponenti della band hanno presentato il loro nuovo disco alla stampa.

«Dopo "Fuzzy" il nostro primo lp - ha detto il bassista Paul Kimble - realizzato con un apparato produttivo non perfetto, abbiamo deciso di darci una mossa. Non che il disco non avesse ottenuto successo, tutt'altro. Le College Radio e i giornali di settore del nostro Paese hanno subito sposato il nostro modo di vedere la musica e l'approvazione della critica ci aveva permesso di guardare al futuro con fiducia. L'unico problema veniva dal modo di registrare, di gestire i suoni che la vecchia produzione, un po', ci aveva imposto. Abbiamo deciso di buttarci tutto alle spalle e di ricominciare. Il risultato è questo "Mighty Joe Moon"».

E «Mighty Joe Moon», da poco nei negozi, ha centrato il bersaglio. Vendutissimo negli Stati Uniti e in Canada, il disco si è fatto subito largo tra le classifiche underground premiando ancora una volta i tre rockers.

«Questo lp - ha aggiunto Kimble - è l'evoluzione naturale del primo. Lo abbiamo registrato in sole quattro settimane, ma pensiamo che sia un prodotto con gli attributi».

Nella biografia della band si parla della vostra musica come di una miscela di morfina e chitarre. Non vi spaventa un po' essere catalogati in qualche modo come una band psichedelica?

«No. Abbiamo sempre seguito i suoni psichedelici di certe band come i Doors o, ai loro tempi, i Grateful Dead. La psichedelia sta nella vita di tutti i giorni. Quando sei stanco e la tua mente si estranea, pensa ad altro e si distacca dalle cose terrene, in pratica stai vivendo un'emozione psichedelica. Non sei più dentro il tuo corpo. Stai provando nuove emozioni. Se la vita è così, perché non metterla in musica?».

Doors

Da qualche tempo siete anche voi parte di quel rutilante mondo-rock incapace di fermarsi, di riposare. Come fate a stare sempre in giro? Suonare quasi tutte le sere?

«E' la nostra stessa ragione di vita. Se in questo momento non vivessimo così non ci divertiremmo e non saremmo felici. Quando fai il musicista sai che suonare è come mangiare. Se non suoni, muori».

Luca Dondoni

Dal 5 al 9 settembre, programma in onda in chiaro

Il Festival va in video

Villa Arconati in onda su Tele+3

Edoardo Bennato inaugurerà su Tele + 3 la trasmissione dedicata ad Arconati

MILANO. Dal 5 al 9 settembre, su Tele +3, una serie di appuntamenti con la grande musica d'oggi, realizzati in collaborazione con il festival di Villa Arconati (in scena dal 29 giugno al 28 luglio). Concerti e interventi andranno in onda in chiaro, alle 20,30. In questi «speciali» dedicati alla manifestazione e ai suoi protagonisti, verranno presentate immagini curiose di quanto avviene dietro le quinte e durante le fasi di preparazione dei concerti, nonché alcune interviste con gli artisti presenti al festival.

La prima delle serate in tv è affidata a Edoardo Bennato, che ad Arconati ha presentato uno spettacolo diverso da quelli previsti nella sua tournée estiva per l'Italia. Accompagnato da un quartetto d'archi, «I Solisti», e da un duo di chitarre acustiche, il cantautore ripercorrerà il passato e il presente della sua storia musicale, con attenzione particolare al suo repertorio «storico». Poi un appuntamento dedicato agli «Axion Travel» e a Vincenzo Zitello. Caratteristica del primo gruppo è quella di essere riuscito a riproporre spunti tipicamente mediterranei, in linea anzi con la tradizione melodica italiana, pur se rivista e aggiornata ai suoni e al linguaggio, anche verbale, dei nostri giorni. Zitello, che sarà accompagnato da alcuni musicisti, è arpista capace di evocare atmosfere intense e raffinate. Il 7 settembre potremo ascoltare le musiche del sax di John Lurie, il quale, insieme con i Lounge Lizards, riproporrà il jazz mescolato con generi diversi, segnato da influenze o contaminazioni ispirate anche dalle continue e a volte contraddittorie suggestioni che una città come New York può dare. Poi appuntamento con Miriam Makeba, la voce più popolare del Sud Africa, Paese che oggi, finalmente, non è più emblema della segregazione razziale. Con «Mama Africa» altre due grandi presenze: la tromba di un altro protagonista della musica sudafricana, Hugh Masekela, e il gruppo vocale dei Ladysmith Black Mambazo, famosi anche per le loro straordinarie voci in «Graceland» di Paul Simon. La settimana dedicata al festival di Villa Arconati si chiuderà con uno speciale dedicato alla musica sudamericana: il 9 settembre sarà infatti la volta di Gal Costa, la voce femminile più forte e intensa della musica contemporanea brasiliana, troppo sovente conosciuta soltanto nei suoi più deteriori aspetti folkloristici. Prima della cantante, si esibiranno il gruppo «Banda do Pelò», in uno spettacolo che vuole essere ideale prosecuzione della strada intrapresa lo scorso anno con l'unica data italiana di Chico Buarque de Hollanda.

L'abbinamento fra questa rassegna di Arconati e la trasmissione ideata da Tele +3 non è casuale, visto che questa rete è l'unica interamente dedicata alle arti, alla musica e all'informazione culturale. E sembra realizzata in modo originale - senza le banalità che altri programmi di questo genere facevano temere - la scelta di mostrare cosa accade dietro il palcoscenico, e gli artisti in una dimensione più umana di quella che assumono quando stanno sotto i riflettori.

Ornella Rota

Dal 20 al 22

«Aladino» con i fili dei Colla

MILANO. Dal 20 al 22 luglio, alle Cascine Rosse di piazzale Abbiategrasso, la compagnia Marionettistica Carlo Colla presenterà tre recite de «La lampada di Aladino», spettacolo con cui ha riscosso un particolare successo fra gli spettatori e i critici, italiani e no, del festival dei Due Mondi di Spoleto 1994. E' un appuntamento con la fiaba, e con quell'esotismo che da sempre fa sognare tutti i bambini del mondo. Da adulti scopriranno ch'è fasullo - o quanto meno c'è da sperarlo - ma, da piccoli, queste fantasie nutrono la mente e il cuore.

L'allestimento alterna parti cantate e recitate, mimate e danzate da circa 200 personaggi. Le avventure del giovane Aladino, iniziato alla ricerca del proprio destino attraverso le privazioni e le dure prove imposte dalle esigenze della vita reale, spirituale magica, sono ambientate in una Cina dai sinuosi e bizzarri contorni, patria di tutti gli incantesimi, e in un'Africa che è esattamente come tanti adulti, purtroppo, continuano a immaginarsela: intensa di colori, profumi, slanci, sensualità. Che poi l'Africa sia, nella realtà, un continente che sta morendo, interessa la storia e non la fiaba.

«La Lampada di Aladino» si avvale di costumi sontuosi, arredi preziosi, ambientazioni ricche di fasto, grande numero di cambi di scena, marchingegni che suscitano meraviglia e stupore. E' una delle realizzazioni meglio riuscite dei Colla.

Le musiche originali sono di Danilo Lorenzini. I costumi, di Mario Colla e di Eugenio Monti Colla, che è anche regista dello spettacolo. [o. r.]

A Trieste

C'è «Fanny Elssler» in operetta

TRIESTE. In scena domani a Trieste per il Festival Internazionale dell'Operetta «La ballerina Fanny Elssler», operetta postuma di Johann Strauss che Gino Landi propone in un suo nuovo adattamento con le scene e i costumi di Mario Catalano e la direzione del maestro Alfred Eschwe. Si tratta di una operetta Anni Trenta in cui il compositore Oskar Stalla ha attinto all'inesauribile repertorio del «Re del valzer», confezionando un impertinente affresco della Vienna 1831, al centro del quale è la leggendaria figura della ballerina rivale di Maria Taglioni. Intorno a lei ruota l'improbabile e divertente intrigo cui partecipano personaggi come Metternich, il barone Friedrich Von Gentz, l'esule figlio di Napoleone (il Re di Roma), il principe Esterhazy. Con «La ballerina Fanny Elssler», Gino Landi riprende la collaborazione con il festival triestino, al quale ha legato successi memorabili negli Anni Settanta e Ottanta, come «Scugnizza», «La donna perduta», «Frasquita».

Il regista-coreografo ha confezionato uno spettacolo sfarzoso e vivace in cui il mondo della danza e del teatro ha grande parte come luogo dei sogni e delle fortune di una donna romantica «in carriera». Protagonista in un ruolo che impegna al massimo danza, recitazione e canto sarà l'avvenente soprano siciliano Tiziana Caminiti. Sarà suo partner il giovane tenore toscano Alessandro Safina, mentre la coppia «brillante» dell'operetta si affida a due dotati fantasisti come Riccardo Peroni ed Elena Berera. Dopo la «prima» di domani alla sala Tripcovich, «La ballerina Fanny Elssler» si replica ancora il 21, 23, 24, 26 luglio.

MILANO

CINEMA

ANBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. Film in lingua originale. **Grumpy old man**, J. Lemmon, regia D. Petrie. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingresso 7000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 780.390. Riposo.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **Mr. Wonderful**, M. Dillon, W. Hurt, A. Sciorra, regia A. Minghella. Orario: 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3306. Riposo.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. Riposo.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0229. Riposo.
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. Chiusura estiva.
COLOSSEO S. ALLEN viale Montenero 84, telefono 5990.1361. Riposo.
SALA CHAPLIN via Montenero 84, telefono 5990.1361. Riposo.
SALA VISCONTI viale Montenero 84, telefono 5990.1361. Riposo.
CORALLO largo Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721. Riposo.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. Riposo.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. Riposo.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. Riposo.
MAESTOSO piazzale Lodi 39, telefono 551.6438. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0618. **China and sex**, L. Luna, M. Golsalvez, regia R. Yip. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 10.000.
METROPOL viale Piave 24, telefono 799.913. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0046. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. Riposo.
ODEON 5 SALA 1 Multis. - via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Fearless - Senza paura**. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 SALA 2 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Rudy**. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 SALA 3 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Senza pelle**, A. Galiena, M. Ghini, R. Stuart, regia A. D'Alatri. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 SALA 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **F. T. W. Fuck the world**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 SALA 5 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Misterioso omicidio a Manhattan**. W. Allen, D. Keaton, A. Alda, regia W. Allen. Orario: 15,15; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 SALA 6 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Amore con interessi**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 SALA 7 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Schindler's list**. Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 SALA 8 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Dave presidente per un giorno**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 SALA 9 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 SALA 10 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Quel che resta del giorno**. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 10.000.
ORFEO via Coni Zugna 50, telefono 8940.3039. Riposo.
PASQUIROLO via Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. Chiusura estiva.
PLINIUS viale Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 99, telefono 2951.3143. Riposo.
VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. **La valle del peccato**. Orario: 18,20; 21,40. Ingresso 10.000.
ARENE ESTIVE Arianteo - Rotonda della Besana - via Besana 12, telefono 55015646. Ingresso 8000. Ore 21,45. **Quel che resta del giorno**.

TEATRI

SCALA p.za della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5516.1977. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 20,30; 22,30 L. 6000 - 6000. Rassegna: **Giallo rosso sangue con sfumature noir «Henry - Pioggia di sangue»**. M. Rooker, T. Arnold. Regia J. McNaughton. Viet. 18.
FIERA DI MILANO TENSOSTRUTTURA PIAZZA ITALIA Ingresso Porta Meccanica, v. Spinola, per inform. 2613207/4997781. Ore 21 The young Philarmonic Orchestra, orchestra sinfonica di 80 elementi, direttore Zeev Dorman, solista Ariel Zuckerman (flauto). Berlioz: Il Carnevale Romano ouverture op. 9. Mozart: concerto per flauto n. 1 K.285. Tchaikovsky: sinfonia n. 4 in fa minore.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.
OSTARIA DEL TUBETTO strada Alzaia Naviglio Pavese 286, per inf. tel. 8437843. Riposo.
PIAZZA DUOMO per inf. telef. 4813553. Milano a cielo aperto. Ore 21 Cafè chantant, serata di musica leggera, jazz e classica.
SOCIETA' UMANITARIA v. Daverio 7, t. 5518.7242. Estate nei chiostri 94: Ore 21,30 concerto: Riccardo Risaliti.
VILLA BICOCCA DEGLI ARCIMBOLDI viale Sarca 202 per inf. Cri tel. 895.122.20. Ore 21,30: Visita guidata con Gaetano d'Amico (Loggiato) **Il vizio del cielo**, di Valeria Moretti, progetto e regia Walter Manfrè, musiche Lucio Gregoretti, con Debora Bernardi, Barbara Gallo, Gula Jelo, Enrica Rosso. Ore 22 (Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli) **Siamo tutti... libertini**, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testi Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, con Elisabetta De Palo, Bindo Toscani (per ogni spettacolo max 30 spettatori, prenotazione obbligatoria).
VILLA CLERICI via Terruggia 14, tel. 716.791. Milano Oltra/Milano a cielo aperto. Ore 21,30 **Milton Nascimento**.
VILLA LITTA viale Affori 21 **Suoni e silenzi a Villa Litta 101 Network**, per inf. tel. 66982551/2. Ore 22 **101 Coquetel 10** ore 24 **Fumo d'arrosto sotto le stelle**.
VILLA REALE via Palestro per inf. 48017050. Ore 21,30 Ad immagine della natura, musica e canto intorno all'uomo e ai suoi giardini in compagnia di un liuto di una chitarra e una chitarra elettrica con Elena Ciapoli, Massimo Lonardi, Emanuele Segre, e la partecipazione di Moni Ovadia.
VILLA SCHEIBLER via Lessona 43/10 per inf. 48350223. Riposo.
VILLA SIMONETTA via Stilicone 36 per inf. 8136123 **13+13 Notti** notturni di Bach. Amici Musica Barona. Ore 23 Concerto di Massimo Balloni.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina musica cubana.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 21,30 «E' qui che mi devo spogliare?».
CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Telefono 8951.1746. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore 22 Elephant night.
DERBINO CABARET via del Missaglia 46/3b. Tel. 89.64.731. Chiusura estiva.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Due di cuori/acoustic music.
L'AMERICANO A PARIGI v. Lodovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Riposo.
MIDLAND DISCO BAR piazzale Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62. Telefono 5521.0905. Riposo;
ON STAGE galleria Manzoni, Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Chiusura estiva.
SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 839.1874. Ore 22,30 Arthur Miles and the blues shakers.
TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Fine stagione.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.
SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18. Tel. 5831.3584. Chiusura estiva.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. L. 8000. Ore 20,20; 22,30. **Caccia alle farfalle**, con T. Tarasachvilt - A. De La Celle, R. Lecan. Regia O. Josselani.
CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 874.826. Riposo.
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826. Riposo.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10. Telefono 2682.0592. Chiusura estiva.
DE AMICIS via De Amicis 34. Telefono 8645.2716. Riposo.
MEXICO via Savona 57. Telefono 489.5102. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30 Rassegna: «Edgar Reitz»: **Heimat 2 - L'epoca delle molte parole**, F. Roth, H. Arnold. Regia E. Reitz Dodicesimo episodio (vers. originale, sott. in italiano).
SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

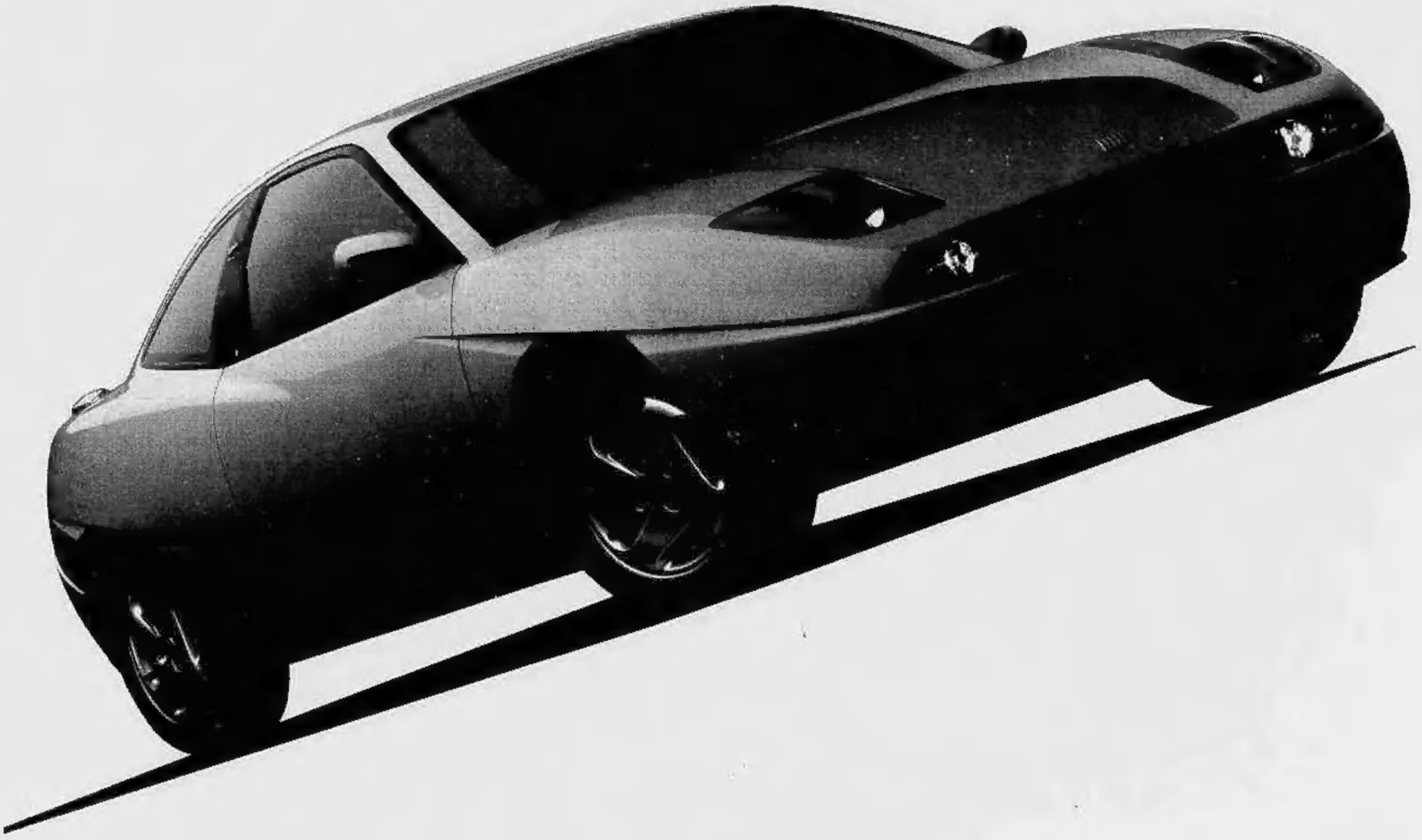
ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno ang. via Padova. Telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 8. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO viale Premuda 40. Lire 12.000. Apertura ore 18. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13 **Luci rosse.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000 Varietà + film.
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 178. Lire 10.000. **Luci rosse.** Apertura ore 14.

ODEON 8

Dave, uno scambio di presidenti alla Casa Bianca

Una bella commedia sofisticata e allegra all'americana, l'attore Kevin Kline è lo straordinario sosia del presidente Usa, Sigourney Weaver veste i panni della first lady: equivoci a catena per quest'opera liberal chic diretta da Reitman

COUPÉ FIAT. BENTORNATO COUPÉ!



Bentornata emozione! Il Coupé Fiat è un tuffo al cuore al primo sguardo. La sua linea, di grande fascino e personalità, è una lezione di design. C'è la firma di Pininfarina, c'è l'impronta di mani esperte che hanno curato ogni dettaglio con dedizione artigianale. Bentornata passione! Il tappo serbatoio in alluminio, il volante cucito in pelle, i fari a vista carenati, il cruscotto metallico colore vettura, faranno la gioia degli intenditori più sinceri. Bentornata sfida! Auto di grandi contenuti tecnologici, sul piano della sicurezza il Coupé Fiat offre le soluzioni più avanzate: scocca rinforzata, barre laterali, cinture pretensionate, dispositivo antincendio FPS (Fire Prevention System), impianto frenante con ABS, dispositivo antislittamento Viscodrive, airbag a richiesta. A bordo vi accolgono quattro posti veri e il comfort di una berlina. Bentornata grinta! Il motore turbo 16 v, 195 cv, ha prestazioni mozzafiato: da 0 a 100 Km/h in 7,5". Grazie alla sua elasticità, si adatta perfettamente a ogni condizione di marcia. E saprà entusiasmarvi anche nella versione 16 v aspirata da 142 cv. Scoprite i piaceri di una sportiva autentica: il Coupé Fiat è qui con tutto il

suo temperamento. Bentornato Coupé!

FIAT

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Festival jazz: ore 21,30 concerto **Roy Hargrove quintet.** 25/7 **Joshua Redman quartet.** 29/7 **Trio Gateway** (John Abercrombie, Dave Holland, Jack De Johnette) e **Betty Carter.**

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti **Balletti d'autunno '94** (25 ottobre-15 marzo).
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO DEHON. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. Bologna sogna, rassegna jazz. Domani concerto **Tao trio.** Mercoledì **Inno quintet.** Giovedì **Ambrosetti-Angiolari quartet.** Venerdì **Trio Reijseger, Pignozzi, Puglisi.** Sabato **Daniele Sepe Art Ensemble of Socavo.** 28/7 **Betty Carter.** 6/9 **Peter Erskine.**
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna **6 al 2000 - Differance.** Ore 22 concerto.
VILLA DELLE ROSE, via Saragozza 230. Rassegna «Bestie, uomini e dei». Ore 21,30 **Perdita di fiato** Teatro Compagnia Pneumatica. Fino al 18 settembre mostra **Fotografie e storie** di Wim Wenders.
PALAZZO MALVEZZI, via Zamboni 13: **Concerti:** venerdì Gianni Lazzari flauto, Luca Ranconi violino e Enrico Contini violoncello. 29/7 **Radmila.**
MUSEO CIVICO MEDIOEVALE, via Porta Castello 3. Rassegna teatro **Bologna sogna.** Ore 21,30, prima nazionale, **Victoria station** regia Luigi Gozzi. Repliche fino al 6 agosto.
CORTILE PALAZZO D'ACCURSIO: Bologna sogna, concerti orchestra Teatro Comunale: 20/7 dir. Giuseppe Grazioli, Emanuele Benfenati violino, musiche di Schubert, Stravinskij e Bizet.
BASILICA SAN DOMENICO - ANGOLO DELLE ARSIDI. Rassegna «I martedì estate». Domani ore 21 concerto **Ensemble Vox Hesperia.** 26/7 **Corale S. Rocco.**
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Ore 21,30 **Ruvido sexy comic circus,** con Vito, Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica. Repliche, domenica esclusa, fino al 15 settembre.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO. Ore 21,30 concerto + discoteca.

CAVEZZO
VILLA DELFINI. Rassegna «Sensite Musicali». 20/7 **Giovane quartetto italiano,** musiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. Incontri jazz, domani ore 21,30 concerto **Tito Puente all stars.** Giovedì **Kenny Barron Trio.** Sabato **Arturo Sandoval Sextet.** «Ballo è bello»: 25/7 **Tanguecos.** 29/7 Compagnia Aartone, **An american movement,** con Oriella Dorella. 3/9 Stelle e primi ballerini del Kirov. 7 agosto, Aterballetto. 10/8 **Il combattimento / A la memoire,** di M. Van Hoecke, con Luciana Savignano. 18/8 Compagnia del Balletto Europeo, **Un saluto a Fred Astaire e Ginger Rogers,** con Raffaele Paganini e Grazia Galante.

CORREGGIO
FESTA DELL'UNITA'. Domani ore 21,30 concerto **Elvis Costello.** Giovedì **Mau Mau e Ala.** Venerdì **Paolo Rossi.**

CRIVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO NUOVO. Riposo.
ATERFORUM FESTIVAL. Sala San Francesco, ore 18,30: **Nicola Guidetti** flauto, **Maurizio Pagliarini** chitarra, musiche di Scheidler, Giuliani, Carulli, da Beethoven, Rossini e Donizetti. Palazzo Paradiso ore 21, **Ensemble Clement Janequin.** Chanson, madrigali e moresche di Orlando di Lasso. 19/7, Palazzo Paradiso, ore 21 **London Baroque,** musiche di Corelli, Vivaldi, Scarlatti, Haendel.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo.
ROCCA SFORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo
SAN GEMINIANO. Riposo.
STORCHI. Riposo.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.
STADIO COMUNALE. 17 settembre concerto **Pink Floyd.**
PIAZZA GRANDE. Rassegna «Sipario in Piazza»: domani ore 21,30 Concerto **Gerry Mulligan quartet.** 28/7 **Gioele Dix.** 4/8 **Balletto Teatro Imperiale di San Pietroburgo.** 8/8 **Claudio Bisio.** 12/8 **Sabina Guzzanti.** 25/8 **Antonio Albanese.** 29/8 compagnia balletto europeo di **Raffaele Paganini.**

NONANTOLA
VOX. Riposo.

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
TEATRO DUE. Riposo.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo.

PORRETTA TERME
PARCO COMUNALE. Festival Sweet Soul Music: venerdì ore 20,30: **Rufus Thomas, Dan Penn, Preston Shannon, Andrew Love e Lennie McMillan** (Tribute to King Curtis); **Memphis all stars rhythm'n'blues band, Memphis horns, Michael Allen band.** Sabato ore 20,30, **Mavis Staples, William Bell, Preston Shannon, Memphis all stars rhythm'n'blues band, Memphis horns, Distretto 51 and the Capric Horns with the soul sisters.** Domenica, ore 20,30, **Memphis soul stew** con **Rufus Thomas, Mavis Staples, William Bell, Preston Shannon, Dan Penn, The Memphis horns, Memphis all stars rhythm'n'blues band, Io vorrei la pelle nera, Giorgia.**

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. Chiusura estiva.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.
APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. **Delitto passionale,** con Serena Grandi, Fabio Testi. Regia di F. Mogherini. Un erotismo mozzafiato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vietato ai minori.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. Chiuso per aggiornamento impianti.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Chiuso per lavori.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Mr. Hula Hoop (The Hudsucker Proxy),** con T. Robbins, P. Newman, regia Joel Coen. Or.: feriali:20,20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. **Donne senza trucco,** con Nina Kronjaeger, G. Burkhard regia Katja Von Garnier. Al film è abbinato il docum. **Emilie Muller.** Orario: feriali 20,45; 22,30; festivi: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Un pezzo da venti,** con Linda Hunt, Brendan Fraser regia Keva Rosenfeld. Orario: feriali 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CASTIGLIONE piazza P. Castiglione 3. Chiusura estiva.
CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Riposo
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Chiusura estiva.
FELLINI MULTISALA Prossima inaugurazione
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Chiusura estiva.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Il film culto del 1994: **Giovani carini e disoccupati (Reality bites),** con Winona Ryder, Etham Hawke, Ben Stiller; regia Ben Stiller. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Rudy il successo di un sogno,** con Sean Astin, Ned Beatty, regia David Anspaugh. Orario fer.: 20,30 - 22,30; fest.: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. Chiusura estiva.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Chiusura estiva.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. **Mister Wonderful,** con Matt Dillon, William Hurt, Annabella Sciorra, regia di Anthony Minghella. Orario fer.: 20,30 - 22,30; sab e fest.: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
MANZONI via Monari 3, telefono 228.804. Chiusura estiva.
MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale,** con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, regia di Peter Segal. Orario fer.: 20,30 - 22,30; fest.: 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Giochi di potere** con Anne Archer, regia Phillip Noyce. Orario: fer. e fest: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
METROPOLITAN via Indipendenza 38. Chiusura estiva.
MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. **Bugie rosse,** con Gianfranco Jannuzzo, Natasha Hovey, regia P. Campanella. Orario fer.: 20 - 22,30; fest. 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. **Senza pelle,** con Massimo Ghini, Kim Rossi Stuart, regia di Alessandro D'Alatri. Orario fer.: 20,30 - 22,30; fest.: 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA C p. Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Chiusura estiva.
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Chiusura estiva.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. **Film rosso** di Kieslowski con J.-L. Trintignant, Irene Jacob. Orario: feriali 20,30; 22,30; festivi 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Chiusura estiva.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Chiusura estiva.
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.958. Chiusura estiva.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5, telefono 585.253. Chiusura estiva.
CINEMA ESTIVI
ARENA PUCCINI via S. Serlio 25/2, telefono 377.605. Ore 21,30, unico spettacolo, **Philadelphia.**
ARENA TIVOLI via Massarenti 418, telefono 532.417. Orario: 20,30; 22,30. **Sol Levante.**
PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.408. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Orario: 20,30; 22,30. **Il rapporto Pelican,** con Julia Roberts, D. Washington, regia di A. J. Pakula

CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Chiusura estiva. Riapertura sabato 30 luglio con **Estate cinema '94.**

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Feriali e festivi 10,30; ultimo spettacolo 22,30. **Bestialmente donna.** Vietato minori di anni 18. Riduzioni.
CONTINENTAL. Rassegna hard: **Transex 2** con Ingrid Tharpe, F. Mancini, regia Luca Damiano. Vietato minori di anni 18. Orario: fer.: e fest.: 15; ultimo spett. 22,30.
MINERVA. Rassegna hard: **I desideri di una ingenua** con Victoria Knoll, Robert Malone, regia Artur Wolf. Vietato minori di anni 18. Orario: feriali e festivi 15; ultimo 22,30.
EXCELSIOR. Profonde... mogli a pagamento con Susan Turner, Bob Holmes, regia Leslie Pollak. Vietato minori 18. Orario: fer. 16; fest. 15; ult. 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Chiusura estiva.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
ARENA NUOVO. Ore 21,30 unico spettacolo **Philadelphia.**
DIANA. Chiusura estiva.
EMBASSY. Chiusura estiva.
MANZONI v. Mortara 173, t. 209.981. Chiusura estiva.
RISTORI via Turco 8, telefono 206.879. Chiusura estiva.
RIVOLI v. Boccaleone 20, t. 206.580. Chiusura estiva.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Chiusura estiva.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Film per adulti.** Orario: 14,30; ultimo 22,30. Vietato minori di anni 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. Fer. 18; fest. 16, ult. 22,30. **Abbronzatissimi**
ASTRA via Rismondo 2. **The program.** Or.: fer.: 20,30 - 22,30; fest.: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Riposo.
CAVOUR 50. Chiusura estiva.
EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Chiusura estiva.
FILMSTUDIO 78. Chiusura estiva.
METROPOL via Gherardi 10, t. 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.862. Chiusura estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. All'aperto ore 21,30 **Film blu.**
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Chiusura estiva.
PRINCIPE p.le Bruni, telefono 243.381. **Hocus Pocus.**
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Impatto imminente.** Orario: feriali 20; festivi 16; ult. 22,30.
SUPERCINEMA ESTIVO via Signonio 390, telefono 306.354. Ore 21,45 unico spettacolo: **Il segreto del bosco vecchio.**

IMOLA

ASTORIA. Chiusura estiva.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.034. Chiusura estiva.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Riposo.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Ore 20,30-22,30 **A colpo sicuro.**
ARENA GIARDINO MODERNISSIMO. Orario: 20,30; 22,30. **Maniaci sentimentali.**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Chiusura estiva.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. Chiusura estiva.
ARENA ESTIVA ASTRA v. Rondizzoni 1, telefono 582178. Ore 21,30. **Quel che resta del giorno.**
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva.
LUX SALA 1 piazzale Bernier 1, tel. 237.525. Chiusura estiva.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.625. Chiusura estiva.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Chiusura estiva.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, telefono 235.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.026. Or.: 20,30, 22,30. **Perdiamoci di vista.**
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Chiusura estiva.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Chiusura estiva.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, telefono 24.855. Riposo.
CORSO corso Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Chiusura estiva.
IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.175. Chiusura estiva.
PLAZA l.go Matteotti 15, telefono 26.728. **In the name of the father.**
POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA VIP via San Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
PRESIDENT via Manfredi 30, tel. 458.2154. Chiusura estiva.

REGGIO EMILIA

AL CORSO corso Garibaldi 12, tel. 30.786. Chiusura estiva.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Chiusura estiva.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, telefono 46.281. Chiusura estiva.
AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Chiusura estiva.
AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Chiusura estiva.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. Chiusura estiva.
CAPITOL v. Zandonai 2, telefono 74.247. Chiusura estiva.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: chiusura estiva

ARGENTA
ARGENTA ESTIVO: Per amore solo per amore

BAZZANO
ASTRA: chiusura estiva
STAR: chiusura estiva

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Tina
FARNESE: Jurassic Park

CARPI
ARENA CORSO: ore 21,30 **Dangerous women**

CASALORANDE
NUOVO ROMA: chiuso per lavori

CASTELLARANO
BELVEDERE: chiuso per lavori

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Mrs. Doubtfire

CENTO
ASTRA: chiusura estiva
ODEON: chiusura estiva

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: L'innocenza del diavolo

LAGARO
VITTORIA: Il mio amico sconfitto

LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 20,45-22,45 **My Life**
EUCALE A: Aladdin
EUCALE B: Un mondo perfetto

LIDO NAZIONI
JOLLY: Jurassic Park

LIDO SPINA
ARENA SOLE: ore 21,30 **Mrs. Doubtfire**

LOIANO
VITTORIA: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: chiusura estiva

MONTECCHIO
ZACCONI: chiusura estiva

PAVULLO
GIARDINI: Misterioso omicidio a Manhattan

PORRETTA TERME
ARENA LUX FERROVIERI: ore 21,15 **Schindler's List**

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Una pallottola spuntata 33 e 1/3

S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: riposo

S. NICOLO' DI BOTTOFRENO
NUOVO JOLLY: chiusura estiva

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva

SASSUOLO
CARANI: chiusura estiva

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: chiusura estiva

SESTOLA
BELVEDERE: Malice

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo

VIDICIATICO
LA PERGOLA: ore 21,15 **Mr. Hula Hoop**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 5/B, tel. 940.306. **Giovani carini e disoccupati.** Orario: 20; 22,15.
ARENA ESTIVA 23 luglio, **Nel nome del padre.**
ITALIA Chinese Kamasutra. Orario: 15,30; 17; 18,30; 20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.2325. **Thelma e Louise.** Orario: apertura 18.
ARCOBALENO via Rani 2, telefono 600.820. Chiuso per ferie.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo:
ARENA ROMANA Giovedì 21: **Aladdin.**
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20,87. **Mr. Butterfly.** Orario: apertura 18.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **La casa degli spiriti.** Or.: apert. 18.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **All'inferno e ritorno - Hellbound.** Orario: apertura 17,30.
CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1008. Chiusura estiva.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. Chiuso.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Piccolo grande amore.** Or. 20; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Chiuso.
CINEMAESTATE (piazza S. Parisio). Domani **Mr Jones.** Orario: apertura ore 21,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. Chiuso.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. Chiuso.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Proposta indecente.** Orario: 16; 20; 22,15.
HESPERIA p. Crispi 6, tel. 542.207. **Luce rossa.** Or.: 16,30.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. Chiuso.

VENEZIA

SALA VOLPI (Lido) Nosferatu. Orario: 21; 23.
CAMPO S. ANGELO 21 luglio **Caro diario.**
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. **Giovani, carini e disoccupati.** Orario: 18,15; 20; 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.0322. **Mrs Doubtfire.** Orario: 17,30; 19,5; 22.

MESTRE

ARENA MARGHERA 27 luglio **Schindler's List.**
SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7888. Chiuso.
CORSO viale del Popolo 30, telefono 988.722. Chiuso.
DANTE D'ESSAI via Sarnaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
ARENA p. Ferretto. 22 luglio **Mr. Hula Hoop.**
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Mrs Doubtfire.** Orario: 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Film Sia.** Or.: 20,15; 22,15.
CORSINO c. Del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Trappola d'amore.** Ap. 16.
CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. **Beverly Hills, signori si diventa.** Ap.: 16.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Tombstone.** Or.: 18; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.626. Chiuso.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Chinese Kamasutra.** Ap. 17.
NUOVO p. Viviani 10, telefono 800.6100. **Rollerblades.** Or.: 18,30; 20,25; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Riposo.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Caduta libera.** Orario: apertura 18.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. Chiuso. Si riapre il 19 Agosto.
CORSO c. Fogazzaro, telefono 321.920. **Mr Wonderful.** Apertura ore 17.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 322.807. **Leggende erotiche cinesi.** Ap. 17.
GIARDINO ASTRA 19 luglio **Cose preziose.**
PALLADIO viale Verdi 6, telefono 321.420. Chiuso.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Riposo

TRIESTE

ARISTON - ARENA via Gessi 14, telefono 304.222. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.** Or.: 21,30.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Bugie rosse.** Orario: 18,45; 20,30; 22,15.
GRATTACIELO via Battisti 10, telefono 768.158. Chiuso.
MIGNON viale XX Settembre 37, telef. 636.495. Chiuso.
NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. Sala riservata.
NAZIONALE 2 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Dove è andata la mia bambina?** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Luce rossa.** Orario: ap. ore 16.
NAZIONALE 4 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Come l'acqua per il cioccolato.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Molto rumore per nulla.** Orario: 18,10; 20,05; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 28.555. **Come l'acqua per il cioccolato.** Orario: 16; 20; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
PARCO GALVANI. Domani **Demolition Man.** Ap. 21.
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Chiuso.
RITZ CORDENONS piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Beverly Hills, signori si nasce.** Or.: 18; 20; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Coppia d'azione.** Orario: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Dove è andata la mia bambina.** Or.: 20; 22.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. Chiuso.
CENTRALE via Poscolle 8/B, tel. 504.240 - 297.497. Chiuso.
CRISTALLO piazzale Cella, telefono 501.258 - 297.497. Chiuso per ferie.
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **Il gradino di cemento.** Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Il triangolo di fuoco.** Orario: 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Chinese Kamasutra.** Orario: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.

GORIZIA

ARENA IL CASTELLO 26 luglio, **Maniaci sentimentali.**
VITTORIA p. Vittoria 41, telefono 530.283. Chiuso.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO, piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.866.
CHIESA S. MARIA DELLA PIETA': sabato 30 ore 21 **Trio Classico in concerto.** Musiche di Vivaldi.
CAMPO PISANI: 22 luglio ore 21 **Rassegna Pisani Danza** - Compagnia Il nuovo balletto di Roma in Trittico.
PISCINA S. AGNESE: 21 luglio ore 21 **Trio di viola, pianoforte e tuba.**
LA FENICE, Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161: 19 luglio ore 20,30 **La Bohème** di G. Puccini, regia G. Marini.
GOLDONI, Corte del T. San Marco 4650, tel. (041) 520.7583.
CHIESA DI SANTO STEFANO: 8/8 ore 21 **Interpreti Veneziani in concerto.**
TEATRO LA PERLA: 28 luglio ore 21 **Gilberto Gil in concerto.**
PALAGALILEO: 24 luglio ore 21 **Antonello Venditti in concerto.**

PADOVA
ARENA ROMANA: 20 luglio ore 21,30 Gemelli Ruggeri in **La stirpe dei Ruggeri.**
PRATO DELLA VALLE: lunedì 25 ore 21 **Pooh** in concerto.
TEATRO PARCO MAGNOLIA (Abano): 19 luglio / 9 agosto **VI Festival intern. «Abano danza».**
BASILICA S. MARIA DELLE GRAZIE (Este): oggi ore 20,30 **Franco Battiato in «Messa Arcaica».** Inf. 0429-3835.

TREVISO
PIAZZA RINALDI: oggi ore 21 **Il falso magnifico** Comp. Moby Dick.
PARCO COMUNALE (Silla): 23 luglio ore 21 **Band giovanili in concerto.**

VICENZA
GIARDINO TEATRO ASTRA, telefono (0444) 521.711: giov. 28 ore 21,30 **La Grammatica della fantasia.** Regia G. Gallione.
PIAZZA CASTELLO (Marostica): 30 luglio ore 21 **Orchestra Giovanile Italiana in concerto.** Musiche di Mozart e Cherubini.
VILLA TRISSINO (Trissino): 23 luglio ore 20,30 **Inglish Chamber Orchestra** in concerto. Musiche di Mozart, Vivaldi, Haydn.

BASSANO DEL GRAPPA
GIARDINI DEL TEATRO MAZZINI: oggi ore 21,15 «Veneto Jazz» **Gerry Mulligan Quartet in concerto.**

BELLUNO
PIAZZA DUOMO: 20 luglio ore 21 «Veneto Jazz» **The Brasil Project in concerto.** Toots Thielemans all'armonica e alla chitarra.
TEATRO COMUNALE: Malborough College Choir in concerto.
JAZZ CLUB AL BORGO: 21 luglio «Veneto Jazz» **John Mosca Quartet in concerto.**
BIRRERIA PEDAVENA (Pedavena): 22 luglio **Intl Illimani** in concerto.

VERONA
ARENA: domani ore 20 **Aida** di G. Verdi.
TEATRO ROMANO: 20 luglio ore 21,30 **Carmelo Bene in serata d'onore.**
PIAZZA DEI SIGNORI: 25/7 ore 21,30 **Beppe Grillo.** (Inf. 045 - 595.216).

TRIESTE
VERDI, Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816: 19 luglio **La ballerina Fanny Elsler** di J. Strauss.
CASTELLO DI S. GIUSTO: giovedì 21 ore 21,30 **Arturo Sandoval in concerto** (inf. 040/369.905).

GORIZIA
CASTELLO: da oggi al 24 luglio **Alpe Adria Puppet Festival.**
TEATRO TENDA: mercoledì 20 **Macbeth,** regia di Z. Bourek.

UDINE
PIAZZA MATTEOTTI: 21 luglio ore 18,30 **Rassegna Folkest.**
CIVIDALE DEL FRIULI: 24 luglio **Mittelfest 1994.**
GIARDINI DEL TORSO oggi ore 21,30 **Rossana Casale** in concerto.
ARENA ALPE ADRIA (Lignano): 23 luglio ore 21 **Francesco Baccini** in concerto.

PORDENONE
PARCO DI VILLA CATTANEO (S. Quirino): venerdì 22 ore 21,15 **Quatro ragi a briscola** di L. Rocco.
SCUOLE ELEMENTARI GABELLI, via Trieste: 19 luglio ore 21,15 Lucia Vasini in **Io, siamo una cooperativa.**